



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE BASILICATA
ESERCIZIO 2021**

**Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione
allegata alla decisione di parifica**

Parte II



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO RELATORE

Referendario Dott. Lorenzo GATTONI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Dott.ssa Letizia ALBANO

Dott. Luca FESTINO

Rag. Gerardino PICERNO

Dott.ssa Raffaella SABBATELLA

Dott.ssa Mariapia ZACCAGNINO

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Basilicata

Viale del Basento, 78 - 85100 POTENZA

www.corteconti.it





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE BASILICATA
ESERCIZIO 2021**

**Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione
allegata alla decisione di parifica
Parte II**

INDICE

3.	ANALISI DELLE DINAMICHE DI BILANCIO E DEI RELATIVI EQUILIBRI.....	12
3.1.	Dinamica della Programmazione	12
3.1.1.	Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).....	12
3.1.2.	Piano degli indicatori.....	13
3.1.3.	Piano della performance.....	14
3.1.4.	Relazione sulla performance.....	17
3.1.5.	Programmazione comunitaria regionale	18
3.1.5.1	<i>POR FESR Basilicata 2014/2020</i>	<i>19</i>
3.1.5.2	<i>Programma operativo FSE Basilicata 2014-2020</i>	<i>59</i>
3.1.5.3	<i>Programma di sviluppo rurale (PSR) Basilicata 2014/2020</i>	<i>65</i>
3.1.5.4	<i>Agenda 2030.....</i>	<i>69</i>
3.1.6.	Tempestività dei pagamenti	73
3.2.	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	78
3.2.1.	Attuazione degli interventi del PNRR e governance	85
3.2.2.	La gestione finanziaria delle risorse	96
3.3.	Dinamica dell'entrata	110
3.3.1.	Le entrate riportate nel conto del bilancio	110
3.3.2.	Indicatori finanziari di entrata.....	120
3.4.	Dinamica della spesa	123
3.4.1.	Le spese riportate nel conto del bilancio 2021	123
3.4.1.1	<i>Spese per Missioni e Programmi.....</i>	<i>123</i>
3.4.1.2	<i>Spese per Titoli</i>	<i>129</i>

3.4.2.	Indicatori finanziari di spesa	146
4.	APPROFONDIMENTO DI SPECIFICI AGGREGATI E DINAMICHE DEL SISTEMA DI BILANCIO DELL'ENTE	149
4.1.	Spesa di personale e per collaborazioni e consulenze	149
4.1.1.	Personale.....	149
4.1.2.	Incarichi, collaborazioni esterne e consulenze	173
4.1.3.	Contrattazione integrativa	177
4.1.4.	Personale a tempo determinato e in forma flessibile	183
4.1.5.	Proroghe contrattuali	184
4.2.	Costi dell'apparato politico	186
4.2.1.	Costi degli organi istituzionali e dei gruppi consiliari	186
4.2.2.	Riduzione dei costi della politica	189
4.2.3.	Restituzioni da parte dei gruppi consiliari a seguito di pronuncia della Corte dei Conti 192	
4.3.	Rapporto con le autonomie territoriali della Basilicata	194
4.3.1.	Royalties.....	194
4.3.2.	Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi. Art. 45 legge 23/07/2009, n. 99	197
4.3.3.	Rapporto debiti-crediti Regione e Comuni - Province - Università.....	201
4.4.	Gestione del "Gruppo Regione Basilicata"	204
4.4.1.	Mappatura del Gruppo	204
4.4.2.	Situazione economico finanziaria	212
4.4.2.1	<i>Società partecipate</i>	<i>213</i>
4.4.2.2	<i>Enti strumentali e vigilati</i>	<i>215</i>
4.4.2.3	<i>Enti di diritto privato controllati</i>	<i>217</i>

4.4.3.	Contributi e trasferimenti.....	219
4.4.4.	Misure di razionalizzazione.....	223
4.4.4.1	<i>Sviluppo Basilicata Spa</i>	224
4.4.4.2	<i>SEL Spa</i>	225
4.4.4.3	<i>Acquedotto Lucano Spa</i>	225
4.4.4.4	<i>Osservatorio Regionale Banche – Imprese Scarl</i>	229
4.4.4.5	<i>Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano</i>	230
4.4.4.6	<i>Acqua Spa</i>	231
4.4.4.7	<i>Lucandocks Spa</i>	232
4.4.5.	Riduzione spese di funzionamento delle società.....	232
4.4.6.	Gestione degli organi amministrativi.....	235
4.4.7.	Gestione del personale del "Gruppo Basilicata"	236
4.4.8.	Partecipate indirette	239
4.4.9.	Controlli sul "Gruppo"	242
4.4.9.1	<i>Controlli sulle società</i>	243
4.4.9.2	<i>Controlli sulle Fondazioni</i>	244
4.4.9.3	<i>Controlli sugli Enti vigilati</i>	248
4.4.10.	Obblighi di pubblicazione.....	249
4.4.11.	Verifica dei rapporti di credito e debito	251
5.	GESTIONE DEL COMPARTO SANITÀ NELL'ESERCIZIO 2021.....	255
5.1.	Perimetro sanitario	255
5.1.1.	Dettaglio capitoli di entrata e di spesa relativi al finanziamento del Servizio Sanitario 258	
5.1.2.	Rispetto dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 118/2011.....	289
5.1.3.	Rispetto degli obblighi di cui all'art. 20, commi 2 e 3, D.lgs. n. 118/2011 ..	302

5.1.4.	Finanziamento finalizzato alla lotta al COVID	307
5.1.4.1	<i>Centro di costo COVID</i>	307
5.1.4.2	<i>Programma Operativo Covid</i>	310
5.1.4.3	<i>Riordino della Rete Ospedaliera</i>	312
5.1.4.4	<i>Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale</i>	324
5.1.4.5	<i>Unità speciali di continuità assistenziale – USCA</i>	327
5.1.4.6	<i>Piano di recupero delle liste di attesa</i>	330
5.1.4.7	<i>Piani di fabbisogno del personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale</i>	333
5.1.4.8	<i>Contratti per l'acquisto di beni e servizi correlati alla gestione dell'emergenza da Covid-19</i>	339
5.2.	Bilancio consolidato sanità	341
5.3.	Investimenti del comparto sanità	346
5.4.	Trasferimenti al servizio sanitario regionale	357
5.5.	Spesa farmaceutica	360
5.6.	Mobilità attiva e passiva	378
5.7.	Controlli sulla gestione del Servizio Sanitario Regionale e misure di efficientamento e razionalizzazione della spesa	381
5.7.1.	Raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie	381
5.7.2.	Controllo sulla gestione delle Aziende Sanitarie.....	383
5.7.3.	Misure consequenziali alla sentenza n. 238/2018 della Corte Costituzionale	390
5.7.4.	Trattamento economico dirigenti comparto sanità	394
6.	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB)	398
7.	ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	411
7.1.	Controlli del Consiglio Regionale	411

7.2. Controlli della Giunta Regionale	416
7.2.1. Controllo di regolarità amministrativo-contabile.....	417
7.3. Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito - OIV	424
7.3.1. Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.....	425
7.3.2. Monitoraggio da parte dell’Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito del rispetto dell’obbligo di pubblicazione dei dati su “Amministrazione Trasparente”	433
7.4. Misure adottate in tema di trasparenza e anticorruzione	436
7.4.1. Consiglio Regionale	436
7.4.2. Giunta Regionale	444

3. ANALISI DELLE DINAMICHE DI BILANCIO E DEI RELATIVI EQUILIBRI

3.1. Dinamica della Programmazione

3.1.1. Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 del D.lgs. n. 118/2011, le Regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione e pertanto adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario le cui previsioni, riferite a un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato allo stesso decreto.

Il DEFR è approvato con delibera del Consiglio Regionale.

Tale documento è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale.

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio, ai sensi dei punti 4.1, lettera b) e 6 dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011, al fine di garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale.

Con riferimento all'esercizio 2021, dai riscontri effettuati, è emerso che il DEFR 2021-2023 è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 253 del 31.03.2021, ratificata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 236 del 27.04.2021, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 118/2011. Il bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Basilicata è stato successivamente approvato con Legge Regionale 6 maggio 2021 n. 20, entrata in vigore il 6 maggio 2021 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41).

Alla luce della tempistica descritta, con particolare riferimento all'esercizio 2021, il DEFR 2021-2023 della Regione Basilicata risulta approvato con ben nove mesi di ritardo rispetto al termine fissato dalla legge, con conseguente frustrazione della funzione dallo stesso svolta, ovvero di programmazione economico-finanziaria dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale; il DEFR rappresenta infatti uno strumento fondamentale di supporto al processo di previsione, contenendo al suo interno le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione.

3.1.2. Piano degli indicatori

L'articolo 18-bis del D.lgs. n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti e organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) prevede, al punto 4.1, lett. e), l'approvazione del piano degli indicatori da parte della Giunta Regionale e la successiva comunicazione al Consiglio Regionale.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n. 296 del 21.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015 pubblicato nella GU Serie Generale n. 300 del 28.12.2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Con riferimento all'esercizio 2021, la Giunta Regionale ha trasmesso copia del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio approvato con DGR n. 388 del 25 maggio 2021 (artt. 18 bis e 41 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118) e lo stesso risulta approvato nei termini prescritti dato che il bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con Legge Regionale 6 maggio 2021, n. 20, entrata in vigore il 6 maggio 2021 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41). Il Piano è stato, poi, trasmesso alla banca dati BDAP in data 27.05.2021 con prot. n. 14962.

Viceversa, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" inerente il rendiconto 2021 non è stato approvato. Nello specifico, dal controllo effettuato in BDAP non risultano approvati i Piani degli indicatori e dei risultati attesi relativi ai rendiconti 2019 e 2020, mentre è stato approvato e trasmesso in data 02.04.2021 con prot. n. 60774 il Piano degli indicatori e dei risultati attesi relativo al rendiconto 2018.

3.1.3. Piano della performance

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha disciplinato il ciclo della performance per le amministrazioni pubbliche, che si articola in diverse fasi, consistenti nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti. Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno entro il 31 gennaio il Piano della performance (documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-

amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione) ed entro il 30 giugno la Relazione annuale sulla performance (che viene approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione).

Con riferimento all'esercizio 2021, la Giunta Regionale in riscontro alla nota istruttoria della Sezione ha trasmesso copia del Piano della Performance evidenziando che: *«il documento è pubblicato e consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del portale web della Giunta regionale nella sottosezione Performance. Alla data del presente riscontro non è ancora stata approvata la Relazione sulla performance».*

Il Piano della Performance 2021-2023 è stato adottato dalla Giunta in data 30.03.2021 con delibera n. 225, con un ritardo di due mesi rispetto al termine prefissato dalla norma; lo stesso è stato poi pubblicato nell'apposita area della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Basilicata.

Nella parte relativa alla presentazione del predetto Piano (pag. 4) si rileva che il ritardo dell'approvazione dello stesso è legato a quello del DEFR 2021-2023 - *“Il Piano costituisce il principale strumento mediante il quale l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli indirizzi e delle Linee Strategiche individuate dall'Organo di indirizzo politico ed in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e i target attesi per il triennio 2021-2023. Poiché, tuttavia, il Documento di Economia e Finanza Regionale (di seguito D.E.F.R.) per il triennio 2021-2023 non è ancora stato approvato ed è stato autorizzato l'Esercizio Provvisorio del Bilancio della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2021 (L.R. n. 45 del 28 dicembre 2020), ai fini del corretto avvio del Ciclo di gestione della Performance per il 2021, è urgente provvedere all'approvazione del Piano della Performance 2021-2023 avendo come riferimento il D.E.F.R. per il triennio 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 557 del 06/08/2020. Tale Piano sarà poi ovviamente oggetto di successivi aggiornamenti nel momento in cui verrà approvato il DEFR 2021-2023 da parte del Consiglio Regionale”.*

Dal sito istituzionale dell'Ente si è rilevato che è stato adottato anche l'aggiornamento al Piano della Performance 2021-2023 con DGR n. 1035 del 28.12.2021, al fine di poter effettuare un aggiornamento degli obiettivi strategici ed operativi programmati nel Piano ad inizio anno, in modo da renderli coerenti con la definitiva programmazione finanziaria e la conseguente nuova allocazione delle risorse; nell'aggiornamento del Piano della

Performance 2021-2023 si afferma infatti che *“Con delibera del Consiglio Regionale n. 236 del 27 aprile 2021 è stato approvato il D.E.F.R. 2021-2023 e con L.R. n. 20 del 6 maggio 2021 il Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2021-2023; quest’ultimo è stato successivamente variato e alla data di predisposizione del presente aggiornamento risulta approvata, con L.R. n.43 del 6 ottobre 2021, la ratifica della terza variazione.....Il processo di aggiornamento ha tenuto conto, inoltre, della previsione contenuta nel sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, aggiornato con D.G.R. n.170 del 12/03/2021, in base alla quale entro il mese di luglio, i D.G., in collaborazione con i Dirigenti, a seguito delle necessarie verifiche relative al grado di attuazione degli obiettivi e delle cause che hanno determinato eventuali scostamenti da quanto programmato, possono procedere alla riprogrammazione degli obiettivi medesimi motivando adeguatamente tale riprogrammazione (cap. II, par.1 del SMVP).*

Sempre sulla scorta di quanto previsto dal suddetto sistema di misurazione e valutazione vigente, poiché qualsiasi fase di riprogrammazione non può, ovviamente, avvenire a fine ciclo di gestione della performance, eventuali processi di riorganizzazione che intervengano a meno di tre mesi dalla fine dell’anno, non possono consentire ulteriori riprogrammazioni degli obiettivi, il cui monitoraggio e rendicontazione finale sono, di conseguenza, svolti dalle eventuali nuove strutture a cui afferiscono le rispettive competenze. Il presente aggiornamento, pertanto, contempera le necessità e le esigenze suddette, formalizzando e prendendo atto della riprogrammazione degli obiettivi, operativamente avvenuta nel periodo luglio-settembre, così come previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance vigente” (cfr. pagg. 2-3).

Il Consiglio Regionale ha approvato il Piano della Performance 2021 con delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 20 del 23.02.2021 e lo stesso poi è stato pubblicato nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale. Viceversa, per quanto concerne la Relazione sulla Performance 2021, è stato comunicato che: *“La proposta di Relazione sulla Performance 2021, a tutt’oggi in fase di redazione, non è stata ancora sottoposta all’approvazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata”* (cfr. nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022 acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 339).

3.1.4. Relazione sulla performance

La Relazione sulla performance (art. 10, comma 1, lett. b), D.lgs. 150/2009) è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Entro il 30 giugno la Relazione annuale sulla performance è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione (art. 10 D.lgs. n. 150/2009).

In particolare, Il Consiglio Regionale con nota prot. n. 6043/C del 10.11.2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1226) ha dichiarato che: «.....Ad esito dell'incontro, fissato dall'Autorità e tenutosi il giorno 4 ottobre 2022, si è proceduto:

- ✓ al completamento del processo di valutazione del personale dirigente e del personale del comparto;
- ✓ alla stesura finale della Relazione sulla Performance 2021;
- ✓ in data 21 ottobre 2022, alla trasmissione sulla piattaforma digitale "Sistema di Gestione Provvedimenti Amministrativi" della proposta di delibera di approvazione della Relazione sulla Performance 2021 da parte dell'Ufficio di Presidenza. A tutt'oggi l'Ufficio di Presidenza non ha ancora approvato la delibera in parola».

Successivamente, il Consiglio, con nota prot. 6308/C del 22.11.2022, acquisita in pari data dalla Sezione al prot. n. 1568, ha riferito che «in data 14/11/2022 è stata approvata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 96 avente ad oggetto: "D.lgs. 150/2009 - Relazione sulla Performance 2021 del Consiglio regionale - Approvazione", trasmessa all'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito con nota prot. n. 6123/c del 15/11/2022.»

La stessa non risulta pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

La Sezione rileva che la Giunta per l'anno 2021 non ha ancora provveduto all'approvazione della Relazione sulla Performance, mentre il Consiglio ha provveduto all'approvazione della stessa con la deliberazione n. 96 del 14.11.2022 e, dunque, con un ritardo di oltre quattro mesi. La Relazione è stata poi trasmessa in data 15.11.2022 all'Organismo di Valutazione per la definitiva validazione.

Si ribadisce quanto già evidenziato nei precedenti giudizi di parificazione in merito alla necessità di adottare opportune misure correttive al fine di scongiurare il persistente ritardo nell'approvazione di tale documento.

3.1.5. Programmazione comunitaria regionale

I fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione Europea ed il loro scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario tra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE). Un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale ed alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.

Questi fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione Europea e dai paesi dell'Unione Europea e si concentrano su cinque settori:

- ricerca e innovazione;
- tecnologie digitali;
- sostenere l'economia a basse emissioni di carbonio;
- gestione sostenibile delle risorse naturali,
- piccole imprese.

Nello specifico, i Fondi SIE sono cinque:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE;
- il Fondo sociale europeo (FSE) che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta Europa ed investe nel capitale umano ovvero nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro;
- il Fondo di coesione (FC) che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro-capite è inferiore al 90% della media europea. Nel periodo 2014-2020, i paesi che hanno potuto beneficiare di questo fondo sono: Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia;

- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE;
- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) che aiuta i pescatori ad utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Con riferimento alla programmazione comunitaria regionale, l'indagine effettuata con riguardo all'esercizio 2021 ha avuto per oggetto portante l'evoluzione della capacità di utilizzazione delle risorse comunitarie attraverso i fondi e gli strumenti di finanziamento: è stato esaminato in particolare lo stato di avanzamento dei programmi comunitari soprattutto mediante l'analisi del valore e delle percentuali degli impegni e dei pagamenti rispetto alla dotazione di risorse assegnate.

La Regione ha fornito indicazioni in ordine ai seguenti programmi comunitari:

- Programma operativo FESR Basilicata 2014-2020;
- Programma operativo FSE Basilicata 2014-2020;
- Programma operativo PSR Basilicata 2014-2020.

3.1.5.1 POR FESR Basilicata 2014/2020

Con nota n. 53034/BA del 15.04.2022 (acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 del 19.04.2022), la Regione ha riferito quanto segue: *«Il POR FESR Basilicata 2014/2020 si articola in nove Assi prioritari ed ha una dotazione finanziaria pari a 550,688 Meuro.*

La versione vigente del Programma a cui si fa riferimento è quella approvata con la Decisione della Commissione europea C(2020) 5747 final del 20 agosto 2020 (versione 6.0), la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020.

I dati del Programma Operativo FESR Basilicata, dettagliati nella tabella 6 allegata alla presente nota, dimostrano il raggiungimento di tutti i target di spesa per l'anno 2021.

La spesa rendicontata dai beneficiari del PO FESR Basilicata 2014-2020 al 31 dicembre 2021 si è attestata a circa 380,826 milioni di euro, facendo registrare un avanzamento del 69% rispetto alla dotazione finanziaria».

Di seguito si riporta la Tabella n. 6 “P.O. FESR BASILICATA 2014-2020 - Stato di attuazione al 31.12.2021” contenente lo stato di avanzamento del programma al 31.12.2021 declinato per Assi:

Tab. 6. - P.O. FESR BASILICATA 2014-2020 - Stato di attuazione al 31.12.2021

Asse	Linea di intervento	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
			(a)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	193	€ 61.587.900,00	€ 20.704.767,46	€ 12.083.411,29	33,62%	19,62%
2	AGENDA DIGITALE	141	€ 25.457.756,00	€ 25.457.756,00	€ 22.032.169,33	100,00%	86,54%
3	COMPETITIVITA'	32351	€ 189.771.853,00	€ 189.771.853,00	€ 157.060.991,52	100,00%	82,76%
4	ENERGIA E MOBILITA' URBANA	284	€ 66.749.767,00	€ 62.551.870,20	€ 38.786.923,50	93,71%	58,11%
5	TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	246	€ 73.761.277,00	€ 73.761.277,00	€ 39.792.863,47	100,00%	53,95%
6	EFFICIENTE DELLE RISORSE	79	€ 49.206.455,00	€ 49.206.455,00	€ 41.211.062,70	100,00%	83,75%
7	SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE	180	€ 40.116.435,00	€ 34.882.946,68	€ 25.681.245,76	86,95%	64,02%
8	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE	204	€ 22.015.353,00	€ 23.103.389,64	€ 23.103.389,64	104,94%	104,94%
9	ASSISTENZA TECNICA	36	€ 22.020.756,00	€ 22.020.756,00	€ 21.073.971,16	100,00%	95,70%
TOTALE		33714	€ 550.687.552,00	€ 501.461.070,98	€ 380.826.028,37	91,06%	69,15%

Dall'esame della Tabella 6 si è rilevato che l'Asse 1 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico E Innovazione” sconta un maggiore ritardo di attuazione rispetto agli altri caratterizzandosi per una percentuale di impegni pari al 33,62% e di pagamenti pari al 19,62% e per tale ragione, con la relazione istruttoria, è stato chiesto alla Regione di fornire chiarimenti in merito.

Con nota di riscontro prot. n. 0156863.12BA del 04.11.2022 acquisita dalla Sezione al prot. n. 1137 del 07.11.2022, l'Ente ha precisato che ad oggi sono state selezionate ed ammesse a finanziamento tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e che gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a 53,711 milioni di euro, pari a circa l'87,21% della dotazione complessiva del medesimo (61,588 milioni di euro). Nello specifico è stato riferito che: «Rispetto alla percentuale di impegni del 33,62% al 31.12.2021, comunicata nella precedente

relazione, si è provveduto: da un lato, a recuperare un “gap” rendicontativo registrando nel sistema informativo di monitoraggio gli atti di impegno giuridicamente vincolanti che erano stati assunti antecedentemente al 31.12.2021; dall’altro, a dare conto degli atti giuridicamente vincolanti assunti nel corso del 2022».

La Regione ha poi precisato che le motivazioni del ritardo nei pagamenti sono imputabili a vari fattori, sintetizzandoli con riguardo a ciascuna procedura selettiva. In linea generale, tuttavia, «... il ritardo attuativo, anche in termini di spesa, a valere sull’asse 1 è imputabile ad un insieme di variabili sia “esterne” che “interne”, tra loro connesse, segnatamente: i) gli effetti della emergenza COVID; ii) le economie registrate sulle procedure selettive (Avvisi/Bandi) che hanno reso necessario alcune riprogrammazioni delle stesse; iii) alcune scadenze e rinunce dei beneficiari; iv) i ritardi in alcuni iter di valutazione ed ammissione a finanziamento rispetto alla data di presentazione delle candidature da parte dei potenziali beneficiari”. È stato inoltre riferito che “In linea con le disposizioni degli “Orientamenti di chiusura” della Commissione europea per i PO 2014/2020 di ottobre 2021, la gran parte delle operazioni ammesse a finanziamento e tuttora in corso a valere sull’Asse 1 saranno rendicontate sul POR FESR 2014/2020.

Al tempo stesso, nel primo semestre 2023 la Regione Basilicata valuterà una eventuale riduzione della dotazione finanziaria dell’asse 1 mediante una modifica del POR FESR 2014/2020. Tale rimodulazione finanziaria sarà definita sulla base dello stato di attuazione delle operazioni al 31.12.2022 e di ulteriori incontri con i beneficiari delle operazioni».

La Sezione prende atto dell’avvenuto incremento della percentuale di impegni (+53,59) rispetto al dato indicato in precedenza ed osserva che esso è da attribuirsi a due fattori: il primo rappresentato dalla circostanza che il dato originariamente indicato non considerava gli impegni giuridicamente rilevanti di competenza dell’esercizio 2021, i quali, soltanto a seguito dei rilievi sollevati da questa Sezione sono stati inseriti nel sistema informativo di monitoraggio venendo recuperato in tal modo il “gap” di rendicontazione, e, il secondo, costituito dal fatto che si è proceduto a dare conto degli impegni giuridicamente vincolanti assunti nel corso del 2022.

Si sottolinea inoltre che i vari motivi di ritardo attuativo indicati vanno comunque valutati nell’ottica di un POR FESR 2014-2020 prossimo alla conclusione.

La Regione con la nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 (acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 del 19.04.2022) ha dichiarato che: «L’obiettivo di spesa certificata al 31.12.2021, necessario a

scongiurare il disimpegno automatico delle risorse in base alla cosiddetta “regola N+3” (261,720 milioni di euro)¹, è stato perseguito con la domanda di pagamento e la certificazione delle spese trasmessa alla Commissione europea il 23 dicembre 2021, a seguito della quale l’importo di spesa certificata cumulata ammontava a 348,717 milioni di euro.

È utile anticipare che il target di spesa per evitare il disimpegno automatico (c.d. regola N+3) al 31.12.2022 è pari a quasi 322,076 milioni di euro di spesa pubblica. L’attuale ammontare delle spese certificate, pari a 348,717 milioni di euro, permette già di asserire il raggiungimento dell’obiettivo, non essendoci alcun rischio di perdita di risorse finanziarie per l’annualità 2022.

L’avanzamento finanziario del POR FESR Basilicata (69,15%) - abbinato anche al raggiungimento dei target di spesa N+3 del 31.12.2021 stabiliti dal Reg. UE n. 1303/2013 - consente di evidenziare un buono stato di attuazione; tanto più che le spese dei beneficiari possono essere sostenute entro il 31 dicembre 2023 (data ultima ai sensi dell’art. 65 Reg UE n. 1303/2013). A riguardo, si ritiene utile fornire la seguente tabella che evidenzia lo stato di avanzamento, in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di pagamenti, degli 8 Programmi regionali (POR) delle Regioni Meno Sviluppate. La stessa, dai dati al 31 dicembre 2021 (consolidati dal Ministero delle Finanze al 28 gennaio 2021) consente di rilevare che il POR FESR Basilicata 2014/2020 risulta il secondo programma in termini di % di avanzamento (69,15%)».

Si riporta di seguito la tabella trasmessa dall’Ente contenente lo stato di avanzamento in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di pagamenti dei due Programmi Operativi FSE e FESR delle cinque regioni meno sviluppate (Sicilia, Campania, Puglia, Calabria e Basilicata) da cui si evince che la Basilicata si colloca al secondo posto (dopo la Puglia) in termini di percentuale di avanzamento del POR FESR (69,15%), e al quarto posto (dopo Puglia, Campania e Calabria) in termini di percentuale di avanzamento del POR FSE (47,00%).

¹ Il target N+3 al 31.12.2021 ammonta a 322,076 milioni di euro, di cui: 241,557 milioni euro a titolo di fondi UE e 80,519 a titolo di cofinanziamento nazionale.

Tabella - Stato di avanzamento, in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di pagamenti, degli 8 Programmi regionali (POR) delle Regioni Meno Sviluppate – Dati al 31.12.2021

Programma Operativo	Fondo	Risorse Programmate (A)	Pagamenti (B)	% Avanzamento (B/A)
2014IT05SFOP014 - Sicilia FSE	FSE	820.096.428,00	367.414.822,83	44,80%
2014IT05SFOP016 - Basilicata FSE	FSE	289.624.168,00	136.120.715,80	47,00%
2014IT05SFOP020 - Campania FSE	FSE	837.176.347,00	517.348.307,66	61,80%
2014IT16M2OP002 - Puglia FESR FSE	FESR	3.485.087.563,00	2.676.532.159,79	76,80%
	FSE	965.511.812,00	759.138.133,59	78,63%
2014IT16M2OP006 - Calabria FESR FSE	FESR	1.860.746.046,00	886.252.693,23	47,63%
	FSE	399.785.633,00	189.360.667,50	47,37%
2014IT16RFOP007 - Campania FESR	FESR	4.113.545.843,00	1.847.055.075,37	44,90%
2014IT16RFOP016 - Sicilia FESR	FESR	4.273.038.791,00	2.134.950.199,03	49,96%
2014IT16RFOP022 - Basilicata FESR	FESR	550.687.552,00	380.826.028,37	69,15%
TOTALE FESR		14.283.105.795,00	7.925.616.155,79	55,49%
TOTALE FSE		3.312.194.388,00	1.969.382.647,38	59,46%
TOTALE COMPLESSIVO		17.595.300.183,00	9.894.998.803,17	56,24%

Fonte: MEF-RGS – IGRUE

La Regione ha poi precisato che «Con l'occasione si segnala un ulteriore avanzamento del Programma in base ai dati del 31 marzo 2022 che fanno registrare un ammontare dei pagamenti dei beneficiari pari a 398,633 milioni di euro, pari ad un avanzamento di spesa del 72%».

Con la relazione istruttoria è stato chiesto alla Regione di chiarire quale fosse il target N+3 al 31.12.2021 essendosi rilevata una discordanza tra l'importo indicato nella risposta fornita (261,720 Meuro) e l'importo riportato nella nota a piè di pagina (322,076 Meuro). Quest'ultimo importo, in particolare, veniva indicato nella nota riscontro quale target di spesa al 31.12.2022.

Con nota di riscontro prot. n. 0156863.12BA del 04.11.2022 la Regione ha confermato che: «il Target di spesa N+3 di spesa pubblica al 31.12.2021 era pari a 261,720 Meuro; mentre il Target di spesa N+3 al 31/12/2022 è di 322,076 Meuro: nel piè di pagina della precedente relazione era stata riportata erroneamente la data del 31.12.2021 anziché del 31.12.2022. La spesa certificata cumulata

al 31.12.2021 è di 348,717 Meuro e, pertanto, superiore al Target di spesa N+3 al 31.12.2022 di 322,076 Meuro».

Nella nota n. 53034/BA del 15.04.2022 (acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 del 19.04.2022), inoltre, la Regione ha descritto lo stato di attuazione al 31.12.2021 delle principali procedure/operazioni per ciascun Asse di riferimento del POR FESR Basilicata 2014-2020

1. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

ASSE 1 - "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

Sull'Asse 1 (OT1) sono state attivate n. 10 procedure selettive, sono state selezionate 193 operazioni e la spesa rendicontata dai beneficiari ammonta a 12,083 Meuro (19,62% della dotazione dell'Asse).

Le principali procedure attuative attivate sono illustrate di seguito.

Avviso per l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale (5,282 Meuro - D.G.R. n. 707/2018) il cui fine è sostenere le imprese che aventi la necessità di acquisire all'esterno servizi altamente qualificati (tra i tanti contemplati dall'avviso) e competenze volte ad incrementare la competitività e l'innovazione in coerenza con le linee strategiche della S3 regionale. Le tre finestre per la presentazione delle istanze si sono chiuse rispettivamente il 15 dicembre 2018, il 2 aprile 2019 ed il 18 luglio 2019. L'Avviso ha finanziato in totale n. 164 operazioni, in corso di attuazione, così suddivise per Aree di Specializzazione S3:

Aree di specializzazione	N. operazioni
Aerospazio	5
Automotive	25
Bioeconomia	33
Energia	26
Industria Culturale e Creativa	75

Bando per il sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della Regione Basilicata (12,37 Meuro - D.G.R. n. 527/2018), con cui si è inteso promuovere la creazione di un sistema regionale dell'innovazione attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo di un cluster tecnologico regionale per ciascuna delle 5 aree previste dalla Strategia S3: Automotive, Aerospazio, Bioeconomia, Energia, Industria culturale e creativa. L'Avviso è stato articolato in due fasi.

La prima fase dell'Avviso (fase "A") è stata finalizzata alla selezione e al finanziamento dei Piani di attività per lo sviluppo, animazione e promozione di ciascun cluster, della durata di 36 mesi. I Piani sono in fase di attuazione ed hanno consentito ai cluster di costituirsi, di dotarsi di proprie strutture organizzative e di un piano di azione, di aderire ad alcuni cluster nazionali, di svolgere una attività di promozione ed animazione tra le imprese appartenenti all'area di specializzazione. La maggior parte delle attività sono state già svolte, anche se - a causa dei ritardi connessi alla pandemia da COVID - alcuni Cluster hanno richiesto una proroga del termine di ultimazione degli interventi.

La seconda fase (fase "B") ha previsto la candidatura di Progetti di Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale da parte delle imprese e centri di ricerca aderenti ai Cluster.

Sono stati candidati 12 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale valutati e selezionati da una apposita Commissione di valutazione. A marzo 2021 sono stati ammessi a finanziamento n. 8 progetti (1 per l'area di specializzazione Industria culturale e creativa, 1 per l'area Automotive, 1 per l'Aerospazio, 2 per l'area Bioeconomia e 3 per l'area Energia) per un investimento complessivo di circa 18 milioni di euro ed un contributo pubblico del POR FESR Basilicata 2014/2020 pari a circa 12 milioni di euro.

I progetti prevedono il coinvolgimento di imprese e organismi di ricerca presenti sul territorio regionale ed attivi nelle aree di specializzazione di riferimento.

La Regione ha, poi, operato una breve illustrazione dei singoli progetti.

È stato altresì attivato il seguente avviso: ***"Avviso per la selezione di progetti complessi (c.d. Bando "CORES") nelle aree di specializzazione S3 dell'Energia e della Bioeconomia (8,77 Meuro - D.G.R. n. 195/2019) per sostenere un numero limitato di progetti complessi sotto il profilo sia scientifico che attuativo. Attraverso la collaborazione tra settore industriale e settore della ricerca, l'Avviso ha inteso accelerare l'approdo al mercato di tecnologie, processi, dispositivi innovativi in grado di assicurare lo sviluppo competitivo delle imprese sui mercati nelle aree tematiche della S3 Energia e Bioeconomia. Alla scadenza dell'Avviso (31 luglio 2019) sono state presentate n. 8 istanze di cui: 6 per l'area di specializzazione energia e 2 per l'area di specializzazione bioeconomia esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione"***.

La Regione ha proceduto ad una sintetica descrizione dei progetti rientranti nelle due aree "Energia" e "Bioeconomia".

L'Ente ha proseguito affermando che: «Sono stati attivati due Avvisi per il sostegno e la realizzazione delle Infrastrutture di Ricerca sul territorio regionale.

*Un primo Avviso è stato finalizzato al **potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca regionali riconosciute come prioritarie nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR)** gestite dal Centro di Geodesia Spaziale e dall'Enea (D.G.R. n. 926/2018; DD.DD. 15AB.2018/D.2345 del 20 dicembre 2018 e 15AB.2019/D.591 del 2 aprile 2019). I due progetti sono in corso di attuazione e fanno registrare dei ritardi soprattutto connessi alle procedure di appalto per l'acquisto delle strumentazioni previste dai progetti (10 Meuro).*

*Un secondo Avviso per il **Sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle Infrastruttura di Ricerca regionale inserite nel Piano triennale regionale delle IR**, (D.G.R. n. 227/2019; D.G.R. n. 402/2019) per sostenere e promuovere cinque IR, una per ciascuna delle aree individuate dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (bioeconomia; automotive; aerospazio, industria culturale e creativa, energia) sulle quali puntare per contribuire, in modo più efficace, alla produzione di conoscenza scientifica e stimolare i territori a divenire più attrattivi e competitivi a livello internazionale. Sull'Avviso sono state candidate n. 10 istanze: n. 4 per la bioeconomia; n. 2 per l'automotive; n. 2 per l'aerospazio, n. 1 per l'industria culturale e creativa e n. 1 per l'energia.*

Sono state selezionate ed ammesse a finanziamento n. 4 infrastrutture di ricerca (10,84 Meuro), a seguito di un procedimento valutativo articolato in due fasi: nella prima fase sono stati valutati i dieci progetti preliminari candidati dai potenziali beneficiari; nella seconda fase sono stati valutati i cinque progetti definitivi candidati dalla IR che hanno superato la prima fase valutativa:

- *Per l'area di specializzazione aerospazio è stato finanziato il progetto STAC-UP (Space Technologies and Applications Centre-Upgrade) che mira a dotare l'infrastruttura di ricerca di apparecchiature e strumenti d'avanguardia per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi naturali, ambientali e industriali e per la validazione e calibrazione di dati e prodotti satellitari.*
- *Nell'area di specializzazione bioeconomia è stato finanziato il progetto PhenoLab 4.0. finalizzato ad ampliare la capacità dell'infrastruttura di ricerca presso il Centro Metapontum Agrobios nel campo dello studio ad elevata efficienza del fenotipo delle piante (HTPP) sia in ambiente semicontrollato, che con studi fenotipici in campo aperto.*
- *Nel settore dell'automotive è stato finanziato il progetto di potenziamento della Infrastruttura di Ricerca In-LINK-IT (Infrastructure for LINKing Industry to Technologies). Il progetto si sviluppa in due macroaree: l'innovazione tecnologica connessa a sistemi avanzati di produzione e*

ottimizzazione delle risorse e materie prime; la progettazione, lo sviluppo e la caratterizzazione di componenti innovativi per l'automotive.

- Nel settore dell'industria culturale e creativa è stato finanziato il progetto di potenziamento della infrastruttura di ricerca IRPAC (Infrastruttura tecnologica e di ricerca per lo studio del passato umano, la conservazione e gestione del patrimonio culturale) finalizzato a migliorare l'efficacia e la qualità delle ricerche e delle attività di supporto all'archeologia, all'analisi e alla diagnosi delle patologie di degrado di manufatti archeologici, architettonici ed artistici, alla conservazione e restauro di manufatti archeologici, architettonici ed artistici (compresi i beni culturali cartacei), alla valutazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi naturali e antropici (geo-archeologia), nonché alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Nell'ambito dell'Asse 1 del POR FESR è stato anche cofinanziato il **Piano Strategico Nazionale dell'Aerospazio** gestito dal MISE con una partecipazione finanziaria regionale di 5,5 Meuro suddivisa sui programmi "Mirror GOV/SAT/COM" per 1,5 Meuro e "Mirror COPERNICUS" per 4 Meuro (DD.GG.RR. n. 208/2018, n. 565/2020 e n. 566/2020)».

La Regione ha poi sinteticamente illustrato il contenuto e lo stato di attuazione dei due programmi.

Da ultimo è stato affermato che: «Si è concluso a fine gennaio 2020 **il servizio di supporto all'innovazione delle PMI mediante l'Intermediario dell'innovazione (progetto "T3 Innovation")** per circa 9,9 Meuro (D.G.R. n. 1654/2015). Le principali attività messe in campo dal progetto "T3 Innovation" sono state finalizzate principalmente a supportare i processi di innovazione e trasferimento tecnologico delle imprese lucane. Sono stati interessati dai servizi dell'intermediario dell'innovazione 501 imprese».

ASSE 2 - "AGENDA DIGITALE"

Con riguardo all'Asse 2 - "Agenda Digitale", la Regione ha riferito quanto segue: «A valere sull'Asse 2 (OT2) sono state attivate n. 10 procedure, sono state selezionate 141 operazioni e la spesa rendicontata dai beneficiari è pari a 22,032 meuro (86,54% rispetto alla dotazione dell'Asse)».

La Regione ha poi descritto i principali programmi attivati:

- **"Programma Basilicata 30 Mega - BUL II Lotto funzionale"** (beneficiari 39 comuni e 1 area industriale) - 9,207 Meuro (D.G.R. n. 943/2014). I lavori, realizzati da TIM, sono terminati nel 2017;

- **"BUL nella Regione Basilicata"**- 14,639 Meuro, a cui si aggiungono risorse PON I&C e FEASR (DGGRR n. 854/2016,891/2016, 228/2021 e 966/2021) (beneficiari 105 comuni, 3 aree industriali e 17 aree produttive) per le quali l'operatore Open Fiber ha avviato i lavori a luglio 2018. L'Accordo sottoscritto dalla Regione e dal MISE prevedeva che l'operazione afferente il territorio della Basilicata fosse ultimata entro dicembre 2018. A fronte dell'analisi puntuale di copertura delle Unità Immobiliari (UI) effettuata da Infratel SpA, grazie anche ai dati ottenuti dal Concessionario dal Catasto, per 26 comuni è stata riscontrata una percentuale di copertura in banda ultra larga maggiore del 95% per le aree del comune previste a bando comeobbligatorie. Per tali Comuni il Ministero dello Sviluppo Economico ed Infratel Italia SpA, - come comunicato alla Regione Basilicata ad ottobre 2020 - hanno stabilito una strategia comune a livello nazionale che prevede di non intervenire in quanto, essendo quasi completa la copertura calcolata sulla base della geolocalizzazione puntuale dei civici coperti, si è ritenuto più efficace rimandare la copertura delle poche UI residuali al piano aree grigie. La Regione Basilicata, il MISE ed Infratel nel "Comitato di coordinamento e monitoraggio" di novembre 2020 hanno condiviso la modifica ed integrazione del Piano tecnico degli investimenti predisposto da Infratel Italia SpA prevedendo anche, visti i ritardi nell'attuazione, un aggiornamento del cronoprogramma che posticipa la fine dei lavori per il 75% dei comuni a dicembre 2021 e per il restante 25% dei comuni a marzo 2022. In attuazione delle modifiche del Piano tecnico a giugno 2021 è stato sottoscritto, tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico l'atto integrativo all'Accordo di Programma del 2016, nonché, a dicembre 2021 il relativo atto integrativo alla Convenzione Operativa del 2016.

Per n. 94 Comuni sono stati avviati i lavori. Nel 2021 risultano conclusi i lavori per n. 64 Comuni;

- **Implementazione dei servizi digitali "Data Center Unico Regionale"** -11,071 Meuro (D.G.R. n. 1346/2018). L'operazione intende realizzare l'implementazione dei servizi digitali mediante un percorso di razionalizzazione e definizione di un Data Center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra Amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del cloud computing e della circolarità anagrafica. Dopo il primo acquisto di server e storage necessario all'adeguamento della sala server già presente nei locali della Regione, si è provveduto, nel corso del 2021, ad acquistare una nuova fornitura di server e storage necessaria al potenziamento dei sistemi con il raddoppio

- della capacità elaborativa del Data Center attuale. Tale incremento di risorse hardware ha consentito di fornire costantemente la disponibilità di risorse elaborative in hosting non solo per gli uffici regionali, ma anche a beneficio degli enti sub regionali e, in particolar modo, delle aziende sanitarie. In merito alla conservazione sostitutiva, il Data Center è stato dotato di una capacità di archiviazione di 150TB che saranno utilizzati per le immagini ed i referti di alcuni sistemi delle Aziende Sanitarie regionali. Il sistema di archiviazione è attualmente già in servizio. Sul tema della cybersecurity è stato acquistato il software CAST che permette l'analisi delle applicazioni informatiche in uso in Regione. Infine, per garantire i più alti standard di sicurezza delle infrastrutture digitali, il progetto del nuovo Data Center è stato sottoposto al vaglio delle verifiche di conformità da parte di un operatore leader del settore nei servizi di ispezione e certificazione. A seguito dell'approvazione e certificazione del progetto esecutivo, secondo lo standard ANSI TIA-942 (TIER 3), sono state avviate le procedure di gara per la realizzazione degli impianti elettrici e tecnologici del nuovo Data Center regionale con la sede di Potenza (sede primaria da collocare nei locali in cui ha sede la Regione Basilicata) e di Matera (sede secondaria di Disaster Recovery da collocare in un fabbricato attiguo all'Ospedale Madonna delle Grazie);
- Implementazione del **"Fascicolo Sociale dell'Assistito"** - 2,5 Meuro (D.G.R. n. 859/2017). È in corso di esecuzione l'intervento, avviato a marzo 2020, che consentirà di sanare una situazione di "carezza conoscitiva" sui bisogni e sulla domanda di servizi socio-assistenziali della popolazione lucana;
 - **"Fascicolo Sanitario Elettronico"** - 6 Meuro (D.G.R. n. 856/2017). L'operazione che consentirà di rendere disponibili ai soggetti autorizzati informazioni cliniche rilevanti su ciascun assistito è in corso di realizzazione. Nell'ambito dell'operazione si è proceduto fra le altre cose:
 - all'adeguamento architettonico;
 - all'attivazione massiva dei FSE per tutti i cittadini maggiorenni e minorenni con gestione delegata;
 - all'adeguamento del sistema di pagamenti elettronici "PagoPA";
 - all'attività di diffusione per l'utilizzo degli strumenti di sanità digitale della Regione Basilicata per gli assistiti ed operatori sanitari;
 - **Acquisizione di un servizio di outsourcing per la conservazione sostitutiva dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e delle Aziende del servizio sanitario regionale** - Importo 0,640 Meuro (D.D. n.63 del 19 aprile 2016). L'intervento

concluso ha consentito l'acquisto di un servizio di outsourcing per la conservazione sostitutiva e relativa custodia dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e delle Aziende del Sistema Sanitario;

- **Servizi di manutenzione ed evoluzione del sistema informativo POL-BAS (Portale della Polizia Locale)** - Importo 0,192 Meuro (D.D. n. 311 del 16 aprile 2015): il progetto Pol-Bas, a dicembre 2021 concluso ha consentito la realizzazione di un portale fruibile sia dalla Polizia Locale, grazie ad un sistema di Back-Office che permetterà di espletare le sue funzioni tipiche, che dai cittadini/imprese grazie ad un sistema di Front-Office. Questa soluzione informatica consente ai cittadini/imprese validi strumenti relativi sia alle richieste di autorizzazioni amministrative di competenza della Polizie Locali che a quelle riguardanti la verifica dell'iter autorizzativo, favorendo l'omogeneizzazione fra le pratiche amministrative e al contempo migliorando il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini/imprese. L'intervento è concluso;
- **Operazione "eCitizen - Servizi ed azioni di supporto finalizzate alla diffusione dell'identità domicilio digitale"**- 1,6 Meuro (D.G.R. n. 1355/2018) per la fruizione digitale dei servizi pubblici da parte dei cittadini della Regione, nonché dei profili sanitari di sistemi integrati di autenticazione e firma. Nell'ambito dell'operazione, che si concluderà al 31/12/2021, sono state distribuite oltre 15.000 firme digitali e oltre 4.400 identità digitali, nonché sono state attivate oltre 13.000 caselle di PEC. Inoltre, sono stati avviati il nuovo sistema informativo sperimentale del protocollo presso la Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia e la nuova procedura per la digitalizzazione dei procedimenti rivolti ai cittadini, che consiste nella fruizione di servizi digitali secondo la logica del "cloud first", ovvero nella consultazione telematica dello stato di inoltro delle pratiche amministrative;
- **Operazione "Apparati Wi-Fi nei comuni e nelle aziende Sanitarie ed ospedaliere regionali"** - 5,6 Meuro. (D.G.R. n. 1357/2018) L'operazione finanziata si compone di due progetti:
 - **"Apparati Wi-Fi nei Comuni, nell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e nelle aziende ospedaliere regionali"** avente quale beneficiario la Regione Basilicata per 5,4 Meuro per l'installazione di punti WiFi in tutti i Comuni lucani e nelle aziende sanitarie. A dicembre 2020 vi è stata l'adesione al Contratto Quadro - CONSIP per la fornitura dei servizi di connettività e site preparation. A dicembre 2021 sono 62 i luoghi con WiFi

attivi. Si procederà, a inizio del 2022, attraverso il contratto quadro Consip LAN 7, ad affidare i servizi per l'Azienda Sanitaria di Potenza, per il CROB di Rionero e per l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza;

- *“Apparati Wi-Fi nell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM)” avente quale beneficiario l'ASM” per 0,169 Meuro. Già completata nel 2019 in tutte le sedi dell'Azienda Sanitaria di Matera.*

La Sezione, nel prendere atto degli aggiornamenti relativi ai progetti rientranti nell'Asse 2, rileva tuttavia che rispetto ad alcuni di essi (nello specifico: implementazione del fascicolo sanitario elettronico; implementazione del fascicolo sociale dell'assistito; apparati Wi-Fi nell'ASM) il riscontro fornito è pressoché identico a quello del precedente giudizio di parificazione, non essendosi dunque registrato nel corso del 2021 un reale avanzamento nella realizzazione degli stessi.

ASSE 3 - “COMPETITIVITA”

Con riferimento all'Asse 3 è stato riferito che: *«A valere sull'Asse 3 (OT3) sono state finanziate n. 32.351 operazioni e la spesa sostenuta dai beneficiari ammonta a 157,060 Meuro (pari all'86,54% della dotazione dell'Asse).*

Di seguito sono illustrati i principali Avvisi attivati in ordine temporale, con uno specifico focus sugli Avvisi emanati per contrastare l'emergenza Covid 19.

AVVISI PUBBLICI A FAVORE DELLE PMI

Pacchetto di agevolazione “CreOpportunità” con procedura a sportello (D.G.R. n. 1223 del 26 ottobre 2016) - Importo 21,95 Meuro. Il pacchetto agevolativo si è articolato in tre Avvisi:

- *Start And Go: rivolto a micro e piccole imprese non ancora costituite o costituite da non più di 12 mesi. Settori: industria, artigianato, turismo, commercio, sociale, servizi, cultura e creatività, agroindustria, ITC, altro.*
- *Go And Grow: rivolto a micro, piccole e medie imprese costituite da più di 12 mesi e da non più di 60 mesi. Settori: industria, artigianato, turismo, commercio, sociale, servizi, cultura e creatività, agroindustria, ITC, altro.*
- *Liberi Professionisti - Start And Grow: rivolto a liberi professionisti, associazioni e società di professionisti mono/plurisettoriali con partita IVA aperta da non più di 60 mesi e aspiranti professionisti (ancora senza partita IVA) e società di professionisti mono/plurisettoriali*

costituende (libere professioni ordinistiche e non ordinistiche).

La dotazione del pacchetto agevolativo è stata suddivisa in 4 finestre, l'ultima delle quali si è chiusa il 7 maggio 2018. A dicembre 2021 sono stati finanziati ed in corso di attuazione 364 progetti, con un contributo complessivo di 21,95 Meuro.

Avviso Pubblico Piani di Sviluppo Industriale (c.d. Bando "Mini PIA") attraverso Pacchetti integrativi di agevolazioni (D.G.R. n. 526 del 12 giugno 2018) realizzati nelle aree dei Sistemilocali del Lavoro eleggibili ad aree di crisi di cui al DM del 4 agosto 2016 – 25,59 Meuro.

La misura consente alle PMI, nell'ambito di un unico piano di sviluppo industriale, di godere di contributi per la realizzazione di investimenti produttivi per la salvaguardia e/o sviluppo dei livelli occupazionali; l'acquisizione di servizi reali; la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Il bando ha visto la partecipazione di 111 imprese di cui 45 sono state finanziate. A dicembre 2021 si registra una spesa complessiva rendicontata di 3,86 Meuro.

Cofinanziamento della misura del credito di imposta nazionale ex art. 1, commi 98-108 della legge 28/12/2015, n. 208 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2016), a beneficio delle PMI lucane, incluse quelle operanti nei settori di specializzazione della S3 della Regione Basilicata (D.G.R. n. 571 del 27 giugno 2018). È stata certificata la somma di 18,51 Meuro pari all'importo di credito di imposta (fruizioni) di 398 imprese. Sono in corso le verifiche sugli investimenti effettuati.

Avviso Pubblico a favore delle imprese operanti nelle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (D.G.R. n. 196 del 15 marzo 2019) – 8,55 Meuro. La Misura concede un supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. Sono state ammesse a finanziamento 142 aziende, per le quali, a dicembre 2021 si registra una spesa complessiva rendicontata di 1,6 Meuro.

AVVISI PUBBLICI A FAVORE DELLE PMI NEL PERIODO EMERGENZA COVID-19

In risposta alla crisi generata dalla pandemia da Covid19, a seguito di specifiche disposizioni comunitarie e nazionali tese ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, a valere sull'Asse 3 del Programma, sono stati attivati degli Avvisi anche in regime di Temporary Framework di cui alla Comunicazione del 19/3/2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" (2020/C 91 I/01) successivamente

integrata ed ampliata. Tali Avvisi sono illustrati di seguito.

Avviso Pubblico "Incentivi per l'adozione di piani aziendali di smart- working" (D.G.R. n. 198/2020). Sono state ammesse a finanziamento le istanze presentate da 152 imprese per un costo complessivo a valere sul PO FESR pari a 0,427 Meuro per le quali, a dicembre 2021, si registra una spesa complessiva rendicontata di 0,29 Meuro.

Avviso Pubblico "Bonus liberi professionisti", per un importo pari a 5,245 Meuro (DD.GG.RR. n. 273 e n. 397 del 2020). L'avviso ha visto la partecipazione di 5.245 professionisti che sono stati tutti finanziati mediante concessione di un contributo forfettario (bonus di 1.000 euro) per una spesa certificata di 5,245 Meuro.

Avviso Pubblico "Fondo perduto alle microimprese", per un importo complessivo pari a 30 Meuro, di cui 11,574 Meuro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 (DD.GG.RR. n.357 e n. 393 del 2020). Sono state finanziate 8.211 microimprese con contributi forfettari (da minimo 1.000 a massimo 3.000 euro) commisurati alla dimensione aziendale (numero di addetti nel 2019), per una spesa certificata di 9,68 Meuro.

Avviso Pubblico "Pacchetto Turismo Basilicata" per un importo complessivo pari a 23 Meuro di cui 17,526 Meuro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 (DD.GG.RR. n.358 e n.450 del 2020). All'avviso hanno partecipato 2.106 imprese operanti nel settore turistico e ricettivo che sono state tutte ammesse al finanziamento mediante un contributo commisurato al fatturato 2019 con una spesa rendicontata a dicembre 2021 pari a 16,758 Meuro.

Avviso Pubblico "Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio- assistenziale" per un importo pari a 8,116 Meuro (D.G.R. n. 274/2020), con il quale sono stati finanziati programmi di investimento delle imprese sociali operanti nel settore socio-assistenziale e socio-sanitario. Sono pervenute 69 istanze di cui 30 sono state ammesse al finanziamento.

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese lucane per far fronte alla Tari 2020" per un importo di 9,31 Meuro (D.G.R. 885/2020). Il bando ha consentito di ristornare all'80% la spesa relativa alla Tari 2020 per le PMI ed i professionisti lucani a fronte delle difficoltà connesse alla pandemia da COVID-19. Sono state presentate 11.316 istanze per le quali nel 2021 si è provveduto ad erogare il contributo ai beneficiari.

Avviso Pubblico "Sostegno alle attività ferme", per un importo pari a 7,00 Meuro (D.G.R. n. 404 del 2021). A valere sull'Avviso sono state finanziate 1.477 operazioni per le quali, a dicembre 2021, si registra una spesa complessiva rendicontata di 3,85 Meuro.

Avviso Pubblico "Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio- assistenziale" per un importo pari a 4 Meuro (D.G.R. n. 848 di ottobre 2021). Si tratta della "seconda edizione" dell'analogo Avviso pubblicato nel 2020, grazie al quale le imprese sociali operanti nel settore socio-assistenziale e socio-sanitario possono candidare programmi di investimento.

Sono stati appena pubblicati, nell'ambito delle risorse destinate agli ITI urbani di Potenza e Matera e alle 4 Aree Interne, gli **Avvisi pubblici finalizzati al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19**. Gli Avvisi sono stati condivisi con i territori interessati e sono attivati in regime di *de minimis*, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi. L'importo complessivo della procedura è pari a circa 19 Meuro.

GLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

I due strumenti di ingegneria finanziaria attivi sono illustrati di seguito.

Integrazione Fondi rischi dei Confidi. La Regione Basilicata ha approvato l'Avviso Pubblico per l'integrazione fondi rischi dei confidi (D.G.R. n. 1058 del 19/10/2018) destinando alla misura 10,0 Meuro. All'avviso hanno partecipato tre Confidi. A febbraio 2019 si è preso atto degli esiti dell'attività istruttoria ammettendo i tre i Confidi partecipanti. Gli accordi di finanziamento sono stati sottoscritti in data 19 marzo 2019 per due dei Confidi e il 10 aprile 2020 per il terzo.

In risposta alla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, che ha colpito la Basilicata con importanti ripercussioni sull'intero contesto territoriale determinando una emergenza non solo sanitaria ma anche economica e sociale con risvolti negativi per tutti i settori produttivi, dietro richiesta dei Confidi, con D.G.R. n. 546 del 17 luglio 2020 è stato approvato lo schema di addendum agli accordi di finanziamento già sottoscritti, al fine di:

- differire il termine per la concessione delle garanzie al 30 giugno 2023;
- di concedere ai Confidi la possibilità - per le operazioni garantite al 90% dal FdGC MCCex art. 2, comma 100 della legge 662/1996 - di intervenire con una controgaranzia per garantire la rimanente quota del 10% per le operazioni finanziarie rivolte ad imprese con ricavi fino a 3.200.000 euro, in forza dell'art. 56 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia) e degli artt. 1 e 13 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (DL Liquidità) che contemplano appunto tale possibilità.

Successivamente con D.G.R. n. 999 del 14/12/2021, dietro richiesta dei Confidi, è stato approvato un ulteriore addendum agli accordi di finanziamento sottoscritti che prevede l'autorizzazione ai Confidi,

già beneficiari delle risorse, a rinegoziare i finanziamenti già in essere sotto forma di mutui ipotecari e chirografari fino a un massimo di 15 anni.

Sono state trasferite ai Confidi tutte le risorse (10,00 Meuro), sono state concesse 495 garanzie per un valore di circa 27,984 milioni di euro.

Sezione Speciale Regionale del Fondo di Garanzia centrale per le PMI ex art. 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996 e ss.mm.ii. Nell'Accordo firmato il 6 agosto 2020 tra la Regione Basilicata ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, sono stati allocati circa 33 milioni di euro dell'asse 3 sulle misure nazionali connesse all'emergenza Covid-19 a favore delle imprese, segnatamente sul Fondo Centrale di Garanzia.

Con D.G.R. n. 229 del 30/03/2021 è stato approvato lo schema dell'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Basilicata per l'istituzione di una sezione speciale regionale del "Fondo di Garanzia per le piccole e Medie Imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge n. 662/1996". L'Accordo è stato sottoscritto in data 27 aprile 2021.

Con D.G.R. n. 274 del 16/04/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Basilicata ed il MiSE-DGIAI per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio per l'istituita sezione speciale PO FESR Basilicata 2014/2020 per l'emergenza COVID-19 del Fondo di garanzia per le PMI. La convenzione è stata sottoscritta in data 29/04/2021.

Le risorse stanziare ammontano a 33.178.853,00 euro. A fine 2021 sono state erogate garanzie a oltre 2.000 imprese lucane.

Gli strumenti agevolativi attivati a favore delle imprese a valere sull'Asse 3, ammontano a 179 milioni di euro circa ed hanno interessato 32.169 imprese mediante varie forme di contribuzione (contributi in conto capitale, crediti di imposta, bonus e garanzie).

Il 52% dell'ammontare di tali agevolazioni (92,378 milioni di euro) è stato attivato come misure finalizzate a fronteggiare l'emergenza COVID (30.724) a favore di 30.724 PMI e professionisti; mentre la restante parte (86,622 milioni di euro) ha riguardato i Bandi attivati prima del periodo di pandemia a favore di 1.445 imprese.

E' opportuno precisare che, per avere un quadro complessivo delle agevolazioni alle imprese a valere sul POR FESR, è opportuno contemplare anche gli aiuti concessi a valere sull'Asse 1 (Ricerca e Innovazione) e sull'Asse 4 (Ricerca e mobilità Urbana), quale l'Avviso a favore delle imprese in materia di efficientamento energetico, cui si rinvia.

Oltre alle agevolazioni dirette alle imprese, a valere sull'Asse 3 è stato anche attivato l'Avviso Pubblico a favore dei Comuni di Basilicata per la realizzazione di interventi di riqualificazione nelle aree produttive (D.G.R. n. 226 del 19 marzo 2019; D.G.R. n. 1031 del 30/12/2019). Nell'ambito dell'Avviso sono state finanziate 28 operazioni relative ad altrettante aree produttive, di cui n. 5 a valere sull'Asse 4 – "Energia" (0,855 Meuro) e n. 23 a valere sull'Asse 3 (9,009 Meuro). Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti gli Accordi di programma tra Regione e Comuni che consentono l'attivazione degli interventi (Importo complessivo 10 Meuro - D.G.R. n. 226/2019). In relazione alle 23 operazioni finanziate a valere sull'Asse 3, n. 16 interventi risultano in esecuzione, per n. 4 operazioni sono stati aggiudicati i lavori, per 1 operazione è in corso la gara per l'aggiudicazione dei lavori, per 2 operazioni è in corso la progettazione. Riguardo le n. 5 operazioni finanziate a valere sull'Asse 4, nel 2021 per n. 2 operazioni sono stati completati i lavori, le restanti 3 operazioni sono, invece, in esecuzione.

Le aree produttive finanziate sono ubicate nei Comuni di Rionero In Vulture, Latronico, Oppido Lucano, Colobraro, Baragiano, Gallicchio, Missanello, Ripacandida, Montemilone, Ginestra, Francavilla In Sinni, Maschito, Vietri Di Potenza, Filiano, Pomarico, Savoia Di Lucania, Sant'Angelo Le Fratte, Tito, Montescaglioso, Cirigliano, Guardia Perticara, Satriano Di Lucania, Scanzano Jonico, San Severino Lucano, Tramutola, Acerenza, Tolve e Cancellara».

La Sezione, nel prendere atto degli aggiornamenti relativi ai progetti rientranti nell'Asse 3, rileva tuttavia che rispetto ad alcuni di essi sussiste una discordanza sia in relazione al numero dei soggetti beneficiari sia in ordine agli importi oggetto di finanziamento rispetto ai medesimi dati analizzati nel precedente giudizio di parificazione (si intende fare riferimento ad esempio, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, al Pacchetto di agevolazione "CreOpportunità", Bando "Mini PIA", all'Avviso Pubblico a favore delle imprese operanti nelle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, nonché ad alcuni avvisi pubblici a favore delle PMI nel periodo emergenza Covid-19 – bonus liberi professionisti e sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale).

Si rappresenta pertanto la necessità di una maggiore precisione da parte dell'Ente nella elaborazione dei dati al fine di una veritiera rappresentazione delle risorse impegnate e liquidate e di una (conseguente) corretta rendicontazione delle stesse.

ASSE 4 - "ENERGIA E MOBILITÀ URBANA"

Nell'Asse 4 (OT4) sono state attivate 20 procedure, sono stati selezionati 284 progetti e la spesa rendicontata dai beneficiari ammonta a 38,786 Meuro (circa 58,11% rispetto alla dotazione dell'Asse).

Le principali procedure attuative attivate sono illustrate di seguito.

L'Avviso Pubblico Efficientamento Energetico delle Imprese che prevede quali beneficiarie PMI e le grandi Imprese per un importo complessivo pari a 23,540 Meuro, di cui 18,118 Meuro sul PO FESR. Sono state finanziate 179 imprese per un costo di 18,118 Meuro, di cui a dicembre 2021 115 hanno concluso l'investimento (48 imprese nel 2021; 42 nel 2020; 21 nel 2019; 4 nel 2018). Gli investimenti hanno riguardato per lo più interventi per l'efficienza energetica e, in parte, interventi per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili.

L'Avviso Pubblico per la presentazione e selezione di operazioni sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) - 13,925 Meuro (D.G.R. n. 1331/2018). Con l'avviso si è aderito al regime di aiuto per le infrastrutture elettriche (Decreto MISE del 19 ottobre 2016 ed articolo 48 del regolamento GBER 651/2014). Sono state finanziate a dicembre 2018 tre operazioni di reti intelligenti di distribuzione dell'energia, attuate da E-Distribuzione, relative alle cabine primarie di Potenza, di Matera e di Melfi che intendono superare le criticità significative che la Regione ancora presenta nell'accesso e nella fruizione dell'energia elettrica (congestioni, colli di bottiglia, perdite di rete e disservizi nelle interconnessioni) sia per usi civili che a fini produttivi. A dicembre 2021, si registra un avanzamento di circa il 46% per il progetto di Potenza, del 15% per il progetto di Melfi e del 18% per il progetto di Matera.

Il Progetto di efficientamento energetico dell'impianto dell'Ospedale San Carlo di Potenza per un importo di 4,5 Meuro (D.G.R. n. 1135/2018) intende realizzare un impianto di cogenerazione da fonte fossile che consentirà un minor consumo di energia primaria, grazie alla maggior efficienza del sistema. A dicembre 2021 è stato approvato il progetto definitivo, nonché l'avviso per l'indagine di mercato preliminare per la procedura negoziata avente lo scopo di individuare almeno 10 operatori tra i quali sarà individuato l'operatore a cui affidare la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori.

La procedura negoziata tra la Regione Basilicata e le Aziende Territoriali per l'edilizia residenziale di Potenza e Matera per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edilizia residenziale pubblica – Importo 5,950 Meuro (D.G.R. n. 1043/2018). La procedura prevede la realizzazione di n. 7 operazioni per l'Ater di Potenza (per un importo di 3,8 Meuro) e n. 3 operazioni

per l'Ater di Matera (per un importo di 2,150 Meuro). Riguardo alle operazioni dell'Ater di Potenza: n.1 intervento si è concluso nel 2020 (comune di Chiaromonte), per n.2 interventi è in corso la consegna dei lavori (comuni di Pescopagano ed Atella); per n. 4 interventi sono in corso le procedure di gara. Riguardo alle operazioni dell'Aterdi Matera, a dicembre 2021, i lavori sugli immobili della città di Matera sono stati aggiudicati e stanno per essere avviati; per l'intervento nel Comune di Miglionico sono stati aggiudicati i lavori e per l'intervento sugli alloggi nel Comune di Policoro è in corso la procedura di aggiudicazione dei lavori.

L'Avviso Pubblico a favore dei Comuni di Basilicata per la realizzazione di interventi di riqualificazione nelle aree produttive. Nell'ambito dell'Avviso sono state finanziate 28 operazioni relative ad altrettante aree produttive, di cui n. 5 a valere sull'Asse 4 - "Energia" (0,855 Meuro) e n. 23 a valere sull'Asse 3 (9,009 Meuro). Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti gli Accordi di programma tra Regione e Comuni funzionali all'attivazione degli interventi (importo complessivo 9,954 Meuro - D.G.R. n. 226/2019). In relazione alle 23 operazioni finanziate a valere sull'Asse 3, n. 16 interventi risultano in esecuzione, per n. 4 operazioni sono stati aggiudicati i lavori, per una operazione è in corso la gara per l'aggiudicazione dei lavori, per 2 operazioni è in corso la progettazione. Riguardo le n. 5 operazioni finanziate a valere sull'Asse 4, nel 2021 per n. 2 operazioni sono stati completati i lavori; le restanti 3 operazioni sono, invece, in esecuzione. Gli interventi hanno la finalità di rendere più attrattive le aree produttive ed aumentare i servizi alle imprese in esse ubicate o chesi localizzeranno nelle stesse e, nel caso degli interventi dell'asse 4, a ridurre i costi energetici delle stesse. Le aree produttive finanziate sono ubicate nei Comuni di Rionero in Vulture, Latronico, Oppido Lucano, Colobraro, Baragiano, Gallicchio, Missanello, Ripacandida, Montemilone, Ginestra, Francavilla in Sinni, Maschito, Vietri di Potenza, Filiano, Pomarico, Savoia di Lucania, Sant'Angelo Le Fratte, Tito, Montescaglioso, Cirigliano, Guardia Perticara, Satriano di Lucania, Scanzano Jonico, San Severino Lucano, Tramutola, Acerenza, Tolve e Cancellara.

A valere sull'Asse 4 sono state selezionate anche operazioni nell'ambito dell'ITI Aree interne e nell'ambito dell'ITI Sviluppo Urbano di Matera e Potenza, per le quali si rinvia allo specifico paragrafo della presente relazione.

ASSE 5 - "TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE"

A valere sull'Asse 5 (OT6) sono state attivate n. 42 procedure negli ambiti del ciclo integrato dei rifiuti, del ciclo dell'acqua e della valorizzazione a fini turistici ed ambientali. Sono state ammesse a finanziamento 246 operazioni e la spesa rendicontata dai beneficiari ammonta a 38,78 Meuro (pari a

circa il 54% della dotazione dell'Asse).

Le principali procedure attuative attivate sono illustrate di seguito, con riguardo al settore dei rifiuti (Priorità 6A), al ciclo dell'acqua (Priorità 6B) ed alla valorizzazione turistica (priorità 6C).

SETTORE DEI RIFIUTI

In materia di rifiuti, per quanto attiene i **centri comunali di raccolta a supporto della raccolta differenziata**, con **tre Avvisi** espletati tra il 2018 ed il 2021 sono state ammesse a finanziamento n. 76 operazioni dell'importo complessivo di 16,482 Meuro. Nello specifico sul primo Avviso (D.G.R. n. 374/2018, D.G.R. n. 325 /2019) sono state finanziate 45 operazioni (10,58 Meuro). Nel 2021 si sono concluse 2 operazioni; a dicembre 2021, delle rimanenti operazioni, 38 sono in esecuzione e 5 risultano in fase di progettazione esecutiva. Nel 2020 sul secondo Avviso (D.G.R. n. 1159/2018, D.G.R. 612/2019, D.G.R. n. 145/2020; D.G.R. n. 330/2020) sono state finanziate ulteriori 20 operazioni (3,9 Meuro), di cui, a dicembre 2021, un'operazione è in fase di progettazione esecutiva e le restanti in esecuzione. Nel 2020, inoltre, è stato approvato il terzo Avviso (D.G.R. n. 331 del 15 maggio 2020) dell'importo di circa 3 Meuro, di cui 2 Meuro a valere sul PO FESR e 1 Meuro a valere sul Patto per lo Sviluppo della Basilicata (FSC 2014- 2020). Nell'ambito di quest'ultimo Avviso, a dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria definitiva e sono state ammesse a finanziamento 11 operazioni (2,002 Meuro – D.G.R. n. 1008 del 14 dicembre 2021).

La procedura negoziata finalizzata alla selezione di interventi per la realizzazione di dotazioni impiantistiche di trattamento dei rifiuti (D.G.R. n. 628/2017, D.G.R. n. 559/2018 e D.G.R. n. 560/2018, D.G.R. n. 1010/2018, D.G.R. n. 406/2019, D.G.R. n. 470/2021), avente quali beneficiari i Comuni ed E.G.R.I.B. (Importo 20 Meuro a valere sul PO FESR Basilicata), ha consentito di ammettere a finanziamento 7 operazioni coerenti con il Piano regionale rifiuti. A maggio 2020 è stato, inoltre, sottoscritto l'Accordo tra Regione, EGRIB ed i Comuni beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate. Una operazione è in fase di ultimazione (Realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione umida del Comune di Venosa dell'importo di 4.843 Meuro), mentre le restanti sono in corso di progettazione.

È stata attivata un'operazione per la **sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata** nel territorio della Regione Basilicata (Importo 0,5 Meuro D.G.R. n. 148/2019). Nel 2020 è stata espletata la procedura di affidamento per la redazione

del Piano per la sensibilizzazione e promozione di campagne di informazione sulla raccolta differenziata nel territorio della Regione Basilicata. Nel 2021 il Piano è stato approvato dal competente Ufficio regionale e, a dicembre 2021, sono state avviate le attività connesse alla campagna di informazione sulla raccolta differenziata.

CICLO DELL'ACQUA

Per la **risoluzione della procedura di infrazione comunitaria n. 2014/2059 in materia di collettamento e depurazione**, con la quale era stata rilevata la non conformità alla Direttiva 91/271 CEE di 40 agglomerati della Regione Basilicata, nell'ambito della medesima procedura negoziata (D.G.R. n. 1286 del 8 novembre 2016, D.G.R. n. 435 del 19 maggio 2017, D.G.R. 624 del 3 luglio 2018) sono state selezionate 11 operazioni dell'importo complessivo di 31,87 Meuro. Nel 2020 sono state finanziate sul PO FESR (D.G.R. n. 233 del 9 aprile 2020) ulteriori 12 operazioni (risorse aggiuntive pari a 7,42 Meuro). A dicembre 2021 si sta dando corso all'attuazione del programma di interventi complessivamente finanziato (23 interventi - Importo 39,29 Meuro), che consentirà di superare l'infrazione negli agglomerati interessati elevando gli standard quantitativi e qualitativi di erogazione del servizio (trattamento secondario e terziario dei reflui). Si tratta di operazioni aventi quale beneficiario E.G.R.I.B. ed attuate per il tramite del soggetto gestore Acquedotto Lucano; nello specifico: n. 6 operazioni sono in esecuzione; per n. 4 operazioni sono in corso le gare per l'affidamento dei lavori; n. 5 operazioni sono in fase di progettazione esecutiva; n. 4 operazioni sono in fase di progettazione definitiva; per n. 4 operazioni devono essere affidate le progettazioni definitive.

L'attuazione del programma di interventi ammessi a finanziamento consentirà di servire una porzione aggiuntiva di popolazione equivalente pari a 154.337 A.E.

Nell'ambito della **procedura negoziata in materia di adduzione e riduzione delle perdite** (D.G.R. n. 561/2017, D.G.R. n. 522/2019) sono state finanziate sul PO FESR n. 4 operazioni (Importo di 11 Meuro). Il tema dell'efficienza energetica riveste, infatti, un'importanza fondamentale per garantire la sostenibilità economica della gestione, ma anche per promuovere l'innovazione tecnologica sostenibile ("eco-innovazione") e la competitività del servizio considerato che la Basilicata si estende per circa 10 mila chilometri quadrati, gran parte dei quali montani e collinari, con elevati consumi di energia che derivano dalla necessità di sollevare l'acqua. È in corso di aggiudicazione la fornitura per l'operazione di potenziamento dell'impianto di sollevamento idrico Camastra a Trivigno, utilizzato per l'adduzione delle portate idriche dall'invaso della Camastra ai Comuni

dell'alta Val D'Agri e dell'alto Basento (Schema idrico Agri – Basento). Per le restanti tre operazioni sono in corso le gare per l'acquisto delle forniture, con le quali verranno potenziati gli impianti di sollevamento idrico dei comuni di Castelluccio Inferiore, Paterno e Marsico Nuovo, i quali sono asserviti all'alimentazione idropotabile, oltre che dei Comuni dell'alta Val d'Agri, dell'alto Basento, della collina Materana, di parte del Pollino e della fascia Metapontina.

Con la **procedura per il miglioramento delle capacità di invaso** (D.G.R. n. 881/2018, D.G.R. n. 277/2020), importo 4,71 Meuro a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020, con D.G.R. n. 751/2017 la Regione Basilicata ha finanziato "in stralcio" l'intervento attuato da EIPLI di prossima conclusione: "Traversa sul torrente Sarmento – Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del canale di derivazione tra la traversa e l'imbocco della galleria e dirifunzionalizzazione parziale dell'opera di presa" (Importo 0,75 Meuro) di rilevanza strategica per la Regione perché consente il recupero di 80 milioni di mc annui di acqua da invasare nella Diga di Monte Cotugno, aggiuntivi rispetto ai 471 milioni di mc di acqua invasati a dicembre 2021. Sono state finanziate ulteriori 4 operazioni (importo 3,96 Meuro), di cui una conclusa, due in esecuzione ed una in fase di progettazione definitiva, volte all'efficientamento delle opere di sbarramento ed all'aumento della capacità di invaso di alcune delle più importanti dighe della Basilicata (Diga di Monte Cotugno, Diga del Pertusillo, Diga Camastra).

L'aumento nelle disponibilità complessive dell'invaso comporterà l'incremento della continuità e dell'efficienza nella distribuzione delle portate derivate nelle dighe, che sono destinate a usi plurimi (potabile, irriguo, industriale) della Regione Basilicata ma, in parte, anche delle vicine Regioni Puglia e Calabria.

VALORIZZAZIONE TURISTICA ED AMBIENTALE

Sull'**Avviso "Basilicata Attrattiva"** (DD.GG.RR. n. 833/2017, n. 645/2018 e n. 913/2018) rivolto ai Comuni sono stati finanziati 27 interventi volti ad elevare l'attrattività del patrimonio culturale regionale incrementando così il numero di visitatori e fruitori e trasformando gli spazi recuperati in luoghi vivi di produzione culturale e di creatività, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, occasioni di lavoro e possibilità di reddito. Nel 2021 è stato completato un intervento (Il racconto del viaggiatore in Digital Storytelling nel comune di Sant'Angelo Le Fratte) in aggiunta ai due interventi conclusi nel 2020 (Restauro, Completamento, Funzionale e Fruizione del Patrimonio Culturale e Materiale Castello

Carafa nel comune di Colobraro e Valorizzazione del sito abbandonato di Campomaggiore vecchio nel comune di Campomaggiore) e agli ulteriori 2 interventi conclusi nel 2019 (Allestimento Museo Multimediale e realizzazione laboratorio didattico Centro Visite Carpini nel comune di Filiano e Picerno racconta: territorio, comunità lungo la via Francigena).

I restanti interventi sono in fase di attuazione e interessano il patrimonio culturale ubicato nei Comuni di Montalbano Jonico, Savoia di Lucania, Sasso di Castalda, Pignola, Pietrapertosa, Maratea, Brienza, Montemilone, Nemoli, Tursi, San Martino D'agri, Bernalda, Policoro, Grottole, Lavello, Tricarico, Brindisi Di Montagna, Atella, San Fele, Unione comuni Alto Bradano, Calvello, Laurenzana (Importo circa 11,721 Meuro).

*In esecuzione l'intervento di **Recupero, restauro e valorizzazione delle emergenze storico - monumentali del Sagittario e del Ventrile - II Lotto** (Importo di 2,3 Meuro D.G.R. N. 832/2017) nell'ambito della procedura negoziale tra la Regione Basilicata e gli Enti Locali proprietari del bene architettonico (Chiaromonte, Fardella, San Severino Lucano, Teana, Viggianello, Francavilla in Sinni). L'operazione, in corso di esecuzione, consente di presentare il monumento con il restauro architettonico ultimato e anche leggibile grazie alle operazioni di scavo archeologico che hanno permesso di riportare alla luce porzioni importanti della struttura sommersa*

*E' stato concluso l'allestimento della struttura polifunzionale **Basilicata Openspace** con aree museali, spazi per l'informazione turistica, sale per esposizioni ed eventi presso il Palazzo dell'Annunziata a Matera (Importo 0,711 Meuro D.G.R. n. 839/2017). Si tratta di un luogo visitato dai numerosi turisti in visita nella città di Matera.*

*Si è investito sulla **promozione delle destinazioni turistiche mediante la procedura negoziata con i Comuni del Metapontino e il Comune di Maratea** (Importo 7 Meuro - DD.GG.RR. n. 393/2018 e n. 693/2018) per la selezione di interventi volti alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali che riguardano per lo più la sistemazione delle aree e percorsi attigui al mare. Nel 2020 sono stati approvati 5 progetti definitivi dei Comuni del Metapontino (Rotondella, Policoro, Bernalda Pisticci e Novasiri); il comune di Policoro ha trasmesso la documentazione alla Regione per la valutazione d'incidenza ed il parere paesaggistico, nonché nel 2021 le integrazioni richieste dalla Regione. Per gli altri due interventi (Comune di Scanzano Jonico e Comune di Maratea) è in corso la definizione dei progetti definitivi.*

Per gli anni 2018 e 2019 è stato finanziato il grande evento nella città di Matera (Capitale della cultura 2019), ossia la diretta su RAI 1 ed in mondovisione della trasmissione "L'anno che Verrà" -

Capodanno RAI 2018 e Capodanno RAI 2019 (Importo complessivo di 1,220 Meuro - D.GG.RR. n. 1312/2018 e n. 990/2019) che ha rappresentato una forte azione di marketing ed una “grande vetrina” per il territorio regionale grazie all’elevato share che la trasmissione ha fatto registrare ed al fatto che durante la diretta sono state mandate in onda numerose clip sulle bellezze paesaggistiche e culturali di alcuni Comuni lucani.

Sono state avviate quattro operazioni di interventi per la promozione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale inerenti la **procedura negoziata con l’Azienda di Promozione Territoriale** (per un importo pari a 0,700 Meuro di cui alla D.G.R. 1028/2019 di approvazione dello Schema di Accordo tra Regione e Azienda di Promozione Territoriale), che hanno preso avvio in parte nel 2020 ed in parte nel 2021 (la D.G.R. n. 873 del 04.12.2020 ha differito dal 31/12/2020 al 31/12/2021 il termine entro cui devono essere sostenute le spese da parte dell’Azienda di Promozione Turistica). Delle quattro operazioni summenzionate, hanno registrato la conclusione nel corso del 2021 le operazioni inerenti il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale per un valore complessivo pari a 0,550 Meuro. La restante parte inerente l’attivazione di iniziative tese a sostenere la fruizione integrata delle risorse naturali e culturali (tra i quali l’intervento sulla segnaletica delle ciclovie interne alla regione) troverà conclusione del primo semestre 2022.

A valere sull’Asse sono state selezionate anche operazioni nell’ambito dell’ITI Aree interne e nell’ambito dell’ITI Sviluppo Urbano di Matera e Potenza, per le quali si rinvia allo specifico paragrafo della presente relazione.

La Sezione, nel prendere atto degli aggiornamenti relativi ai progetti rientranti nell’Asse 5, rileva che rispetto ad alcuni di essi (procedura per il miglioramento delle capacità di invaso; promozione delle destinazioni turistiche mediante la procedura negoziata con i Comuni del Metapontino e il Comune di Maratea) il riscontro è analogo a quello relativo agli esercizi 2019-2020 e non vi sono sostanziali novità in ordine allo stato di avanzamento degli stessi.

ASSE 6 - “SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE”

A valere sull’Asse 6 (OT7) al 31 dicembre 2021 sono state attivate n. 10 procedure e selezionate n. 79 operazioni. La spesa dei beneficiari ammonta a 41,21 milioni di euro (pari all’83,75% della dotazione degli Assi).

Tra le procedure attuative attivate sono illustrate di seguito con riguardo alla priorità 7B e ad alla

priorità 7C.

VIABILITÀ DELLE AREE INTERNE

*In materia di viabilità è in corso di attuazione la procedura negoziata che ha interessato i 42 comuni delle 4 aree interne (Montagna Materana, Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Marmo Platano e Alto Bradano) e le Province di Potenza e Matera e che ha consentito il finanziamento di n. 59 **operazioni in materia di viabilità** (importo 40 Meuro - DD.GG.RR. n. 1395/2017, n.27/2018 e n. 44/2018 e n. 395/2018) e altre 13 operazioni a titolo di overbooking con fondi CIPE/FSC. I progetti selezionati interessano tratte stradali a maggiore flusso di traffico ed a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti delle aree interne per garantire minori tempi di accessibilità alle reti TEN-T e ai luoghi di erogazione dei servizi di cittadinanza.*

I km di rete interessati sono circa 200 che riguardano tratte stradali pari a circa 370 km. Dei 200 km, su circa la metà i lavori sono stati conclusi. Delle 59 operazioni: n. 13 interventi sono conclusi o in fase di conclusione; 23 in avanzato stato di attuazione e ulteriori 23 i cui lavori non sono ancora avviati (progettazioni esecutive in corso di definizione, oppure procedure di gara per l'affidamento dei lavori in corso). Per le operazioni nell'ambito dell'ITI aree interne si rinvia anche nello specifico paragrafo della presente relazione.

RETE FERROVIARIA

*Nella città di Potenza sono stati finanziati **due sottopassi** nell'ambito dell'operazione "Servizio ferroviario metropolitano hinterland potentino", che consentono l'eliminazione dei passaggi a livello (Importo 4,9 Meuro D.G.R. n. 246/2017). I lavori di realizzazione del sottopasso di via Roma sono in corso di esecuzione; mentre il sottopasso di via Calabria è stato inaugurato a luglio 2020, migliorando la sicurezza ferroviaria e apportando notevoli vantaggi alla mobilità urbana.*

*Nell'ambito della **procedura negoziata tra Regione Basilicata e Ferrovie Appulo Lucane** (importo 12,48 Meuro - D.G.R. n. 881/2017) sono in corso di realizzazione tre operazioni:*

- adeguamento del materiale rotabile, con l'aggiunta della terza cassa su tre treni FAL;*
- attrezzaggio tecnologico del materiale rotabile, con la installazione di sistemi di sicurezza;*
- raddoppio selettivo di Venusio nei pressi di Matera, sulla tratta Bari-Matera in grado di ridurre i tempi di percorrenza sulla tratta.*

I primi due interventi registrano un avanzamento pari a circa il 50%; mentre il terzo è in fase di conclusione.

*Sono stati finanziati due **interventi per la realizzazione delle aree d'interscambio modale** sulla*

tratta ferroviaria Taranto-Battipaglia di RFI (importo 1,32 Meuro DD.GG.RR. n. 1399/2017 e n. 639/2018 e n. 723/2020). L'intervento di realizzazione dell'area in prossimità della stazione ferroviaria di Bella-Muro è in fase di avvio; mentre l'intervento sull'area di interscambio di Ferrandina scalo-Matera si è concluso. I sopracitati interventi perseguono la finalità di rendere più attrattivo il trasporto ferroviario attraverso l'incremento del livello di affidabilità e sicurezza e la riduzione dei tempi di percorrenza.

ASSE 7 - "INCLUSIONE SOCIALE"

A valere sull'Asse 7 (OT9) risultano attivate 44 procedure e selezionati 180 progetti. La spesa rendicontata dai beneficiari pari a 25,68 milioni di euro (pari al 64% della dotazione dell'Asse).

Le principali procedure ed operazioni attivate sono illustrate di seguito.

Procedura negoziata per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di inclusione sociale. *Gli Accordi di Programma per l'attuazione delle operazioni trala Regione ed i 7 Ambiti Socio-Territoriali (Bradonica Medio Basento; Marmo Platano Melandro; Metapontino Collina Materana, Lagonegrese Pollino, Vulture Alto Bradano; Val d'Agri; Alto Basento) sono stati sottoscritti tra fine luglio ed inizio agosto 2018. La procedura ha consentito di selezionare 119 interventi del valore di 20,796 Meuro e la individuazione di proposte calibrate sui fabbisogni di areali sovracomunali in modo da assicurare un livello di copertura dei servizi più diffusa e di una domanda funzionale a garantirne una gestione ottimale sotto il profilo del numero dell'utenza. Nel biennio 2020-2021 hanno concluso gli investimenti circa 1/3 dei progetti relativi al target di utenza "infanzia e minori" e poco meno del 50% di quelli inerenti il target degli anziani e disabili. Il risultato a cui punta l'intera procedura è quello di fornire una maggior copertura in termini di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia; nonché a rafforzare e razionalizzare il sistema dei servizi residenziali destinati a minori oltre che potenziare l'offerta di servizio ad anziani e disabili, sia in termini residenziali quali case alloggio, strutture per utenti autosufficienti, che non residenziali quali centri diurni e centri intergenerazionali.*

Rete radio unitaria regionale - *Importo 6,00 Meuro di risorse FESR ed ulteriori risorse FSC (Patto per la Basilicata) per 6,00 Meuro, a titolo di overbooking, per un totale di 12,00 Meuro. In corso l'esecuzione degli interventi di ammodernamento e potenziamento della rete di prima emergenza territoriale in aree non urbane finalizzate alla riorganizzazione e miglioramento del servizio di primo soccorso, anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche e il ricorso a strumentazione ICT. Nel 2021 è stata effettuata la sostituzione delle cabine danneggiate e sono stati installati impianti di*

videosorveglianza e sistemi antiincendio. Inoltre, è stata avviata l'attività di installazione dei nuovi apparati radio (antenne e cavi) e di telecomunicazioni (armadi con impianti di ricezione e trasmissione) al fine di permettere nel più breve tempo possibile le comunicazioni tra gli operatori del 118 (centrale operativa - ambulanze) e gli operatori della protezione civile (canale istituzionale e del volontariato). Al fine di rendere immediatamente autonomi gli operatori del 118 e della protezione civile sono state consegnate alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della persona gli apparati radio mobili già configurati per i rispettivi utilizzi. A breve verranno installate le apparecchiature utili per permettere la comunicazione nell'intera provincia di Matera e nella città di Potenza.

Lavori di Realizzazione di un edificio da adibire a Centro per le cure palliative – Hospice nel Complesso Ospedaliero San Carlo di Potenza – Importo 3,893 M€ risorse FESR e ulteriori risorse FSC per 1,106 Meuro, a titolo di overbooking, per un totale di 5,0 Meuro. E' stata finanziata la realizzazione di un padiglione Hospice nel complesso ospedaliero San Carlo per pazienti in fase critica e con limitata aspettativa di vita. Nel corso del 2020 sono stati affidati servizi di progettazione definitiva ed esecutiva. Ad inizio del 2022, a seguito della redazione del progetto esecutivo, si procederà all'indizione della gara tramite la Stazione Unica appaltante della Regione Basilicata.

Procedura negoziata tra Regione Basilicata e le aziende sanitarie di Potenza e Matera operazione di "potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e non ospedalieri" – Importo 4,897 Meuro. L'operazione di potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e sanitari non ospedalieri avente quale beneficiario l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP) è in fase conclusiva. L'operazione ha comportato l'acquisto di un immobile sito in Potenza alla Via della Fisica (precedentemente utilizzato dall'ASP mediante locazione) con la finalità di riorganizzare ed ottimizzare le attività distrettuali sanitarie e socio-sanitarie ubicate in numerosi altri immobili della città (poco fruibili all'utenza). E' in corso la collocazione e l'accorpamento di dette attività nel nuovo immobile, in modo da poter erogare nello stesso i seguenti servizi: Consultorio familiare; Dipartimento salute mentale; Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana (Medicina del Lavoro, Servizio di Protezione e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione); Attività Amministrative e Sanitarie del Dipartimento di Salute Umana (Igiene e Sanità Pubblica); Neuropsichiatria infantile; 118; Servizio ADI; CEA; UVBR; U.O. Alunni Disabili; Farmacia Distrettuale.

Avviso Pubblico per l'implementazione dell'edilizia sociale tesa alla valorizzazione a fini

abitativi del patrimonio edilizio pubblico esistente – Importo 6,056 Meuro di cui 3,705 Meuro a valere sul PO FESR e 2,351 Meuro quale cofinanziamento. L'Avviso Pubblico è statorivolto ai comuni lucani ad Alta Tensione Abitativa (ATA) e la procedura si è conclusa con l'ammissione a finanziamento di interventi in grado di realizzare n. 60 alloggi e di riqualificare alcuni contesti degradati. Due interventi sono stati revocati per rinuncia da parte dei potenziali beneficiari (ATER e Comune di Tito; Comune di Venosa). E' in avanzato stato di attuazione l'intervento nel Comune di Policoro; mentre sono in fase di progettazione gli interventi nei Comuni di Melfi (beneficiario ATER Potenza) e nei Comuni di Rapolla, Pignola e Policoro.

Realizzazione della centrale operativa di Venosa per la Telemedicina- Importo 0,354 Meuro. L'operazione rientra nel più ampio progetto di telemedicina territoriale attraverso il quale si intende potenziare le attività di ADI e di presa in carico del paziente cronico rafforzando la rete infrastrutturale e l'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. La realizzazione della centrale di Venosa rappresenta l'avvio di una quota parte del suddetto progetto generale che prevede risorse FESR per 1,645 M€ ed ulteriori risorse FSC per 7,825 Meuro, per un totale di 9,825 Meuro. I lavori si sono conclusi nel 2020.

La Regione ha inoltre riferito che per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid -19 è stata ammessa a finanziamento l'operazione "**Potenziamento dei servizi sanitari**" (importo 4,697 Meuro - DGR n. 253/2020) di cui si tratterà nello specifico nel paragrafo 5.1.4.8 "Contratti per acquisto di beni e servizi correlati alla gestione dell'emergenza da Covid-19" della presente relazione.

ASSE 8 - "POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE"

Nell'ambito dell'Asse 8 (OT10) sono state selezionate 204 operazioni e la spesa rendicontata dai beneficiari ammonta a circa 23,10 milioni di euro (pari al 105% della dotazione dell'Asse.)

Le principali procedure attuative attivate nell'Asse sono illustrate di seguito.

L'Avviso Pubblico "Scuole Ospitali e Sicure" con il quale sono stati selezionati 33 progetti finalizzati alla riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici per un importo di 10,975 Meuro (D.G.R. n.808/2018).

In relazione a questo avviso la Regione ha evidenziato che al mese di dicembre 2021 sono

stati portati a termine 31 interventi.²

- ² Riqualficazione energetica della scuola dell'infanzia "Montessori" – Comune di San Fele;
- Riqualficazione plesso scolastico scuola secondaria di I° grado "G.B. De luca": efficienza energetica e attrattività di aree interne ed esterne – Comune di Venosa;
- Riqualficazione ed Efficientamento energetico dell'edificio o scolastico Nicola Chiacchio Nemoli – Comune di Nemoli;
- Interventi finalizzati all'efficientamento energetico e superamento barriere architettoniche e accessibilità dell'edificio Scuola Media di Vaglio Basilicata;
- Lavori di miglioramento sismico dell'edificio scolastico della Scuola Media Giuseppe Mascolo – Comune di Irsina;
- Lavori di adeguamento alle norme vigenti degli impianti della scuola di Metaponto Borgo– Comune di Bernalda;
- Lavori di riqualficazione del corpo palestra e dell'aula magna dell'edificio scolastico Francesco Lomonaco - Comune di Montalbano Jonico;
- Miglioramento della fruibilità ed efficientamento energetico istituto comprensivo "G. Palermo" Scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado- Comune di Satriano;
- Interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio scolastico "Umberto Zanotti Bianco" nel Comune di Roccanova di Lucania;
- Lavori di abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energetico della scuola media del Comune di Picerno;
- Interventi di riqualficazione degli edifici e spazi della scuola elementare e materna sita nella frazione di Agromonte Magnano – Comune di Latronico;
- Interventi di riqualficazione dell'edificio scolastico scuola dell'infanzia e primaria – Comune di Trecchina;
- Lavori di realizzazione del locale mensa a servizio della scuola elementare di Via A. Moro in Marina di Nova Siri;
- Intervento di adeguamento sismico e funzionale del corpo del complesso Edilizio Scolastico ten. Rocco Davia sito nel comune di Salandra in Corso Dante – Comune di Salandra;
- Completamento dell'adeguamento antisismico ed impiantistico della palestra e mensa scolastica a servizio dell'istituto comprensivo di Montemurro;
- Riqualficazione con miglioramento degli standard di sicurezza ed adeguamento strutturale ed impiantistico dell'edificio scolastico scuola dell'infanzia Via Galliano– Comune di Rionero in vulture;
- Adeguamento sismico scuola secondaria di I grado in via Campitelli– Comune di Marsico Nuovo;
- Intervento sulla sicurezza per miglioramento sismico ed impiantistico della scuola G. Pascoli del Comune di Tito;
- Adeguamento sismico e tecnologico dell'edificio scolastico Ciro Fontana - corpo b – Comune di Castelsaraceno;
- Lavori di miglioramento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza impiantistica della palestra annessa all'edificio scolastico sita in Via Manzoni dell'abitato di Rapone;
- Interventi di riqualficazione degli edifici e degli spazi scolastici. Polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado – Comune di Savoia di Lucania;
- Efficientamento energetico edificio scolastico "San Giovanni Bosco" comune di Albano di Lucania;
- Progetto definitivo per la messa in sicurezza e riqualficazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico – Scuola Media ed Elementare F.LLI Giura” – Comune di Maschito;
- Lavori di realizzazione laboratori scolastici e tettoia su passerella Scuola Media Statale c/so Umberto I – Comune di Brienza;
- Riqualficazione e efficientamento energetico del plesso scolastico "G.G.Frisi" - Comune di Cancellara;
- Riqualficazione del corpo palestra e degli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico di via lotta dei contadini – Comune di Colobrano;
- Progetto per la riqualficazione energetica e miglioramento dell'accessibilità delle persone con disabilità ai plessi scolastici Silvio Pellico e Carlo Salinari - Comune di Montescaglioso;
- Completamento palestra istituto comprensivo Abate a. Racioppi- Comune di Spinoso;
- Intervento di adeguamento e di miglioramento dell'impiantistica e alle norme di sicurezza scuola secondaria di secondo grado Aldo Moro – Comune di Policoro;
- Adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia – Comune di San Martino d'Agri;

Il progetto pilota "One Class! Open Network" (DGR n. 1222/2016) di 907.680 € ha avuto la finalità di far fronte al problema delle pluriclassi mediante il ricorso a tecnologie dell'informazione applicate alla didattica. Il progetto si è concluso e ha riguardato i seguenti istituti scolastici: IC Lentini di Lauria; IC Albano di Lucania; IC Busciolano di Potenza; IC Isabella Morra di Valsinni; LS Galilei di Potenza; LC Duni di Matera.

Con l'operazione "Agenda Digitale nelle scuole della Basilicata" (DD.GG.RR. n. 247/2017, n. 1341/2017 e n. 718/2018) sono stati stanziati 8,986 Meuro, di cui 4,127 Meuro a valere sul PO FESR e la restante parte su FSC/Patto Batto Basilicata, al fine di ridurre il digital divide interno al mondo della scuola e fornire un impulso notevole allo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D). Il contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020 è stato destinato prevalentemente agli Istituti scolastici le cui sedi sono ubicate nei 42 Comuni delle 4 aree interne di cui alla D.G.R. n. 489/2015. Gli interventi si sono completati nel 2020.

Sono state realizzate 672 Classi 2.0 di cui 314 con fondi del PO FESR e 358 con fondi FSC. Ogni classe è stata dotata di uno schermo multimediale.

Complessivamente sono stati acquistati 10.080 dispositivi (tablet o notebook) di cui 4.710 con fondi del PO FESR e 5.370 con fondi FSC. Tali dispositivi sono risultati alquanto utili nell'annoscolastico 2020/2021, nel corso della pandemia da COVID-19 e in occasione del ricorso alla DAD, in quanto ha consentito a numerose scuole di concedere gli stessi in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Come misura straordinaria per fronteggiare l'Emergenza da Covid -19 è stato approvato l'Avviso pubblico "Contributo alle famiglie lucane con minori in obbligo scolastico per l'acquisto di beni e dispositivi informatici" (D.G.R. n. 633/2020) stanziando 1,678 Meuro a favore delle famiglie lucane in disagio reddituale. L'Avviso ha garantito un bonus di 400 euro per l'acquisto di dispositivi utili sia per l'accesso ai servizi offerti dal web, con particolare riguardo ai servizi on line delle PA, sia per lo svolgimento dello smart working, sia per lo svolgimento della didattica tradizionale e a distanza da parte dei ragazzi in età scolare. Alla data di scadenza sono pervenute 5.148 istanze (13

-
- Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della fruibilità da parte di persone diversamente abili della scuola elementare nel comune di Guardia Perticara.
 - Per due interventi, invece, sono stati consegnati i lavori (Miglioramento sismico ed impiantistico scuola elementare "A.Pisani" – Comune di Brindisi di Montagna; Intervento di riqualificazione Scuola Primaria di Possidente – Comune di Avigliano).

novembre 2020). A seguito dell'istruttoria conclusasi nei primi mesi del 2021 sono state ammesse a finanziamento 4.195 istanze ed è stato liquidato il contributo a oltre 2.990 nuclei familiari. A dicembre 2021 si è provveduto a disporre la decadenza per 1.205 soggetti beneficiari: 1.160 non hanno presentato alcuna richiesta di rimborso; n. 12 hanno presentato la sola richiesta di anticipazione la cui verifica si è conclusa con esito negativo; n.33 hanno presentato la richiesta di rimborso a saldo anticipazione la cui verifica si è conclusa con esito negativo.

2. AZIONI INTERREGIONALI E TRANSAZIONALI NELL' AMBITO DEL POR FESR

Nel corso del 2019 la Regione Basilicata ha approvato l' Avviso Pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale ai sensi dell' articolo 96.3.d del Reg. UE n. 1303/2013 (3,09 Meuro - DD.GG.RR. n. 793/2019 e n. 187/2020) che si propone di promuovere la creazione di partenariati interregionali e/o transnazionali per lo scambio di buone pratiche e il trasferimento di conoscenze. Per le azioni interregionali è stata richiesta la costituzione di partenariati tra partner operanti in Basilicata e almeno un partner ubicato nel territorio dell'Unione europea; mentre per le azioni transnazionali il partenariato deve prevedere la partecipazione, oltre ai partner operanti in Basilicata e nel territorio dell'Unione europea, di almeno un partner estero operante in un Paese terzo (extra-UE) e, nello specifico, Paesi terzi del Programma Interreg MED e del Programma ADRION (Albania, Bosnia - Herzegovina, Montenegro, Serbia). Due sono le linee di intervento individuate dall'Avviso:

- costituire nuove reti o rafforzare/valorizzare reti esistenti con partner europei per lo scambio di buone pratiche o il trasferimento di conoscenze, anche valorizzando e capitalizzando le esperienze della partecipazione a progetti finanziati con fondi UE (anche nell'ambito di programmi CTE) e/o favorire la partecipazione del sistema della ricerca regionale alle reti europee in materia di ricerca, innovazione tecnologica e digitalizzazione dell'economia (progetti di Linea "A");
- migliorare le strategie e le pianificazioni inerenti lo sviluppo locale e/o i servizi essenziali e/o sviluppare nuovi strumenti di governance nella gestione amministrativa su scala regionale e/o locale (progetti di Linea "B")».

Quanto allo stato di attuazione dei progetti connessi al suddetto avviso si è evidenziato che: «A giugno 2020 sono pervenute 27 istanze ricevibili sulla Linea "A" candidate da Università della Basilicata e Centri di Ricerca e 49 istanze ricevibili sulla Linea "B" candidate da Enti territoriali e

locali ed Istituti scolastici.

A novembre 2020 (Determina Dirigenziale n. 12AF.2020/D.01255) è stata approvata la graduatoria della Linea "A" e sono stati ammessi a finanziamento n. 7 progetti per un costo totale di circa 2,28 Meuro e un costo ammesso di 1,95 Meuro. Tali progetti rientrano tutti nelle aree di specializzazione della S3 e si ritiene che possano rappresentare una occasione per poter sostenere una maggiore presenza del sistema regionale dell'innovazione nelle catene del valore europeo.

A luglio 2021 (Determina Dirigenziale n. 12AF.2021/D.00424 del 9 luglio 2021) è stata approvata la graduatoria relativa alla Linea "B" e ad agosto 2021 (Determina Dirigenziale n. 12AF.2021/D.00498 del 10 agosto 2021) sono stati ammessi a finanziamento n. 4 progetti per un investimento complessivo di 1,23 Meuro e un costo ammesso sul POR FESR 2014-2020 di circa 1,14 Meuro.

I progetti della Linea "B" tendono a migliorare le strategie di sviluppo locale e a fornire strumenti utili al superamento della marginalità di alcune aree.

La fase valutativa dei progetti è stata rallentata in considerazione della impossibilità di consentire ai progetti di avviarsi nel pieno della pandemia da COVID, allorquando erano inibiti o limitati i viaggi in aereo. Tra ottobre e novembre 2021 sono stati sottoscritti gli Accordi di Partenariato fra i componenti del partenariato di tutti i progetti. A dicembre 2021 sono state sottoscritte le Convenzioni di finanziamento tra la Regione Basilicata ed i Lead Partner. I progetti hanno una durata massima di 24 mesi e gli stessi dovranno ultimarsi entro il 31/12/2023.

3. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ITI URBANI E DELL'ITI AREE INTERNE

Come è noto, il Programma si concentra anche sullo Sviluppo urbano e territoriale mediante lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) sia nelle città di Potenza e di Matera che nelle aree interne. Gli ITI sono finanziati con le risorse di tutti gli Assi del Programma.

3.1 Stato di Attuazione degli ITI Sviluppo Urbano di Potenza e di Matera

ITI SVILUPPO URBANO CITTA' DI POTENZA

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione e la Città di Potenza a settembre 2017 si è avviata l'attuazione dell'ITI Sviluppo Urbano (D.G.R. n. 836 del 04 agosto 2017). Per l'attuazione di alcuni interventi sono stati inoltre sottoscritti Accordi attuativi tra la Regione Basilicata, la città di Potenza e i soggetti beneficiari.

L'importo complessivo degli interventi finanziati a valere sui fondi del PO FESR è pari a 53,031

Meuro.

Nel corso del 2021 è stata approvata una rimodulazione di alcuni interventi dell'ITI città di Potenza (D.G.R. n. 171 del 3 marzo 2021).

In materia di aiuti alle imprese ubicate nella città di Potenza nell'ambito delle risorse dell'Asse 3 – "Competitività", oltre alle "riserve ITI" già assegnate alle PMI a valere su Avvisi relativi all'intero territorio regionale (2 milioni di euro), è stato approvato a marzo 2022 l'Avviso pubblico finalizzato al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19. L'Avviso sarà attivato in regime di de minimis, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi ubicate nel comune di Potenza (€ 7.259.563,86).

In materia di energia, sono stati finanziati n. 8 interventi di riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, per un valore complessivo pari a 2,725 Meuro, tra cui l'efficientamento energetico degli uffici in contrada Sant'Antonio La Macchia (per la cui attuazione è stato sottoscritto l'Accordo attuativo con la Provincia di Potenza), degli Uffici di Via N.Sauro, del Teatro "F. Stabile, del Palazzo di Città e del Palazzo del Consiglio. Inoltre, sono stati finanziati interventi di completamento e adeguamento energetico degli impianti sportivi "Caizzo" e "Lepore", del complesso sportivo di Parco Montereale e dello Stadio Viviani (quest'ultimo ultimato). Al fine di aumentare la mobilità sostenibile nell'area urbana sono stati finanziati i seguenti interventi: l'impianto pedonale meccanizzato per la riduzione del traffico veicolare della città da via Cavour al centro storico (per il quale sta per essere bandita la gara di appalto) e l'acquisto di autobus per il Trasporto Pubblico Locale. Ad aprile 2021 sono stati consegnati 18 autobus (dei 24 previsti), di cui 3 elettrici attrezzati per la mobilità delle persone con disabilità e in linea con le ultime normative relative alle emissioni inquinanti.

Attraverso l'intervento infrastruttura verde, del valore complessivo pari a 2 Meuro si intende migliorare le condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo sono 6 le operazioni volte al potenziamento del flusso turistico, per un valore complessivo di 6,96 Meuro, e riguardano: la riqualificazione della Villa del Prefetto e della Torre Guevara (nell'ambito dell'Accordo attuativo con la Provincia di Potenza), il sistema integrato dei parchi storici del centro città (Parco di Montereale),

il restauro conservativo del Ponte Musmeci; la ristrutturazione del Teatro Stabile, il Parco urbano di Villa Romana e il restauro e valorizzazione della Chiesa di San Michele Arcangelo (nell'ambito dell'Accordo attuativo con l'Arcidiocesi di Potenza, Muro Lucano e Marsico Nuovo).

Riguardo all'inclusione sociale, è in corso di attivazione il Progetto Casa famiglia "Dopo di noi" nato con l'obiettivo di promuovere il diritto alla vita indipendente del disabile grave.

Il tema del disagio abitativo è stato affrontato su due versanti; da un lato, la costruzione di n. 5 fabbricati per complessivi n. 70 alloggi e n. 10 locali, in località Bucaletto (per il quale l'approvazione del progetto esecutivo è prevista a gennaio 2022) e per la cui attuazione è stato sottoscritto un Accordo tra la Regione, il Comune di Potenza e il beneficiario ATER Potenza; dall'altro l'innovativo intervento di "Housing first". E' stato, inoltre, previsto un intervento di bonifica da amianto di n. 20 prefabbricati in località Bucaletto.

Per il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici è stata selezionata la scuola materna e primaria a Rossellino. Sono stati altresì riservati 800 mila euro a favore di 5 scuole della Città di Potenza per potenziare il numero di classi 2.0 mediante un Accordo attuativo tra Regione, Comune di Potenza, Istituti scolastici beneficiari ed Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata.

ITI SVILUPPO URBANO CITTA' DI MATERA

Con la D.G.R. n. 208/2019 è stato approvato il Documento Strategico dell'ITI Città di Matera ed è stata disposta l'ammissione a finanziamento delle operazioni. L'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata ed il Comune è stato sottoscritto a marzo 2019. Una rimodulazione dell'ITI Matera è stata approvata a fine luglio 2020 (DGR n. 584/2020). L'importo complessivo degli interventi è pari a circa 40 milioni di euro.

Nel 2021, di fatto, si è messo in campo un "monitoraggio rafforzato" dell'Accordo e, pertanto, sono stati effettuati anche incontri su singole operazioni al fine di condividerne lo stato d'attuazione e mettere in campo misure di accelerazione per l'attuazione delle stesse.

In materia di aiuti alle imprese ubicate nella città di Matera nell'ambito delle risorse dell'Asse 3 - "Competitività", oltre alle "riserve ITI" assegnate alle PMI a valere su Avvisi relativi all'intero territorio regionale (circa 1,6 milioni di euro), è stato approvato a marzo 2022 l'Avviso pubblico finalizzato al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19. L'Avviso sarà attivato in regime di de minimis, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per

lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi ubicate nel comune di Matera (€ 4.761.961,42).

Sono 15 gli interventi di opere pubbliche e n. 2 interventi di acquisizione di beni e servizi. Relativamente agli interventi sulla mobilità urbana, nel 2020 si è concluso l'acquisto di 4 autobus per il trasporto pubblico locale ed è stata finanziata un'operazione per l'acquisto di pannelli di infomobilità e app di supporto per completare il progetto di monitoraggio dei flussi pedonali e veicolari nella città e nei parcheggi pubblici.

In riferimento agli interventi di opere pubbliche, al fine di migliorare la fruizione del patrimonio culturale, sono stati finanziati gli interventi, in corso di realizzazione, afferenti la riqualificazione di Piazza della Visitazione e i lavori di realizzazione della nuova stazione di Matera Centrale. Quest'ultimo intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale, dell'importo di 7 Meuro, avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane, si è concluso nel 2019. Nell'ambito dell'operazione sono, altresì, conclusi gli interventi su alcuni assi viari serventi l'accesso alla Piazza. Per quanto attiene l'intervento afferente la realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nella Piazza della Visitazione (10,9 Meuro), il 30 giugno 2021 è stata indetta la gara per l'aggiudicazione del progetto esecutivo e la successiva esecuzione dei lavori. Inoltre sono stati finanziati gli interventi di ristrutturazione del Teatro Duni (4,490 Meuro) che risulta di proprietà del Comune di Matera da ottobre 2020 ed il restauro paesaggistico del Parco delle Cave (2 Meuro).

Per il potenziamento dell'offerta di servizi sociosanitari territoriali sono state finanziate l'operazione per la realizzazione di una farmacia comunale nel borgo La Martella (0,3 Meuro) ed un centro di terapia per pazienti affetti da patologie cognitive (0.6 Meuro).

Con DGR 698 del 3 settembre 2021 è stata ammessa a finanziamento, riprogrammando una parte delle economie registrate su altri interventi dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera, l'operazione "Intervento di adeguamento funzionale del complesso sportivo Tensostruttura" nel Comune di Matera.

In materia di edilizia scolastica, sono previsti interventi sulla Scuola Media "G. Fortunato", sulla Scuola elementare "L.Guerricchio" e San Giacomo e sulla nuova scuola "Torraca".

3.1. Stato di Attuazione delle strategie delle Aree Interne

Le Aree Interne sono quattro e riguardano 42 dei 131 comuni lucani ovvero Montagna Materana, Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Alto Bradano e Marmo Platano.

L'Area pilota è stata la Montagna Materana, seguita dal Mercure Alto Sinni Val Sarmento. Nella seconda fase è stato avviato con il Comitato Tecnico Aree Interne l'iter di definizione delle strategie e degli APQ relativi alla terza e quarta area (Alto Bradano e Marmo Platano).

La dotazione finanziaria dell'ITI Aree Interne è pari complessivamente a 117,493 Meuro, di cui 90 Meuro a valere sul PO FESR, incluso l'importo destinato alla procedura negoziata in materia di viabilità descritta nell'asse 6. A queste risorse si aggiungono le risorse derivanti dalle Leggi di Stabilità statale pari a 3,7 Meuro per ogni area regionale e quelle stanziati a valere sul PSR FEASR e sul PO FSE.

Dei 90 milioni di euro stanziati, al netto delle economie registrate sugli interventi conclusi o in corso di conclusione da riprogrammare (circa 4,370 milioni di euro), risultano stanziati 85,660 milioni di euro.

AREA INTERNA MONTAGNA MATERANA

L'area prototipale Montagna Materana nel mese di maggio 2019 ha concluso l'iter di sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, il comune capofila e i Ministeri competenti. (D.G.R. n. 207 del 15 marzo 2019).

La copertura finanziaria delle operazioni di cui all'Accordo ammonta a 31,85 Meuro ed è assicurata dalle seguenti risorse: Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): Meuro 3,74 PO FESR Basilicata, Meuro 21,11, PO FSE Basilicata: Meuro 0,806 e PSR FEASR Basilicata: 5,51 Meuro.

In materia di aiuti alle imprese ubicate nell'area interna Montagna Materana nell'ambito delle risorse dell'Asse 3 – "Competitività", oltre alle agevolazioni in periodo COVID già erogate alle microimprese dell'area (160.000 euro), è in fase di definizione l'Avviso Pubblico finalizzato al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19. L'Avviso sarà attivato in regime di de minimis, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi ubicate nei comuni dell'area interna (€ 2.440.000,00).

Sono stati ammessi a finanziamento 13 interventi in materia di efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione e degli edifici comunali in maniera diffusa su tutta l'area.

Altro tema portante della strategia riguarda le risorse naturali e culturali (2,257 Meuro) con il finanziamento di 17 operazioni fortemente integrate tra loro dal punto di vista funzionale e

riguardanti il sistema museale diffuso, i festival della montagna, l'ospitalità diffusa e un'azione di raccordo di tutti gli interventi in materia turistica.

Sono 27 gli interventi sulla viabilità dell'area interna finanziati, pari a 9,8 Meuro. Altro ambito di intervento è quello socio-sanitario (2,250 Meuro) con la selezione di 13 operazioni finalizzate a erogare servizi alla prima infanzia, agli anziani, alla popolazione in generale (elisoccorso in notturno) e alla rifunzionalizzazione dell'ospedale di Stigliano.

Completano il quadro i 6 interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici (2,287 Meuro), quello per il potenziamento della didattica a distanza (0,187 Meuro).

AREA INTERNA MERCURE ALTO SINNI VAL SARMENTO

Nel 2019 la Giunta ha preso atto della Strategia dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento ed ha ammesso a finanziamento "in stralcio" 71 operazioni cantierabili (D.G.R. n. 255/2019 e n. 392/2019). La strategia e le relative schede d'intervento dell'Area Interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento sono state approvate dal Comitato Tecnico delle Aree interne a febbraio 2020 e nel mese di marzo 2020 la Giunta ha provveduto alla relativa presa d'atto (D.G.R. n. 166/2020). L'11 novembre 2020 l'Agenzia per la Coesione ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento e la Giunta regionale nella seduta del 4 dicembre 2020 ha preso atto dell'APQ sottoscritto ed ha approvato lo schema di Accordo Attuativo per gli interventi a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 con i beneficiari, sottoscritto ad aprile 2021.

L'importo complessivo della Strategia d'area a valere sul PO FESR è pari a 30,187 Meuro.

Le operazioni individuate sono 94 di cui n. 86 (per un importo complessivo di 27,284 Meuro) già finanziate in stralcio (comprese le 13 operazioni sulla viabilità pari a 13,4 Meuro).

In materia di aiuti alle imprese ubicate nell'area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento nell'ambito delle risorse dell'Asse 3 - "Competitività", oltre alle agevolazioni in periodo COVID già erogate alle microimprese dell'area (725.000,00 euro), è in fase di definizione l'Avviso pubblico finalizzato al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19. L'Avviso sarà attivato in regime di de minimis, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi ubicate nei comuni dell'area interna (€ 2.075.000,00).

Sono previsti interventi in tema di efficientamento energetico sugli edifici pubblici e sulla pubblica

illuminazione (n. 25 operazioni), che contribuiranno a ridurre i costi energetici degli enti.

La strategia dell'area interna prevede nell'ambito del turismo e dello sviluppo locale operazioni volte al potenziamento del flusso turistico (quali il potenziamento del Piano Giumenta a Terranova di Pollino, la valorizzazione del Pollino outdoor park a San Costantino Albanese nonché il miglioramento della fruibilità di piano Visitone a Viggianello o la riqualificazione dell'oasi naturalistica "Bosco Avena" di Francavilla in Sinni) ed operazioni volte ad ampliare l'offerta di esperienze culturali e del tempo libero (quali il percorso del monachesimo Basiliano e del relativo museo a Carbone e l'adeguamento funzionale di alcuni palazzi dall'alta valenza storico-artistica nel Comune di Calvera).

Sono 16 gli interventi sulla viabilità dell'area interna finanziati (cfr. paragrafo 2.6 della relazione).

Nell'asse "Inclusione sociale", saranno potenziati i servizi di emergenza-urgenza, in particolare, mediante il finanziamento di n.13 elisuperfici per l'elisoccorso notturno. Si interverrà anche su 9 infrastrutture per il sociale.

Nel settore istruzione sono previsti interventi di miglioramento della fruibilità scolastica nonché, in chiave complementare, l'adeguamento delle dotazioni, degli spazi e delle tecnologie a disposizione delle scuole ad una didattica moderna e rispondente sia al fabbisogno formativo individuale che al contesto territoriale.

Si sono conclusi due interventi inerenti l'edilizia scolastica (Comuni di Francavilla in Sinni e Rotonda); due interventi in materia di inclusione sociale (Comuni di Carbone e Fardella); otto interventi in materia di viabilità; sei interventi in materia di efficientamento energetico di edifici o della rete di illuminazione (Comuni di Francavilla in Sinni, San Costantino Albanese, Calvera, Castelluccio superiore, Carbone e Chiaromonte); 4 interventi nel settore turistico (di cui due nel comune di Rotonda, uno nel comune di San Giorgio Lucano e uno nel comune di San Costantino Albanese).

AREA INTERNA ALTO BRADANO

Con DGR n. 68 del 9 febbraio 2021 la Giunta ha preso atto della Strategia d'Area "Alto Bradano" e le schede operazione attuative della stessa.

Con D.G.R. n.414 del 25 maggio 2021, la Giunta regionale ha ammesso a finanziamento "in stralcio" n. 26 operazioni cantierabili a valere sui fondi del PO FESR Basilicata 2014-2020 e del POC Basilicata 2014-2020.

L'Accordo di Programma dell'Area Interna Alto Bradano tra la Regione Basilicata, il Comune

capofila e le Amministrazioni Centrali competenti è stato sottoscritto dall'Agenzia per la coesione territoriale, dalla Regione e dal Comune Capofila (D.G.R. n. 937 del 25 novembre 2021). L'Accordo di Programma prevede una copertura finanziaria di 19,917 Meuro di fondi POR FESR e di 1,740 Meuro di fondi del POC Basilicata.

In materia di aiuti alle imprese ubicate nell'area interna Alto Bradano nell'ambito delle risorse dell'Asse 3 – "Competitività", oltre alle agevolazioni in periodo COVID già erogate alle microimprese dell'area (414.000,00 euro), è in fase di definizione l'Avviso pubblico finalizzato al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19. L'Avviso sarà attivato in regime di de minimis, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi ubicate nei comuni dell'area interna (€ 1.566.000,00).

In materia di efficientamento energetico e di illuminazione pubblica sono stati finanziati 8 interventi che contribuiranno a ridurre i costi energetici degli enti.

Sono 6 gli interventi di valorizzazione turistica (il centro visite ed i percorsi rocchiani nel Comune di Tolve, i percorsi ciclopedonali nell'intero territorio, complesso benedettino di Banzi, il convento di Sant'Antonio a Oppido Lucano, il Parco culturale agrario e il Rail Bike ad Acerenza).

Quattro gli interventi sulla viabilità dell'area interna. Sull'Asse inclusione sociale sono stati finanziati il centro di aggregazione e socializzazione giovanile di Acerenza, il centro residenza anziani di Forenza, il Centro diurno socio-educativo per disabili di Tolve, il Centro residenziale del "dopo di noi" di Banzi; nonché gli interventi dell'Azienda Sanitaria di Potenza sui poliambulatori ed il potenziamento dei servizi sanitari territoriali e per l'emergenza/urgenza.

Tre interventi sull'edilizia scolastica a Forenza, a Palazzo San Gervasio ed a San Chirico Nuovo.

AREA INTERNA MARMO PLATANO

Nelle more della sottoscrizione dell'APQ, con D.G.R. n. 431 del 11 giugno 2021, la Giunta regionale ha ammesso a finanziamento in stralcio n. 27 operazioni cantierabili a valere sui fondi PO FESR Basilicata 2014-2020 e POC Basilicata 2014-2020 per un importo pari a 7,088 Meuro.

L'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Marmo Platano tra la Regione Basilicata, il Comune capofila, i Ministeri competenti, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Comune Capofila è stato sottoscritto (D.G.R. n. 837 del 22 ottobre 2021). L'Accordo di Programma prevede uno stanziamento di circa 16 milioni di euro di risorse del POR FESR e del POC Basilicata.

In materia di aiuti alle imprese ubicate nell'area interna Marmo Platano nell'ambito delle risorse dell'Asse 3 – "Competitività", oltre alle agevolazioni in periodo COVID già erogate alle microimprese dell'area (419.000,00 euro), è in fase di definizione l'Avviso pubblico finalizzato al cofinanziamento di programmi di investimento per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa del sistema produttivo post pandemia Covid 19. L'Avviso sarà attivato in regime di de minimis, sia per il sostegno alle nuove attività imprenditoriali costituite da meno di 12 mesi che per lo sviluppo, l'innovazione e la ripresa post pandemia delle imprese costituite e attive da più di 12 mesi ubicate nei comuni dell'area interna (€ 901.000,00).

In materia di efficientamento energetico e di illuminazione pubblica sono stati finanziati 8 interventi che contribuiranno a ridurre i costi energetici degli enti.

Sono 8 gli interventi di valorizzazione a fini turistici (area camper a servizio del parco delle Ripe a Muro Lucano, area polivalente a Pescopagano, la casa della Cultura a Ruoti, il Convento di Sant'Antonio, l'area camper ed il complesso Bosco Urbano a Balvano, il Parco canyoning Forra di Vallone Vivo e la realizzazione del laboratorio didattico multimediale sull'astronomia a Castelgrande). A tale intervento si aggiunge il progetto comprensoriale sul turismo lento, turismo di esperienza, valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale mediante la realizzazione di una infrastruttura informatica per la costruzione di un Hub Turistico Trasformativo supportato da segnaletica intelligente.

Sono 15 gli interventi sulla viabilità dell'area interna finanziati.

Sette interventi nel settore dell'inclusione sociale, tra cui la casa di riposo a Muro lucano, la residenza socio-assistenziale di Pescopagano, la struttura per finalità socio sanitaria a Ruoti, la sala conferenze a Balvano, la piscina comunale e l'area giochi di Baragiano.

Sono 5 gli interventi sull'edilizia scolastica (il II lotto funzionale della Scuola San Cataldo a Bella, la ricostruzione della scuola materna a Bella centro, l'adeguamento dell'edificio scolastico di Castelgrande, l'adeguamento degli edifici scolastici di Balvano.

3.1.5.2 Programma operativo FSE Basilicata 2014-2020

Con riferimento al POR FSE è opportuno rammentare che il 17 Dicembre 2014, con la Decisione di adozione n. C(2014) 9882 final, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo per la Basilicata.

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad €. 289.624.168,00, di cui il 50% derivante dal sostegno dell'Unione Europea ed il restante 50% derivante da fondi nazionali e regionali. La spesa è consentita a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023.

Il Programma prevede una strategia di intervento articolata in cinque direzioni, fra loro integrate:

1. risposta alla grave crisi occupazionale;
2. risposta al rilevante aumento della povertà;
3. specifica presa in carico della condizione giovanile;
4. sostegno alla strategia di sviluppo regionale;
5. investimento per l'evoluzione strutturale dei sistemi di programmazione ed attuazione delle politiche del lavoro, del welfare attivo, dell'istruzione, come condizione per mantenere/accreocere l'impatto delle politiche dirette stante la necessità di "fare di più (e meglio) con meno risorse".

In merito a tale programma la Regione con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 ha trasmesso l'Allegato_3.2.1.b - Relazione Stato di attuazione al 31.12.2021 PO FSE - e la Tabella n. 6.1.

Si riporta di seguito la Tabella n. 6.1 contenente lo stato di attuazione P.O. FSE Basilicata 2014-2020 al 31.12.2021:

Tab. 6.1 - P.O. FSE Basilicata 2014-2020 - Stato di attuazione al 31.12.2021 (Dati finanziari trasmessi Ufficialmente alla Commissione Europea per il tramite di SFC)							
Asse	Linea di intervento	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
			(a)	(b)	(c)	(d = b/a)	(f = c/a)
1	Creare e mantenere l'occupazione	2.278	€ 119.019.894,00	95.632.531,19	53.471.782,38	80,35%	44,93%
2	Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società	957	€ 73.305.324,00	61.879.420,89	32.591.487,67	84,41%	44,46%
3	Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave	1.722	€ 72.365.494,00	48.980.441,54	33.119.744,13	67,68%	45,77%
4	Rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa	10	€ 13.638.112,00	11.624.693,92	8.696.193,24	85,24%	63,76%
5	Assistenza Tecnica	78	€ 11.295.344,00	9.396.118,28	8.241.508,38	83,19%	72,96%
TOTALE		5.045	289.624.168,00	227.513.205,82	136.120.715,80	78,55%	47,00%

I dati riportati nella Tabella 6.1. trovano conferma nella relazione sullo stato di attuazione al 31.12.2021 in cui si legge che: «Il costo totale ammissibile delle operazioni registrato al 31

dicembre 2021 ammonta ad € 227.513.205,82, esprimendo una capacità di impegno pari al 78,55% della dotazione totale del Programma mentre la spesa certificata dall'Autorità di Gestione ammonta ad € 132.694.003,52, pari al 45,82% della dotazione del Programma. Detto importo ha consentito di conseguire il target n+3 stabilito per il 2021».

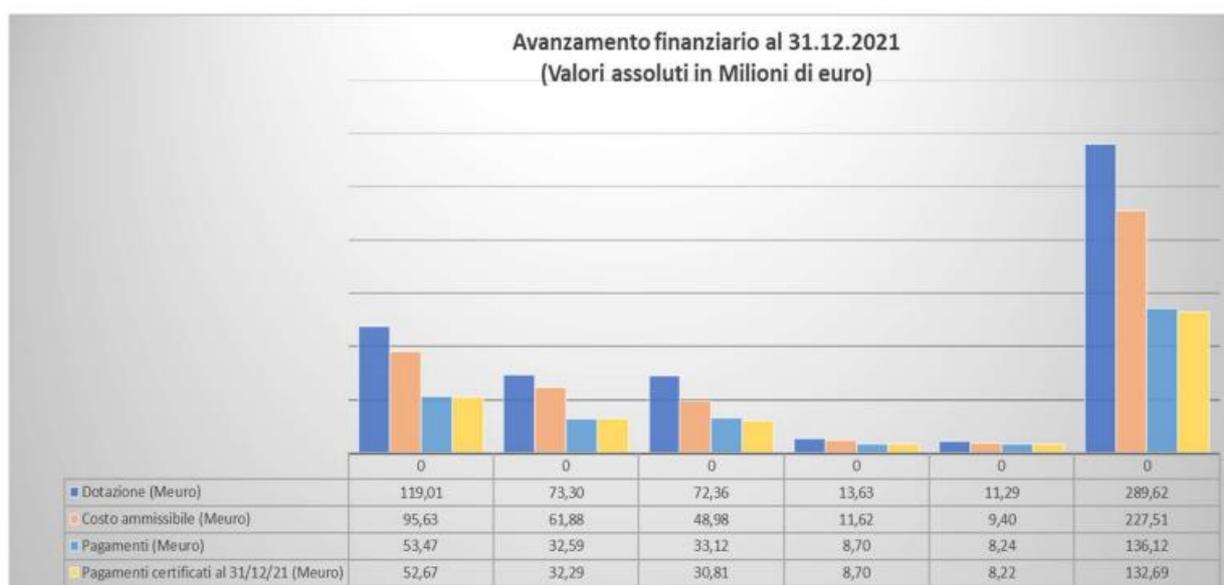
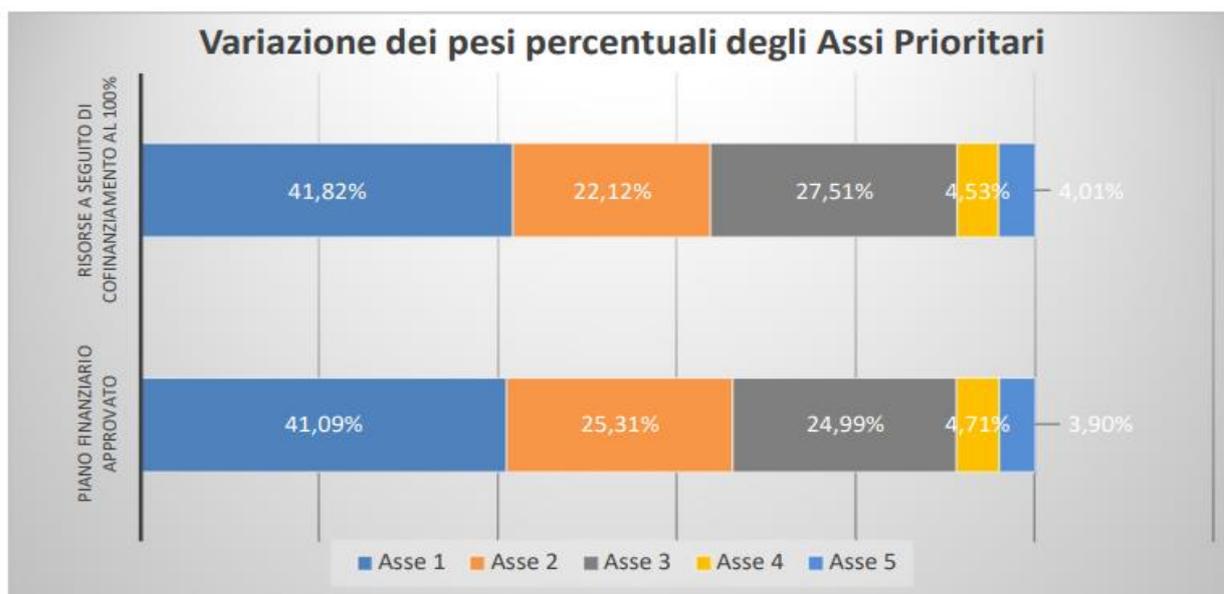
Nella relazione viene riprodotta la seguente Tabella recante una ulteriore colonna relativa al rapporto tra il costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno e il totale del Fondo:

Asse prioritario	Fondi totali	Numero operazioni approvate	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa certificata (31/12/2021)	Avanzamento relativo del programma		
						c/a	d/a	e/a
	a	b	c	d	e			
1 Occupazione	119.019.894,00	2.278	95.632.531,19	53.471.782,38	52.671.211,33	80,35%	44,93%	44,25%
2 Inclusione sociale	73.305.324,00	957	61.879.420,89	32.591.487,67	32.292.781,73	84,41%	44,46%	44,05%
3 Istruzione e Formazione	72.365.494,00	1.722	48.980.441,54	33.119.744,13	30.810.599,48	67,68%	45,77%	42,58%
4 Capacità istituzional	13.638.112,00	10	11.624.693,92	8.696.193,24	8.695.843,73	85,24%	63,76%	63,76%
5 Assistenza Tecnica	11.295.344,00	78	9.396.118,28	8.241.508,38	8.223.567,25	83,19%	72,96%	72,80%
Totale	289.624.168,00	5.045	227.513.205,82	136.120.715,80	132.694.003,52	78,55%	47,00%	45,82%

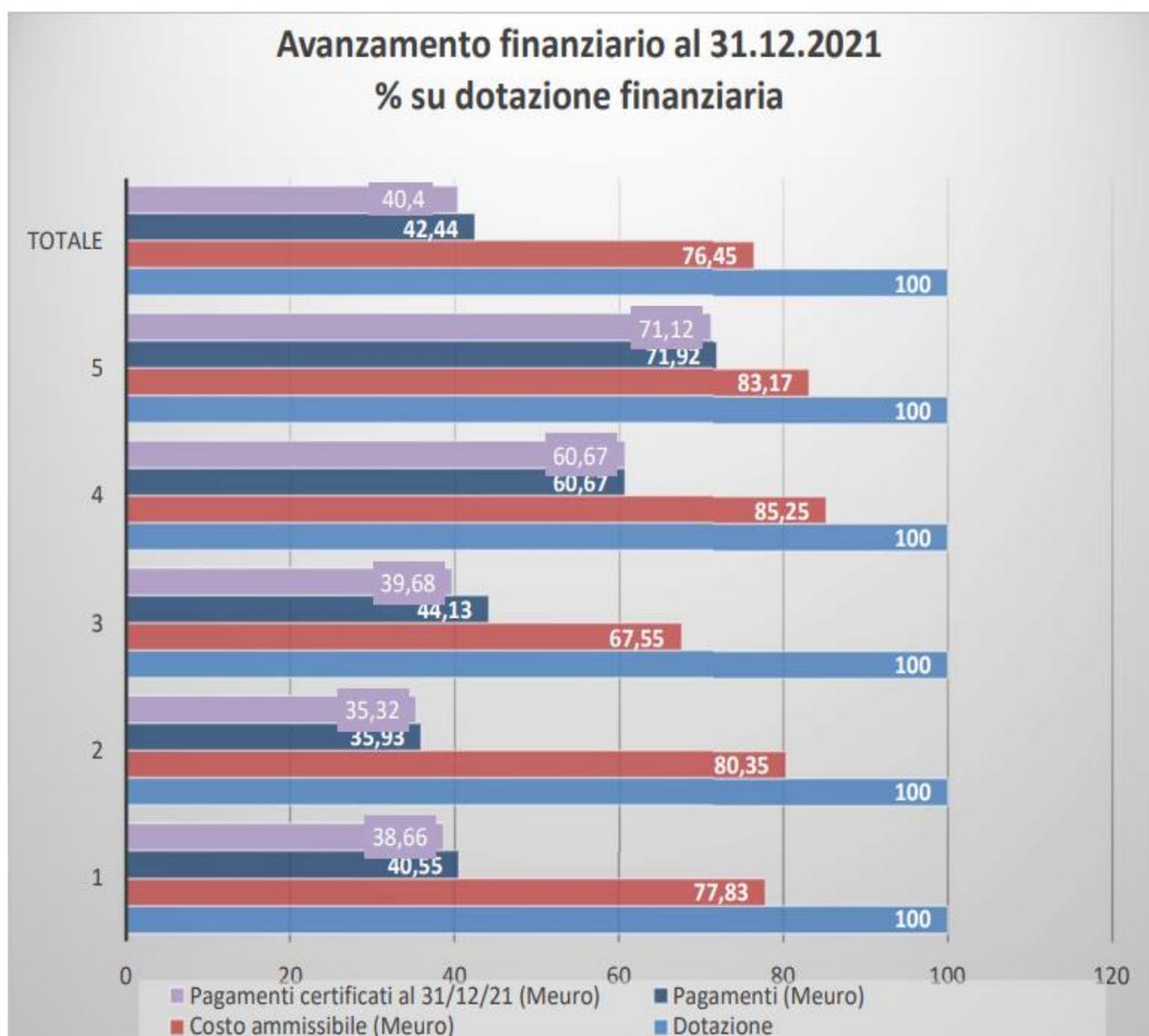
Nella relazione si afferma inoltre che: «Il target n+3 di quota comunitaria stabilito per l'anno 2021, pari a € 69.295.275,48 è stato superato di oltre 10 milioni di euro grazie anche alla certificazione, nell'anno contabile 2020/2021, di spese al 100% di quota UE per € 42.493.087. La corrispondente quota di cofinanziamento nazionale di pari importo, così come previsto nell'Accordo

sottoscritto il 6 agosto 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata, andrà ad alimentare il Programma Operativo Complementare della Basilicata che, si rammenta, concorre al perseguimento delle finalità strategiche della Politica di coesione dell'Unione Europea.

L'effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% di quota UE nell'anno contabile 2020-2021 e quello della contestuale alimentazione del POC con le risorse della quota corrispondente di cofinanziamento nazionale si traduce nella variazione dell'incidenza percentuale della dotazione finanziaria dei singoli assi sul totale di seguito riportata.



Esaminando l'attuazione finanziaria del Programma per singolo Asse, si rileva che l'incidenza % della spesa ammissibile e della spesa certificata presenta valori più alti in corrispondenza, nell'ordine, dell'Asse Assistenza Tecnica, dell'Asse 4 e dell'Asse 3. I valori più bassi si riscontrano in corrispondenza dell'Asse 1, con valori prossimi al 50%, e nell'Asse 2 dove i valori si collocano al di sotto del 45%».



Dall'analisi dei dati forniti emerge che l'Ente ha conseguito in termini percentuali al 31.12.2021 un rapporto tra impegni e contributo totale pari al 78,55% e un rapporto tra pagamenti e contributo totale pari al 47%, mentre il rapporto tra pagamenti e impegni si attesta al 59,83%. Come già sottolineato in precedenza, la Regione Basilicata si colloca al quarto posto (dopo Puglia, Campania e Calabria) tra le cinque regioni meno sviluppate in termini di percentuale di avanzamento del POR FSE (47%).

Si rappresenta nuovamente la necessità che la Regione prosegua nell'attività di efficientamento della dinamica funzionale alla realizzazione di tale programma operativo

comunitario, rilevandosi, altresì, come già accaduto nei precedenti giudizi di parificazione, una bassa percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni.

3.1.5.3 Programma di sviluppo rurale (PSR) Basilicata 2014/2020

La Regione con nota di riscontro alle richieste istruttorie della Sezione ha relazionato in merito al Programma di Sviluppo Rurale evidenziando che «Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), di cui al Reg. (UE) 1305/2013, co-finanzia il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di Programmazione 2014/2020 - PSR Basilicata 2014/2020 (divenuto, come si dirà, periodo di Programmazione 2014/2022 - PSR Basilicata 2014/2022, come da ultima Versione 10.1) – disponibile al link http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2021/10/Programme_2014IT06RDRP017_10_1_it.pdf.

Con delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 furono stabilite le quote di co-finanziamento comunitarie, nazionali e regionali dei PSR, in particolare per la Basilicata il 60,5% della spesa è finanziato dal FEASR (quota comunitaria), il 27,65% è finanziato dallo Stato, l'11,85 % è finanziato dalla Regione.

Questa iniziale impostazione ha tuttavia subito una modifica con l'introduzione della lettera e bis al paragrafo 4 dell'art. 59 del richiamato Reg. (UE) 1305/2013 sullo sviluppo rurale, che stabilisce che, limitatamente agli interventi finanziati tramite le risorse aggiuntive di cui all'articolo 58 bis, paragrafo 1 (nel caso specifico ci si riferisce alle cosiddette risorse Next Generation EURI), il tasso di co-finanziamento europeo è pari al 100 %.

Particolarmente utile è stato precisare ciò anche perché ci agevola nel compito di illustrare, di seguito, l'ulteriore importante aggiornamento intervenuto nel corso del 2021.

Già con la scorsa relazione di aggiornamento alla Parifica del bilancio 2020 si è avuto modo di anticipare che con il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 i Programmi di Sviluppo Rurale venivano prorogati sino al 31/12/2022. Il Regolamento ha però anche dato la possibilità di finanziare i relativi programmi di sviluppo rurale prorogati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022, previa richiesta di modifica.

Il 17 settembre 2021, riveduta successivamente in data 7 ottobre 2021, l'Italia dunque ha presentato alla Commissione europea formale richiesta di approvazione di una modifica del PSR Basilicata

(versione 10.1), ottenuta con Decisione di Esecuzione della Commissione del 25.10.2021 C(2021) 7789 final.

Tale modifica ha comportato un incremento complessivo della dotazione finanziaria da parte del FEASR (co-finanziamento europeo) pari ad € 552.987.093,89, alla quale va aggiunta la quota di co-finanziamento statale e regionale per ottenere l'importo finale complessivo».

La Regione ha proseguito affermando che: «Per calcolare questo dato occorre però tener conto come detto che una quota di co-finanziamento europeo sul predetto importo è al 100%, per cui di seguito si riporta come ottenere l'importo relativo al contributo pubblico totale del PSR, così come modificato nella versione 10.1 ultima vigente, riportato nella allegata tabella n. 6:

	FEASR	Totale pubblico
Finanziamento ordinario	515.892.031,88	852.714.102,28
Finanziamento NEXT GENERATION EURI	37.095.062,01	37.095.062,01
Totale	552.987.093,89	889.809.164,29

Alla luce di quanto riportato, nella pagina seguenti verranno forniti i dati richiesti, di cui alla tabella n. 6 allegata alla nota CdC n. 243/2022, relativi all'impegnato e allo speso al 31/12/2021, tenendo conto che la dotazione complessiva finanziaria del PSR è divenuta pari a € 889.809.164,29 (mentre alla precedente versione del PSR era pari € 671.376.859,50, con un incremento finanziario complessivo di € 218.432.304,79 pari al 32,54% in più).

Va da sé che lo stato di avanzamento del PSR al 31/12/2021 - come di seguito riportato - rappresentato in forma sintetica in termini percentuali, non può questa volta essere oggetto di confronto rispetto al dato fornito nella scorsa relazione di aggiornamento, proprio semplicemente perché il dato più basso risente degli incrementi delle basi di calcolo delle percentuali.

Percentuale impegno	78,70%
Percentuale spesa	49,20%

Infine, si precisa che sul tema del conseguimento della quota di premialità in senso stretto non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto riferito in passato».

La Regione, inoltre, ha trasmesso la Tab. 6 relativa allo stato di attuazione del programma al 31.12.2021, di seguito riprodotta:

P.S.R. Basilicata 2014-2022 - Stato di attuazione al 31.12.2021.

Misura	Linea di intervento	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
			(a)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	190	7.997.749	5.675.181	125.695	71,0%	1,6%
M02	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	16	1.554.573	1.539.735		99,0%	0,0%
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	642	4.758.720	4.864.948	2.441.820	102,2%	51,3%
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.348	230.323.901	185.367.956	109.403.524	80,5%	47,5%
M05	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	150	11.420.832	5.612.301	3.819.275	49,1%	33,4%
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	818	91.815.695	52.173.404	41.669.359	56,8%	45,4%
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	396	50.342.219	37.470.932	24.626.145	74,4%	48,9%
M08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	981	68.916.356	27.951.451	19.654.637	40,6%	28,5%
M09	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	3	1.200.000	1.200.000	516.292	100,0%	43,0%
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	7.090	96.878.786	89.898.773	54.398.571	92,8%	56,2%
M11	Agricoltura biologica	12.931	165.067.096	165.087.523	112.314.292	100,0%	68,0%
M12	Indennità natura 2000	2	11.354.130	30.000	30.000	0,3%	0,3%
M13	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	44.943	39.269.306	33.739.139,58	30.596.085,51	85,9%	77,9%
M16	Cooperazione	99	26.762.142	17.801.975	2.658.657	66,5%	9,9%
M19	Leader Sviluppo Locale di tipo partecipativo	480	47.447.035	40.202.510	12.315.093	84,7%	26,0%
M20	Assistenza Tecnica		27.273.090	24.514.444	15.911.663	89,9%	58,3%
M21	Sostegno a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	2.168	7.427.537	7.207.469	7.044.789	97,0%	94,8%
TOTALE		72.257	889.809.165	700.337.740	437.525.896	78,7%	49,2%

Alla luce del riscontro fornito, si rileva, analogamente a quanto avvenuto con riferimento agli esercizi 2019 e 2020, che la percentuale di spesa rimane bassa (attestandosi al 49,20%), tenuto conto soprattutto della diversa percentuale di impegno (78,70%).

È stata infine trasmessa la Tab. 6. - P.O. FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) 2014-2020 - Stato di attuazione al 31/12/2021:

Tab. 6. - P.O. FEAMP 2014-2020 - Stato di attuazione al 31/12/2021

	PRIORITA'	N. Progetti	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	Impegni %	Pagamenti %
			(a)	(b)	(c)	(d = b / a)	(f = c / a)
I	Sviluppo della pesca sostenibile	18	€ 2.238.556,27	€ 2.015.951,58	€ 575.713,21	90,06%	25,72%
II	Sviluppo dell'acquacoltura sostenibile	7	€ 862.000,00	€ 546.950,34	€ 236.985,10	63,45%	27,49%
III	Promozione PCP in regime di gestione concorrente		€ -				
IV	Coesione e occupazione	7	€ 1.255.963,85	€ 690.000,00	€ 520.000,00	54,94%	41,40%
V	Commercializzazione e trasformazione	13	€ 1.028.822,85	€ 328.829,00	€ 334.000,00	31,96%	32,46%
VI	Integrazione Politica marittima integrata		€ -				
VII	(Assistenza tecnica)	2	€ 259.163,03	€ 240.000,00	€ 215.000,00	92,61%	82,96%
TOTALE		47	€ 5.644.506,00	€ 3.821.730,92	€ 1.881.698,31	67,71%	33,34%

Si è chiesto all'Ente di relazionare in ordine al programma de quo.

La Regione, con nota prot. n. 160492 del 10.11.2022, ha trasmesso una sintesi dello stato di attuazione dello stesso con riferimento al periodo 01.01.2021-31.12.2021 (cfr. Allegato 3.1.5.3_Relazione_stato_attuazione_2021_FEAMP).

In tale documento si legge che l'Ente ha approvato con DGR n. 330/2017 e ss.mm.ii. il documento regionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per il settore pesca alla Basilicata; il piano finanziario regionale è stato oggetto di alcune variazioni di cui l'ultima in ordine di tempo con DGR n. 642/2021 a seguito della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2021) 6481 del 31.08.2021 che ha modificato il PO FEAMP 2014-2020.

Il Fondo dispone per l'intero territorio nazionale di una dotazione finanziaria comunitaria pari a 537,2 milioni di euro per un totale di risorse pubbliche comprensive del cofinanziamento nazionale pari a circa 980,00 milioni di euro. La ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni per priorità e misure è stata stabilita dal tavolo tecnico nazionale interistituzionale istituito presso il MIPAAF. Nello specifico, l'importo di € 5.644.506,00 è stato destinato alla Regione Basilicata ed è così ripartito:

- Quota comunitaria: € 2.835.076,00;
- Fondo di rotazione: € 1.966.602,00;
- Quota regionale: € 842.829,00.

La Tabella 6 sopra riprodotta descrive la ripartizione delle risorse finanziarie tra le varie priorità e lo stato di attuazione delle stesse al 31.12.2021.

La Sezione rileva la bassa percentuale di spesa (33,34%) al 31.12.2021 del programma a fronte della ben diversa percentuale di impegno (67,71%) pur considerando i forti rallentamenti nello stato di attuazione dei progetti delle priorità 1 e 5 causati dall'emergenza sanitaria COVID 19 (cfr. pagg. 4 e 9 della Relazione). Tali rallentamenti, tuttavia, analogamente a quanto già evidenziato per il POR FESR 2014-2020, vanno comunque valutati nell'ottica di un P.O. FEAMP 2014-2020 prossimo alla conclusione.

3.1.5.4 Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile per un totale di 169 traguardi.

L'avvio ufficiale degli obiettivi ha avuto inizio nel 2016, con un percorso di 15 anni fino al 2030 e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

L'Unione Europea ha sin da subito recepito i principi dell'Agenda ha manifestato la volontà di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, definendo una strategia per gli anni 2019-2024.

In Italia le linee programmatiche sulle quali si sviluppa la politica di sviluppo sostenibile si articolano sulle seguenti cinque macroaree:

1. rigenerazione equo sostenibile dei territori;
2. mobilità e coesione territoriale;
3. transizione energetica;
4. qualità della vita;
5. economia circolare.

Lo strumento di coordinamento nazionale dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Il provvedimento prevede un aggiornamento triennale e *“definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo*

ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite".

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si fonda su un approccio multidimensionale volto a superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e a perseguire uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo; tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali.

Le cinque aree di intervento corrispondono alle c.d. 5P dello sviluppo sostenibile e richiamano la profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutela dei beni ambientali e culturali;
- prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- pace: promuovere una società non violenta e inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

L'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie strategie di sviluppo sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando altresì che *"le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione..."* (comma 3).

In ambito regionale nel DEFR 2021/2023 (pag. 287) è stata inserita l'Appendice A - *"Il contributo della Regione Basilicata al raggiungimento degli obiettivi comuni di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"* e con la nota prot. n. 189016/12BA del 25.11.2021 (acquisita dalla Sezione in data 26/11/2021 al prot. n. 2139), la Regione, in occasione del precedente giudizio di parificazione definito con deliberazione n. 97/2021/PARI, aveva riferito che *«Gli obiettivi comuni dell'Agenda 2030 saranno perseguiti, in particolare, grazie alla definizione dei prossimi*

documenti di programmazione regionale, ad iniziare dalla proposta di Piano Strategico regionale previsto dall'art. 45 della L.R. n. 1/2016, approvata dalla Giunta regionale a novembre 2021, che funge da base di riferimento per la redazione degli altri strumenti di programmazione regionali. In tal senso, l'Agenda 2030 informerà la redazione ed aggiornamento dei principali Piani settoriali regionali che, essendo delle condizioni abilitanti della programmazione UE 21/27, sono in corso di aggiornamento e/o saranno aggiornati nel corso del 2022 (Piano dei Trasporti e delle Infrastrutture, Piano dei rifiuti; Prioritized Action Framework; Strategia di Specializzazione intelligente); nonché i programmi regionali FESR e FSE Plus 2021/2027 da sottoporre all'approvazione della Commissione europea nel corso del 2022.

Come è noto, infatti, è tuttora in corso di definizione l'Accordo di Partenariato 2021/2027 che, si stima, sarà approvato entro la fine del 2021 per essere trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DP COE) alla Commissione europea. La strategia sostenuta dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 indirizza i fondi disponibili (in particolare FESR e FSE Plus) affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva () ed alla bozza di Social Pillar europeo) nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile.

Grazie all'approvazione dei regolamenti UE relativi alla programmazione dei fondi strutturali 2021/2027 in data 24 giugno 2021 (in particolare il Reg UE n. 2021/1060) ed alla proposta di Accordo di Partenariato 2021/2027 (nelle versioni integrate tra aprile 2 settembre 2021), la Regione Basilicata è in grado di lavorare alla predisposizione della proposta di Programma regionale FESR e FSE Plus 2021/2027 da sottoporre al negoziato con la Commissione europea nella prima parte del 2022.

Il Programma FESR ed FSE Plus 2021/2027 prevederà cinque Obiettivi di Policy che potranno e dovranno assicurare la coerenza con la maggior parte degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (cfr. prospetto "A"), assicurando un contributo della regione agli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017 in linea alle previsioni dell'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006».

Prospetto “A” – Relazione tra gli obiettivi di Policy del Programma regionale FESR e FSE Plus 2021/2027 e obiettivi dell’Agenda ONU 2030

Obiettivi di Policy DEL Programma regionale 2021/2027 (FESR e FSE Plus)	Obiettivi interessati Agenda Onu 2030
PO1 Un’Europa più intelligente (FESR)	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE
PO2 Un’Europa più verde (FESR)	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI; 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 15 LA VITA SULLA TERRA
PO3 Un’Europa più connessa (FESR)	9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE; 11 CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI;
PO4 Un’Europa più sociale e inclusiva (FESR)	3 SALUTE E BENESSERE; 4 ISTRUZIONE DI QUALITA'; 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 10 RIDURRE LE DISUGLIAGIANZE.
PO4 Un’Europa più sociale e inclusiva (FSE Plus)	1 SCONFIGGERE LA POVERTA' 3 SALUTE E BENESSERE 4 ISTRUZIONE DI QUALITA' 5 PARITA' DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 10 RIDURRE LE DISUGLIAGIANZE 11 CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI 16 PACE GIUSTIZIA E ISTITUAZIONI SOLIDE
PO5 Un’Europa più vicina ai cittadini (FESR)	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI; 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 11 CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI; 12 CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI.

Si è chiesto all’Ente di relazionare in merito ai risultati raggiunti con i summenzionati strumenti di programmazione regionale ed in particolare in ordine alla avvenuta o meno predisposizione ed approvazione dei programmi regionali FESR e FSE Plus 2021/2027 da sottoporre alla definitiva validazione in sede europea.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha trasmesso l’**Allegato 3.1.5.4.a_PR_21_27** avente ad oggetto “Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027”.

In via preliminare si precisa che il Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 sarà oggetto di approfondimenti nel successivo giudizio di parificazione; in questa sede è sufficiente evidenziare che in data 28.12.2021 la Regione Basilicata ha comunicato al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di voler adottare un PR plurifondo (FESR, FSE Plus) 2021-2027.

In data 26.01.2022, il DPCOE ha comunicato il codice CCI del PR 2021/2027 assegnato alla Regione Basilicata, la quale, inoltre, analogamente alle altre regioni del Mezzogiorno, ha optato per un Programma Operativo Complementare POC 2021-2027 sia per la parte FESR sia per la parte FSE.

Quanto invece alla intervenuta o meno approvazione in sede europea dei programmi regionali FESR e FSE Plus 2021/2027, nell'allegato trasmesso si legge che la proposta di Programma PR 2021/2027 da sottoporre al negoziato con la Commissione Europea è stata approvata con DGR n. 352 del 14.06.2022 e che *“Il negoziato sulla proposta di PR 21/27 con i rispettivi servizi della Commissione (lato FSE+ e lato FESR) è in fase di completamento, tuttavia sulla base di interlocuzioni informali fino ad ora svolte, si è provveduto a redigere una nuova versione del Programma che recepisce i commenti e le osservazioni ricevute e ad avviarne il caricamento su SFC.....Si resta quindi in attesa dell'adozione della decisione finale da parte della commissione”* (cfr. pag. 13).

3.1.6. Tempestività dei pagamenti

L'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013 codifica l'obbligo di pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture. A decorrere dall'anno 2015, tale indicatore deve essere pubblicato anche con cadenza trimestrale.

L'amministrazione deve rispettare il termine massimo di 30 giorni, salvo i casi in cui viene espressamente convenuto con i fornitori il termine di 60 giorni (D.lgs. n. 192/2012 e successive integrazioni).

L'art. 10 del D.P.C.M. del 22 settembre 2014 indica le modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve avvenire entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti è pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

Tali indicatori devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione *“Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione”*, in un formato tabellare

aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 33 del 2013.

Con nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022 la Sezione ha chiesto alla Regione di relazionare in merito alle misure in concreto adottate per "efficientare" la dinamica dei termini prescritti dal D.lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011.

Il Consiglio Regionale, con nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022 acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 339, ha comunicato che: «*Nell'anno 2021 il Consiglio regionale della Basilicata, relativamente ai debiti commerciali, ha effettuato pagamenti per l'importo complessivo di euro 1.895.574,40.*

Con riferimento al numero delle fatture dell'anno 2021 l'Amministrazione ha effettuato pagamenti in anticipo o comunque entro la scadenza per circa il 47% delle fatture ricevute, in aumento rispetto al dato del 2020 (28,06%), dove per scadenza si considera il termine dei 30 giorni, come determinato dal d.lgs. 231/2002 o come stabilito nei termini definiti dai contratti, per un importo liquidato pari ad euro 1.348.448,74 (71,14 % sul totale degli importi pagati).

Le fatture pagate dopo la scadenza corrispondono a circa il 53% del totale dei documenti fiscali per un importo pari ad euro 547.125,66, che rappresenta il 28,86 % sul totale delle somme liquidate.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, si provvede inoltre alla pubblicazione di un analogo indicatore denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

Anche per l'anno 2021 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 265 del 14 novembre 2014, come chiarite dalla Circolare n. 22 del 22 luglio 2015 della Ragioneria Generale dello Stato.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti corrisponde alla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'annualità 2021, in linea con i termini previsti dalla normativa vigente, risulta essere pari a - 4,98 giorni, in miglioramento rispetto a quello del 2020, pari a 25,38 giorni».

La Sezione rileva che, anche con riferimento all'esercizio 2021, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti del Consiglio Regionale continua a registrare un valore negativo (4,98 giorni) sia pure in netto miglioramento rispetto al dato del 2020 (25,38 giorni).

La Giunta Regionale, con nota prot. n. 117955/12BA del 1° settembre 2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 725), ha comunicato che l'indicatore annuale del 2021 è pari a 39,57 giorni.

Si osserva che nel corso degli esercizi l'indicatore ha subito forti incrementi fino al 2018 per poi decrescere progressivamente, pur mantenendosi di gran lunga superiore al limite previsto dalla legge, come si evince dalla seguente tabella predisposta dalla Sezione:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
61,48	108,66	134,87	122,77	88,37	75	39,57

La Sezione invita pertanto la Regione a monitorare costantemente l'indice di tempestività dei pagamenti e a porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa italiana ed europea, anche alla luce del ruolo di rilievo assunto dai "tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" ai fini dell'assegnazione delle risorse del PNRR. A tal proposito nella recente circolare MEF n. 17 del 07.04.2022 è stato evidenziato che: *"...il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, definisce, oltre ad un ampio programma di investimenti, un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti" per le quali, al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse del PNRR previa verifica semestrale.*

Tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito

di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea entro il quarto trimestre 2023, con conferma nel 2024. Ai fini della verifica dei predetti obiettivi, sono stati definiti precisi criteri operativi di misurazione (operational arrangements) basati su indicatori elaborati sui dati della piattaforma dei crediti commerciali – PCC.”

Nella prospettiva di corrispondere pienamente alle richieste della Commissione, sia nell’ambito del prosieguo della procedura di infrazione che in relazione agli impegni assunti con la Riforma n. 1.11 del PNRR, si rende necessario che tutti i soggetti in indirizzo concorrano, in ragione dei rispettivi profili di competenza, ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni previste dal quadro normativo vigente sui tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni”.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, introduce per gli enti e organismi di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea (D.lgs. n. 231 del 2002, e successive modificazioni, che recepisce la Direttiva europea 2011/7/UE) sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi tra cui l’applicazione delle misure di garanzia basata sulla verifica di due indicatori previsti dall’art. 1, comma 859, lettere a) e b) della citata legge n. 145 del 2018 (ovvero l’indicatore di riduzione del debito pregresso e l’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti).

Con la relazione istruttoria si è chiesto di conoscere lo stato di attuazione delle stesse.

Con nota di riscontro prot. n. 6043/C del 10.11.2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1226) il Consiglio Regionale ha dichiarato che: *«Il Consiglio regionale, da diversi anni, ha posto in essere ogni utile azione volta a garantire il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dei debiti pregressi.*

Il Consiglio regionale non presenta debiti pregressi. I debiti di natura commerciale sono quasi esclusivamente relativi all'anno in corso, salvo modeste entità relative ad anni pregressi che sono oggetto di contenzioso o altro tipo di contestazioni».

Con nota di riscontro prot. n. 160492 del 10.11.2022, la Giunta ha riferito che: *«L’Ente continua a sensibilizzare gli uffici al corretto adempimento della normativa vigente in materia di tempi di pagamento, e l’Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità regionale effettua periodicamente verifiche sullo stock delle fatture scadute e/o in scadenza. Si precisa, tuttavia, che il sito del MEF relativo a*

detta Piattaforma dei crediti Commerciali è stato completamente aggiornato. Ciò ha determinato una serie di duplicazioni sulle quali, alla data della presente relazione, l'Ufficio Ragioneria è in costante contatto per risolvere le problematiche e ottenere l'aggiornamento definitivo».

Da ultimo, il Collegio dei Revisori, in data 23.11.2022, ha trasmesso il Verbale n. 15 del 22.11.2022 (acquisito dalla Sezione in pari data al prot. n. 1571) contenente la "Relazione sul Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2021 Disegno di Legge n. 527 del 10 agosto 2022", che conferma quanto già evidenziato dalla Sezione ovvero che: «Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a redigere (allegato P.5) e a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture. Non risultano pubblicati l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa.

Il Collegio evidenzia, come richiamato nella circolare del MEF n. 17/2022, che in ossequio agli obiettivi assunti con l'U.E. in materia di PNRR, il trend degli indicatori dei tempi di pagamento e di ritardo della P.A. devono risultare per l'anno 2023 non superiori a 20 giorni e per il 2024 non superiori a 15 giorni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato 39,57».

La Sezione, nel prendere atto delle risposte fornite, sottolinea nuovamente l'importanza di porre in essere ogni utile azione finalizzata a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento sia lo smaltimento dei debiti pregressi, considerata la notevole rilevanza rivestita dai "tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" ai fini dell'assegnazione delle risorse del PNRR, come già esposto in precedenza.

3.2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme ed investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea con il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF) istituito dal Regolamento UE n. 241 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 febbraio 2021 che costituisce il perno della strategia di ripresa economica post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU). Le risorse messe a disposizione dell'Italia nell'ambito del NGEU ammontano a 191,5 miliardi di euro di cui 68,9 Mld a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 Mld di prestiti. Alle risorse europee si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali del Piano Nazionale Complementare (PNC), istituito con decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 101 del 1° luglio 2021.

Il Reg. UE n. 241/2021 detta una disciplina organica ed analitica dei piani nazionali di ripresa e resilienza che devono essere predisposti dai singoli Stati membri per poter ottenere il finanziamento (cfr. artt. 17-18). I piani devono essere motivati e giustificati e, a tal proposito, il Regolamento contiene un elenco di contenuti minimi e di spiegazioni obbligatorie (cfr. art. 18, comma 4) con riferimento sia ad elementi qualitativi (con specifico riguardo alla capacità dei progetti di investimento di realizzare gli obiettivi) sia quantitativi (ovvero i traguardi e gli obiettivi previsti ed un calendario indicativo dell'attuazione delle riforme nonché degli investimenti da completare entro il 31 agosto 2026 – cfr. art. 18, comma 4, lett. i), Reg. UE n. 241/2021).

La Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei Conti ha evidenziato che: *“Il Piano di ripresa e resilienza dell'Unione Europea introduce nei rapporti finanziari tra Stato membro ed Unione modalità innovative, polarizzate in tre aspetti di sintesi:*

- *la fonte di finanziamento, in quanto è prevista la contrazione di Debito Comunitario;*
- *la particolare struttura dei Piani Nazionali, che non rappresentano programmi di spesa, come i tradizionali Fondi strutturali, in quanto lo Stato membro si impegna a realizzare riforme ed investimenti entro giugno 2026, avendo definito in dettaglio per milestone e target, i cronoprogrammi di intervento, secondo regole di condizionalità;*

- *gli esborsi della Commissione, che avvengono sulla base del raggiungimento di milestone e di target*” (cfr. Corte dei Conti, Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali, deliberazione n. 1/2022 – pagg. 146 – 147).

Il PNRR si configura quale atto di pianificazione di portata generale con proiezione pluriennale (2021-2026) e si concentra su tre assi strategici di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Dal punto di vista strutturale il piano si articola in 16 Componenti raggruppate in 6 Missioni. Ogni Componente indica le riforme e le priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, le sei Missioni invece sono articolate in linea con i sei pilastri menzionati dall’art. 3 Reg. UE n. 241/2021 sebbene la formulazione nazionale segua una sequenza ed una aggregazione leggermente differente rispetto a quella europea.

Nello specifico le 6 Missioni del PNRR sono:

- 1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2) rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3) infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4) istruzione e ricerca;
- 5) inclusione e coesione;
- 6) salute.

Al fine di una corretta ed efficace attuazione degli interventi, sono previste tre tipologie di riforme: orizzontali, abilitanti e settoriali. Le riforme orizzontali riguardano trasversalmente tutte le missioni del piano e ricomprendono principalmente il settore della pubblica amministrazione e della giustizia; le riforme abilitanti sono relative invece ad interventi funzionali a garantire l’attuazione del piano e perseguono l’obiettivo di rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche al fine di favorire gli investimenti pubblici e privati. Tali riforme comprendono principalmente un programma di semplificazione normativa e burocratica ed un piano per la promozione della concorrenza. Infine, le riforme settoriali consistono in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento previsti all’interno delle singole missioni.

Il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del PNRR alla Commissione Europea il 30.04.2021, la quale, in data 22.06.2021, ha proposto una valutazione globalmente positiva.

Il PNRR italiano è stato definitivamente approvato in data 13.07.2021 con la decisione di esecuzione del Consiglio Europeo n. 10160/2021 che ha recepito la proposta della Commissione. La decisione contiene un allegato in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi traguardi intermedi (*milestones*) ed obiettivi finali (*targets*), cadenzati temporalmente, al cui conseguimento segue l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Per quanto concerne l'assegnazione delle risorse, l'art. 24, par. 2, Reg. UE n. 241/2021 dispone che *"Dopo aver raggiunto i traguardi e gli obiettivi concordati e indicati nel piano per la ripresa e la resilienza quale approvato in conformità dell'articolo 20, lo Stato membro interessato presenta alla Commissione una richiesta debitamente motivata relativa al contributo finanziario e, se del caso, del prestito. Gli Stati membri possono presentare tali richieste di pagamento due volte l'anno"*; il successivo par. 3 prevede che *"La Commissione valuta in via preliminare, senza indebito ritardo e al più tardi entro due mesi dal ricevimento della richiesta, se i pertinenti traguardi e obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio di cui all'art. 20, paragrafo 1, siano stati conseguiti in misura soddisfacente..."*. Nel caso di valutazione positiva, la Commissione autorizza l'erogazione del contributo finanziario (par. 5); viceversa, qualora la Commissione accerti che i traguardi e gli obiettivi non sono stati conseguiti in misura soddisfacente, sospende in tutto o in parte i pagamenti e lo Stato membro interessato può presentare le proprie osservazioni entro il termine di un mese dalla comunicazione della valutazione della Commissione (par. 6). La sospensione è revocata solo al momento dell'adozione da parte dello Stato membro di tutte le misure necessarie a garantire il conseguimento soddisfacente dei traguardi e degli obiettivi (par. 7): se perdura la condizione di inadempimento la Commissione risolve gli accordi e provvede al recupero integrale degli eventuali prefinanziamenti (par. 8). A tal proposito si sottolinea che il 13 agosto 2021 la Commissione Europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR italiano, ha erogato all'Italia 24,9 Mld a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 Mld a fondo perduto e 15,937 Mld di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato in favore di essa. Il 13 aprile 2022 la Commissione Europea ha versato all'Italia la prima rata di 21 Mld (di cui 10 di sovvenzioni e 11 di prestiti), a seguito della valutazione positiva degli obiettivi del PNRR (nello specifico 51 traguardi) che la stessa avrebbe dovuto conseguire entro il 31 dicembre 2021.

L'adozione della decisione di esecuzione ha rappresentato il momento di avvio dell'attuazione del PNRR e diversi sono gli atti (norme primarie e secondarie) che sono stati emanati per consentire alle amministrazioni titolari dei progetti di disporre di un quadro regolatorio adeguato all'esigenza di un tempestivo avvio ed efficace sviluppo delle azioni del Piano.

Il primo provvedimento meritevole di menzione è il D.L. n. 121 del 10 settembre 2021 (convertito con L. n. 156 del 9 novembre 2021) il quale ha previsto che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore ed idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio. Assume rilevanza in particolare l'art. 10, comma 3, per cui *“La notifica della citata decisione di esecuzione UE – ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*.

Come efficacemente evidenziato dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali - tale norma *“individua la piattaforma giuridica per lo sviluppo degli interventi da parte delle Amministrazioni titolari e per l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, quindi della corretta attuazione delle misure del Piano loro ascritte, in coerenza con le previsioni dell'art. 1, c. 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021). Quest'ultima disposizione ha assegnato alle amministrazioni titolari degli interventi del PNRR, la piena responsabilità dell'attuazione, nel rispetto del complesso set di regole europee e nazionali definite in materia di esecuzione, monitoraggio e controllo dei progetti e del principio della sana gestione finanziaria”* (cfr. Corte dei Conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali - deliberazione n. 1/2022 - pagg. 149-150).

Una prima ripartizione finanziaria delle risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR è stata operata dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 - *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale*

di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 24 settembre 2021 che contiene altresì l’elencazione dei compiti che incombono sulle Amministrazioni titolari degli interventi del PNRR. Nello specifico, il primo allegato (tabella A) riepiloga, per ciascuna Amministrazione centrale, l’elenco delle misure assegnate in titolarità e il corrispondente importo; il secondo allegato (tabella B) contiene la ripartizione per semestre dei traguardi e degli obiettivi che ciascun Ministero o altro ente dovrà raggiungere al fine di consentire allo Stato italiano di poter chiedere l’erogazione della rata di finanziamento semestrale nella sua integralità.

L’organizzazione finalizzata alla gestione delle risorse del PNRR ha imposto la predisposizione di un chiaro meccanismo di c.d. *governance* per poter efficacemente attuare le previsioni del Reg. UE n. 241/2021. La *governance* del PNRR è stata definita, con una articolazione a più livelli, dal D.L. n. 77/2021 rubricato “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con L. n. 108/2021.

La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che assicura una supervisione politica tramite la Cabina di Regia (art. 2 D.L. n. 77/2021) presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in relazione alle tematiche affrontate in ciascuna seduta. Alle sedute della Cabina di Regia partecipano i Presidenti di Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano quando sono esaminate questioni di competenza regionale o locale, nonché il Presidente della Conferenza Stato-Regioni, su questioni d’interesse di più Regioni ovvero il Presidente dell’ANCI e il Presidente dell’UPI quando sono esaminate questioni di interesse locale. Possono essere inoltre invitati, a seconda della tematica affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori e dei rispettivi organismi associativi e i referenti o rappresentanti del partenariato economico e sociale.

La Cabina di Regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull’attuazione degli interventi del PNRR, consentendo in tal modo di fare il punto sullo stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti nonché permettendo di individuare per tempo ostacoli e criticità, in modo da poter intervenire con prontezza e rispettare il

calendario degli impegni concordati con la Commissione, determinanti per l'assegnazione dei fondi. A supporto delle attività della Cabina di regia è stata costituita una Segreteria tecnica, *“la cui durata temporanea è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR entro il 31 dicembre 2026”* (art. 4 D.L. n. 77/2021).

La Segreteria tecnica annovera tra i suoi compiti: l'elaborazione di periodici rapporti informativi, indirizzati alla Cabina di regia; la segnalazione al Presidente del Consiglio delle azioni utili al superamento delle criticità segnalate dai Ministri competenti per materia; l'acquisizione dal Servizio centrale per il PNRR delle informazioni e dei dati di attuazione del piano a livello di ciascun progetto, anche con riguardo alla tempistica programmata e ad eventuali criticità rilevate nella fase di attuazione degli interventi; la proposta al Presidente del Consiglio dei casi da valutare ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi sottoponendoli all'esame del Consiglio dei Ministri; l'istruzione dei procedimenti per il superamento del dissenso.

La Cabina di Regia, affiancata dalla Segreteria tecnica, assicura relazioni periodiche al Parlamento e alla Conferenza Unificata ed aggiorna periodicamente il Consiglio dei Ministri.

Presso la Presidenza del Consiglio, inoltre, è stata istituita una Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione, con l'obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici che possono rallentare l'attuazione del Piano (art. 5 D.L. n. 77/2021).

Ulteriori strutture amministrative che concorrono alla governance centrale del Piano sono:

- il Servizio Centrale per il PNRR (art. 6 D.L. n. 77/2021);
- l'Unità di Missione Next Generation EU (art. 1, comma 1050, L. n. 178/2020 e art. 7, commi 2 e 3, D.L. n. 77/2021);
- l'Ufficio dirigenziale di livello non generale con funzioni di audit del PNRR (art. 7, 1 comma, D.L. n. 77/2021);
- il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale (art. 3 D.L. n. 77/2021).

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i “soggetti attuatori” espressamente definiti dall’art. 1, comma 4, lett. o), D.L. n. 77/2021 come “*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*”.

Il successivo art. 9 rubricato “Attuazione degli interventi del PNRR” prevede inoltre che: “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”.

Per quanto di interesse specifico in questa sede, si deve evidenziare che gli enti territoriali sono coinvolti nella realizzazione degli interventi del PNRR in base alle specifiche competenze istituzionali: sul punto la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali – nella summenzionata delibera ha precisato che: “*Spetta al livello locale la titolarità di specifiche progettualità che afferiscono alle materie di competenza istituzionale, nonché la loro concreta realizzazione. È riconosciuta la partecipazione alle iniziative che: sono finanziate dall’Amministrazione centrale, (ma che finalizzano agli Enti locali le risorse necessarie alla realizzazione di specifici progetti che partecipano all’obiettivo nazionale), o che incidano direttamente sui territori locali, anche se relativi ad interventi di titolarità nazionale*” (cfr. Corte dei Conti - Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali – deliberazione n. 1/2022 -pag. 156).

Inoltre, sono previsti poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province o dei Comuni degli obblighi ed impegni finalizzati all'attuazione del PNRR. In particolare, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei Ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti (cfr. art. 12 D.L. n. 77/2021).

Infine, allo scopo di assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali, è stato istituito il “Nucleo PNRR Stato-Regioni” presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, deputato per l’appunto al coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 33 D.L. n. 152/2021).

3.2.1. Attuazione degli interventi del PNRR e governance

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, la realizzazione del complesso delle misure previste nel piano prevede il necessario coinvolgimento dei diversi livelli territoriali di governo nell’ambito di un articolato modello di governance. Secondo quanto previsto dal D.L. n. 77/2021, ad ogni intervento è associata un’amministrazione centrale titolare dello stesso (Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri) cui è affidato il compito di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo; la realizzazione concreta degli investimenti è attribuita ai soggetti attuatori, tra cui figurano gli enti territoriali (art. 9, comma 1, D.L. n. 77/2021). Proprio in ragione di tale ripartizione dei ruoli risulta particolarmente evidente la “territorializzazione” dei vari interventi e, pertanto, al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all’attuazione del PNRR, il D.L. n. 80/2021 ha previsto la semplificazione e l’accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all’assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti ed i relativi contratti di lavoro a tempo determinato ed autonomo per il conferimento di incarichi di collaborazione possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non

possono superare la data del 31 dicembre 2026 (cfr. art. 1, commi 1-2-17, D.L. n. 80/2021). Nello specifico, il DPCM del 12 novembre 2021 – secondo quanto stabilito dall’art. 9, comma 1, D.L. n. 80/2021 - ha disposto un contributo statale di complessivi 320,3 milioni di euro destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per supportare gli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse in funzione della concreta implementazione delle attività di semplificazione previste dal PNRR.

Tale contributo è stato ripartito tra Regioni e Province Autonome in base a quanto previsto dall’Allegato A del medesimo DPCM e, con riferimento alla Regione Basilicata, lo stesso ammonta ad €. 7.262.000,00.

L’art. 2 del citato DPCM richiedeva altresì alle Regioni ed alle Province Autonome la predisposizione di appositi piani territoriali finalizzati – tra l’altro – a mettere a disposizione degli enti locali una quota di professionisti ed esperti contrattualizzati; i piani territoriali andavano redatti secondo uno schema standard allegato al DPCM e presentati entro il 5 novembre 2021 per essere poi sottoposti entro 10 giorni dalla scadenza di tale termine (15 novembre 2021) alla valutazione di congruenza e all’approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 4).

Le Regioni e le Province Autonome che avessero rispettato tali termini potevano provvedere al conferimento degli incarichi ai professionisti ed esperti entro il 31 dicembre 2021 in base alle procedure previste dall’art. 9, comma 1, D.L. n. 80/2021 (art. 5).

I piani territoriali individuano gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità e i tempi di attuazione dei singoli interventi nonché i risultati attesi; inoltre, nello schema standard una parte del piano doveva essere dedicata in particolare ai profili di governance, essendo richiesta la costituzione di una specifica Cabina di regia regionale incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti e della quale andava fornita una descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento, nonché l’indicazione dei canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.

Alla luce di tale normativa, con la relazione istruttoria si è chiesto all’Ente – in qualità di soggetto attuatore - di relazionare sul tema con particolare riguardo al piano territoriale adottato (di cui si è richiesta la trasmissione), alla avvenuta adozione di una struttura di

governance per l'attuazione dei programmi del PNRR, ai progetti di competenza con la indicazione specifica dello stato di avanzamento degli stessi al 31.12.2021, e di specificare:

- se la Regione avesse previsto di avvalersi di soggetti attuatori esterni o del supporto operativo di società ed enti vigilati per gli interventi del PNRR ai sensi dell'art. 9, co. 1 e 2 del D.L. n. 77/2021;
- se la Regione, al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, avesse previsto di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del D.L. n. 77/2021;
- se la Regione avesse previsto di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati (art. 11, co. 1, D.L. n. 77/2021);
- se fosse stato individuato un responsabile dell'esecuzione del PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 6, D.M. 11 ottobre 2021.

La Regione con nota di riscontro prot. n. 16094 del 10.11.2022 ha trasmesso *“la nota prot. n. 106776 del 03/11/2022 inviata dal Presidente della Giunta regionale alla Sezione di controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali della Corte dei Conti recante la “relazione sintetica inerente l'architettura regionale della governance del PNRR, le interazioni con il servizio centrale per il PNRR presso il MEF, con le autorità di gestione e l'utilizzo del sistema ReGIS, e dati ed informazioni sullo stato di attuazione in Basilicata del Piano.”*

Inoltre, la Regione ha inviato un file in formato Excel *“Integr. Monitoraggio Complessivo Struttura Missione”* contenente il riepilogo per Missione dei progetti candidati dai vari soggetti attuatori e dei progetti finanziati (con la indicazione delle fonti informative da cui sono stati acquisiti i dati).

Nella relazione sintetica trasmessa si legge che la Regione si è dotata di una propria struttura di missione PNRR al fine di agevolare la realizzazione in Basilicata dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano; la stessa opera sotto la direzione dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta previsto dall'art. 12 del DPGR n. 164 del 24 ottobre 2020 ed è

composta da 3 esperti selezionati con procedura ad evidenza pubblica in materie giuridiche ed economiche e dal Consigliere economico del Presidente della Giunta Regionale, quale referente e interfaccia del Capogabinetto della Giunta e della Presidenza. All'interno della struttura collaborano inoltre altre due unità per gli aspetti amministrativi.

La struttura di missione opera sotto la direzione del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta ed inoltre *«interagisce, per il tramite del Capo di Gabinetto, con il Comitato di Coordinamento per le valutazioni, indirizzi e monitoraggio delle azioni in capo alle Direzioni Generali sulla programmazione, progettazione e rendiconto relative al PNRR»* (pag. 4 Relazione). Nello specifico, la struttura di missione esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR e degli altri Piani e Programmi, in raccordo con il Dipartimento Programmazione, annoverando tra i principali compiti la ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi, l'esame di specifici profili di criticità che dovessero eventualmente emergere in corso di attuazione proponendo rimedi finalizzati al loro superamento, la trasmissione alla Giunta con cadenza semestrale, per il tramite del Presidente, di una relazione sullo stato di attuazione del PNRR in Basilicata nonché degli altri Piani e Programmi in corso di esecuzione anche al fine di verificare i risultati raggiunti.

Nella relazione vengono poi indicate le risorse finanziarie del PNRR assegnate alla Basilicata e si riferisce che *«Il documento diffuso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso l'Ufficio della comunicazione istituzionale e le relazioni con i media il 14 marzo 2022 indicava l'ammontare delle risorse disponibili per la Basilicata con le seguenti specifiche: <<322 milioni di euro in infrastrutture e mobilità sostenibili che spaziano dal rinnovo degli autobus alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Interventi per migliorare l'offerta delle linee ferroviarie regionali e delle ciclovie. Progetti innovativi di rigenerazione urbana per aumentare la coesione sociale e la qualità abitativa, finanziamenti per la rigenerazione dei piccoli borghi storici, e contributi per le Zone Economiche Speciali. Alta velocità per la tratta Taranto-Metaponto-Potenza- Battipaglia. Inoltre, importanti investimenti per il rafforzamento della medicina territoriale e l'aumento dell'offerta educativa per la prima infanzia»* (pagg. 9-10 Relazione).

Vengono poi elencate le risorse finanziarie inerenti le singole Missioni con l'indicazione per ciascuna degli scostamenti esistenti tra i dati oggetto di monitoraggio da parte della

struttura di missione e quelli contenuti nel documento diffuso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare:

«**MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica - 141,1 milioni**

- 28,3 mln per rinnovo autobus
- 9,1 mln per rinnovo treni
- 8,8 mln per la mobilità ciclistica
- 26,1mln per edilizia residenziale pubblica e cittadelle giudiziarie
- 68,8 mln per invasi e gestione sostenibile delle risorse idriche.

Rispetto a queste indicazioni il monitoraggio da noi effettuato conferma il raggiungimento delle cifre illustrate e le finalità con un solo dato che differisce: quello relativo agli invasi ed alla gestione sostenibile delle risorse idriche. Secondo il nostro prospetto, di seguito allegato (Monitoraggio complessivo Struttura Missione), gli importi approvati nella misura inerente sono 64,7 mln e non 68,8mln come riportato dal documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri».

Mettendo a confronto tali dati con quelli contenuti nel file Excel trasmesso che di seguito si riporta integralmente:

MISSIONE 2		TOTALI			
PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 2				645.214.978,28 €	
PROGETTI APPROVATI				274.048.482,28 €	
RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA				87.214.506,96 €	
RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI				146.910.759,25 €	
RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI				39.923.216,07 €	
RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO				-	
		MISSIONE 2			
		RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA		FONTI INFORMATIVE	
COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI	
REGIONE BASILICATA	M2C2	4.4.1 CLCLOVIA AQP	2.830.517,30 €	2.830.517,30 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
	M2C2	4.4.2 RINNOVO TRENI	9.136.207,29 €	9.136.207,29 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
		RINN FLOTTE BUS	20.928.406,00 €	20.928.406,00 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
		EDIL RES. PUBBLICA	26.088.012,60 €	26.088.012,60 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
	M2C2	4.4.1 CLICOV. M. GRECA	5.993.694,83 €	5.993.694,83 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
		DISS. IDROGEOLOG.	22.237.668,94 €	22.237.668,94 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
EGRIB / COMUNI BASILICATA	M2C1	1.1 LINEA A CASSONETTI INTELL		52.993.789,73 €	EGRIB
EGRIB / COMUNI BASILICATA	M2C1	1.1 LINEA B VALOR. RIFIUTI		59.626.949,51 €	EGRIB
EGRIB / AQL	M2C1	1.1 LINEA C ESSICC FANGHI		18.135.376,53 €	EGRIB E AQL
CONSORZIO DI BONIFICA	M2C4	4.3 ADEG ADDUTT AGRI	24.325.086,21 €		CONSORZIO DI BONIFICA
	M2C4	4.1 RIP DIGA ABATE	43.247.000,00 €		CONSORZIO DI BONIFICA
	M2C4	4.3 ADEGUAM. ADDUTT. DN900	8.338.673,04 €		CONSORZIO DI BONIFICA
AQL/EGRIB	M2C4	4.1 INFRASTR. IDRICHE	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	EGRIB E AQL
AQL/EGRIB	M2C4	4.2 RIDUZ PERDITE RETI	49.500.000,00 €	49.500.000,00 €	EGRIB E AQL
ADP APPENNIN MERID + COMM DI GOV.	M2C4	4.1 INFRASTR. IDRICHE	11.500.000,00 €	11.500.000,00 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
COMUNE DI POTENZA	M2C4	4.4 RINNOVO FLOTTE BUS	7.352.496,00 €	7.352.496,00 €	DIP INFRASTRUTT E MOBILITA'
COMUNI DELLA BASILICATA	M2C3	1.1 NUOVE SCUOLE	24.436.149,00 €	44.531.349,67 €	ANCI
	M2C1	3.2 GREEN COMMUNITY	8.134.571,07 €	33.919.662,18 €	GRADUATORIA PUBBLICA MIN AFFARI REGIONALI
		TOTALI	274.048.482,28 €	645.214.978,28 €	

si rileva che per la Missione 2 a fronte dell'importo di €. 645.214.978,28 per progetti candidati sono stati assegnati €. 274.048.482,28 per progetti approvati.

“**MISSIONE 3 Infrastrutture per una Mobilità sostenibile - 102,9 milioni**

- 102,9 mln per ferrovie, sistemi di controllo e upgrading tecnologico

Dal nostro monitoraggio rispetto questa Missione risultano ad oggi approvati progetti per il 44% dell'importo indicato dalla Presidenza dei Ministri per un totale di 45,25 mln ".

Mettendo a confronto tali dati con quelli contenuti nel file Excel che di seguito si riporta:

MISSIONE 3		TOTALI				
		PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 3				
PROGETTI APPROVATI					655.030.000,00 €	
RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA					45.250.000,00 €	
RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI					- €	
RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI					- €	
RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO					609.780.000,00 €	
		MISSIONE 3			FONTI INFORMATIVE	
		INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE				
	COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI	
REGIONE BASILICATA	M3C1		RAFFORZ LINEE FERR	45.250.000,00 €		DIP. INFRASTRUTT E MOBILITA'
REGIA E GESTIONE MINISTERIALE MINISTERIALE	M3C1		BATTIP/PZ/METAPONTO	449.780.000,00 €		DIP. INFRASTRUTT E MOBILITA'
	M3C1		FERRANDINA/MATERA	50.000.000,00 €		DIP. INFRASTRUTT E MOBILITA'
	M3C1		POTENZA FOGGIA	110.000.000,00 €		DIP. INFRASTRUTT E MOBILITA'
TOTALI				655.030.000,00 €		

si rileva che per la Missione 3 sono stati assegnati €. 655.030.000,00 per progetti approvati a fronte di alcun progetto candidato per tale missione.

“MISSIONE 5 Coesione e inclusione – 78,3 milioni:

- 15 mln per il Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare (PINQUA)
- 13,3 mln per le Strategie nazionali per le aree interne
- 50 mln per le Zone Economiche Speciali (ZES)³”.

Mettendo a confronto tali dati con quelli contenuti nel file Excel che di seguito si riporta:

³ Nella relazione viene indicato che: «Rigenerazione urbana a Potenza: il progetto PINQUA per il quartiere di Bucaletto. Il progetto PINQUA assegna 15 milioni di euro al Comune di Potenza per il rilancio economico e rigenerazione sociale del quartiere Bucaletto, con una sostituzione dei prefabbricati con villette mono e plurifamiliari e intervenendo sulle infrastrutture di collegamento interne al quartiere, con viali alberati, ciclabili e marciapiedi.

Il progetto prevede anche il finanziamento per il teleriscaldamento. Il piano prevede anche un laboratorio dedicato alla Cultura dell’agricoltura

• ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata

Il PNRR destina 630 milioni di euro per investimenti infrastrutturali volti ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle Zone Economiche Speciali (ZES), regioni geografiche localizzate nel Mezzogiorno dotate di una legislazione economica di vantaggio. Uno dei principali obiettivi è quello di collegarle con la rete nazionale dei trasporti, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T). A queste risorse, si aggiungono ulteriori 1,2 miliardi di euro che il PNRR riserva a interventi sui principali porti del Mezzogiorno. La ZES Ionica Interregionale nelle regioni Puglia e Basilicata è tra le otto ZES istituite fino ad oggi, con i seguenti finanziamenti previsti nel PNRR, di cui di interesse per la Basilicata

Area industriale Potenza: infrastrutture e servizi della porzione di area Zes di Tito (20 mln €)

- **Area industriale Matera:** infrastrutture e servizi dell'intera area Zes di Jesce e La Martella (30 mln €)

MISSIONE 5		TOTALI				
		PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 5				
PROGETTI APPROVATI					104.282.500,00 €	
RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA					9.680.000,00 €	
RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI					- €	
RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI					44.602.500,00 €	
RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO					50.000.000,00 €	
MISSIONE 5		FONTI INFORMATIVE				
INCLUSIONE E COESIONE		COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI
COMUNI DELLA BASILICATA	M5C3	1.1.1	INFRASTRUTTURE SOCIALI			2.993.995,00 € ANCI
	M5C3	2	VAL BENI CONFISC. ALLE MAFIE			871.000,00 € ANCI
	M5C2	2.1	RIGENERAZIONE URBANA	33.200.000,00 €	109.653.329,20 €	DECR. MINIST. DEL 4/4/22
	M5C2	1.3.2	STAZIONI DI POSTA	1.090.000,00 €	1.090.000,00 €	ANCI
	M5C2	1.3.1	HOUSING FIRST	710.000,00 €	710.000,00 €	ANCI
	M5C2	1.3.1.2	PERCORSI AUTONOMIA DISABILITA'	5.005.000,00 €	5.005.000,00 €	ANCI
	M5C2	1.1.4	BURN OUT	210.000,00 €	210.000,00 €	ANCI
	M5C2	1.1.3	RAFFORZAM. SERVIZI SOCIALI	660.000,00 €	660.000,00 €	ANCI
	M5C2	1.1.2	AUTONOM. ANZIANI NON AUTOSUFF.	2.460.000,00 €	2.460.000,00 €	ANCI
	M5C2	1.1.1	SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIALI	1.267.500,00 €	1.267.500,00 €	ANCI
	M5C2	3.1	SPORT CLUSTER 1		1.900.000,00 €	ANCI
	M5C2	3.1	SPORT CLUSTER 2		600.000,00 €	ANCI
REGIONE BASILICATA	M5C1	1.1	PROGR. GOL	9.680.000,00 €	48.800.000,00 €	DIP ATTIVITA' PRODUTTIVE 9680.000,00 PRIMA ANNUALITA' DI 48.800.000,00 ASSEGNATI
COMMISSARIO STRAORD. GOV.	M5C1		ZONE ECONOMICHE SPECIALI	50.000.000,00 €	50.000.000,00 €	DIP ATTIVITA' PRODUTTIVE GESTIONE DIRETTA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
TOTALI				104.282.500,00 €	226.220.824,20 €	

si rileva che per la Missione 5 sono stati assegnati €. 104.282.500,00 per progetti approvati a fronte dell'importo di €. 226.220.824,20 per progetti candidati.

“Missione 1 - Piccoli borghi: 20 milioni per un progetto pilota, oltre 5 milioni per rigenerazione culturale

Il PNRR stanZIA 1 miliardo per la rigenerazione dei piccoli borghi, con due distinte linee di investimento: la prima sostiene un progetto pilota in ogni regione o provincia autonoma per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio di abbandono o abbandonati. Ciascun intervento è di importo pari a 20 milioni di euro prevedendo l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale o della ricerca ed è stato riconosciuto nel progetto di cui il comune di Rionero in Vulture è capofila.

La seconda linea d'azione mira alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione con proposte presentate dai Comuni (in forma singola o aggregata con una popolazione complessiva fino a 5.000 abitanti secondo il riparto del Ministero per la cultura i progetti della Basilicata ammontano a circa 5,8 milioni di euro e i comuni aggiudicatari sono: Pietrapertosa Castelmezzano – Accettura, Ginestra e Rapone.

Oltre la linea inerente i borghi, menzionata nel documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel monitoraggio della struttura di missione si evidenziano ulteriori interventi finanziati per un totale di 29,34 mln che hanno come soggetti attuatori i comuni della Basilicata e riguardano nuovi cinema, parchi e giardini storici, luoghi di culto, digitalizzazione delle PA, risparmio energetico per teatri, tutti riferiti alle misure M1C3 e M1C1”.

Confrontando tali dati con quelli contenuti nel file Excel che di seguito viene riprodotto, con l'inserimento dell'importo totale da parte della Sezione:

 MISSIONE 1	TOTALI					#RIF!	
	PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 1						#RIF!
	PROGETTI APPROVATI						11.737.833,91 €
RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA						#RIF!	
RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI						- €	
RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI						#RIF!	
RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO						- €	
MISSIONE 1					FONTI INFORMATIVE		
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO							
	COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI		
REGIONE BASILICATA	M1C3	2.2	ARCHITETTURE RURALI	5.581.833,91 €		DIP AMBIENTE E ENERGIA	
	M1C3	2.3	FORM GIARDINIERI	601.000,00 €		DIP ATTIVITA' PRODUTTIVE	
	M1C3	2.1	ATTRATT. BORGHI A		#RIF!	ANCI	
COMUNI E AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI PZ E MT	M1C3	1.3	TEATRI		#RIF!	ANCI	
	M1C3	1.1	ATTRATT. BORGHI B	5.555.000,00 €	#RIF!	ANCI	
	M1C3	1.3	NUOVI CINEMA	#RIF!	#RIF!	ANCI	
	M1C3	2.3	PARCHI E GIAR STOR.	#RIF!	#RIF!	ANCI	
	M1C3	2.3	LUOGHI DI CULTO	#RIF!	#RIF!	ANCI	
	M1C1	1.4	DIGITALIZ. PAGOPA IO ETC	#RIF!	#RIF!	RICOGNIZIONE STRUTTURA DI MISSIONE	
TOTALI				11.737.833,91 €	#RIF!		

si rileva che per la Missione 1 sono stati assegnati € 11.737.833,91 per progetti approvati a fronte di alcun progetto candidato per tale missione.

“Missione 4 – Istruzione e Ricerca: i fondi per la scuola e l’educazione della prima infanzia: «I bandi del Ministero dell’Istruzione appena chiusi hanno ripartito i primi 5,2 miliardi della missione 4 – Istruzione e ricerca, fondi destinati alla costruzione di asili nido, scuole per l’infanzia, scuole innovative, mense e palestre.

Alla Basilicata sono stati assegnati circa 195 milioni, così suddivisi:

- 21,3 milioni per le scuole innovative
- 96,3 milioni per la costruzione di asili nido
- 11,8 milioni per le scuole d’infanzia
- 15,7 milioni per le mense scolastiche
- 43,6 milioni per le palestre
- 6,3 milioni per la messa in sicurezza

Rispetto a queste indicazioni il nostro monitoraggio ha rilevato le seguenti difformità: dei 96,3 mln previsti per la costruzione di nuovi asili nido si evidenzia un totale di soli 37,60 mln. Su questo dato ha fortemente influito la problematica rilevata sulla gestione delle strutture che nel PNRR viene totalmente tralasciata, scoraggiando di fatto i comuni ad intraprendere iniziative.

Per quanto riguarda le scuole dell’infanzia rileviamo un totale di 32,64 mln approvati, di cui 16,39 mln provenienti da fondi per asili nido, nettamente superiore a quanto previsto nel documento del Consiglio dei Ministri. Per quanto riguarda le mense scolastiche a fronte dei 15,7 mln previsionali

riscontriamo un totale di 7,48 mln di progetti approvati su una richiesta totale di 10 mln, anche in questo caso la totale mancanza di previsione di aiuto nella gestione ha certamente influito sul numero delle richieste inoltrate. Come noto i comuni sono in grave difficoltà nel garantire i costi di gestione dei servizi educativi. Per quanto concerne infine i dati inerenti le palestre abbiamo un totale di 15,24 mln approvati per nuova costruzione e 10,89 mln per messa in sicurezza di palestre già esistenti. Per quanto concerne invece l'attività dell'Università di Basilicata in ambito PNRR si registrano due interventi ammessi a finanziamento per un totale di 21,34 Mln”.

Mettendo a confronto tali dati con quelli contenuti nel file Excel che di seguito si riproduce:

MISSIONE 4		TOTALI				
		PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 4				
PROGETTI APPROVATI					125.188.937,16 €	
RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA					- €	
RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI					- €	
RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI					103.849.117,16 €	
RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO					- €	
		MISSIONE 4			FONTI INFORMATIVE	
		ISTRUZIONE E RICERCA				
COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI		
COMUNI DELLA BASILICATA	MAC1	1.1	ASILI NIDO	37.597.187,34 €	64.780.295,59 €	
	MAC1	1.1	INFANZIA	32.639.602,22 €		
	MAC1	1.2	MENSE SCOLASTICHE	7.482.669,96 €	10.600.633,06 €	
	MAC1	1.3	NUOVE PALESTRE	15.243.220,77 €		
	MAC1	1.3	MESSA IN SICUREZZA	10.886.436,87 €	68.083.223,63 €	
UNIBAS	MAC2	1.4	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	3.616.382,00 €	3.616.382,00 €	
UNIBAS	MAC2	1.5	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	17.723.438,00 €	17.723.438,00 €	
TOTALI				125.188.937,16 €	164.803.972,28 €	

si rileva che per la Missione 4 sono stati assegnati € 125.188.937,16 per progetti approvati a fronte dell'importo di € 164.803.972,28 per progetti candidati.

“Missione 5 - Inclusione e coesione: programma GOL, Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori: «La Componente 1 della Missione 5 è la sezione del PNRR dedicata alle politiche del lavoro. In quest'ambito, alla Basilicata sono assegnati 9,7 milioni di euro nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), cui si aggiungono ulteriori 715.000 euro dal Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale.

Nel corso del 2022, in Basilicata, il programma GOL coinvolgerà quasi 6.600 lavoratori e lavoratrici in percorsi di reinserimento, aggiornamento delle competenze (comprese quelle digitali), riqualificazione, inclusione in presenza di bisogni complessi, ricollocazione collettiva.

Va rilevato che il programma GOL è stato già approvato nella sua interezza per un importo di 48,8 mln e che al momento sono stati assegnati 9,7 mln corrispondenti alla prima annualità.

Nella missione 5, inoltre, nel nostro monitoraggio si evidenziano 39,60 mln approvati a progetti di inclusione sociale presentati dai comuni della Basilicata (nell'allegato Monitoraggio complessivo Struttura Missione la specifica dei vari interventi) che non erano evidenziati nel documento del Consiglio dei Ministri".

Mettendo a confronto tali dati con quelli contenuti nel file Excel che di seguito si riporta:

MISSIONE 5		TOTALI					
		PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 5				226.220.824,20 €	
		PROGETTI APPROVATI				104.282.500,00 €	
		RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA				9.680.000,00 €	
		RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI				- €	
		RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI				44.602.500,00 €	
		RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO				50.000.000,00 €	
		MISSIONE 5			FONTI INFORMATIVE		
		INCLUSIONE E COESIONE					
COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI			
COMUNI DELLA BASILICATA	MSC3	1.1.1	INFRASTRUTTURE SOCIALI	2.983.995,00 €	ANCI		
	MSC3	2	VAL BENI CONFISC. ALLE MAFIE	871.000,00 €	ANCI		
	MSC2	2.1	RIGENERAZIONE URBANA	33.200.000,00 €	109.653.329,20 €	DECR. MINIST. DEL 4/4/22	
	MSC2	1.3.2	STAZIONI DI POSTA	1.090.000,00 €	1.090.000,00 €	ANCI	
	MSC2	1.3.1	HOUSING FIRST	710.000,00 €	710.000,00 €	ANCI	
	MSC2	1.3.1.2	PERCORSI AUTONOMIA DISABILITA'	5.005.000,00 €	5.005.000,00 €	ANCI	
	MSC2	1.1.4	BURN OUT	210.000,00 €	210.000,00 €	ANCI	
	MSC2	1.1.3	RAFFORZAM. SERVIZI SOCIALI	660.000,00 €	660.000,00 €	ANCI	
	MSC2	1.1.2	AUTONOM. ANZIANI NON AUTOSUFF.	2.460.000,00 €	2.460.000,00 €	ANCI	
	MSC2	1.1.1	SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIALI	1.267.500,00 €	1.267.500,00 €	ANCI	
	MSC2	3.1	SPORT CLUSTER 1		1.900.000,00 €	ANCI	
	MSC2	3.1	SPORT CLUSTER 2		600.000,00 €	ANCI	
	REGIONE BASILICATA	MSC1	1.1	PROGR. GOL	9.680.000,00 €	48.800.000,00 €	DIP ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMMISSARIO STRAORD. GOV.			ZONE ECONOMICHE SPECIALI	50.000.000,00 €	50.000.000,00 €	DIP ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE DIRETTA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
TOTALI			104.282.500,00 €	226.220.824,20 €			

si rileva che per la Missione 5 sono stati assegnati € 104.282.500,00 per progetti approvati a fronte dell'importo € 226.220.824,20 per progetti candidati.

Missione 6 – Salute: I fondi per la sanità territoriale

«Le risorse per la **salute** arrivano dalla Missione 6 del PNRR. Secondo lo schema di decreto del riparto regionale dei fondi relativi al PNRR e al Piano complementare del Ministero della Salute, alla Basilicata spettano circa **92,4 milioni di euro** per potenziare il sistema sanitario regionale⁴.

⁴ Nella relazione si precisa che: «Di questi, quasi un terzo andrà al rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio grazie a un forte incremento dell'assistenza domiciliare e al potenziamento o creazione di strutture territoriali quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità. Il riparto regionale prevede la creazione, in Basilicata, di 17 Case della Comunità (finanziate con oltre 25 milioni di euro) e 5 Ospedali di Comunità (oltre 11 milioni di euro). È inoltre prevista la creazione di 6 Centrali Operative Territoriali (CoT) che miglioreranno i servizi domiciliari (che comprenderanno telemedicina, domotica, digitalizzazione) e li coordineranno con gli altri servizi sanitari e gli ospedali. Per questi il PNRR finanzia la modernizzazione del parco tecnologico e digitale.

Al momento risultano a fronte dei 92,4 mln previsti un totale di 76,3 mln approvati ed una richiesta totale di 92,4mln perfettamente in linea con la previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri».

Mettendo a confronto tali dati con quelli contenuti nel file Excel che di seguito si riproduce:

MISSIONE 6		TOTALI						
PROGETTI CANDIDATI AL PNRR PER LA MISSIONE 6							105.684.609,57 €	
PROGETTI APPROVATI							74.840.256,84 €	
RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE BASILICATA							74.840.256,84 €	
RISORSE ASSEGNATE AD ENTI SUB REGIONALI							- €	
RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI							- €	
RISORSE DI GESTIONE DIRETTA DEL GOVERNO							- €	
		MISSIONE 6					FONTI INFORMATIVE	
		SALUTE E SANITA'						
COMP	INV	DESCRIZIONE	ASSEGNATI	PRESENTATI				
REGIONE BASILICATA	M6C2	1.1	AQUISTO GRANDI APPARECCHIATURE	13.237.302,00 €	13.237.302,00 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C2	1.2	ADEGAMENTO SISMICO	23.252.438,00 €	23.252.438,00 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C2	2.2	SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE	1.592.234,73 €	1.592.234,73 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C2	3	OSPED. COMUNITA' MURO LUCANO	2.226.195,00 €	2.226.195,00 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C1	1.1	COSTRUZ. CASA COMUNITA'	25.046.297,00 €	25.046.297,00 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C1	1.2.2.1	CENTRALI OPERAT. TERRITORIALI COT		1.464.878,73 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C1	1.2.2.3	COT DEVICE	580.297,11 €	580.297,11 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C1	1.3	RAFFORZ. ASSIST. SANITARIA OSP. DI COMUNITA'	8.905.493,00 €	8.905.493,00 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	M6C2	1.1.1	AMMODERN. PARCO TECNOLOG. OSP.		29.379.474,00 €	DIP SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
TOTALI			74.840.256,84 €	105.684.609,57 €				

Si rileva che per la Missione 6 sono stati assegnati €. 74.840.256 per progetti approvati a fronte dell'importo di €. 105.684.609,57 per progetti candidati.

Con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022, la Regione ha fornito poi specifico riscontro agli ulteriori quesiti formulati dalla Sezione, ovvero:

- circa la possibilità per la Regione di avvalersi di soggetti attuatori esterni o del supporto operativo di società ed enti vigilati per gli interventi del PNRR ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. n. 77/2021, è stato precisato che «Nella fase attuale della programmazione, valutazione degli studi di fattibilità e di progettazione (provvisoria ed esecutiva), la Regione non ha – al momento – definito procedure per soggetti attuatori esterni o per il supporto operativo di società o enti vigilati. E' possibile che nel prossimo futuro tale opportunità possa essere colta e sfruttata»;

La Regione ha annunciato che, delle 17 case della comunità previste sul territorio, 11 saranno realizzate nella provincia di Potenza e 6 in quella di Matera; dei cinque ospedali di comunità, tre in provincia di Potenza e due in provincia di Matera, finanziati con oltre 11 milioni di euro. Sono inoltre previste 6 COT, finanziate con oltre 1 milione di euro. I Piani operativi regionali e relativi action plan sono stati perfezionati a fine febbraio, mentre l'assegnazione definitiva delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo da parte del Ministero della Salute e delle Regioni entro e non oltre il 31 maggio 2022».

- in merito alla possibilità per la Regione di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del D.L. n. 77/2010, al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione Europea 2014-2020 e 2021-2027, è stato dichiarato che *«Allo stato attuale non vi sono convenzioni di supporto tecnico operativo in atto. Valga quanto detto sopra per il prossimo futuro»;*
- sulla possibilità di avvalersi dei servizi della Consip S.p.a. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità PNRR e degli altri interventi ad esso collegati (art. 11, comma 1, D.L. n. 77/2021), la Regione ha ribadito che *«Anche in questo caso la possibilità di avvalersi dei servizi Consip è attuale e possibile»;*
- in merito all'individuazione di un responsabile dell'esecuzione del PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 6 del D.M. 11 ottobre 2021, la Regione ha affermato che *«Con DGR 787/2021 è stata creata un'apposita Struttura di Missione attestata al Gabinetto del Presidente della Giunta, a norma dell'art. 8 Decreto-legge 77/2021».*

3.2.2. La gestione finanziaria delle risorse

Il legislatore statale, nel corso del 2021, ha operato una serie di interventi normativi in ordine alla gestione finanziaria ed alla contabilizzazione delle risorse trasferite da parte dei soggetti attuatori al fine di garantire un trasparente e tracciabile utilizzo delle stesse.

In primo luogo l'art. 9, comma 4, D.L. n. 77/2021, prevede che le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente, devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché conservare tutti gli

atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit. Il successivo art. 15, ai commi 3 e 4, ha previsto l'applicabilità della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse del PNRR e del PNC in deroga ai limiti di cui all'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e la possibilità di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante. Tali accertamenti sono imputati all'esercizio di esigibilità indicato nella delibera di riparto o di assegnazione.

Inoltre, come già evidenziato nel paragrafo 3.3., l'art. 10, comma 3 del D.L. n. 121/2021 (convertito con L. n. 156/2021) ha disposto che la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE di approvazione del PNRR, unitamente al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di ripartizione dei relativi fondi, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione da parte delle amministrazioni responsabili delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 denominato "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", all'articolo 3, comma 3 stabilisce che: *"Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico"*.

Con riferimento alle risorse del PNNR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria il medesimo art. 3, comma 3 afferma espressamente che: *"... le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Il successivo art. 7, comma 2 prevede che le amministrazioni adottino ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione degli interventi in modo da consentire la presentazione delle

richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo Operativo.

Alla luce di tale normativa, con la relazione istruttoria si è chiesto all'Ente – in qualità di soggetto attuatore - di relazionare sul tema con particolare riguardo all'ammontare delle risorse trasferite per la realizzazione dei progetti del PNRR di competenza e di specificare:

- le iniziative adottate ai sensi dell'art. 7, comma 2, D.M. 11 ottobre 2021 per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione degli interventi;
- la disponibilità di sistemi informativi in grado di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni concernenti l'utilizzo delle risorse del PNRR e la tenuta di una apposita codificazione contabile dei flussi informativi collegati all'utilizzo delle relative risorse, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la possibilità di conservazione, nell'ambito di detti sistemi, di tutti gli atti e della relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit;
- l'istituzione ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.M. 11 ottobre 2021 di appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative ai finanziamenti ricevuti.

Sul punto, la Regione, con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022, in ordine alle iniziative adottate ai sensi dell'art. 7, comma 2, D.M. 11 ottobre 2021 per assicurare il rispetto di rendicontazione degli interventi, ha affermato che *«Allo stato non vi sono esigenze di rendicontazione. E' in corso la programmazione delle iniziative da adottarsi a norma dell'art. 7 DM 11 ottobre 2021»*.

Con riferimento ai quesiti relativi alla disponibilità di sistemi informativi in grado di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni concernenti l'utilizzo delle risorse del PNRR e la tenuta di un'apposita codificazione contabile dei flussi informativi collegati all'utilizzo delle relative risorse, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla possibilità di conservazione, nell'ambito di detti sistemi, di tutti gli atti e della relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit, la Regione ha riferito che *«dispone, peraltro, di un ufficio Agenda Digitale che ha in corso la programmazione delle iniziative da adottarsi*

per la gestione digitale dei flussi informativi e per la conservazione degli atti e della relativa documentazione giustificativa, secondo le regole della conservazione sostitutiva».

Infine, in merito alla istituzione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.M. 11 ottobre 2021 di appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative ai finanziamenti ricevuti, la Regione ha riferito che *«Allo stato attuale sono stati creati capitoli di entrata e di spesa a valere sul PSC e sul PNRR, sulla base delle specifiche richieste delle Direzioni Generali competenti per materia (vedasi file excel)».*

A conferma di quanto da ultimo affermato, l'Ente ha trasmesso alcune tabelle in formato Excel (12a; 12b; 12c; 12d) riportanti i capitoli di entrata e spesa del PNC e del PNRR iscritti nel bilancio di previsione 2022/2024.

Dall'esame delle suddette tabelle si evincono le seguenti informazioni:

La Tab. 12a evidenzia i seguenti cinque capitoli di entrata dedicati al PNC e da essa si rileva che il budget ammonta ad €. 108.407.365,87 e gli accertamenti ad €. 2.608.801,26:

Descrizione 02	Descrizione 03	Descrizione 04	Capitolo	Descrizione Cap	Budget	Imp Acc Prec	Eco Insus
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	Investimento 4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi	-	-	20.928.406,00	-	-
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	Investimento 4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi	E23200	Fondo complementare al PNRR - Misura M2C2 è Investimento 4.4.1 "Rinnovo delle flotte bus e treni verdi" -Decreto MIMS n. 315/2021 - Acquisto autobus (metano, elettrici, idrogeno) e relative Infrastrutture di servizio	-	-	-
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	-	-	26.088.012,60	2.608.801,26	-
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	E23204	Fondo complementare al PNRR - Misura M2C3 – DPCM 15 settembre 2021 - Sicuro, verde e sociale: Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica	-	-	-
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	E29469	Trasferimenti dallo Stato per la realizzazione del Fondo complementare al PNRR.DPCM 15 settembre 2021 attuativo del Decreto-legge 6 maggio 2021 n.59, art.1, comma 2, lettera c), punto 13 "Sicuro, verde e sociale: Programma di	-	2.608.801,26	-
Missione 3 - Infrastrutture per un mobilità sostenibile	M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità /capacità e strade sicure	Investimento 1.6 – Potenziamento delle linee regionali	-	-	45.250.000,00	-	-
Missione 3 - Infrastrutture per un mobilità sostenibile	M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità /capacità e strade sicure	Investimento 1.6 – Potenziamento delle linee regionali	E23202	Fondo complementare al PNRR - Misura M3C1 è Investimento 1.6 -Decreto MIMS n. 363/2021 - Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali	-	-	-
Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	Investimento 1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	-	-	16.140.947,27	-	-
Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	Investimento 1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	E23206	Fondo complementare al PNRR - M6C2 - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Riparto Risorse Nuovi Progetti	-	-	-
Totale Entrate					108.407.365,87	2.608.801,26	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

La Tab 12b descrive i seguenti quattro capitoli di spesa dedicati al PNC e da essa si rileva che il budget ammonta ad €. 108.407.365,87 come per le entrate mentre gli impegni sono pari a zero:

Descrizione 01	Descrizione 02	Descrizione 03	Descrizione 04	Capitolo	Descrizione Cap	Budget	Impegni anni precedenti	Eco Insus
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	Investimento 4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi	-	-	20.928.406,00	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	Investimento 4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi	U33400	PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) - Misura M2C2 è Investimento 4.4.1 "Rinnovo delle flotte bus e treni verdi" -Decreto MIMS n. 315/2021 - Acquisto autobus (metano, elettrici, idrogeno) e relative Infrastrutture di servizio	-	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	-	-	26.088.012,60	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	U33404	PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) - Misura M2C3 – DPCM 15 settembre 2021 - Sicuro, verde e sociale: Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica	-	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 3 - Infrastrutture per un mobilità sostenibile	M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità /capacità e strade sicure	Investimento 1.6 – Potenziamento delle linee regionali	-	-	45.250.000,00	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 3 - Infrastrutture per un mobilità sostenibile	M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità /capacità e strade sicure	Investimento 1.6 – Potenziamento delle linee regionali	U33402	PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) - Misura M3C1 è Investimento 1.6 -Decreto MIMS n. 363/2021 - Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali	-	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	Investimento 1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	-	-	16.140.947,27	-	-
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	Investimento 1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	U33406	PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR) - M6C2 - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Decreto MS del 20 gennaio 2022	-	-	-
Totale Spese						108.407.365,87	-	-

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Le altre due tabelle trasmesse 12c e 12d riguardano rispettivamente i capitoli di entrata e di spesa del PNRR. Gli stessi sono messi a confronto nella successiva tabella rielaborata dalla Sezione in base ai dati forniti dalla Regione e da essa si rileva che nell'esercizio in esame il budget totale sia per le entrate sia per le spese è pari ad €. 132.195.502,90, mentre nessun accertamento è stato effettuato e nessun impegno è stato assunto:

		ENTRATE					USCITE								
Descrizione 03	Descrizione 04	Capitolo	Descrizione Cap	Budget	Imp Acc	Eco Insus	Descrizione 01	Descrizione 02	Descrizione 03	Descrizione 04	Capitolo	Descrizione Cap	Budget	Imp Acc	Eco Insus
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	-	-	165.240,00	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	-	-	165.240,00	-	-
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	E23136	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M1C1 - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri enti - Decreto di approvazione n. 47-3-2022	-	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	U33336	PNRR - M1C1 Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri enti - Decreto di approvazione n. 47-3-2022	-	-	-
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	E23138	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M1C1 - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pogaPA" Altri enti - Decreto di approvazione n. 48-3-2022	-	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	U33338	PNRR - M1C1 Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pogaPA" Altri enti - Decreto di approvazione n. 48-3-2022	-	-	-
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.7: Competenze digitali di base	-	-	1.412.378,00	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.7: Competenze digitali di base	-	-	1.412.378,00	-	-
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.7: Competenze digitali di base	E23126	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M1C1 - Misura 1.7.2 - Intervento "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Decreto PCM 65/2022	-	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione della PA - Investimento 1.7: Competenze	U33326	PNRR - M1C1 - Misura 1.7.2 - Intervento "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Decreto PCM 65/2022	-	-	-
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	-	-	7.262.000,00	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	-	-	7.262.000,00	-	-
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	E16412	Trasferimento dallo Stato - DPCM 12.11.2021-Incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.	-	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	U03032	Incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR - DPCM 12.11.2021- Prestazioni professionali e specialistiche	-	-	-
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione - Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	-	-	1.009.333,20	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione - Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il	-	-	1.009.333,20	-	-

M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione - Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	E33108	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M1C3 – Misura "Patrimonio culturale per la prossima generazione - Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - Decreto MIC 298/2022	-	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione - Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme	U33328	PNRR - M1C3 – Misura "Patrimonio culturale per la prossima generazione - Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - Decreto MIC 298/2022	-	-	-
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale			10.208.684,36	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del			10.208.684,36	-	-
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	E33104	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M1C3 – Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Decreto MIC n. 107 del 18 marzo 2022	-	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del	U33104	PNRR - M1C3 – Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Decreto MIC n. 107 del 18 marzo 2022 - Prestazioni professionali e specialistiche	-	-	-
							PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del	U33340	PNRR - M1C3 – Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Decreto MIC n. 107 del 18 marzo 2022 - Contributi agli investimenti a famiglie	-	-	-
							PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del	U33342	PNRR - M1C3 – Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Decreto MIC n. 107 del 18 marzo 2022 - Contributi agli investimenti a imprese	-	-	-
							PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del	U33344	PNRR - M1C3 – Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Decreto MIC n. 107 del 18 marzo 2022 - Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	-	-	-

M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	-	601.400,00	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	-	601.400,00	-	-
M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	E23132		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	M1C3.2 Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	U33352		-	-
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	-	8.824.212,13	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	-	8.824.212,13	-	-
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	E23102		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	U33302		-	-
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	E23104		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	U33304		-	-
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	-	9.136.207,29	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	-	9.136.207,29	-	-
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	E23100		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2.4 Sviluppare un trasporto locale più sostenibile - Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	U33300		-	-

M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Investimento 1.4: Sistema duale	-	61.937,00	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 5 - Coesione ed inclusione	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Investimento 1.4: Sistema	-	61.937,00	-	-
M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Investimento 1.4: Sistema duale	E23130		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 5 - Coesione ed inclusione	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Investimento 1.4: Sistema	U33330	PNRR - M5C1 - Intervento 1.4 "Sistema duale" - Decreto direttoriale MPLS 54/2022	-	-
M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	-	9.680.000,00	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 5 - Coesione ed inclusione	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e	-	9.680.000,00	-	-
M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	E23124		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 5 - Coesione ed inclusione	M5C1 - Politiche per il lavoro	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione - Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e	U33324	PNRR - M5C1 - Intervento 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione - Decreto MLPS 5 novembre 2021 - Programma GOL	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	-	11.131.687,77	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	-	11.131.687,77	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	E23114		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	U33314	PNRR - M6C1 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) - Decreto MS del 20 gennaio 2022	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	-	25.046.297,48	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria	Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	-	25.046.297,48	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	E23106		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	U33306	PNRR - M6C1 - Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Case della Comunità	-	-

M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	-	2.045.175,88	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	-	2.045.175,88	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	E23108	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina -Decreto MS del 20 gennaio 2022- Riparto Risorse COT	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	U33308	PNRR - M6C1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Intervento 1.2.2 - COT	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	E23110	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina -Decreto MS del 20 gennaio 2022- Riparto Risorse Interconnessione aziendale	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	U33310	PNRR - M6C1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Intervento 1.2.2 - Interconnessione aziendale	-	-
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	E23112	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina -Decreto MS del 20 gennaio 2022- Riparto Risorse device	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	U33312	PNRR - M6C1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Intervento 1.2.2 - Device	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	-	29.379.473,92	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	-	29.379.473,92	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	E23116	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero -Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Riparto Risorse Digitalizzazione DEAI e Il livello	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	U33316	PNRR - M6C2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Intervento 1.1.1 - Digitalizzazione DEAI e Il livello	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	E23118	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero -Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Riparto Risorse grandi apparecchiature	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	U33318	PNRR - M6C2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Intervento 1.1.2 - Grandi apparecchiature	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	-	7.111.490,79	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	-	7.111.490,79	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	E23120	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C2 – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Riparto Risorse nuovi progetti	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	U33320	PNRR - M6C2 – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Decreto MS del 20 gennaio 2022	-	-

M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	-	7.527.750,35	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	-	7.527.750,35	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	U33106	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C2 - Sub-investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" - Linea di attività b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni - Incremento competenze digitali - Decreto interministeriale 8 agosto 2022	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	U33106	PNRR - M6C2 - Sub-investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" - Linea di attività b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni - Incremento competenze digitali - Decreto interministeriale	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	U33322	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C2 - Investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA - Reingegnerizzazione NSIS a livello locale - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Riparto Risorse Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Consulitori di famiglia, Ospedali di Comunità, Servizi di Riabilitazione territoriale e Servizi di Cure Primarie	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	U33322	PNRR - M6C2 - Investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA - Reingegnerizzazione NSIS a livello locale - Decreto MS del 20 gennaio 2022 - Riparto Risorse Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Consulitori di famiglia, Ospedali di Comunità, Servizi di Riabilitazione territoriale e Servizi di Cure Primarie	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	U33334	Assegnazione risorse del Next Generation EU per il finanziamento del PNRR - M6C2 - Sub-investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" - Potenziamiento delle infrastrutture digitali - Decreto interministeriale 8 agosto 2022	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.1 Aggiornamento tecnologico e digitale - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	U33334	PNRR - M6C2 - Sub-investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" - Linea di attività b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni - Potenziamiento delle infrastrutture digitali - Decreto	-	-

M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.2 Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario		1.592.234,73	-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.2 Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario		1.592.234,73	-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.2 Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	E13100		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.2 Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	U33100		-	-
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.2 Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	E13102		-	-	PNRR - Next Generation EU - Spese	Missione 6 - Salute	M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	M6C2.2 Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	U33102		-	-
Totale Entrate			132.195.502,90	-	-	Totale Uscite			132.195.502,90	-	-		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

In conclusione, dall'istruttoria effettuata con riferimento all'esercizio 2021, si rileva che sono stati creati appositi capitoli di entrata e di uscita destinati alle seguenti quattro Missioni: Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica; Missione 5 - Coesione ed inclusione; Missione 6 - Salute; viceversa non si rilevano interventi in relazione alle misure M3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile ed M4 - istruzione e ricerca.

Considerato che il PNRR italiano è stato approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio europeo (decisione di esecuzione n. 10160/2021), la Sezione rileva lo sforzo compiuto dalla Regione Basilicata per l'adeguamento del proprio sistema contabile alle esigenze di trasparente e tracciabile gestione delle risorse del PNRR in attuazione delle disposizioni nazionali sopra richiamate, riassumibili essenzialmente nell'adozione di specifica codifica per i capitoli di entrata e di spesa del bilancio di gestione.

Si invita l'Ente a proseguire nella corretta contabilizzazione delle risorse relative al PNRR/PNC, considerata la necessità che la gestione di tali risorse sia improntata al rispetto dei criteri di massima trasparenza e tracciabilità, come richiesto dalla normativa di settore.

3.3. Dinamica dell'entrata

3.3.1. Le entrate riportate nel conto del bilancio

Le entrate, nei bilanci delle regioni, sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza, ed in tipologie, composte in base alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite, ai fini della gestione, in categorie (nell'ambito delle quali è data separata evidenza alle eventuali quote di entrata non ricorrente), in capitoli ed, eventualmente, in articoli (artt. 15 e 44 del D.lgs. n. 118/2011).

Le entrate in c/capitale, oltre che quelle derivanti da indebitamento, sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente (artt. 16 e 44 del D.lgs. n. 118/2011).

La previsione iniziale delle entrate regionali dell'esercizio finanziario 2021 è pari 2.895,81 Meuro, per la competenza, ed in 4.570,36 Meuro per la cassa.

Dal raffronto della misura dello scostamento tra i dati delle previsioni iniziali e quelli delle previsioni definitive (cfr. **Tab. 3.3_1**), si rileva quanto segue.

Con riferimento ai dati di competenza, la previsione definitiva (pari a complessivi 3.382,36 Meuro) evidenzia un aumento, rispetto a quella iniziale, di 486,55 Meuro (+16,80%), inferiore rispetto a quanto registrato nel 2020 (+42,29%). Ad eccezione del Fondo Pluriennale Vincolato, gli scostamenti più consistenti si hanno nelle Entrate in Conto capitale (+47,92%), nei Trasferimenti correnti (+32,77%) e nelle Entrate da riduzione di attività finanziarie (+11,11%).

Relativamente alla cassa, la previsione definitiva risulta superiore a quella iniziale del 3,17% a differenza di quanto rilevato nel 2020 dove lo scostamento (negativo) era dello 0,22%.

Tab. 3.3_1. Entrate per Titoli. Variazioni % di competenza e di cassa tra Previsioni iniziali e definitive. Esercizio 2021

TITOLI	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE DEFINITIVA		VARIAZIONI PERCENTUALI			
	COMPETENZA (A)	CASSA (B)	COMPETENZA (C)	CASSA (D)	COMPETENZA (C) - (A)	CASSA (D) - (B)	% [(C) - (A)] / (A)	% [(D) - (B)] / (B)
TIT. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.458.950.076,76	1.636.868.566,79	1.564.562.362,87	1.736.981.001,62	105.612.286,11	100.112.434,83	7,24 %	6,12 %
TIT. 2 Trasferimenti correnti	207.644.284,89	366.151.474,56	275.695.872,88	440.390.591,76	68.051.587,99	74.239.117,20	32,77%	20,28 %
TIT. 3 Entrate extratributarie	36.540.613,75	75.733.438,35	38.073.927,41	76.741.462,62	1.533.313,66	1.008.024,27	4,20 %	1,33 %
TIT. 4 Entrate in conto capitale	606.956.017,45	1.706.291.208,47	897.811.390,96	1.655.347.719,50	290.855.373,51	-50.943.488,97	47,92%	-2,99 %
TIT. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	180.000.000,00	316.317.955,29	200.000.000,00	336.317.955,29	20.000.000,00	20.000.000,00	11,11%	6,32 %
TIT. 6 Accensione prestiti	0,00	24.679.060,16	0,00	24.679.060,16	0,00	0,00	0,00%	0,00 %
TIT. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00 %
TIT. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	380.715.000,00	419.318.834,77	381.215.000,00	419.818.834,77	500.000,00	500.000,00	0,13 %	0,12 %
TOTALE TITOLI	2.895.805.992,85	4.570.360.538,39	3.382.358.554,12	4.715.276.625,72	486.552.561,27	144.916.087,33	16,80%	3,17%
Fondo Pluriennale Vincolato Corrente	7.580.873,25		48.320.030,93		40.739.157,68		537,39%	
Fondo Pluriennale Vincolato C/Capitale	15.004.490,82		281.103.788,48		266.099.297,66		1773,46%	
Avanzo di amministrazione			312.308.942,67		312.308.942,67			
Fondo di cassa								
TOTALE GENERALE	2.918.391.356,92	4.570.360.538,39	4.024.091.316,20	4.715.276.625,72	1.105.699.959,28	144.916.087,33	37,89%	3,17%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. "Relazione sulla Gestione. Rendiconto generale esercizio finanziario 2021".

A livello di verifica a consuntivo della gestione delle entrate si rilevano previsioni di bilancio complessivamente superiori all'effettivo volume degli accertamenti e delle riscossioni.

Dall'analisi degli elaborati che seguono, relativamente ai primi sette titoli delle Entrate (cfr. **Tabelle n. 3.3_2 e n. 3.3_3**), emerge che, a fronte di previsioni definitive ammontanti a 3.001,14 Meuro, si registrano accertamenti per 2.072,39 Meuro, pari al 69,05% degli stanziamenti, percentuale superiore rispetto a quella registrata nel precedente esercizio (in cui si era attestata al 66,62%).

Le percentuali di accertamento più basse rispetto alle previsioni definitive di Entrate si riscontrano al Titolo 4 "Entrate in conto capitale" (32,26%) per le quali si registra una riscossione delle entrate accertate (35,07%) migliore rispetto a quella rilevata nel Rendiconto 2020 (31,97%). Non risulta nessuna riscossione delle Entrate da riduzione di attività finanziarie accertate (0,00%).

Tab. 3.3_2. Entrate per Titoli (*). Previsioni, Accertamenti e Riscossioni. Esercizio 2021

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		RISCOSSIONI/PREVISIONI DEFINITIVE	
	COMPETENZA (A)	CASSA (B)		COMPETENZA (D)	TOTALI (E)	% [(D) - (A)] / (A)	% [(E) - (B)] / (B)
III. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.564.562.362,87	1.736.981.001,62	1.415.214.418,11	1.186.902.743,08	-19,9%	-31,7%
III. 2	Trasferimenti correnti	275.695.872,88	440.390.591,76	261.052.648,76	178.330.636,79	-32,2%	-59,5%
III. 3	Entrate extracontributarie	38.073.927,41	76.741.462,62	29.571.491,80	49.095.198,95	-72,4%	-36,0%
III. 4	Entrate in conto capitale	897.811.390,96	1.655.347.719,50	289.677.754,35	264.964.462,12	-88,7%	-84,0%
III. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000.000,00	336.317.955,29	76.874.076,19	110.000.000,00	-100,0%	-67,3%
III. 6	Accensione prestiti	0,00	24.679.060,16	0,00	77.995.992,62		216,0%
III. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	0,00	-100,0%	-100,0%
TOTALE (da Titolo 1 a Titolo 7)		3.001.143.554,12	4.295.457.790,95	2.072.390.389,21	1.867.289.033,56	-48,3%	-56,5%
III. 9	Entrate per c/terzi e partite di giro	381.215.000,00	419.818.834,77	147.145.544,74	233.165.896,09	-61,4%	-44,5%
TOTALE		3.382.358.554,12	4.715.276.625,72	2.219.535.933,95	2.100.454.929,65	-49,8%	-55,5%

Fonte: Elaborazioni in cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Rendiconto 2021.

(*): Al netto dell'Avanzo di Amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato.

Tab. 3.3.3. Entrate per Titoli e Tipologie (*). Previsioni, Accertamenti e Riscossioni. Esercizio 2021

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE		Accertamenti/ Previsioni %	ACCERTAMENTI		Riscossioni/ Accertamenti %	RISCOSSIONI c/ competenza	
	Totale	Incidenza % su Totale Generale		Totale	Incidenza % su Totale Generale		Totale	Incidenza % su Totale Generale
III.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	481.829.770,32	16,05%	69,58%	335.258.285,70	16,18%	87,32%	292.734.291,14	18,87%
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.073.359.619,56	35,77%	100,00%	1.073.359.619,56	51,79%	88,92%	954.447.465,87	61,52%
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.372.972,99	0,31%	70,38%	6.596.512,85	0,32%	81,21%	5.357.231,61	0,35%
Totale Titolo 1	1.564.562.362,87	52,13%	90,45%	1.415.214.418,11	68,29%	88,51%	1.252.538.988,62	80,74%
III.2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	218.581.735,39	7,28%	96,96%	211.946.609,49	10,23%	76,88%	162.948.318,94	10,50%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	39.849.698,62	1,33%	102,80%	40.965.281,47	1,98%	55,07%	22.561.348,78	1,45%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	17.264.438,87	0,58%	47,15%	8.140.757,80	0,39%	15,85%	1.290.278,61	0,08%
Totale Titolo 2	275.695.872,88	9,19%	94,69%	261.052.648,76	12,60%	71,56%	186.799.946,33	12,04%
III.3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	27.510.289,39	0,92%	79,47%	21.861.175,97	1,05%	21,04%	4.599.189,47	0,30%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	601.500,00	0,02%	106,04%	637.811,91	0,03%	91,86%	585.870,11	0,04%
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	0,00%	37,52%	1.875,99	0,00%	96,12%	1.803,27	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.957.138,02	0,33%	71,01%	7.070.627,93	0,34%	75,05%	5.306.736,92	0,34%
Totale Titolo 3	38.073.927,41	1,27%	77,67%	29.571.491,80	1,43%	35,49%	10.493.599,77	0,68%
III.4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	798.961.400,64	26,62%	27,36%	218.629.583,06	10,55%	16,97%	37.091.821,70	2,39%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	98.849.990,32	3,29%	71,78%	70.956.778,64	3,42%	90,76%	64.396.860,66	4,15%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%		91.392,65	0,00%	100,00%	91.392,65	0,01%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
Totale Titolo 4	897.811.390,96	29,92%	32,26%	289.677.754,35	13,98%	35,07%	101.580.075,01	6,55%
III.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	200.000.000,00	6,66%	38,44%	76.874.076,19	3,71%	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo 5	200.000.000,00	6,66%	38,44%	76.874.076,19	3,71%	0,00%	0,00	0,00%
III.6 - Accensione prestiti								
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
Totale Titolo 6	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%
III.7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,83%	0,00%	0,00	0,00%		0,00	0,00%
Totale Titolo 7	25.000.000,00	0,83%	0,00%	0,00	0,00%		0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.001.143.554,12	100,00%	69,05%	2.072.390.389,21	100,00%	74,86%	1.551.412.609,73	100,00%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Rendiconto 2021.

(*) Al netto dell'Avanzo di Amministrazione, del Fondo Pluriennale Vincolato e delle Entrate per conto terzi e partite di giro.

Nel 2021 la percentuale di realizzo delle previsioni (69,05%), data dal rapporto tra gli accertamenti e le previsioni definitive, è aumentata rispetto al 2020 (66,62%). Il dato è principalmente influenzato da un aumento della percentuale di realizzo delle previsioni per Entrate extratributarie (77,67%) rispetto al 2020 il cui dato era pari a 54,80% e di quelle per Entrate in conto capitale (32,26%) rispetto al corrispondente dato del 2020 (22,04%).

In merito alla percentuale di realizzo delle entrate, nella Relazione sulla Gestione è specificato quanto segue:

“Le previsioni di entrata, al netto delle contabilità speciali, sono state realizzate complessivamente per il 69,05. L’indice registra buoni risultati su tutti i titoli ad eccezione del titolo 4 a conferma dell’efficacia dei criteri adottati nell’elaborazione delle previsioni di bilancio.

Le entrate in conto capitale hanno una percentuale di realizzo pari al 32% circa con un maggiore scostamento rispetto alle previsioni, dovuto al fatto che gli accertamenti registrati in tale titolo finanziano impegni assunti sui corrispondenti capitoli di spesa vincolati e, pertanto, risentono in misura significativa dei tempi più lunghi connessi con la realizzazione di spese in conto capitale.

Nello specifico, i maggiori scostamenti sono riconducibili ai trasferimenti relativi al PO FESR 2014-2020, al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e 2014-2020, alle assegnazioni statali per interventi infrastrutturali, per interventi volti al rilancio del sistema produttivo, a trasferimenti relativi al Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata 2014/2020; trattasi di risorse qualificabili come trasferimenti a rendicontazione. Si rappresenta, tuttavia, come l’iscrizione delle poste in bilancio dei citati Programmi a rendicontazione sia assolutamente necessaria a garantire la programmazione delle risorse assegnate dallo Stato e dalla UE.

Al titolo 7 è iscritto lo stanziamento di 25 milioni di euro per anticipazioni di cassa che, anche nell’esercizio 2021, come già nei precedenti, non è stato utilizzato a testimonianza della buona consistenza finanziaria dell’Ente.

Con riferimento invece alla percentuale di riscossione, sempre al netto delle contabilità speciali, nel 2021 si è registrata una buona percentuale di riscossione per i titoli I e II delle entrate (rispettivamente 88,51 % e 71,56% dell’accertamento annuo); tale risultato evidenzia una crescente attenzione dell’Ente alla riscossione delle entrate proprie finalizzata alla riduzione dei residui di competenza.

Con riferimento alla bassa percentuale di riscossione del titolo 4, si ribadisce come le entrate ricomprese in tale titolo riguardano, prevalentemente risorse a rendicontazione statali e/o comunitarie per le quali l'accertamento è stato effettuato sulla base del decreto di assegnazione mentre la riscossione è subordinata all'impegno delle risorse ed all'ammissibilità della spesa".

Con riferimento alla bassa percentuale di riscossione delle entrate del Titolo 4, sebbene in miglioramento rispetto al 2020, si rileva che le motivazioni riportate nella Relazione sulla Gestione confermano una strutturale criticità della capacità di spesa dell'Ente nel settore degli investimenti. Il principio contabile applicato n. 3.6. prescrive che "(..) il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa", sicché si ritiene che la bassa percentuale di riscossione non sia dovuta alla diversa modalità di contabilizzazione, ma alla circostanza che l'Ente non possa riscuotere finché non effettua la spesa e trasmette il relativo rendiconto.

Considerato che tali criticità, sebbene in miglioramento, sono state evidenziate anche nei precedenti giudizi di parificazione, con la relazione istruttoria si è chiesto di specificare i provvedimenti assunti al fine di efficientare le procedure connesse ai sistemi di gestione e controllo dei vari passaggi del processo (verifiche, rendicontazioni e rimborsi); tuttavia, nulla è stato riferito sul punto.

Al fine di consentire una visione di insieme dell'evoluzione temporale delle entrate dei primi sette titoli del bilancio, le tabelle seguenti espongono gli importi, i relativi valori di incidenza e i rapporti percentuali tra gli aggregati, per gli anni 2019-2021 (**Tabelle n. 3.3_4 - n. 3.3_5**) nelle diverse fasi dell'entrata (previsioni definitive di competenza, accertamenti, riscossioni di competenza e totali).

Tab. 3.3_4. Entrate per Titoli. Valori assoluti in Meuro. Anni 2019-2020-2021.

TITOLI		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA			ACCERTAMENTI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.408,75	1.476,66	1.564,56	1.389,65	1.452,22	1.415,21
2	Trasferimenti correnti	216,40	280,28	275,70	195,16	265,51	261,05
3	Entrate extratributarie	74,02	67,75	38,07	47,69	37,13	29,57
4	Entrate in conto capitale	1.350,27	1.306,46	897,81	392,75	287,92	289,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	210,00	178,89	200,00	193,31	178,89	76,87
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.259,44	3.335,04	3.001,14	2.218,56	2.221,67	2.072,38
TITOLI		RISCOSSIONI DI COMPETENZA			RISCOSSIONI TOTALI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.114,37	1.163,82	1.252,54	1.186,90	1.468,65	1.186,90
2	Trasferimenti correnti	144,42	206,59	186,80	178,33	231,52	178,33
3	Entrate extratributarie	22,92	24,27	10,49	49,10	59,97	49,10
4	Entrate in conto capitale	103,31	92,04	101,58	264,96	329,37	264,96
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	99,13	14,18	0,00	110,00	74,18	110,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	78,00	28,88	78,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.484,15	1.500,90	1.551,41	1.867,29	2.192,57	1.867,29

Fonte: Rendiconti della Regione Basilicata. Anni 2019-2020-2021.

Nell'esercizio 2021, si registra una diminuzione degli stanziamenti, degli accertamenti e delle riscossioni totali, mentre si registra un aumento delle riscossioni di competenza rispetto agli anni precedenti (Tabella n. 3.3_4).

Tab. 3.3_5. Entrate per Titoli. Incidenze su Totali. Valori percentuali. Anni 2019-2020-2021.

TITOLI		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA			ACCERTAMENTI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43,2%	44,3%	52,1%	62,6%	65,4%	68,3%
2	Trasferimenti correnti	6,6%	8,4%	9,2%	8,8%	12,0%	12,6%
3	Entrate extratributarie	2,3%	2,0%	1,3%	2,1%	1,7%	1,4%
4	Entrate in conto capitale	41,4%	39,2%	29,9%	17,7%	13,0%	14,0%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6,4%	5,4%	6,7%	8,7%	8,1%	3,7%
6	Accensione prestiti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,0%	0,7%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE		100%	100%	100%	100%	100%	100%
TITOLI		RISCOSSIONI DI COMPETENZA			RISCOSSIONI TOTALI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	75,1%	77,5%	80,7%	63,6%	67,0%	63,6%
2	Trasferimenti correnti	9,7%	13,8%	12,0%	9,6%	10,6%	9,6%
3	Entrate extratributarie	1,5%	1,6%	0,7%	2,6%	2,7%	2,6%
4	Entrate in conto capitale	7,0%	6,1%	6,5%	14,2%	15,0%	14,2%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6,7%	0,9%	0,0%	5,9%	3,4%	5,9%
6	Accensione prestiti	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%	1,3%	4,2%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE		100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo su dati di Rendiconto. Anni 2019-2020-2021.

L'incidenza percentuale delle Entrate in conto capitale sul Totale delle Entrate - in termini di stanziamenti e riscossioni totali - ha subito, nel 2021, una diminuzione, contrariamente a quanto accaduto agli accertamenti (+1,0% rispetto al 2020) e alle riscossioni di competenza (+0,4% rispetto al 2020) (Tabella n. 3.3_5).

La successiva Tabella n. 3.3_6 evidenzia il rapporto, in termini percentuali, tra i vari aggregati, tra cui quello esistente tra gli accertamenti e le previsioni definitive di competenza e tra le riscossioni di competenza e gli accertamenti, così da individuare i casi per i quali risulti maggiore sia lo scostamento delle entrate disponibili rispetto a quelle previste sia lo squilibrio dei flussi di cassa.

Tab. 3.3_6. Entrate per Titoli. Rapporti percentuali. Anni 2019-2020-2021.

TITOLI		ACCERTAMENTI/PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA			RISCOSSIONI DI COMPETENZA / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	98,6%	98,3%	90,5%	79,1%	78,8%	80,1%
2	Trasferimenti correnti	90,2%	94,7%	94,7%	66,7%	73,7%	67,8%
3	Entrate extratributarie	64,4%	54,8%	77,7%	31,0%	35,8%	27,6%
4	Entrate in conto capitale	29,1%	22,0%	32,3%	7,7%	7,0%	11,3%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	92,1%	100,0%	38,4%	47,2%	7,9%	0,0%
6	Accensione prestiti						
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
TOTALE		68,1%	66,6%	69,1%	45,5%	45,0%	51,7%
TITOLI		RISCOSSIONI DI COMPETENZA / ACCERTAMENTI			RISCOSSIONI TOTALI/ ACCERTAMENTI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80,2%	80,1%	88,5%	85,4%	101,1%	83,9%
2	Trasferimenti correnti	74,0%	77,8%	71,6%	91,4%	87,2%	68,3%
3	Entrate extratributarie	48,0%	65,4%	35,5%	102,9%	161,5%	166,0%
4	Entrate in conto capitale	26,3%	32,0%	35,1%	67,5%	114,4%	91,5%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	51,3%	7,9%	0,0%	56,9%	41,5%	143,1%
6	Accensione prestiti						
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE		66,9%	67,6%	74,9%	84,2%	98,7%	90,1%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo su dati di rendiconto. Anni 2019-2020-2021.

L'analisi dei dati mostra che, nel 2021, la percentuale di riscossioni totali rispetto agli accertamenti (90,1%) è in diminuzione rispetto all'anno 2020 (98,7%) ed in aumento rispetto all'anno 2019 (84,2%), mentre tutte le altre percentuali sono in aumento rispetto agli anni precedenti.

La composizione delle entrate, la dinamica dei relativi flussi e il disallineamento tra accertato e riscosso come sopra rappresentato, pur non fugando del tutto i dubbi già sollevati in sede di deliberazione dei giudizi di parificazione dei Rendiconti dal 2015 al 2020 in termini di verifica dei relativi presupposti nella fase di accertamento dell'entrata e di conservazione dei relativi residui, mostrano dei ragionevoli miglioramenti.

Pertanto, con la relazione istruttoria, si è chiesto di indicare le politiche adottate dall'Ente per il raggiungimento di tale risultato nonché le attività previste in prospettiva per il mantenimento del *trend* positivo.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha affermato in proposito che: *«Il trend positivo sopra descritto deriva, fondamentalmente, dalle politiche adottate dall'Ente nel miglioramento delle interlocuzioni tra gli Uffici regionali e i soggetti creditori della Regione, pubblici e privati e soprattutto nella più attenta e approfondita verifica della fase della riscossione che a tendere dovrà quasi coincidere con l'accertamento dell'entrata.*

Pur nella consapevolezza del processo complesso e farraginoso, dovuto alla molteplicità dei soggetti e delle norme, spesso fra loro contraddittorie, si confida nella graduale riduzione del gap tra accertato e riscosso.

Va da sé che sui fondi a rendicontazione (prevalentemente PSC e fondi comunitari) tale dinamica è di per se stessa impossibile da cambiare in quanto su detti fondi l'accertamento, come più volte evidenziato, viene registrato in esercizi precedenti alla relativa riscossione».

3.3.2. Indicatori finanziari di entrata

Le analisi delle Entrate effettuate tramite l'utilizzo degli Indicatori finanziari di entrata e riportate nella Relazione sulla Gestione (art. 11, comma 4, lett. o), D.lgs. n. 118/2011) evidenziano che nell'esercizio 2021 la capacità di realizzo è complessivamente pari al 65,62%. Tale indice in particolare *“presenta buone performance con riferimento ai tributi diretti e indiretti, ai trasferimenti correnti dallo Stato e da imprese, alle entrate da riduzione di attività finanziarie. Il risultato è, invece, meno soddisfacente sul Titolo IV delle entrate trattandosi di entrate comunitarie e statali a rendicontazione che in applicazione del principio contabile 3.6. vengono rimosse anche dopo numerosi anni, a seguito delle verifiche fatte dalle autorità europee e nazionali. Complessivamente l'indice si mantiene pressoché in linea con l'esercizio precedente”.*

Nella Relazione si legge altresì che: *“Analogamente mostra la capacità di riscossione delle entrate di competenza (+6,24% rispetto al 2020).*

Crescono, invece, rispetto all'esercizio precedente la velocità di riscossione (+4,72%), la capacità di riscossione in conto residui (+4,77%) e l'indice di smaltimento dei residui attivi (+5,11%).

Infine, l'indice di accumulazione dei residui attivi, che mette in rapporto la differenza fra il totale dei residui attivi finali (formatosi nel 2021 o provenienti dagli anni precedenti) ed i residui iniziali con il totale dei residui attivi iniziali, si porta al -16,86% registrando una riduzione di circa 15 punti percentuali".

"Tabella 11 Indicatori finanziari di entrata. Anni 2019-2021 (dati %)

Indicatori (*)	2019	2020	2021
Capacità di realizzo (Accertamenti/stanzamenti finali di competenza)	66,78	65,08	65,62
Capacità di riscossione (Riscossioni in conto competenza/accertamenti)	69,65	70,29	76,53
Indice di smaltimento residui attivi Riscossioni in conto residui + variazione Res./residui attivi iniziali	32,19	43,08	48,19
Velocità di riscossione Totale riscossioni/massa riscuotibile	55,57	59,11	63,83
Indice di accumulazione dei residui attivi (residui attivi finali - residui iniziali) /residui attivi iniziali	24,08	1,13	-16,86
Capacità di riscossione in c/residui Riscossioni residui/ (residui iniziali +variazione residui)	30,29	42,73	47,5

(*) Gli indicatori sono calcolati sulle entrate effettive ("totale dei titoli" al netto di FPV e eventuali avanzi di amministrazione).

Considerato che nel 2021 si è registrato un miglioramento dell'andamento degli indici di entrata, con la relazione istruttoria si è chiesto di specificare se tale risultato fosse derivato da interventi *una tantum* o da specifiche politiche strutturali di riscossione adottate dall'Ente.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha dichiarato che: «Nell'esercizio 2021 si registra un miglioramento dell'andamento degli indici di entrata rispetto agli esercizi precedenti, tale miglioramento deriva sostanzialmente dall'efficacia dei criteri adottati nell'elaborazione delle previsioni di bilancio. Le previsioni di entrata, al netto delle contabilità speciali, sono state realizzate complessivamente per il 69,05%. L'indice registra buoni risultati su tutti i titoli ad eccezione del titolo 4, in quanto tale aggregato riguarda, in gran parte, entrate vincolate e correlate alla realizzazione di spese di investimento che, pertanto, risentono in misura significativa dei tempi più lunghi connessi con la realizzazione di spese in conto capitale rispetto alle spese correnti. Si

rappresenta come gli accertamenti del Titolo 4 siano stati registrati sulla base dei principi contabili 3.6 e 3.12 contenuti nell'allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i., trattandosi, prevalentemente di trasferimenti e contributi a rendicontazione e somme riferite ad Entrate comunitarie; pertanto, gli scostamenti tra riscossioni/accertamenti/previsioni scaturiscono dall'applicazione di detti principi. Analoga tendenza mostrano gli indici afferenti la capacità di riscossione delle entrate di competenza e in conto residui che registrano un incremento del 6,24% e del 4,77% rispetto all'esercizio 2020. Il miglioramento della capacità di riscossione in conto residui deriva anche dall'erogazione delle risorse statali per l'ammontare di € 12.315.697,51, afferenti i residui attivi monitorati dalla Sezione nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica (Tab 7 Residui attivi attenzionati), che in aggiunta ad altri trasferimenti statali concernenti le quote comunitarie per interventi cofinanziati dal PO FSE e FESR 2014/2020 e gli APQ (E29458 € 92.462.638,46 - Trasferimento di risorse dallo Stato in relazione al Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata 2014/2020 sottoscritto in data 2 maggio 2016 - Delibera CIPE 26 del 10/08/2016 - E29555 € 15.744.469,93 -APQ viabilità DELIBERA CIPE 3/06) ha contribuito alla riduzione dell'ammontare dei residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti. Tale riduzione ha determinato un miglioramento a cascata anche dell'indice di smaltimento dei residui attivi. Pertanto il miglioramento dell'andamento dei suddetti indici di entrata dipende da interventi ad hoc finalizzati a migliorare la performance finanziaria dell'Ente».

La Sezione rileva che - analogamente a quanto già riferito sul punto dalla Regione nel precedente giudizio di parificazione - il miglioramento degli indici di entrata non dipende da specifiche politiche strutturali ma, piuttosto, da interventi ad hoc finalizzati a far aumentare la performance finanziaria dell'Ente; pertanto si ribadisce anche in questa sede che *“non essendo un miglioramento strutturale ma occasionale risulterebbe opportuno programmare interventi strutturali di riscossione che possano garantire flussi di entrata maggiori e costanti, utili anche ai fini di una maggiore tempestività dei pagamenti e alla conseguente riduzione dei residui passivi”* (cfr. pag. 92 Relazione Parte II allegata alla decisione di parificazione n. 97/2021/PARI).

3.4. Dinamica della spesa

3.4.1. Le spese riportate nel conto del bilancio 2021

3.4.1.1 Spese per Missioni e Programmi

Lo schema di bilancio delle amministrazioni pubbliche è articolato per missioni e programmi, e ciò allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza possibile al processo di allocazione delle risorse pubbliche e di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle regioni attraverso l'utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi, che costituiscono l'unità elementare di voto ai fini dell'approvazione dei bilanci, rappresentano invece gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Ai fini della gestione, i programmi sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli (cfr. articoli da 12 a 14 e 45 del D.lgs. n. 118/2011).

Lo stato di previsione delle spese del bilancio regionale 2021 presenta un totale complessivo, comprensivo del Disavanzo di Amministrazione, di €. 2.918.391.356,92 (stanziamenti iniziali) e di €. 4.024.091.316,20 (stanziamenti definitivi); tali stanziamenti, nelle successive **Tabelle 3.4_1.** e **3.4_2.**, sono stati suddivisi per Missioni, al fine di consentire l'analisi delle principali scelte allocative e gestionali effettuate dalla Regione.

Tab. 3.4_1. Spese per Missioni. Variazioni % di competenza e di cassa tra Previsioni iniziali e definitive. Esercizio 2021

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE DEFINITIVA		VARIAZIONI PERCENTUALI	
	competenza	cassa	competenza	cassa	Competenza % (C-A)/A	Cassa %(D-B)/B
	A	B	C	D		
	3.000.000,00		3.000.000,00		0,00%	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
MISSIONI						
01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	314.234.556,29	353.649.451,01	367.478.034,28	389.984.156,95	16,94%	10,27%
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00		
04 Istruzione e diritto allo studio	46.761.785,80	64.607.524,95	66.809.496,63	73.296.259,45	42,87%	13,45%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.126.763,78	57.846.092,40	74.005.663,68	81.565.831,12	510,27%	41,00%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.828.874,87	5.032.752,83	4.084.156,19	5.032.752,83	123,32%	0,00%
07 Turismo	7.210.583,39	19.115.303,12	22.479.026,38	27.506.350,47	211,75%	43,90%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.419.391,98	63.909.334,63	70.368.004,31	76.439.704,31	575,36%	19,61%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	254.567.088,19	497.611.428,71	378.610.478,14	527.088.977,59	48,73%	5,92%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	252.985.478,90	438.297.655,53	446.181.154,76	454.582.748,48	76,37%	3,72%
11 Soccorso civile	3.318.656,00	69.896.412,36	72.100.740,63	92.134.571,77	2072,59%	31,82%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.169.740,74	139.338.204,29	110.333.614,50	158.679.325,50	64,26%	13,88%
13 Tutela della salute	1.067.941.847,18	1.261.678.554,24	1.201.890.793,12	1.391.688.095,57	12,54%	10,30%
14 Sviluppo economico e competitività	252.258.477,06	455.276.766,55	474.093.318,05	545.535.749,42	87,94%	19,83%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	81.790.977,73	101.131.526,22	91.961.866,17	99.919.608,33	12,44%	-1,20%
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.452.176,77	35.011.822,25	45.507.562,15	49.517.625,34	78,80%	41,43%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	19.201.871,68	43.805.256,75	46.085.413,38	43.889.467,15	140,00%	0,19%
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	57.202.320,89	106.042.388,70	77.969.055,64	97.970.637,39	36,30%	-7,61%
19 Relazioni internazionali	2.321.851,38	2.340.833,10	2.350.134,71	2.369.116,43	1,22%	1,21%
20 Fondi da ripartire	8.912.484,32	50.000.000,00	38.596.373,51	18.454.719,45	333,06%	-63,09%
50 Debito pubblico	23.971.429,97	23.971.430,97	23.971.429,97	23.971.430,97	0,00%	0,00%
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00%	0,00%
99 Servizi per conto terzi	380.715.000,00	536.612.034,50	381.215.000,00	537.112.034,50	0,13%	0,09%
TOTALE MISSIONI	2.915.391.356,92	4.350.174.773,11	4.024.091.316,20	4.721.739.163,02	38,03%	8,54%
TOTALE	2.918.391.356,92	4.350.174.773,11	4.024.091.316,20	4.721.739.163,02	37,89%	8,54%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Bilancio di previsione pluriennale 2021 e Rendiconto 2021.

Tab. 3.4_2 - Spese per Missioni. Stanziamenti, impegni e pagamenti. Gestione di competenza. Esercizio 2021

MISSIONI	Previsione iniziale		Rapporto tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Previsione definitiva		Rapporto tra Impegni e stanziamenti definitivi	Impegni		Rapporto tra Pagamenti di competenza e stanziamenti definitivi	Rapporto tra Pagamenti di competenza e impegni	Pagamenti c/ competenza	
	Totale	Incidenza rispetto al totale degli stanziamenti iniziali		Totale	Incidenza rispetto al totale degli stanziamenti definitivi		Totale	Incidenza rispetto al totale degli impegni			Totale	Incidenza rispetto al totale dei pagamenti
01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	314.224.556,29	10,78%	367.478.034,28	9,14%	49,84%	183.137.274,10	8,47%	45,98%	92,27%	168.981.281,78	9,36%	
02 Giustizia	0,00		0,00			0,00				0,00		
04 Istruzione e diritto allo studio	46.761.785,80	1,60%	66.809.496,63	1,66%	28,71%	19.179.569,32	0,89%	26,51%	92,34%	17.710.932,55	0,98%	
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.126.763,78	0,42%	74.005.663,68	1,84%	16,43%	12.157.954,06	0,56%	9,84%	59,89%	7.280.929,97	0,40%	
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.828.874,87	0,06%	4.084.156,19	0,10%	30,51%	1.246.120,48	0,06%	15,46%	50,68%	631.506,83	0,03%	
07 Turismo	7.210.583,39	0,25%	22.479.026,38	0,56%	34,60%	7.777.031,16	0,36%	26,35%	76,16%	5.923.293,04	0,33%	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.419.391,98	0,36%	70.368.004,31	1,75%	26,92%	18.941.612,83	0,88%	13,67%	50,77%	9.616.121,52	0,53%	
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	254.567.088,19	8,73%	378.610.478,14	9,42%	32,27%	122.192.849,27	5,65%	28,51%	88,33%	107.935.966,85	5,98%	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	252.985.478,90	8,68%	446.181.154,76	11,10%	35,28%	157.406.379,74	7,28%	30,50%	86,46%	136.087.286,86	7,54%	
11 Soccorso civile	3.318.656,00	0,11%	72.100.740,63	1,79%	5,70%	4.110.229,27	0,19%	4,86%	85,34%	3.507.633,39	0,19%	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.169.740,74	2,30%	110.333.614,50	2,74%	45,55%	50.260.263,05	2,33%	40,45%	88,79%	44.628.336,12	2,47%	
13 Tutela della salute	1.067.941.847,18	36,63%	1.201.890.793,12	29,89%	97,18%	1.167.969.083,56	54,05%	91,98%	94,66%	1.105.542.045,34	61,24%	
14 Sviluppo economico e competitività	252.258.477,06	8,65%	474.093.318,05	11,79%	33,93%	160.877.374,98	7,44%	16,50%	48,61%	78.205.707,81	4,33%	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	81.790.977,73	2,81%	91.961.866,17	2,29%	25,66%	23.599.772,43	1,09%	20,23%	78,82%	18.601.565,97	1,03%	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.452.176,77	0,87%	45.507.562,15	1,13%	75,19%	34.217.576,49	1,58%	72,81%	96,83%	33.133.419,44	1,84%	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	19.201.871,68	0,66%	46.085.413,38	1,15%	21,41%	9.867.101,11	0,46%	12,02%	56,12%	5.537.729,99	0,31%	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	57.202.320,89	1,96%	77.969.055,64	1,94%	21,83%	17.024.109,41	0,79%	5,47%	25,06%	4.266.906,64	0,24%	
19 Relazioni internazionali	2.321.851,38	0,08%	2.350.134,71	0,06%	21,95%	515.946,20	0,02%	2,51%	11,46%	59.104,20	0,00%	
20 Fondi da ripartire	8.912.484,32	0,31%	38.596.373,51	0,96%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	
50 Debito pubblico	23.971.429,97	0,82%	23.971.429,97	0,60%	97,57%	23.389.824,40	1,08%	97,57%	100,00%	23.389.824,40	1,30%	
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	0,86%	25.000.000,00	0,62%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	
99 Servizi per conto terzi	380.715.000,00	13,06%	381.215.000,00	9,48%	38,60%	147.145.544,74	6,81%	8,94%	23,16%	34.074.865,61	1,89%	
TOTALE	2.915.391.356,92	100,00%	4.021.091.316,20	100,00%	53,74%	2.161.015.616,60	100,00%	44,89%	83,53%	1.805.114.478,31	100,00%	
Totale spesa (al netto dei servizi per conto terzi)	2.534.676.356,92	86,94%	3.639.876.316,20	90,52%	55,33%	2.013.870.071,86	93,19%	48,66%	87,94%	1.771.039.612,70	98,11%	

* al netto del Disavanzo di Amministrazione

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023 e Rendiconto 2021.

Dalla lettura dei dati si rileva uno scostamento tra previsioni iniziali e quelle definitive del 37,89% per i dati di competenza e del 8,54% per i dati di cassa (a fronte, rispettivamente, del 42,29% e del 5,47% fatti registrare nel precedente esercizio).

Gli scostamenti in aumento più significativi si registrano con riferimento alla Missione 11 (Soccorso Civile) che passa da una previsione iniziale di €. 3.318.656,27 ad una definitiva di €. 72.100.740,63 (+2.072,59%), alla Missione 08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa), il cui stanziamento si eleva da €. 10.419.391,98 ad €. 70.368.004,31 (+575,36%) ed alla Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) che passa da una previsione iniziale di €. 12.126.736,78 ad una definitiva di €. 74.005.663,68 Meuro (+510,27%).

Dall'analisi degli stanziamenti definitivi si osserva che, fatta eccezione per le partite di giro, le Missioni sulle quali si sono maggiormente concentrati i programmi di spesa sono state la n. 13 (Tutela della salute) alla quale sono stati destinati €. 1.201.890.793,12 (29,89% del totale), la n. 14 (Sviluppo economico e competitività) con una spesa di €. 474.093.318,05 (pari all'11,79% del totale) e la n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con una spesa di €. 446.181.154,76 Meuro (11,10% del totale).

La **Tab. 3.4_3.**, compilata con i dati ricavati dal conto del bilancio, è rivolta ad individuare, a livello di Programmi, le consistenze delle Economie di Competenza (ECP), il cui importo si ottiene detraendo gli Impegni (I) e il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa (FPV) dalle Previsioni definitive di Competenza (CP), verificando altresì se tale valore possa risultare utile al fine di accertare il rispetto dei limiti autorizzatori connaturati al bilancio di previsione.

Tab. 3.4_3 - Spese per Missioni e Programmi. Previsioni iniziali e definitive, Impegni, Fondo Pluriennale Vincolato ed Economie di competenze. Esercizio 2021.

MISSIONI		PROGRAMMI		Stanziamanti definitivi	Impegni	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	Economie di competenza
				(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)-(c)
01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	01	Organi istituzionali	13.710.000,00	13.637.892,50	-	72.107,50
		02	Segreteria generale	2.591.283,89	903.819,63	1.542.343,69	145.120,57
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.858.942,29	7.139.072,92	1.989.821,82	5.730.047,55
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.091.000,00	2.055.714,01	280,60	1.035.005,39
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.799.972,26	1.801.631,57	8.487.027,23	1.511.313,46
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-
		08	Statistica e sistemi informativi	11.023.196,89	4.505.734,99	3.870.010,57	2.647.451,33
		09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	274.000,00	134.656,13	-	139.343,87
		10	Risorse umane	77.847.744,65	56.645.148,72	13.144.865,62	8.057.730,31
		11	Altri servizi generali	232.281.894,30	96.313.603,63	3.537.285,90	132.431.004,77
		Totale Missione				367.478.034,28	183.137.274,10
02	Giustizia	01	Uffici giudiziari				
	Totale Missione			-	-	-	-
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	900.000,00	-	-	900.000,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	12.984.484,18	448.214,93	-	12.536.269,25
		03	Edilizia scolastica	30.478.976,41	5.447.999,69	3.495.641,90	21.535.334,82
		04	Istruzione universitaria	4.472.447,68	4.471.846,90	-	600,78
		05	Istruzione tecnica superiore	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	5.123.243,02	2.763.880,40	37.265,83	2.322.096,79
		07	Diritto allo studio	10.850.345,34	6.047.627,40	-	4.802.717,94
Totale Missione				66.809.496,63	19.179.569,32	3.532.907,73	44.097.019,58
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	49.140.564,10	7.094.198,04	37.174.165,90	4.872.200,16
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.865.064,75	5.063.756,02	6.806.406,99	12.994.901,74
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	34,83	-	-	34,83
Totale Missione				74.005.663,68	12.157.954,06	43.980.572,89	17.867.136,73
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3.814.673,98	1.246.120,48	759.753,00	1.808.800,50
		02	Giovani	269.482,21	-	219.000,00	50.482,21
Totale Missione				4.084.156,19	1.246.120,48	978.753,00	1.859.282,71
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	22.479.026,38	7.777.031,16	2.357.349,98	12.344.645,24
		Totale Missione				22.479.026,38	7.777.031,16
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	10.627.291,21	1.563.527,45	1.355.869,80	7.707.893,96
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	59.740.713,10	17.378.085,38	32.178.548,10	10.184.079,62
Totale Missione				70.368.004,31	18.941.612,83	33.534.417,90	17.891.973,58
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	53.354.778,35	2.345.800,30	1.237.961,01	49.771.017,04
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	125.232.731,10	15.921.947,82	27.233.551,89	82.077.231,39
		03	Rifiuti	35.140.926,16	5.174.279,19	10.671.877,16	19.294.769,81
		04	Servizio idrico integrato	59.492.585,63	30.377.107,17	9.232.935,90	19.882.542,56
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	59.202.518,85	53.297.099,20	3.231.983,41	2.673.436,24
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	6.209.734,56	1.054.329,81	94.727,22	5.060.677,53
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	39.977.203,49	14.022.285,78	10.188.455,22	15.766.462,49
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Totale Missione				378.610.478,14	122.192.849,27	61.891.491,81	194.526.137,06
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	68.210.120,24	55.759.923,75	434.356,06	12.015.840,43
		02	Trasporto pubblico locale	115.526.420,63	81.393.826,66	5.076.853,95	29.055.740,02
		03	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-
		04	Altre modalità di trasporto	20.117.484,53	6.669.036,26	2.354.492,14	11.093.956,13
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	242.327.129,36	13.583.593,07	82.236.583,09	146.506.953,20
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Totale Missione				446.181.154,76	157.406.379,74	90.102.285,24	198.672.489,78

MISSIONI		PROGRAMMI		Stanziamenti definitivi	Impegni	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	Economie di competenza
				(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)-(c)
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3.022.862,09	1.199.904,17	932.116,57	890.841,35
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	69.077.878,54	2.910.325,10	45.491.490,07	20.676.063,37
	<i>Totale Missione</i>				72.100.740,63	4.110.229,27	46.423.606,64
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.200.000,00	916.136,16	150.000,00	133.863,84
		02	Interventi per la disabilità	10.124.876,24	1.912.698,54	3.724.076,10	4.488.101,60
		03	Interventi per gli anziani	2.142.924,90	-	-	2.142.924,90
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	37.413.936,58	15.746.325,49	4.784.217,58	16.883.393,51
		05	Interventi per le famiglie	17.926.258,49	9.646.735,40	-	8.279.523,09
		06	Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	30.927.404,96	20.762.909,71	2.085.859,50	8.078.635,75
		08	Cooperazione e associazionismo	10.598.213,33	1.275.457,75	4.258.839,31	5.063.916,27
<i>Totale Missione</i>				110.333.614,50	50.260.263,05	15.002.992,49	45.070.358,96
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1.131.506.434,30	1.128.957.949,36	297.361,94	2.251.123,00
		02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.635.000,00	2.635.000,00	-	-
		03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-	-	-	-
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-	-	-	-
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	25.823.466,05	4.985.794,13	2.000.000,00	18.837.671,92
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	41.925.892,77	31.390.340,07	1.589.843,72	8.945.708,98
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute				
		<i>Totale Missione</i>				1.201.890.793,12	1.167.969.083,56
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	327.325.258,52	82.557.585,41	64.914.461,77	179.853.211,34
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	248.683,63	248.631,24	-	52,39
		03	Ricerca e innovazione	111.117.748,85	65.436.056,07	2.571.316,22	43.110.376,56
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	35.401.627,05	12.635.102,26	3.316.985,08	19.449.539,71
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
		<i>Totale Missione</i>				474.093.318,05	160.877.374,98
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	9.105.505,27	3.894.136,01	830.801,64	4.380.567,62
		02	Formazione professionale	36.440.502,98	4.286.058,92	1.338.384,79	30.816.059,27
		03	Sostegno all'occupazione	46.415.857,92	15.419.577,50	7.885.779,59	23.110.500,83
		<i>Totale Missione</i>				91.961.866,17	23.599.772,43
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	40.381.896,28	32.378.332,44	2.646.573,72	5.356.990,12
		02	Caccia e pesca	5.125.665,87	1.839.244,05	215.143,16	3.071.278,66
		<i>Totale Missione</i>				45.507.562,15	34.217.576,49
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	46.085.413,38	9.867.101,11	8.848.105,15	27.370.207,12
		<i>Totale Missione</i>				46.085.413,38	9.867.101,11
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	77.969.055,64	17.024.109,41	11.022.767,87	49.922.178,36
		<i>Totale Missione</i>				77.969.055,64	17.024.109,41
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.278.351,38	456.842,00	521.058,91	1.300.450,47
		02	Cooperazione territoriale	71.783,33	59.104,20	-	12.679,13
		<i>Totale Missione</i>				2.350.134,71	515.946,20
20	Fondi da ripartire	01	Fondi di riserva	304.216,45	-	-	304.216,45
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.003.385,63	-	-	5.003.385,63
		03	Altri Fondi	33.288.771,43	-	-	33.288.771,43
		<i>Totale Missione</i>				38.596.373,51	-
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.280.417,32	5.996.976,97	-	283.440,35
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	17.691.012,65	17.392.847,43	-	298.165,22
		<i>Totale Missione</i>				23.971.429,97	23.389.824,40
60	<i>Totale Missione</i>	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	25.000.000,00	-	-	25.000.000,00
				25.000.000,00	-	-	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro	316.865.000,00	143.101.805,66	-	173.763.194,34
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	64.350.000,00	4.043.739,08	-	60.306.260,92
		<i>Totale Missione</i>				381.215.000,00	147.145.544,74
TOTALE GENERALE				4.021.091.316,20	2.161.015.616,60	438.374.596,67	1.421.701.102,93

3.4.1.2 Spese per Titoli

Con riferimento alla capacità di impegno nel periodo 2019-2021 (**Tab. 3.4_4**) si evidenzia che, per le spese relative ai primi due titoli del bilancio, le risorse definitivamente stanziare sono state impegnate con percentuali in aumento. Infatti, se nel 2019 la suddetta percentuale pari al 53,67% (cfr. pag. 105 della Relazione Parte II allegata alla decisione di parificazione n. 97/2021/PARI) era diminuita nell'anno successivo (51,73%), nel 2021 la stessa registra un aumento di quasi cinque punti percentuali (56,44%).

Tab. 3.4_4. Spese correnti e in c/capitale. Stanziamenti definitivi e Impegni. Esercizi 2019-2020-2021.

ANNO	DESCRIZIONE	Spese correnti	Spese in conto capitale	TOTALE
2021	Stanziamenti definitivi	1.812.195.484,97	1.579.989.818,58	3.392.185.303,55
	Impegni	1.552.482.482,12	362.120.666,12	1.914.603.148,24
	Impegni / Stanziamenti definitivi	85,67%	22,92%	56,44%
2020	Stanziamenti definitivi	1.852.949.974,64	2.123.561.816,18	3.976.511.790,82
	Impegni	1.586.925.988,72	470.199.248,21	2.057.125.236,93
	Impegni / Stanziamenti definitivi	85,64%	22,14%	51,73%
2019	Stanziamenti definitivi	1.643.239.330,10	1.774.407.822,56	3.417.647.152,66
	Impegni	1.500.677.541,42	333.619.441,16	1.834.296.982,58
	Impegni / Stanziamenti definitivi	91,32%	18,80%	53,67%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Rendiconti 2019-2020-2021.

Dopo aver esaminato il grado di impegno delle risorse stanziare per singoli settori di intervento, è necessario ora verificare gli impegni ascrivibili alle spese correnti ed alle spese di investimento.

Dall'esame della **Tab. 3.4_5**, riportante la suddivisione delle spese per titoli, si evince che le risorse definitivamente stanziare per le spese correnti sono state impegnate per l'85,67% (percentuale sostanzialmente analoga a quella del precedente esercizio, ovvero 85,64%).

Tab. 3.4.5 - Spese per Titoli. Previsioni iniziali e definitive, Impegni, Fondo Pluriennale Vincolato. Esercizio 2021

TITOLO	Previsioni iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Stanziamenti definitivi/ Previsioni iniziali	Impegni/ Stanziamenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato
1 Spese correnti	1.546.304.578,03	1.812.195.484,97	1.552.482.482,12	117,20%	85,67%	64.660.583,58
2 Spese in conto capitale	760.680.766,24	1.579.989.818,58	362.120.666,12	207,71%	22,92%	373.714.013,09
3 Spese per incremento di attività finanziarie	185.000.000,00	205.000.000,00	81.874.076,19	110,81%	39,94%	0,00
4 Rimborso di prestiti	17.691.012,65	17.691.012,65	17.392.847,43	100,00%	98,31%	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	380.715.000,00	381.215.000,00	147.145.544,74	100,13%	38,60%	0,00
TOTALE	2.915.391.356,92	4.021.091.316,20	2.161.015.616,60	137,93%	53,74%	438.374.596,67

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023 e Rendiconto 2021.

Per le spese in conto capitale, il rapporto tra il dato relativo agli impegni (362,12 Meuro) e quello degli stanziamenti definitivi (1.579,98 Meuro) dimostra che nel 2021 i programmi di spesa sono stati attuati per il 22,92%, percentuale superiore a quella del 2020 (22,14%) e a quella del 2019 (18,80%). Nella Relazione sulla Gestione, sul punto, si legge che: *“Dalla tabella si evince come nella fase ante riaccertamento la capacità di impegno risulti più elevata in particolare per le spese conto capitale, mentre dall’analisi dei dati definitivi emerge come la capacità di impegno per spese correnti, spese per incremento di attività finanziarie e spese per rimborso prestiti è mediamente alta in entrambe le fasi. Questo andamento può essere attribuito principalmente alla natura stessa delle spese in c/capitale che risente di una dilatazione nel tempo, delle spese medesime, dovuta alle diverse fasi di programmazione, progettazione e realizzazione dell’intervento”*.

Considerato che la mancata attuazione dei programmi di spesa in c/capitale, secondo l’Ente, è da attribuirsi *“principalmente alla natura stessa delle spese in c/capitale che risentono di una dilatazione nel tempo, delle spese medesime, dovuta alle diverse fasi di programmazione, progettazione e realizzazione dell’intervento”*, con la relazione istruttoria si è chiesto se fossero stati previsti e/o quali fossero gli interventi programmati per eliminare le criticità che generano inefficienze nell’articolazione delle suddette fasi.

L’Ente, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha affermato che: *«La Regione in ottica di efficientamento del sistema regione all’interno del quale si determinano, spesso, rallentamenti tra la fase iniziale e la fase di realizzazione dell’intervento sta operando una continua verifica delle procedure di spesa proprio in capo ai soggetti attuatori (Province, Enti locali etc...)»*.

La Sezione evidenzia la genericità del riscontro fornito non essendo stati indicati i risultati delle verifiche condotte; non è stato altresì specificato se sono state effettuate da parte degli enti attuatori modifiche delle procedure di spesa.

Al fine di consentire una visione di insieme dell’evoluzione temporale delle spese dei sei titoli del bilancio, le tabelle seguenti ne espongono gli importi ed i relativi valori di incidenza negli anni dal 2019 al 2021 (**Tab. 3.4_5. a.-b.-c.**) con riferimento alle diverse fasi della spesa (previsioni definitive di competenza, impegni, pagamenti di competenza e totali).

Tab. 3.4_5.a. Spese per Titoli. Valori assoluti in Meuro. Serie storica 2019-2021

TITOLI		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA			IMPEGNI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Spese correnti	1.643,24	1.852,95	1.812,20	1.492,51	1.586,93	1.552,48
2	Spese in conto capitale	1.774,41	2.123,56	1.579,99	333,62	470,20	362,12
3	Spese per incremento di attività finanziarie	210,03	178,89	205,00	193,35	178,89	81,87
4	Rimborso di prestiti	51,93	15,03	17,69	46,61	14,96	17,39
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35,00	25,00	25,00	0,00	0,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	381,14	425,07	381,22	231,53	222,54	147,16
TOTALE		4.095,76	4.620,50	4.021,10	2.297,61	2.473,52	2.161,02
TITOLI		PAGAMENTI DI COMPETENZA			PAGAMENTI TOTALI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Spese correnti	1.404,08	1.509,18	1.457,45	1.467,66	1.613,92	1.524,39
2	Spese in conto capitale	228,50	262,78	214,32	318,45	350,02	312,69
3	Spese per incremento di attività finanziarie	193,35	178,89	81,87	193,35	178,89	81,87
4	Rimborso di prestiti	46,61	14,96	17,39	46,61	14,96	17,39
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	42,41	32,54	34,07	78,60	272,30	288,94
TOTALE		1.914,95	1.998,35	1.805,10	2.104,66	2.430,09	2.225,28

Fonte: Rendiconti della Regione Basilicata. Anni 2019-2020-2021.

Come emerge *per tabulas*, nell'esercizio 2021, le previsioni definitive, gli impegni e i pagamenti di competenza sono diminuiti rispetto agli anni precedenti. Viceversa, nell'esercizio 2021, i pagamenti totali sono diminuiti rispetto all'anno 2020 ma risultano in aumento rispetto al corrispondente dato del 2019.

Tab. 3.4_5.b. Spese per Titoli. Incidenze su Totali. Valori percentuali. Serie storica 2019-2021

TITOLI		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA			IMPEGNI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Spese correnti	40,1%	40,1%	45,1%	65,0%	64,2%	71,8%
2	Spese in conto capitale	43,3%	46,0%	39,3%	14,5%	19,0%	16,8%
3	Spese per incremento di attività finanziarie	5,1%	3,9%	5,1%	8,4%	7,2%	3,8%
4	Rimborso di prestiti	1,3%	0,3%	0,4%	2,0%	0,6%	0,8%
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,9%	0,5%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9,3%	9,2%	9,5%	10,1%	9,0%	6,8%
TOTALE		100%	100%	100%	100%	100%	100%
TITOLI		PAGAMENTI DI COMPETENZA			PAGAMENTI TOTALI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Spese correnti	73,3%	75,5%	80,7%	69,7%	66,4%	68,5%
2	Spese in conto capitale	11,9%	13,1%	11,9%	15,1%	14,4%	14,1%
3	Spese per incremento di attività finanziarie	10,1%	9,0%	4,5%	9,2%	7,4%	3,7%
4	Rimborso di prestiti	2,4%	0,7%	1,0%	2,2%	0,6%	0,8%
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2,2%	1,6%	1,9%	3,7%	11,2%	13,0%
TOTALE		100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo su dati di rendiconto. Anni 2019-2020-2021.

Dall'analisi della **Tabella n. 3.4_5.b.** emerge che, nel 2021, l'incidenza percentuale delle Spese in conto capitale sul Totale delle Spese - in termini di impegni, di pagamenti di competenza e totali - è diminuita, contrariamente a quanto avvenuto per le Spese correnti.

Tab. 3.4_5.c. Spese per Titoli. Rapporti percentuali. Serie storica 2019-2021

TITOLI		IMPEGNI/PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA			PAGAMENTI DI COMPETENZA / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Spese correnti	90,8%	85,6%	85,7%	85,4%	81,4%	80,4%
2	Spese in conto capitale	18,8%	22,1%	22,9%	12,9%	12,4%	13,6%
3	Spese per incremento di attività finanziarie	92,1%	100,0%	39,9%	92,1%	100,0%	39,9%
4	Rimborso di prestiti	89,7%	99,5%	98,3%	89,7%	99,5%	98,3%
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7	Spese per conto terzi e partite di giro	60,7%	52,4%	38,6%	11,1%	7,7%	8,9%
TOTALE		56,1%	53,5%	53,7%	46,8%	43,2%	44,9%
TITOLI		PAGAMENTI DI COMPETENZA / IMPEGNI			PAGAMENTI TOTALI / IMPEGNI		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	Spese correnti	94,1%	95,1%	93,9%	98,3%	101,7%	98,2%
2	Spese in conto capitale	68,5%	55,9%	59,2%	95,5%	74,4%	86,3%
3	Spese per incremento di attività finanziarie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
4	Rimborso di prestiti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
7	Spese per conto terzi e partite di giro	18,3%	14,6%	23,2%	33,9%	122,4%	196,3%
TOTALE		83,3%	80,8%	83,5%	91,6%	98,2%	103,0%

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo su dati di rendiconto. Anni 2019-2020-2021.

La **Tabella n. 3.4_5.c.** evidenzia il rapporto, in termini percentuali, tra i vari aggregati, tra cui quello esistente tra gli impegni e le previsioni definitive di competenza e tra i pagamenti di competenza e gli impegni, così da poter individuare i casi per i quali risulti maggiore sia lo scostamento delle spese effettuate rispetto a quelle previste sia lo squilibrio dei flussi di cassa. L'analisi dei dati mostra che nel 2021 la percentuale di spese impegnate rispetto alle previsioni definitive (53,7%) è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2020, a differenza di quanto rilevato con riferimento ai pagamenti di competenza rispetto alle previsioni e ai pagamenti di competenza rispetto agli impegni che fanno registrare un aumento. Sono aumentati in maniera consistente, inoltre, i pagamenti totali sugli impegni, passando dal 98,2% del 2020 al 103,0% del 2021.

La composizione delle spese in conto capitale, la dinamica dei relativi flussi e la presenza di indici di disallineamento tra l'impegnato e il pagato inducono a sensibilizzare l'Ente in ordine alla verifica delle procedure afferenti alla corretta contabilizzazione di tali poste, all'accertamento della spesa ed alla conservazione dei relativi residui.

Spese Correnti

Con riferimento alle spese correnti, la seguente **Tab. 3.4_6.** mostra i valori degli stanziamenti iniziali e definitivi, degli impegni e del Fondo Pluriennale Vincolato.

La percentuale maggiore delle risorse correnti impegnate sul totale è ascrivibile alla Missione n. 13 (Tutela della salute) pari a 75,08%. A seguire la Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con il 7,38% e la Missione n. 1 (Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo) con il 6,72%.

La successiva **Tab. 3.4_7.** evidenzia che, a livello di Programmi, l'incidenza percentuale di impegni più elevata è quella del 73,00% ascrivibile al Programma 01 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) della Missione 13, seguita dal 4,32% del Programma 02 (Trasporto Pubblico Locale) della Missione 10 e dal 3,66% del Programma 10 (Risorse umane) della Missione 01.

Tab. 3.4_6 - Spese Correnti per Missioni. Previsioni iniziali e definitive, Impegni, Fondo Pluriennale Vincolato. Valori assoluti e Rapporti percentuali. Esercizio 2021.

MISSIONI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziamenti definitivi e Previsioni iniziali	Stanziamenti definitivi	Incidenza % sul Totale degli Stanziamenti definitivi	Rapporto tra Impegni e Stanziamenti definitivi	Impegni	Incidenza % sul Totale degli Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziamenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	123.825.928,75	118,48%	146.710.916,60	8,12%	70,84%	103.936.650,43	6,72%	15,33%	22.490.704,24
02 Giustizia	0,00		0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.290.183,97	205,05%	16.998.742,87	0,94%	67,22%	11.426.166,72	0,74%	0,22%	37.265,83
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.225.034,83	121,84%	1.492.582,95	0,08%	21,98%	328.072,08	0,02%	7,04%	105.043,30
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	935.000,00	124,93%	1.168.107,34	0,06%	44,77%	522.944,70	0,03%	38,98%	455.304,10
07 Turismo	2.701.301,05	264,78%	7.152.495,08	0,40%	68,20%	4.877.917,42	0,32%	27,64%	1.976.798,34
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.971.034,15	243,52%	7.235.168,08	0,40%	24,95%	1.804.941,94	0,12%	21,49%	1.554.775,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54.413.045,26	127,48%	69.363.974,06	3,84%	65,84%	45.665.878,80	2,95%	16,61%	11.524.349,61
10 Trasporti e diritto alla mobilità	105.899.075,43	117,73%	124.675.131,47	6,90%	91,49%	114.070.412,84	7,38%	3,33%	4.154.672,46
11 Soccorso civile	640.000,00	543,98%	3.481.497,47	0,19%	19,72%	686.537,58	0,04%	3,81%	132.493,12
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.727.650,22	172,30%	56.388.250,71	3,12%	70,00%	39.470.418,18	2,55%	7,18%	4.051.048,00
13 Tutela della salute	1.058.692.641,03	110,51%	1.169.969.753,11	64,79%	99,24%	1.161.052.247,13	75,08%	0,16%	1.887.205,66
14 Sviluppo economico e competitività	94.255.679,71	107,38%	101.213.554,89	5,60%	19,76%	19.999.152,32	1,29%	5,81%	5.882.206,69
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.241.955,20	139,67%	15.701.818,63	0,87%	30,27%	4.753.530,70	0,31%	35,34%	5.549.385,48
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.096.088,81	147,28%	35.488.282,56	1,97%	89,80%	31.869.477,06	2,06%	7,44%	2.639.641,83
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.213.871,85	135,06%	2.990.148,86	0,17%	48,07%	1.437.342,76	0,09%	0,82%	24.400,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.080.000,00	102,75%	7.275.000,00	0,40%	62,20%	4.524.710,29	0,29%	30,18%	2.195.289,71
19 Relazioni internazionali	43.500,00	165,02%	71.783,33	0,00%	82,34%	59.104,20	0,00%	0,00%	0,00
20 Fondi da ripartire	8.772.170,45	439,32%	38.537.859,64	2,13%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00
TOTALE	1.540.024.160,71	117,27%	1.805.915.067,65	100,00%	85,63%	1.546.485.505,15	100,00%	3,58%	64.660.583,58

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 e Rendiconto 2021.

Tab. 3.4._7 Spese correnti per Missioni e Programmi. Previsioni iniziali e definitive, Impegni, Fondo Pluriennale Vincolato. Valori assoluti e Rapporti percentuali. Esercizio 2021.

MISSIONI	PROGRAMMI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziammenti definitivi e Previsioni Iniziali	Stanziammenti definitivi	Incidenza % su Totale Stanziammenti definitivi	Rapporto tra Impegni e Stanziammenti definitivi	Impegni	Incidenza % su Totale Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziammenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	
01	01	Organi istituzionali	13.700.000,00	100,07%	13.710.000,00	0,76%	13.637.892,50	0,88%	0,00%	-	
	02	Segreteria generale	1.483.000,00	174,73%	2.591.283,89	0,14%	903.819,63	0,06%	59,52%	1.542.343,69	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9.105.262,74	135,63%	12.349.505,71	0,68%	6.872.130,88	0,44%	14,62%	1.805.545,05	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.591.000,00	119,30%	3.091.000,00	0,17%	2.055.714,01	0,13%	0,01%	280,60	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.280.000,00	137,38%	3.132.151,03	0,17%	1.135.034,31	0,07%	25,76%	806.971,21	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	08	Statistica e sistemi informativi	7.309.683,00	101,78%	7.439.510,23	0,41%	3.434.866,88	0,22%	46,57%	3.464.370,70	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	274.000,00	100,00%	274.000,00	0,02%	134.656,13	0,01%	0,00%	-	
	10	Risorse umane	72.890.762,05	105,64%	77.003.185,79	4,26%	56.595.148,72	3,66%	16,81%	12.944.865,62	
	11	Altri servizi generali	14.192.220,96	191,09%	27.120.279,95	1,50%	19.167.387,37	1,24%	7,10%	1.926.327,37	
	Totale Missione Giustizia		123.825.928,75	118,48%	146.710.916,60	8,12%	103.936.650,43	6,72%	15,33%	22.490.704,24	
02	Totale Missione	-	-	-	-	-	-	-	-		
04	01	Istruzione prescolastica	900.000,00	100,00%	900.000,00	0,05%	-	-	0,00%	-	
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	540.000,00	100,00%	540.000,00	0,03%	115.575,00	0,01%	0,00%	-	
	03	Edilizia scolastica	-	-	29.200,00	0,00%	29.200,00	0,00%	0,00%	-	
	04	Istruzione universitaria	2.903.542,54	141,64%	4.112.447,68	0,23%	4.112.447,68	0,27%	0,00%	-	
	05	Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-	-	-	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3.806.641,43	129,33%	4.923.243,02	0,27%	2.763.880,40	0,18%	0,76%	37.265,83	
	07	Diritto allo studio	140.000,00	4638,47%	6.493.852,17	0,36%	4.405.063,64	0,28%	0,00%	-	
Totale Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		8.290.183,97	205,05%	16.998.742,87	0,94%	11.426.166,72	0,74%	0,22%	37.265,83		
05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	-	-	-	-	-	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.225.000,00	121,84%	1.492.548,12	0,08%	328.072,08	0,02%	7,04%	105.043,30	
	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	34,83	100,00%	34,83	0,00%	-	-	0,00%	-	
Totale Missione Politiche giovanili, sport e tempo libero		1.225.034,83	121,84%	1.492.582,95	0,08%	328.072,08	0,02%	7,04%	105.043,30		
06	01	Sport e tempo libero	930.000,00	100,54%	935.000,00	0,05%	522.944,70	0,03%	25,27%	236.304,10	
	02	Giovani	5.000,00	4662,15%	233.107,34	0,01%	-	-	93,95%	219.000,00	
Totale Missione Turismo		935.000,00	124,93%	1.168.107,34	0,06%	522.944,70	0,03%	38,98%	455.304,10		
07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.701.301,05	264,78%	7.152.495,08	0,40%	4.877.917,42	0,32%	27,64%	1.976.798,34	
			2.701.301,05	264,78%	7.152.495,08	0,40%	4.877.917,42	0,32%	27,64%	1.976.798,34	
08	01	Urbanistica e assetto del territorio	1.221.034,15	145,04%	1.770.994,04	0,10%	182.563,89	0,01%	42,51%	752.922,09	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.750.000,00	312,24%	5.464.174,04	0,30%	1.622.378,05	0,10%	14,67%	801.853,12	
Totale Missione		2.971.034,15	243,52%	7.235.168,08	0,40%	1.804.941,94	0,12%	21,49%	1.554.775,21		

MISSIONI	PROGRAMMI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziammenti definitivi e Previsioni Iniziali	Stanziammenti definitivi	Incidenza % su Totale Stanziammenti definitivi	Rapporto tra Impegni e Stanziammenti definitivi	Impegni	Incidenza % su Totale Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziammenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	
09	01	Difesa del suolo	615.000,00	118,65%	729.706,82	0,04%	12,63%	92.173,37	28,72%	209.551,60	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.859.656,26	138,59%	12.278.198,96	0,68%	23,40%	2.872.576,96	9,98%	1.224.998,60	
	03	Rifiuti	429.750,00	102,67%	441.225,78	0,02%	6,08%	26.840,00	2,60%	11.475,78	
	04	Servizio idrico integrato	28.900.000,00	100,00%	28.900.000,00	1,60%	93,94%	27.150.000,00	4,33%	1.250.000,00	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.807.639,00	114,33%	3.210.074,42	0,18%	69,44%	2.229.057,77	6,09%	195.596,41	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	10.000,00	11954,88%	1.195.488,00	0,07%	0,00%	-	7,92%	94.727,22	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni									
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.791.000,00	176,76%	22.609.280,08	1,25%	58,80%	13.295.230,70	37,76%	8.538.000,00	
	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente									
10	Totale Missione	54.413.045,26	127,48%	69.363.974,06	3,84%	65,84%	45.665.878,80	2,95%	16,61%	11.524.349,61	
	01	Trasporto ferroviario	41.752.467,73	114,14%	47.657.022,73	2,64%	99,09%	47.222.666,67	3,05%	434.356,06	
	02	Trasporto pubblico locale	63.706.292,46	120,13%	76.529.603,50	4,24%	87,35%	66.847.746,17	4,32%	3.672.126,40	
	03	Trasporto per vie d'acqua									
	04	Altre modalità di trasporto	440.315,24	110,94%	488.505,24	0,03%	0,00%			48.190,00	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali									
11	Totale Missione	705.898.075,43	117,73%	124.675.131,47	6,90%	91,49%	714.070.412,84	7,38%	3,33%	4.154.672,46	
	01	Sistema di protezione civile	100.000,00	325,50%	325.500,03	0,02%	62,26%	202.653,21	0,01%	30.960,66	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	540.000,00	584,44%	3.155.997,44	0,17%	15,33%	483.884,37	0,03%	101.532,46	
	Totale Missione	640.000,00	543,98%	3.481.497,47	0,19%	19,72%	686.537,58	0,04%	3,81%	132.493,12	
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.050.000,00	114,29%	1.200.000,00	0,07%	76,34%	916.136,16	0,06%	150.000,00	
	02	Interventi per la disabilità	1.177.798,35	354,71%	4.177.739,19	0,23%	19,84%	828.879,23	0,05%	68,09%	2.844.686,33
12	03	Interventi per gli anziani									
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.494.171,01	188,15%	10.337.258,22	0,57%	62,57%	6.468.521,33	0,42%	2,91%	300.721,03
	05	Interventi per le famiglie	4.266.475,79	238,86%	10.191.095,05	0,56%	93,31%	9.509.657,18	0,61%	0,00%	-
	06	Interventi per il diritto alla casa									
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	20.219.205,07	141,35%	28.580.071,68	1,58%	72,65%	20.762.909,71	1,34%	2,64%	755.640,64
	08	Cooperazione e associazionismo	520.000,00	365,79%	1.902.086,57	0,11%	51,75%	984.314,57	0,06%	0,00%	
13	Totale Missione	32.727.650,22	172,30%	56.388.250,71	3,12%	70,00%	39.470.418,18	2,55%	7,18%	4.051.048,00	
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1.035.368.471,23	109,29%	1.131.506.434,30	62,66%	99,77%	1.128.957.949,36	73,00%	0,03%	297.361,94
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.635.000,00	100,00%	2.635.000,00	0,15%	100,00%	2.635.000,00	0,17%	0,00%	
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi									
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	20.689.169,80	173,17%	35.828.318,81	1,98%	82,22%	29.459.297,77	1,90%	4,44%	1.589.843,72
Totale Missione	1.053.692.641,03	110,51%	1.169.969.753,11	64,79%	99,24%	1.161.052.247,13	75,08%	0,16%	1.887.205,66		

MISSIONI	PROGRAMMI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziammenti definitivi e Previsioni Iniziali	Stanziammenti definitivi	Incidenza % su Totale Stanziammenti definitivi	Rapporto tra Impegni e Stanziammenti definitivi	Impegni	Incidenza % su Totale Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziammenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	
14	Sviluppo economico e competitività	01	93.222.679,71	107,20%	99.931.871,26	5,53%	18,76%	18.750.521,08	1,21%	5.882.206,69	
		02	-		248.683,63	0,01%	99,98%	248.631,24	0,02%		
		03	1.003.000,00	100,00%	1.003.000,00	0,06%	99,70%	1.000.000,00	0,06%		
		04	30.000,00	100,00%	30.000,00	0,00%	0,00%				
		05									
	Totale Missione	94.255.679,71	107,38%	101.213.554,89	5,60%	19,76%	19.999.152,32	1,29%	5,81%	5.882.206,69	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	5.402.947,80	108,04%	5.837.538,97	0,32%	62,02%	3.620.521,36	0,23%	4,59%	267.962,64
		02	2.743.485,99	126,61%	3.473.523,88	0,19%	2,29%	79.453,72	0,01%	0,00%	-
		03	3.095.521,41	206,45%	6.390.755,78	0,35%	16,49%	1.053.555,62	0,07%	82,64%	5.281.422,84
	Totale Missione	11.241.955,20	139,67%	15.701.818,63	0,87%	30,27%	4.753.530,70	0,31%	35,34%	5.549.385,48	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	23.172.828,54	146,27%	33.894.503,73	1,88%	90,63%	30.718.514,39	1,99%	7,15%	2.424.498,67
		02	923.260,27	172,63%	1.593.778,83	0,09%	72,22%	1.150.962,67	0,07%	13,50%	215.143,16
	Totale Missione	24.096.088,81	147,28%	35.488.282,56	1,97%	89,80%	31.869.477,06	2,06%	7,44%	2.639.641,83	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	2.213.871,85	135,06%	2.990.148,86	0,17%	48,07%	1.437.342,76	0,09%	0,82%	24.400,00
	Totale Missione	2.213.871,85	135,06%	2.990.148,86	0,17%	48,07%	1.437.342,76	0,09%	0,82%	24.400,00	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	7.080.000,00	102,75%	7.275.000,00	0,40%	62,20%	4.524.710,29	0,29%	30,18%	2.195.289,71
	Totale Missione	7.080.000,00	102,75%	7.275.000,00	0,40%	62,20%	4.524.710,29	0,29%	30,18%	2.195.289,71	
19	Relazioni internazionali	01	43.500,00	165,02%	71.783,33	0,00%	82,34%	59.104,20	0,00%	0,00%	-
		02	43.500,00	165,02%	71.783,33	0,00%	82,34%	59.104,20	0,00%	0,00%	-
	Totale Missione	87.000,00	165,02%	143.566,66	0,02%	0,00%	118.208,40	0,00%	0,00%	-	
20	Fondi da ripartire	01	304.216,45	100,00%	304.216,45	0,02%	0,00%	5.003.385,63	0,28%	0,00%	
		02	4.989.954,00	100,27%	5.003.385,63	0,28%	0,00%	33.230.257,56	1,84%	0,00%	
		03	3.478.000,00	955,44%	38.537.859,64	2,13%	0,00%	-		0,00%	-
	Totale Missione	8.772.170,45	439,32%	1.805.915.067,65	100,00%	85,63%	1.546.485.505,15	100,00%	3,58%	64.660.583,58	
TOTALE GENERALE		1.540.024.160,71	117,27%	1.805.915.067,65	100,00%	85,63%	1.546.485.505,15	100,00%	3,58%	64.660.583,58	

Dall'analisi delle spese correnti emerge che la capacità di impegno rispetto agli stanziamenti è rimasta elevata (85,63%) ad eccezione delle Missioni 05, 11 e 14. Pertanto, con la relazione istruttoria, si è chiesto di indicare se, per queste ultime, fossero state pianificate strategie o linee di intervento finalizzate ad evitare economie.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha riferito che: *«I minori impegni riferiti alle predette Missioni dipendono, strettamente dalla fattispecie delle spese da imputare sulle stesse e anche nel 2021, vi è stato il condizionamento della situazione pandemica».*

La risposta fornita non è idonea a dissipare i dubbi relativi alla mancanza di strategie e/o linee di intervento finalizzate ad evitare economie con riferimento alle suddette Missioni. La Sezione sollecita dunque l'Ente a migliorare la fase di pianificazione delle spese riservandosi di effettuare nuovamente un controllo sul punto in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

Spese in Conto Capitale

Dall'analisi dei settori (rappresentati dalle singole Missioni) si individuano quelli che contengono le previsioni (stanziamenti definitivi) con le più alte percentuali di spesa per investimenti (cfr. **Tab. 3.4_8**).

Dall'analisi della **Tab. 3.4_8**, risultano, in ordine decrescente, le seguenti incidenze percentuali sul totale:

- la Missione 14 (Sviluppo economico e competitività) riportante il 23,28% degli stanziamenti definitivi;
- la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con una percentuale del 20,35%;
- la Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) con una percentuale del 19,57%.

Il totale degli stanziamenti definitivi è stato impegnato soltanto per il 22,92% e la Missione che ha fatto registrare il miglior risultato (36,94%) è stata la 14 (Sviluppo economico e competitività). Si registrano tuttavia percentuali ancora più basse di impegni rispetto alle previsioni definitive per le seguenti Missioni:

- 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con il 13,48%;
- 01 (Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo) con l'11,20%;
- 11 (Soccorso Civile) con il 4,99%.

La successiva **Tab. 3.4_9**, riportante la stessa tipologia di dati della precedente, articolati per singoli Programmi, evidenzia che, nell'ambito delle Missioni da ultimo indicate, i migliori risultati, in termini di capacità di impegno, sono stati ottenuti nella Missione n. 09 dal Programma n. 05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione) con il 91,21% e nella Missione n. 04 dal Programma n. 04 (Istruzione universitaria) con il 99,83%.

Tab. 3.4_8 - Spese in Conto Capitale per Missioni. Previsioni iniziali e definitive, Impegni, Fondo Pluriennale Vincolato. Valori assoluti e Rapporti percentuali. Esercizio 2021.

MISSIONI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziamenti definitivi e Previsioni iniziali	Stanziamenti definitivi	Incidenza % sul Totale degli Stanziamenti definitivi	Rapporto tra Impegni e Stanziamenti definitivi	Impegni	Incidenza % sul Totale degli Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziamenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	10.408.627,54	199,52%	20.767.117,68	1,31%	11,20%	2.326.547,48	0,64%	48,54%	10.080.931,19
02 Giustizia	0,00		0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	38.471.601,83	129,47%	49.810.753,76	3,15%	15,57%	7.753.402,60	2,14%	7,02%	3.495.641,90
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.901.728,95	665,15%	72.513.080,73	4,59%	16,31%	11.829.881,98	3,27%	60,51%	43.875.529,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	893.874,87	326,23%	2.916.048,85	0,18%	24,80%	723.175,78	0,20%	17,95%	523.448,90
07 Turismo	4.509.282,34	339,89%	15.326.531,30	0,97%	18,92%	2.899.113,74	0,80%	2,48%	380.551,64
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.448.357,83	847,61%	63.132.836,23	4,00%	27,14%	17.136.670,89	4,73%	50,65%	31.979.642,69
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200.154.042,93	154,50%	309.246.504,08	19,57%	24,75%	76.526.970,47	21,13%	16,29%	50.367.142,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	147.086.403,47	218,58%	321.506.023,29	20,35%	13,48%	43.335.966,90	11,97%	26,73%	85.947.612,78
11 Soccorso civile	2.678.656,00	2561,70%	68.619.243,16	4,34%	4,99%	3.423.691,69	0,95%	67,46%	46.291.113,52
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.442.090,52	156,63%	53.945.363,79	3,41%	20,00%	10.789.844,87	2,98%	20,30%	10.951.944,49
13 Tutela della salute	9.249.206,15	345,12%	31.921.040,01	2,02%	21,67%	6.916.836,43	1,91%	6,27%	2.000.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	153.002.797,35	240,44%	367.879.763,16	23,28%	36,94%	135.878.222,66	37,52%	17,65%	64.920.556,38
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70.549.022,53	108,10%	76.260.047,54	4,83%	24,71%	18.846.241,73	5,20%	5,91%	4.505.580,54
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.356.087,96	738,84%	10.019.279,59	0,63%	23,44%	2.348.099,43	0,65%	2,22%	222.075,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.987.999,83	253,68%	43.095.264,52	2,73%	19,56%	8.429.758,35	2,33%	20,47%	8.823.705,15
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	50.122.320,89	141,04%	70.694.055,64	4,47%	17,68%	12.499.399,12	3,45%	12,49%	8.827.478,16
19 Relazioni internazionali	2.278.351,38	100,00%	2.278.351,38	0,14%	20,05%	456.842,00	0,13%	22,87%	521.058,91
20 Fondi da ripartire	140.313,87	41,70%	58.513,87	0,00%	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00
TOTALE	760.680.766,24	207,71%	1.579.989.818,58	100,00%	22,92%	362.120.666,12	100,00%	23,65%	373.714.013,09

Fonte: Elaborazioni a cura della Sezione Regionale di Controllo della Basilicata su dati della Regione Basilicata. Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 e Rendiconto 2021.

Tab. 3.4._9 Spese in Conto Capitale per Missioni e Programmi. Previsioni iniziali e definitive, Impegni, Fondo Pluriennale Vincolato. Valori assoluti e Rapporti percentuali. Esercizio 2021.

MISSIONI	PROGRAMMI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziamenti definitivi e Previsioni Iniziali	Stanziamenti definitivi	Incidenza % su Totale Stanziamenti definitivi	Rapporto tra Impegni e Stanziamenti definitivi	Impegni	Incidenza % su Totale Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziamenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	
01	01	Organi istituzionali									
	02	Segreteria generale									
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.192.191,89	78,61%	2.509.436,58	0,16%	10,64%	266.942,04	0,07%	184.276,77	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	765.561,06	113,22%	8.667.821,23	0,55%	7,69%	666.597,26	0,18%	7.680.056,02	
	08	Statistica e sistemi informativi	2.681.710,11	133,63%	3.583.686,66	0,23%	29,88%	1.070.868,11	0,30%	405.639,87	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	653.823,72	0,00%	-			-			
	10	Risorse umane	594.558,86	142,05%	844.558,86	0,05%	5,92%	50.000,00	0,01%	23,68%	200.000,00
	11	Altri servizi generali	2.520.781,90	204,76%	5.161.614,35	0,33%	5,27%	272.140,07	0,08%	31,21%	1.610.958,53
		Totale Missione	10.408.627,54	199,52%	20.767.117,68	1,31%	11,20%	2.326.547,48	0,64%	48,54%	10.080.931,19
	02	Giustizia									
Totale Missione		-									
04	01	Istruzione prescolastica									
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	12.704.008,00	97,96%	12.444.484,18	0,79%	2,67%	332.639,93	0,09%	0,00%	
	03	Edilizia scolastica	21.266.400,15	143,18%	30.449.776,41	1,93%	17,80%	5.418.799,69	1,50%	11,48%	3.495.641,90
	04	Istruzione universitaria	360.000,00	100,00%	360.000,00	0,02%	99,83%	359.399,22	0,10%	0,00%	
	05	Istruzione tecnica superiore	2.000.000,00	100,00%	2.000.000,00	0,13%	0,00%	-		0,00%	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	200.000,00	100,00%	200.000,00	0,01%	0,00%	-		0,00%	
	07	Diritto allo studio	1.941.193,68	224,42%	4.356.493,17	0,28%	37,70%	1.642.563,76	0,45%	0,00%	
	Totale Missione	38.471.601,83	129,47%	49.810.753,76	3,15%	15,57%	7.753.402,60	2,14%	7,02%	3.495.641,90	
05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.301.356,83	673,03%	49.140.564,10	3,11%	14,44%	7.094.198,04	1,96%	75,65%	37.174.165,90
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.600.372,12	649,17%	23.372.516,63	1,48%	20,26%	4.735.683,94	1,31%	28,67%	6.701.363,69
06	01	Sport e tempo libero	857.500,00	335,82%	2.879.673,98	0,18%	25,11%	11.829.881,98	3,27%	60,51%	43.875.529,59
	02	Giovani	36.374,87	100,00%	36.374,87	0,00%	0,00%	723.175,78	0,20%	18,18%	523.448,90
07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	893.874,87	326,23%	2.916.048,85	0,18%	24,80%	723.175,78	0,20%	17,95%	523.448,90
	02	Urbanistica e assetto del territorio	4.509.282,34	339,89%	15.326.531,30	0,97%	18,92%	2.899.113,74	0,80%	2,48%	380.551,64
08	01	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.509.282,34	339,89%	15.326.531,30	0,97%	18,92%	2.899.113,74	0,80%	2,48%	380.551,64
	02	Urbanistica e assetto del territorio	2.386.187,22	371,15%	8.856.297,17	0,56%	15,59%	1.380.963,56	0,38%	6,81%	602.947,71
	Totale Missione	5.062.170,61	1072,20%	54.276.539,06	3,44%	29,03%	15.755.707,33	4,35%	57,81%	31.376.694,98	
	Totale Missione	7.448.357,83	847,61%	63.132.836,23	4,00%	27,14%	17.136.670,89	4,73%	50,65%	31.979.642,69	

MISSIONI	PROGRAMMI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziamenti definitivi e Previsioni Iniziali	Stanziamenti definitivi	Incidenza % su Totale Stanziamenti definitivi	Impegni	Incidenza % su Totale Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziamenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	46.502.799,42	113,17%	52.625.071,53	3,33%	2.253.626,93	1,95%	1.028.409,41	
		02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	88.509.624,09	127,62%	112.954.532,14	7,15%	13.049.370,86	3,60%	26.008.553,29	
		03 Rifugi	10.966.149,19	316,43%	34.699.700,38	2,20%	5.147.439,19	1,42%	10.660.401,38	
		04 Servizio idrico integrato	17.371.156,67	176,11%	30.592.585,63	1,94%	3.227.107,17	0,89%	7.982.935,90	
		05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.790.067,00	181,85%	55.992.444,43	3,54%	51.068.041,43	14,10%	3.036.387,00	
		06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.914.246,56	102,03%	5.014.246,56	0,32%	1.054.329,81	0,29%	-	
		07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.100.000,00	1578,90%	17.367.923,41	1,10%	727.055,08	0,20%	1.650.455,22	
		09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Missione	200.154.042,93	154,50%	309.246.504,08	19,57%	76.526.970,47	21,13%	50.367.142,20	
		01 Trasporto ferroviario	8.883.682,46	231,36%	20.553.097,51	1,30%	8.537.257,08	2,36%	-	
		02 Trasporto pubblico locale	33.477.338,49	116,49%	38.996.817,13	2,47%	14.546.080,49	4,02%	1.404.727,55	
		03 Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Soccorso civile	04 Altre modalità di trasporto	5.856.038,11	335,19%	19.628.979,29	1,24%	6.669.036,26	1,84%	2.306.302,14	
		05 Viabilità e infrastrutture stradali	98.869.344,41	245,10%	242.327.129,36	15,34%	13.583.593,07	3,75%	82.236.583,09	
		06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Missione	147.086.403,47	218,58%	321.506.023,29	20,35%	43.335.966,90	11,97%	85.947.612,78	
		01 Sistema di protezione civile	1.178.656,00	228,85%	2.697.362,06	0,17%	997.250,96	0,28%	901.155,91	
		02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.500.000,00	439,79%	65.921.881,10	4,17%	2.426.440,73	0,67%	45.389.957,61	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione	2.678.656,00	2561,70%	68.619.243,16	4,34%	3.423.691,69	0,95%	46.291.113,52	
		01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-	-	-
		02 Interventi per la disabilità	5.240.749,88	113,48%	5.947.137,05	0,38%	1.083.819,31	0,30%	879.389,77	
		03 Interventi per gli anziani	2.142.924,90	100,00%	2.142.924,90	0,14%	-	0,00%	-	
		04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	15.506.680,00	174,61%	27.076.678,36	1,71%	9.277.804,16	2,56%	4.483.496,55	
		05 Interventi per le famiglie	9.729.637,74	79,50%	7.735.163,44	0,49%	137.078,22	0,04%	-	
13	Tutela della salute	06 Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-	-	-	-	
		07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.017.114,42	230,78%	2.347.333,28	0,15%	-	0,00%	1.330.218,86	
		08 Cooperazione e associazionismo	804.983,58	1080,29%	8.696.126,76	0,55%	291.143,18	0,08%	4.258.839,31	
		Totale Missione	34.442.090,52	156,63%	53.945.363,79	3,41%	70.789.844,87	2,98%	10.951.944,49	
		01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-	-	-	-
		02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione	Tutela della salute	04 Servizi sanitari regionali - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	-	-	-	-	-	-	-	
		05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	4.985.794,13	517,94%	25.823.466,05	1,63%	4.985.794,13	1,38%	2.000.000,00	
		07 Ulteriori spese in materia sanitaria	4.263.412,02	143,02%	6.097.573,96	0,39%	1.931.042,30	0,53%	-	
		08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione	9.249.206,15	345,12%	31.921.040,01	2,02%	6.916.836,43	1,91%	2.000.000,00			

MISSIONI	PROGRAMMI	Previsioni iniziali	Rapporto tra Stanziammenti definitivi e Previsioni Iniziali	Stanziammenti definitivi	Incidenza % su Totale Stanziammenti definitivi	Impegni	Incidenza % su Totale Impegni	Rapporto tra FPV e Stanziammenti definitivi	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
14	01	49.484.243,88	449,42%	222.393.387,26	14,08%	58.807.064,33	16,24%	26,54%	59.032.255,08
	02	-	-	-	-	-	-	-	-
	03	78.146.684,71	140,91%	110.114.748,85	6,97%	64.436.056,07	17,79%	2,34%	2.571.316,22
	04	25.371.868,76	139,41%	35.371.627,05	2,24%	12.635.102,26	3,49%	9,38%	3.316.985,08
	05								
	Totale Missione	153.002.797,35	240,44%	367.879.763,16	23,28%	135.878.222,66	37,52%	17,65%	64.920.556,38
15	01	3.705.127,30	88,20%	3.267.966,30	0,21%	273.614,65	0,08%	17,22%	562.839,00
	02	34.318.099,58	96,06%	32.966.979,10	2,09%	4.206.605,20	1,16%	4,06%	1.338.384,79
	03	32.525.795,65	123,06%	40.025.102,14	2,53%	14.366.021,88	3,97%	6,51%	2.604.356,75
	Totale Missione	70.549.022,53	108,10%	76.260.047,54	4,83%	18.846.241,73	5,20%	5,91%	4.505.580,54
16	01	40.000,00	16218,48%	6.487.392,55	0,41%	1.659.818,05	0,46%	3,42%	222.075,05
	02	1.316.087,96	268,36%	3.531.887,04	0,22%	688.281,38	0,19%	0,00%	-
	Totale Missione	1.356.087,96	738,84%	10.019.279,59	0,63%	2.348.099,43	0,65%	2,22%	222.075,05
17	01	16.987.999,83	253,68%	43.095.264,52	2,73%	8.429.758,35	2,33%	20,47%	8.823.705,15
		Totale Missione	16.987.999,83	253,68%	43.095.264,52	2,73%	8.429.758,35	2,33%	20,47%
18	01	50.122.320,89	141,04%	70.694.055,64	4,47%	12.499.399,12	3,45%	12,49%	8.827.478,16
		Totale Missione	50.122.320,89	141,04%	70.694.055,64	4,47%	12.499.399,12	3,45%	12,49%
19	01	2.278.351,38	100,00%	2.278.351,38	0,14%	456.842,00	0,13%	22,87%	521.058,91
		Totale Missione	2.278.351,38	100,00%	2.278.351,38	0,14%	456.842,00	0,13%	22,87%
20	01								
	02	140.313,87	41,70%	58.513,87	0,00%			0,00%	
	03	140.313,87	41,70%	58.513,87	0,00%			0,00%	
	Totale Missione	760.680.766,24	207,71%	1.579.989.818,58	100,00%	362.120.666,12	100,00%	23,65%	373.714.013,09

Fonte: Bilancio preventivo e consuntivo 2021

Da quanto descritto si rileva che, sebbene in miglioramento, persistono le criticità rilevate in sede di parificazione dei precedenti rendiconti.

La capacità di impegno rispetto agli stanziamenti in conto capitale è rimasta sostanzialmente stabile (dal 22,14% del 2020 si è passati al 22,92% del 2021), anche se rimane sempre molto bassa. Tale circostanza genera, inevitabilmente, economie di spesa e sicuri ritardi nella realizzazione dei programmi.

Al riguardo con la relazione istruttoria si è chiesto di chiarire se l'Ente avesse assunto provvedimenti, concreti e diversi da azioni di *moral suasion*, per porre rimedio a tale strutturale criticità di gestione del bilancio, avendo cura di corredare la risposta con la relativa documentazione a sostegno.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha affermato che: «Come già evidenziato nelle precedenti domande l'esercizio 2021 ha rappresentato, come il 2020, un anno difficile a causa della Pandemia.

L'Ente sta operando continue verifiche delle procedure di spesa proprio in capo ai soggetti attuatori (Province, Enti locali etc...) al fine di velocizzare i processi, anche secondo le linee guida del PNNR».

La Sezione evidenzia la genericità del riscontro fornito non essendo stati indicati i risultati delle verifiche; non è stato altresì specificato se sono state effettuate da parte degli enti attuatori modifiche delle procedure di spesa.

3.4.2. Indicatori finanziari di spesa

Nella Relazione sulla Gestione 2021 si legge che *“Il quadro delle spese 2021 è stato altresì analizzato, rispetto ad un set di indicatori di performance finanziaria idonei a delineare le dinamiche fondamentali della gestione finanziaria e fornire una indicazione, seppure parziale, dell' incisività delle politiche di intervento.*

In relazione alle spese sono stati calcolati i seguenti indici

(1)	Capacità di spesa	$\text{pagamenti totali} / (\text{residui passivi iniziali} + \text{previsioni di competenza})$
(2)	Velocità di cassa	$\text{pagamenti totali} / (\text{residui passivi iniziali} + \text{impegni})$
(3)	Capacità di impegno	$\text{Impegni} / \text{previsioni di competenza}$;
(4)	Incidenza delle economie sugli stanziamenti	$\text{economie sulle previsioni definitive di competenza} / \text{previsioni di competenza}$
(5)	Smaltimento dei residui passivi	$(\text{pagamenti in conto residui} + \text{variazioni dei residui}) / \text{residui passivi iniziali}$
(6)	Accumulazione dei residui passivi	$(\text{totale residui passivi} - \text{residui passivi iniziali}) / \text{residui passivi iniziali}$
(7)	Consistenza dei residui passivi	$\text{totale residui passivi} / (\text{impegni} + \text{residui passivi iniziali} - \text{pagamenti in conto residui} - \text{variazioni residui})$
(8)	Scostamento dalle previsioni di cassa	$(\text{previsioni di cassa} - \text{pagamenti totali}) / \text{previsioni di cassa}$

Di seguito si espongono due tabelle contenenti il raffronto di varie grandezze tra i tre esercizi 2019, 2020 e 2021.

Spese anni 2019-2020-2021 (cifre in milioni di euro)

Spese	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Residui passivi iniziali	671,8	855,94	894,44
Stanziamento finale di competenza	4.118,17	4.624,70	4.024,09
Disponibilità totale (1+2)	4.789,97	5.480,63	4.918,53
Impegni	2.305,92	2.482,45	2.161,02
Massa spendibile (Residui iniziali + impegni)	2.977,72	3.338,38	3.055,45
Pagamenti in conto competenza	1.913,00	1.998,35	1.805,11
Pagamenti in conto residui	191,66	431,75	420,17
Totale pagamenti (6 + 7)	2.104,66	2.430,09	2.225,29
Variazioni residui	17,12	13,85	29,56
Totale residui passivi da riportare	855,94	894,44	800,61

Fonte: Relazione sulla Gestione 2021.

Indicatori finanziari di spesa anni 2019-2020-2021 (dati %)

Indicatori (*)	2019	2020	2021
a Capacità di spesa (Totale pagamenti/(residui passivi iniziali + stanziamento finale di competenza))	44,14	44,37	45,27
b Velocità di cassa (Totale pagamenti/(residui passivi iniziali + impegni))	70,68	72,79	72,83
c Capacità di impegno (Impegni/stanziamento finale di competenza)	56,3	53,73	53,74
d Indice di economia (Economie sullo stanziamento di competenza/stanziamento finale di competenza)	43,7	46,27	46,26
e Indice di smaltimento dei residui passivi (Pagamenti in c/to residui + variazioni residui/ residui iniziali)	31,08	52,06	50,28
f Indice di accumulazione dei residui passivi (residui passivi complessivi- residui passivi iniziali/ residui iniziali)	27,41	4,5	-10,49

(*) Gli indicatori sono calcolati sulle spese effettive ("totale dei titoli" al netto di FPV e eventuali disavanzi).

Fonte: Relazione sulla Gestione 2021.

Il primo indicatore, la **capacità di spesa**, indica il rapporto tra pagamenti totali (competenza + residui) e la disponibilità totale (residui, al netto dei residui eliminati nel corso dell'esercizio, +

stanziamenti di competenza), fornisce, cioè, la misura dell'attitudine dell'amministrazione ad erogare le somme a disposizione ossia la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili. L'indice, pari al 45,27%, è leggermente più alto di quello dell'anno precedente se pur il lieve decremento rispetto al passato.

La **capacità di impegno** (data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza) è indicativa della capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse. Anche questo indicatore è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

La **velocità di cassa**, che descrive il rapporto tra i pagamenti totali (competenza + residui) e la massa spendibile (residui passivi iniziali + impegni) ed indica il grado di prontezza dell'apparato nel tradurre in pagamenti gli impegni assunti, si attesta al 72,83%, in aumento rispetto ai due anni precedenti.

Peggiora, anche se di poco (-0,01 %), l'**indice di economia** (economie sullo stanziamento di competenza/stanziamento finale di competenza) in costante aumento nel triennio.

Passando ad esaminare gli indicatori della gestione residui si può notare un lieve decremento **dell'indice di smaltimento dei residui passivi** (-1,78%) e di conseguenza una notevole decremento **dell'indice di accumulazione degli stessi** (- 10,49%)".

Con la relazione istruttoria si è chiesto di indicare se il decremento registrato nell'anno 2021 dell'indice di accumulazione dei residui passivi (-10,49%) fosse dipeso da interventi posti in essere *una tantum* o da specifiche politiche strutturali di pagamento adottate dall'Ente.

E' stato chiesto altresì di motivare in ordine al peggioramento nell'anno 2021 dell'indice di smaltimento dei residui passivi rispetto al corrispondente dato del 2020.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha riferito che: "Nell'esercizio 2021 l'indice di accumulazione dei residui passivi (residui passivi complessivi-residui passivi iniziali/residui iniziali) ha registrato un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento deriva dalla minore incidenza dei residui passivi di competenza sull'ammontare complessivo dei residui passivi al 31 12 2021, in quanto sono stati registrati minori impegni e pagamenti di competenza rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'indice di smaltimento dei residui passivi (pagamenti in c/residui +variazione residui/residui iniziali) si rileva un peggioramento del suddetto indice rispetto all'esercizio precedente, tale decremento dipende dalla riduzione dei pagamenti in conto residui nell'esercizio 2021, rispetto all'esercizio 2020".

4. APPROFONDIMENTO DI SPECIFICI AGGREGATI E DINAMICHE DEL SISTEMA DI BILANCIO DELL'ENTE

4.1. Spesa di personale e per collaborazioni e consulenze

4.1.1. Personale

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 (punto 4.1.1.a) è stato chiesto alla Regione di trasmettere copia della dotazione organica e della consistenza media ed effettiva nel triennio 2019-2021 del proprio personale e di quello degli enti strumentali e degli organismi partecipati.

Con nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 l'Ente ha affermato al riguardo che: «La consistenza della dotazione organica nell'anno 2021 ha risentito degli effetti della rideterminazione della stessa in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 41 del 22.12.2020 in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed innovazione in agricoltura (ALSIA) che ha previsto il trasferimento di n. 114 dipendenti dal 1.1.2021 presso ALSIA come da D.G.R. n. 60 del 4.2.2021 che si allega».

La consistenza della dotazione organica della Regione Basilicata nel triennio 2019-2021 è la seguente (All. 2 DGR n. 60/2021):

	occupati al 31.12.2019	occupati al 31.12.2020	occupati al 31.12.2021
DIRIGENTI GENERALI	9	9	9
DIRIGENTI	44	38	31
CAT. D	574	545	534
CAT. C	388	348	268
CAT. B3	74	59	56
CAT. B1	152	143	109
CAT. A	19	18	13
Direttore ufficio stampa	1		
Vicecaporedattore			
Caposervizio			
Redattori	8		
Coordinatore editoria	1	1	1
Caposervizio			
TOTALE	1270	1161	1021

Di seguito si riproduce altresì la tabella contenuta nella DGR n. 60/2021 relativa al personale attestato presso ALSIA in servizio di ruolo a tempo indeterminato al 31.12.2020:

DIRIGENTI	4		
CAT. D3	33	P.E. 7	
	22	P.E. 6	
	2	P.E. 5	
CAT. D1	4	P.E. 4	
	3	P.E. 3	
	1	P.E. 2	
	4	P.E.1	Di cui 2 part-time
CAT. C	4	P.E. 6	
	5	P.E. 5	
	1	P.E. 4	
	12	P.E. 2	
	7	P.E. 1	7 part-time
CAT. B3	1	P.E. 8	
	1	P.E. 5	
CAT. B	4	P.E. 3	
	5	P.E. 2	
CAT. A	1	P.E. 6	
TOTALE	114		

Alla luce del riscontro fornito e della documentazione prodotta si rileva la riduzione della dotazione organica relativamente all'anno 2021: le unità di personale occupato al 31.12.2021 sono diminuite, rispetto al 31.12.2020, di 140 unità. Di queste 140 unità, 114 sono state trasferite presso ALSIA come da DGR n. 60 del 04.02.2021, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 41 del 22.12.2020, rubricato "Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia lucana di sviluppo ed innovazione in agricoltura (ALSIA)". In particolare, il comma 2 del predetto articolo dispone che: *"A far data dal 10 gennaio 2021, il personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l'ALSIA ed ivi in servizio alla data del 31 dicembre 2020, è trasferito alle dipendenze dell'Agenzia"*.

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di compilare la tabella n. 10 relativa agli oneri ed alla consistenza del personale della Giunta e del Consiglio per qualifica e categoria con riferimento al triennio 2019-2021.

Con nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022, la Regione ha trasmesso la tabella n. 10 con i dati richiesti, di seguito riprodotta.

Tab. 10 - Oneri e consistenza del personale della Giunta e del Consiglio per Qualifica e Categoria (2019-2020)

Qualifica/Categoria	2019		2020		2021	
	Unità	Spesa	Unità	Spesa	Unità	Spesa
PERSONALE DIRIGENTE						
Dirigenti Generali	9	€ 1.135.480,00	9	€ 1.446.142,74	9	€ 1.400.554,00
Dirigenti	44	€ 4.107.981,00	38	€ 5.816.649,30	32	€ 3.769.300,00
PERSONALE NON DIRIGENTE						
D7	101	€ 5.524.883,00	95	€ 8.824.698,23	162	€ 8.362.115,00
D6	199	€ 9.822.489,00	168	€ 4.643.174,43	28	€ 1.728.932,00
D5	42	€ 1.780.977,00	35	€ 1.719.760,20	33	€ 1.455.604,00
D4	43	€ 1.914.717,00	35	€ 1.658.827,42	32	€ 1.511.282,00
D3	61	€ 2.526.728,00	56	€ 2.578.252,37	63	€ 2.543.115,00
D2	70	€ 2.647.027,00	65	€ 2.088.206,86	46	€ 1.464.924,00
D1	58	€ 1.095.466,00	63	€ 1.874.822,39	152	€ 1.654.184,00
TOTALE	574	€ 25.312.287,00	517	€ 23.387.741,90	516	€ 18.720.156,00
C6	86	€ 3.203.568,00	79	€ 3.432.644,96	83	€ 3.071.163,00
C5	87	€ 3.036.947,00	81	€ 1.489.693,74	24	€ 997.466,00
C4	39	€ 1.110.952,00	35	€ 1.012.389,87	28	€ 920.193,00
C3	66	€ 2.039.864,00	67	€ 2.200.841,46	70	€ 2.255.734,00
C2	74	€ 2.125.251,00	73	€ 2.333.444,23	55	€ 1.934.304,00
C1	36	€ 813.776,00	36	€ 402.672,12	3	€ 130.847,00
TOTALE	388	€ 12.330.358,00	371	€ 10.871.686,38	263	€ 9.309.707,00
B8	50	€ 1.648.608,00	38	€ 1.499.265,83	35	€ 1.234.362,00
B7	38	€ 1.215.529,00	37	€ 982.677,71	29	€ 877.467,00
B6	23	€ 663.527,00	21	€ 524.711,48	15	€ 408.467,00
B5	19	€ 502.336,00	18	€ 471.010,31	14	€ 429.383,00
B4	32	€ 872.568,00	30	€ 818.104,80	29	€ 799.305,00
B3	33	€ 899.952,00	32	€ 871.475,57	26	€ 753.560,00
B2	25	€ 635.339,00	25	€ 571.009,25	17	€ 465.351,00
B1	6	€ 142.894,00	5	€ 27.973,96		-
TOTALE	226	€ 6.580.753,00	206	€ 5.766.228,91	165	€ 4.967.895,00
A6	4	€ 127.310,00	4	€ 103.963,18	2	€ 59.448,00
A5	5	€ 141.983,00	4	€ 113.600,30	4	€ 97.720,00
A4	6	€ 146.176,00	6	€ 161.578,74	4	€ 136.270,00
A3	3	€ 67.527,00	3	€ 45.761,87	2	€ 47.041,00
A2	1	€ 36.876,00	1	€ 21.698,57	1	€ 21.974,00
A1			0		-	-
TOTALE	19	€ 519.872,00	18	€ 446.602,66	13	€ 362.453,00
PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO *						
TOTALE	10	€ 722.714,00	1	€ 165.760,61	1	€ 98.426,00
<i>Le unità indicate comprendono il Coordinatore della Struttura di Coordinamento, Informazione, Comunicazione ed Eventi del Consiglio Regionale, contrattualizzato a tempo determinato.</i>						
Totale al netto degli Oneri Previdenziali	1.270	€ 50.709.445,00	1.160	€ 47.900.812,50	999	€ 38.628.491,00
di cui:						
retribuzioni		€ 38.189.120,00		€ 35.613.801,09		€ 28.365.521,00
indennità varie		€ 12.520.325,00		€ 12.287.011,41		€ 10.262.970,00
Oneri Previdenziali		€ 18.079.773,00		€ 17.078.392,72		€ 13.906.256,76
TOTALE GENERALE	1.270	€ 68.789.218,00	1.160	€ 64.979.205,22	999	€ 52.534.747,76

Dai dati contenuti nella tabella n. 10 relativa al triennio 2019-2021 si evince una diminuzione negli anni del numero di unità assunte a tempo indeterminato sia di personale dirigenziale (passato da n. 53 nel 2019 a n. 47 nel 2020 a n. 41 nel 2021) sia di personale non dirigenziale (passato da n. 1207 nel 2019 a n. 1112 nel 2020 a n. 957 nel 2021) nonché di unità di personale assunto con contratto a tempo determinato (passato da n. 10 nel 2019 a n. 1 nel 2020 a n. 1 nel 2021) con conseguente diminuzione complessiva della spesa del personale comprensiva degli oneri previdenziali (passata da €. 68.789.218,00 nel 2019 ad €. 64.979.205,22 nel 2020 ad €. 52.534.747,76 nel 2021).

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 (punto 4.1.1.a) si è chiesto alla Regione di trasmettere una relazione in cui venissero indicati ed argomentati *“gli atti di indirizzo e i provvedimenti emanati nei confronti di enti strumentali e organismi partecipati in ordine alle modalità ed all'applicazione dei vigenti vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive e conseguente attività di monitoraggio effettuata dall'amministrazione regionale con i relativi esiti....”*.

In sede di riscontro l'Ente ha dichiarato che: *«La Regione, ai sensi della L.R. n. 11/2006, effettua, nei confronti degli enti strumentali, controlli sugli atti di programmazione dei fabbisogni. Ai sensi dell'art. 49 della successiva L.R. 26/2014, rubricato “Autorizzazione preventiva alle nuove assunzioni”, è previsto che, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa prevista dalla normativa nazionale e regionale, nonché “per il contenimento della spesa del personale globalmente calcolata, le assunzioni, a qualsiasi titolo, di nuove unità da parte di tutti gli enti strumentali della Regione [...]”, sono comunque subordinate a preventiva autorizzazione della Giunta Regionale.*

Al 2° comma, la norma, da ultimo citata, stabilisce che “ai fini del procedimento autorizzativo gli enti di cui al comma 1 formulano apposita richiesta, precisando le ragioni che la motivano nonché la sostenibilità dei pertinenti costi ed il rispetto della normativa nazionale in materia di contenimento della spesa del personale”.

Da ultimo, la L.R. n. 4/2015, all'art. 24 ha modificato l'art. 23 della L.R. n.18/2013, introducendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis, a tenore del quale, al fine di consentire le procedure di cui al comma 2 dell'art.23, “entro il 31 Marzo di ogni anno gli enti di cui al comma 1 (rectius: gli enti strumentali ai quali la Regione effettua trasferimenti per il funzionamento), trasmettono all'Ufficio regionale per le risorse umane i propri documenti di programmazione dei fabbisogni, corredati da analitica

illustrazione dei dati relativi alla spesa del personale, alle cessazioni avvenute e delle conseguenti economie registrate al 31 dicembre dell'anno precedente e nelle altre annualità che, ai sensi della normativa vigente, concorrono alla determinazione delle capacità assunzionali, e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri evidenziando altresì le unità che sono da ascrivere a copertura delle quote d'obbligo di cui alla L.68/1999".

L'attività di controllo della Regione è esercitata previo confronto con gli uffici e le amministrazioni degli enti strumentali tesi ad indirizzare, a mezzo note, incontri e formali disposizioni, gli enti stessi all'adozione degli atti di programmazione e delle assunzioni nel rispetto dei vigenti vincoli assunzionali e di contenimento della spesa del personale».

La Sezione, nel prendere atto del riscontro fornito, ha osservato che la Regione Basilicata ha dichiarato di aver effettuato i controlli relativi agli atti di programmazione dei fabbisogni degli enti strumentali in attuazione delle leggi regionali vigenti in materia, ma non ha tuttavia fornito alcuna prova documentale da cui poter desumere l'effettivo espletamento di tale attività di controllo.

Sul punto, l'Ente, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha affermato che: *«In riferimento alla prova documentale richiesta si allegano le deliberazioni di Giunta regionale adottate nel corso dell'annualità 2021 per l'attività di controllo degli atti di programmazione degli Enti strumentali che ne hanno richiesto il controllo di cui alla LR 11/2006:*

-DGR n. 158 del 12.3.2021 – EGRIB - Piano dei fabbisogni del personale 2020-2022- Approvazione

*-DGR n. 199 del 19.3.2021- Ente Parco Vulture – Piano dei fabbisogni di personale 2021- 2023 –
Parere negativo*

*-DGR n. 870 del 29.10.2021 – EGRIB Aggiornamento Piano dei fabbisogni 2021-2023 –
Approvazione*

*-DGR n.900 del 29.10.2021 – Ente Parco Vulture – Piano triennale dei fabbisogni 2021- 2023
Approvazione*

-DGR n. 982 del 14.12.2021 – ARLAB – Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 - Approvazione».

La Regione ha poi trasmesso gli allegati di cui sopra:

- **Allegato_4.1.1_1_DGR_158_2021_EGRIB;**
- **Allegato_4.1.1_2_DGR_199_2021_PARCO_VULTURE;**
- **Allegato_4.1.1_3_DGR_870_2021_EGRIB;**
- **Allegato_4.1.1_4_DGR_900_2021_PARCO_VULTURE;**

- **Allegato_4.1.1_5_DGR_982_2021_ARLAB.**

La Sezione rileva che gli allegati trasmessi attengono a controlli effettuati solo su un numero ristretto di enti strumentali, ovvero: 1) EGRIB; 2) Ente Parco Naturale del Vulture; 3) ARLAB. Non è stata prodotta ulteriore documentazione attestante l'espletamento dell'attività di controllo sugli altri enti strumentali; a tal proposito si sottolinea che l'attività di controllo di cui agli artt. 17 e 18 della L.R. n. 11/2006 deve essere effettuata dalla Regione a prescindere dalla eventuale richiesta che venga avanzata dai singoli enti, non rinvenendosi nella citata normativa alcuna limitazione in tal senso.

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 (punto 4.1.1.a) è stato chiesto all'Ente di trasmettere copia del rapporto informativo per l'esercizio 2021 sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, sui lavoratori socialmente utili e sui titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 36, commi 3 e 5, e all'art. 7, comma 6, D.lgs. n. 165/2001.

La Regione, in riscontro alla richiesta istruttoria, ha inviato il prospetto informativo sul lavoro flessibile dell'anno 2021 trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché all'O.I.V. e all'ARAN.

Nello specifico sono state redatte ed allegate n. 4 tabelle.

Dai dati forniti risulta che, per l'esercizio 2021, rispetto al 2020:

- sono aumentati i contratti a tempo determinato sottoscritti per figure non dirigenziali (n. 6 rispetto ai n. 2 contratti del 2020);
- sono aumentati gli incarichi dirigenziali a tempo determinato (n. 16 rispetto ai n. 10 del 2020);
- sono diminuiti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (n. 29 rispetto ai n. 32 del 2020);
- risulta in corso n. 1 contratto di lavoro autonomo sottoscritto nel 2020.

Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali a tempo determinato, si evidenzia che nell'anno 2021 sono stati conferiti n. 4 incarichi di cui n. 3 di Direttore Generale. Nella Relazione Parte II allegata alla decisione di parificazione n. 97/2021/PARI (cfr. par. 4.1.1),

la Sezione ha rilevato che la Regione non ha seguito per l'attribuzione dei n. 3 incarichi di Direttore Generale (nello specifico della Direzione Generale per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, della Direzione Generale per le infrastrutture e la mobilità, della Direzione Generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità, conferiti con DGR n. 775/2021) l'iter indicato dall'art. 19 D.lgs. n. 165/2001 né ha adeguatamente motivato la scelta limitandosi a un mero rinvio ai curricula dei soggetti selezionati. Nel rimandare integralmente ai rilievi ed alle osservazioni contenute nella suddetta relazione, in questa sede è sufficiente rimarcare che la normativa regionale vigente in materia limita (correttamente) la possibilità di attribuzione di incarichi *intuitu personae* soltanto con riguardo al personale di staff (*rectius* di dirigente di staff) dell'organo politico (art. 2, comma 8, L.R. n. 31/2010).

Nello specifico, per quanto concerne il conferimento di incarichi dirigenziali di livello apicale, in base a quanto previsto dall'art. 19, D.lgs. n. 165/2001, la Regione avrebbe dovuto osservare il seguente iter: 1) preventiva pubblicazione sul sito istituzionale del numero e della tipologia dei posti di funzione disponibili e dei criteri di scelta; 2) ricerca tra il personale interno; 3) in assenza di dirigenti interni in possesso delle caratteristiche professionali richieste, possibilità di affidamento degli incarichi a soggetti esterni in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 8, L.R. n. 31/2010 (che riproduce quanto stabilito dall'art. 19, comma 6, D.lgs. n. 165/2001).

Si evidenzia infatti che laddove l'art. 19 al comma 1-bis dispone che *"L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta, acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta"* non opera alcuna distinzione tra dirigenza di livello non generale e dirigenza di livello generale; anzi, proprio in questa ultima ipotesi *"stante la particolare posizione che assume il dirigente di cerniera tra l'organo politico e la struttura amministrativa, risulta necessario che la scelta più che su un aspetto di mera fiducia interpersonale ricada su qualità professionali, la cui valutazione non può che avvenire in seguito all'esperimento di procedure comparative"* (cfr. pag. 145 Relazione Parte II allegata alla decisione di parificazione n. 97/2021/PARI).

La Corte dei Conti - Sezione Centrale di Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato - ha evidenziato che con la previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 19 *"Il legislatore ha pertanto voluto prevedere una procedura trasparente di messa a disposizione delle posizioni dirigenziali vacanti, inclusa la pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, al fine di acquisire l'eventuale disponibilità dei dirigenti, secondo un ordine di priorità che vede dapprima il coinvolgimento dei dirigenti interni, poi di quelli non appartenenti ai ruoli purchè dipendenti delle amministrazioni dello Stato ovvero di organi costituzionali (art. 19, comma 5-bis d.lgs. 165/2001), ed infine di persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione (art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001)"* e che le funzioni dirigenziali *"pur costituendo imprescindibile supporto alle scelte dell'organo di vertice politico, non esprimono quella diretta e fiduciaria collaborazione idonea a far sì che i relativi atti di conferimento di incarico possano configurarsi come di alta amministrazione, con la conseguente necessità di una selezione tra gli aspiranti e di una adeguata motivazione dei provvedimenti adottati a valle, al fine di dar atto dell'iter logico seguito nell'individuazione dei soggetti incaricati"* (cfr. Corte dei Conti - Sezione Centrale di Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato - deliberazione n. SSCLEG/3/2022/PREV).

L'art. 19, comma 6, D.lgs. n. 165/2001 pone invero limiti stringenti alla nomina di figure dirigenziali esterne, essendo sempre necessario acquisire la previa disponibilità dei dirigenti interni, contemperando in tal modo l'esigenza di valorizzazione delle risorse umane interne con quella di contenimento della spesa. Sul punto si richiama la recente sentenza (n. 150 del 15.09.2021) della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale di Appello per la Regione Siciliana - la quale, in un caso sostanzialmente analogo a quello di specie (affidamento dell'incarico di Segretario Generale della Regione Sicilia ad un soggetto esterno in assenza di previa valutazione delle professionalità interne), ha affermato che *"Gli incarichi dirigenziali generali....devono essere conferiti a dirigenti di prima fascia e a quelli di seconda fascia da ricercarsi previamente all'interno dell'amministrazione; solo nel caso in cui tale effettiva ricerca abbia dato esito negativo è possibile conferire gli incarichi in questione "a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione", così come prescrive, in modo chiaro, il comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001.....il conferimento di incarichi dirigenziali esterni senza preventivamente valorizzare i dirigenti interni comporta lo svilimento del ruolo di questi ultimi, con evidenti ripercussioni sul corretto*

funzionamento dell'apparato amministrativo in termini di efficienza e di efficacia, nonché un aumento ingiustificato della spesa pubblica".

Inoltre, la necessità di una previa ricognizione interna, di una valutazione comparativa degli aspiranti nonché di una rigorosa motivazione nell'affidamento degli incarichi dirigenziali a soggetti esterni (di cui si dirà meglio *infra*), emerge da una attenta lettura della stessa normativa regionale: ci si riferisce, in particolare, al disposto di cui al richiamato art. 2, comma 8, L.R. n. 31/2010 che, con riferimento all'attribuzione degli incarichi dirigenziali di livello generale, prevede espressamente "Gli incarichi dirigenziali di dirigente generale e di dirigente degli uffici oltre che nella percentuale di cui al comma 7 possono essere conferiti, rispettivamente, entro il limite del 5 per cento e del 10 per cento della consistenza del ruolo unico della dirigenza regionale con contratti a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dirigenziali dell'Amministrazione regionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, ivi compresa quella che conferisce l'incarico, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Gli incarichi di dirigente di staff sono conferiti intuitu personae, fermo restando i requisiti di cui sopra. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo anche conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a tempo determinato di direzione degli uffici di cui al presente comma sono conferiti previa selezione a seguito di avviso pubblico, volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico. Ai fini della selezione, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, determina i criteri per lo svolgimento della selezione, i titoli valutabili ed i punteggi da attribuire agli stessi, in modo da garantire il rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza" (enfasi aggiunta).

Anche la giurisprudenza contabile formatasi sul punto è costante nell'affermare che *“il vigente quadro normativo impone, per i soggetti non vincitori di un pubblico concorso (regola generale nel nostro ordinamento amministrativo), che per poter “lavorare”, anche temporaneamente, con la pubblica amministrazione (con rapporto subordinato o autonomo), occorre rispettare requisiti procedurali di selezione e di successiva trasparenza degli incarichi e, soprattutto, possedere assai elevati requisiti culturali-professionali per il conferimento di incarichi”* (cfr., ex multis, Corte Conti, Sez. Giur. Lombardia, sent. nn. 91/2017 e 97/2016; Sez. Giur. Liguria, sent. n. 92/2017; Sez. Giur. Campania, sent. nn. 175/2017 e 129/2017).

Per quanto concerne l'aspetto relativo alla carenza di idonea motivazione nel conferimento dei suddetti tre incarichi di Direttore Generale, come già in precedenza accennato, si sottolinea che per l'attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti esterni è necessario che venga fornita una adeguata motivazione in ordine al possesso da parte dei prescelti dei richiesti requisiti di alta professionalità, non rinvenibili all'interno della P.A., non essendo all'uopo sufficiente una motivazione c.d. *“a stamponi”*, ovvero fondata su un acritico rimando ai curricula dei medesimi, come in concreto avvenuto nel caso di specie (nella DGR n. 775 del 06.10.2021 si fa genericamente riferimento al possesso di *“competenze adeguate al ruolo da ricoprire.....come risultante dall'allegato curriculum”*). Il procedimento di conferimento di un incarico dirigenziale, infatti, oltre a dover essere condotto nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, deve rendere ostensivo il percorso valutativo al fine di consentire il controllo *ab extra* dell'iter logico seguito (cfr. Corte Conti - Sezione Centrale di Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato - deliberazioni nn. SSCLEG/3/2022/PREV; SCCLEG/1/2021/PREV).

Tali principi sono stati di recente ribaditi anche dalla Suprema Corte che ha affermato *“In tema di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni da parte delle Regioni, l'obbligo di motivazione e la mancanza di professionalità adeguate all'interno dell'ente, sono condizioni di validità del conferimento introdotte a seguito delle modifiche apportate all'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, dall'art. 40, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 150 del 2009, di cui la lett. f) dello stesso comma ha previsto l'applicazione diretta anche alle amministrazioni regionali e non statali...”* (cfr. Corte Cass., sent. n. 6308/2021).

Con la relazione istruttoria si è chiesto di indicare i capitoli di spesa afferenti al personale dirigenziale in questione con i relativi impegni e l'importo complessivo degli stessi.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha affermato che: «In riferimento agli incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti nell'anno 2021 ed in particolare ai 3 incarichi di Direttore Generale attribuiti dal 1.11.2021 si indicano i seguenti capitoli di spesa afferenti al personale dirigenziale in questione con i relativi impegni e l'importo complessivo».

		Imponibile
cap.U08010	Retribuzioni e indennità accessoria dei Dirigenti Generali	66.235,44 €
cap.U08030	Contributi previdenziali ed assicurativi, oneri e tributi a carico della Regione	17.671,62 €
cap.U08090	Oneri per IRAP personale regionale	5.630,01 €
importo complessivo		89.537,07 €

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte nonché di quelle contenute nella relazione allegata alla decisione n. 97/2021/PARI cui si rinvia, i capitoli U08010, U08030, U08090 non possono essere parificati.

Nella tabella n. 2 relativa agli incarichi dirigenziali a tempo determinato dal 01.01.2021 al 31.12.2021 vengono indicati dati diversi rispetto a quelli contenuti nella medesima tabella relativa al periodo 01.01.2020 - 31.12.2020. Nello specifico, nella tabella relativa all'esercizio 2021 sono contenuti n. 4 incarichi che, seppur in corso nel 2020, non vengono indicati nella tabella relativa all'esercizio 2020.

Con la relazione istruttoria si è chiesto alla Regione di fornire spiegazioni al riguardo.

L'Ente, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha riferito che si è trattato di un mero errore materiale derivante dalla ".....mancata estrazione dei dati dal sistema informatico in quanto, seppur a tempo determinato i Direttori Generali, con contratto di tipo privatistico, sono codificati in maniera distinta dagli altri incarichi dirigenziali a tempo determinato e dai contratti di lavoro autonomo rientranti nel lavoro flessibile. Questo anche in relazione alla specifica imputazione della relativa spesa sugli appositi capitoli destinati. Nel 2021 si è proceduto all'estrazione completa di tutte le tipologie di incarichi a tempo determinato".

La Sezione, con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 (punto 4.1.1.a), ha chiesto all'Ente di trasmettere copia dei prospetti dimostrativi del rispetto - per l'esercizio 2021 - dei vincoli di

spesa in materia di personale vigenti nell'esercizio, tra cui quelli relativi al rispetto del vincolo di cui alla legge n. 296/2006 e delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

In ordine al rispetto del vincolo di cui alla legge n. 296/2006 si rammenta che l'art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006 prevede che tutti gli enti, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, debbano contenere la spesa del personale all'interno della media del valore della stessa spesa sostenuta nel triennio 2011-2013. A tal proposito con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 la Regione ha trasmesso *“il prospetto dimostrativo delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 ter della L. n. 296/2006 nonché 557-quater, introdotto dall'art.3 comma 5 bis del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 144/2014, che ha previsto il contenimento della spesa rispetto al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del decreto stesso. Il prospetto è stato compilato come ruolo unificato tra Giunta e Consiglio. Nella rilevazione si è tenuto conto sia della circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che della nota di chiarimento 31.3.2008 diramata dallo stesso Ministero avente ad oggetto: “Criteri per il calcolo delle spese del personale secondo il comma 557 della L.F.2007”. Si è altresì fatto riferimento alla media del triennio 2011-2013 inteso in senso statico allineandoci alla deliberazione n. 16/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei conti.*

Il prospetto è stato redatto tenendo conto di tutte le modifiche apportate al corrispondente prospetto ricalcolato per le annualità 2019 e 2020 recependo i rilievi della Corte e le misure di adeguamento e riscontro delle anomalie di cui al giudizio di parifica esercizi 2019-2020 ed in particolare:

- *includendo nella spesa il costo del lavoro flessibile complessivo;*
- *includendo nella spesa gli oneri sostenuti per il personale contrattualizzato in via diretta dai gruppi consiliari;*
- *includendo nella spesa il costo del personale delle ex Comunità Montane a seguito della Sentenza n. 247/2021.*

Per il confronto con il valore medio del triennio 2011-2013, ricalcolato a seguito dell'applicazione della Sentenza n.247/2021 in complessivi € 60.741.196, si è proceduto a detrarre dalla spesa totale per l'annualità 2021:

- *la spesa sostenuta per il pagamento delle competenze stipendiali ed accessorie al personale delle Province ricollocato presso la Regione dal 1.4.2016 ai sensi della L.56/2014 e della*

L.R.n.49/2015. Ai sensi dell'art.1 comma 424 della L.190/2014 tale spesa non è computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006;

- la spesa sostenuta per il pagamento delle competenze stipendiali ed accessorie al personale trasferito dai Centri per l'impiego, ai sensi della L. 205/2017 art 1 comma 793;
- spesa relativa agli incrementi contrattuali comparto e dirigenti compresa indennità di vacanza contrattuale (esclusi gli incrementi contrattuali dei dipendenti trasferiti dalle Province ex L.56/2014, dai CPI ex L.205/2018 in quanto è stata già detratta la spesa al lordo degli stessi);
- la spesa del lavoro flessibile a carico di fondi europei;
- la spesa degli incentivi progettazione D.Lgvo 50/2016;
- la spesa relativa al personale appartenente alle quote d'obbligo delle categorie protette".

ALLEGATO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 557, DELLA L. 296/2006
 così come modificato dal comma 5-bis dell'art.3 del D.L.90/2014
 (contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 inteso in senso statico
 deliberazione n.16/2016 SEZ.AUTONOMIE)

PERSONALE	ANNO 2021		
	REGIONE (somme desunte da macroaggregato bilancio)	SPESA COMUNICATA DAL CONSIGLIO	TOTALE
COSTO DEL PERSONALE GLOBALE - SOMME IMPEGNATE	63.138.560	368.855	63.507.415
LAVORO FLESSIBILE COMPLESSIVO			1.684.018
ONERI SOSTENUTI PER PERSONALE CONTRATTUALIZZATO IN VIA DIRETTA DAI GRUPPI CONSILIARI			1.053.507
DA DETRARRE INCREMENTI CCNL 2016-2018 COMPARTO			- 1.216.805
DA DETRARRE INCREMENTI CCNL 2016-2018 DIRIGENTI			- 159.937
DA DETRARRE INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE			- 165.591
DA DETRARRE COSTO DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE <small>(al lordo rinn. contrat.)</small>			- 2.714.332
DA DETRARRE LAVORO FLESSIBILE A CARICO FINANZIAMENTI COMUNITARI			- 1.409.370
DA DETRARRE SPESA PERSONALE INCENTIVI PROGETTAZIONE D.LGS 50/2016 <small>(al lordo rinn. contrat.)</small>			- 476.559
DA DETRARRE SPESA PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI <small>(al lordo rinn. contrat.)</small>			- 199.691
L. 190/2014 art.1 comma 424: spesa del personale delle Province ricollocato ai sensi della L.56/2014 e della L.R. n.49/2015 non computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006 <small>(al lordo rinn. contrat.)</small>			- 2.760.286
L. 205/2017 art.1 comma 793: spesa del personale proveniente dai Centri per l'impiego non computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006 <small>(al lordo rinn. contrat.)</small>			- 3.373.710
PERSONALE EX C.M. non detraibile a seguito sentenza 247/2021			
TOTALE SPESA ANNUA			53.768.660
VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 GIUNTA			48.599.993
valore medio triennio 2011-2013 costo personale CCMM			5.626.117
VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 CONSIGLIO			6.515.086
TOTALE VALORE MEDIO DA CONFRONTARE			60.741.196

- 6.972.536

La Regione ha trasmesso inoltre l'elenco dei capitoli di spesa afferenti al personale con i relativi impegni e l'importo complessivo degli stessi:

ELENCO CAPITOLI DI SPESA PERSONALE CON I RELATIVI IMPEGNI

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	Struttura	Impegni 2021	Impegni 2021 compresi nel lavoro flessibile
1		1 U01001	SPESE PER I RESPONSABILI DELLE SEGRETERIE POLITICHE	11BB	115.085,77	
1		3 U03313	Reclutamento del personale della SUARB	20BA	209.604,11	
1		9 U07030	SPESE PER CONTRATTI DI LAVORO ATIPICI E DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	11BB		134.000,00
1		10 U08170	COMPENSI AL PERSONALE ACCERTATORE DERIVANTI DALLA RIPARATIZIONE DEI PROVENTI DELLE PENE PECUNARIE DOVUTE PER VIOLAZIONI TRIBUTARIE SPETTANTI AI SENSI DELLA L. N. 168/1951 - L.R. N. 1/1971 E L.R. N. 8/1981	zzzz	35.200,00	
1		10 U08215	INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE ART. 113 D.LGS n. 50/2016	zzzz	64.000,00	
1		10 U08000	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	11BB	23.510.289,00	
1		10 U08001	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO TITOLARI PO	11BB	4.096.365,59	
1		10 U08002	annualità Progresa 2018	11BB	0	
1		10 U08003	SEXIES lr 12/96 COME MODIFICATO DALL'ART. 61 LR 19/2017	11BB	0	
1		10 U08004	PO FESR Basilicata 2014-2020 - Spese di personale – Indennità Posizione Organizzativa	11BB	0	
1		10 U08005	PO FSE Basilicata 2014-2020 - Spese di personale – Indennità Posizione Organizzativa	11BB	0	
1		10 U08010	RETRIBUZIONI E INDENNITA' ACCESSORIE AI DIRIGENTI GENERALI	11BB	1.470.000,00	

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	Struttura	Impegni 2021	Impegni 2021 compresi nel lavoro flessibile
1	10	U08011	RETRIBUZIONE DIRIGENTI UFFICI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	11BB	399.793,97	
1	10	U08012	RETRIBUZIONI PER GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	11BB	0	
1	10	U08020	RETRIBUZIONI AI DIRIGENTI REGIONALI	11BB	1.771.766,24	
1	10	U08025	RETRIBUZIONE ACCESSORIA DIRIGENTI REGIONALI (POSIZIONE E RISULTATO)	11BB	3.545.595,51	
1	10	U08026	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI 2015-2018	11BB	223.576,46	
1	10	U08027	RETRIBUZIONE DI RISULTATO DIRIGENTI ANNO 2019	11BB	0	
1	10	U08028	Retribuzione di Risultato Dirigenti Generali anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018	11BB	5.320,39	
1	10	U08030	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI E ONERI TRIBUTARI A CARICO DELLA REGIONE	11BB	10.382.663,59	
1	10	U08031	(NUOVO) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI E ONERI TRIBUTARI A CARICO DELLA REGIONE PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	11BB	23.634,94	
1	10	U08040	SPESE PER IL SERVIZIO DEI BUONI PASTO PER IL PERSONALE	11BB	609.577,05	
1	10	U08050	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER I GIORNALISTI L.R. 7/2001	11BB	0	
1	10	U08056	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TRASFERITO DALLA PROVINCIA DI POTENZA E MATERA	11BB	0	
1	10	U08057	COMPENSI ARRETRATI EX C.M. Province e Centri per l'impiego	11BB	399.423,25	
1	10	U08070	SPESE PER LA RETRIBUZIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO	11BB	343.284,51	

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	Struttura	Impegni 2021	Impegni 2021 compresi nel lavoro flessibile
1	10	U08080	SPESE PER INDENNITA' E COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	11BB	9.768.820,41	
1	10	U08081	SPESE PER RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	11BB	100.000,00	
1	10	U08082	SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PO E PAP	11BB	0	
1	10	U08091	anticipazioni per conto di ALSIA delle retribuzioni ai dirigenti e al personale	11BB	565.322,21	
1	10	U08092	Anticipazioni per conto di ALSIA dei contributi previdenziali e assicurativi e degli oneri tributari a carico Ente	11BB	144.809,68	
1	10	U08110	SPESE PER I MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI DEI DIRIGENTI REGIONALI	11BB	159.937,12	
1	10	U08130	SPESE PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI PRESSO LA REGIONE	11BB	0	
1	10	U08140	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	11BB	0	
1	10	U08160	RIMBORSO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA PER IL PERSONALE TRASFERITO EX ART. 6 L.R. 19/1992 PERIODO 1993-2002	11BB	0	
1	10	U08180	EROGAZIONI DI COMPENSI AI DIRIGENTI REGIONALI DOVUTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI AI MEDESIMI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO O SU DESIGNAZIONE DELLA REGIONE	11BB	0	
1	10	U08190	EROGAZIONI DI COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE DOVUTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI AL MEDESIMO IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO O SU DESIGNAZIONE DELLA REGIONE	11BB	0	
1	10	U08200	COMPENSI AL PERSONALE PER EROGAZIONE DEI SERVIZI IN REGIME DI CONVENZIONE	11BB	0	

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	Struttura	Impegni 2021	Impegni 2021 compresi nel lavoro flessibile
1	10	U08210	INDENNITA' STRAORDINARIA PER IL PERSONALE CHE ABBA MATURATO O MATURI IL DIRITTO AL COLLOCAMENTO A RIPOSO E PER L'ESODO VOLONTARIO	11BB	0	
1	10	U08220	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE PERSONALE ARDSU	11BB	0	
1	10	U08230	COMPENSI AL PERSONALE PER PARTECIPAZIONE GRUPPI DI LAVORO	11BB	0	
1	10	U08240	CONGUAGLIO DI FINE SERVIZIO DIPENDENTI CATEGORIE VARIE	11BB	851.496,83	
1	10	U08250	CONGUAGLIO DI FINE SERVIZIO DIRIGENTI	11BB	78.462,83	
1	10	U08260	ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER PERSONALE CON CONTRATTO GIORNALISTICO EX LEGGE 29/05/1982 N. 297	11BB	0	
1	10	U08280	SPESE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE E LORO FAMILIARI	11BB	1.354,50	
1	10	U08290	CONTRIBUTI AL CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI REGIONE BASILICATA L.R. 23.7.91 N. 12	11BB	0	
1	10	U08300	EROGAZIONE DI QUOTE INTEGRATIVE DI PENSIONE L.R. 29/83	11BB	0	
1	10	U08310	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO E COMPENSI AL COLLEGIO MEDICO ART. 30 L.R. 22.2.80 N. 11 E ART. 5 L.R. 7/96	11BB	0	
1	10	U08330	SPESE PER INDENNITA' SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO PER I DIRIGENTI E PER IL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO ART. 39 CCNL 6/8/95 COME SOSTITUITO DALL'ART.7 DEL CCNL 16/07/1996 E ART.31 CCNL DIRIGENTI DEL 10/04/1996	11BB	38.591,53	
1	10	U08350	ATTRIBUZIONE BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE 23.12.2005 N. 266 ART. 1 COMMA 564 - VITTIME DEL DOVERE	11BB	30.989,52	

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	Struttura	Impegni 2021	Impegni 2021 compresi nel lavoro flessibile
1	10	U08380	ANTICIPAZIONE PER CONTO DI ALTRI ENTI PUBBLICI - RETRIBUZIONE PERSONALE COMANDATO	11BB	182.604,55	
1	10	U08385	RETRIBUZIONI DIPENDENTI DEL RUOLO SPECIALE EX COMUNITÀ MONTANE	11BB	75.510,75	
1	10	U08386	RETRIBUZIONI DIPENDENTI DEL RUOLO SPECIALE EX COMUNITÀ MONTANE ONERI SOCIALI	11BB	0	
1	10	U08389	Montane	11BB	117.687,26	
1	10	U08390	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU ANTICIPAZIONE PER CONTO DI ALTRI ENTI PUBBLICI	11BB	483,14	
1	10	U08405	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR) GIORNALISTI	11BB	0	
1	10	U08090	ONERI PER IRAP RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA	11BB	3.306.647,14	
1	10	U08093	anticipazioni per conto di ALSIA degli oneri per Irap	11BB	49.855,08	
1	10	U08387	RETRIBUZIONI DIPENDENTI DEL RUOLO SPECIALE EX COMUNITÀ MONTANE ONERI IRAP	11BB	0	
1	10	U08400	IRAP PER CONTO DI ALTRI ENTI PUBBLICI	11BB	16.603,58	
1	10	U08100	INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI SPETTANTI AI DIPENDENTI REGIONALI E RELATIVE SPESE DI ASSICURAZIONI L.R.18/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	11BB	43.657,16	
1	10	U08101	ANTICIPAZIONI PER MISSIONI AL PERSONALE REGIONALE	11BB	0	
1	10	U08102	"Indennità e rimborso spese per missioni spettanti ai Dirigenti Uffici di diretta collaborazione del Presidente".	11BB	0	
1	10	U08103	Spese per personale esterno con rapporto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 3, comma 2ter della L.R. 8/98 e ss.mm.ii.	11BB		36.000,00

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	Struttura	Impegni 2021	Impegni 2021 compresi nel lavoro flessibile
1	10	U08120	SPESE PER LA VIGILANZA SANITARIA CURATE DAL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN APPLICAZIONE DEL DLGS 81/2009	11BB	4.739,37	
1	10	U08270	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	11BB	2.200,00	
1	10	U08320	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI E VISITE FISCALI ART. 27 L.R. 21/88	11BB	0	
1	10	U08340	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE DEL PERSONALE IN APPLICAZIONE DEL DLGS 81/2009 CURATE DAL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11BB	0	
1	10	U08410	ONERI CONNESSI ALL'ESPLETAMENTO DI CONCORSI E SELEZIONI	11BB	4.000,00	
1	10	U08388	SPESE AGLI ENTI PER ACCORDO DI MOBILITA' PERSONALE EX COMUNITA MONTANE	11BB	56.625,78	
1	10	U08060	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI PRESSO LA REGIONE	11BB	113.620,93	
1	10	U08061	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE COMANDATO	11BB	0	
1	10	U08370	ANTICIPAZIONE PER CONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - RETRIBUZIONE PERSONALE COMANDATO	11BB	0	
1	11	U07016	SPESE PER CONTRATTI DI LAVORO ATIPICI E DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	11BB		20.000,00
11	2	U39005	Spese per incentivi e straordinari legate alle attivita' del personale regionale in relazione ai fondi rivenienti dalle contabilita' speciali	zzzz	219.360,74	
					63.138.560,49	190.000,00

Con riferimento all'esercizio 2021, dall'esame del prospetto dimostrativo del rispetto del vincolo di cui alla legge n. 296/2006, si evince una spesa totale del personale pari ad €. 53.768.660 e dunque inferiore di €. 6.972.536 rispetto all'importo di €. 60.741.196 relativo al tetto medio di spesa del personale per il triennio 2011-2013.

La Regione Basilicata ha precisato che tale prospetto «è stato redatto tenendo conto di tutte le modifiche apportate al corrispondente prospetto ricalcolato per le annualità 2019 e 2020 recependo i

rilievi della Corte e le misure di adeguamento e riscontro delle anomalie di cui al giudizio di parifica esercizi 2019-2020" ovvero con l'inclusione nella spesa per il personale del costo del lavoro flessibile complessivo, degli oneri sostenuti per il personale contrattualizzato in via diretta dai gruppi consiliari e del costo del personale delle ex Comunità Montane a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2021 (si rinvia per gli approfondimenti sul tema alla recente deliberazione di questa Sezione n. 28/2022/PARI).

In ordine al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, l'Ente ha evidenziato con riferimento all'esercizio 2021 «Il rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. 31.5.2010 n. 78 (integrato dall'art.11, comma 4 bis del D.L. n. 90/2014 ed interpretato dalla deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29.1.2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti) è assicurato, come in passato, mediante il monitoraggio della spesa inerente il lavoro flessibile (tempo determinato, co.co.co.) finanziato con fondi del bilancio regionale. Il limite di tale spesa, a decorrere dal 1.1.2020 a seguito delle modifiche apportate dall'art.1 comma 545 della L.160/2019 all'art.9 comma 28 sopracitato, è di euro 729.098,00 corrispondente al 100% della spesa impegnata nel 2009.

Si allega nel prospetto che segue la relativa specifica:

TIPOLOGIA	spesa 2019	unità 2019	Spesa 2020	Unità 2020	Spesa 2021 *	Unità' 2021
co.co.co.	€ 253.461,43	7	€ 152.519,09	5	€ 160.374,84	4
Tempo determinato	€ 68.263,08	3	€ 61.446,84	2	€ 78.273,81	4
Lavoro Autonomo			€ 41.743,65	2	€ 36.000,00	1
TOTALE	€ 321.724,51	10	€ 255.709,58	9	€ 274.648,65	9

Per l'anno 2021 il costo del personale inserito nel prospetto dimostrativo del rispetto delle disposizioni di cui al comma 28 dell'art. 9 del D.L. n.78/2010 è stato riportato al lordo degli oneri riflessi al fine di rendere omogenei i dati riportati nella tabella riassuntiva di tutto il lavoro flessibile (tabella allegata al punto 4.1.4). Nelle annualità precedenti, come da chiarimenti già forniti a codesta Corte, il dato era stato rappresentato al netto degli oneri in quanto il valore di riferimento della spesa sostenuta nel 2009 era stata calcolata in € 729.098 al netto degli oneri».

Dall'analisi del prospetto dimostrativo si evince il rispetto nell'anno 2021 delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 atteso che la spesa inerente al lavoro flessibile finanziato con fondi del bilancio regionale è pari ad €. 274.648,65, spesa che rientra nel limite di €. 729.098,00 (tale limite, corrispondente al 100% della spesa impegnata nel 2009, è il risultato della modifica apportata dall'art. 1, comma 545 della L. n. 160/2019 all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010).

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto alla Regione di trasmettere il prospetto dimostrativo del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 33, comma 1 del D.L. n. 34/2019 e del D.M. 03.09.2019. Nello specifico, l'art. 33, comma 1, D.L. n. 34/2019 prevede che a decorrere dall'esercizio 2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per una spesa complessiva non superiore al 13,5% (percentuale stabilita dal D.M. del 3 settembre 2019 per le Regioni con meno di 800.000 abitanti) del rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. La predetta procedura assunzionale inoltre deve essere coerente con i piani triennali dei fabbisogni di personale e deve rispettare gli equilibri pluriennali di bilancio.

In riscontro alla richiesta istruttoria formulata dalla Sezione, l'Ente, con nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022, ha trasmesso il prospetto di calcolo predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e dal D.M. 03.09.2019, con i dati contenuti nel disegno di legge del rendiconto 2021:

REGIONE BASILICATA

PROSPETTO CALCOLO RAPPORTO SPESA DI PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI RELATIVA AGLI ULTIMI TRE

RENDICONTI APPROVATI DI CUI AL D.M. 3.9.2019

(secondo le indicazioni operative definite in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prot.19/212/CR7/C1)

SPESE DI PERSONALE

	RENDICONTI AN	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MACROAGGREGATI									
1.01	Redditi di lavoro dipendente			66.884.561,71	69.944.914,44	59.827.641,15	60.204.185,30		
1.03	Codici								
	U.03.02.12.001			5.258,54	2.629,27	-	-		
	U.03.02.12.002			-	-	-	-		
	U.03.02.12.003			709.340,71	999.686,62	1.100.043,77	763.791,00		
	U.03.02.12.999			205.788,61	404.119,24	367.000,00	586.791,56		
	TOTALE			67.804.949,57	71.351.349,57	61.294.684,92	61.554.767,86		

ENTRATE CORRENTI

ACCREDITAMENTI									
TITOLO	I [^]	Entrate Correnti Trib.-Contr.-Pereq.	1.373.107.883,39	1.372.526.092,20	1.295.471.575,00	1.389.652.649,00	1.432.220.360,00	1.415.214.418,11	
	II [^]	Trasferimenti Correnti	143.916.149,00	150.028.748,00	224.303.272,00	195.156.209,00	265.914.120,00	261.052.448,76	
	III [^]	Entrate Estratributarie	41.644.915,00	40.291.300,00	55.412.566,00	52.298.910,67	37.134.754,60	29.571.419,80	
	Totale (a)		1.560.670.947,39	1.562.846.154,20	1.575.187.413,00	1.637.107.768,67	1.734.069.234,60	1.705.838.286,67	
AL NETTO									
TIPOLOGIA									
	102	1) Tributi destinati al finanziamento							
		Sanità - Titoli I - Entrate	998.942.837,00	1.014.832.816,00	995.682.716,00	985.647.320,00	1.006.484.824,00	1.073.359.619,56	
		2) Fondo Nazionale Trasporti (*)	71.736.105,13	74.271.342,53	76.427.800,00	74.573.647,00	75.754.407,87	82.047.791,30	
		3) Fondo Crediti dubbia esigibilità			6.198.312,00	6.280.328,29	6.298.616,00	5.093.385,63	
		ultime annualità triennio							
		TOTALE (b)	1.070.678.942,13	1.089.104.178,53	1.078.308.916,00	1.066.501.296,29	1.088.537.847,87	1.160.410.716,49	
		TOTALE TRIENNIO	489.992.025,26	473.801.975,67	496.878.515,00	570.606.472,38	666.331.367,73	545.427.762,18	
		MEDIA			13,93%	14,59%	10,53%	10,29%	
		VALORE SCALIA			13,50%	13,50%	13,50%	13,50%	

(*) Per il 2020 e il 2021 è stato considerato il fondo nazionale trasporti unitamente alle somme erogate a titolo di trasferimenti per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale legati al COVID

La Regione ha sottolineato che: *“Nel prospetto sono riportate tutte le singole voci che compongono la tabella con i dati aggiornati ai rendiconti 2019, 2020 e 2021.*

In particolare, si evidenzia come il rapporto tra le entrate correnti (calcolate come media degli accertamenti relativi ai Titoli I, II, e III, come rilevati negli ultimi tre Rendiconti della gestione approvati, con le detrazioni indicate nel Documento soprarichiamato) e le spese di personale (calcolate come impegni di competenza di spesa per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP) come da ultimo Rendiconto relativo all'anno 2021 ammonta al 10,29%”.

In base ai dati forniti è stata elaborata dalla Sezione la seguente tabella:

spesa di personale 2021 (impegni correnti 101+ lavoro flessibile)	61.554.767,86			
media entrate correnti degli ultimi tre rendiconti (2019/2020/2021)	594.121.867,43			
valore soglia in percentuale (limite fissato dalla legge 13,50%)	10,3606299			
Calcolo media entrate correnti	2019	2020	2021	Media
	1.637.107.768,67	1.754.869.215,60	1.705.838.558,67	
Detrazioni per entrate a destinazione vincolata (sanità, fondo nazionale trasporti, FCDE)				
	1.066.501.296,29	1.088.537.847,87	1.160.410.796,49	
	570.606.472,38	666.331.367,73	545.427.762,18	1.782.365.602,29
Media				594.121.867,43

Dalla tabella si evince un valore soglia in percentuale, relativo all'anno 2021, pari al 10,36%, leggermente diverso da quello indicato dalla Regione (10,29%). In ogni caso la soglia limite del 13,5% risulta rispettata.

Per quanto riguarda il piano triennale dei fabbisogni del personale, da controlli effettuati sul sito istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezioni “Personale” e “Piano triennale dei fabbisogni” - risulta pubblicato il PTFP 2021-2023 adottato con DGR n. 721 del 17.09.2021.

4.1.2. Incarichi, collaborazioni esterne e consulenze

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto all'Ente di trasmettere un documento dettagliato ed argomentato in cui venissero riportate le tipologie di incarichi conferiti nell'esercizio 2021, l'oggetto specifico di essi nonché i relativi termini e condizioni anche economiche, l'importo complessivo della spesa (distinta per impegni e pagamenti) dell'ultimo triennio (2019-2021) relativa a tutti gli incarichi e le collaborazioni esterne di qualsiasi genere, incluse le collaborazioni coordinate e continuative, distinti per tipologia. Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 e successiva nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022 la Giunta ha affermato: «*Le informazioni richieste sono in corso di elaborazione e verifica da parte dei competenti Uffici*».

Con la relazione istruttoria si è reiterata la medesima richiesta.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha riferito che: «*Nell'anno 2021 la SUA-RB ha conferito UN SOLO INCARICO di consulenza esterna: DETERMINA DI INCARICO: n. 20A2.2021/D.00166 del 24/6/2021*

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento in outsourcing dei servizi di gestione e manutenzione del Centro di Monitoraggio Ambientale (CMA) dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Basilicata (ARPAB). – Presa d'atto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato (sezione quinta) n. 3142/2021 - Affidamento di attività di verifica di parte a....OMISSIS.....ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. lgs n.165/2001 e della D.G.R. n. 551/2008

COMPENSO: € 4.160,00

Si allega DD di incarico e convenzione rep 759 del 29-06-2021

Allegato 4.1.2.a_DD_incarico_convenzione_SUARB».

La Sezione rileva che sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Consulenti e collaboratori", per il 2021:

1. alla voce "**Incarichi e Consulenze a Personale Esterno**" risultano:
 - a. n. 3 incarichi a membro dell'Autorità Regionale per la valutazione ed il merito;
 - b. n. 3 incarichi di collaborazione esterna a componente del Nucleo di valutazione, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4069/2020 e a quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1308/2017, ai fini della valutazione delle domande di candidatura presentate per la costituzione di un

Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'area tecnologica "Efficienza energetica" e di un Istituto tecnico Superiore (ITS) per l'area tecnologica "Made in Italy - Sistema Meccanica" ai sensi del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- c. n. 2 incarichi di patrocinio legale;
 - d. n. 3 incarichi a componente della Commissione esaminatrice per il rafforzamento e ampliamento delle Infrastrutture di Ricerca Regionale;
2. alla voce **"Consulenti e consiglieri del Presidente"** risultano 4 affidamenti (di cui 2 a titolo onorifico e gratuito fatto salvo l'eventuale rimborso di spese di viaggio e soggiorno);
 3. alla voce **"Incarichi a legali esterni"** risultano 7 affidamenti;
 4. alla voce **"Collegio dei Revisori dei Conti"** risultano 3 affidamenti;
 5. alla voce **"Progetti mille esperti - PNRR"** risultano 23 affidamenti (cfr. DGR n. 1022 del 28.12.2021).

Il riscontro dell'Ente, pertanto, non trova corrispondenza nei dati riportati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Invero, l'unico incarico di consulenza esterna che la Regione ha affermato di aver conferito nell'anno 2021 non risulta tra gli "Incarichi e Consulenze a Personale Esterno" nella sottosezione "Consulenti e collaboratori" della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

L'incompletezza dei dati forniti non ha consentito l'effettuazione da parte della Sezione di un controllo analitico in ordine a tali voci della spesa del personale, analogamente a quanto già avvenuto in occasione di precedenti giudizi di parificazione.

Il Consiglio Regionale, con nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022, ha affermato che: *«Nell'anno 2021 il Consiglio regionale non ha sostenuto alcuna spesa per incarichi, collaborazioni esterne e consulenze eccezion fatta per le prestazioni professionali di esperti giuridici presso il Co.Re.Com Basilicata nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate da AGCOM.*

Nella tabella allegata (Allegato A) sono riportati gli incarichi conferiti nell'anno 2021, l'oggetto dell'incarico, gli importi erogati nell'anno 2021 e il numero del provvedimento di conferimento incarico.

Nominativo	ATTO CONFERIMENTO INCARICO	Oggetto incarico	Tipo di rapporto	Data inizio e fine incarico	compenso previsto	importo liquidato anno 2021
MARIA PALAGANO	D.D. N. 567 DEL 25/11/2021 UFFICIO DELLA RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE	Prestazione di opera intellettuale finalizzata al supporto giuridico al Co.Re.Com. di Basilicata nelle attività di definizione amministrativa delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti	Prestazione Professionale	01/12/2021-30/11/2022	15.500,00	€ 0,00
LAURA GIOSA	D.D. N. 567 DEL 25/11/2021 UFFICIO DELLA RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE	Prestazione di opera intellettuale finalizzata al supporto giuridico al Co.Re.Com. di Basilicata nelle attività di definizione amministrativa delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti	Prestazione Professionale	01/12/2021-30/11/2022	15.500,00	€ 0,00

Le consulenze e collaborazioni inserite nel prospetto allegato non hanno gravato sul bilancio del Consiglio regionale ma sono state interamente liquidate con i fondi che l'AGCOM annualmente mette a disposizione dei Co.Re.Com regionali per le funzioni delegate.

Nell'allegato B è riportata una tabella con l'importo complessivo della spesa, distinta tra impegni e pagamenti, sostenuta nell'ultimo triennio (2019-2021) e relativa a tutti gli incarichi e le collaborazioni esterne, specificando che trattasi di spese per consulenze e collaborazioni di personale esperto giuridico a supporto dell'attività di definizione delle controversie e, per il solo anno 2020, anche per personale esperto in comunicazione per l'osservatorio sulle fake news coronavirus. Le spese sostenute nel triennio sono state finanziate dai fondi che l'Agcom annualmente trasferisce al Consiglio regionale per le funzioni delegate.»

IMPORTO SPESA (IMPEGNI E PAGAMENTI) TRIENNIO 2019-2021 RELATIVA AD INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE*					
2019		2020		2021	
IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
€ 12.220,00	€ 9.100,00	€ 9.680,00	€ 12.900,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00

*Le spese per consulenze e collaborazioni di personale esperto giuridico a supporto dell'attività di definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, e, per il solo anno 2020, di personale esperto in comunicazione per l'Osservatorio sulle fake news Coronavirus, sono state sostenute con i fondi trasferiti annualmente dall'Agcom al Consiglio regionale per le funzioni delegate.

I dati trasmessi dal Consiglio Regionale riferiti all'esercizio 2021 trovano conferma nel sito istituzionale dello stesso all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Consulenti e collaboratori" (ultimo aggiornamento 18 maggio 2022) - ad eccezione di quelli relativi al doppio importo di €. 2.600,00 liquidato in favore di due esperti giuridici.

Si è osservato che presumibilmente queste somme sono state liquidate nel 2022 atteso che nella sottosezione "Consulenti e collaboratori" non viene precisato l'anno di liquidazione. Tale presunzione risultava avallata dalla nota n. 3436/C del 05.06.2020 trasmessa dal Consiglio, acquisita dalla Sezione al prot. n. 495/2020, in cui veniva dichiarato che «...le disposizioni dirigenziali di liquidazioni delle prestazioni professionali degli esperti giuridici insistono sul cap. 00160 del Bilancio del Consiglio regionale, relativo a "Funzioni delegate dall'Agcom - Spese connesse all'attuazione dell'attività di conciliazione e definizione delle controversie tra operatori di telefonia ed utenti", e tali liquidazioni hanno cadenza bimestrale per un importo massimo di euro 2600,00 per ciascun esperto».

Con la relazione istruttoria si è chiesto al Consiglio Regionale di fornire chiarimenti in merito.

Il Consiglio, con nota prot. 6043/C del 10.11.2022, ha comunicato, in relazione ai predetti incarichi, «che le somme spettanti agli esperti giuridici sono state liquidate e pagate nell'anno 2022.

La liquidazione del compenso dovuto agli esperti giuridici, avviene, infatti, bimestralmente previa esecuzione e consegna delle relazioni istruttorie e su presentazione di note emesse dai diretti interessati.

Pertanto, il compenso di euro 2.600,00 di ciascuno esperto, relativo al bimestre dicembre 2021-gennaio 2022, è stato liquidato e pagato nell'anno 2022».

Alla luce del riscontro fornito il rilievo può ritenersi superato.

4.1.3. Contrattazione integrativa

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto alla Regione di trasmettere una relazione in cui venisse espressamente evidenziato *“il rispetto o meno (e nel caso le ragioni) dei presupposti e dei vincoli in materia di contrattazione integrativa relativa all'esercizio 2021, con a corredo la copia del relativo parere dell'Organo di revisione economico finanziaria”.*

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 l'Ente ha relazionato sul tema ed ha trasmesso pertinente documentazione. Dal riscontro fornito si desume che il fondo del personale del comparto è stato costituito per l'anno 2021 con determinazione dirigenziale n. 11AG.2021/D.00717 del 29.09.2021, in seguito alla verifica preliminare di compatibilità finanziaria espressa dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 9 del 06.07.2021.

La dotazione del fondo è pari ad €. 8.991.741 a seguito della decurtazione delle risorse relative al personale del comparto trasferito all'ALSIA in attuazione dell'art. 10, comma 5, L.R. n. 41/2020 (cfr. DGR n. 60 del 04.02.2021). Nella suddetta determinazione dirigenziale si dà altresì atto che *“il finanziamento relativo al Fondo decentrato 2021 per €. 8.991.741 trova copertura nell'apposito capitolo 8080 e nel capitolo 8170 del bilancio 2021”.*

La Regione ha poi precisato che *«Il fondo è rideterminato al netto delle decurtazioni permanenti effettuate ai sensi dell'art. 67 comma 1, nonché dell'art. 15 comma 5 del CCNL 21.5.2018. Le risorse destinate a retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni organizzative istituite nel 2017 calcolate in € 4.018.196 sono state inserite separatamente su nuovo capitolo di bilancio come previsto dal CCNL 21.5.2018 che, decurtate anch'esse della quota attestata ad ALSIA, ammontano ad €. 3.696.771».*

La quantificazione del fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alle posizioni organizzative rientra nel limite di cui all'art. 23, comma 2, D.lgs. n. 75/2017, a mente del quale l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo per l'anno 2016. Il rispetto di tale limite è stato certificato dall'Organo di revisione.

Il CCDI è stato sottoscritto definitivamente in data 18.1.2022 a seguito della certificazione della compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio espressa dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 19 del 31.12.2021 e dell'autorizzazione alla sottoscrizione da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 14 del 14.01.2022.

Il fondo relativo all'area dirigenziale per il 2021 è stato costituito con determinazione dirigenziale n. 11AG.2021/D.00463 del 30.06.2021 in seguito alla verifica preliminare di compatibilità finanziaria espressa dal Collegio dei Revisori.

La dotazione del fondo è pari ad €. 2.682.253 a seguito della decurtazione delle risorse relative al personale del comparto trasferito all'ALSIA in attuazione dell'art. 10, comma 5, L.R. n. 41/2020 (cfr. DGR n. 60 del 04.02.2021). Nella suddetta determinazione dirigenziale si dà altresì atto che: *“il finanziamento relativo al Fondo 2021 per €. 2.682.253 trova copertura nell'apposito capitolo 8025 – Titolo 1 – Missione 1 – Programma 10 – retribuzione accessoria ai dirigenti del bilancio 2021”*.

La Regione ha poi precisato che: *«Detto fondo è stato calcolato ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 (fondo ricondotto a quello del 2016, senza ulteriore decurtazione per il personale cessato) con la decurtazione delle risorse variabili come indicato dal Collegio dei revisori. Sono state inoltre rese indisponibili le risorse pari a € 234.281 corrispondenti alle indennità di posizione e risultato riferite alle 4 strutture dirigenziali le cui funzioni sono state riorganizzate e/o riassorbite nell'ambito degli incarichi dirigenziali a tempo determinato di diretta collaborazione del Presidente attribuite con DPGR n.73328/11 A1 del 30 aprile 2019 e DPGR n.794040/11 A1 del 10.5.2019»*”.

Il CCDI è stato sottoscritto definitivamente in data 13.12.2021, in seguito al parere favorevole del Collegio dei Revisori (cfr. verbale n. 14 del 15.11.2021).

Per quanto concerne il fondo del personale del comparto, dall'analisi del rendiconto, sui capitoli di uscita U08080 ed U08170, emerge la situazione di cui alla seguente tabella:

Gestione competenza esercizio 2021 - Comparto						
Capitolo	Previsioni Definitive Competenza	Impegni Competenza	Pagamenti Competenza	Residui Competenza	Economie Competenza	Fpv
8080	12.937.436,14	7.187.399,85	6.639.648,19	547.751,66	3.168.615,73	2.581.420,56
8170	35.200,00	35.200,00	-	35.200,00	-	-
Totali	12.972.636,14	7.222.599,85	6.639.648,19	582.951,66	3.168.615,73	2.581.420,56

Si rileva, in particolare, che a fronte di impegni pari ad €. 7.222.599,85, risultano effettuati pagamenti per €. 6.639.648,19, mentre la differenza di €. 582.951,66 è stata riportata tra i residui.

Risulta, altresì, una ulteriore somma di €. 2.581.420,56 confluita nel FPV.

Dall'Allegato a/2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, si rileva altresì la corrispondenza dell'importo del FPV, mentre nessuna somma è stata vincolata con riferimento alle economie di bilancio.

Alla luce di quanto comunicato dalla Regione (approvazione CCDI in data 18.1.2022), con la relazione istruttoria si è chiesto di specificare quali tipologie di pagamento fossero state effettuate in assenza del contratto decentrato sottoscritto e di chiarire per quale motivo, in difformità rispetto a quanto previsto dal punto 5.2⁵ dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, fosse stato costituito il FPV invece di far confluire la differenza nell'avanzo vincolato.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha affermato che: «Si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 2 del CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018 nonché a quanto riportato nel CCDI regionale vigente, sottoscritto in data 12.11.2021, Art.1 in relazione alla "Durata e vigenza dei contratti" ed in particolare si richiama quanto ivi previsto:

"la durata contrattuale è quella prevista dal CCNL di riferimento e il CCDI conserva la propria efficacia fino alla stipula del successivo contratto decentrato" nonché le "disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino alla loro sostituzione con successivo contratto integrativo".

⁵ «Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio».

Si attesta pertanto che nel 2021 sono state impegnate e pagate indennità fisse e ricorrenti ai dipendenti regionali (PEO, indennità di comparto, disagio, turno ecc., specifiche responsabilità ecc) secondo quanto previsto dal contratto collettivo decentrato 2020 vigente fino alla stipula del CCDI 2021.

Non è stato fatto alcun pagamento di salario accessorio di tipo variabile legato alla valutazione secondo il sistema premiante vigente in assenza del CCDI dell'anno di riferimento.

Si precisa il CCDI 2021 è stato sottoscritto definitivamente solo in data 18.1.2022 per i ritardi dovuti agli avvicendamenti dei Direttori Generali avvenuti in data 1.11.2021 con DGR n.775/2021. Le nuove nomine hanno comportato necessariamente la ricomposizione della delegazione trattante e la stipula dell'ipotesi di CCDI è avvenuta solo in data 20.12.2021. I successivi conseguenti passaggi, tra i quali il parere da parte del Collegio dei Revisori di cui al verbale n. 19 del 31.12.2021 e l'autorizzazione alla sottoscrizione del CCDI da parte della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 14 del 14.1.2022 hanno inevitabilmente spostato al 18.1.2022 la sottoscrizione definitiva dello stesso CCDI.

In fase di redazione dell'assestamento di bilancio 2021, la cui approvazione è avvenuta il 5.12.2022 (rectius 02.12.2021 - cfr. L.R. n. 55/2021), è stato costituito il FPV ed è stato contestualmente assunto l'impegno sul bilancio 2022 finanziato con FPV come da principio contabile di cui al punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, anche per non incorrere nei consueti rilievi della Corte, in quanto c'era a quella data la certezza, sulla base di un preciso impegno dell'amministrazione di accelerare i tempi per la definizione del CCDI del comparto in tempo utile entro l'anno 2021.

Le risorse non sono pertanto confluite nell'avanzo vincolato».

La Sezione, con riferimento all'esercizio 2021, alla luce del disposto di cui agli artt. 8, comma 1⁶ e 68, comma 1⁷ del CCNL del 21.05.2018, da interpretarsi nel senso che in caso di mancato

⁶ "Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale".

⁷ "Gli enti rendono annualmente disponibili tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle risorse necessarie per corrispondere i differenziali di progressione economica, al personale beneficiario delle stesse in anni precedenti e di quelle necessarie a corrispondere i seguenti trattamenti economici fissi a carico delle risorse stabili del fondo: quote dell'indennità di comparto, di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 22.1.2004; incremento delle indennità riconosciute al personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.9.2000 e di cui all'art. 6 del CCNL del 5.10.2001; indennità che continuano ad essere corrisposte al personale dell'ex-VIII qualifica funzionale non titolare di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995. Sono inoltre rese di nuovo disponibili, le risorse corrispondenti ai predetti differenziali di progressione economica e trattamenti fissi del personale cessato dal servizio nell'anno precedente o che abbia acquisito la categoria

completamento dell'iter volto alla sottoscrizione del contratto decentrato, continua ad applicarsi il contratto scaduto per i soli istituti contrattuali previsti dalla contrattazione nazionale, prende atto di quanto riferito dalla Regione in ordine al mancato pagamento di somme di salario accessorio di tipo variabile in assenza della sottoscrizione del nuovo contratto, ma rileva tuttavia la mancata stipulazione, entro la chiusura dell'esercizio 2021, del contratto collettivo integrativo e la conseguente irrituale assunzione da parte dell'Ente di impegni pluriennali *"sulla base di un preciso impegno dell'amministrazione di accelerare i tempi per la definizione del CCDI del comparto in tempo utile entro l'anno 2021"* che hanno contribuito ad alimentare il FPV piuttosto che confluire nel risultato di amministrazione quali fondi vincolati, in difformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile 5.2, lett. a), Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 secondo cui *"Alla fine dell'esercizio nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate"*. In quest'ultimo caso, sempre al paragrafo 5.2, viene precisato che *"Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio"*.

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte, l'importo di € 2.581.420,56, a titolo di FPV, di cui ai capitoli U08080 ed U08170, non può essere parificato. Parimenti non può essere parificato il risultato di amministrazione nella parte in cui espone, di conseguenza, un maggior importo a titolo di FPV ed a cascata il risultato di amministrazione e le quote vincolate del risultato di amministrazione che espongono un minor importo di € 2.581.420,56.

Ad ogni buon conto, la Sezione sollecita la Regione, per il futuro, ad una tempestiva costituzione del fondo (ed alla conseguente sottoscrizione del contratto integrativo) all'inizio e (non alla fine) dell'esercizio di riferimento al fine di garantire il rispetto dei principi di programmazione ed assegnazione, preventiva e in tempi ragionevoli, delle somme al *management* dell'Ente (che risponde dei risultati e approvano i relativi progetti)

superiore ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 75/2017. Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile".

nonché del diritto del personale dipendente di conoscere preventivamente le dinamiche salariali - anche di parte variabile - del proprio trattamento economico.

Per quanto attiene al fondo dell'area dirigenziale, dall'analisi del rendiconto, sul capitolo di uscita U08025, emerge la situazione di cui alla seguente tabella:

Gestione competenza esercizio 2021 - Dirigenza						
Capitolo	Previsioni Definitive Competenza	Impegni Competenza	Pagamenti Competenza	Residui Competenza	Economie Competenza	Fpv
8025	3.545.596,51	2.303.899,97	2.218.367,55	85.532,42	- 967.411,24	2.209.107,78

Nel rendiconto si rileva che la colonna "Economie Competenza" non dovrebbe evidenziare un valore negativo in quanto tale circostanza comporterebbe un incremento della spesa rispetto alla colonna "Previsioni Definitive Competenza" che rappresenta l'importo massimo della spesa autorizzata ed effettuabile ai sensi dell'art. 39, comma 3, D.lgs. n. 118/2011.

Previsioni Definitive Competenza	3.545.596,51	+
Impegni Competenza	2.303.899,97	-
Fpv	2.209.107,78	-
Differenza	- 967.411,24	=

Dall'Allegato a/2) Elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione, si rileva, viceversa, che l'importo negativo sopra indicato è stato mantenuto tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione:

Capitolo	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (c)	Impegni 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
8025	1.025.299,57	57.887,33	0	57.887,33	0	0	0	0	967.412,24

Con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire adeguati e documentati chiarimenti in merito.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha affermato che «Per quanto riguarda il valore negativo concernente la colonna Economie di competenza del Capitolo U08025, si evidenzia che il fondo Pluriennale Vincolato viene contabilizzato attraverso imputazione in apposito capitolo U08024 – “FPV di Cui al capitolo U08025” che rappresenta il Fondo Pluriennale Vincolato del Capitolo U08025. Pertanto, le risultanze dei due capitoli devono essere considerate nell’insieme, risultando un’economia di competenza pari ad € 1,00 come indicato nella tabella di seguito esposta:

Capitolo	Descrizione	Importo stanziamento	Importo Impegno	Importo FPV	Economia di competenza
U08025	RETRIBUZIONE ACCESSORIA DIRIGENTI REGIONALI (POSIZIONE E RISULTATO)	5.732.917,75	2.303.899,97	3.429.016,78	1,00
U08024	FPV di cui al capitolo U08025				
	Totale Stanziamento	5.732.917,75	2.303.899,97	3.429.016,78	1,00

Il fatto di aver mantenuto tra le risorse vincolate l’importo di - € 967.411,24 dipende da un mero refuso che sarà corretto in sede di emendamento al rendiconto 2021».

La Sezione prende atto di quanto riferito dalla Regione ed evidenzia che i capitoli U08024, nella parte in cui riporta economie di competenza per €. 967.412,24 ed U08025, nella parte in cui riporta economie di competenza negative per €. 967.411,24, le quote vincolate del risultato di amministrazione e l’Allegato a/2) elenco risorse vincolate (capitolo U08025), non possono essere parificati in quanto sovrastimati per effetto del refuso dichiarato dall’Ente.

4.1.4. Personale a tempo determinato e in forma flessibile

Con riferimento all’esercizio 2021, dalla tabella trasmessa dall’Ente si evince che il costo totale sostenuto per il personale in forma flessibile è pari ad €. 1.684.018,19, di cui €. 274.648,65 afferenti ai limiti previsti dall’art. 9, comma 28, D.L. n. 78/10.

Rispetto al 2020 (€ 1.988.204,20) i costi sono diminuiti. Si assiste, dunque, ad un trend di progressiva riduzione della spesa nel corso degli anni.

4.1.5. Proroghe contrattuali

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto alla Regione *“di riportare in un elenco i contratti per prestazioni di lavoro, di qualsiasi tipologia, prorogati nell’esercizio 2021, i termini seguiti ed i presupposti giuscontabili a sostegno”*.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 l’Ente ha dichiarato che: *«Non si registrano proroghe contrattuali disposte nell’anno 2021, né riguardo al personale delle categorie né riguardo al personale dirigente.*

La tabella che segue contiene l’elenco dei rapporti a tempo determinato per incarico dirigenziale in essere nell’anno 2021 per effetto di proroghe attuate nell’anno precedente con gli atti menzionati nello stesso elenco, con l’aggiunta della data di termine per quegli incarichi venuti a cessare e dell’indicazione del provvedimento relativo.

Come riferito in precedenti riscontri, la proroga derivava dalla DGR n. 73 del 30 gennaio 2020 con la quale all’esito delle determinazioni organizzative adottate con la DGR n. 36/2020, si era dato avvio a procedure selettive per l’individuazione di dirigenti da proporre ad alcuni uffici vacanti, sia attraverso procedura di mobilità da altre p.a (DGR n. 74/2020), sia attraverso avvisi per contratto a tempo determinato (DGR 75/2020).

La stessa delibera n. 73/2020 aveva previsto la proroga dei rapporti a tempo determinato in essere per la direzione dei medesimi uffici fino al 31 marzo 2020 e comunque fino alla conclusione dei procedimenti avviati per la copertura delle posizioni.

La procedura di mobilità (DGR n. 74/2020) ha condotto al trasferimento del dirigente Arcieri Donato a decorrere dal 01.06.2021, determinando quindi la conclusione del contratto a termine.

Per effetto della revoca, disposta con DGR n. 620/2021, di alcune delle procedure indette in attuazione della DGR n. 75/2020, sono venuti a scadenza i contratti di Cariati Fernanda e Lavieri Maria Pia alla data del 31.10.2021”.

La Regione ha precisato altresì che risultano ancora in essere soltanto i contratti di Bernardo Antonio e Restaino Rocco Vittorio in quanto la procedura finalizzata alla selezione di un dirigente a tempo determinato per le strutture da questi dirette non è ancora terminata.

CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - ESERCIZIO 2021										
DIRIGENTI										
Cognome	Nome	Fascia	Data inizio	Data fine	DGR di proroga	DGR di cessazione				
CARIATI	FERNANDA	DIRIGENTE	01/07/2014	31/10/2021	674/2017	519/2019	680/2019	867/2019	73/2020	620/2021
ARCIERI	DONATO	DIRIGENTE	01/07/2014	31/05/2021	674/2017	519/2019	680/2139	867/2019	73/2020	407/2021
LAVIERI	MARIA PIA	DIRIGENTE	01/08/2014	31/10/2021	674/2017	519/2019	680/3069	868/2019	73/2020	620/2021
BERNARDO	ANTONIO	DIRIGENTE	01/07/2014	IN CORSO	674/2017	519/2019	680/3109	867/2019	73/2020	
RESTAINO	ROCCO VITTORIO	DIRIGENTE	01/07/2014	IN CORSO	674/2017	519/2019	680/3109	867/2019	73/2020	

Sono state trasmesse inoltre la DGR n. 620/2021 (All. 15) e la DGR n. 407/2021 (All. 16).

La Sezione prende atto dell'assenza di proroghe contrattuali di qualsiasi tipo nell'anno 2021 in linea con la raccomandazione formulata sul punto in occasione del precedente giudizio di parificazione ovvero di contenere l'utilizzo dell'istituto della proroga, *"in quanto il susseguirsi ingiustificato di proroghe sconvolge e contraddice la natura temporanea delle prestazioni richieste"* (cfr. pag. 161 Relazione Parte II allegata alla decisione n. 97/2021/PARI).

4.2. Costi dell'apparato politico

4.2.1. Costi degli organi istituzionali e dei gruppi consiliari

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 la Sezione ha chiesto alla Regione “di indicare in appositi prospetti gli importi degli emolumenti corrisposti a qualsiasi titolo (indennità, diarie, rimborsi spese, vitalizi, ecc.) nell'anno 2021 a componenti del Consiglio, gruppi consiliari e componenti della Giunta e l'indicazione di previsioni definitive, impegni, pagamenti di competenza e pagamenti totali afferenti allo stesso anno relativamente ai pertinenti capitoli del bilancio del Consiglio Regionale”.

Con nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022, il Consiglio Regionale ha trasmesso l'Allegato C di seguito riprodotto:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

ALLEGATO C

Ufficio gestione degli organi politici e del personale

**COSTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E DEI GRUPPI POLITICI-ANALISI DELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE
NELL'ANNO 2021**

Gestione finanziaria anno 2021

Descrizione della spesa	Capitolo	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti di competenza	Pagamenti totali
Spese per indennità di carica ai componenti del Consiglio regionale (L.R. 29.10.2002, n.38 e s.m.i. - art. 2)	U00001	1.663.200,00	1.663.200,00	1.663.200,00	1.663.200,00
Spese per indennità di funzione ai componenti del Consiglio regionale (L.R. 29.10.2002, n. 38 e s.m.i. - art. 7)	U00002	245.400,00	229.000,00	229.000,00	229.000,00
Spese per indennità di carica agli Assessori non componenti del Consiglio regionale (Art. 4 L.R n. 42/2000 come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 30/2012)	U00003	478.800,00	478.800,00	478.800,00	478.800,00
Rimborso spese ai componenti del Consiglio regionale per l'esercizio del mandato (L.R. 29.10.02, n. 38 e s.m.i. - art. 8)	U00004	642.600,00	642.600,00	642.600,00	642.600,00
Spese per indennità ai componenti del Consiglio regionale per missioni fuori dal territorio regionale (L.R. 29.10.02, n. 38 e s.m.i. - art. 9)	U00005	3.500,00	1.150,00	1.100,00	1.100,00
Spese per assegni vitalizi e assegni di reversibilità (L.R. 29.10.02, n. 38 e s.m.i. - art. 11; L.R. n. 10/2017)	U00007	3.578.670,76	3.395.604,34	3.328.705,95	3.328.705,95
Spese per rimborso agli ex Consiglieri regionali dei contributi versati (L.R. 29.10.2002, n. 38 - art. 11, comma 4)	U00008	173.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per tassazione IRAP su competenze ai Consiglieri regionali, agli Assessori non Consiglieri e su vitalizi e reversibilità	U00010	490.000,00	469.362,84	469.362,84	469.362,84
Contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari (L.R. 02.02.1998, n. 8 e s.m.i. - art. 8)	U00011	139.579,98	127.398,42	127.398,42	127.398,42
Rimborso spese ai componenti del Consiglio regionale per missioni fuori dal territorio regionale (articolo 9 L.R. 29.10.02, n. 38 e s.m.i.)	U00014	17.600,00	6.321,92	5.957,92	5.957,92
Rimborso spese per l'esercizio del mandato agli Assessori non componenti del Consiglio regionale destinato ai collaboratori (L.R. n. 8/2014)	U00016	73.800,00	73.800,00	73.800,00	79.950,00
Rimborso spese ai componenti del Consiglio regionale per l'esercizio del mandato destinato ai collaboratori (L.R. n. 8/2014)	U00017	491.400,00	485.810,00	485.810,00	526.760,00
Rimborso spese per l'esercizio del mandato agli Assessori non componenti del Consiglio regionale (L.R. 29.10.2002 n. 38 e s.m.i. - art. 8)	U00018	76.500,00	61.200,00	61.200,00	61.200,00
TOTALE		8.074.050,74	7.634.247,52	7.566.935,13	7.614.035,13

Il Consiglio Regionale ha poi specificato che: «Nell' allegato C sono riportati:

- *i costi degli organi istituzionali e dei gruppi consiliari corrisposti a qualsiasi titolo (indennità, diarie, rimborsi spese, vitalizi ecc..) nell'anno 2021, ridefiniti alla luce delle vigenti normative nazionali e regionali (art. 1, commi 9-12 del D.L. n.174/2012 convertito in legge 213/2012, artt. 2,7,8,9 e 10 della L.R. n. 38/2002 e s.m.i., art. 11 quater della L.R. n. 38/2002 così come introdotto dalla L.R. n. 10 del 29/05/2017).*
- *le spese per il funzionamento dei Gruppi Consiliari, disciplinate dalla L.R. n. 8/98 "Nuova disciplina delle strutture di assistenza agli organi di direzione politica ed ai Gruppi", modificata dalla L.R. n. 28/2012 "Recepimento D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 Dicembre 2012 n. 213. Modifiche alla legge Regionale 2 Febbraio 1998, n. 8" artt. 5 e 8.*
- *le spese per i contratti di natura privatistica stipulati direttamente con il Consigliere o con l'Assessore regionale, disciplinate dall'art. 2, comma 1 della L.R. n. 6 del 15/04/2014 e dalla L.R. n. 37 del 21/12/2017, di modifica della L.R. n. 38/2002, nel quale si stabilisce che un importo non inferiore ad 1/3 delle somme finalizzate alle spese per l'esercizio del mandato, aumentato del 10% dell'intero importo spettante ai Consiglieri e Assessori, pari rispettivamente ad € 4.500,00 ed € 2.250,00, è corrisposto per l'istaurazione di rapporti contrattuali di natura privatistica, secondo le disposizioni di legge vigenti in materia, stipulati tra il Consigliere regionale/assessore esterno e i propri collaboratori.*

Si fa presente che, diversamente dalla documentazione inviata per i giudizi di parifica degli esercizi precedenti, il suddetto prospetto non contempla le spesa relativa al personale comandato presso gli organi di direzione politica e i gruppi consiliari e le spese del personale per i Gruppi consiliari, che, unitamente alle spese per il personale comandato presso gli Uffici del Consiglio regionale, rappresentano il totale delle spese per il personale del Consiglio soggette a vincoli di spesa che, pertanto, sono state comunicate al competente Ufficio della Giunta regionale per confluire in un unico prospetto relativo al rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 della L. 296/2006».

Il D.L. n. 174/2012, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, all'articolo 2 prevede la riduzione dei costi della politica nelle regioni, attraverso una serie di misure che incidono principalmente sulle spese degli organi regionali. Tra queste rientra la riduzione dei contributi ai gruppi consiliari.

Con la relazione istruttoria si è chiesto pertanto all'Ente di comunicare la spesa inerente al personale comandato presso gli organi di direzione politica ed i gruppi consiliari nonché la spesa del personale per i Gruppi consiliari, che, unitamente alla spesa per il personale comandato presso gli Uffici del Consiglio Regionale, rappresentano il totale delle spese per il personale del Consiglio.

Il Consiglio, con nota prot. 6043/C del 10.11.2022, ha riferito che: «*Gli importi relativi alle spese per il personale comandato presso gli organi di direzione politica e i gruppi consiliari, le spese del personale per i Gruppi consiliari e le spese per il personale comandato presso gli Uffici del Consiglio regionale, rappresentando il totale delle spese per il personale del Consiglio soggette a vincoli di spesa, sono state comunicate al competente Ufficio della Giunta regionale per confluire in un unico prospetto relativo al rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006.*

Per quanto richiesto, si riporta, di seguito, il prospetto inviato al competente Ufficio della Giunta regionale:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

2021	
Spese per Risorse Umane del C.R.	Impegni Definitivi
SPESE PERSONALE COMANDATO PRESSO I GRUPPI CONSILIARI	261.108,43
SPESE PERSONALE COMANDATO PRESSO GLI UFFICI DEL CONSIGLIO	107.746,22
CONTRIBUTI AI GRUPPI CONSILIARI PER LE SPESE DI PERSONALE ART.11 L.R. n. 8/1998 e ss.mm.ii)	1.053.507,00
TOTALE	1.422.361,65

I dati contenuti nel prospetto trasmesso dal Consiglio coincidono con quelli contenuti nel prospetto dimostrativo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006 trasmesso dalla Giunta (punto 4.1.1.a). Si osserva, in particolare, che l'importo indicato sotto la voce "spesa comunicata dal Consiglio" pari ad €. 368.855 coincide con la somma degli importi relativi alle "spese del personale comandato presso i gruppi consiliari" (€. 261.108,43) ed alle "spese del personale comandato presso gli uffici del Consiglio" (€. 107.746,22) indicati nella tabella trasmessa dal Consiglio; l'importo indicato sotto la voce "oneri sostenuti per personale contrattualizzato in via diretta dai Gruppi" di €. 1.053.507 coincide con l'importo indicato alla voce "contributi ai gruppi consiliari per le spese di personale (ART.11 L.R. n. 8/1998 e ss.mm.ii)".

Si osserva, tuttavia, che in occasione dei precedenti giudizi di parificazione la Regione non aveva fornito riscontri dettagliati sul punto e, dunque, non è possibile procedere ad una analisi comparativa.

4.2.2. Riduzione dei costi della politica

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto alla Regione di trasmettere una relazione in cui venissero indicate ed argomentate nel dettaglio le misure adottate per dare attuazione alle prescrizioni della normativa vigente in tema di riduzione dei costi della politica.

Con nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022, il Consiglio Regionale ha riferito che: «*La Regione Basilicata, in applicazione alle disposizioni contenute nell'art. 2 del D.L. n.174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012, e in osservanza a quanto convenuto nella Conferenza delle Regioni e delle province autonome del 30/10/2012, con la Legge regionale n. 27/2012 e n. 30/2012 ha ridefinito gli importi delle indennità di carica, di funzione nonché delle spese per l'esercizio del mandato dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni in modo da non eccedere l'importo complessivamente riconosciuto dalla Regione più virtuosa.*

La suddetta L.R. 27/2012, nell'ambito di riduzione dei costi della politica e di contenimento della spesa pubblica regionale, a far data dal 1° gennaio 2013, ha soppresso l'indennità di fine mandato spettante ai Consiglieri regionali e la relativa trattenuta a carico degli stessi.

In particolare, la L.R. n. 27/2012, di modifica alla L.R. n. 38/2002, ha ridefinito:

(art. 2) importo dell'indennità di carica spettante ai Consiglieri regionali.

(art. 7) importo dell'indennità di funzione spettante ai Consiglieri regionali.

(art. 10) l'importo spettante per le spese per l'esercizio del mandato spettante ai Consiglieri regionali e assessori esterni.

La L.R. n. 30/2012, di modifica alla L.R. n. 42/2000, ha ridefinito (art. 1) l'indennità di carica e di funzione spettante agli assessori esterni.

La legge regionale 13 dicembre 2011, n. 24, a partire dal 14 gennaio 2014, ha abolito l'assegno vitalizio dei Consiglieri regionali eletti nella X Legislatura.

La L.R. n. 37 del 21/12/2017 ha ridotto, a decorrere dal 01/01/2018, gli importi lordi mensili dell'indennità di carica e di funzione dei Consiglieri regionali e degli Assessori regionali esterni nella misura del 10%.

La stessa Legge Regionale 37/2017 ha stabilito che: "le somme relative ai risparmi confluiscono in un apposito fondo le cui finalità sono definite dall'Ufficio di Presidenza, sentita la Prima Commissione Consiliare Permanente. L'Ufficio di Presidenza tiene conto delle indicazioni dei cittadini lucani, chiamati a proporre la destinazione delle somme attraverso una procedura partecipativa stabilita con un disciplinare predisposto dall'Ufficio di Presidenza previo parere della Prima Commissione Consiliare Permanente".

Il risparmio accertato nell'anno 2021, in termini di minori somme erogate nei confronti dei Consiglieri, Assessori è stato pari ad € 237.090,00.

Con la richiamata L.R. n. 37/2017 sono diminuite nella medesima misura (10%) le indennità di funzione corrisposte agli Organi Consultivi e di Partecipazione (Difensore Civico, Garante regionale per l'Infanzia e l'adolescenza, Componenti CO.RE.COM, Presidente Commissione regionale per la parità e le pari opportunità) dal momento che le stesse sono calcolate in percentuale sull'indennità di carica lorda dei Consiglieri, con un risparmio annuo per il Bilancio consiliare pari ad € 12.276,00.

La medesima Legge regionale ha rimodulato a decorrere dal 1° gennaio 2018, la ripartizione delle spese per l'esercizio del mandato di cui all'art.8 della L.R. n.38/2002, nella misura del 10%.

L'importo da destinare al Consigliere per l'esercizio del mandato risulta pertanto ridotto del 10% dell'importo totale di € 4.500,00 (€ 450,00) passando da € 3.000,00 ad € 2.550,00 mentre la somma per i collaboratori diretti è stata aumentata di pari importo, da € 1.500,00 ad € 1.950,00. Per gli Assessori esterni cui, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della richiamata L.R. n. 38/2002, spetta una somma

a titolo di spese per l'esercizio del mandato pari al 50% di quella riconosciuta ai Consiglieri, l'importo rimodulato a decorrere dal mese di gennaio 2018 risulta essere pari ad € 1.275,00 per le spese di esercizio del mandato (in precedenza 1.500,00) ed € 975,00 per i collaboratori diretti (in precedenza € 750,00).

Infine, in attuazione dell'art. 1, commi da 965 a 967, della Legge n. 154/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per gli anni 2019-2021) e in conformità all'Intesa rep. n. 56/CSR del 3 aprile 2019, sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, la Regione Basilicata, con L.R. n. 13 del 05/08/2019, ha rideterminato, con decorrenza 01/01/2020, la misura degli assegni vitalizi secondo il metodo di calcolo contributivo in un'ottica contenimento della spesa pubblica e di armonizzazione dei trattamenti economici dei componenti delle assemblee e degli esecutivi regionali».

La Sezione, nel prendere atto di quanto dichiarato dall'Ente in ordine al risparmio conseguito in virtù dell'attuazione delle misure finalizzate alla riduzione dei costi della politica, ha evidenziato tuttavia che non era stata fornita alcuna prova documentale a conferma dell'assunto.

Il Consiglio, con nota prot. 6043/C del 10.11.2022, ha riferito che: *«In ordine all'attuazione delle misure finalizzate alla riduzione dei costi della politica (riduzione del 10% degli importi mensili lordi delle indennità di carica e di funzione per Consiglieri e Assessori e conseguenti riduzioni indennità di funzione spettanti agli organi Consultivi e di Partecipazione) si allegano, a titolo esemplificativo, i cedolini paga del mese di Gennaio 2021 di alcuni consiglieri regionali, di n. 2 assessori regionali, del Presidente Commissione Pari Opportunità, del Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, del Difensore Civico e del Presidente CO.Re.Com.».*

La Sezione rileva che dal riscontro fornito e dalla documentazione trasmessa si evince l'effettiva riduzione dei costi della politica. Nello specifico dai cedolini paga trasmessi dal Consiglio si desume:

1. la riduzione nella misura del 10% degli importi lordi mensili dell'indennità di carica e di funzione dei Consiglieri regionali e degli Assessori regionali esterni;
2. la riduzione nella misura del 10% degli importi lordi mensili delle indennità di funzione corrisposte agli Organi Consultivi e di Partecipazione (Difensore Civico, Garante regionale per l'Infanzia e l'adolescenza, Componenti CO.RE.COM, Presidente Commissione regionale per la parità e le pari opportunità);

3. la riduzione del 10% dell'importo totale di €. 4.500,00 (€. 450,00) da destinare al Consigliere per l'esercizio del mandato passando da €. 3.000,00 ad €. 2.550,00;
4. l'importo di €. 1.275,00 agli Assessori esterni per le spese di esercizio del mandato, pari al 50% di quella riconosciuta ai Consiglieri.

4.2.3. Restituzioni da parte dei gruppi consiliari a seguito di pronuncia della Corte dei Conti

In ordine agli obblighi restitutori da parte dei gruppi consiliari, la Sezione, nella relazione allegata alla decisione n. 97/2021/PARI, prendeva atto dell'aggiornamento al 30.09.2020 delle restituzioni relative al rendiconto 2013 riportate nella tabella allegata alla nota prot. n. 5979/C del 22.10.2020.

Con la relazione istruttoria si è chiesto all'Ente di trasmettere la documentazione aggiornata relativa agli obblighi restitutori da parte dei gruppi consiliari con riferimento alle deliberazioni n. 51/2014/FRG, n. 55/2014/FRG, n. 59/2014/FRG.

Il Consiglio, con nota prot. 6043/C del 10.11.2022, ha comunicato il definitivo recupero delle somme di cui alle succitate delibere. In particolare, dalla tabella trasmessa si evince che il Gruppo Consiliare "Misto" deve ancora restituire l'importo residuo di €. 26,36.

Con la relazione istruttoria si è chiesto altresì all'Ente di:

- 1) riferire in merito al recupero delle somme del Gruppo consiliare "PD" (deliberazione n. 50/2019/FRG);
- 2) inviare la documentazione aggiornata dell'attività di riscossione in corso relativa al Gruppo consiliare "Avanti Basilicata" (deliberazione n. 19/2020/FRG);
- 3) riferire in merito alle procedure adottate per il recupero delle somme ancora da incassare con riguardo al Gruppo consiliare "Lega Salvini Basilicata" (deliberazione n. 26/2020/FRG).

Il Consiglio, con nota prot. 6043/C del 10.11.2022, ha trasmesso, con riferimento al recupero delle somme del Gruppo Consiliare "PD", il verbale del 17.08.2022 firmato dal Dirigente Generale del Consiglio, da un funzionario del Consiglio e dai Capigruppo pro-tempore, in

cui questi ultimi manifestano la loro disponibilità alla restituzione dell'intera somma di €. 8.079,28 in n. 12 rate di €. 336,64 a decorrere dal mese di settembre 2022. Ad oggi è stato effettuato il pagamento della prima rata in data 20.09.2022 e della seconda rata in data 31.10.2022 per un importo complessivo pari ad €. 673,28. Resta dunque da recuperare la somma di €. 7.460,00 (€. 8.079,28 - €. 673,28).

Per quanto concerne invece il recupero delle somme dovute dal Gruppo Consiliare "Avanti Basilicata", è stato trasmesso un prospetto da cui si desume che l'importo da restituire, pari ad €. 9.054,02, è stato interamente recuperato.

Infine, per quanto riguarda le procedure adottate per il recupero della somma di €. 51.790,49 da incassare dal Gruppo Consiliare "Lega Salvini Basilicata", dal riscontro e dalla documentazione trasmessa dall'Ente, si evince che il piano di rientro stabilito dal Dirigente dell'Ufficio Gestione degli Organi Politici e del Personale non è stato rispettato da parte del Capogruppo pro tempore in quanto è stato recuperato solo l'importo di €. 6.000,00. Pertanto, in data 05.05.2022, con nota prot. n. 2701/C, la Direzione Generale del Consiglio Regionale ha autorizzato l'Ufficio Legale e del Contenzioso della Regione Basilicata ad instaurare un procedimento giurisdizionale per il recupero coattivo delle somme dovute.

La Sezione si riserva di monitorare in occasione del prossimo giudizio di parificazione lo stato di avanzamento di tale procedimento.

4.3. Rapporto con le autonomie territoriali della Basilicata

4.3.1. Royalties

Nella decisione di parificazione n. 97/2021/PARI è stata rilevata una sottostima della parte vincolata del risultato di amministrazione dovuta ad un errore di calcolo da parte della Regione. Si è stabilito, pertanto, che dovessero essere accantonati ulteriori €. 5.494.411,13 per il 2019 ed €. 4.965.942,19 per il 2020 (cfr. par. 4.5.2 decisione n. 97/2021/PARI).

Dall'esame dei disegni di legge relativi all'approvazione preventiva dei rendiconti 2019 (cfr. DGR n. 445/2022) e 2020 (cfr. DGR n. 446/2022), in attesa della definitiva approvazione da parte del Consiglio, si evince che la Regione ha provveduto ad incrementare la parte vincolata del risultato di amministrazione. Nello specifico, i fondi vincolati derivanti da leggi al 31.12.2019 sono passati da €. 32.397.952,12 ad €. 37.892.363,25 mentre quelli al 31.12.2020 sono passati da €. 43.049.120,08 ad €. 53.509.473,40 (cfr. Relazione Parte I - paragrafo 2.2.6 - Tabella composizione del risultato di amministrazione esercizi 2019/2020/2021).

Con riferimento all'esercizio 2021, la Regione, con la nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022, ha inviato il seguente prospetto:

Entrate Royalties		Anno 2021				
Capitolo	Descrizione	Previsioni Definitive Competenza	Accertamenti Definitivi	Riscossioni	Maggiori o minori accertamenti	Residui attivi da riportare
11000	ALIQUTA DEL PRODOTTO DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI ESTRATTI NELLA REGIONE ART.3 COMMA 10 L.28.12.95 N.549	160.000.000,00	51.661.836,09	51.661.836,09		0,00
11005	Proventi rivenienti dalla Concessione Gorgogione (Tempa Rossa) OIL	30.000.000,00	12.602.477,68	12.602.477,68		0,00
11020	ALIQUTA DEL PRODOTTO DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI GASSOSI ESTRATTI NELLA REGIONE ART.3 COMMA 10 L.28.12.95 N.549	31.590.000,00	18.265.392,82	16.317.951,35		1.947.441,47
11021	Proventi rivenienti dalla Concessione Gorgogione (Tempa Rossa) gas	1.000.000,00	289.752,60	289.752,60		0,00
A)	Totale	222.590.000,00	82.819.459,19	80.872.017,72		1.947.441,47
B)	Determinazione gettito complessivo (Comprensivo anche del gettito di competenza dei comuni) (B=A x 100/85)	261.870.588,24	97.434.657,87	95.143.550,26		2.291.107,61
Determinazione entrate vincolate per strumenti della programmazione negoziata						
C)	(art. 20 comma 1) D.Lgs. 625/96 (C = B x 55%)	144.028.823,53	53.589.061,83	52.328.952,64		1.260.109,19
D)	(art. 20 comma 1 bis) D.Lgs. 625/96 (D = B x 30%)	78.561.176,47	29.230.397,36	28.543.065,08		687.332,28

Dall'analisi delle risposte fornite si desume che la Regione ha correttamente calcolato l'entrata vincolata in recepimento delle indicazioni riportate all'interno della Relazione sulla sana gestione finanziaria allegata alla decisione di parificazione n. 45/2016/PARI di questa Sezione e ribadite anche nella successiva decisione di parificazione n. 97/2021/PARI (cfr. par. 4.5.2). A tale conclusione si perviene altresì attraverso la verifica effettuabile sul sito "<https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/ricerca-e-coltivazione-di-idrocarburi/royalties>".

Nell'esercizio 2021 la gestione dei fondi vincolati di cui all'art. 20, comma 1 – bis, D.lgs. n. 625/96 presenta l'andamento di cui alla seguente tabella:

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 (a)	58.472.109,36
Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	40.400.000,00
Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (c)	29.230.397,36
Impegni 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	8.758.649,39
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	35.219.549,87
Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	- 631.862,38
Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (g)	10.930,39
Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	25.663.128,49
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)	44.367.100,23

Fonte: Allegato a/2) - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

L'analisi dei dati evidenzia, anche per l'esercizio 2021, una consistente mole di impegni pluriennali (FPV) che non hanno generato spesa. Non si registrano pertanto miglioramenti rispetto all'analoga situazione rilevata negli esercizi 2018, 2019 e 2020 (cfr. decisioni di parificazione n. 42/2020/PARI e n. 97/2021/PARI).

Oltre al prospetto di determinazione delle entrate vincolate, con la nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022, la Regione ha trasmesso una ulteriore tabella contenente l'elenco dei capitoli finanziati dai fondi in questione.

La tabella che segue rappresenta una sintesi della situazione prospettata:

Descrizione	Importi Totali
Stanziamenti definitivi	190.128.775,51
Impegni 2021	21.659.757,64
Pagamenti competenza	16.410.864,71
Residui	6.187.474,22
FPV	98.696.347,21
Economie vincolate 2021	44.367.100,23

I dati evidenziano uno “stallo” nella programmazione e nella gestione di tali risorse in quanto, a fronte di accertamenti per cassa, si registrano impegni per €. 21.659.757,64 cui hanno fatto seguito pagamenti per €. 16.410.864,71. Per tale motivo la maggior parte delle risorse è confluita nel fondo pluriennale vincolato (€. 98.696.347,21) e nel risultato di amministrazione come quota vincolata (€. 44.367.100,23).

Con la relazione istruttoria si è chiesto di specificare le motivazioni alla base del ritardo tra la programmazione e la effettiva erogazione della spesa; tuttavia, nessun riscontro è stato fornito sul punto.

4.3.2. Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi. Art. 45 legge 23/07/2009, n. 99

L'art. 45 della L. n. 99/2009 rubricato “Istituzione del Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una social card nei territori interessati dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi” ha previsto l'incremento dal 7% al 10% dell'aliquota di prodotto derivante dalle produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi ottenute in terraferma che il titolare di ciascuna concessione di coltivazione deve corrispondere annualmente ai sensi dell'art. 19, comma 1, D.lgs. n. 625/1996. Le somme corrispondenti al valore di tale incremento confluiscono nel Fondo preordinato alla promozione di misure di

sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 si è chiesto all'Ente "....di relazionare in merito alle modalità di utilizzo dei fondi accreditati ai sensi dell'art. 45 legge 23/07/2009, n. 99, fornendo il dettaglio dei capitoli finanziari attraverso l'iscrizione in bilancio dei fondi vincolati accantonati nel risultato di amministrazione 2020" nonché "di specificare la sussistenza di nuove assegnazioni ricevute nell'esercizio 2021 e, in caso positivo, di specificare importo e tipologia di interventi finanziati".

In sede di riscontro la Regione, con nota prot. n. 140343/12BA dell'11.10.2022, acquisita al protocollo di questa Sezione in pari data al n. 891, ha affermato che: "In riferimento alla richiesta di specificazione di nuove assegnazioni ricevute nell'esercizio 2021 e riferite al fondo produzione 2020 si allega alla presente la delibera di presa d'atto del protocollo di intesa MISE, MEF e Regione Basilicata sottoscritto il 20/12/2021 unitamente al riepilogo degli interventi approvato e del Decreto MISE -MEF di trasferimento delle risorse del 25/11/2021. Si precisa che le stesse sono state incassate nel 2022".

Sono stati inoltre trasmessi i seguenti allegati:

- paragr. 4.3.2.a - 1 - decreto mef mise produzione 2020
- paragr. 4.3.2.a - 2 - Delibera attuazione protocollo
- paragr. 4.3.2.a - 3 - riepilogo interventi Intesa Produzione 2020 finale.

Dalla documentazione trasmessa risulta che il Fondo costituito sulle produzioni 2020, assegnato alla Basilicata, è pari ad €. 34.611.437,00 e che lo stesso è stato ripartito per i seguenti interventi:

PROTOCOLLO DI INTESA
MISE-MEF-REGIONE BASILICATA
MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO INTESE ANCHE COME MISURE DI COESIONE SOCIALE

DOTAZIONE FINANZIARIA (PRODUZIONE Anno 2020) € 34.611.437

RIPARTIZIONE INTERVENTI

MISURE DI COESIONE SOCIALE			MISURE DI SVILUPPO		
DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO	TOTALE COMPLESSIVO	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO NUOVO PROTOCOLLO	TOTALE COMPLESSIVO
1.Reddito minimo di inserimento	5.900.000,00		1. Misure di sostegno per l'innalzamento dei livelli di competitività degli operatori economici lucani nonché per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi anche attraverso pacchetti integrati agevolativi e/o contratti di sviluppo a valenza regionale e/o l'attivazione di accordi di programma nazionali	11.492.013,00	
2. Azioni finalizzate alla salvaguardia dei livelli occupazionali nei cantieri forestali per la difesa del patrimonio ambientale e territoriale	8.000.000,00			2. Progetto Servizi Agro-ambientali Aree Produttive	8.719.424,00
1. MSC Misura social card .Sostegno alle famiglie bisognose per il diritto all'educazione e all'istruzione	500.000,00				
TOTALE A	14.400.000		TOTALE B	20.211.437	
TOTALE A+B				34.611.437,00	

Non essendo stata trasmessa la relazione sulle modalità di utilizzo dei fondi accreditati ai sensi dell'art. 45 della L. n. 99/2009, contenente il dettaglio dei capitoli finanziari iscritti in bilancio tra i fondi vincolati accantonati nel risultato di amministrazione 2020, si è reiterata la medesima richiesta con la relazione istruttoria.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha dichiarato che: *“ Per quanto riguarda le risorse rivenienti dagli “INTROITI DERIVANTI DAL BONUS CARBURANTE DI CUI AL 6° PROTOCOLLO D'INTESA (PRODUZIONE 2020)”, iscritti sul capitolo di entrata e11007, gli stessi sono stati così contabilizzati negli esercizi 2021 e 2022:*

Esercizio	Capitolo Entrata	Importo	Capitolo Spesa	Importo
2021	E11007 -SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE REGIONALE DI FORESTAZIONE - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DELEGATI ED INTERVENTI DIRETTI	6.768.748,00	U29230 - SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE REGIONALE DI FORESTAZIONE - Protocolli MISE MEF REGIONE BASILICATA e fondi regionali	6.768.748,00
2022	E11007 -	27.842.688,61	U44100-Reddito minimo di inserimento. Protocolli MISE MEF REGIONE BASILICATA e fondi regionali	5.900.000,00
			U53065- Misure di sostegno per la ripresa e il rilancio, post emergenza Covid 19, del sistema produttivo regionale anche	8.147.252,61
			U29230-SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE REGIONALE DI FORESTAZIONE - Protocolli MISE MEF REGIONE	8.000.000,00
			U53062-SPESE DI GESTIONE PER IL PROTOCOLLO DI INTESA REGIONE-MISE-MEF AI SENSI ART. 45 della L. n. 99/2009 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	344.760,00
			U14013-Misura social card: Sostegno alle famiglie bisognose per il diritto all'istruzione e all'educazione	500.000,00
			U29234-Protocollo di Intesa Regione - Mef-Mise ai sensi dell'art 45 della legge n. 99/2009. Progetto servizi Agro-ambientali aree produttive	1.950.676,00
			U22033- Misure di sostegno per la ripresa e il rilancio, post emergenza Covid 19, del sistema produttivo regionale anche attraverso pacchetti integrati agevolativi o l'attivazione di accordi di programma nazionale. INTESA REGIONE MISE MEF Protocollo Produzioni 2019 e 2020 per lo sviluppo. - amministrazioni locali.	3.000.000,00
	Importo Annualità 2022	27.842.688,61		27.842.688,61
	Importo complessivo accordo	34.611.436,61		34.611.436,61

”.

La Sezione evidenzia che la risposta fornita è incompleta e non esaustiva.

4.3.3. Rapporto debiti-crediti Regione e Comuni - Province - Università

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto all'Ente (domanda 4.3.3.a) di trasmettere una relazione aggiornata sullo stato di efficientamento dei propri processi di programmazione e di gestione della spesa e sulle misure adottate al fine di monitorare l'effettiva consistenza dei rapporti dare-avere con i Comuni, le Province e l'Università.

Si è chiesto altresì di trasmettere un prospetto comprovante che l'Ente fosse in grado di monitorare i propri crediti e debiti e di specificare l'ammontare delle risorse in avere e di quelle in dare. A tal fine è stato chiesto, in particolare, di compilare la tabella n. 22 riportante i debiti formalmente riconosciuti verso i Comuni, le Province e l'Università al 31.12.2021 e di indicare, per ciascuno, la natura della spesa (corrente o in conto capitale) e l'importo totale del residuo passivo.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 in data 19.04.2022, la Regione ha affermato che *«Il sistema informativo dell'Ente Regione, dopo gli ultimi aggiornamenti, permette di evidenziare tutti i rapporti con i propri beneficiari. Inoltre, a seguito delle continue sollecitazioni contenute nelle relazioni di Parifica della Corte dei Conti, l'Amministrazione regionale, negli ultimi anni, ha deciso di procedere all'implementazione di un sistema informativo per digitalizzare il processo che riguarda il trasferimento (in Uscita e/o in Entrata) di risorse finanziarie verso gli Enti del Territorio (Province, Comuni, Università, ecc.) attraverso un coinvolgimento diretto degli Enti in questione, con la creazione del "Sistema di Parifica e Consolidamento (SIPAC) degli Enti della Basilicata"».*

Tale sistema consentirà di monitorare tutti i rapporti, fin dall'Avvio del procedimento amministrativo vs gli Enti, che rappresenta pertanto il primo task del workflow di gestione del flusso informativo da e verso gli Enti del Gruppo territoriale (GT). L'avvio del Procedimento, dal punto di vista tecnico-informativo, genererà un nuovo Fascicolo Operativo (FO) o determinerà l'aggiornamento di un fascicolo già esistente (creazione di un nuovo Atto Amministrativo fatto nell'ambito di un FO già creato).

L'implementazione operativa di tale sistema, è previsto a breve, subito dopo la conclusione dell'attività di testing e condivisione delle fasi operative con gli Enti del Gruppo GT».

Con successiva nota prot. 140343/12BA del 11.10.2022 - acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 891 - l'Ente ha riferito che il SIPAC è già operativo e, pertanto *«dopo il periodo di sperimentazione, tutti i rapporti che comportano debiti/crediti nei confronti degli Enti territoriali*

verranno inseriti in tale procedura, con l'interfaccia degli uffici finanziari degli Enti territoriali e che implementeranno il sistema con i loro dati».

E' stata poi trasmessa la tabella n. 22.

La Sezione prende atto di quanto riferito dalla Regione in ordine alla implementazione del processo di digitalizzazione dei rapporti di debito/credito nei confronti degli enti territoriali e dell'Università attraverso la creazione del SIPAC al fine di garantire un costante monitoraggio degli stessi sin dall'origine, i cui effetti, però, si manifesteranno in esercizi successivi a quello in esame.

Si precisa inoltre che la Sezione ha condotto una indagine parallela nei confronti degli Enti locali e dell'Università di Basilicata: sebbene i riscontri fossero soltanto parziali, si è sottolineato che dal confronto dei dati trasmessi da un lato dalla Regione e dall'altro dagli Enti Locali e dall'Università, risultavano notevoli disallineamenti.

Nello specifico, la tabella che segue evidenzia gli Enti che riconoscono crediti maggiori dei debiti iscritti nei loro confronti dalla Regione.

In particolare risultavano particolarmente significativi i disallineamenti registrati con riferimento all'Università degli Studi di Basilicata - che ha iscritto crediti per €. 29.642.774,83 mentre la Regione ha riconosciuto debiti per soli €. 9.227.634,87 con uno scostamento di €. 20.415.139,96 - ed ai comuni di Policoro (scostamento €. 6.036.427,51), Filiano (scostamento €. 2.008.942,10), San Chirico Nuovo (scostamento €. 2.079.190,56).

Ente	DEBITI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE*	CREDITI ISCRITTI DALL'ENTE	DIFFERENZA
COMUNE DI ALIANO	2.818.833,19	2.981.984,30	163.151,11
COMUNE DI BERNALDA	4.364.792,47	5.102.208,75	737.416,28
COMUNE DI CASTELGRANDE	707.704,75	777.692,69	69.987,94
COMUNE DI CASTELLUCCIO INFERIORE	3.927.825,69	3.972.382,88	44.557,19
COMUNE DI CIRIGLIANO	1.301.442,60	2.344.294,42	1.042.851,82
COMUNE DI EPISCOPIA	568.391,86	795.643,02	227.251,16
COMUNE DI FILIANO	1.218.646,23	3.227.588,33	2.008.942,10
COMUNE DI FORENZA	1.181.546,73	1.782.470,33	600.923,60
COMUNE DI LAVELLO	825.101,60	1.387.963,39	562.861,79
COMUNE DI PESCOPIANO	1.023.978,00	1.576.715,77	552.737,77
COMUNE DI PISTICCI	1.933.320,49	3.257.999,02	1.324.678,53
COMUNE DI POLICORO	5.149.142,65	11.185.570,16	6.036.427,51
COMUNE DI RAPOLLA	1.135.191,91	2.699.639,10	1.564.447,19
COMUNE DI RAPONE	669.323,81	844.494,22	175.170,41
COMUNE DI RIONERO IN VULTURE	1.580.015,81	2.167.818,39	587.802,58
COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO	197.410,35	2.276.600,91	2.079.190,56
COMUNE DI TOLVE	2.223.500,92	3.637.262,67	1.413.761,75
COMUNE DI VIETRI DI POTENZA	1.574.939,01	2.235.265,16	660.326,15
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA	9.227.634,87	29.642.774,83	20.415.139,96

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione e dagli Enti locali

* Importi comprensivi degli impegni riaccertati sugli esercizi 2022, 2023, e 2024 e degli impegni pluriennali sugli esercizi 2022 e 2023 assunti entro il 31.12.2021

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di fornire chiarimenti al riguardo. Per le conclusioni sul punto nonché in ordine al rischio derivante dall'insufficiente accantonamento per passività potenziali nel relativo fondo di bilancio, si rinvia al paragrafo 3.5.4 della decisione.

4.4. Gestione del “Gruppo Regione Basilicata”

Con nota prot. n. 243 del 15.03.2022 la Sezione ha richiesto all’Ente la documentazione relativa agli organismi facenti parte del “Gruppo Regione Basilicata”.

4.4.1. Mappatura del Gruppo

È stata richiesta la trasmissione di un elenco, aggiornato al 31.12.2021, delle società, enti strumentali ed enti vigilati che compongono il Gruppo Basilicata, la compilazione - in ogni sua parte - ed aggiornamento della tabella n. 13 con indicazione della data di approvazione del rendiconto/bilancio al 31.12.2021 e degli estremi del provvedimento di approvazione da parte della Regione.

È stata chiesta, inoltre, la compilazione della tabella n. 14 con indicazione delle quote e dell’importo della partecipazione al capitale delle società di cui la Regione risulta socia.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 (e relativi allegati), acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 il 19.04.2022, la Regione ha trasmesso le DGR n. 1046/2021 e n. 27/2022 riportanti l’aggiornamento dei soggetti componenti il “Gruppo Regione Basilicata” con riferimento all’esercizio 2021 ed ha proceduto alla loro elencazione.

L’Ente ha altresì trasmesso le tabelle n. 13 e n. 14 «*compilate con le informazioni disponibili alla data della presente nota*».

Con successiva nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022 – acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 – l’Ente ha ritrasmesso soltanto la tabella n. 14 aggiornata.

La Sezione ha rilevato l’incompletezza dei dati forniti. Si è preso atto delle DGR n. 1046/2021 e n. 27/2022 di aggiornamento dei soggetti componenti il Gruppo per l’esercizio 2021. Tuttavia, nell’elenco fornito dalla Regione nella nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 - acquisita al prot. n. 353 in data 19.04.2022 - non è stata indicata API Bas Spa che viceversa è menzionata nella DGR n. 27/2022.

Si è evidenziato, inoltre, che nella tabella 13 con riguardo agli enti strumentali sono stati forniti gli estremi di approvazione del bilancio di previsione e non del rendiconto 2021.

Dall’esame della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2021 e trasmessa dalla Giunta con nota n. 117955/12BA del 01.09.2022 ed acquisita in pari data al prot. n. 725, si è

appreso che - alla data di stesura di tale Relazione - alcun rendiconto 2021 degli enti strumentali era stato approvato.

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di ritrasmettere la tabella n. 13 fornendo i dati relativi agli estremi di approvazione del rendiconto 2021 delle fondazioni e degli enti strumentali (e dei bilanci di esercizio per le società). Laddove la formale approvazione dei rendiconti non fosse ancora avvenuta, si è chiesto di fornire dettagliate motivazioni.

Sul punto la Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha riferito quanto segue: «*Con riferimento alla tabella 13 in riferimento agli enti strumentali si evidenziano le informazioni richieste. Nello specifico si è provveduto a sollecitare gli Enti all'approvazione dei rendiconti sia informalmente che formalmente. Nello specifico, da ultimo, sono stati invitati a presentare il rendiconto, per la relativa approvazione in Giunta entro e non oltre il 14/11/2022*».

Con successiva nota di riscontro del 11.11.2022, l'Ente ha aggiunto che: «*Si trasmette nuovamente la tabella 13 con i dati a disposizione anche delle società.*

Fondazione Francesco Saverio Nitti

La citata Fondazione scontava già un ritardo nel corso del 2020 dovuto sia al periodo di pandemia che alla contemporanea la necessità di rinnovare gli organi sociali. Tale ritardo si è inevitabilmente riverberato conseguentemente anche sull'annualità 2021.

Fondazione Lucana film Commission

La fondazione ha subito un rallentamento generale, quindi anche nella predisposizione dei documenti contabili, per la difficoltà di ricostituire gli organi sociali

Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS)

Il Bilancio 2021 è all'esame del Comitato di Coordinamento regionale e l'iter non è ancora Concluso».

Tab. 4.4_1 - Gruppo "Basilicata" - Schema approvazione Bilanci e rendiconti - Enti vigilati

DENOMINAZIONE	Stato	Data approvazione rendiconto/bilancio 2021 (*)	Estremi provvedimento approvazione Bilancio 2021	*Estremi provvedimento approvazione Rendiconto 2021
Enti Vigilati				
A.L.S.I.A.	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 7 giugno 2021, n. 21	L.R n. 21	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
A.P.T.	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 26 luglio 2021, n. 32	L.R n. 32/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
A.R.D.S.U.	Attivo	Bilancio Previsione - Bilancio Previsione - Legge Regionale 26 luglio 2021, n. 26	L.R n. 26/2021	DGR n. 593 del 13.09.2022
A.R.P.A.B.	Attivo	Bilancio Previsione - Bilancio Previsione - Legge Regionale 6 ottobre 2021, n. 44	L.R n. 44/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
A.T.E.R. di Potenza	Attivo	DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE n. 217 del 25/03/2021	Delibera C.R. 265/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
A.T.E.R. di Matera	Attivo	DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE n. 265 del 18/05/2021	Delibera C.R. 217/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
Agenzia LAB	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 29 ottobre 2021, n. 47	L.R n. 47/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	Attivo	IN LIQUIDAZIONE		
Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto	Attivo	IN LIQUIDAZIONE		
Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Attivo	IN LIQUIDAZIONE		
Consorzio sviluppo industriale Potenza - in liquidazione	Attivo	IN LIQUIDAZIONE		
Consorzio sviluppo industriale Matera	Attivo	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile		
EGRIB	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 22 settembre 2021, n. 36	L.R n. 36/2021	DGR n. 594 del 13.09.2022
Ente Parco Chiese Rupestri Matera	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 50	L.R n. 50/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
Ente Parco Gallipoli Cognato	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 13 aprile 2022, n.7	L.R. n. 7/2022	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria
Ente Parco Naturale del Vulture	Attivo	Bilancio Previsione - Legge Regionale 22 settembre 2021, n. 37	L.R n. 37/2021	Rendiconto 2021 in fase di istruttoria

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione in data 11.11.2022

Tab. 4.4_2 - Gruppo "Basilicata" - Schema approvazione Bilanci 2021 - Fondazioni

DENOMINAZIONE	Stato	Data approvazione rendiconto/bilancio 2021	Estremi provvedimento approvazione Bilancio 2021
Fondazione Città della Pace per i Bambini	Attivo	Bilancio consuntivo 2021 e previsionale 2022	Verbale Ass. 28 Aprile 2022
Fondazione Emanuele Gianturco	Attivo	Bilancio consuntivo 2021	Verbale Ass. 28 Giugno 2022
Fondazione Matera - Basilicata 2019	Attivo	Bilancio consuntivo 2021	Verbale Ass. 09 Settembre 2022
Fondazione Francesco Saverio Nitti	Attivo	non ancora disponibile	non ancora disponibile
Fondazione Leonardo Sinigalli	Attivo	Bilancio consuntivo 2021 e previsionale 2022	Verbale Ass. 14 Luglio 2022
Fondazione Basilicata Film Commission	Attivo	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile
FARBAS	Attivo	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile
Fondazione Girolamo Acquaviva - Onlus	Attivo	non ancora disponibile	non ancora disponibile
Fondazione G.Orlando	Attivo	Bilancio consuntivo 2021	Verbale Ass. 02 Aprile 2022

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione in data 11.11.2022

Tab. 4.4_3 - Gruppo "Basilicata" - Schema approvazione Bilanci 2021 - Società partecipate

DENOMINAZIONE	Stato	Data approvazione rendiconto/bilancio 2021	Estremi provvedimento approvazione Bilancio 2021
Acqua S.p.A.	In liquidazione	In liquidazione	Verbale Ass. Soci 15 Giugno 2022
Acquedotto Lucano S.p.A.	Attivo	Bilancio consuntivo 2021	non di competenza dell'Ufficio
API-Bas S.p.A.	Attivo	Bilancio consuntivo 2021	Verbale Assemblea soci 30.04.2022
Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.L	Attivo	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile	non di competenza dell'Ufficio
Lucandocks S.p.A (in dismissione)		Diritto di recesso già esercitato	Diritto di recesso già esercitato
OBI Osservatorio Banche Imprese di economia e finanza scarl	Attivo	Rendiconto/Bilancio non ancora disponibile	in attesa del dato
SEL Società Energetica Lucana S.p.A.	Attivo	Bilancio consuntivo 2021	Verbale Ass. soci 26 Maggio 2022
Sviluppo Basilicata S.p.A.	Attivo	Bilancio Consuntivo 2021	Verbale Ass. del 19/05/2022

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione in data 11.11.2022

La Regione, con nota del 30.11.2022, ha riferito altresì che: «Con riferimento al Gruppo Basilicata e all'osservazione sul ritardo nell'approvazione dei rendiconti degli Enti del gruppo di Basilicata, si precisa come siano in corso di approvazione i rendiconti dei seguenti Enti strumentali: ALSIA, ARLAB, ARPAB, APT e i Parchi».

La Sezione rileva e stigmatizza i ritardi nell'approvazione dei rendiconti degli enti strumentali: ciò rende scarsamente attendibili le informazioni e i dati forniti. E' necessario pertanto che la Regione adotti tutte le indispensabili misure organizzative per garantire l'approvazione dei bilanci e rendiconti degli organismi del Gruppo secondo la tempistica prevista dalla normativa.

Con la relazione istruttoria si è inoltre chiesto di fornire l'importo della quota e della partecipazione in OBI - Osservatorio Banche imprese di economia e finanze Scarl - aggiornati al 31.12.2021 e di integrare la tabella di seguito riprodotta fornendo i dati relativi al Consorzio di Bonifica della Basilicata e all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata.

La Regione, con nota del 11.11.2022, ha affermato che: «Con DGR 384 del 25 Maggio 2021 è stato stabilito l'avvio della procedura di cessione onerosa della quota di partecipazione in OBI. Con Determina Dirigenziale n. 363 del 07 Giugno 2021 è stato indetto Avviso Pubblico per la cessione onerosa della predetta quota. Al momento dell'emanazione dell'Avviso la quota regionale ammontava ad € 17.443,17 del capitale sociale (€ 108.069,00). La quota di partecipazione pertanto corrispondeva al 16,14% del Capitale Sociale.

L'Avviso menzionato è andato deserto e pertanto la regione Basilicata con DGR 362 del 06 Agosto 2021 ha esercitato il diritto di recesso».

La Sezione prende atto del valore della quota di partecipazione in OBI indicata dall'Ente e della manifestata volontà di recedere da essa.

Tab. 4.4_4 - Gruppo "Basilicata" - Capitale sociale e quote di partecipazione 2018-2021

DENOMINAZIONE	IMPORTO CAPITALE SOCIALE				QUOTA PARTECIPAZIONE				IMPORTO PARTECIPAZIONE REGIONALE			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Acqua S.p.A.	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	99,82%	99,82%	99,82%	99,82%	1.696.940,00	1.696.940,00	1.696.940,00	1.696.940,00
Acquedotto Lucano S.p.A.	21.573.764,00	21.573.764,00	21.573.764,00	21.573.764,00	49,00%	49,00%	49,00%	49%	10.571.144,36	10.571.144,36	10.571.144,36	10.571.144,36
API-Bas S.p.A.	.	.	.	5.000.000,00	.	.	100%	100%	.	.	.	5.000.000,00
Aeroporto Salerno - Pontecagnano	5.382.568,00	3.921.492,00	3.329.875,00	3.329.875,00	14,58%	6,79%	6,79%	6,79%	784.778,41	266.269,31	226.098,51	226.098,51
Lucandocks S.p.A (in dismissione)	2.029.608,60	2.029.608,60	2.029.608,60	2.029.608,60	1,15%	1,15%	1,15%	1,15%	23.340,50	23.340,50	23.340,50	23.340,50
OBI	221.000,00	108.069,00	108.069,00	108.069,00	6,87%	14,06%	16,14%	16,14%	15.182,70	15.193,06	17.443,18	17.443,17
SEL S.p.A.	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	100%	100%	100%	100%	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
Sviluppo Basilicata S.p.A.	7.009.305,00	7.009.305,00	4.509.305,00	4.509.305,00	100%	100%	100%	100%	7.009.305,00	7.009.305,00	4.509.305,00	4.509.305,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Da controlli effettuati dalla Sezione sul portale "Partecipazioni" del MEF - Dipartimento del Tesoro - il Gruppo Basilicata, al 31.12.2020, risultava così composto.

Tab. 4.4_5 - Gruppo Basilicata al 31.12.2020

Partecipata	Forma giuridica	Quota	Tipo controllo
1 ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL VULTURE	Ente pubblico	0,1	
2 LAB AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO REGIONE BASILICATA	Ente pubblico	0,1	
3 CONSORZIO SVILUPPO IND.LE PROV.MATERA	Ente pubblico	0,1	
4 ARDSU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA BASILICATA	Altra forma giuridica non societaria	0,1	
5 ENTE PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATER	Ente pubblico	0,1	
6 ATER MATERA - AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI MATERA	Ente pubblico	0,1	
7 APT - AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE DELLA BASILICATA	Ente pubblico	0,1	
8 ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE	Ente pubblico	0,1	
9 ALSIA - AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO ED INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	Ente pubblico	0,1	
10 ARPAB AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL' AMBIENTE DELLA BASILICATA	Ente pubblico	0,1	
11 ATER POTENZA - AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROV. POTENZA	Ente pubblico	0,1	
12 EGRIB - ENTE DI GOVERNO PER I RIFIUTI E LE RISORSE IDRICHE DI BASILICATA	Ente pubblico	0,1	
13 CONSORZIO DI BONIFICA VULTURE ALTO BRADANO	Ente pubblico	0,1	
14 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA	Ente pubblico	0,1	
15 CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA	Ente pubblico	0,1	
1 FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE MATERA - BASILICATA 2019	Fondazione	0,1	controllo solitario
2 FONDAZIONE CITTA' DELLA PACE PER I BAMBINI BASILICATA	Fondazione	0,1	controllo solitario
3 FONDAZIONE G. ORLANDO	Fondazione	0,1	controllo solitario
4 FONDAZIONE LEONARDO SINISGALLI	Fondazione	0,1	controllo solitario
5 FONDAZIONE FRANCESCO SAVERIO NITTI	Fondazione	0,1	controllo solitario
6 FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION	Fondazione	0,1	controllo solitario
7 FONDAZIONE OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE	Fondazione	0,1	controllo solitario
8 FONDAZIONE CASA DI RIPOSO GIROLAMO ACQUAVIVA	Fondazione	0,1	nessuno
9 FONDAZIONE EMANUELE GIANTURCO	Fondazione	0,1	controllo solitario
1 ACQUEDOTTO LUCANO - S.P.A.	Società per azioni	49	controllo analogo congiunto
2 OBI - OSSERVATORIO REGIONALE BANCHE - IMPRESE DI ECONOMIA E FINANZA SCARL	Società consortile arl	16,14	nessuno
3 SOCIETA' ENERGETICA LUCANA SOCIETA' PER AZIONI	Società per azioni	100	controllo analogo
4 ACQUA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Società per azioni	99,82	controllo solitario - maggioranza dei voti in assemblea ordinaria
5 CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO SCARL	Società consortile arl	6,79	nessuno
6 SVILUPPO BASILICATA - SOCIETA' PER AZIONI	Società per azioni	100	controllo analogo
1 > CERVELLOTIK S.R.L.	Società a responsabilità limitata	24,84	nessuno
2 > CHEF DOVUNQUE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	12,73	nessuno
3 > DOMECC S.P.A.	Società per azioni	11,21	nessuno
4 > GIOVANI PROMESSE SRL IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	26,32	nessuno
5 > PICKMEAPP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	21,04	nessuno
6 > SLOWFUNDING SRL	Società a responsabilità limitata	23,92	nessuno
7 > BIOMASSAPP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società a responsabilità limitata	20,16	nessuno
8 > IGOON S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	25,11	nessuno
9 > PERSONAL SHOP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	27,35	nessuno

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal portale MEF "Partecipazioni"

Ebbene, dall'esame dei dati immessi dall'Ente nel Portale, si evince la mancata menzione dei seguenti organismi che viceversa risultano far parte del Gruppo Basilicata alla luce del riscontro fornito dalla Regione in ordine alla composizione del medesimo al 31.12.2021:

- Lucandocks Spa;
- Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri;
- Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di specificare se l'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata istituita con L.R n. 2/2001 rientrasse ancora nel perimetro del Gruppo Basilicata, in quanto con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 294 del 25.10.2016 e con successivo DPCM del 04.07.2018 è stata disposta la soppressione delle Autorità di Bacino ed il trasferimento del relativo personale all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Sul punto, con nota di riscontro del 11.11.2022, la Regione ha riferito che: *«L'Autorità di Bacino non rientra nel gruppo Regione Basilicata sulla base di quanto previsto all'allegato 4/4 del d.lvo 118/2011.*

Per quanto riguarda Lucandocks S.p.A. si precisa che tale società non fa più parte del "Gruppo Regione" in quanto, come già più volte ribadito, è stato già esercitato il recesso.

Nella piattaforma MEF è rimasto il richiamo alla citata società in quanto è ancora in corso il procedimento relativo al recupero della quota societaria».

La Sezione prende atto di quanto affermato dall'Ente in ordine all'Autorità di Bacino; per quanto concerne Lucandocks Spa si evidenzia che all'esercizio del diritto di recesso non è ancora seguito il definitivo completamento dell'iter di dismissione della quota atteso il mancato recupero di essa. Si ritiene, pertanto, che, allo stato attuale, la società vada ancora annoverata nel perimetro del Gruppo.

Alla luce dei riscontri forniti e della documentazione trasmessa, il Gruppo Basilicata risulta così composto:

Enti strumentali:

1. Parco Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane
2. Parco delle Chiese Rupestri Materane

3. Parco Naturale Regionale del Vulture
4. ALSIA Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura
5. APT Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata
6. ARPAB Agenzia Regionale per l’Ambiente Basilicata
7. ARDSU Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata
8. ARLAB Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata
9. EGRIB Ente di Governo per I Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata
10. Ater Matera
11. Ater Potenza
12. Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Matera
13. Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza
14. Consorzio di Bonifica della Basilicata
15. Consorzio di Bonifica Alta Val d’Agri
16. Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto
17. Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano

Società controllate:

1. Acqua Spa (in liquidazione – attiva)
2. Sviluppo Basilicata Spa
3. SEL Spa
4. API-BAS Spa

Società partecipate:

1. Acquedotto Lucano S.p.A.
2. Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano S.c.a.r.l.
3. OBI Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza Scarl (quota dismessa in data 10.12.2021)
4. Lucandocks S.p.a. (in dismissione)

Enti di diritto privato controllati:

1. Fondazione Lucana Film Commission
2. Fondazione Matera 2019
3. FARBAS Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata
4. Fondazione Città della Pace
5. Fondazione Emanuele Gianturco
6. Fondazione Leonardo Sinisgalli
7. Fondazione Francesco Saverio Nitti
8. Fondazione Acquaviva
9. Fondazione Orlando

Partecipate indirette:

1. Biomassapp Srl (attiva)
2. Cervellotik Srl (attiva)
3. Chef Dovunque Srl in liquidazione (chiusura liquidazione il 02.05.2022)
4. Domec Spa (partecipazione dismessa in data 08.10.2021)
5. Giovani Promesse Srl (attiva)
6. Igoon Srl (liquidazione conclusa, cancellata dal Registro delle Imprese il 20.01.2022)
7. Personal Shop Srls in liquidazione (registrata come inattiva al Registro delle Imprese)
8. Pickmeapp Srls in liquidazione (attiva)
9. Slowfunding Srl (attiva)

4.4.2. Situazione economico finanziaria

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di compilare le tabelle nn. 15 e 16 predisposte dalla Sezione con l'indicazione dei risultati di esercizio economico-finanziari degli organismi e delle società partecipate, degli enti strumentali e vigilati relativi all'anno 2021. Veniva richiesta inoltre la compilazione della tabella n. 17 con l'indicazione dei dati relativi al patrimonio netto degli enti di diritto privato controllati dalla Regione.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 il 19.04.2022, la Regione ha trasmesso le tabelle di cui sopra; tuttavia, le stesse non riportavano i dati richiesti per l'esercizio 2021.

Con successiva nota prot. 132473/12BA del 29.09.2022 – acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 – l'Ente ha ritrasceso «le tabelle richieste evidenziando come per il 2021 i dati dei rendiconti/bilanci della gran parte degli enti strumentali e società/fondazioni non sono ancora disponibili. Si precisa, inoltre, che nella tabella 17 alcuni dati sono in corso di verifica».

4.4.2.1 Società partecipate

Considerata l'incompletezza dei dati forniti dagli Uffici Regionali, la Sezione ha effettuato i controlli sulla banca dati Telemaco - Camera di Commercio grazie ai quali è stato possibile ricostruire la situazione economica delle società partecipate nel periodo 2018-2021 come da tabella che segue.

Tab. 4.4_6 - Società partecipate - Risultato di esercizio 2018-2021

DENOMINAZIONE	Risultato d'esercizio			
	2018	2019	2020	2021
Acqua S.p.A.	589.300,00	1.997.893,00	86.678,00	136.214,00
Acquedotto Lucano S.p.A.	-1.383.081,00	-417.536,00	4.192.904,00	-2.177.427,00
API-Bas S.p.A.	-	-	-	-51.436,00
Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.l.	-2.745.321,00	-632.583,00	42.288,00	-96.152,00
Lucandocks S.p.A (in dismissione)	-5.878,00	-5.877,00	-5.878,00	-5.877,00
OBI Osservatorio Banche Imprese di economia e finanza scarl	-64.193,00	1.422,00	-18.982,00	-27.520,00
SEL Società Energetica Lucana S.p.A.	105.713,00	344.431,00	92.659,00	456.107,00
Sviluppo Basilicata S.p.A.	12.409,00	12.356,00	13.723,00	21.470,00

Fonte: Banca dati Telemaco, per Acquedotto Lucano dati di bilancio 2021 estratti dal sito istituzionale della società

Si evidenzia che cinque delle otto società partecipate dalla Regione hanno registrato perdite al 31.12.2021.

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di relazionare in ordine alle ragioni che hanno portato le società partecipate regionali a registrare risultati di esercizio negativi al 31.12.2021.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito quanto segue:

«Acquedotto Lucano S.p.A.

Come si evince dalla relazione di gestione 2021 In particolare, il risultato d'esercizio è stato condizionato dai seguenti principali fattori:

- 1. presa in gestione - prevista dal decreto dell'amministratore Unico dell'Egrib n. 4 del 12/03/2021 - di tutti gli impianti di accumulo, sollevamento, trattamento, distribuzione, depurazione delle acque e dei reflui industriali e delle reti di distribuzione di acqua ad uso industriale e di collettamento reflui siti nelle aree industriali precedentemente gestite dal Consorzio Industriale della Provincia di Potenza;*
- 2. incremento dei costi energetici verificatisi, in modo repentino, nel corso del secondo semestre dell'anno;*
- 3. emergenza epidemiologica da Covid-19, proseguita per tutto il periodo e che ha richiesto l'adozione di misure specifiche per la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti garantendo, nel contempo, la continuità del servizio;*
- 4. processo di migrazione dei dati dal sistema Microsoft Nav 2009 al sistema Microsoft Dynamics 365 versione Business Central, effettuato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.*

API-BAS S.p.A.

Si sottolinea che il risultato negativo al 31.12.2021 (il cui importo è particolarmente esiguo) riguarda la fase di avvio della società attiva solo a partire da Dicembre 2021.

Consorzio Aeroporto Salerno- Pontecagnano SCARL

Come si evince dal bilancio 2021 pubblicato la perdita è dovuta principalmente al crollo di fatturato subito rispetto alle annualità ante-pandemia, in conseguenza della crisi globale generata dall'emergenza epidemiologica, pur con una perdita fortemente più contenuta rispetto al 2020, ad evidenza della ripresa generalizzata del settore aeroportuale.

Lucandocks S.p.A. (in dismissione)

Riguardo alla citata società si ricorda che la Regione Basilicata ha già esercitato il recesso.

OBI – Osservatorio Banche Imprese di Economia e Finanza Scarl

La Regione non esercita alcuna forma di controllo trattandosi di partecipazione minoritaria e così come già più volte segnalato a codesta spettabile Corte, la Regione Basilicata nel rispetto del TUSP e della Delibera di revisione delle società partecipate ha già esercitato il diritto di recesso».

La Sezione prende atto delle ragioni indicate dall'Ente alla base delle perdite di esercizio fatte registrare da Acquedotto Lucano e dal Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano S.c.a.r.l.; per quanto concerne API-BAS, si osserva che la perdita, seppure motivata dall'avvio dell'attività nell'esercizio 2021, non appare esigua.

Con riferimento ad OBI si osserva che il mancato esercizio di qualsivoglia forma di controllo da parte della Regione - attesa la partecipazione minoritaria al capitale sociale - non la esime tuttavia dal conoscere le condizioni economico-finanziarie della partecipata.

Riguardo Lucandocks, come già in precedenza sottolineato, la procedura di dismissione non è conclusa e pertanto la Regione non può disinteressarsi delle condizioni patrimoniali e dell'attività svolta dalla società partecipata.

4.4.2.2 Enti strumentali e vigilati

Come già in precedenza evidenziato, con nota prot. 132473/12BA del 29.09.2022 - acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 - la Regione ha ritrasmesso le tabelle richieste fornendo tuttavia dati incompleti.

Tab. 4.4_7 - Enti strumentali e vigilati - Risultato di esercizio 2018-2021

DENOMINAZIONE	Risultato Economico				Fondo di cassa				Risultato di amministrazione			
	2018	2019	2020	*2021	2018	2019	2020	*2021	2018	2019	2020	*2021
A.I.S.I.A.	2.007.879,45	661.961,98	- 141.181,40	-	5.068.468,82	5.501.603,08	4.997.981,34	-	5.949.908,51	7.077.745,92	6.629.033,45	-
A.P.T.	55.922,04	42.597,01	24.639,13	-	3.325.217,60	2.662.631,76	2.692.292,57	-	110.558,40	207.034,20	173.008,40	-
A.R.D.S.U.	525.662,81	- 85.622,36	2.705.217,87	1.795.163,41	9.006.409,32	8.974.708,40	10.035.669,36	12.133.877,91	1.863.702,53	1.677.286,48	4.381.821,83	6.001.540,36
A.R.P.A.B.	326.788,91	465.252,68	9.100.951,24	-	10.040.632,79	17.128.399,67	19.104.867,14	-	28.753.960,03	22.794.153,23	23.376.976,59	-
A.T.E.R. di Potenza	-1.302.561,58	-1.482.460,45	- 624.229,98	-	7.722.430,54	4.814.115,90	3.749.889,37	-	21.738.536,41	19.473.376,88	19.956.364,28	-
A.T.E.R. di Matera	687.684,69	251.620,00	- 2.051.159,80	-	5.390.053,91	3.702.443,69	120.345,46	-	2.520.130,62	1.874.687,10	3.384.855,09	-
Agenzia LAB	-9174.391,72	-2.736.723,02	5.447.295,29	6.201.840,41	1.497.756,79	- 1.549.885,11	833.640,28	3.521.568,69	3.234.791,93	- 4.009.038,21	345.804,07	3.864.281,25
Consorzio di Bonifica della Basilicata	-	-	732.543,10	-	-	-	6.707.390,21	-	-	-	2.794.937,39	-
Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	0,00	0,00	pareggio	-	- 1.440.340,63	- 1.295.843,66	-1.184.606,51	-	137.625,18	137.625,18	127.655,87	-
Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto	0,00	0,00	-300.052,28	-	- 865.337,09	- 1.789.248,91	-1.476.699,23	-	4.661.128,13	4.391.960,40	4.055.015,51	-
Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	0,00	-	pareggio	-	1.262.882,65	310.851,48	-800.578,50	-	5.678,59	5.725,49	3.743,95	-
Consorzio sviluppo industriale Potenza	-5.264.607,00	-4.280.937,25	non disponibile	-	778.942,44	622.474,60	non disponibile	-	- 5.264.607,00	- 4.280.937,25	non disponibile	-
Consorzio sviluppo industriale Matera	240.582,00	24.086,00	320.378,00	-	20.179.021,00	18.057.252,00	17.494.246,00	-	240.582,00	24.086,00	320.378,00	-
EGRIB	285.832,50	570.146,35	339.577,92	1.381.639,83	4.665.646,42	4.237.385,00	4.862.886,36	6.042.355,94	3.443.748,00	3.992.364,01	4.537.987,74	5.972.961,42
Ente Parco Chiese Rupestri Matera	69.064,02	139.402,95	67.768,36	-	762.525,58	993.579,36	893.005,13	-	560.906,67	773.154,90	1.548.743,96	-
Ente Parco Gallipoli Cognato	45.126,43	1.012.301,27	1.238.320,44	-	236.035,37	416.032,35	528.311,43	-	159.982,12	84.700,53	304.020,73	-
Ente Parco Naturale del Vulture	80.000,00	655.700,96	1.477.757,05	-	80.000,00	266.308,13	704.885,88	-	55.692,58	291.159,41	1.646.240,49	-

Fonte: Dati forniti dalla Regione Basilicata

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di fornire i dati relativi al risultato di esercizio, fondo cassa e risultato di amministrazione dei seguenti enti:

- A.L.S.I.A.
- A.P.T.
- A.R.P.A.B.
- A.T.E.R. di Potenza
- A.T.E.R. di Matera
- Consorzio di Bonifica della Basilicata
- Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri
- Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto
- Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- Consorzio sviluppo industriale Potenza
- Consorzio sviluppo industriale Matera
- Ente Parco Chiese Rupestri Matera
- Ente Parco Gallipoli Cognato
- Ente Parco Naturale del Vulture
- Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata.

Nessun riscontro è stato fornito in merito da parte dell'Ente; l'incompletezza dei dati forniti impedisce il pieno espletamento dell'attività di controllo da parte di questa Sezione.

4.4.2.3 Enti di diritto privato controllati

Come già in precedenza evidenziato, con nota prot. 132473/12BA del 29.09.2022 – acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 – la Regione ha ritrasmesso le tabelle richieste fornendo tuttavia dati incompleti.

Tab. 4.4_8 - Enti di diritto privato controllati - Risultato di esercizio 2018-2021

DENOMINAZIONE	Risultato d'esercizio			
	2018	2019	2020	2021
Fondazione Città della Pace per i Bambini	5.234,00	-16.099,33	1.143,00	488
Fondazione Emanuele Gianturco	8.351,19	-7.372,18	543,63	-2.181,30
Fondazione Matera - Basilicata 2019	83.461,00	731.518,00	105.820,00	215.800,00
Fondazione Francesco Saverio Nitti	-3.432,00		16.142,00*	
Fondazione Leonardo Sinisgalli	-6.314,98	28.602,77	8.703,00	-1.608,34
Fondazione Basilicata Film Commission	12.208,00	849.529,00	-819.179,00*	
FARBAS	0	0	0*	
Fondazione Girolamo Acquaviva - Onlus	-122.238,25	-20.826,60	in corso di acq.ne	*
Fondazione G.Orlando	37.335,14	26.858,92	in corso di acq.ne	42.398,25

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione – nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022

Tab. 4.4_9 - Enti di diritto privato controllati - Patrimonio netto 2018-2021

DENOMINAZIONE	Patrimonio netto			
	2018	2019	2020	2021
Fondazione Città della Pace per i Bambini	127.823,00	111.722,00	112.867,00	113.354,00
Fondazione Emanuele Gianturco	**	**	**	189.599,82
Fondazione Matera - Basilicata 2019	1.093.133,00	1.824.653,00	1.930.474,00	2.146.273,00
Fondazione Francesco Saverio Nitti	**	**	**	*
Fondazione Leonardo Sinisgalli	**	**	**	**
Fondazione Basilicata Film Commission	320.518,00	1.170.046,00	350.866,00	906.784,00
FARBAS	73.351,00	211.075,00	211.075,00	*
Fondazione Girolamo Acquaviva - Onlus	581.910,93	581.910,93	581.910,93	*
Fondazione G.Orlando	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondazione BRB (nel corso del 2019 è stata oggetto di fusione per incorporazione in FARBAS)	**			

Fonte: Dati forniti dalla Regione – nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022

Con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire i dati relativi al risultato di esercizio dei seguenti organismi:

- Fondazione Francesco Saverio Nitti;
- Fondazione Basilicata Film Commission;
- Fondazione FARBAS;
- Fondazione Girolamo Acquaviva onlus;
- Fondazione Orlando;

e i dati relativi al patrimonio delle seguenti fondazioni:

- Fondazione Francesco Saverio Nitti;
- Fondazione Leonardo Sinisgalli;

- Fondazione FARBAS;
- Fondazione Girolamo Acquaviva – Onlus.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito che: *«In riferimento alle Tabelle riportate a pagina 183 si comunica che per quanto concerne i risultati di esercizio mancanti (Fondazione Nitti; Film Commission e FARBAS) si rinvia alla risposta relativa alla domanda 4.4.1.a. In riferimento invece alla Tabella relativa ai dati del Patrimonio netto si rimanda a quanto già trasmesso con nota di settembre 2022 precisando che i dati mancanti sono in corso di verifica».*

La Sezione sottolinea anche in questo caso i ritardi nell'approvazione dei rendiconti e dei bilanci di esercizio: tale circostanza rende impossibile la definizione di un quadro chiaro, preciso ed attendibile in ordine alla effettiva situazione economico-finanziaria degli organismi *de quibus*.

4.4.3. Contributi e trasferimenti

E' stata richiesta all'Ente la compilazione, in ogni sua parte, di una tabella (n. 18) nella quale venisse indicata l'entità e la tipologia dei contributi e delle altre risorse trasferite dalla Regione agli organismi del Gruppo (enti strumentali, società controllate e partecipate, fondazioni) nell'anno 2021.

La Sezione ha rilevato l'incompletezza e la scarsa chiarezza dei dati forniti e, pertanto, con la relazione istruttoria, si è chiesto alla Regione di ritrasmettere la tabella n. 18 compilata in ogni sua parte. L'Ente, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha ritrasmesso la tabella n. 18 apportando alcune modifiche con riferimento ai dati degli impegni registrati nei confronti di FARBAS e del Consorzio di Bonifica della Basilicata rispetto a quelli comunicati in precedenza. La Sezione ha rilevato altresì incrementi – in alcuni casi particolarmente significativi – degli impegni registrati dalla Regione nei confronti degli organismi di seguito indicati:

- A.L.S.I.A.
- A.P.T.
- A.T.E.R. di Potenza
- Consorzio sviluppo industriale Potenza

- Consorzio sviluppo industriale Matera
- Ente Parco Chiese Rupestri Matera
- Ente Parco Gallipoli Cognato
- Ente Parco Naturale del Vulture
- Fondazione Francesco Saverio Nitti
- Fondazione Basilicata Film Commission
- Fondazione Girolamo Acquaviva - Onlus
- Acquedotto Lucano S.p.A.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di indicare, per ognuno degli organismi sopra specificati, i motivi dell'incremento dei trasferimenti; tuttavia, nessun riscontro è stato fornito sul punto.

Dall'esame dell'ultima versione della tabella n. 18 si rileva un incremento dei trasferimenti, in termini di impegni, anche a favore di FARBAS che passa da €. 178.933,59 nel 2020 ad €. 868.675,80 nel 2021.

Successivamente all'adunanza del 24.11.2022, la Regione, con nota del 30.11.2022, con riferimento agli incrementi dei trasferimenti in favore degli organismi suindicati, ha riferito che: *«Relativamente all'incremento dei trasferimenti, con riferimento ad Alsia detto incremento trova giustificazione nei maggiori costi attribuiti al passaggio del personale dipendente dai ruoli regionali all'ente ALSIA giusta L.R. n. 41 del 22 dicembre 2020, Art. 10 comma 6 "A far data dal 1° gennaio 2021, gli articoli 13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 9 (Riorganizzazione dell'attività dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura - A.L.S.I.A.) sono abrogati.»*

In relazione agli altri Enti, per i quali vi è stato un maggiore trasferimento si precisa che in generale detti aumenti si giustificano con erogazioni dovute a progetti che si sono concretizzati nel 2021 o, come nel caso di ALSIA, a maggiori costi di personale».

La Sezione, nel prendere atto di quanto affermato dalla Regione in ordine alle motivazioni che hanno determinato un incremento dei trasferimenti in favore degli enti sopra indicati, si riserva di effettuare approfondimenti in merito ai progetti effettivamente concretizzati nel 2021 ed ai maggiori costi del personale in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

Tab. 4.4_10 - Contributi e trasferimenti al "Gruppo"

	DENOMINAZIONE	2020	2021	Incremento/decremento	Variazione percentuale
Enti Vigilati	A.L.S.I.A.	4.576.152,84	9.757.425,06	5.181.272,22	113%
	A.P.T.	3.459.648,55	9.738.571,32	6.278.922,77	181%
	A.R.D.S.U.	4.655.389,68	4.471.846,90	-183.542,78	-4%
	A.R.P.A.B.	14.296.222,24	13.339.238,52	-956.983,72	-7%
	A.T.E.R. di Potenza	676.000,00	4.332.233,06	3.656.233,06	541%
	A.T.E.R. di Matera	-	45.855,07	45.855,07	-
	Agenzia LAB	24.703.576,47	21.108.394,53	-3.595.181,94	-15%
	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	6.715,09	0,00	-6.715,09	-100%
	Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto	165.328,73	0,00	-165.328,73	-100%
	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	77.220,00	0,00	-77.220,00	-100%
	Consorzio di Bonifica della Basilicata	73.095.763,54	67.300.010,36	-5.795.753,18	-8%
	Consorzio sviluppo industriale Potenza	2.768.632,63	4.519.104,24	1.750.471,61	63%
	Consorzio sviluppo industriale Matera	79.130,38	3.933.703,16	3.854.572,78	4871%
	EGRIB	70.005.995,12	18.897.711,91	-51.108.283,21	-73%
	Ente Parco Chiese Rupestri Matera	642.574,75	1.196.550,25	553.975,50	86%
	Ente Parco Gallipoli Cognato	782.421,00	1.180.208,00	397.787,00	51%
	Ente Parco Naturale del Vulture	618.550,00	691.752,00	73.202,00	12%
	Totale Enti vigilati	200.609.321,02	160.512.604,38	-40.096.716,64	-20%
	Enti di diritto privato	Fondazione Città della Pace per i Bambini	60.000,00	60.000,00	-
Fondazione Emanuele Gianturco		5.000,00	0,00	-5.000,00	-100%
Fondazione Matera - Basilicata 2019		2.310.000,00	630.000,00	-1.680.000,00	-73%
Fondazione Francesco Saverio Nitti (QUOTA ANNUALE)		15.000,00	102.000,00	87.000,00	580%
Fondazione Leonardo Sinisgalli		15.000,00	15.000,00	-	0%
Fondazione Basilicata Film Commission		135.495,03	1.160.000,00	1.024.504,97	756%
FARBAS		178.933,59	868.675,80	689.742,21	385%
Fondazione Girolamo Acquaviva - Onlus		0,00	0,00	-	-
Fondazione G.Orlando		74.260,00	0,00	-74.260,00	-100%
Totale Enti di diritto privato controllati	2.793.688,62	2.835.675,80	41.987,18	2%	
Società partecipate	Acqua S.p.A.	0,00	0,00	-	-
	Acquedotto Lucano S.p.A.	21.083.092,01	26.459.413,22	5.376.321,21	26%
	API-Bas S.p.A.	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00	-
	Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.l	0,00	0,00	-	-
	Lucandocks S.p.A (in dismissione)	0,00	0,00	-	-
	OBI Osservatorio Banche Imprese di economia e finanza scarl	0,00	16.000,00	16.000,00	-
	SEL Società Energetica Lucana S.p.A.	1.986.063,36	1.416.048,99	-570.014,37	-29%
	Sviluppo Basilicata S.p.A.	22.327.300,52	20.706.931,79	-1.620.368,73	-7%
Totale Società partecipate	45.396.455,89	50.998.394,00	5.601.938,11	12%	
Partecipate indirette	Biomassapp Srl	0,00	0,00	-	-
	Cervellotik Srl	0,00	0,00	-	-
	Chef Dovunque Srl	0,00	0,00	-	-
	Domec Spa	0,00	0,00	-	-
	Giovani Promesse Srl	0,00	0,00	-	-
	Igoon Srl	0,00	0,00	-	-
	Personal Shop Srls	0,00	0,00	-	-
	Pickmeapp Srls	14.000,00	0,00	-14.000,00	-100%
	Slowfunding Srl	0,00	0,00	-	-
	Totale Partecipate indirette	14.000,00	0,00	-14.000,00	-100%
TOTALE "GRUPPO BASILICATA"		248.813.465,53	214.346.674,18	-34.466.791,35	-14%

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Regione nota del 10.11.2022 prot. 160492

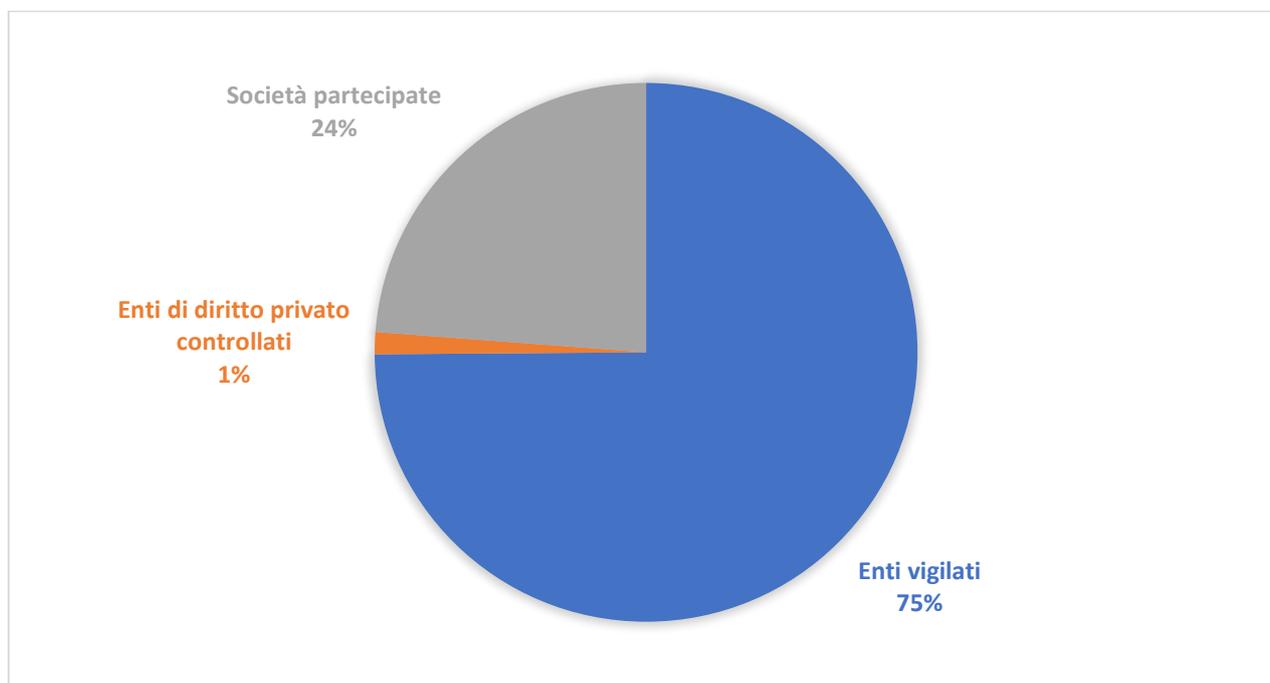
Tab. 4.4_11 - Contributi e trasferimenti al Gruppo - impegni 2021

DENOMINAZIONE	2020	2021	Incremento/decremento	Variazione percentuale
Enti vigilati	200.609.321,02	160.512.604,38	- 40.096.716,64	-20%
Enti di diritto privato controllati	2.793.688,62	2.835.675,80	41.987,18	2%
Società partecipate	45.396.455,89	50.998.394,00	5.601.938,11	12%
Partecipate indirette	14.000,00	-	- 14.000,00	-100%
TOTALE GRUPPO	248.813.465,53	214.346.674,18	- 34.466.791,35	-14%

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Regione nota del 10.11.2022 prot. 160492

Gli impegni a favore del “Gruppo” nell’esercizio 2021 sono stati complessivamente di €. 214.346.674,18. Si segnala l’aumento dei trasferimenti a favore delle società partecipate che passano da €. 45.396.455,89 nel 2020 ad €. 50.998.394,00 con un incremento del 12%.

I maggiori beneficiari dei trasferimenti regionali sono gli Enti strumentali che raccolgono il 75% del totale, seguono le società partecipate con il 24% del totale.

Figura_4.4_1 - Contributi e trasferimenti esercizio in termini di impegni - anno 2021

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Regione nota del 10.11.2022 prot. 160492

4.4.4. Misure di razionalizzazione

La Sezione ha richiesto all'Ente una relazione riferita all'esercizio 2021 sulle azioni volte a razionalizzare l'intero sistema degli organismi partecipati, degli enti strumentali e vigilati, ivi incluse le fondazioni, al fine di assicurare una sostanziale riduzione delle spese degli apparati amministrativi, nonché la trasmissione di copia di ogni provvedimento di razionalizzazione adottato.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 in data 19.04.2022, la Regione ha riferito che: «Nel corso del 2021 sono stati predisposti vari atti da parte dell'Ente Regione, finalizzati al ridimensionamento del Gruppo Regione finalizzati alla riduzione delle spese. Si segnalano in particolare:

la DGR di revisione annuale delle società partecipate n. 1016 del 16 Dicembre 2021, con la quale tra l'altro la Giunta regionale ha dato mandato al Tavolo Tecnico di verificare le modalità e termini di dismissione della partecipazione regionale nella società Aeroporto di Pontecagnano;

Verbale del Comitato di Coordinamento del 14 Dicembre 2021 avente ad oggetto la partecipazione regionale alla società consortile Aeroporto di Pontecagnano;

Estratto Verbale del Comitato di Coordinamento del 24 marzo 2022 con il quale è stata valutata l'opportunità di esercitare il recesso dalla società e di presentare relativa proposta deliberativa alla Giunta Regionale, in corso di predisposizione;

Verbale Tavolo Tecnico di Maggio 2021 con il quale la Regione ha deciso la dismissione della quota di partecipazione dalla Società Osservatorio Banche imprese;

DGR n. 632 del 6 agosto 2021, con la quale – a termine della procedura di evidenza pubblica per la cessione della quota andata deserta – è stato esercitato il recesso definitivo dalla società».

Con la relazione istruttoria si è chiesto di trasmettere integralmente la documentazione indicata nella nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha trasmesso i documenti richiesti ovvero:

- DGR n. 1020 del 16.12.2021;
- Verbale del Comitato di Coordinamento del 14.12.2021;
- Estratto verbale del 24.03.2022;
- Verbale Tavolo Tecnico Maggio 2021;
- DGR n. 632 del 06.08.2021.

La DGR n. 1020 del 16.12.2021 avente ad oggetto *“Revisione periodica società partecipate dalla Regione Basilicata al 31.12.2020 – art. 20 TUSP”* è stata oggetto di analisi da parte della Sezione e di seguito si riportano le osservazioni relative alle società partecipate e/o controllate.

4.4.4.1 Sviluppo Basilicata Spa

La DGR n. 1020 del 16.12.2021 conferma il mantenimento della partecipazione senza necessità di interventi di razionalizzazione in quanto si dichiara che *«la Società:*

- *non ricade in alcune delle ipotesi contemplate dall’art. 20, comma 2, del TUPS in quanto:*
- *è esonerata dalle disposizioni dell’art. 4;*
- *il numero degli amministratori non è superiore a quello dei dipendenti;*
- *non svolge attività analoga a quelle di altre società partecipate o enti pubblici strumentali di rilevanza regionale;*
- *nel triennio 2018-2020 e a tutt’oggi consegue un fatturato superiore a un milione di euro;*
- *non necessita di rilevanti azioni di contenimento costi;*
- *non necessita di iniziative di aggregazione».*

La Sezione, nel prendere atto della volontà della Regione Basilicata di confermare il mantenimento della partecipazione, evidenzia tuttavia la necessità del rispetto della normativa vigente in tema di società *in house* (art. 16 TUSP) e più in generale in tema di società pubbliche con specifico riguardo al disposto degli artt. 11 (*“Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico”*), 12 (*“Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate”*), 19 (*“Gestione del personale”*) TUSP.

Si sottolinea altresì l’esigenza di un’attenta verifica della ricorrenza o meno delle condizioni di cui all’art. 20, 2 comma, TUSP in occasione delle future revisioni annuali: in particolare, la non necessità di interventi di razionalizzazione deve discendere da una accurata analisi dei costi di funzionamento (art. 20, 2 comma, lett. f), TUSP) della società in quanto prodromica alle valutazioni di competenza dell’organo decisionale (cfr., *ex multis*, Corte Conti, Sez. Contr. Toscana, deliberazioni nn. 69/2022/VSG e 13/2022/VSG; Sez. Contr. Emilia-Romagna, deliberazioni nn. 106/2020/VSGO e 30/2021/VSGO).

4.4.4.2 SEL Spa

La DGR n. 1020 del 16.12.2021 conferma il mantenimento della partecipazione senza necessità di interventi di razionalizzazione in quanto *«la Società svolge attività direttamente connesse ai fini istituzionali della Regione Basilicata e che il grado di specializzazione da essa acquisito la rende l'unico soggetto in grado di operare nell'ambito delle politiche energetiche regionali, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.*

Pertanto, oltre a svolgere alcune delle attività di cui ai commi 2 (lett. d-e) e 7 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, in considerazione di quanto già stabilito da leggi regionali con riguardo alla mission e alle attività della Sel Spa, come sopraindicate, risulta opportuno e necessario disporre con Decreto del Presidente della Giunta Regionale l'esclusione parziale dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 stesso, onde consentire lo svolgimento delle attività connesse alla valorizzazione del gas naturale estratto sul territorio Regionale e alla realizzazione di interventi di incremento dell'efficienza energetica.

Non sono inoltre necessari interventi di razionalizzazione di cui all'art. 24 del TUPS in quanto la Società:

- *soddisfa i requisiti di cui all'art. 5 del TUPS;*
- *non ricade in alcune delle ipotesi contemplate dall'art. 20, comma 2, del TUPS in quanto:*
- *il numero degli amministratori non è superiore a quello dei dipendenti;*
- *non svolge attività analoga a quelle di altre società partecipate o enti pubblici strumentali di rilevanza regionale;*
- *nel triennio 2018-2020 ha conseguito e a tutt'oggi consegue un fatturato superiore a un milione di euro;*
- *non necessita di rilevanti azioni di contenimento costi;*
- *non necessita di iniziative di aggregazione».*

Si rinvia integralmente alle considerazioni sopra espresse in relazione alla società Sviluppo Basilicata S.p.a.

4.4.4.3 Acquedotto Lucano Spa

Nella scheda analitica allegata alla DGR n. 1020 del 16.12.2021 si conferma il mantenimento della partecipazione senza necessità di interventi di razionalizzazione in quanto *«La società*

possiede tutti i requisiti di cui al Testo Unico sulle società partecipate ed non rientra in alcuna delle casistiche di cui all'art. 20 del Tusp per le quali si richiede una azione di razionalizzazione. In particolare è attiva e pienamente operativa. Non presenta un rapporto disfunzionale tra il numero dei dipendenti e quello degli amministratori e svolge funzione strategica indispensabile per il raggiungimento delle finalità degli enti associati».

In particolare, Acquedotto Lucano Spa è sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) e d), TUSP, al controllo della Regione, in forma analoga (per il tramite di EGRIB) e congiunta con gli altri enti locali.

La Sezione ha più volte (cfr. relazioni allegare alle deliberazioni n. 57/2019/PARI, n. 42/2020/PARI, n. 97/2021/PARI) manifestato perplessità in ordine alle modalità con cui la Regione e gli altri enti locali, nella loro qualità di controllanti congiunti al 100% di Acquedotto Lucano Spa, danno concreta attuazione alle prescrizioni vigenti in materia.

Nello specifico è stato chiesto alla Regione Basilicata (che detiene una quota di partecipazione al capitale sociale di Acquedotto Lucano Spa pari al 49%) di dare prova dell'attività di controllo svolta direttamente (in qualità di socio) o per il tramite di EGRIB sulla società, anche in considerazione delle criticità rilevate sotto questo aspetto. Tuttavia non sono mai state fornite risposte esaustive sul punto.

A tal proposito si evidenzia che la Suprema Corte con una recentissima sentenza (sent. n. 20632/2022) ha confermato la natura di società *in house* di Acquedotto Lucano Spa anche in virtù della esistenza - tra gli altri - del requisito del controllo analogo. Nello specifico è stato evidenziato che *“il controllo analogo non è un controllo assoluto come su un pubblico ufficio, e quindi non è un controllo gerarchico, essendo costituito dal controllo di un soggetto esterno e rimasto distinto, a ben guardare, da quello controllato. Ne consegue ontologicamente la limitazione dell'obiettivo del controllo alle decisioni fondamentali del soggetto così controllato, ovvero quelle riconducibili alle linee strategiche e alle più importanti scelte operative, con il presidio a monte di un adeguato flusso di informazioni, in modo tale quindi da incidere sulla complessiva governance dell'attività della società in house, per tenere in conto e preservare le finalità pubbliche che comunque la permeano.*

Le finalità pubbliche sono in effetti la stella polare del controllo quale elemento dinamico che connette concretamente la società in house con il pubblico ente” (pagg. 30-31).

Dunque, ciò che rileva ai fini della sussistenza del requisito del controllo analogo è che l'ente pubblico partecipante abbia statutariamente e/o normativamente il potere di dettare le linee strategiche e di effettuare le scelte operative della società *in house*. Al riguardo si osserva che lo statuto di Acquedotto Lucano Spa riserva all'assemblea dei soci non solo la nomina dell'organo amministrativo (art. 16) ma anche la preventiva autorizzazione in ordine a scelte fondamentali per la società, ovvero: 1) il programma annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti; 2) la sottoscrizione della convenzione (e delle sue modificazioni) con l'Ente d'Ambito; 3) la realizzazione di singoli investimenti con impegno che eccedano il valore di €. 1.000.000 (art. 15).

A ciò si aggiunga che lo statuto dispone un rinvio alle norme delle leggi (regionali) previste in materia quale criterio residuale di disciplina (art. 28).

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di indicare quali misure fossero state concretamente adottate ai fini dell'espletamento dell'attività di controllo analogo sulla società Acquedotto Lucano Spa e di fornire le relative prove documentali a corredo.

A seguito dell'adunanza del 24.11.2022, la Regione, con nota del 30.11.2022, ha riferito che: *«In relazione al controllo analogo disposto su Acquedotto Lucano Spa, corre l'obbligo di evidenziare che al fine di rendere l'esercizio dello stesso maggiormente effettivo, la Regione è intervenuta con diversi provvedimenti. Si ricorda che la L.R. 1/2016, istitutiva dell'EGRIB, affida a quest'ultima, tra le altre cose, l'esercizio del "controllo analogo sul soggetto gestore in caso di affidamento in house" (art. 6 c. 1 n. 3). Al fine di introdurre una forma di controllo indiretto sulle attività esercitate dall'EGRIB, con L.R. n. 25/2018 è stato aggiunto il comma 3 all'art. 6 (Funzioni dell'Assemblea) il quale stabilisce che: "Il programma e la relazione annuale dell'Amministratore unico, così come approvati dall'Assemblea, sono allegati rispettivamente al bilancio e al rendiconto come parti integranti e sostanziali degli stessi e trasmessi alla Regione Basilicata in sede di sottoposizione a controllo dei documenti contabili ai sensi dell'art. 14"».*

In merito al programma e alla relazione annuale dell'Amministratore Unico, l'art. 8 della L.R. 1/2016 (come modificato dalla L.R. 25/2018), nel declinare le funzioni dell'Amministratore Unico, affida (lett. d) a questi "l'adozione del programma annuale delle attività dell'Ente e della relazione annuale", chiarendo che "quest'ultima fornisce compiute informazioni sulle procedure ed esiti del controllo analogo espletato, sulla qualità contrattuale e sulla complessiva attività economica, finanziaria e tecnica evidenziandone i risultati, le misure intraprese e la verifica degli obiettivi

fissati". In ottemperanza, inoltre alla DGR n. 436 del 11.06.2021, Acquedotto Lucano ha trasmesso al socio di maggioranza, onde poter acquisire le notizie necessarie all'espletamento del controllo il Budget previsionale 2021, (Allegato n.1), e le comunicazioni dei primi tre trimestri 2021 (Allegato n. 2) relative agli obiettivi di efficientamento gestionale con particolare riguardo a:

- costi del personale;
- costi per l'energia;
- attività di implementazione tecnologica dei contatori elettronici e relativo efficientamento di fatturazione;
- attività di contrasto all'evasione della fatturazione dell'acqua e relativo efficientamento;
- attività di contrasto alla dispersione della materia idrica e relativo efficientamento;
- attività di recupero crediti esigibili come tali qualificati nel bilancio 2019.

Per quanto concerne invece il quarto trimestre 2021, si è provveduto mediante l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 nell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 6 settembre 2022, la cui documentazione è disponibile sul sito di Acquedotto Lucano www.acquedottoucano.it nella sezione trasparenza alla voce Bilanci».

La Sezione prende atto delle interlocuzioni intercorse negli esercizi 2021 e 2022 tra Acquedotto Lucano Spa, EGRIB e la Regione Basilicata ed evidenzia l'opportunità che quest'ultima stabilisca dei vincoli o tetti di spesa precisi al fine di assicurare una concreta riduzione dei costi di funzionamento di Acquedotto Lucano, al netto delle informazioni che la società partecipata sarà tenuta a fornire in base alla DGR n. 436 del 11.06.2021.

Si prende altresì atto che Acquedotto Lucano Spa ha provveduto alla trasmissione alla Regione Basilicata (in qualità di socio di maggioranza) e all'EGRIB del budget economico previsionale relativo all'esercizio 2022, della comunicazione trimestrale degli obiettivi di efficientamento gestionale al 31.03.2021, al 31.06.2021 e al 30.09.2021, secondo quanto stabilito dalla suddetta DGR n. 436/2021.

Si sottolinea, tuttavia, che nessuna azione risulta essere stata intrapresa in concreto dalla Regione o da EGRIB nell'esercizio 2021 al fine di una effettiva valutazione dell'attività svolta dalla società partecipata.

Infine, da una prima analisi del budget economico previsionale relativo all'esercizio 2022, è emerso che la società ha previsto un aumento dei costi della produzione per il 2022 del 36% rispetto al 2020 (passando da €. 82.674.987 registrati al 31.12.2020 ad €. 112.390.958 previsti

per il 2022) attribuibile in gran parte all'incremento del costo del personale (+15%) che passerebbe da €. 19.581.355 registrati a consuntivo 2020 ad €. 22.537.202 previsti per il 2022.

Tab. 4.4_12 - Acquedotto Lucano Spa - Budget 2022

Voci di bilancio	Bilancio al 31/12/2020	Budget 2022	Incremento/ decremento	Variazione
Valore della produzione	91.718.943	115.355.570	23.636.627	26%
Costi della produzione	82.674.987	112.390.958	29.715.971	36%
di cui				
Costo del personale	19.581.355	22.537.202	2.955.847	15%
Risultato prima delle imposte	6.654.283	50.042	-6.604.241	-99%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Nessun intervento correttivo risulta disposto dai preposti Uffici deputati al controllo della società per scongiurare gli aumenti dei costi che, se si realizzassero nella misura prevista, confermerebbero le perplessità della Sezione riguardo alla reale efficacia della "Direttiva sul contenimento dei costi di funzionamento delle società a totale controllo pubblico della Regione Basilicata" approvata con DGR n. 1 del 07.01.2019, la quale – almeno nelle intenzioni – mira al contenimento dei costi ma che in realtà risulta sostanzialmente inattuata (come si dirà meglio *infra* – paragrafo 4.4.5.).

In ogni caso, la Sezione si riserva i dovuti approfondimenti e valutazioni sul punto in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

4.4.4.4 Osservatorio Regionale Banche - Imprese Scarl

Nella scheda riassuntiva si riferisce che: «Con D.G.R. n. 384/2021, a seguito del parere espresso dal Tavolo Tecnico, si è disposta la dismissione della quota societaria per le seguenti motivazioni:

1) l'attività svolta dalla società non rientra nel novero delle attività di produzioni di beni e servizi "strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali" dell'Amministrazione regionale, come stabilito all'art. 4 del Tusp; 2) il numero dei dipendenti risulta inferiore a quello degli amministratori; 3) il fatturato societario riferito a ogni singola annualità così come quello medio della società calcolato per separati trienni (2015-2017 e 2016-2018) risulta molto inferiore alle soglie fissate

dal Tusp, sia con riferimento all'art. 20 comma 2 lett. d) che all'art. 24 comma 5- bis nonché all'art. 26 comma 12-quinquies del menzionato Testo Unico.

In particolare la citata D.G.R. n. 384/21 ha dettato il percorso amministrativo da seguire per la dismissione della quota regionale come segue:

- In prima battuta attraverso l'emanazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse, nel rispetto del diritto di prelazione degli altri soci fissato dallo Statuto societario, per tentare la cessione onerosa della quota regionale;

- in subordine, in caso di esito negativo della procedura di cessione onerosa, l'esercizio del diritto di recesso come sancito dallo stesso Statuto societario.

In attuazione della menzionata delibera di Giunta, con determinazione Dirigenziale n. 11AB.2021/D.00363 del 7.6.2021, è stato approvato e pubblicato (sul BUR n. 58 del 16.6.2021) avviso pubblico con invito a manifestare interesse per la cessione onerosa della totalità della quota posseduta dalla Regione Basilicata nella società Obi.

L'avviso in esame è andato deserto e pertanto, con D.G.R. n. 632/2021, si è dato atto del recesso dalla partecipazione con decorrenza 1.1.2022».

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di fornire dettagliate informazioni in ordine all'avvenuto completamento dell'iter di dismissione della quota di partecipazione.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito quanto segue: «Si rinvia a quanto riscontrato in riferimento alla domanda 4.4.1.b».

Da verifiche effettuate dalla Sezione sulla banca dati Telemaco della Camera di Commercio risulta la dismissione della partecipazione in data 10.12.2021 (con DGR n. 632/2021 si era già deliberato il recesso dalla partecipazione a far data dal 01.01.2022).

4.4.4.5 Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano

Nella scheda riepilogativa si evidenzia che «Il Comitato di coordinamento di cui all'art. 26 del Regolamento n. 1/2021 ha espresso l'opportunità dell'effettuazione di un'ulteriore valutazione ed approfondimento in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dal Tusp per il mantenimento della quota regionale cui consegua, ove necessario, un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione ovvero anche messa in liquidazione o cessione (come sancito all'art. 20 del D.Lgs. 175/16) ed una adeguata proposta di intervento che, sulla base dello Statuto e dell'atto

costitutivo dell'organismo, individuando lo strumento più idoneo a tale finalità (es. dismissione, cessione a titolo oneroso e/o gratuito della quota, recesso)».

Con la relazione istruttoria si è chiesto di conoscere le determinazioni assunte dall'Ente a seguito delle valutazioni operate dal Comitato di Coordinamento.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito che: *«E' stata emanata a seguito delle determinazioni del Comitato di Coordinamento la DGR n. 372 del 22 Giugno 2022».*

La Sezione osserva che con verbale del 14.12.2021 il Comitato di Coordinamento ha espresso l'opportunità di effettuare un ulteriore approfondimento in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dal TUSP per il mantenimento della partecipazione regionale in Aeroporto di Salerno - Pontecagnano; con successivo verbale del 24.03.2022, il Comitato ha espresso parere favorevole al recesso da Aeroporto di Salerno - Pontecagnano.

La Regione, con la DGR n. 372 del 22.06.2022, ha deliberato *«di approvare le risultanze del Comitato di Coordinamento del 24.3.2022 in merito alla dismissione della partecipazione societaria della Regione Basilicata società consortile Aeroporto di Pontecagnano a r.l.....di stabilire pertanto il recesso immediato della Regione Basilicata dalla società consortile Aeroporto di Pontecagnano a r.l.».*

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

4.4.4.6 Acqua Spa

Nella scheda riepilogativa allegata alla DGR n. 1020 del 16.12.2021 si rileva che *«L'assemblea dei soci ha deliberato in data 04/08/2017 la liquidazione volontaria della società i cui effetti sono decorsi dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta in data 11/09/2017. Nella relazione del Liquidatore al Bilancio intermedio di Liquidazione al 31.12.2020 lo stesso sottolinea che il tempo di durata della liquidazione, inizialmente stimato in anni 3, ovviamente è condizionato dall'andamento dei contenziosi in corso e delle procedure complesse previste in tema di riscossione dei crediti Iva (l'art. 30 DPR 633/72 -art. 5 D.M. 26.02.1992), è oggi preventivato in altri due anni. Una volta definito il contenzioso si potrà procedere alla dismissione dei beni inventariati che potrebbero essere acquisiti anche dalla regione per poterli utilizzare in altre società partecipate».*

La Sezione rappresenta la necessità di una rapida definizione della procedura di liquidazione.

4.4.4.7 Lucandocks Spa

Nella scheda riepilogativa si riferisce che: *«In merito alla procedura di dismissione della quota di partecipazione alla suddetta società, L'Ufficio affari Istituzionali e Generali della Presidenza ha trasmesso la documentazione all'Ufficio Legale per la prosecuzione in sede giudiziale al fine di vedersi liquidata la quota di partecipazione societaria.*

Nel corso del 2018 l'Ufficio Legale della Regione Basilicata ha provveduto ad inoltrare mediante apposita nota formale invito alla stipula di una convenzione di negoziazione assistita da avvocati ai sensi del D.L. n. 132/2014 convertito in Legge n. 162/2014.

L'Ufficio Legale e del Contenzioso della Regione Basilicata prevede di procedere al recupero della quota mediante procedimento giudiziale».

Con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire informazioni in ordine all'avvenuta attivazione o meno del procedimento giurisdizionale volto alla liquidazione della quota societaria.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito che: *«Sono in corso interlocuzioni con l'Ufficio Legale regionale per verificare lo stato della Procedura».*

La Sezione rappresenta la necessità di una rapida definizione della procedura di dismissione della quota di partecipazione.

4.4.5. Riduzione spese di funzionamento delle società

L'art. 19 TUSP prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (comma 5) e, in via simmetrica, che le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello (comma 6).

In attuazione del disposto dell'art. 19 TUSP, con la DGR n. 1 del 07.01.2019 è stata approvata la *“Direttiva sul contenimento dei costi di funzionamento delle società a totale controllo pubblico*

della Regione Basilicata" che individua quale specifico obiettivo per le società controllate il perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale ovvero l'equilibrio fra costi e ricavi, fra entrate ed uscite finanziarie, fra l'attivo e il passivo, riferibile ad un periodo di tempo medio.

In sede istruttoria si è chiesta la trasmissione di una relazione che illustrasse le azioni adottate nell'esercizio 2021 al fine di garantire la reale riduzione delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico come prescritto dall'art. 19 TUSP e - in particolare - di dare prova di aver assunto i provvedimenti annuali e pluriennali atti a garantire il contenimento dei costi di funzionamento, in generale, e, nello specifico, del personale.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 il 19.04.2022, la Regione ha riferito quanto segue: *«Per quanto riguarda le spese di funzionamento si rimanda all'estratto Verbale del Comitato di Coordinamento del 24 Marzo 2022 che riporta le relazioni delle società SEL S.p.A. e Sviluppo Basilicata S.p.A. descrittive del contenimento costi aggiornate al 31.12.2020, in attuazione della Direttiva di cui alla DGR n. 1/2019, già trasmessa a codesta Corte».*

Con la relazione istruttoria si è chiesta la trasmissione del verbale del Comitato di Coordinamento del 24.03.2022. La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha inviato il suddetto verbale in forma integrale.

La Sezione ha esaminato il verbale del 24.03.2022 con il quale (punto 3) il Comitato di Coordinamento ha espresso parere favorevole in merito alla Relazione sul contenimento dei costi presentata da Sviluppo Basilicata S.p.A. con particolare riguardo al confronto:

- tra i dati delle spese di funzionamento sostenute al 31.12.2020 con quelli riferiti al 31.12.2019;
- tra i dati della media del triennio 2015-2017 con quelli della media del biennio 2018-2019.

Si precisa che nella Relazione non sono presenti i dati relativi all'esercizio 2021.

Con lo stesso verbale il Comitato ha espresso altresì parere favorevole in merito alla analoga Relazione presentata dalla società SEL S.p.A. con riferimento alle spese di funzionamento sostenute dal 2015 al 2020.

Anche in questo caso nella Relazione non sono presenti i dati relativi all'esercizio 2021.

La Sezione, pur prendendo atto della effettuazione da parte della Regione di controlli volti al contenimento delle spese di funzionamento delle società partecipate, rileva tuttavia che tale attività ha avuto realmente inizio solo a partire dall'anno 2022 ed ha riguardato annualità precedenti a quella in esame; invero, nessun controllo risulta effettuato "nel" e "sul" 2021 e, conseguentemente, il riscontro fornito e la documentazione trasmessa si appalesano inconferenti rispetto alle richieste avanzate in questa sede, non essendo state tra l'altro indicate le azioni intraprese nell'esercizio 2021 al fine di garantire la reale riduzione delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico come prescritto dall'art. 19 TUSP.

La Sezione ha esaminato i bilanci delle società partecipate depositati presso la Camera di Commercio ed ha estrapolato e riportato i dati contabili relativi ai costi della produzione nella tabella che segue:

Tab. 4.4_13 - Costi della produzione 2020-2021

DENOMINAZIONE	Costi della produzione		Incremento/ decremento	Variazione percentuale
	2020	2021		
Acqua S.p.A.	56.124,00	49.240,00	-6.884,00	-12%
Acquedotto Lucano S.p.A.	82.674.987,00	105.410.639,00	22.735.652,00	28%
API-Bas S.p.A.	-	51.449,00	-	-
Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.L	98.873,00	132.050,00	33.177,00	34%
Lucandocks S.p.A (in dismissione)	5.878,00	5.877,00	-1,00	0%
OBI Osservatorio Banche Imprese di economia e finanza scarl	87.362,00	73.030,00	-14.332,00	-16%
SEL Società Energetica Lucana S.p.A.	1.698.208,00	1.740.168,00	41.960,00	2%
Sviluppo Basilicata S.p.A.	2.306.470,00	2.204.201,00	-102.269,00	-4%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio. Per Acquedotto Lucano Spa dati 2021 estratti dal bilancio pubblicato sul sito istituzionale della società

L'esame dei dati contabili mostra come l'obiettivo della riduzione dei costi di funzionamento non è stato - in concreto - raggiunto. Si evidenzia, infatti, che i costi della produzione hanno subito un incremento con riferimento ad Acquedotto lucano Spa (+28%), al Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano (+34%) ed a SEL (+2%).

Con la relazione istruttoria si è chiesto di indicare le ragioni degli incrementi dei costi della produzione di ciascuna delle summenzionate società e i provvedimenti assunti o da assumere per garantire l'ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 TUSP.

Con nota di riscontro del 11.11.2022, la Regione ha affermato che: *«In riferimento all'osservazione riferita alla necessità di prestare particolare attenzione ai costi di funzionamento delle società partecipate.....si rammenta che la Regione Basilicata si è dotata di una delibera la n. 1 del 2019 avente ad oggetto proprio l'attuazione della disciplina di cui all'art. 19 del TUSP»* precisando altresì che *«In attuazione della Delibera n. 1/2019 riferita al contenimento dei costi delle società in house della Regione Basilicata saranno verificati in sede di comitato di coordinamento eventuali scostamenti non giustificati rispetto alle voci indicate nella stessa direttiva»*.

I dati di bilancio sopra riportati dimostrano che la direttiva sul contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate - in concreto - è stata disattesa.

E' necessario, pertanto, che la Regione provveda a dotarsi di strumenti maggiormente incisivi al fine di garantire il contenimento dei costi di funzionamento anche attraverso l'adozione di un disciplinare più dettagliato, più puntuale e più efficace.

4.4.6. Gestione degli organi amministrativi

La Sezione ha richiesto l'elenco degli amministratori o direttori apicali, aggiornato al 31.12.2021, di ciascuna delle società, degli enti strumentali e degli enti vigilati del Gruppo Basilicata.

E' stata chiesta, inoltre, la compilazione e trasmissione della tabella n. 19 nella quale venisse indicato, per ciascuna delle società di cui la Regione Basilicata detiene - a qualsiasi titolo - partecipazioni, l'elenco dettagliato dei compensi elargiti agli amministratori nell'esercizio 2021 con l'indicazione analitica di ciascuna delle seguenti componenti:

- retribuzione;
- contributi previdenziali;
- ogni altro onere a carico dell'amministrazione;
- ogni altra indennità o premio;
- rimborsi spese;
- importo totale complessivamente erogato.

Con nota prot. 53034/BA del 15.04.2022 acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 il 19.04.2022 e con successiva nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022 acquisita dalla Sezione al prot. n. 864, l'Ente, sul punto, ha riferito che *«Mancano ad oggi i dati riconducibili a quanto richiesto da codesta spettabile Corte in quanto non ancora approvati i bilanci al 31.12.2021»*.

Tale affermazione, tuttavia, ha suscitato perplessità in quanto, dall'interrogazione della banca dati Telemaco, tutti i bilanci delle partecipate regionali risultavano depositati ad eccezione del bilancio di Acquedotto Lucano (comunque presente nel sito istituzionale della società). Pertanto, con la relazione istruttoria, si è chiesto nuovamente di trasmettere la tabella n. 19 con l'indicazione dei summenzionati dati.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha dichiarato che *«L'Ufficio è in attesa dei dati non ancora riscontrati dagli enti»*.

Si stigmatizza l'incapacità da parte dell'Ente di fornire dati precisi; tale circostanza impedisce, di fatto, alla Sezione di svolgere i dovuti controlli. La circostanza che gli Uffici Regionali non siano in grado di avere risposte dagli enti costituisce indice sintomatico dell'esistenza di criticità afferenti alla dinamica dei controlli.

4.4.7. Gestione del personale del "Gruppo Basilicata"

In sede istruttoria è stata chiesta la trasmissione di una relazione in cui venisse attestato - nelle forme di legge - per ciascuna delle società controllate:

- il numero di assunzioni effettuate nell'esercizio 2021;
- che tali assunzioni fossero state preventivamente autorizzate dalla Regione;
- gli oneri sostenuti;
- che le assunzioni fossero avvenute nel rispetto delle previsioni dell'art. 25 TUSP.

E' stata altresì richiesta la compilazione della tabella n. 20.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 in data 19.04.2022, la Regione ha affermato che *«Nel corso dell'anno 2021 le società partecipate non hanno avanzato alcuna richiesta di autorizzazione all'effettuazione di nuove assunzioni»*.

Con successiva nota prot. 132473/12BA del 29.09.2022 – acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 – è stata trasmessa la tabella n. 20 relativa alla consistenza ed al costo del personale degli organismi parte del “Gruppo”.

Il riscontro tuttavia è stato solo parziale.

Con la relazione istruttoria si è chiesta la ricompilazione - in ogni sua parte - e la trasmissione della tabella n. 20 con l'indicazione, per ognuno degli organismi del “Gruppo” di cui al punto 4.4.1 della presente relazione, dei dati relativi alla consistenza ed al costo del personale registrati nel triennio 2019-2021.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha ritrasmesso la tabella in questione che viene di seguito riportata, rielaborata dalla Sezione:

Tab. 4.4_14 - Consistenza e costo del personale 2020-2021

DENOMINAZIONE	Consistenza al 31/12		Costo del personale		Variazione 2020/2021			Note
	2020	2021	2020	2021	Consistenza	Costo	Incremento	
Enti Vigilati								
A.L.S.I.A.	19	112	1.344.473,00	4.748.314,00	93	3.403.841,00	253,17%	
A.P.T.	17	16	838.126,00	999.052,00	- 1	160.926,00	19,20%	
A.R.D.S.U.	3	5	59.056,00	196.364,13	2	137.308,13	232,50%	
A.R.P.A.B.	137	129	6.859.240,49	6.976.657,66	- 8	117.417,17	1,71%	
A.T.E.R. di Potenza	38	40	2.494.925,00	2.325.729,65	2 -	169.195,35	-6,78%	
A.T.E.R. di Matera	35	32	1.544.673,01	1.523.771,86	- 3 -	20.901,15	-1,35%	
Agenzia LAB	89	75	3.981.636,69	4.157.022,90	- 14	175.386,21	4,40%	
Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri					-	-		Dati non forniti
Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto					-	-		Dati non forniti
Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano					-	-		Dati non forniti
Consorzio di Bonifica di Basilicata					-	-		Dati non forniti
Consorzio sviluppo industriale Potenza					-	-		Dati non forniti
Consorzio sviluppo industriale Matera					-	-		Dati non forniti
EGRIB	18	19	720.268,34	763.372,37	1	43.104,03	5,98%	
Ente Parco Chiese Rupestri Matera	4	4	135.527,77	135.536,89	-	9,12	0,01%	
Ente Parco Gallipoli Cognato	4	4	157.141,75	103.595,40	-	53.546,35	-34,08%	
Ente Parco Naturale del Vulture	0	0	-	-	-	-		Dati non forniti
Enti di diritto privato controllati								
Fondazione Città della Pace per i Bambini	2	1	123.041,00	78.101,00	- 1 -	44.940,00	-36,52%	
Fondazione Emanuele Gianturco	0	0	-	-	-	-		Dati non forniti
Fondazione Matera - Basilicata 2019	72	16	1.484.328,00	733.077,00	- 56 -	751.251,00	-50,61%	
Fondazione Francesco Saverio Nitti	0	0	-	-	-	-		Dati non forniti
Fondazione Leonardo Sinigalli		1	13.246,00	13.246,00	1	-	0,00%	Dati 2020 da istruttoria 2020
Fondazione Basilicata Film Commission	2	0	28.965,00	-	- 2 -	28.965,00	-100,00%	
FARBAS					-	-		Dati non forniti
Fondazione Girolamo Acquaviva - Onlus					-	-		Dati non forniti
Fondazione G.Orlando					-	-		Dati non forniti
Società partecipate								
Acqua S.p.A. (in liquidazione)					-	-		Dati non forniti
Acquedotto Lucano S.p.A.	362	353	19.497.658	19.581.355	- 9	83.697,00	0,43%	
API-Bas S.p.A.					-	-		Dati non forniti
Aeroporto Salerno – Pontecagnano S.c.a.r.l					-	-		Dati non forniti
Lucandocks S.p.A (in dismissione)					-	-		Dati non forniti
OBI Osservatorio Banche Imprese ec. e fin. scarl					-	-		Dati non forniti
SEL Società Energetica Lucana S.p.A.**	10,91	11,01	€ 792.816	€ 757.140	0 -	35.676,00	-4,50%	
Sviluppo Basilicata S.p.A.	27	27	1.692.388	1.688.007	-	4.381,00	-0,26%	
Partecipate indirette								
Biomassapp Srl	4	2	33.723,00	23.862,00	- 2 -	9.861,00	-29,24%	
Cervellotik Srl	2	2	33.558,00	46.659,42	-	13.101,42	39,04%	
Chef Dovunque Srl	0	0	0,00	0,00	-	-		Liquidata
Domec Spa		0	534.145,00	0,00	-	534.145,00	-100,00%	Partecipazione dismessa il 08/10/2021
Giovani Promesse Srl	0	0	0,00	0,00	-	-		
Igoon Srl	0	0	0,00	0,00	-	-		Liquidata
Personal Shop Srls	0	0	0,00	0,00	-	-		
Pickmeapp Srls	0	0	50.723,00	0,00	-	50.723,00	-100,00%	
Slowfunding Srl	0	1	0,00	4.473,76	1	4.473,76		

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Regione nota del 11.11.2022

In via preliminare si sottolinea nuovamente l'incompletezza dei dati forniti. Dalle elaborazioni effettuate dalla Sezione si evidenzia l'incremento del costo del personale per i seguenti organismi:

- A.L.S.I.A. che registra un incremento da €. 1.344.473,00 del 2020 ad €. 4.748.314,00 nel 2021 a fronte di un aumento di n. 93 unità di personale;
- APT che, nonostante la diminuzione di una unità di personale, registra una crescita del costo di esso (19,20%) passando da €. 838.126,00 nel 2020 ad €. 999.052,00 nel 2021;
- A.R.D.S.U. che passa da 3 a 5 unità di personale con un incremento del relativo costo da €. 59.056,00 nel 2020 ad €. 196.364,13 nel 2021;
- ARPAB che registra un incremento del 1,71% del costo del personale nonostante il venir meno di n. 8 unità lavorative passando da €. 6.859.240,49 nel 2020 ad €. 6.976.657,66 nel 2021;
- ARLAB che registra un incremento del costo del personale (4,40%) passando da €. 3.981.636,69 nel 2020 ad €. 4.157.022,90 nel 2021 nonostante il venir meno di n. 14 unità lavorative.

Si stigmatizza il comportamento reticente della Regione che non ha fornito un riscontro puntuale e dettagliato in ordine alle nuove assunzioni ed alle eventuali preventive autorizzazioni richieste con riferimento a tutti gli organismi del "Gruppo".

4.4.8. Partecipate indirette

In sede istruttoria è stato chiesto l'elenco, aggiornato al 31.12.2021, delle partecipate indirette detenute dalla Regione e, per ciascuna di dette società o enti, si è chiesto di indicare le ragioni del mantenimento della partecipazione, i risultati di esercizio 2021, il costo e la consistenza del personale, i trasferimenti o i contributi erogati nell'esercizio 2021.

Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 il 19.04.2022, l'Ente ha riferito che: «*Le partecipazioni cd. indirette detenute dalla Regione sono esclusivamente quelle relative alla società in house Sviluppo Basilicata spa, come risultanti dalla tabella n. 13 allegata, che come più volte segnalato a codesta Corte costituiscono tutte Start Up. I relativi bilanci non sono ancora disponibili, così come - di conseguenza - il costo del personale*».

La Regione Basilicata detiene indirettamente una partecipazione per il tramite di Sviluppo Basilicata in n. 9 società che vengono gestite attraverso un Fondo Regionale di *Venture Capital*. A tal proposito, nel verbale del Comitato di Controllo del 21.07.2021 con riguardo all'attività svolta da Sviluppo Basilicata Spa nel primo semestre 2021, si legge che: « *Il Fondo è operativo dall'anno 2014, con la finalità di favorire la nascita e lo sviluppo delle PMI, localizzate o che intendono localizzarsi in Basilicata, caratterizzate da elevato contenuto innovativo e con grandi potenzialità di crescita, mediante l'intervento finanziario del Fondo e di coinvestitori privati a fronte del quale gli stessi acquisiscono una partecipazione di minoranza all'interno della società. Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione delle prime fasi di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale (Early Stage) e programmi di sviluppo organizzativo, tecnologico, produttivo e commerciale (Expansion). La dotazione finanziaria del Fondo è pari ad 8 Meuro, rivenienti dalla dismissione delle partecipazioni acquisite nell'ambito di precedenti fondi di capitale di rischio gestiti da Sviluppo Basilicata.*

Al 31.12.2016, termine ultimo per il perfezionamento delle operazioni, sono complessivamente pervenute 60 domande e sono state perfezionate 9 operazioni di investimento nel capitale sociale in altrettante imprese, per un investimento complessivo da parte del Fondo di 2.740.913,41 e da parte di privati (soci esistenti e coinvestitori), per ulteriori 1.340.000 euro.

Rispetto alle attività effettuate nel primo semestre 2021 si segnala il monitoraggio delle partecipazioni acquisite, anche mediante l'intervento, come uditori ai CdA delle partecipate e alle relative assemblee ordinarie per l'approvazione di bilanci e a quelle straordinarie per gli aumenti di capitale o per la messa in liquidazione delle società.

Nel corso del primo semestre del 2021 la società è stata inoltre impegnata nelle attività connesse alla cessione di una partecipazione, e nella analisi, valutazione, modifica e sottoscrizione dei vari accordi propedeutici alla cessione della partecipazione.

Alla data del 30.06.2021 risultano sciolte anticipatamente e messe in liquidazione 5 delle 9 partecipazioni acquisite nell'ambito del fondo (Giovani Promesse nel corso del 2021, Personal Shop srl e PickMeApp srl nel corso del 2020, Chef Dovunque e iGoOn nel corso del 2019).

A chiusura dei processi di liquidazione, Sviluppo Basilicata provvederà a calcolare l'importo della perdita e a portarla in diminuzione della dotazione del Fondo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della convenzione del Fondo sottoscritta in data 04/07/2014».

Con nota prot. 132473/12BA del 29.09.2022 – acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 – l'Ente ha altresì affermato che «*Le partecipazioni cd. indirette detenute dalla Regione sono esclusivamente*

quelle relative alla società in house Sviluppo Basilicata spa, come risultanti dalla tabella n. 13 allegata, che come più volte segnalato a codesta Corte costituiscono tutte Start Up. I relativi bilanci non sono ancora disponibili, così come – di conseguenza – il costo del personale».

Le dichiarazioni rese hanno suscitato perplessità. Invero, non si comprendeva come gli Uffici Regionali avessero potuto compilare la tabella n. 15 relativa ai risultati di esercizio 2021 in assenza dei bilanci delle start-up.

Con la relazione istruttoria si è chiesto dunque di fornire chiarimenti a riguardo.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito che: «I dati aggiornati non vengono acquisiti dagli Uffici regionali trattandosi, come più volte segnalato, di partecipazioni rientrando nella categoria delle start-up, ed in quanto tali non sono soggette ad alcun tipo di controllo. Pertanto tali dati sono forniti dalla Società Sviluppo Basilicata che è soggetto partecipante alle stesse».

Tab. 4.4_15 - Partecipate indirette - Risultati di esercizio 2018-2021

DENOMINAZIONE	Risultato d'esercizio			
	2018	2019	2020	2021
Biomassapp Srl	-138.259,00	-39.128,00	-€ 159.639,00	-98.900,00
Cervellotik Srl	-29.731,00	-43.937,00	-€ 35.960,00	-36.337,00
Chef Dovunque Srl	-400.296,00	-139.059,00	-€ 7.747,00	Dato non disponibile in quanto la partecipazione non è più detenuta a seguito di chiusura del processo di liquidazione della società conclusosi in data 02/05/2022 con la cancellazione dal registro imprese. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato in data 30/04/2021.
Domec Spa	-222.935,00	-645.294,00	-€ 548.116,00	Dato non disponibile in quanto la partecipazione è stata dismessa in data 08/10/2021
Giovani Promesse Srl	-45.067,00	-64.448,00	-€ 116.664,00	-32.605,00
Igoon Srl	-109.735,00	-10.918,00	-€ 11.748,00	Dato non disponibile in quanto in quanto la partecipazione non è più detenuta a seguito di chiusura del processo di liquidazione della società conclusosi in data 20/01/2022 con la cancellazione dal registro imprese. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato in data 23/12/2021.
Personal Shop Srls	-88.520,00	-7.559,00	-€ 7.902,00	-3.840,00
Pickmeapp Srls	-142.355,00	-424.638,00	-€ 77.730,00	1.993,00
Slowfunding Srl	-45.627,00	-51.596,00	-€ 24.068,00	8.973,00

Fonte: Regione Basilicata – nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022 Allegato _ Parifica 2021 nuovo invio _ Tabelle Istruttoria - aggiornato settembre 2022 – Tab. 15

Si evidenzia che tutte le partecipazioni, acquisite nell'esercizio 2016, devono essere dismesse entro 7 anni e, quindi, entro l'esercizio 2023.

Solo due società hanno registrato risultati positivi nell'esercizio in esame, ovvero Slowfounding Srl e Pickmeapp Srls.

Le perdite di 4 società rilevate anche nell'esercizio 2021 e la messa in liquidazione di 3 delle 9 società confermano ulteriormente le perplessità già espresse da questa Sezione sulla gestione del *Venture Capital* (cfr. DGR n. 507/2014) in occasione dei precedenti giudizi di parificazione (cfr., in particolare, la Relazione sulla sana gestione finanziaria allegata alla deliberazione n. 57/2019/PARI - Esiti istruttori par. 3.7.4.1_b).

4.4.9. Controlli sul "Gruppo"

In sede istruttoria si è chiesta la trasmissione di copia di tutti i verbali delle riunioni tenute nell'esercizio 2021 dal Comitato di indirizzo e controllo delle società controllate, degli enti strumentali e vigilati nonché degli enti di diritto privato controllati al fine di verificare il livello – quantitativo e qualitativo – dei controlli svolti dalla Regione sul Gruppo.

L'Ente, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 in data 19.04.2022, ha riferito che «*I dati richiesti sono contenuti nell'allegato accluso alla presente nota*».

La Sezione rileva che gli allegati trasmessi attengono a controlli espletati solo su un numero ristretto di organismi, ovvero:

- Sviluppo Basilicata;
- SEL Spa;
- Fondazione Film Commission;
- Fondazione Matera-Basilicata 2019;
- Fondazione Nitti;
- Fondazione Sinisgalli;
- Fondazione Gianturco;
- Fondazione Farbas.

4.4.9.1 Controlli sulle società

La Regione ha trasmesso n. 3 verbali del Comitato di indirizzo e controllo relativi alle società partecipate.

Sviluppo Basilicata Spa

Nel gennaio 2021 (giorno imprecisato) il Comitato si è riunito:

- esprimendo parere favorevole sul piano di attività 2021;
- prendendo atto della riduzione del capitale sociale e della restituzione alla Regione Basilicata di € 2.500.000,00.

In data 23.06.2021 il Comitato ha esaminato la documentazione relativa al bilancio al 31.12.2020 ed ha espresso parere favorevole.

In data 21.07.2021 il Comitato tecnico si è riunito per esaminare la Relazione sulle attività in corso di svolgimento alla data del 30.06.2021 ed ha espresso parere favorevole.

SEL Spa

In data 21.07.2021 il Comitato tecnico si è riunito per esaminare ed esprimere parere favorevole sulla seguente documentazione:

- Bilancio chiuso al 31.12.2020 composto da Stato Patrimoniale Conto Economico e Nota Integrativa nonché dei Pareri del Collegio Sindacale e dei Revisori contabili;
- Relazione annuale delle attività – ex art. 4, comma 2, - Accordo Quadro – Anno 2020;
- Relazione sul governo societario Anno 2020 - ex art. 6, comma 4, D. Lgs. n. 175/2016 – ex art. 5, comma 2, lett. b) Direttiva approvata con DGR 703/2015;
- Programma Annuale attività annualità 2021 – ex art. 4 Accordo Quadro;
- Piano Attività 2021 ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Direttiva di cui alla DGR n. 703/2015; 6) Budget 2021.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di chiarire se e con quali modalità fossero state espletate forme di controllo sulle seguenti società e, in caso affermativo, di fornire prove documentali a sostegno:

- Acqua SPA;
- API-BAS Spa;
- Acquedotto Lucano SpA;

- Consorzio Aeroporto Salerno- Pontecagnano s.c.a.r.l.;
- Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza scarl;
- Lucandocks Spa (in dismissione).

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha affermato che: «Per quanto riguarda Acqua SPA la stessa è in liquidazione e quindi non soggetta al controllo analogo standardizzato. Api-Bas è attiva soltanto dal Dicembre 2021. Osservatorio Banche – Imprese e Lucandocks sono dismesse».

Con riferimento ad Acqua Spa la Sezione rileva che, sebbene la società sia in liquidazione, risulta comunque attiva e dunque le argomentazioni addotte dall’Ente in ordine al mancato assoggettamento di essa al controllo analogo non sono condivisibili.

Non risultano esperiti controlli sulla nuova società in house APIBAS, essendo stata costituita soltanto in data 06.08.2021.

Con riguardo ad Acquedotto Lucano Spa si rinvia alle considerazioni espresse al paragrafo 4.4.4.

4.4.9.2 Controlli sulle Fondazioni

La Regione ha trasmesso n. 10 verbali del Comitato di indirizzo e controllo relativi soltanto ad alcune Fondazioni facenti parte del Gruppo.

Lucana Film Commission

In data 09.08.2021 il Comitato di controllo - in sede di controllo **successivo** - ha esaminato e preso atto del Bilancio di previsione 2021 della Fondazione e dell’avvenuta approvazione da parte di quest’ultima dei piani di attività 2020 e 2021.

Nel febbraio 2021 (in data imprecisata) il Comitato ha svolto il controllo **contestuale** sulle attività svolte alla data del 30.06.2020. La Relazione sulle attività è stata trasmessa al Comitato il 29.07.2020.

Non si comprende come il controllo - svolto nel febbraio 2021 - possa essere qualificato “contestuale” avendo avuto ad oggetto attività svolte otto mesi prima; si rileva, pertanto, la tardività dell’attività di controllo effettuata dal Comitato.

Sempre nel febbraio 2021 (data non indicata) il Comitato ha svolto il controllo **preventivo** sulla approvazione del bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020, ha espresso parere preventivo favorevole alla approvazione del rendiconto 2019 «e prende atto che il Bilancio

Preventivo 2020 è stato già approvato dal Consiglio Generale dei Soci in data 14 Dicembre 2020, fatte salve le verifiche del competente Ufficio finanziario».

La Sezione rileva che il controllo preventivo sul bilancio di previsione 2020 – di fatto – non è stato effettuato. Il Comitato si è infatti limitato a prendere atto di una documentazione già approvata due mesi prima inficiando in tal modo la natura “preventiva” del controllo che era chiamato ad espletare.

Nel febbraio 2021 (in data imprecisata) il Comitato ha svolto il controllo preventivo sul bilancio previsionale 2021 trasmesso dalla Fondazione in data 09.02.2021 prendendone atto senza nulla osservare.

In data 31.08.2021 il Comitato di controllo – in sede di controllo **successivo** – ha preso atto senza nulla osservare della avvenuta approvazione del bilancio consuntivo 2019.

Dal verbale si rileva che la Fondazione ha trasmesso il bilancio consuntivo 2019 in data 27.10.2020 e il Comitato ne ha preso atto ben 10 mesi dopo.

Si rileva anche in questo caso la tardività dell’attività di controllo effettuata dal Comitato.

Matera-Basilicata 2019

Nel mese di agosto 2021 (data non specificata) il Comitato ha svolto il controllo **successivo** sul bilancio 2019 prendendone atto senza nulla osservare.

Dalla documentazione trasmessa non risulta che siano stati espletati controlli di tipo preventivo e/o concomitante; di conseguenza, le verifiche effettuate sulla fondazione si appalesano carenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Fondazione Nitti

Nel giugno 2021 (data non specificata) il Comitato ha svolto il controllo contestuale sulle attività svolte al 30.06.2020. Dal verbale in esame risulta che in data 08.02.2021 la Fondazione ha trasmesso la Relazione sulla gestione relativa al primo semestre 2020 al Comitato che si è limitato a prenderne atto senza nulla osservare.

Si rileva la tardività sia della trasmissione della relazione sulla gestione (otto mesi) sia della verifica effettuata dal Comitato (un anno): ciò impedisce di qualificare come concomitante tale controllo.

Inoltre, dalla documentazione trasmessa non risulta che siano stati espletati controlli di tipo preventivo e/o concomitante; di conseguenza, le verifiche effettuate sulla fondazione si appalesano carenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Fondazione Sinisgalli

Nel febbraio 2021 (data imprecisata) è stato svolto il controllo contestuale sulle attività svolte al 30.06.2020. Dal verbale in esame risulta che in data 05.02.2021 la Fondazione ha trasmesso la Relazione sulla gestione relativa al primo semestre 2020 al Comitato che si è limitato a prenderne atto senza nulla osservare.

Si rileva la tardività sia della trasmissione della relazione sulla gestione (otto mesi) sia della verifica effettuata dal Comitato (otto mesi): ciò impedisce di qualificare come concomitante tale controllo. Inoltre, dalla documentazione trasmessa non risulta che siano stati espletati controlli di tipo preventivo e/o concomitante; di conseguenza, le verifiche effettuate sulla fondazione si appalesano carenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Fondazione FARBAS

Nel febbraio 2021 (data imprecisata) è stato svolto il controllo contestuale sulle attività svolte al 30.06.2020. Dal verbale in esame risulta che in data 28.01.2021 la Fondazione ha trasmesso la Relazione sulla gestione relativa al primo semestre 2020 al Comitato che si è limitato a prenderne atto senza nulla osservare.

Si rileva la tardività sia della trasmissione della relazione sulla gestione (sette mesi) sia della verifica effettuata dal Comitato (otto mesi): ciò impedisce di qualificare come concomitante tale controllo. Inoltre, dalla documentazione trasmessa non risulta che siano stati espletati controlli di tipo preventivo e/o concomitante; di conseguenza, le verifiche effettuate sulla fondazione si appalesano carenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Fondazione Gianturco

Nel febbraio 2021 (data imprecisata) è stato svolto il controllo contestuale ma non è chiaro se esso sia stato effettuato soltanto sull'attività svolta nel primo semestre 2020 o nel corso dell'intero anno. Dal verbale in oggetto si evince infatti che in data 01.02.2021 la Fondazione

ha trasmesso la “Relazione sulle attività svolte al 31.12.2020”; viceversa sia nella intestazione sia nelle conclusioni viene fatto riferimento alle attività svolte al 30.06.2020. Anche in questo caso il Comitato si è limitato a prendere atto del contenuto della relazione senza nulla osservare.

Si rileva che il verbale redatto risulta poco chiaro in ordine al segmento temporale oggetto di controllo. Inoltre, dalla documentazione trasmessa non risulta che siano stati espletati controlli di tipo preventivo e/o concomitante; di conseguenza, le verifiche effettuate sulla fondazione si appalesano carenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di chiarire se e in che modo fossero state espletate forme di controllo sui seguenti enti di diritto privato facenti parte del “Gruppo” e, in caso affermativo, di fornire prove documentali a sostegno:

- Fondazione Città della Pace;
- Fondazione Acquaviva;
- Fondazione Orlando.

Sul punto, la Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha riferito che: «*Per la Fondazione Città della Pace i controlli sul 2021 sono stati espletati regolarmente. Per le fondazioni Acquaviva e Orlando si ribadisce che non sono fondazioni promosse e non sono sottoposte alla Direttiva di cui alla DGR 1506/2014 (Si allegano i Verbali di controllo del Comitato di Coordinamento riferiti alla Fondazione Città della Pace per l'annualità 2021 per quanto concerne il controllo contestuale sempre riferito alla fondazione Città della Pace vedasi verbale già allegato del 24 Marzo 2022)*».

La Sezione prende atto dei controlli effettuati dal Comitato di Coordinamento sulla Fondazione Città della Pace (cfr. verbale del 24.03.2022); si contesta, tuttavia, il carattere “contestuale” di tali controlli in quanto espletati soltanto nel mese di marzo 2022 pur riguardando attività svolte nel 2021. Per quanto concerne invece le Fondazioni Acquaviva ed Orlando si evidenzia che anche se le stesse non sono promosse dalla Regione rientrano comunque nel perimetro dei soggetti componenti il Gruppo Basilicata (come si evince sia dal portale partecipazioni del MEF sia dalla tabella n. 13 trasmessa) in quanto l'Ente esercita il potere di nomina dei componenti degli organi di amministrazione (cfr. art. 22, comma 1, lett. c), D.lgs. n. 33/2013) e, pertanto, anche nei confronti di tali fondazioni deve essere espletata l'attività di controllo.

4.4.9.3 Controlli sugli Enti vigilati

Nonostante le richieste formulate dalla Sezione sul punto, nessun riscontro è stato fornito in sede istruttoria, analogamente a quanto già avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parificazione.

Pertanto, con la relazione istruttoria si è chiesto nuovamente di dimostrare, fornendo adeguate prove documentali, che l'attività di controllo sugli enti strumentali fosse stata effettuata in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 17, 18 e 19 della L.R. n. 11/2006.

La Regione, con nota di riscontro del 11.11.2022, ha affermato che: «Ai sensi degli articoli 17 e 18 i controlli effettuati nel 2021 hanno riguardato i bilanci degli enti strumentali e i rendiconti presentati con le seguenti deliberazioni:

atto	oggetto
DGR 202100024 del 28/01/2021	Approvazione della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'A.T.E.R. di Potenza n. 81 del 28/12/2020, recante autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2021.
DGR 202100024 del 28/01/2021	Approvazione della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'A.T.E.R. di Potenza n. 3 del 14/01/2021, recante il bilancio di previsione 2021 ed il bilancio pluriennale 2021-2023 - Controllo ai sensi della L.R. 11/2006 e ss.mm.ii.
DGR 202100327 del 23/04/2021	Approvazione della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'A.T.E.R. di Matera n. 31 del 30/03/2021, recante il bilancio di previsione 2021, e relativi allegati, ed il bilancio pluriennale 2021-2023 - Controllo ai sensi della L.R. 11/2006 e ss.mm.ii.
DGR 202100362 del 07/05/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.)".
DGR 202100439 del 11/06/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia di Promozione Territoriale (A.P.T.)".
DGR 202100516 del 28/06/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU)".
DGR 202100558 del 19/07/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Ente parco naturale regionale del Vulture".
DGR 202100636 del 06/08/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (EGRIB)".
DGR 202100695 del 03/09/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Basilicata (ARPAB)".
DGR 202100696 del 03/09/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per il lavoro e l'apprendimento Basilicata".
DGR 202100722 del 17/09/2021	Approvazione della Deliberazione dell'Amministratore Unico dell'Ater di Potenza n. 56 del 26 Agosto 2021 recante: "Bilancio Consuntivo 2020" - Controllo ai sensi della L.R. n.11/2006 e ss.mm.ii.
DGR 202100769 del 06/10/2021	Approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021 - 2023 dell'Ente di gestione del Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano.
DGR 202100938 del 25/11/2021	Approvazione della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'ATER di Matera n. 85 del 18.10.2021 recante Bilancio consuntivo 2020 Controllo ai sensi della L.R. n.11/2006 e ss.mm.ii.
DGR 202100977 del 03/12/2021	Approvazione della Deliberazione n. 105 del 26/11/2021 dell'Amministratore Unico dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica di Matera (A.T.E.R. MT), avente ad oggetto "Variazione Bilancio di Previsione 2021 di competenza e di cassa" - CONTROLLO ai sensi della L.R. n. 11/2006 e ss.mm.ii.
DGR 202100985 del 14/12/2021	Approvazione della Deliberazione del Direttore Generale dell'ARLAB n. 26 del 25/11/2021 recante: "Variazione Bilancio di Previsione 2021/2023 - Adozione provvedimenti - 1^ variazione anno 2021" - Controllo ai sensi della L.R. n. 11/2006 e ss.mm.ii.

DGR 202101024 del 16/12/2021	Approvazione della Deliberazione del Direttore Generale dell'A.P.T. n° 194 del 17/11/2021 recante: "Assestamento e Variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2021 e Pluriennale 2021/2023" - Controllo ai sensi della L.R. n. 11/2006 e ss.mm.ii.
DGR 202101048 del 28/12/2021	Approvazione del Disegno di Legge: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 dell'ente di gestione del Parco naturale di Gallipoli cognato - piccole dolomiti lucane".
DGR 202101050 del 28/12/2021	Approvazione del Decreto n. 47 del 29/11/2021 del Commissario dell'Ente Parco Naturale Regionale del Vulture, avente ad oggetto " Bilancio di previsione triennale 2021/2022/2023. Variazione per maggiori entrate/minori spese. Provvedimenti " - CONTROLLO ai sensi della L.R. n. 11/2006 e ss.mm.ii.

».

La Sezione rileva che nessun riscontro è stato fornito con riferimento ai seguenti enti:

- Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri
- Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto
- Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- Consorzio di Bonifica di Basilicata
- Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza
- Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Matera

per i quali nessuna forma di controllo risulta essere stata espletata. Si sollecita dunque la Regione a provvedere in merito.

4.4.10. Obblighi di pubblicazione

E' stato chiesto all'Ente di relazionare in ordine alle misure assunte al fine di dare concreto adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 D.lgs. n. 33/2013.

L'Ente, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 in data 19.04.2022, ha affermato: «Per la necessità di individuare gli strumenti più idonei al miglioramento della qualità delle pubblicazioni di cui all'art. 22 d.lgs. 33/2013, su iniziativa del RPCT con nota prot. n. 203789/16BF del 29 dicembre 2021 è stata convocata una riunione tecnica con i responsabili e il personale delle strutture regionali titolari di competenze inerenti a vario titolo al tema (Ufficio per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo sugli enti e gli organismi partecipati, Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio, Direzione generale programmazione e gestione delle risorse strumentali e finanziarie). In tale sede sono stati discussi alcuni aspetti interpretativi relativi alla tipologia delle informazioni richieste dalla normativa e sono stati ridefiniti aspetti organizzativi e procedurali interni.

Nello specifico, allo scopo di assicurare l'uniformità applicativa della norma di che trattasi, si è stabilito di fornire agli enti l'indicazione secondo cui per "onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio dell'amministrazione" debbano intendersi i pagamenti/liquidazioni, ossia le somme effettivamente erogate a qualunque titolo dalla Regione agli Enti del Gruppo Basilicata.

Inoltre, a garanzia di un miglior presidio delle informazioni rese dagli enti è stato rafforzato il raccordo tra l'Ufficio per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo sugli enti e gli organismi partecipati - struttura titolare delle attività di richiesta, raccolta e pubblicazione delle informazioni - e l'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio, struttura competente per la verifica della concordanza e coerenza dei dati finanziari forniti dagli enti.

Tenuto conto del divieto di erogazione in favore degli enti in caso di mancata o incompleta pubblicazione, si è stabilito che nei provvedimenti amministrativi concernenti la liquidazione della spesa, il responsabile della struttura competente ad adottare l'atto amministrativo verifichi previamente che in Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti controllati, risultino pubblicati e aggiornati i dati e le informazioni richieste e dia conto nel provvedimento dell'avvenuta pubblicazione. Tale verifica costituisce condizione per legittimare e rendere possibile la procedura di erogazione della spesa.

Le predette determinazioni assunte nell'incontro tecnico citato saranno inserite anche nella sezione Trasparenza del documento di programmazione della prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022/2024 di prossima approvazione.

E' attualmente in corso l'acquisizione delle informazioni richieste agli Enti del Gruppo per l'annualità 2021».

La Sezione, nel prendere atto delle misure adottate e/o in corso di adozione da parte della Regione al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo di cui all'art. 22 D.lgs. n. 33/2013, rappresenta la necessità che l'Ente prosegua lungo la strada intrapresa sottolineando a tal proposito che - al fine di evitare di incorrere nel divieto di cui al comma 4 del medesimo articolo - "Prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti di uno degli enti o delle società di cui all'art. 22, c. 1, lett. da a) a c) del d.lgs. 33/2013, le amministrazioni sono tenute a verificare, consultando il RT (Responsabile Trasparenza) o l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), cui spetta l'attestazione della pubblicazione dei dati, se effettivamente tutti i dati previsti dall'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013 siano stati pubblicati sul proprio sito e se siano

stati pubblicati i dati di cui agli articoli 14 e 15 sul sito degli enti e delle società vigilati, controllati e partecipati come previsto dall'art. 22. c.3" (cfr. ANAC – Orientamento n. 24 del 23.09.2015).

Si rammenta infatti che il dichiarato intento del D.lgs. n. 33/2013 è quello di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche e combattere la corruzione attraverso la trasparenza delle informazioni che *"concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, di buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche.....Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino"* (cfr. art. 1, comma 2, Dlgs. n. 33/2013).

Da controlli effettuati sul sito istituzionale della Regione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Enti controllati" – si rileva l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi a tutti i soggetti componenti il Gruppo Basilicata.

4.4.11. Verifica dei rapporti di credito e debito

Si è chiesto alla Regione di dare prova dell'avvenuta asseverazione dei rapporti debito/credito per ciascuno degli organismi parte del "Gruppo" e di compilare la tabella n. 21.

Con nota prot. 132473/12BA del 29.09.2022 – acquisita dalla Sezione al prot. n. 864 – la Regione ha trasmesso *«i prospetti relativi alle parifiche debiti/crediti con le asseverazioni allegate anche alla proposta di rendiconto generale 2021 unitamente alla tabella 21»*.

Il riscontro fornito è risultato incompleto.

Dall'esame della Relazione sulla gestione 2021, trasmessa dalla Giunta in data 01.09.2022, si evince che i rendiconti 2021 degli enti strumentali non risultano formalmente approvati. Nella suddetta Relazione, l'Organo di revisione, in merito alla riconciliazione delle rispettive partite debitorie e creditorie, riferisce che *«Non hanno trasmesso i dati definitivi corredati dell'asseverazione dei revisori:*

- F.A.R.B.A.S. / *Fondazione Osservatorio Ambientale*
- *Fondazione Saverio Nitti*

- *Fondazione Leonardo Sinisgalli*
- *Fondazione Lucana Film Commission*
- *Consorzio Asi di Potenza*
- *SEL*
- *Acquedotto Lucano».*

Dall'esame della Relazione sulla gestione 2021, inoltre, si rileva che non risultano ancora asseverati i rapporti debitori e creditori tra la Regione e:

- Consorzio di Bonifica della Basilicata;
- Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri;
- Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto;
- Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano;

perché il competente Dipartimento Agricoltura non ha concluso le dovute verifiche.

Inoltre, nessuna informazione è stata resa in merito a:

- Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata;
- Acqua Spa;
- Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza Scarl;
- Lucandocks Spa (in dismissione);
- Fondazione Acquaviva;
- Fondazione Orlando.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di motivare in ordine alle ragioni dei ritardi verificatisi nelle procedure di asseverazione e di fornire riscontri con riferimento agli organismi non considerati nella Relazione sulla gestione.

Sul punto, la Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha affermato che: «*Alla data di approvazione del Rendiconto 2021, nonostante i diversi solleciti inviati dall'amministrazione regionale, le procedure di asseverazione con alcuni Enti e Società, non sono state concluse. Alcuni organismi non stati considerati nella procedura di asseverazione, in quanto, alla data del 31 12 2021, risultavano in fase di liquidazione o dismissione:*

- *Acqua Spa*
- *Lucandocks;*
- *Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanze Scarl (OBI);*

Per quanto concerne l'Autorità di bacino si evidenzia che l'organismo non è stato considerato nel procedimento di parifica poiché con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 294 del 25.10.2016 e con successivo DPCM del 04.07.2018 è stata disposta la soppressione delle Autorità di Bacino ed il trasferimento del relativo personale all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Le Fondazioni Acquaviva e Orlando non sono state considerate nella parifica crediti debiti in quanto dalla contabilità regionale alla data del 31 12 2021 non risultavano partite creditorie e debitorie con i suddetti organismi.

In merito ai rapporti creditori tra Regione e i Consorzi di Bonifica si precisa che il competente Dipartimento Agricoltura non ha concluso le dovute verifiche».

Dall'esame del Verbale del Collegio dei Revisori n. 8 del 25.07.2022 relativo all'esame ed alla verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra la Regione e gli organismi partecipati risulta la mancata asseverazione dei rapporti con i seguenti soggetti:

- Acquedotto Lucano Spa;
- Consorzio Asi Potenza;
- Consorzio di Bonifica Unico;
- Consorzio di Bonifica Alta Val D'agri;
- Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto;
- Consorzio di Bonifica Vulture;
- Fondazione Leonardo Sinisgalli;
- Fondazione Lucana Film Commission;
- FARBAS;
- Fondazione Saverio Nitti;
- SEL Spa.

Il Collegio ha invitato la Regione «*ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie e di valutare l'impatto di tali differenze già in sede di approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2021*».

A seguito dell'adunanza del 24.11.2022, l'Ente, con nota del 30.11.2022, ha trasmesso il Verbale del Collegio dei Revisori n. 17 del 24.11.2022 relativo alla asseverazione dei crediti e debiti reciproci tra la Regione Basilicata ed Acquedotto Lucano al 31.12.2021 ed ha riferito che «*...In ordine alle asseverazioni con il Consorzio ASI di Potenza e il Consorzio di Bonifica Alta*

Val D'agri, si precisa che tali enti sono in liquidazione e, pertanto, la gestione liquidatoria non è stata conclusa.

Con riferimento a tutti gli altri Enti, per i quali manca detta asseverazione, si segnala come gli stessi, più volte sollecitati, non hanno dato riscontro”.

La Sezione prende atto della intervenuta asseverazione dei rapporti reciproci di debito/credito tra la Regione Basilicata e Acquedotto Lucano, giusto Verbale n. 17/2022 del Collegio dei Revisori, ma stigmatizza i ritardi, la scarsa capacità di interlocuzione dell'Ente con gli organismi cui partecipa nonché le mancate asseverazioni, sottolineando, analogamente a quanto già fatto nel precedente giudizio di parificazione, l'importanza della procedura di asseverazione che ha la funzione di evitare eventuali incongruenze dei rapporti debitori e creditori e di garantire la piena attendibilità di essi in quanto, in presenza di eventuali disallineamenti, sussiste l'obbligo in capo agli enti interessati di adottare tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.

5. GESTIONE DEL COMPARTO SANITÀ NELL'ESERCIZIO 2021

5.1. Perimetro sanitario

A norma dell'art. 19 del D.lgs. n. 118/2011, le disposizioni del titolo II - che costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione, e sono finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, al fine di garantire che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci - sono dirette a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte dei predetti enti, nonché a dettare i principi contabili cui devono attenersi gli stessi per l'attuazione delle disposizioni ivi contenute.

Gli enti destinatari delle disposizioni del predetto titolo sono, oltre ai soggetti indicati alle lettere c) e d) del comma 2, dell'articolo 19:

- a) le regioni, per la parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa del relativo servizio sanitario, rilevata attraverso scritture di contabilità finanziaria;
- b) le regioni:
 - i) per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito, rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, qualora le singole regioni esercitino la scelta di gestire direttamente presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, d'ora in poi denominata gestione sanitaria accentrata presso la regione;
 - ii) per il consolidamento dei conti degli enti sanitari di cui alla lettera c) e, ove presente ai sensi del punto i), della gestione sanitaria accentrata presso la regione.

Il successivo art. 20 dispone che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di

determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:

A) Entrate:

- a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
- b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da *pay back* e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
- c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;
- d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

B) Spesa:

- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*;
- b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
- c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
- d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988.

Inoltre, ai sensi del comma 2 del medesimo articolato, viene disposto che, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:

- a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;
- b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

Ai sensi del comma 2-bis e 2-ter del citato articolo 20, si prevede che i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi e che la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento e impegno dell'importo nel bilancio regionale.

La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In relazione a tale autorizzazione la Regione è tenuta a trasmettere al Tavolo di verifica degli adempimenti la relativa documentazione corredata dalla valutazione d'impatto operata dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi in sede di consuntivazione dei gettiti fiscali un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto

di accertamento e di impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione di residui attivi.

Nel successivo comma 3 viene specificato che per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento. In caso di revoca dell'ammissione a finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 310, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le regioni registrano detto evento nell'esercizio nel quale la revoca è disposta.

5.1.1. Dettaglio capitoli di entrata e di spesa relativi al finanziamento del Servizio Sanitario

Nell'Allegato O) alla proposta di legge sul rendiconto 2021 (DGR n. 527 del 10.08.2022) relativo alla gestione sanitaria, trasmesso dall'Ente con nota prot. n. 117955/12BA del 01.09.2022, sono riportati «*i prospetti dettagliati dei capitoli di entrata e di uscita relativi al finanziamento del Servizio Sanitario 2021 come previsto dagli artt. 20 e 63 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*».

Con riferimento alla tabella n. 1, riprodotta in basso, è stato evidenziato:

- che nella stessa «*sono riportate, secondo le prescrizioni previste dall'art.20 co.1 lett. a) per le entrate e per le spese, le risultanze contabili dell'esercizio 2021 relativamente al finanziamento del servizio regionale così come determinato dalle Intese CSR n.ri 152, 153 e 154 del 04.08.2021 e n. 203 del 21.10.2021*»;
- che dai dati ivi riportati «*emerge il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 20 co.2 lett. a) del D.Lgs. n.118/2011 "le Regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale"*»;
- che «*Nel corso dell'esercizio 2021 è stato incassato l'importo di € 901.291.018,72 a titolo di compartecipazione IVA (al lordo dell'importo del saldo della mobilità sanitaria di € 51.908.022,92) e di € 109.913.552,05 a titolo di anticipazione di tesoreria ad integrazione dei gettiti dei tributi destinati alla Sanità. Il recupero delle suddette anticipazioni avviene attraverso la consuntivazione dei gettiti dei tributi destinati alla Sanità riversati allo Stato in sede di conguaglio ed utilizzati nell'anno*

successivo attraverso un meccanismo di compensazione. Nello specifico, per il ripiano delle anticipazioni incassate dalla Regione nel 2021, il Mef Rgs Igepa con nota del 22.03.2022, ha comunicato di aver utilizzato l'importo di € 86.788.998,20 derivante dal gettito della compartecipazione IVA, l'importo di € 10.877.068,61 derivante dal gettito dell'addizionale IRPEF destinata alla Sanità e l'importo derivante dal gettito dell'IRAP destinata alla sanità di € 7.490.615,23. A seguito delle suddette compensazioni le anticipazioni sanitarie 2021 residue sono pari ad € 4.756.870,01»;

- che «Gli aggregati rappresentati riguardano le risorse relative all'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (Fondo Sanitario Indistinto), le risorse indistinte finalizzate dalla regione, e le risorse finalizzate dalla regione per la lotta al COVID, inoltre sono indicate anche le somme destinate al ripiano dello sfioramento del tetto della spesa farmaceutica».

Tabella n.1

FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE ART 20, co.1 lettera a					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
2000	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 3 COMMI DA 143 A 149 L.23 12 96 N. 662 - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	11.883.500,00	48020	SPESE DI NATURA CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO E L'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE ART. 1 D.LVO 56/2000	973.128.124,00
13000	COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO I.V.A. ART.2 D.LGS N. 56 DEL 18.2.2000	929.975.503,00	48021	SPESE DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITÀ EXTRA REGIONALE	100.231.495,00
13005	Premialità FSR - Compartecipazione IVA	18.779.643,00			
13006	Entrate DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITÀ EXTRA REGIONALE - Comp. IVA	48.323.473,00			
14000	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SULLE PERSONE FISICHE ART. 3 COMMA 143 L. 23 12 96 N. 662	64.397.500,00			
	Subtotale Indistinto	1.073.359.619,00			1.073.359.619,00
16066	FSN – L. 232/2016, art. 1, c. 408 – Rimborso alle Regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel NPNV	1.729.584,66	48042	FSN-L. 232/2016, art. 1, c. 408 - Rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel NPNV	1.729.584,66
16067	FSN-L. 232/2016, art. 1, c. 409 - Rimborso alle regioni per gli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN	1.394.826,34	48043	FSN-L. 232/2016, art. 1, c. 409 - Rimborso alle regioni per gli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN	1.394.826,34

FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE ART 20, co.1 lettera a					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16075	ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA - L.362/1999	53.381,70	48070	FONDI PER LA FIBROSI CISTICA NELL'AMBITO DEL FSN	53.381,70
16076	Quota da INAIL - art. 1, commi 526-528, L. n. 145/2018	233.166,14	48072	Quota da INAIL - art. 1, commi 526-528, L. n. 145/2018	233.166,14
16077	ASSEGNAZIONI FSN-L. 160/2019 ART. 1 CC. 446-447 ABOLIZIONE SUPER TICKET.	5.944.836,15	48073	FSN-L. 160/2019 ART. 1 CC. 446-447 ABOLIZIONE SUPER TICKET.	5.944.836,15
16107	ASSEGNAZIONI FSN VINCOLATO dal MEF PER IL GIOCO D'AZZARDO	464.942,11	48031	FSN VINCOLATO GIOCO D'AZZARDO	464.942,11
16109	ASSEGNAZIONI FSN-L. 205/2017 ART.1 CC. 435-435 BIS INCREMENTO FONDI CONTRATTUALI.	502.137,48	48034	FSN-L. 205/2017 ART.1 CC. 435-435 BIS INCREMENTO FONDI CONTRATTUALI.	502.137,48
	Totale FSR indistinto + finalizzato	1.083.682.493,58			1.083.682.493,58

FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE
ART 20, co.1 lettera a

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16011	Trasferimenti dello Stato per Monitoraggio pazienti Covid - Art.27 DL 73/2021 - Covid	10.361,00	48074	Trasferimenti alle Aziende del SSR per Monitoraggio pazienti Covid - Art.27 DL 73/2021 - Covid	10.361,00
16012	DL73/2021 art.33 - Trasferimenti dallo Stato per i servizi ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza - Covid	74.750,00	48075	DL73/2021 art.33 - Trasferimenti alle Aziende del SSR per i servizi ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza - Covid	74.750,00
16013	DL73/2021 art.33 - Trasferimenti dallo Stato per il reclutamento straordinario di psicologi -Covid	186.240,00	48076	DL73/2021 art.33 - Trasferimenti alle Aziende del SSR per il reclutamento straordinario di psicologi - Covid	186.240,00
16014	DL DL 73/2021 Art.50 Trasferimento dallo Stato per interventi urgenti per la vigilanza e sicurezza sui luoghi di lavoro - Covid	31.769,00	48077	DL 73/2021 Art.50 Trasferimento alle Aziende del SSR per interventi urgenti per la vigilanza e sicurezza sui luoghi di lavoro - Covid	31.769,00
16071	Trasferimenti correnti dallo Stato per spese per personale territoriale in attuazione del D.L. 34/2020 art. 1 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale"- commi 2,3,4,5,6,7,8 e 9 - Allegato A e B - COVID	7.191.383,80	48056	Spese correnti per personale territoriale in attuazione del D.L. 34/2020 art. 1 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale"- commi 2,3,4,5,6,7,8 e 9 - Allegato A e B - Trasferimenti correnti alle aziende sanitarie - COVID	7.191.383,80



FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE					
ART 20, co.1 lettera a					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16072	Trasferimenti correnti dallo Stato per assunzioni e incentivi al personale in attuazione del D.L. 34/2020 art. 1 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale"- commi 5,6 e 7 - Allegato C - COVID	3.242.842,00	48057	Spese per assunzioni e incentivi al personale in attuazione del D.L. 34/2020 art. 2 "Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" commi 5,6,7 – allegato C - COVID	3.242.842,00
16078	Art. 18 DL 137/2020 - Trasferimenti dallo Stato per trasferirli alle Aziende del SSR per MMG - tamponi rapidi COVID	654.230,00	48055	Art. 18 DL 137/2020 - Trasferimenti alle Aziende del SSR - Risorse per MMG tamponi rapidi COVID	654.230,00
16202	Trasferimenti correnti dallo Stato per spese di personale territoriale in attuazione DL 41/2021: legge di conversione n. 69/2021 art. 20, comma 2 lett. c "Vaccini e farmaci"	3.223.595,00	48282	Trasferimenti alle Aziende del SSR per spese di personale territoriale in attuazione DL 41/2021: legge di conversione n. 69/2021 art. 20, comma 2 lett. C "Vaccini e farmaci"	3.223.595,00
16203	DL 41/2021 legge di conv. N. 69/2021 art. 21, comma 2 "Covid Hotel"	482.138,00	48283	Trasferimenti alle Aziende del SSR dei contributi statali per le attività di cui al DL 41/2021 legge di conv. N. 69/2021 art. 21, comma 2 "Covid Hotel"	482.138,00
16204	DL 41/2021 legge di conv. N. 69/2021 art. 1 comma 467 "Prestazioni aggiuntive personale SSR"	934.375,00	48284	Trasferimenti alle Aziende del SSR dei contributi statali per le attività di cui al DL 41/2021 legge di conv. N. 69/2021 art. 1 comma 467 "Prestazioni aggiuntive personale SSR"	934.375,00
	Finanziamento finalizzato COVID	16.031.683,80			16.031.683,80

FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE ART 20, co.1 lettera a					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16246	Assegnazione PayBack per sfioramento tetto spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera art.21 comma 8 DL 113/2016"	12.955.615,00	52426	Contributo Aziende Sanitarie per sfioramento tetto spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera (Pay Back)art.21 comma 8 DL 113/2016"	12.955.615,00
18130	SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIPIANO SFORAMENTO TETTO DELLA FARMACEUTICA	7.000.000,00	52425	Contributo Aziende Sanitarie - Farmaceutica-ulteriore Pay Back	7.000.000,00
	Totale Pay Back	19.955.615,00			19.955.615,00

La successiva tabella 2 dell'Allegato O), di seguito riprodotta, «espone una rappresentazione dettagliata delle risultanze contabili delle quote vincolate alla realizzazione di progetti specifici e, secondo le prescrizioni previste dall'art.20 co.1 lett. b) del D. Lgs. 118/2011 viene evidenziato l'accertamento e l'impegno integrale, entro in termine dell'esercizio, anche delle quote vincolate o finalizzate pari ad € 20.896.430,89».

Tabella n.2

FINANZIAMENTO SANITARIO CORRENTE VINCOLATO ART 20, co.1 lettera a)					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16018	Trasferimenti dallo Stato-remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN DL.41/2021 art.20 comma 4	542.317,00	48081	Trasferimenti Alle Aziende del SSR - remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN DL.41/2021 art.20 comma 4	542.317,00

FINANZIAMENTO SANITARIO CORRENTE VINCOLATO ART 20, co.1 lettera a)					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16073	Ripartizione per esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000,00 euro – Art. 1, co. 551, L. 145/2018	76.204,00	48058	Ripartizione per esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000,00 euro – Art. 1, co. 551, L. 145/2018	76.204,00
16096	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI LEGGE 17/02/2012 N.9	527.261,83	48135	FINANZIAMENTO CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	527.261,83
16100	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI SANITARI QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE	1.111.545,00	48000	FSN: quota relativa al finanziamento delle borse di studio relative ai corsi per Medici di Medicina Generale.	1.111.545,00
16104	Assegnazione dallo Stato in relazione al DL 73/2021 legge di conv. N. 106/2021 art. 26, commi 6-bis e 6-ter "Assistenza termale Covid"	52.096,82	48062	Trasferimenti alle Aziende del SSR in attuazione del DL 73/2021: legge di conversione n. 106/2021 art. 26, "Assistenza termale Covid"	52.096,82
16105	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS L. N. 662/1996	7.794.836,93	48030	SPESE IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - CONTRIBUTI INTEGRATIVI DELLO STATO	7.794.836,93
16126	Assegnazioni dello Stato per il rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi. Attuazione disposizioni di cui all'art. 1, c. 593 e 594 della legge 190/2014	8.747.831,58	48025	Trasferimento alle Aziende Sanitarie del contributo per l'acquisto di medicinali innovativi. Attuazione disposizioni di cui all'art. 1, c. 593 e 594 della L. 190/2014	8.747.831,58
16208	Trasferimento dallo Stato per la realizzazione sperimentale di uno screening per l'eradicazione dell'EPATITE C	720.966,00	48280	Trasferimento aziende sanitarie locali fondi di cui alla Intesa CSR 226 del 17.12.2020 per l'eradicazione dell'Epatite C	720.966,00

FINANZIAMENTO SANITARIO CORRENTE VINCOLATO ART 20, co.1 lettera a)					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
16230	ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA - DPCM 1 APRILE 2009	1.270.371,73	48130	SPESE PER FUNZIONI SANITARIE DI CUI ALLE ASSEGNAZIONI AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA - DPCM 1 APRILE 2008	1.270.371,73
16285	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER GLI ONERI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI A VALERE SU FSN	53.000,00	48090	ART. 2 COMMA 1 DM 10/04/2002 - FINANZIAMENTO ONERI PERSONALE ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITO AL SSN	53.000,00
		20.896.430,89			20.896.430,89

Si riportano di seguito le ulteriori tabelle contenute nel predetto allegato con le relative annotazioni ivi presenti.

Nella tabella n. 3 è riepilogato «*il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante da atti di finanziamento regionale per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, secondo le prescrizioni previste dall'art.20 co.1 lett. b) per le entrate e per le spese. Dal prospetto si evince che i fondi regionali aggiuntivi ammontano ad € 4.035.000,00*».

Tabella n.3

FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20, co. 1, lettera b)					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
43000	FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)	4.035.000,00	49000	TRASFERIMENTI ALLE ASL IN RELAZIONE ALL'EROGAZIONE DEI LEA AGGIUNTIVI	2.600.000,00

FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20, co. 1, lettera b)					
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni
			49011	Fondo per la collaborazione con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per la valutazione della performance del Sistema Sanitario regionale	35.000,00
			52490	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE UMANA DERIVANTI DA CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI AL D.LVO 112/98 DPCM 13/11/2000	1.400.000,00
		4.035.000,00			4.035.000,00

Da tale prospetto si rileva altresì che, per il finanziamento regionale aggiuntivo corrente (art. 20, comma 1, lett. b), il capitolo allocato sulle partite di giro E43000 è stato posto a copertura di capitoli di spesa corrente (U49000, U49011 e U52490) per €. 4.035.000,00.

Sul punto, nel rinviare integralmente agli analoghi rilievi formulati nei precedenti giudizi di parificazione, si sottolinea nuovamente in questa sede che i predetti capitoli di uscita non

possono essere finanziati con entrate delle partite di giro (cfr. art. 40, comma 1, D.lgs. n. 118/2011 e punto 9.10, Allegato 4/1, D.lgs. n. 118/2011). Invero, la Regione, nell'ambito dei riscontri forniti in occasione del giudizio di parificazione per gli esercizi 2019 e 2020, aveva affermato che *"In merito all'osservazione relativa ai capitoli allocati sulle partite di giro.....a partire dal bilancio 2022, saranno indicate le fonti di finanziamento, anche mediante l'istituzione / indicazione di appositi capitoli di entrata"* (cfr. nota prot. n. 197068/12BA del 14.12.2021).

Si rappresenta dunque la necessità che l'Ente adotti le opportune misure correttive al fine di una risoluzione definitiva della problematica relativa alla corretta rappresentazione finanziaria di tali poste contabili.

La tabella n. 4 *«riepiloga, come previsto all'art. 20 co.1 lett. C) le risorse destinate al finanziamento del disavanzo sanitario pregresso, che per l'anno 2021 sono pari a zero, pertanto non sono stati registrati accertamenti e impegni sui capitoli del bilancio regionale».*

Tabella n.4

FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO					
ART. 20, co. 1, lettera c)					
Capitolo Entrata	Descrizione	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione	Impegni
43060	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)	0,00	50020	PAGAMENTO CREDITI DELLE AZIENDE SANITARIE VERSO GESTIONI LIQUIDATORI (SENT. C.COSTT.79 DEL 2/04/2012)	0,00
			50000	ACCANTONAMENTO PER RIPIANO DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	0,00
TOTALE		0,00			0,00

Nelle tabelle n. 5 e n. 5.1, poi, *«come previsto dall'art. 20 co.1 lett. d), sono evidenziati i fondi regionali destinati al finanziamento degli investimenti in ambito sanitario. Per l'anno 2021 la Regione Basilicata non ha registrato accertamenti e impegni sui capitoli del bilancio regionale E29008/ U51044 afferenti gli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati a sensi dell'art.20 della legge n. 67/1988».*

Tabella n.5

FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20, co. 1, lettera d) STATO											
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Riscossioni Competenza	Riscossioni Residui	Totale Riscossioni	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impieghi	Pagamenti Competenza	Pagamenti Residui	Totale Pagamenti
29003	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER ADP INTEGRATIVO SANITA' DEL 18/05/2016-QUOTA STATO	0,00	0,00	11.194.782,13	11.194.782,13	51075	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI ALL'ADP INTEGRATIVO SANITA' DEL 18/05/2016-QUOTA STATO	0,00	0,00	11.194.782,13	11.194.782,13
29008	Trasferimenti dallo Stato per la proseguizione del programma pluriennale straordinario di investimenti in sanità (L. 67/1998) per l'adeguamento a norma degli impianti antincendio (art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 158/2012). (Delibera n. 16/2013)	0,00	0,00	238.642,95	238.642,95	51044	Art. 20 L. 67/98- PROGRAMMA ANTINCENDIO- QUOTA STATO	0,00	0,00	238.642,95	238.642,95
29010	ASSEGNAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DECENNALE DI INTERVENTI IN SANITA' FINANZATE CON MUTUI A CARICO DELLO STATO ART. 20 L. 67/98	0,00	0,00	28.900,04	28.900,04	51060	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE SANITARIO. QUOTA FINANZIATA CON MUTUI A CARICO DELLO STATO ART. 20 L. 67/98 - -1° FASE - MATERNO INFANTILE - II° FASE SICUREZZA	0	0	0	0

FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20, co. 1, lettera d) STATO											
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Riscossioni Competenza	Riscossioni Residui	Totale Riscossioni	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni	Pagamenti Competenza	Pagamenti Residui	Totale Pagamenti
29009	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEI SERVIZI DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DI ULTIMA GENERAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO-L. n. 191/2009	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	51109	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEI SERVIZI DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DI ULTIMA GENERAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO-L. n. 191/2009	4.000.000,00	0	0	0
		4.000.000,00	0,00	11.462.325,12	11.462.325,12			4.000.000,00	0,00	11.433.425,00	11.433.425,00

Tabella n. 5.1

FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20, co. 1, lettera d) (REGIONE)					
Capitolo Entrata	Descrizione	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione	Impegni
43050	FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d)	0,00	51174	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN SANITA' PER LE APPARECCHIATURE OBSOLETE	0,00
TOTALE		0,00			0,00

Di seguito viene infine riprodotta la tabella 6, contenente capitoli facenti parte del perimetro sanitario ma i cui stanziamenti «sono riferiti a progetti specifici non riconducibili strettamente al finanziamento del servizio sanitario».

Altri capitoli						
Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni	Differenze
16006	Art. 20, comma 1, lett. d) - Assegnazione ministeriale dei contributi per la gestione dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le Anagrafi vaccinali regionali (art. 1, comma 585, L. 145/2018)	4.695,94	48276	Art. 20, comma 1, lett. d) - Trasferimento alle Aziende del SSR del contributi per la gestione dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le Anagrafi vaccinali regionali (art. 1, comma 585, L. 145/2018)	4.695,94	0,00
16007	Trasferimenti in relazione alle attività della rete italiana screening polmonare promosso dall'Istituto nazionale dei tumori di Milano (DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 08 11 2021)	12.787,00	52101	Spese per le attività della rete italiana screening polmonare promosso dall'Istituto nazionale dei tumori di Milano (DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 08 11 2021)	12.787,00	0,00
16016	Trasferimenti dallo Stato per Acquisto DPI per RSA e strutture per anziani Art. 19 novies DL 137/2020 - Covid	176.584,45	48078	Trasferimenti alle Aziende del SSR per Acquisto DPI per RSA e strutture per anziani Art. 19 novies DL 137/2020 - Covid	176.584,45	0,00
16017	Trasferimenti dallo Stato per la Rete nazionale dei registri dei tumori di cui all'articolo 1, comma 463 della Legge n. 160/2019.	28.470,84	48079	Trasferimenti Alle Aziende del SSR per la Rete nazionale dei registri dei tumori di cui all'articolo 1, comma 463 della Legge n. 160/2019.	28.470,84	0,00
16019	Trasferimenti dallo Stato di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento	18.470,61	48082	Trasferimenti Alle Aziende del SSR del contributo statale per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento"	18.470,61	0,00

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni	Differenze
16021	Assegnazione dallo stato del Fondo per la concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile, a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.	639.220,92	48083	Trasferimento alle Aziende del SSR del Fondo per la concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile, a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.	639.220,92	0,00
16022	CONTRIBUTO DALLO STATO PER IL PREZZO CALMIERATO DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI.	35.463,00	48084	Trasferimenti Alle Aziende del SSR per contribuire al prezzo calmierato dei test antigenici rapidi.	35.463,00	0,00
16023	Contributo dallo Stato di cui al DL146/2021 per ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza COVID,	4.431.220,00	48085	DL 146/2021 Trasferimenti alle Aziende del SSR fondi ministeriali per ulteriori spese collegate all'emergenza COVID	4.431.220,00	0,00
16030	ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO L.40/98	8.487,57	48050	SPESE PER L'ASSISTENZA AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELLA LEGGE N. 40/98	8.487,57	0,00
16080	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INIZIATIVE IN TEMA DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA SUI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI	3.468,97				
16140	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REGIONALI ED INTERREGIONALI PER I TRAPIANTI - LEGGE 91/1999	1.939,89	52530	SPESE PER INIZIATIVE IN TEMA DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA SUI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI	21.695,81	-16.286,95

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni	Differenze
16085	ASSEGNAZIONI DELLO STATO RINVENIENTI DAL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 L. 19/02/2004 N. 40	40.889,53	52290	TRASFERIMENTI ALLE A.S.L. PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 L. 19/02/2004, N. 40	40.889,53	0,00
16094	Assegnazione dallo Stato in relazione al D.M. 18 maggio 2021 in attuazione dell'art. 1, comma 479 Legge 178/2020 e test genomici	141.976,00	48054	Spese per D.M. 18 maggio 2021 in attuazione dell'art. 1, comma 479 Legge 178/2020 e test genomici	141.976,00	0,00
16108	Ass. Min. Salute contributi per il contrasto al Gioco Patologico d'azzardo	471.301,18	48032	Trasferimento alle Aziende Sanitarie del Contributo Min. Salute per il contrasto al Gioco Patologico d'Azzardo	471.301,18	0,00
16145	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INIZIATIVE CONNESSE ALLA MALATTIA CELIACA E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE - L.123/05	66.245,95	52130	SPESE PER INIZIATIVE CONNESSE ALLA MALATTIA CELIACA E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE	66.245,95	0,00
16170	TRASFERIMENTO DALLO STATO ALLA REGIONE DEI FONDI DI CUI ALLA LEGGE 21 OTTOBRE 2005, N. 219 , PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE E INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI	29.342,28	52550	TRASFERIMENTO DALLO STATO ALLA REGIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI DI CUI ALLA LEGGE 21 OTTOBRE 2005, N. 219 E AIL DLGS 207/07 E 208/07	29.342,28	0,00

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni	Differenze
16201	Art. 24 comma 1 DL 41/2021 – Assegnazione Fondi Ministeriali/Protezione Civile/Commissario Straordinario per emergenza Covid	2.093.243,00	48281	Art. 24 comma 1 DL 41/2021 – Trasferimenti alle Aziende del SSR del fondi Protezione Civile/Commissario Straordinario per emergenza Covid	2.093.243,00	0,00
16235	ASSEGNAZIONI PER LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDIS E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	115,90	52330	SPESE LEGATE ALLA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDIS E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	115,90	0,00
16250	TRASFERIMENTI DALLO STATO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA RICERCA SANITARIA - L.296/2006	1.856,35	52370	SPESE LEGATE AI TRASFERIMENTI DALLO STATO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA RICERCA SANITARIA - L.296/2006	1.856,35	0,00
16256	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI ASSISTENZA TERRITORIALE - DL 18 DEL 17/03/2020 ART. 1 C. 1 EMERGENZA COVID-19	375.674,00	52850	SPESE PER INCENTIVI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL SSN - DL 18 DEL 17/03/2020 ART. 1 C. 1 EMERGENZA COVID-19	375.674,00	0,00
16527	ASSEGNAZIONI CONTRIBUTI STATO - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO L. 11/12/2016 N.232 ART.1 COMMA 382.	205.127,61	52295	Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario Elettronico	205.127,61	0,00
18161	"Progetto cassa delle ammende per fronteggiare l'emergenza COVID 2019 negli istituti penitenziari";	0,00	52015	"Progetto cassa delle ammende per fronteggiare l'emergenza COVID 2019 negli istituti penitenziari";	21.000,00	-21.000,00
29016	Assegnazione ministeriale per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie (art. 1, comma 510, L. 145/2018)	955.794,13	55147	Acquisto software per gestione attività sanitarie finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie (art. 1, comma 510, L. 145/2018) evoluzione del SISIR	955.794,13	0,00

Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegni	Differenze
26030	INTERESSI ATTIVI A VALERE SUL CONTO REGIONE/SANITA'	20,10				20,10
		9.742.395,22			9.779.662,07	-37.266,85

Si riportano di seguito i capitoli oggetto della tabella n. 6 con le indicazioni ivi riportate e con l'aggiunta delle colonne da parte della Sezione "Incassi in conto Residui e Incassi competenza" e "Pagamenti in conto residui e Pagamenti in Competenza":

Tabella n.6 Altri capitoli perimetro sanitario											
Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Incassi in conto Residui	Incassi Competenza	Capitolo	Descrizione Capitolo	impegni	Pagamenti in conto Residui	Pagamenti Competenza	Diff. Acc - Imp	Note per l'entrata
E16006	Art. 20, comma 1, lett. d) - Assegnazione ministeriale dei contributi per la gestione dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le Anagrafi vaccinali regionali (art. 1, comma 585, L. 145/2018)	4.695,94	-	4.695,94	U48276	Art. 20, comma 1, lett. d) - Trasferimento alle Aziende del SSR dei contributi per la gestione dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le Anagrafi vaccinali regionali (art. 1, comma 585, L. 145/2018)	4.695,94	-	4.695,94	-	
E16007	Trasferimenti in relazione alle attività della rete italiana screening polmonare promosso dall'istituto nazionale dei tumori di Milano (DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 08/11/2021)	12.787,00	-	12.787,00	U52101	Spese per le attività della rete italiana screening polmonare promosso dall'istituto nazionale dei tumori di Milano (DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 08/11/2021)	12.787,00	-	-	-	
E16016	Trasferimenti dallo Stato per Acquisto DPI per RSA e strutture per anziani Art. 19 novies DL 137/2020 - Covid	176.584,45	-	176.584,45	U48078	Trasferimenti alle Aziende del SSR per Acquisto DPI per RSA e strutture per anziani Art. 19 novies DL 137/2020 - Covid	176.584,45	-	-	-	
E16017	Trasferimenti dallo Stato per la Rete nazionale dei registri dei tumori di cui all'articolo 1, comma 463 della Legge n. 160/2019.	28.470,84	-	-	U48079	Trasferimenti Alle Aziende del SSR per la Rete nazionale dei registri dei tumori di cui all'articolo 1, comma 463 della Legge n. 160/2019.	28.470,84	-	-	-	
E16019	Trasferimenti dallo Stato di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento	18.470,61	-	18.470,61	U48082	Trasferimenti Alle Aziende del SSR del contributo statale per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento"	18.470,61	-	18.470,61	-	
E16021	Assegnazione dallo stato del Fondo per la concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile, a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.	639.220,92	-	639.220,92	U48083	Trasferimento alle Aziende del SSR del Fondo per la concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile, a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.	639.220,92	-	639.220,92	-	
E16022	CONTRIBUTO DALLO STATO PER IL PREZZO CALMIERATO DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI.	35.463,00	-	35.463,00	U48084	Trasferimenti Alle Aziende del SSR per contribuire al prezzo calmierato dei test antigenici rapidi.	35.463,00	-	-	-	
E16023	Contributo dallo Stato di cui al DL146/2021 per ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza COVID,	4.431.220,00	-	-	U48085	DL 146/2021 Trasferimenti alle Aziende del SSR fondi ministeriali per ulteriori spese collegate all'emergenza COVID	4.431.220,00	-	-	-	
E16030	ASSEGNAZIONI DELLO STATO NELL'AMBITO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO L.40/98	8.487,57	-	-	U48050	SPESE PER L'ASSISTENZA AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELLA LEGGE N. 40/98	8.487,57	25.866,32	-	-	
E16080	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INIZIATIVE IN TEMA DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA SUI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI	3.468,97	-	3.468,97	U52530	SPESE PER INIZIATIVE IN TEMA DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA SUI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI	21.695,81	-	21.695,81	- 16.286,95	
E16140	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REGIONALI ED INTERREGIONALI PER I TRAPIANTI - LEGGE 91/1999	1.939,89	-	1.939,89							
E16085	ASSEGNAZIONI DELLO STATO RINVENIENTI DAL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 L. 19/02/2004 N. 40	40.889,53	-	40.889,53	U52290	TRASFERIMENTI ALLE A.S.L. PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 L. 19/02/2004, N. 40	40.889,53	-	40.889,53	-	
E16094	Assegnazione dallo Stato in relazione al D.M. 18 maggio 2021 in attuazione dell'art. 1, comma 479 Legge 178/2020 i test genomici	141.976,00	-	70.988,00	U48054	Spese per D.M. 18 maggio 2021 in attuazione dell'art. 1, comma 479 Legge 178/2020 i test genomici	141.976,00	-	-	-	
E16108	Ass. Min. Salute contributi per il contrasto al Gioco Patologico d'azzardo	471.301,18	388.823,47	-	U48032	Trasferimento alle Aziende Sanitarie del Contributo Min. Salute per il contrasto al Gioco Patologico d'Azzardo	471.301,18	-	-	0	
E16145	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INIZIATIVE CONNESSE ALLA MALATTIA CELIACA E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE - L.123/05	66.245,95	-	66.245,95	U52130	SPESE PER INIZIATIVE CONNESSE ALLA MALATTIA CELIACA E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE	66.245,95	-	66.245,95	0	
E16170	TRASFERIMENTO DALLO STATO ALLA REGIONE DEI FONDI DI CUI ALLA LEGGE 21 OTTOBRE 2005, N. 219 ,PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE E INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI	29.342,28	-	14.060,78	U52550	TRASFERIMENTO DALLO STATO ALLA REGIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI DI CUI ALLA LEGGE 21 OTTOBRE 2005, N. 219 E AIL DLGS 207/07 E 208/07	29.342,28	-	29.342,28	-	
E16201	Art. 24 comma 1 DL 41/2021 - Assegnazione Fondi Ministeriali/Protezione Civile/Commissario Straordinario per emergenza Covid	2.093.243,00	-	2.093.243,00	U48281	Art. 24 comma 1 DL 41/2021 -Trasferimenti alle Aziende del SSR dei fondi Protezione Civile/Commissario Straordinario per emergenza Covid	2.093.243,00	-	2.093.243,00	-	
E16235	ASSEGNAZIONI PER LA DISCIPLINA DEL RICONTRIO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDIS E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	115,90	-	115,90	U52330	SPESE LEGATE ALLA DISCIPLINA DEL RICONTRIO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDIS E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	115,90	-	115,90	-	
E16250	TRASFERIMENTI DALLO STATO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA RICERCA SANITARIA - L.296/2006	1.856,35	-	1.856,35	U52370	SPESE LEGATE AI TRASFERIMENTI DALLO STATO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA RICERCA SANITARIA - L.296/2006	1.856,35	-	1.856,35	-	
E16256	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI ASSISTENZA TERRITORIALE - DL 18 DEL 17/03/2020 ART. 1 C. 1 EMERGENZA COVID-19	375.674,00	-	375.674,00	U52850	SPESE PER INCENTIVI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL SSN - DL 18 DEL 17/03/2020 ART. 1 C. 1 EMERGENZA COVID-19	375.674,00	-	375.674,00	-	
E16527	ASSEGNAZIONI CONTRIBUTI STATO - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO L. 11/12/2016 N.232 ART.1 COMMA 382.	205.127,61	638.620,12	41.025,52	U52295	Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario Elettronico	205.127,61	-	-	-	
E18161	"Progetto cassa delle ammine per fronteggiare l'emergenza COVID 2019 negli istituti penitenziari";	-	-	-	U52015	"Progetto cassa delle ammine per fronteggiare l'emergenza COVID 2019 negli istituti penitenziari";	21.000,00	-	-	- 21.000,00	
E29016	Assegnazione ministeriale per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie (art. 1, comma 510, L. 145/2018)	955.794,13	716.845,60	376.296,91	U35147	Acquisto software per gestione attività sanitarie finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie (art. 1, comma 510, L. 145/2018) evoluzione del SISIR	955.794,13	-	-	0	
E26030	INTERESSI ATTIVI A VALERE SUL CONTO REGIONE/SANITA'	20,10	23,01	-	-	-	-	-	-	20,1	
		9.742.395,22	1.744.312,20	3.973.026,72			9.779.662,07	25.866,32	3.291.450,29	37.266,85	

Nota Bene: Colonna "Incassi in c/residui e competenza" e "Pagamenti in c/residui e competenza" Aggiunta dalla Sezione

Dall'analisi della Tabella n. 6 si desume che, con riferimento ai capitoli ivi indicati, nel corso dell'esercizio 2021 sono stati accertati in conto competenza €. 9.742.395,22 di cui incassati in competenza €. 3.973.026,72 mentre sono state impegnate risorse per €. 9.779.662,07 e sono stati pagati €. 3.291.450,29.

Si rileva, con riferimento ai capitoli U52530 e U52015, la presenza di maggiori impegni rispetto agli accertamenti per l'importo complessivo di €. 37.266,85 e, sul punto, la Regione ha dichiarato che *«Per i capitoli E16080 - E16140 U52530 l'allineamento previsto dall'art.20 del D.lgs. 118/2011 è stato realizzato per la somma di € 5.408,86, la differenza tra accertato e impegnato di € 16.286,95 deriva dal finanziamento con avanzo del capitolo U52530. Per i capitoli E18161 U52015 non è stato registrato l'accertamento di € 21.000,00 in quanto il capitolo di uscita è stato finanziato per € 21.000,00 con avanzo»*.

Con la relazione istruttoria si è chiesto alla Regione di fornire opportuni chiarimenti in ordine ai predetti capitoli in quanto appaiono riguardare quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate e, pertanto, la mancata corrispondenza tra accertamenti e impegni si pone in contrasto con la regola di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011.

Con nota di riscontro del 04.11.2022 la Regione ha ribadito quanto già affermato in precedenza ovvero che: *«Come indicato nell' Allegato O) Gestione sanitaria 2021 per i capitoli E16080 - E16140 U52530 l'allineamento previsto dall'art.20 del D.lgs. 118/2011 è stato realizzato per la somma di € 5.408,86, la differenza tra accertato e impegnato di € 16.286,95 deriva dal finanziamento con avanzo del capitolo U52530. Per i capitoli E18161 U52015 non è stato registrato l'accertamento di € 21.000,00 in quanto il capitolo di uscita è stato finanziato per € 21.000,00 con avanzo»*. È stato poi precisato che: *«Gli importi indicati ai predetti capitoli E16080/E16140/E18161/U52530/U52015 sono riferiti, essenzialmente, a contributi per attività di progetto che non concorrono (non sono indicati nelle tabelle) alla determinazione del livello di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale»*.

In via preliminare si osserva che gli importi indicati ai capitoli E16080/E16140/E18161/U52530/U52015 a differenza di quanto dichiarato dall'Ente rientrano nel perimetro sanitario poiché riguardano quote di finanziamento sanitario vincolate e/o finalizzate. A tale conclusione si perviene sia considerando che i medesimi sono stati riportati nella Tabella n. 6 *“Altri capitoli perimetro sanitario”* sopra riprodotta sia che l'Ente nel precedente giudizio di parificazione li ha considerati facenti parte del

perimetro sanitario riferendo con particolare riguardo ai capitoli E16080/E16140/E18161 che *«non era stato possibile procedere all'assunzione di impegni alla luce dei rallentamenti dell'attività dovuta all'emergenza sanitaria»*.

Tanto precisato, si evidenzia che le controdeduzioni fornite dall'Ente non consentono di superare il rappresentato contrasto con l'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e, pertanto, i capitoli di uscita U52530 (€. 16.286,95) e U52015 (€. 21.000,00) nonché le corrispondenti quote di avanzo che li hanno finanziati (€. 37.286,95) non possono essere parificati.

Nel Verbale n. 15 del 22.11.2022 del Collegio dei Revisori trasmesso alla Sezione in data 23.11.2022, si legge che: *«Il Collegio conferma che risulta garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011.....La differenza di euro 37.266,27 (come precisato dall'Amministrazione) è imputabile a impegni assunti su stanziamento "avanzo" per pari importo.*

Le risorse destinate alla sanità confluiscono, come nei precedenti esercizi, in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti.

Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie».

Nella Missione 13, inoltre, sono stati rilevati i capitoli di cui alla seguente tabella elaborata dalla Sezione, non inseriti in nessuna delle tabelle precedenti:

Missione	Titolo	Capitolo	Desc Capitolo	Previsioni Definitive Compe	Impegni Competenza	Pagamenti Competenza	Pagamenti Residui	Pagamenti Totale
13	1	48220	ACQUISTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DEL SSR	1.360.093,92	952.437,58	755.997,74	264.666,00	1.020.663,74
13	1	48145	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL CUP REGIONALE	4.551.224,53	3.678.310,20	1.298.279,10	193.685,08	1.491.964,18
13	1	52178	SPESE FINALIZZATE ALL'ACQUISTO DI PRESIDI SANITARI PER L'EMERGENZA COVID-19 spesa corrente	1.054.077,49	16.470,00	0	0	0
13	1	52179	SPESE FINALIZZATE ALL'UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER L'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 spesa corrente	104.753,04	50.730,06	50.730,06	0	50.730,06
13	1	52430	RIPIANO DISAVANZI GESTIONE LIQUIDATORIA ART. 6 LR 12/08	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0	3.000.000,00
13	1	52596	Spese relative all'accordo di collaborazione siglato tra il Ministero della Salute e la Regione Basilicata per la realizzazione del programma CCM 2019 dal titolo "Sperimentazione di un percorso diagnostico terapeutico in soggetti con vulnerabilità sociale a tutela della salute orale e delle correlate complicanze sistemiche"- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0	35.000,00
13	1	52640	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SSR	600.000,00	99.335,69	99.335,69	324.000,00	423.335,69
13	2	52855	PO FESR 2014-2020 - POTENZIAMENTO PRESIDI SANITARI PER L'EMERGENZA COVID-19.	2.479.446,34	1.725.914,69	1.041.914,69	1.254.713,45	2.296.628,14
			Totale	13.184.595,32	9.558.198,22	6.281.257,28	2.037.064,53	8.318.321,81

Con la relazione istruttoria si è chiesto di precisare con quali fondi fosse stata data copertura agli impegni di €. 9.558.198,22 nonché di chiarire i motivi della mancata inclusione nel perimetro sanitario dei corrispondenti capitoli di entrata.

La Giunta con nota di riscontro del 04.11.2022 ha dichiarato che: «*Gli impegni di € 1.725.914,69 assunti sul Capitolo U52855 si riferiscono a Fondi Comunitari rinvenienti dall'Asse 7 "Inclusione sociale" del PO Fesr Basilicata 2014-2020. Nel perimetro sanitario sono stati inseriti i capitoli del bilancio relativi al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale rivenienti dagli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale (FSN + risorse aggiuntive regionali) destinati alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'erogazione dei LEA (livelli essenziali di Assistenza). Si fa presente che la Regione non ha attivato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 118/2011 la GSA pertanto trasferisce alle Aziende del SSR l'intero FSR.*

I capitoli U48220, U48145, U52430, U52640, in continuità con quanto previsto negli esercizi precedenti, non sono stati inclusi nel perimetro sanitario in quanto non riguardano le fattispecie di cui all'art. 20 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii..

Il capitolo U52596 riguarda attività di progetto».

La Sezione, nel prendere atto del riscontro fornito, evidenzia, come già avvenuto nel precedente giudizio di parificazione, che l'Ente, al fine di una migliore rappresentazione contabile, potrebbe assicurare, anche attraverso la suddivisione in articoli dei capitoli di entrata e di uscita, la correlazione tra le entrate libere destinate al finanziamento degli interventi in materia di sanità e le relative spese.

Sempre nella Missione 13, come si evince dalla seguente tabella elaborata dalla Sezione, si è rilevata la presenza di capitoli sui quali sono stati registrati disimpegni sui residui per l'importo di €. 17.831.973,17, di cui €. 3.396.539,15 allocati sul titolo 1 ed €. 14.435.434,02 sul titolo 2.

Titolo	Capitolo	Desc Capitolo	Residui Iniziali	Pagamenti Res	Variazione Residui	Rimanenze Residui
1	48021	SPESE DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITÀ EXTRA REGIONALE	8.148.011,82	763.498,70	0,19	7.384.512,93
1	48135	FINANZIAMENTO CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	32.418,10	0	0,10	32.418,00
1	48220	ACQUISTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DEL SSR	301.730,57	264.666,00	10.495,48	26.569,09
1	48221	LIQUIDAZIONE COMPENSI A COMPONENTI COMMISSIONI	1.233,48	0	378,57	854,91
1	48222	EROGAZIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE DISTACCATO PRESSO IL DIP.ARTIMENTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETÀ SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	3.913,00	0	3.913,00	-
1	48250	LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E L ₂ ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	65.725,16	181,24	64.446,81	1.097,11
1	49020	ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA AGLI INVALIDI CIVILI, DI GUERRA E DI SERVIZIO ART.57 L.833/78	171.192,89	0	171.192,89	-
2	51096	Spesa in conto capitale per riqualificazione ospedaliera in attuazione del D.L. 34/2020 art. 2 "Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19" commi 1,2,3,4 e 5 - allegato D - COVID	13.545.322,00	0	13.545.322,00	-
2	51220	SPESE PER PROGRAMMA DI INVESTIMENTO EDILIZIA DI CUI ALL'APQ 19/01/2000	45.952,23	28.900,04	0,02	17.052,17
1	48145	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL CUP REGIONALE	200.059,65	193.685,08	6.374,57	-
1	52426	Contributo Aziende Sanitarie per sfioramento tetto spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera (Pay Back)art.21 comma 8 DL 113/2016"	5.064.488,63	2.284.556,04	2.779.932,59	-
1	52510	ATTIVITA' CONNESSE ALLA FARMACOVIGILANZA E ALLA FARMACOSORVEGLIANZA - ART.36 COMMA 14 L.23/12/1999	9.828,68	23,73	9.804,95	-
1	52800	FONDO PER LA RICERCA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO	350.000,00	0	350.000,00	-
2	52855	PO FESR 2014-2020 - POTENZIAMENTO PRESIDI SANITARI PER L'EMERGENZA COVID-19.	2.144.825,45	1.254.713,45	890.112,00	-
TOTALI			30.084.701,66	4.790.224,28	17.831.973,17	7.462.504,21
Di cui Titoli 1			14.348.601,98	3.506.610,79	3.396.539,15	7.445.452,04
Di cui Titoli 2			15.736.099,68	1.283.613,49	14.435.434,02	17.052,17

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di precisare gli estremi dei correlati capitoli di entrata, nonché gli estremi dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione alla cancellazione degli accertamenti e degli impegni da parte del tavolo tecnico di verifica degli adempimenti oppure degli atti di revoca dei finanziamenti.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha in via preliminare precisato che: «Per quanto attiene la cancellazione degli accertamenti e degli impegni si dà atto che le relative operazioni contabili sono state eseguite sulla base di valutazioni e verifiche regionali e non da disposizioni del tavolo tecnico ministeriale».

L'Ente ha poi proseguito dichiarando che *“Si dettagliano le motivazioni alla base delle variazioni che hanno riguardato i capitoli in questione:*

- *Cap. U48021 – SPESE DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITA' EXTRAREGIONALE*

La variazione di euro 0,19 è riferita a sistemazioni di allineamento contabile operata d'Ufficio.

- *Cap. U48135 – FINANZIAMENTO CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI*

Per quanto attiene i cap. U48135/E16096, contributi per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), si precisa che l'importo di euro 32.418 riviene dalla differenza tra l'assegnazione ministeriale Del. CIPE n. 15/2013 (FSN 2013) di euro 396.214 e la reversale di euro 363.796 (rev. 2017804707 bilancio regionale) incassata sul C/Tesoreria Sanità.

- *Cap. U48220 – ACQUISTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DEL SSR*

La variazione dei residui deriva dalla rilevazione di economie di spesa relative a contratti, progetti o attività concluse.

Il capitolo è finanziato con fondi regionali liberi.

- *Cap. U48221 – LIQUIDAZIONE COMPENSI A COMPONENTI COMMISSIONI*

La variazione dei residui deriva dalla rilevazione di economie di spesa realizzate a seguito della liquidazione di tutti i compensi dovuti alle commissioni.

Il capitolo è finanziato con fondi regionali liberi.

- *Cap. U48222 – EROGAZIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE DISTACCATO PRESSO IL DIP.ARTIMENTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETÀ SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'*

Trattasi di economie in quanto la spesa, relativa ai buoni pasto dovuti al personale distaccato, è stata liquidata su un impegno assunto dall'Ufficio Risorse Umane.

Il capitolo è finanziato con fondi regionali liberi.

- *Cap. U48250 – LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E L'ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE*

Le variazioni riguardano economie di spesa relative a contratti scaduti le cui obbligazioni giuridiche sono state integralmente estinte. Il capitolo è finanziato con fondi regionali liberi.

- *Cap U49020 - ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA AGLI INVALIDI CIVILI, DI GUERRA E DI SERVIZIO ART. 57 L. 833/78*

Si fa presente che con la DGR n. 536 del 24.4.2015, avente ad oggetto “Determinazioni contributi Invalidi di guerra e per servizio. Anno 2015” sono stati individuati i contributi spettanti agli invalidi di guerra e di servizio con scelta medica e residenza in Basilicata per l’anno 2015.

Con successiva DD 13AE/242 è stato assunto l’impegno contabile n. 201502806 finalizzato all’erogazione dei contributi agli invalidi di guerra e per servizio, per l’anno 2015, sul cap. 49020 missione/ programma 13/02 (prenotazione d’impegno n.1914).

Acquisite le rendicontazioni relative all’anno 2015 sono state liquidate alle aziende sanitarie ASP e ASM le somme spettanti per l’anno 2015, per contributi agli invalidi di guerra e di servizio.

Atteso che è stato liquidato e pagato alle Aziende Sanitarie ASP e ASM tutto quanto rendicontato e dovuto per l’anno 2015 per contributi agli invalidi di guerra e di servizio si è ritenuto necessario procedere all’eliminazione del residuo passivo, pari ad € 171.192,89, con riferimento all’impegno contabile n. 201502806.

Il capitolo è finanziato con fondi regionali liberi.

- *Cap. U51096 – Spesa in conto capitale per riqualificazione ospedaliera in attuazione del D.L. 34/2020 art. 2 “Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19” commi 1,2,3,4 e 5 - allegato D – COVID.*

Per quanto attiene i cap. E29042/U51096, spese in c/capitale per la riqualificazione ospedaliera in attuazione del DL 34/2020, si fa presente che il residuo di € 13.545.322 è stato disimpegnato con DD n. 324/2021 in quanto “con l’ordinanza n. 29/2020 del 29 ottobre 2020, il Commissario straordinario per l’emergenza COVID ha nominato - quali soggetti attuatori - per la Regione Basilicata le stesse aziende del SSR. In funzione di quanto detto i predetti soggetti attuatori rendicontano direttamente alla stessa struttura commissariale che dispone direttamente il trasferimento delle somme alle aziende interessate senza alcun passaggio attraverso il bilancio regionale pertanto con la citata DD n. 324/2021 si è provveduto alla cancellazione dell’impegno contabile iscritto al capitolo U51096 e di conseguenza del residuo attivo iscritto al cap. E29042”.

La Regione ha poi trasmesso gli atti inerenti alla cancellazione del residuo da ultimo indicato:

- *l’Allegato 5.1.1.c_1_DD 324_2021 del 19.07.2021 avente ad oggetto: “DD 333/2020 - cancellazione impegni contabili sul bilancio regionale – CAP 51096”;*
- *l’Allegato 5.1.1.c_2_nota prot. 198455_13BA del 17.12.2021 contenente la nota a firma del Direttore Generale del Dipartimento per la Salute e le Politiche della Persona*

avente ad oggetto: *“ residui perimetro 2020 - cancellazione dell'accertamento n. 202006476 di € 13.545.322,00 sul capitolo E29042.”*

La Regione ha proseguito dichiarando che:

«• *Cap. U51220 - SPESE PER PROGRAMMA DI INVESTIMENTO EDILIZIA DI CUI ALL'APQ 19/01/2000 14*

L'intervento “Ristrutturazione, adeguamento funzionale, impiantistico ed alle norme di sicurezza 626/94 dei DSB (DSB di Matera - Centro di Medicina sociale in Via Laura Battista)” finanziato nell'ambito dell'APQ Sanità del 19.01.2000, ad oggi risulta concluso. La somma di € 17.052,17 costituisce un'economia che potrà essere utilizzata per lavorazioni complementari (previa autorizzazione) o in futuro disimpegnata.

• *Cap. U52426 - Contributo Aziende Sanitarie per sfioramento tetto spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera (Pay Back)art.21 comma 8 DL 113/2016*

Per quanto attiene i cap. E16246/U52426, pay back sfioramento tetto di spesa, si fa presente che il disimpegno scaturisce dalla differenza tra l'importo assegnato con DD AIFA n. 128/2020 di euro 16.026.766,59 e la rideterminazione di assegnazione, di euro 13.506.737 effettuata dal DL 41/2021. Il disimpegno dell'importo di euro 2.779.932,59 è stato effettuato con DD 112 DEL 31.3.2021».

L'Ente ha altresì trasmesso l'Allegato 5.1.1.c_3_CdC 2021_ all 5 1 1 C _DD112_2021 Pay Back contenente la determina dirigenziale n. 13AO.2021/D.00112 31/3/2021 avente ad oggetto: *“Determinazione AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) 272 del 5/3/2021 - Assegnazione e liquidazione alle Aziende del SSR del saldo spettante per l'anno 2018 a titolo di il ripiano della spesa farmaceutica per gli acquisti diretti -”.*

La Regione ha proseguito dichiarando che:

“• *Cap. U 52510 - ATTIVITA' CONNESSE ALLA FARMACOVIGILANZA E ALLA FARMACOSORVEGLIANZA - ART.36 COMMA 14 L.23/12/1999*

Cap. E16000

Si è proceduto alla cancellazione di impegni relativi a contratti scaduti con estinzione di tutte le obbligazioni a carico dell'ente.

• *Cap U52800 – FONDO PER LA RICERCA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO*

La D.G.R. n. 227 del 17 marzo 2017 relativa al “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR 517 del 17 maggio 2016 – Approvazione schede, prevede nelle linee di intervento "infrastrutture - settore prioritario

infrastrutture -linea intervento 8 - Progetto di ehealth per le aree interne de territorio regionale, finanziato per € 7.400.000 - allegato 2 scheda intervento "Attivazione di un Sistema di Telemedicina per le attività di ADI e di presa in carico del paziente cronico in Regione Basilicata", che vedeva come soggetto attuatore l'ASP di Potenza .

Il progetto di cui alla DGR 501/2015, finanziava con fondi rivenienti dal bilancio regionale la sperimentazione di un progetto di telemedicina ed individuava come soggetto attuatore, l'Azienda ASP.

L'Azienda ASP non ha ritenuto di proseguire con la sperimentazione vista la necessità di attivare un Sistema di Telemedicina.

Il tavolo adempimenti non ha verificato le attività di cui alla DGR 510/2015.

In allegato la scheda progettuale e le DGR 501/20215 e 227/2017.

Il capitolo è finanziato con fondi regionali liberi".

La Regione ha trasmesso i seguenti allegati:

- *Allegato 5.1.1.c_4_DGR_501_2015 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto: "Progetto di sperimentazione del ricovero domiciliare assistito da piattaforma di telemedicina per i malati in cure domiciliare del Sistema Sanitario della Regione Basilicata";*
- *Allegato 5.1.1.c_5_DGR_227_2017_PATTO del 17 marzo 2017 avente ad oggetto: "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR 517 del 17 maggio 2016 - Approvazione schede";*
- *Allegato 5.1.1.c_6_Patto Sviluppo RB_allegato 2 contenente la Scheda Intervento.*

La Regione ha proseguito riferendo che:

«• Cap U52855 – PO FESR 2014 -2020 – POTENZIAMENTO PRESIDII SANITARI PER L'EMERGENZA COVID-19 Relativoamente ai disimpegni sui Residui passivi di € 890.112,00 sul capitolo di uscita 52855 "Potenziamento Presidii Sanitari per l'emergenza Covid-19" finanziato con Fondi dell'Asse 7 Po Fesr Basilicata 2014-2020 si allega la Determina Dirigenziale n. 20AC.2021/D.00141 del 01.06.2021 con cui la SUARB provvede e motiva il disimpegno contabile delle somme impegnate al n. 202042839 (anno 2020), sul capitolo U52855 – Missione 13-Programma 07».

E' stato trasmesso l'Allegato 5.1.1.c_7_DD_20AC.2021-D.00141 contenente la determina dirigenziale della SUARB n. 20AC.2021/D.00141 01..06.2021 avente ad oggetto: "POR FESR Basilicata 2014/2020 - Asse 7 – Azione 9A.9.38 - "Potenziamento dei servizi sanitari destinati

all'emergenza sanitaria - COVID-19" - DGR n. 253/2020 - Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura e posa in opera di box di biocontenimento a pressione negativa destinati all'emergenza sanitaria COVID-19 - SIMOG n. 7942636 - CUP: G31B20000940009 - Chiusura Accordo Quadro - Disimpegno € 890.112,00".

La Regione con riferimento al suddetto capitolo di spesa ha precisato che «...Il capitolo di spesa U52855 è finanziato dal capitolo di entrata E31161 ".PO. 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA PER INTERVENTI COFINANZIATI DAL F.E.R.S" e dal capitolo di entrata E29836" POR BASILICATA 2014/2020 QUOTA NAZIONALE PER INTERVENTI COFINANZIATI DAL F.E.R.S.».

Infine, la Regione ha riferito che «Con riferimento ai capitoli di entrata che finanziano i capitoli di spesa indicati in tabella si evidenzia quanto segue:

- *I capitoli di spesa U48220, U52430 e U52640 sono finanziati con entrate libere;*
- *Il capitolo di spesa U48145 è finanziato dal capitolo di entrata E18215 "trasferimento dalle aziende del servizio sanitario regionale finalizzate alla gestione del CUP regionale*
- *I capitoli di spesa U52178 e U52179 sono finanziati con l'avanzo riveniente dal capitolo E282222 "Introiti per versamenti sul conto corrente dedicato all'emergenza coronavirus"*
- *Il capitolo di spesa U52596 è finanziato dal capitolo di entrata E16244 "trasferimenti dallo Stato per la "Sperimentazione di un percorso diagnostico terapeutico in soggetti con vulnerabilità sociale a tutela della salute orale e delle correlate complicanze sistemiche"».*

Con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1596) la Regione ha trasmesso una relazione della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona in cui è stato ulteriormente precisato che «Per quanto attiene la cancellazione degli accertamenti e degli impegni si ribadisce che le relative operazioni contabili sono state eseguite sulla base di valutazioni e verifiche regionali e da disposizioni ministeriali.

- *Per quanto attiene i cap. U48135/E16096, contributi per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), si precisa che l'importo di euro 32.418 riviene dalla differenza tra l'assegnazione ministeriale Del. CIPE n. 15/2013 (FSN 2013) di euro 396.214 e la reversale di euro 363.796 (rev. 2017804707 bilancio regionale) incassata sul C/Tesoreria Sanità.*
- *Per quanto attiene i cap. E29042/U51096, spese in c/capitale per la riqualificazione ospedaliera in attuazione del DL 34/2020, si fa presente che il residuo di € 13.545.322 è stato disimpegnato con DD n. 324/2021 in quanto "con l'ordinanza n. 29/2020 del 29 ottobre 2020, il*

Commissario straordinario per l'emergenza COVID ha nominato - quali soggetti attuatori - per la Regione Basilicata le stesse aziende del SSR. In funzione di quanto detto i predetti soggetti attuatori rendicontano direttamente alla stessa struttura commissariale che dispone direttamente il trasferimento delle somme alle aziende interessate senza alcun passaggio attraverso il bilancio regionale pertanto con la citata DD n. 324/2021 si è provveduto alla cancellazione dell'impegno contabile iscritto al capitolo U51096 e di conseguenza del residuo attivo iscritto al cap. E29042. Il Tavolo Tecnico ministeriale, in sede di verifica dei conti sanitari (Intesa CSR 23.3.2005), non ha formulato rilievi.

- Per quanto attiene i cap. E16246/U52426, pay back sfioramento tetto di spesa anno 2018, si fa presente che il disimpegno scaturisce dalla differenza tra l'importo assegnato con DD AIFA n. 128/2020 di euro 16.026.766,59 (sostituita dalla DD n. 79/2021) e la rideterminazione di assegnazione, di euro 13.506.737 effettuata con la DD AIFA n. 79/2021 e dalla successiva certificazione AIFA di cui alla deliberazione n. 272/2021. Il disimpegno dell'importo di euro 2.779.932,59 è stato operato con DD 112 del 31.3.2021. Si fa presente che la rideterminazione del Pay Back è stata effettuata a seguito delle indicazioni del Tavolo Tecnico formulate in sede di verifica dei conti sanitari 2020. "L'AIFA con deliberazione n.272/2021 ha certificato, alla data del 28 febbraio 2021, il versamento da parte delle aziende farmaceutiche, a titolo di oneri di ripiano relativi al superamento del tetto degli acquisti diretti della spesa farmaceutica relativi all'anno 2018, un importo non inferiore a quello previsto dall'articolo 1, comma 477 della legge n. 178/2020, pari a 895 mln di euro. Inoltre al successivo articolo 3 è riportato che i pagamenti che hanno consentito il raggiungimento dell'importo di cui sopra si intendono soddisfatti delle obbligazioni a carico delle singole aziende farmaceutiche e corrisposti a titolo definitivo con conseguente estinzione di diritto, per cessata materia del contendere, a spese compensate, ai sensi dell'articolo 1, comma 477 sopra richiamato, di tutte le liti pendenti dinanzi al giudice amministrativo aventi ad oggetto i procedimenti di assegnazione dei budget e attribuzione degli oneri di ripiano per l'anno 2018".*

Si dà atto, infine che, in applicazione dell'art. 24, comma 2, del DL N. 41/2021 concernente il riparto tra le regioni del Fondo di cui al comma 1 del medesimo articolo 24 del DL 41/21, la quota relativa al Pay back (euro 13.506.738) è contabilizzata quale "ricavo attuazione art. 1 comma 477 legge/178/2020" ai fini del riequilibrio / copertura dei costi COVID».

La Sezione prende atto delle affermazioni e della documentazione trasmessa dall'Ente sottolineando tuttavia la contraddittorietà delle risposte fornite in quanto in un primo

momento è stato riferito che la cancellazione degli accertamenti e degli impegni per tutte le summenzionate operazioni contabili era stata eseguita esclusivamente sulla base di valutazioni e verifiche regionali e non sulla base di disposizioni del tavolo tecnico ministeriale, mentre con l'ultimo riscontro fornito per alcune operazioni contabili si è evidenziata l'avvenuta effettuazione anche di verifiche ministeriali.

In ogni caso, la Sezione rileva, con riferimento alla maggior parte delle operazioni contabili poste in essere, la violazione dell'art. 20, comma 2-ter, D.lgs. n. 118/2011 a mente del quale *"...La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti.....In relazione a tale autorizzazione la regione è tenuta a trasmettere al Tavolo di verifica degli adempimenti la relativa documentazione corredata dalla valutazione d'impatto operata dal competente Dipartimento delle finanze"*.

Anche per il 2021 appare che la Regione abbia inteso individuare il perimetro di cui all'art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 118/2011, in un prospetto inserito nella relazione sulla gestione 2021.

Come già evidenziato nella relazione allegata all'ultima decisione di parificazione, però, il prospetto contenente la ridetta perimetrazione non rientra nel contenuto tipico della relazione sulla gestione (come illustrato dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011): dalla lettura delle norme (art. 63, quarto comma, e art. 66, secondo comma, del D.lgs. n. 118/2011) si rileva infatti la necessità che sia pubblicato un apposito allegato che riporti la complessiva individuazione delle risorse disponibili per il finanziamento del SSR, non solo di quelle oggetto dell'Intesa con il Governo; solo tale autonoma pubblicazione può assicurare la massima trasparenza ed efficacia informativa dei contenuti del perimetro sanitario.

Si sollecita nuovamente l'Ente a conformarsi appieno al dettato normativo stante la necessità dell'allegazione al rendiconto di un apposito ed esaustivo prospetto riportante l'indicazione dei dati finanziari concernenti la complessiva gestione del perimetro sanitario.

5.1.2. Rispetto dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento all'esercizio 2021, con nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022 (punto 4.5. a), è stato chiesto alla Regione di trasmettere un prospetto con dettagliata individuazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 118/2011, dei capitoli delle entrate e delle uscite 2021 relative al finanziamento del servizio sanitario regionale (stanziamenti, accertamenti/impegni, incassi/pagamenti, residui, etc.).

La Regione, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 (acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 del 19.04.2022), in riscontro alle richieste istruttorie ha dapprima rappresentato: «*in attuazione dell'art.20, primo comma, del D. Lgs n. 118/2011, il prospetto riassuntivo dei capitoli delle entrate e delle uscite 2021 iscritte nel bilancio regionale 2021 concernenti il livello di finanziamento del servizio sanitario regionale (stanziamenti, accertamenti/impegni, incassi/pagamenti, residui, ect.) così come determinato dalle Intese CSR n.ri 152/2021 , 153/2021, 154/2021, 203/2021.*

Il totale del finanziamento complessivamente assegnato alla Regione Basilicata per l'anno 2021, sulla base degli atti testé citati, è pari a € 1.120.308.106, ed è così composto:

Descrizione	Importi annualità 2021 FSR + COVID
Quota indistinta	1.064.902.851
Quota Premiale	18.779.643
Quota COVID	16.031.685
Quota indistinta + quota premiale+ quote COVID-	1.099.714.179
Quote vincolate (...)	20.593.928
Totale Stanziamento (Lordo)/ cod. CE AA0020)	1.120.308.106

».

L'Ente ha poi precisato le fonti di finanziamento per l'emergenza Covid ed in particolare: «*Per quanto attiene l'emergenza Covid, si precisa che, le fonti di finanziamento, di complessivi euro 16.031.685, rivengono dalle disposizioni normative di seguito indicate:*

- 4 *il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (avente ad oggetto «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 10.107.195;*
- 5 *la Legge 178/2020 art. 1, cc 416-417 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 654.230,00;*
- 6 *la Legge 178/2020 art. 1, cc 464-467 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 934.375,00;*
- 7 *la Legge 178/2020 art. 1, cc 468-470 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 233.594,00;*
- 8 *la Legge 178/2020 art. 1, cc 469-470 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 93.438,00;*
- 9 *il DL 41/2021 art. 20 c. 2 lett. c) che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo di € 3.223.595,00;*
- 10 *il DL 41/2021 art. 21 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo di € 482.138,00;*
- 11 *il DL 73/2021 art. 27 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo di € 10.361,00;*
- 12 *il DL 73/2021 art. 33 cc 1-2 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 74.750,00;*
- 13 *il DL 73/2021 art. 33 cc 3-4-5 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 186.240,00;*
- 14 *il DL 73/2021 art. 50 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 31.769,00.*

Si fa presente che

- la Regione Basilicata anche per il 2021, ai sensi del c. 1, art. 23 D. Lgs. 118/2011, non ha optato per la Gestione Sanitaria Accentrata.

- con la Deliberazione n. 495 del 17 luglio 2020, la Giunta regionale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 118/11, ha provveduto alla formale approvazione dell'elenco dei capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità.

Si rappresenta infine che è stato attribuito nell'anno 2021 alla Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 8-septies del decreto-legge n. 146/2021 (Intesa CSR 277/CSR del 20.12.2021) o 2021, il contributo statale di euro 4.431.220 a titolo definitivo alle ulteriori spese collegate all'emergenza COVID.

Trattasi di contributi da altri soggetti pubblici extra fondo vincolati iscritti nel CE del SSR alla voce AA0150 come da indicazione del Tavolo Tecnico ministeriale (intesa CSR 23.3.2005). Nel bilancio regionale 2021 il contributo trova iscrizione ai capitoli E16023/U48085».

Analizzando le Intese nn. CSR 152/2021, 153/2021, 154/2021 e 203/2021 (che hanno determinato il riparto del livello di finanziamento del servizio sanitario regionale) ed in particolare la Tabella B allegata all'Intesa n. 152/2021 di seguito riprodotta, si rileva che la Basilicata per l'esercizio 2021 è destinataria di una **Quota indistinta ante mobilità** per €. 1.081.829.205 le cui fonti di finanziamento sono: ricavi ed entrate proprie per €. 16.026.354; Irap per €. 11.883.500; Addizionale Irpef per €. 64.397.500; Integrazione D.lgs. n. 56/2000 per €. 988.621.851.

Regioni	FABBISOGNO DA SODDISFARE	FONTI DI FINANZIAMENTO						TOTALE ANTE	INDISTINTO MOBILITA'
		Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (post manovra legge stabilità 2013)	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del d.lvo 56/2000	Fondo sanitario nazionale		
		5	6	7	8	9	10	11 = 5+6+7+8+9+10	
PIEMONTE	8.561.559.128	167.095.971		1.561.135.500	794.829.000	6.038.498.657		8.561.559.128	
V D'AOSTA	246.275.916	4.341.336	148.629.580	69.616.000	23.689.000			246.275.916	
LOMBARDIA	19.535.439.958	344.688.926		5.048.268.500	2.009.218.500	12.133.264.032		19.535.439.958	
BOLZANO	1.018.180.394	17.089.038	529.729.356	358.470.000	112.892.000			1.018.180.394	
TRENTO	1.060.119.591	17.328.157	661.596.934	282.311.500	98.883.000			1.060.119.591	
VENETO	9.542.262.384	187.978.900		2.046.014.500	876.663.000	6.431.605.984		9.542.262.384	
FRIULI	2.404.739.326	47.484.584	1.583.719.242	546.389.500	227.146.000			2.404.739.326	
LIGURIA	3.085.356.419	62.729.872		516.939.500	286.013.000	2.219.674.047		3.085.356.419	
E ROMAGNA	8.793.463.287	171.955.829		2.022.323.500	861.709.000	5.737.474.958		8.793.463.287	
TOSCANA	7.324.821.638	138.369.096		1.405.781.500	644.233.000	5.136.438.042		7.324.821.638	
UMBRIA	1.728.926.783	34.031.402		232.023.000	135.988.500	1.326.883.881		1.728.926.783	
MARCHE	2.984.401.496	57.467.177		505.363.500	239.232.500	2.182.338.319		2.984.401.496	
LAZIO	11.160.477.489	162.193.247		2.874.867.500	982.727.000	7.140.689.742		11.160.477.489	
ABRUZZO	2.538.851.542	41.537.068		293.973.500	174.489.500	2.028.851.474		2.538.851.542	
MOLISE	592.315.108	12.952.736		5.329.000	36.039.000	537.994.372		592.315.108	
CAMPANIA	10.808.558.599	163.215.881		943.766.500	573.976.000	9.127.600.268		10.808.558.599	
PUGLIA	7.641.472.178	113.350.898		660.856.500	439.603.000	6.427.661.780		7.641.472.178	
BASILICATA	1.081.829.205	16.926.354		11.883.500	64.397.500	988.621.851		1.081.829.205	

Dalla tabella A dell'Intesa n. 154 del 4 agosto 2021 si ricava inoltre la quota premiale pari ad € 18.779.644.

Tabella A

Regioni	IMPORTO
PIEMONTE	23.213.822
VALLE D'AOSTA	-
LOMBARDIA	1.046.576
P. A. BOLZANO	-
P. A. TRENTO	-
VENETO	1.016.771
FRIULI V. G.	-
LIGURIA	108.401.139
E. ROMAGNA	6.317
TOSCANA	20.584.375
UMBRIA	13.589.800
MARCHE	7.100.854
LAZIO	33.056.533
ABRUZZO	2.801.537
MOLISE	9.302.005
CAMPANIA	104.707.282
PUGLIA	9.825.111
BASILICATA	18.779.644
CALABRIA	31.118.431
SICILIA (*)	6.041.272
SARDEGNA	-
TOTALE	390.591.469

I dati trasmessi dalla Regione sono contenuti in un prospetto riepilogativo concernente il livello di finanziamento del servizio sanitario regionale, ma non è stato trasmesso un prospetto dettagliato contenente i singoli capitoli di entrata e di spesa 2021 del SSR, così come richiesto dalla Sezione.

Lo stesso si osserva per i fondi COVID per l'esercizio 2021 che ammontano complessivamente ad €. 20.462.905,00 compreso il contributo statale di €. 4.431.220,00.

Con la relazione istruttoria si è chiesto, pertanto, di trasmettere il prospetto con dettagliata individuazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 118/2011, dei capitoli delle entrate e delle uscite 2021 relative al finanziamento del servizio sanitario regionale.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha trasmesso quanto richiesto dalla Sezione e precisamente:

il prospetto contenente i capitoli delle E/U del finanziamento del servizio sanitario regionale:

- **Lettera a)**
 - parte corrente, finalizzata indistinta da STATO

FSR 2021 ALLINEAMENTO							note
Codice CE	Cap. E	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	Cap. U	DESCRIZIONE	IMPEGNO	bil. Reg
AA0031		E13000	929.975.503,28	U48020	LEA	973.128.124,00	
AA0031	E13006	MOBIUTA'	48.323.473,00	U48021	MOBIUTA'	100.231.495,56	
	E02000		11.883.500,00				
	E14000		64.397.500,00				
	E13005	Premialità	18.779.643,28				
			1.073.359.619,56		FSR indistinto	1.073.359.619,56	2021
AA0032	E16107	Contrasto Gioco d'azzardo	464.942,11	U48031	Contrasto Gioco d'azzardo	464.942,11	
AA0032	E16066	Quote Vaccini NPNV	1.729.584,66	U48042	Quote Vaccini NPNV	1.729.584,66	
AA0032	E16067	Stabilizzazione personale	1.394.826,34	U48043	Stabilizzazione personale (vedi DGR 180/2016)	1.394.826,34	
AA0032	E16075	Fibrosi Cistica	53.381,70	U48070	Fibrosi Cistica	53.381,70	
AA0032	E16076	INAIL	233.166,14	U48072	INAIL	233.166,14	
AA0032	E16077	Super TICKET	5.944.836,15	U48073	Super TICKET	5.944.836,15	
AA0032	E16109	INCR CCL	502.137,48	U48034	INCR CCL	502.137,48	
AA0032		TOTALE Finalizzate	10.322.874,58		TOTALE Finalizzate	10.322.874,58	2021
AA0040	E16285	Medicina Penitenziaria da FSR	53.000,00	U48090	Medicina Penitenziaria da FSR	53.000,00	
AA0040	E16100	Borse di Studio MMG	1.111.545,02	U48000	Borse di Studio MMG	1.111.545,02	
AA0040	E16230	Medicina Penitenziaria	1.270.371,73	U48130	Medicina Penitenziaria	1.270.371,73	
AA0040	E16096	OPG	527.261,83	U48135	OPG	527.261,83	
AA0040	E16104	Riabilitazione termale ex COVID	52.096,82	U48062	Riabilitazione termale ex COVID	52.096,82	
AA0040	E16126	Farmaci innovativi	8.747.831,58	U48025	Farmaci innovativi	8.747.831,58	
AA0040	E16105	Obiettivi di Piano	7.794.836,93	U48030	Obiettivi di Piano	7.794.836,93	
AA0040	E16073	Sconto % Farmacie	-	U48058	Sconto % Farmacie	-	
AA0040	E16208	Screening Epatite C	418.463,00	U48280	Screening Epatite C	418.463,00	
AA0040	E16018	Trasferimenti Alle Aziende del SSR - remunerazione agg	542.317,00	U48081	Trasferimenti Alle Aziende del SSR - remunerazione	542.317,00	
AA0040	E16113	Progetti sulla salute mentale	619.947,00	U48066	Progetti sulla salute mentale	619.947,00	2022
AA0040	E16103	Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie	263.610,00	U48064	Sperimentazione e remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie	263.610,00	2022
AA0040	E16112	contributo per i laboratori	1.327.529,00	U48065	contributo per i laboratori	1.327.529,00	2022
AA0040	E16118	emersione lav sommerso	1.290.587,00	U48068	emersione lav sommerso	1.290.587,00	2022
AA0040	aggiorn	vincolate	24.019.396,91		vincolate	24.019.396,91	
		quote COVID	-		quote COVID		
AA0032		D.L. n. 34/2020 Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	1.254.350,53		D.L. n. 34/2020 Assistenza Domiciliare Integrata (AD	1.254.350,53	2021
AA0032	E16071	D.L. n. 34/2020 Infermieri - comma 5 - DGR 434/2020	4.485.001,27	U48056	D.L. n. 34/2020 Infermieri - comma 5 - DGR 434/2020	4.485.001,27	2021
AA0032		D.L. n. 34/2020 Centrali Operative - comma 8 - DGR 43	1.125.000,00		D.L. n. 34/2020 Centrali Operative - comma 8 - DGR	1.125.000,00	2021
AA0032	E16071	Incremento fondo ind.pers.infermieristico studio MMG	233.594,00	U48056	Incremento fondo ind.pers.infermieristico studio M	233.594,00	2021
AA0032		Incremento fondo ind.pers.infermieristico studio PLS (r	93.438,00		Incremento fondo ind.pers.infermieristico studio P	93.438,00	2021
AA0032	E16072	D.L. n. 34/2020 Spesa personale mezzi di soccorso - co	777.026,00	U48057	D.L. n. 34/2020 Spesa personale mezzi di soccorso -	777.026,00	2021
AA0032		D.L. n. 34/2020 Spesa personale per ospedaliera - com	2.465.816,00		D.L. n. 34/2020 Spesa personale per ospedaliera - c	2.465.816,00	2021
AA0032	E16078	Tamponi MMG/PLS (riparto L.178/2020 all.A)	654.230,00	U48055	Tamponi MMG/PLS (riparto L.178/2020 all.A)	654.230,00	2021
AA0032	E16204	Risorse per prestazioni aggiuntive personale per vacci	934.375,00	U48284	Risorse per prestazioni aggiuntive personale per va	934.375,00	2021
AA0032	E16202	[art. 20 c. 2] Vaccini	3.223.595,00	U48282	[art. 20 c. 2] Vaccini	3.223.595,00	2021
AA0032	E16203	[art.21 c.2] Strutture Alberghiere - Covid Hotel	482.138,00	U48283	[art.21 c.2] Strutture Alberghiere - Covid Hotel	482.138,00	2021
AA0032	E16011	[art. 27. C. 5) Esenzione prestazioni di monitoraggio pe	10.361,00	U48074	[art. 27. C. 5) Esenzione prestazioni di monitoraggio	10.361,00	2021
AA0032	E16012	[art. 33, cc. 1 e 2) Potenz. Neuropsich. infant. e adol. (re	74.750,00	U48075	[art. 33, cc. 1 e 2) Potenz. Neuropsich. infant. e adol.	74.750,00	2021
AA0032	E16013	[art. 33, cc. 3, 4 e 5) Potenz. Neuropsichiatria infantile	186.240,00	U48076	[art. 33, cc. 3, 4 e 5) Potenz. Neuropsichiatria infant	186.240,00	2021
AA0032	E16014	[art. 50) Prevenzione per la sicurezza negli ambienti e	31.769,00	U48077	[art. 50) Prevenzione per la sicurezza negli ambient	31.769,00	2021
AA0032	E16102	Indennità Covid 19 per lavoratori in somministrazione comparto sanità	22.169,28	U48063	Indennità Covid 19 per lavoratori in somministrazione comparto sanità	22.169,28	2022
AA0032	aggiorn	QUOTE COVID	16.053.853,08	aggiorn	QUOTE COVID	16.053.853,08	
		TOTALE ASSEGNAZIONE FSR 2021	1.123.755.744,13		TOTALE ASSEGNAZIONE FSR 2021	1.123.755.744,13	

- **ulteriori finanziamenti COVID**

- ✓ *Decreto 29 settembre 2021 relativo al riparto alle regioni del fondo istituito per l'acquisto di DPI e medicali nelle RSA e nelle altre strutture residenziali di euro **174.584**. Mod. CE cod. AA0141.*
- ✓ *Intesa CSR 277/2021 e da DL 17/22 per complessivi **11.487.596**. Tali contributi trovano iscrizione contabile ai cap. E16023/U48085 del bilancio regionale.*
- ✓ *STP (Stranieri temporaneamente presenti) EURO **8.487,57***

Altre assegnazioni							
Codice CE	Cap. E	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	Cap. U	DESCRIZIONE	Stanziamento	bil. Reg
AA0141	E16030	STP	8.487,57	U48050	STP	8.487,57	2021
AA0141	E16016	DM 29.9.2021 Acquisto DPI	176.584,45	U48078	DM 29.9.2021 Acquisto DPI	176.584,45	2021
AA0150	E16023	DM intesa CSR 227/2021	4.431.220,00	U48085	DM intesa CSR 227/2021	4.431.220,00	2021
AA0150	E16023	DM intesa DL 146/2021	7.056.376,00	U48085	DM intesa DL 146/2021	7.056.376,00	2022

✓ Pay back

Altre assegnazioni							
Codice CE	Cap. E	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	Cap. U	DESCRIZIONE	Stanziamento	bil. Reg
AA0910	E16246	Pay Back DD AIFA 1313/2020	12.695.712,00	U52426	Pay Back DD AIFA 1313/2020	12.695.712	2021
AA0920	E18130	Ulteriore pay back	4.773.008,00	U52425	Ulteriore pay back	4.773.008	2021

Totale finanziamento STATO/PAY BACK

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI	importi
TOTALE ASSEGNAZIONE FSR 2021	1.123.755.744,13
Totale ASSEGNAZIONE Ulteriori spese COVID	11.487.596,00
TOTALE ASSEGNAZIONE STP	8.487,57
TOTALE ASSEGNAZIONI PAY BACK	17.468.720,00
TOTALE	1.152.720.547,7

Lettera b) - Ulteriori assegnazioni regionali (aggiuntivi LEA ed Extra LEA)

- ✓ *Contributi da regione (extra Fondo) – Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA, il valore è pari a euro 2.600.000 (DGR 952/2021). L'importo di complessivi euro 2.600.000 trova iscrizione contabile ai capitoli E43000/U49000 del bilancio regionale.*
- ✓ *Inoltre da Regione cap. E43000/U52490 euro 1.400.000 per indennizzi L. 210/92 ed euro 35.000 per convenzione S. Anna Pisa E43000/*

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI REGIONE	importi
TOTALE ASSEGNAZIONI REGIONE lea	2.600.000
TOTALE ASSEGNAZIONI REGIONE ant. L. 210/92	1.400.000
TOTALE ASSEGNAZIONI REGIONE altro	35.000
TOTALE REGIONE	4.035.000

Lettera c) – non risultano movimentazioni contabili relativi il ripiano dei disavanzi.

La Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti con la Deliberazione n. 5/2022/G avente ad oggetto *“LE MISURE VOLTE A SOSTENERE LE PERSONE CON DISABILITÀ NEL PERIODO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - LA GESTIONE DEL FONDO DI SOSTEGNO PER LE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI ALL’ART 104, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34”* ha sottoposto ad esame la gestione del *“Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità”*, istituito dall’art. 104, comma 3 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. decreto Rilancio), e l’utilizzazione delle relative risorse stanziato sul territorio nazionale, attraverso i dati della rendicontazione che le Regioni sono tenute a presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del monitoraggio alla stessa intestato.

Dalla relazione allegata alla suddetta Deliberazione emerge che con D.P.C.M. del 23 luglio 2020 sono state attribuite alle Regioni, pro quota, le risorse del Fondo per l’anno 2020, per un ammontare complessivo pari a 40 milioni di euro, ed in particolare che alla Regione Basilicata sono state assegnate e trasferite risorse per €. 400.000,00.

Nella relazione allegata alla Deliberazione n. 5/2022/G si evidenzia inoltre che: *“In ordine al lasso temporale da considerare ai fini del riconoscimento dell’indennizzo, inizialmente è stata fissata quale termine a quo la data del 17 marzo 2020 (data di entrata in vigore del DL n. 18/2020 che aveva disposto la chiusura delle strutture in questione) e, quale termine finale, la data del 31 luglio 2020 (coincidente con la fine del periodo di emergenza così come deliberato dal Consiglio dei Ministri), termine successivamente prorogato al 31 dicembre 2020 con D.P.C.M. 7 dicembre 2020 a seguito di richiesta formale presentata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.*

Il trasferimento delle risorse spettanti alle Regioni è disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a condizione che ciascuna di esse abbia formalmente adottato il Piano di riapertura delle strutture previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 entro trenta giorni dall'accreditamento dell'anticipazione di tesoreria effettuata dal MEF ai sensi dell'art.265, comma 16, del DL 34/2020. A ciascuna Regione è assegnato il compito di determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile, in base al numero effettivo degli utenti con disabilità di ciascuna struttura alla data del 17 marzo 2020, numero che può essere autocertificato dall'ente gestore della struttura. L'ammontare del contributo, inoltre, può essere modulato secondo il tipo di regime in essere con le strutture operanti nel territorio. Il decreto dispone, inoltre, che le Regioni provvedono a dare adeguata comunicazione ai potenziali beneficiari e procedono all'erogazione delle risorse spettanti alle strutture previa presentazione delle ricevute quietanziate che dimostrino il sostenimento effettivo dei costi, fissando anche il termine di tale presentazione (45 giorni dal 31 dicembre 2020 o, se successivo, dall'effettivo trasferimento delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio di ministri). È stata infine prevista una specifica rendicontazione da parte delle Regioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, in ordine all'effettiva erogazione ai beneficiari delle risorse trasferite.

Oltre a detta rendicontazione, il DPCM ha previsto uno specifico monitoraggio dei flussi finanziari, espressamente finalizzato alla verifica dell'effettiva destinazione delle risorse alle finalità di sostegno alle strutture e dell'efficace gestione delle medesime. I dati necessari per detto monitoraggio sono indicati in apposito report, allegato al decreto, da trasmettere alla Presidenza, con l'indicazione dei trasferimenti effettuati a ciascuna struttura, gli estremi dei relativi pagamenti, le modalità di concertazione con le strutture per l'utilizzo delle risorse e i criteri ed indicatori utilizzati per il riparto."

Per quanto di interesse in questa sede, nella relazione si legge che: "A partire dal mese di febbraio 2021 è stata avviata la procedura per l'acquisizione, da parte di ciascuna Regione, della rendicontazione delle spese effettuate che, ai sensi del D.P.C.M. 23 luglio 2020, avrebbe dovuto essere trasmessa entro 45 giorni dalla completa erogazione delle risorse trasferite. Come già riportato, il termine di ammissibilità della spesa ristorabile era stato prorogato al 31 dicembre 2020 e conseguentemente anche il termine per la rendicontazione è stato spostato in avanti. Più volte gli uffici regionali sono stati sollecitati a comunicare i dati della rendicontazione e a quantificare le somme residue non utilizzate al fine di procedere al recupero delle stesse; allo stesso tempo, sono stati

richiesti i dati relativi al monitoraggio dei flussi finanziari sottesi alle misure. Non risultando ancora completamente acquisiti i dati, ad agosto 2021 tutte le Regioni sono state ulteriormente sollecitate, fissando la data del 30 settembre 2021 come termine ultimo per l'invio e precisando che, in caso di inadempienza, sarebbe stata considerata come "non utilizzata" l'intera somma assegnata, avviando le procedure per il relativo recupero. A conclusione dell'indagine, risulta che quattro Regioni non hanno trasmesso il rendiconto delle risorse erogate ai centri semi-residenziali, pur avendo acquisito nel proprio bilancio la liquidità corrispondente alle risorse a ciascuna assegnate.....Nello specifico, per le regioni Basilicata e Puglia non risulta alcun riscontro alle richieste della Presidenza....".

All'interno della suddetta relazione sono state elaborate le Tabelle 3 e 4 (la prima contenente, per ciascuna Regione, i dati delle risorse trasferite alle Regioni e di quelle erogate dalle Regioni alle strutture e la seconda contenente le risorse trasferite alle Regioni e non erogate alle strutture) che di seguito si riportano:

Tabella 3 - Risorse trasferite alle Regioni ed erogate dalle Regioni alle strutture.

Destinatario	Risorse trasferite alle Regioni (A)	Risorse erogate alle strutture (B)	Percentuale erogazioni (B) rispetto ai trasferimenti (A)*
Abruzzo	880.000,00	183.492,36	21%
Basilicata	400.000,00	-	-
Calabria	1.360.000,00	64.298,26	5%
Campania	4.040.000,00	-	-
Emilia-Romagna	2.920.000,00	2.920.000,00	100%
Friuli-Venezia Giulia	800.000,00	455.646,90	57%
Lazio	4.040.000,00	386.561,30	10%
Liguria	1.000.000,00	276.870,79	28%
Lombardia	6.680.000,00	4.456.736,46	67%
Marche	1.040.000,00	521.591,61	50%
Molise	200.000,00	35.793,60	18%
Piemonte	2.880.000,00	2.050.779,56	71%

Puglia	2.760.000,00	-	-
Sardegna	1.160.000,00	13.490,15	1%
Sicilia	3.440.000,00	-	-
Toscana	2.440.000,00	2.205.822,19	90%
Umbria	600.000,00	347.380,82	58%
Veneto	3.280.000,00	3.280.000,00	100%
Totali	39.920.000,00	17.198.464,00	43%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Note: *Percentuali arrotondate per difetto.

Tabella 4 – Risorse trasferite alle Regioni e non erogate alle strutture.

Destinatario	Risorse trasferite alle Regioni	Risorse non erogate alle strutture
Abruzzo	880.000	696.507,64
Basilicata	400.000	400.000,00
Calabria	1.360.000	1.295.701,74
Campania	4.040.000	4.040.000,00
Emilia-Romagna	2.920.000	-
Friuli-Venezia Giulia	800.000	344.353,10
Lazio	4.040.000	3.653.438,70
Liguria	1.000.000	723.129,21
Lombardia	6.680.000	2.223.263,54
Marche	1.040.000	518.408,39
Molise	200.000	164.206,40
Piemonte	2.880.000	829.220,44
Puglia	2.760.000	2.760.000,00
Sardegna	1.160.000	1.146.509,85
Sicilia	3.440.000	3.440.000,00
Toscana	2.440.000	234.177,81
Umbria	600.000	252.619,18
Veneto	3.280.000	-
Totali	39.920.000	22.721.536

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Alla luce di quanto sin qui esposto si rileva che la Regione Basilicata risulta essere nella disponibilità di risorse accertate e riscosse per €. 400.000,00 a titolo di “ *Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità*”, istituito dall’art. 104, comma 3, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. decreto Rilancio), non erogate alle strutture competenti.

Con la relazione istruttoria si è chiesto alla Regione di fornire gli opportuni chiarimenti, considerato che nel rendiconto 2020 nessun capitolo di entrata e di spesa è stato istituito per

tale finalità, nel bilancio pluriennale 2021-2023 la Regione ha istituito il capitolo di entrata E16274 ed il capitolo di uscita U41085 con previsione di competenza per €. 400.000,00 mentre nel rendiconto 2021 si rilevano i rispettivi capitoli di entrata e di uscita senza accertamenti ed impegni.

Tuttavia, nessun riscontro in merito è stato fornito.

5.1.3. Rispetto degli obblighi di cui all'art. 20, commi 2 e 3, D.lgs. n. 118/2011

Con nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto alla Regione di trasmettere un prospetto, con allegata relazione esplicativa, in ordine al rispetto dell'obbligo, sancito dall'art. 20, commi 2 e 3, D.lgs. n. 118/2011 – al fine di garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria - di accertare e impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo del finanziamento sanitario corrente e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso e, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento (punto 4.5.b.). A tal proposito si sottolinea che la Corte Costituzionale con la recente sentenza n. 233/2022 ha evidenziato che la norma di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011 costituisce parametro interposto di costituzionalità - con riferimento alla competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici - diretto a garantire sia la *“trasparenza sulle quantità e modalità di impiego di risorse destinate ai LEA”*, sia la loro erogazione nel tempo *“assicurando il necessario delicato bilanciamento tra tutela della salute (art. 32 Cost.) ed equilibrio finanziario (art. 81 e 119 Cost.)”*; in particolare, la separazione tra le prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie è funzionale a scongiurare il rischio di destinare *“risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi”*. In questo senso, la separazione contabile prevista dall'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011 costituisce *“il presidio contabile al punto di equilibrio raggiunto sulla definizione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, che in ragione del*

principio di priorità della spesa costituzionalmente necessaria, deve essere assicurato con prevalenza rispetto alla spesa e gestione ordinaria”.

La Regione, in riscontro alla richiesta istruttoria, ha dichiarato che: *“Per quanto attiene il fondo sanitario corrente e le quote di finanziamento sanitario di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 20 del D.Lgs 118/2011 si rappresenta che*

Comma 2:

*b) finanziamento **sanitario aggiuntivo corrente**, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;”*
il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, di complessivi euro 24.030.615 è così composto:

*Per quanto attiene il **finanziamento regionale (euro 4.035.000)***

- ***a titolo di copertura extra LEA** si rappresenta che, in attuazione della DGR n. 952 del 29.11.2021 avente ad oggetto “prestazioni extra LEA anno 2021”. L’importo complessivo di € 2.600.000 è stato accertato al cap. E43000 ed impegnato al cap. U49000 con DD 35/2021.*
- ***a titolo di spese per interventi in materia di salute umana derivanti da conferimento delle funzioni di cui al D.lgs 112/98-DPCM 13/11/2000 (LEGGE 210/92)** è stato accertato l’importo complessivo di € 1.400.000 al cap. E43000 ed impegnato al cap. U52490 con DD 246/2021.*

Il contributo regionale è stato trasferito alle aziende del SSR nel corso dell’esercizio 2021. Inoltre

- ***Per la collaborazione con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per la valutazione della performance del Sistema Sanitario regionale** l’importo di euro 35.000 é stato accertato al cap. E43000 ed impegnato al cap. U49011 con DD 182/2021.*
- ***pay back da sfornamento spesa ospedaliera anno 2019** (Determine AIFA N. 1313/2020) trova iscrizione contabile ai capitoli E16246/U52426 del bilancio regionale.*
- ***pay back ulteriore** di euro 7.000.000 trova iscrizione contabile ai capitoli E18130/U52425 del bilancio regionale.*

Sui capitoli E16246 e U52426 sono iscritti i contributi Pay Back rivenienti dallo sfioramento della spesa ospedaliera anno 2019 (DD AIFA).

Sui capitoli E18130 e U52425 sono iscritti i contributi rivenienti da ulteriori assegnazioni di Pay Back (territoriale ed ospedaliera, 5% convenzionata e non convenzionata di Fascia A, di fascia H, ecc.) effettuate direttamente dalle aziende farmaceutiche sul c/Tesoreria Sanità.

L'assegnazione di tali contributi alle Aziende del SSR è effettuata, secondo le indicazioni del Tavolo tecnico ministeriale, sulla base di quanto effettivamente incassato nell'esercizio (principio di cassa e non di competenza).

L'importo incassato nell'esercizio 2021 è, per il capitolo E16246, di complessivi € 12.915.782,92.

L'importo incassato nell'esercizio 2021 è, per il capitolo E18130, di complessivi € 4.773.008.

Tabella

FSR 2021 ALLINEAMENTO					
Cap. E	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	Cap. U	DESCRIZIONE	IMPEGNI
E43000	risorse aggiuntive regionali	4.035.000,00	U49000	LEA	2.600.000,00
			U52490	L. 210/92	1.400.000,00
			U49011	<u>Coll. Sant Anna</u>	35.000,00
E16246	PAY BACK	12.995.615,00	U52426	PAY BACK	12.995.615,00
E18130	ULTERIORE Pay back	7.000.000,00	U52425	ULTERIORE Pay back	7.000.000,00
	TOTALE	24.030.615,00		TOTALE	24.030.615,00

Comma 3

c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso

Per quanto attiene al **finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso** si fa presente che, nel bilancio regionale 2021, non risultano tali partite contabili in quanto il disavanzo pregresso delle aziende del SSR è stato definito e chiuso nell'esercizio 2018".

È stata, quindi, riportata la tabella, di seguito riprodotta, «relativa all'allineamento contabile in bilancio regionale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte delle entrate che delle uscite, commi 1, 2 e 3».

Voce AA0030

CONTABILITÀ FINANZIARIA (compte 002)													
DENOMINAZIONE CAPITOLI		Accrimenti		Incessato al 31.12.2021		residui al 31.12.2021		Impegni				Periodo SSR al 31.12.2021	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo	DESCRIZIONE	Anno	Importo	DESCRIZIONE	Anno	Importo
60000	IRAP	2021	11.885.500	0	11.885.500	2021	975.128.124	LEA	2021	975.128.124	LEA	2021	966.124.590
61300	IVA	2021	920.975.505	901.291.079	28.684.426	2021	100.731.406	Mobilità	2021	100.731.406	SSR Contabili	2021	98.065.666
61305	PREMIALITÀ	2021	18.779.645	0	18.779.645	2021	0	SSR Contabili	2021	0	SSR Contabili	2021	0
61306	MOBILITÀ	2021	48.323.473	0	48.323.473	2021	0						
61400	IRPEF	2021	64.397.500	53.356.447	11.041.053	2021	0						
62200	ANTICIP. SANITARE	2021	109.913.552	109.913.552	-109.913.552	2021	0						
			1.075.359.500	1.064.361.028	8.998.402		1.075.359.500			1.075.359.500		1.064.361.028	9.168.354

* L'importo di 1.064.361.028 comprende la

quota di 51.408.023 saldo mobilità

Totale Totale

Totale Totale

di cui Voce AA0032-risorse ex decreto legge n. 34/2020, legge n. 178/2020, decreto legge n. 41/2021 e decreto legge n. 73/2021

CONTABILITA' FINANZIARIA (competezza)											
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti		Incassato al 31.12.2021	residui al 31.12.2021	DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	Pagato al SSR al 31.12.2021	Residui al 31.12.2021	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			CODICE	DESCRIZIONE				Anno
E16107	GAP	2021	464.942	-	464.942	U48031	GAP	2021	464.942	-	464.942
E16096	Quota vaccini	2021	1.729.585	-	1.729.585	U48042	Quota vaccini	2021	1.729.585	-	1.729.585
E16097	stabil. Personale	2021	1.394.826	-	1.394.826	U48043	stabil. Personale	2021	1.394.826	-	1.394.826
E16075	Fibrosi cistica	2021	53.382	-	53.382	U48070	Fibrosi cistica	2021	53.382	-	53.382
E16076	INAIL	2021	233.166	-	233.166	U48072	INAIL	2021	233.166	-	233.166
E16077	Super TICKET	2021	5.944.836	-	5.944.836	U48073	Super TICKET	2021	5.944.836	-	5.944.836
E16109	Incr. CCNL	2021	502.137	-	502.137	U48034	Incr. CCNL	2021	502.137	-	502.137
E16071	DL 34 COVID	2021	7.191.384	327.032	6.864.351	U48056	DL 34 COVID	2021	7.191.384	327.032,00	6.864.351
E16072	DL 34 COVID sp personale	2021	3.242.842	-	3.242.842	U48057	DL 34 COVID sp personale	2021	3.242.842	-	3.242.842
E16078	L.178/2020 All. A	2021	654.230	654.230	-	U48055	L.178/2020 All. A	2021	654.230	654.230	-
E16204	L.178/2020 c.	2021	934.375	934.375,00	-	U48084	L.178/2020 c.	2021	934.375	934.375	-
E16201	41/2021 art. 20 c. 2 Vaccini	2021	3.223.595	3.223.595,00	-	U48081	41/2021 art. 20 c. 2 Vaccini	2021	3.223.595	3.223.595	-
E16203	2021 art. 21 c. 2 Covid Hotel	2021	482.138	482.138	-	U48083	2021 art. 21 c. 2 Covid Hotel	2021	482.138	482.138	-
E16011	DL 73/21 art. 27 c. 5	2021	10.361	10.361	-	U48074	DL 73/21 art. 27 c. 5	2021	10.361	10.361	-
E16012	DL 73/21 art. 33 cc 1 e 2	2021	74.750	74.750	-	U48075	DL 73/21 art. 33 cc 1 e 2	2021	74.750	74.750	-
E16013	DL 73/21 art. 33 cc 3,4,5	2021	186.240	186.240	-	U48076	DL 73/21 art. 33 cc 3,4,5	2021	186.240	186.240	-
E16014	DL 73/21 art. 30	2021	31.769	31.769	-	U48077	DL 73/21 art. 30	2021	31.769	31.769	-
			26.354.557	5.924.490	20.430.066				26.354.557	5.924.480	20.430.066

Voce AA0040

CONTABILITA' FINANZIARIA (competezza)											
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Accertamenti		Incassato al 31.12.2021	residui al 31.12.2021	DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni	Pagato al SSR al 31.12.2021	Residui al 31.12.2021	
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			CODICE	DESCRIZIONE				Anno
E16205	Medicina penitenziaria 1	2021	53.000	42.400	10.600	U48090	Medicina penitenziaria 1	2021	53.000	42.400,00	10.600
E16100	MMSG	2021	1.111.545	889.235	222.310	U48000	MMSG	2021	1.111.545	889.235,00	222.310
E16230	Med. Penitenziaria 2	2021	1.270.372	1.016.297	254.075	U48030	Med. Penitenziaria 2	2021	1.270.372	1.016.297,00	254.075
E16098	OPG	2021	527.262	421.809	105.453	U48035	OPG	2021	527.262	421.809,00	105.453
E16104	Riab Termale	2021	52.097	41.677	10.420	U48062	Riab Termale	2021	52.097	41.677,00	10.420
E16126	Farmaci Innovativi	2021	8.747.831	8.747.831	-	U48025	Farmaci Innovativi	2021	8.747.831	8.747.831	-
E16105	obiettivi di piano	2021	7.794.837	5.456.387	2.338.450	U48030	obiettivi di piano	2021	7.794.837	5.456.387,00	2.338.450
E16208	screening epatite C	2021	418.463	334.770	83.693	U48080	screening epatite C	2021	418.463	334.770,00	83.693
E16079	sconto farmacie	2021	76.204	-	76.204	U48058	sconto farmacie	2021	76.204	-	76.204
E16018	rem. farmacie	2021	542.317	-	542.317	U48081	rem. farmacie	2021	542.317	-	542.317
			20.593.928	16.950.406	3.643.522				20.593.928	16.950.406	3.643.522

Payback

CONTABILITÀ FINANZIARIA (competenza)											
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Assestamenti		prevedimento AFAd) riferimento	Incassato al 31.12.2021	DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni			
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	Pagato all'ESD al 31.12.2021	Residuo al 31.12.2021
F16.246	Payback AIFA	2021	12.995.615	12.915.783	12.915.783	651.426	Payback AIFA	2021	12.995.615	25.919,00	12.695.713
F18.130	Ultimazione Payback	2021	7.000.000	4.779.000	4.779.000	651.425	Ultimazione Payback	2021	7.000.000	4.762.178,57	2.237.821
			19.995.615		17.694.783				19.995.615	5.082.208	14.913.533

Extra fondo

CONTABILITÀ FINANZIARIA (competenza)											
DENOMINAZIONE CAPITOLO		Assestamenti		Incassato al 31.12.2021	residuo al 31.12.2021	DENOMINAZIONE CAPITOLO		Impegni			
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo			CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Importo	Pagato all'ESD al 31.12.2021	Residuo al 31.12.2021
643.000	RISERVE aggiuntive	2021	4.000.000	2.600.000	-	140000	extra ESF	2021	2.600.000	2.600.000,00	-

5.1.4. Finanziamento finalizzato alla lotta al COVID

5.1.4.1 Centro di costo COVID

L'articolo 18 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19») prescrive che le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali provvedano all'apertura di un centro di costo dedicato, contrassegnato dal codice univoco "COV 20", al fine di garantire una tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La Regione Basilicata nel corso dell'esercizio 2020 ha provveduto ad attivare un apposito centro di costo contrassegnato dal codice univoco "COV 20".

A seguito di richiesta istruttoria (punto 4.6.a.), la Regione, con nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, ha specificato le fonti di finanziamento delle spese correlate all'emergenza COVID 19, riferendo che: "si precisa che, le fonti di finanziamento di complessivi

euro 16.031.685 rivengono dallo Stato. Si riportano di seguito le disposizioni normative di riferimento:

- a) il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (avente ad oggetto «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 10.107.195;
- b) la Legge 178/2020 art. 1, cc 416-417 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 654.230,00;
- c) la Legge 178/2020 art. 1, cc 464-467 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 934.375,00;
- d) la Legge 178/2020 art. 1, cc 468-470 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 233.594,00;
- e) la Legge 178/2020 art. 1, cc 469-470 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 93.438,00;
- f) il DL 41/2021 art. 20 c. 2 lett. c) che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo di € 3.223.595,00;
- g) il DL 41/2021 art. 21 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo di € 482.138,00;
- h) il DL 73/2021 art. 27 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo di € 10.361,00;
- i) il DL 73/2021 art. 33 cc 1-2 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021 l'importo complessivo di € 74.750,00;
- j) il DL 73/2021 art. 33 cc 3-4-5 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021 l'importo complessivo di € 186.240,00;
- k) il DL 73/2021 art. 50 che ha assegnato alla Regione, per l'anno 2021, l'importo complessivo di € 31.769,00”.

La Regione ha poi specificato le risorse assegnate nel 2021 per fronteggiare l'emergenza Covid-19 che, con riferimento alla parte corrente, sono state riassunte dall'Ente nella seguente tabella:

• **Parte corrente COVID**

FSR 2021 COVID ALLINEAMENTO CONTABILE						
Codice CE	Cap. E	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	Cap. U	DESCRIZIONE	IMPEGNO
AA0032	E16071	D.L. n. 34/2020 Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) -	1.254.351	U48056	D.L. n. 34/2020 Assistenza Domiciliare I	1.254.351
AA0032		D.L. n. 34/2020 Infermieri – comma 5 - DGR 434/2020	4.485.001		D.L. n. 34/2020 Infermieri – comma 5 - D	4.485.001
AA0032		D.L. n. 34/2020 Centrali Operative – comma 8 - DGR 434/2020	1.125.000		D.L. n. 34/2020 Centrali Operative – com	1.125.000
AA0032	E16071	Incremento fondo ind.pers.infermieristico studio MMG	233.594	U48056	Incremento fondo ind.pers.infermierist	233.594
AA0032		Incremento fondo ind.pers.infermieristico studio PLS (r	93.438		Incremento fondo ind.pers.infermierist	93.438
AA0032	E16072	D.L. n. 34/2020 Spesa personale mezzi di soccorso – co	777.026	U48057	D.L. n. 34/2020 Spesa personale mezzi d	777.026
AA0032		D.L. n. 34/2020 Spesa personale per ospedaliera – com	2.465.816		D.L. n. 34/2020 Spesa personale per osp	2.465.816
AA0032	E16078	Tamponi MMG/PLS (riparto L.178/2020 all.A)	654.230	U48055	Tamponi MMG/PLS (riparto L.178/2020 a	654.230
AA0032	E16204	Risorse per prestazioni aggiuntive personale per vaccin	934.375	U48284	Risorse per prestazioni aggiuntive persc	934.375
AA0032	E16202	(art. 20 c. 2) Vaccini	3.223.595	U48282	(art. 20 c. 2) Vaccini	3.223.595
AA0032	E16203	(art. 21 c. 2) Strutture Alberghiere - Covid Hotel	482.138	U48283	(art. 21 c. 2) Strutture Alberghiere - Covid	482.138
AA0032	E16011	(art. 27. C. 5) Esenzione prestazioni di monitoraggio per	10.361	U48074	(art. 27. C. 5) Esenzione prestazioni di m	10.361
AA0032	E16012	(art. 33, cc. 1 e 2) Potenz. Neuropsich. infant. e adol. (re	74.750	U48075	(art. 33, cc. 1 e 2) Potenz. Neuropsich. in	74.750
AA0032	E16013	(art. 33, cc. 3, 4 e 5) Potenz. Neuropsichiatria infantile e	186.240	U48076	(art. 33, cc. 3, 4 e 5) Potenz. Neuropsich	186.240
AA0032	E16014	(art. 50) Prevenzione per la sicurezza negli ambienti e s	31.769	U48077	(art. 50) Prevenzione per la sicurezza ne	31.769
QUOTE COVID			16.031.684	QUOTE COVID		16.031.684

Nessun dato è stato riportato per la parte in conto capitale – COVID.

Sul punto si sottolinea che nella relazione allegata alla decisione di parificazione relativa agli esercizi 2019 e 2020 (cfr. paragrafo 5.1.4), la Regione aveva dichiarato che con D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) era stato previsto un finanziamento in conto capitale pari ad euro 469.593, specificando altresì che «I capitoli di riferimento del bilancio regionale sono: cap. E29047 denominato “Trasferimenti in conto capitale in relazione ad investimenti di cui all’Art. 20 L. 67/88 - Aree sanitarie Temporanee” e cap. U51073 denominato “Spese di cui al DL 18/2020 del 17.03.2020 art.4 Aree sanitarie Temporanee”. La regolazione contabile di tali partite sarà effettuata nel bilancio regionale 2021».

Dal momento che la regolazione contabile delle partite relative ai capitoli E29047 e U51073 doveva essere effettuata nel bilancio 2021, con la relazione istruttoria si è chiesto di specificare la ragione del mancato inserimento di tale finanziamento.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha dichiarato che: «Sono in corso le procedure di perfezionamento, tra Regione e Ministero della Salute, di richiesta di ammissione a finanziamento e di emanazione del relativo Decreto ministeriale. Sono stati richiesti dal Ministero, con nota MDS-DGPROGS n. 12346 del 9.6.2022, atti integrativi al fine di concludere l’istruttoria per l’ammissione

del Decreto. Appena si avrà contezza del Decreto si provvederà ad assumere sul bilancio regionale l'impegno di spesa in quota statale».

5.1.4.2 Programma Operativo Covid

Con l'art. 18 del D.L. n. 18/2020 è stato disposto che ciascuna regione fosse tenuta a redigere un apposito Programma Operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 da approvarsi da parte del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da monitorarsi congiuntamente da parte dei predetti Ministeri.

La Regione, con la DGR n. 941 del 22.12.2020, ha predisposto tale piano operativo per gli anni 2020 e 2021.

Con la nota istruttoria del 15.03.2022 è stato chiesto alla Regione di predisporre una relazione illustrativa corredata da documenti approvati nella quale venissero riportati gli aggiornamenti inerenti:

- 1) al programma operativo relativo alle misure adottate per la gestione dell'emergenza da COVID-19;
- 2) al piano di riordino della rete ospedaliera adottato in relazione all'emergenza Covid-19;
- 3) al piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale, specificando se fossero state intensificate le prestazioni domiciliari potenziando l'assistenza integrata territoriale "ADI" (art. 1, co. 4, D.L. n. 34/2020);
- 4) all'istituzione, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, di una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero c.d. "USCA" (art. 4-bis, D.L. n. 18/2020);
- 5) all'approvazione o meno di un Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa;
- 6) se fossero stati rideterminati i piani di fabbisogno del personale degli enti del Servizio sanitario nazionale (art. 2- quater, D.L. n. 18/2020);
- 7) se il finanziamento aggiuntivo per incentivi al personale dipendente del SSN, di cui all'art.1, comma 1, D.L. n.18/2020, fosse stato incrementato dalla Regione con proprie risorse disponibili a legislazione vigente (art. 1, comma 2, D.L. n. 18/2020) e se fosse stato,

comunque, salvaguardato l'equilibrio economico del proprio sistema sanitario (art.1, comma 2, D.L. n. 18/2020).

Con riferimento al programma operativo relativo alle misure adottate per la gestione dell'emergenza Covid-19, la Regione, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, ha in via preliminare precisato che «La Regione con la DGR n. 941/2020 ha approvato il Programma operativo COVID, sottoposto al Ministero della Salute. Di fatto all'interno del programma sono state riportate le attività già deliberate nel corso dell'anno 2020 in attuazione delle differenti disposizioni normative emanate nel corso dello stesso anno. Il piano fa riferimento alle diverse tipologie di interventi dal riordino della rete ospedaliera al potenziamento dell'assistenza territoriale al personale». Ha poi proseguito affermando che: «Successivamente il predetto Piano veniva aggiornato con la Relazione del luglio 2021 a consuntivo delle attività svolte e delle risorse economiche impegnate al 31 maggio 2021 – inviato al controllo ministeriale tramite piattaforma SIVEAS – (prot. SIVEAS MEF 101/2021) e con la relazione dell'ottobre 2021 (prot. SIVEAS MEF 108/2021) relativa alla Programmazione delle attività e stime delle risorse economiche da impegnare al 31.12.2021.

Ai sensi dell'articolo 16, comma 8-novies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con la Legge 17 dicembre 2021, n. 15, la Regione ha trasmesso al Ministero della Salute una relazione dettagliata delle prestazioni assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza Covid-19, erogate nel 2021, secondo le indicazioni predisposte dallo stesso Ministero.

Il Ministero della Salute ha valutato positivamente la relazione regionale con la motivazione di seguito riportata: «Le informazioni contenute nella relazione trasmessa dalla Regione Basilicata con prot. LEA n. 49/2021 risultano coerenti con le attività assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 erogate nell'anno 2021, ai sensi del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Ne consegue che la verifica effettuata dal Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 16, comma 8-novies del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con legge 17 dicembre 2021, n. 215 si è conclusa con esito positivo.»».

Infine, sono stati trasmessi i seguenti allegati:

Allegato 4.6.b_1_Relazione prot. SIVEAS LEA n. 49/2021

Allegato 4.6.b_2.1_Riscontro Ministero della Salute

Allegato 4.6.b_2.2_Riscontro Ministero della Salute

Allegato 4.6.b_3_Verbale Regione Basilicata_Ministero della Salute

La Sezione prende atto di quanto riferito e documentato dalla Regione sul tema che era già stato oggetto di analisi nella parte III della relazione allegata alla precedente decisione di parificazione (cfr. pagg. 74-76) ed in particolare della valutazione positiva operata dal Ministero della Salute in ordine alla coerenza delle informazioni contenute nella relazione trasmessa dalla Regione Basilicata con le attività assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 erogate nell'anno 2021, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 8-novies, D.L. n. 146/2021 (cfr. Allegato 4.6.b_3_Verbale Regione Basilicata_Ministero della Salute).

5.1.4.3 Riordino della Rete Ospedaliera

Con gli articoli 1 e 2 del D.L. n. 34/2020 è stato introdotto l'obbligo, da parte delle regioni, di predisporre appositi piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale e ospedaliera volti a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, richiedendo che gli stessi siano recepiti, previa approvazione da parte del Ministero della Salute, nei programmi operativi di cui all'articolo 18, comma 1 del D.L. n. 18/2020.

In particolare, l'art. 2 del D.L. n. 34 del 2020, ha previsto per l'esercizio 2020 uno stanziamento di 1.467 miliardi per «rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero». Le somme sono state stanziare su un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della Salute e sono state poi trasferite alla «contabilità speciale» del Commissario straordinario per il contrasto COVID-19; il riparto per singola Regione è contenuto nell'«Allegato D» al decreto, di seguito riprodotto, dal quale si rileva l'assegnazione alla Regione Basilicata della somma di € 13.545.322:

Allegato D
(Articolo 2, comma 11)

Allegato D – Ripartizione somme per norme ospedaliera Anno 2020	
Regioni	Riparto risorse
PIEMONTE	111.222.717
V D'AOSTA	3.038.688
LOMBARDIA	225.345.817
BOLZANO	14.344.710
TRENTO	16.269.428
VENETO	101.544.271
FRIULI	25.703.911
LIGURIA	28.893.350
E ROMAGNA	95.040.697
TOSCANA	79.367.367
UMBRIA	24.180.508
MARCHE	39.790.608
LAZIO	118.561.444
ABRUZZO	29.047.242
MOLISE	6.970.569
CAMPANIA	163.813.544
PUGLIA	99.866.963
BASILICATA	13.545.322
CALABRIA	51.171.973
SICILIA	123.309.660
SARDEGNA	42.116.211
TOTALE	1.413.145.000

Con riferimento agli aggiornamenti in merito al piano di riordino della rete ospedaliera, la Regione, con la nota prot. 53034/BA del 15 aprile 2022, ha riferito quanto segue:

*«La riorganizzazione della rete ospedaliera, in attuazione dell'art.2 del D.L. 34/2020, prevede per ciascuna regione e provincia autonoma, il raggiungimento di dotazione a regime di **0,14 posti letto per mille abitanti**, con un incremento strutturale di posti letto di terapia intensiva unitamente ad una riconversione di posti letti ordinari in posti letto di semi-intensiva; questo per la Basilicata si traduce nell'incremento di cui alla tabella*

(a)	(b)	(c) =a+b	(d)
Terapia intensiva Posti letto Pre-emergenza	Terapia intensiva Incremento posti letto per fabbisogno aggiuntivo (P.I. da attivare)	Terapia intensiva Totale posti letto	terapia semi-intensiva posti letto (PL da riconvertire)
49	32	81	39

I predetti posti letto sono stati ripartiti nei due Hub regionali secondo lo schema che segue

	Terapia intensiva	Terapia subintensiva (postì da riconvertire)
AOR – P.O. San Carlo di Potenza	21	26
ASM- P.O. Madonna delle Grazie	11	14
Tot.	32	40 (*)

(*) nel P.O. di Matera si è prevista l'attivazione di n. 1 posti letto in più rispetto alla previsione in relazione alla mobilità attiva dai paesi della costa ionica».

Si rileva che l'incremento dei posti letto in terapia intensiva (colonna b) e in terapia semi-intensiva (colonna d), così come previsto nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, in attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020, risulta ancora in fase di attivazione e/o di riconversione.

La Regione ha proseguito affermando che «Durante le fasi acute dell'emergenza i Pronto Soccorso, con particolare riferimento ai DEA di II e I livello, hanno subito un importante afflusso di accessi, non adeguatamente differenziati. A tal fine per far fronte alle successive fasi dell'emergenza, il D.L. 34/20 prevede che debbano essere riorganizzati e ristrutturati i Pronto Soccorso con l'obiettivo prioritario di separare i percorsi e creare aree di permanenza dei pazienti in attesa di diagnosi che garantiscano i criteri di separazione e sicurezza e con tempo di attesa ridotto.

Il programma regionale ha previsto un intervento mirato di adeguamento del PS dell'ospedale di Matera. Il PS del San Carlo è risultato già adeguato in termini di percorsi differenziati. A completamento dell'intervento è stato previsto un incremento della dotazione di ambulanze.

Il programma regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 è stato approvato con la DGR 437/2020; tale programma è stato valutato positivamente dal Ministero della Salute che, con comunicazione prot. n. DGPROGS 0015021-P-22-7-2020 ha trasmesso il Decreto n. 0014417-14/07/2020 DGPROGS – MDS –P ed è stato rimodulato, secondo alcune indicazioni del Ministero con la DGR 611/2020; tale rimodulazione è stata anche essa approvata dal Ministero della Salute - prot. n. -DGPROGS 0025236-P-03-12-2020.

La somma a disposizione della Regione per gli investimenti ammonta complessivamente ad € 13.545.322,00.

A seguito di successive richieste di rimodulazione del programma da parte di tutte le aziende interessate, in data 10/06/2021, si è svolto un incontro presso il Dipartimento Politiche della Persona

della Regione Basilicata tra i rappresentanti regionali, i referenti dei Soggetti Attuatori e gli incaricati della Struttura Commissariale per l'emergenza Covid-19 in merito agli Accordi Quadro per l'esecuzione degli interventi;

Le varianti proposte riguardano:

1. Una redistribuzione delle risorse già assegnate agli interventi/azioni programmate;
2. Utilizzo del cofinanziamento di € 1.000.000,00, a valere su risorse statali di cui alla Legge n. 145 del 2018, art. 1, commi 134-138, relative a contributi assegnati alle regioni per investimenti, ripartite con la DGR n. 202100875 del 29.10.2021, per la realizzazione di un intervento inerente la "Realizzazione lavori edili ed impiantistici per ristrutturazione ed adeguamento Pronto Soccorso di Matera (delibera aziendale n. 550/2020)";
3. Utilizzo di un cofinanziamento di € 410.980,57, a valere su fondi dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), per la realizzazione di un intervento inerente "Interventi di ammodernamento impiantistico da realizzare presso il reparto di Pneumologia - UTIR al fine di assicurare agli operatori le condizioni di sicurezza, consentendo la continuità di funzionamento dell'assetto impiantistico esistente e per garantire n. 14 posti letto di sub intensiva, in variazione agli interventi medesimi previsti con ampliamento medicina d'urgenza nei locali dell'attuale SPDC".
4. Accorpamento, in un unico intervento, delle azioni inerenti la realizzazione di posti letto aggiuntivi per terapia intensiva e semi intensiva da parte del A.O.R. "San Carlo" di Potenza (riallocazione nuovo reparto di terapia intensiva);
5. Aggiornamento del costo degli interventi previsti nel piano, relativi alle tecnologie, con la percentuale di I.V.A. prevista dall'art. 124 del D.L. 34;
6. Variazione del numero e tipologia di mezzi di trasporto acquistati da alcuni Soggetti attuatori.

Quanto sopra ha determinato la necessità di una riapprovazione del programma regionale da ultimo con le DGR 71/2022 e con la DGR 103/2022, quest'ultima resasi necessaria per la correzione di un errore materiale rilevato nelle tabelle relative agli importi economici, senza alcuna variazione dei totali.

Si intende rappresentare in questa sede che comunque durante la pandemia i due ospedali individuati come hub per i ricoveri di pazienti covid San Carlo di Potenza e Madonna delle Grazie di Matera hanno fatto fronte alla attività di ricovero anche in terapia intensiva e sub-intensiva attraverso un ampliamento della loro dotazione di posti letto anche mantenendo per la Terapia intensiva spazi dedicati separati per pazienti covid e non covid riducendo le attività non urgenti».

Sono stati trasmessi poi i relativi allegati: Allegato 4.6.b_4_DGR 437_2020; Allegato 4.6.b_5.1_DGR 611/2020; Allegato 4.6.b_6.1_DGR 71_2022; Allegato 4.6.b_6.2_DGR 71_2022_ tabelle _TAB2, TAB3, TAB 4; Allegato 4.6.b_7.1_DGR 103/2022 e Allegato 4.6.b_7.2_DGR 103/2022_ tabelle.

Tra i vari allegati suindicati sono state trasmesse le tabelle n. 2 - Terapia intensiva e semi intensiva, n.3 - Pronto Soccorso e n. 4 - Mezzi di trasporto, riapprovate con DGR n. 71 del 09.02.2022 avente ad oggetto *“DD.G.R. 347/2020 e 611/2020 di approvazione del programma operativo regionale di potenziamento della rete ospedaliera in attuazione dell’art. 2 D.L. 34/2020 – legge di conversione n. 77/2020 – modifiche ed integrazioni. Riapprovazione Tabelle - TAB2 – “Terapia intensiva e semi intensiva”, TAB3 – “Pronto soccorso” e la TAB4 – “Mezzi di trasporto”* e con DGR n. 103 del 14.03.2022 avente ad oggetto *“DGR n. 71 del 9.2.2022 ad oggetto “DD.G.R. 347/2020 e 611/2020 di approvazione del programma operativo regionale di potenziamento della rete ospedaliera in attuazione dell’art. 2 D.L. 34/2020 – legge di conversione n. 77/2020 – modifiche ed integrazioni. Riapprovazione Tabelle - TAB2 – “Terapia intensiva e semi intensiva”, TAB3 – “Pronto soccorso” e la TAB4 – “Mezzi di trasporto” –CORREZIONE ERRORE MATERIALE”*, che di seguito si riportano:

Tab. 2 - Terapia intensiva e semi intensiva

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO					ANALISI COSTI			COPERTURA FINANZIARIA				
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DEDENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DEDENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Obiettivi (secondo art. 10 comma 1) (Bando DEIA n. DEIA 1)	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare (art. 10 comma 1) (Bando DEIA n. DEIA 1)	Posti letto da realizzare (art. 10 comma 1) (Bando DEIA n. DEIA 1)	Tipologia di intervento	Aids guarnimento posti letto esistenti? (art. 10 comma 1) (Bando DEIA n. DEIA 1)	Superficie complessiva (mq)	Descrizione intervento	Importo lavori (€)	Importo attrezzature e elettronebdi (€)	Altro (€)	I.V.A.	Importo complessivo di cui il contributo economico I.V.A. inclusa (€)	Importo esentato (art. 2 comma 1 e D.L. n. 38 del 28 maggio 2002 0)	€ IVA (25) (23) (17)	€ IVA (25) (23) (13 o 14)	€ IVA (27) (17) (13 o 14)	LAVORI (C. 245/2000) (ART. 1 del D.M. 12/1/2012) (C. 245/2000) (ART. 1 del D.M. 12/1/2012)	Attrezzature e IVA D.L. 3/62/020	Cofinanziamento enti (€)	Cofinanziamento enti (€)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)	(27)	(28)	(29)	(30)	(31)
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente	11	PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	264	Realizzazione opere per n. 11 posti letto presso P.U.O.C. Riabilitazione e Terapia intensiva, mediante lavori edili all'interno del medesimo reparto	407.080,00				40.708,00	447.788,00		1.696,17	40.708,00	24,00	407.080,00	40.708,00		
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente	11	PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	990	Interventi impiantistici da realizzare per l'implementazione degli 11 posti letto di Terapia intensiva	146.473,32			21.340,00	167.813,32		169,51	15.295,76	90,00	146.473,32	21.340,00			
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente		PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	1.660	Interventi di revamping impiantistico da realizzare presso il reparto di Malattie infettive al fine di assicurare agli operatori le condizioni di sicurezza, consentendo la continuità di funzionamento dell'assetto impiantistico esistente	412.261,55			59.875,49	472.137,04		279,37			412.261,55	59.875,49			
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente	14	PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	1.050	Interventi di ammodernamento impiantistico da realizzare presso il reparto di Pneumologia - UTR al fine di assicurare agli operatori le condizioni di sicurezza, consentendo la continuità di funzionamento dell'assetto impiantistico esistente e per garantire n. 14 posti letto di sub intensiva, in variazione agli interventi medesimi previsti con ampliamento medico d'urgenza nei locali dell'attuale SFDC.	309.000,00		34.000,57	67.960,00	410.960,57		391,41	29.355,76	75,00			410.960,57		
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente		PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	54.000	Integrazione sistema di regolazione centralizzato per adeguamento a modifiche apportate agli impianti aerulici	202.344,58			29.480,00	221.824,58		4,29			202.344,58	29.480,00			
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente		PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	54.000	Implementazione di n. 3 impianti elevatori aerei (1 ascensore / montastighe per ciascun corpo di fabbrica)	226.505,13			33.000,00	259.505,13		4,81			226.505,13	33.000,00			
170	Basilicata	202	ASM	011	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente	11	PL ulteriori da aggiungere in fase 2			Acquisto Attrezzature Sanitarie	0,00	1.312.499,59		173.535,61	1.486.035,20				135.094,11		1.486.035,20			
170	Basilicata	202	ASM	011	P.O. Matera	1	Madonna delle Grazie	Matera	MT	DEA I	Intervento su struttura esistente	14	PL ulteriori da aggiungere in fase 2			Acquisto Attrezzature Sanitarie	0,00	727.204,30		73.420,70	800.625,00				57.187,50		800.625,00			
170	Basilicata	90101	ACR SAN CARLO POTENZA	170 901	ACR SAN CARLO POTENZA	1	OSPEDALE SAN CARLO POTENZA	POTENZA	PZ	DEA II	Intervento su struttura esistente	21	PL ulteriori da aggiungere in fase 2	NO	1.350	Completamento edile e impiantistico dell'ala est del quarto piano a quota 748,00 del nuovo padiglione "C" in fase di completamento per l'adeguamento delle dighe alle norme sull'accoglienza e destinato a dipartimento chirurgico e neuro-urologico. L'intervento prevede la realizzazione, ex novo, di un nuovo reparto destinato ad ospitare n. 21 posti di terapia intensiva in un ambiente attualmente libero da impianti e opere murari e Ripristinazione edile ed impiantistica di un'ala del quinto piano posto a quota 752,00 del padiglione ospedaliero E, attualmente ospitante P.U.O. di Oncologia. L'intervento prevede la ristrutturazione finalizzata ad ospitare n. 26 posti di terapia semi-intensiva mediante ri-funionalizzazione degli spazi con relativi adeguamenti edili ed impiantistici	3.400.000,00	1.059.200,00	1.120.000,00	832.804,00	6.411.004,00		2.728,09	136.404,34	50,00	3.400.000,00	3.011.004,00			
Sub-totale																									4.794.654,58	5.482.067,69		410.980,57		
Totale																									10.276.732,27			410.980,57		

Tab. 3 - Pronto Soccorso

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE						QUADRO ECONOMICO				ANALISI COSTI	COBERTURA FINANZIARIA									
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	C. Identificatore struttura (Banche, DEA, V. DEALIS)	Tipologia Interventi	Superficie complessiva (mq)	area di pre-triangolo ed all'riso	area di attesa di edilizia covid-19	area laboratorio di edilizia covid-19	area di edilizia per i soccorsi in attesa di percorso specialistico (in edilizia per parte del COVID-19)	area di edilizia per i soccorsi in attesa di percorsi di emergenza (in edilizia di edilizia na di edilizia di edilizia)	Importo lavori (€)	Importo attrezzature elettroniche (€)	Altro (€)	IVA (€)	Importo complessivo da quadro economico, inclusa (€)	Importo complessivo (invalutabile art. 2 comma 2 del D.L. n. 34 del 29 maggio 2020)	€ (1)	LAVORI DL 34/2020 (Affidati mediante AGI Struttura Commissariale)	Attrezzature IVA DL 34/2020	LAVORI Conferimento regionale Legge n. 145 del 12-139 art. 1. Contratti Affidati (Struttura Commissariale)	Attrezzature IVA Conferimento regionale Legge n. 145 del 12-139 art. 1. Contratti Affidati (Struttura Commissariale)				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)	(27)	(28)	(29)	(30)	(31)	(32)	
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. di Matera	1	Madonna della Grazia	Matera	MT	CEA1	Intervento su struttura esistente	1.250	Realizzazione lavori edili ed impiantistici per ristrutturazione ed adeguamento Pronto Soccorso (alibera aziendale n. 550200)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	2.125.219,04				240.081,68	2.366.100,72	1.892,88	1.223.150,93	142.949,79	902.068,11	97.931,89	
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. di Matera	1	Madonna della Grazia	Matera	MT	CEA1	Intervento su struttura esistente	30	Realizzazione opere accessorie per consolidamento della separazione degli accessi dei pazienti Covid al P.S., che consentiranno di collegare il P.S. all'area di osservazione dedicata ai pazienti immunodepressi o affetti da patologie infettive direttamente nell'area agli accessi dedicata, attraverso la realizzazione di un percorso coperto.	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	177.079,57				12.475,82	189.555,39	6.318,51	177.079,57	12.475,82			
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. di Matera	1	Madonna della Grazia	Matera	MT	CEA1	Intervento su struttura esistente	30	Interventi impiantistici da realizzare presso il Pronto Soccorso per la modifica della distribuzione aerea per creare pressioni negative	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	27.180,62				3.960,00	31.140,62	1.038,02	27.180,62	3.960,00			
170	Basilicata	202	ASM	11	P.O. di Matera	1	Madonna della Grazia	Matera	MT	CEA1	Intervento su struttura esistente		Acquisto Attrezzature Sanitarie									821.150,00				180.653,00	1.001.803,00	0,00		1.001.803,00		
													Sub-totale													1.427.411,12	1.161.188,61	902.068,11	97.931,89			
													Totale													2.988.999,73	1.000.000,00					

Tab. 4 - Mezzi di trasporto

DATI ANAGRAFICI					ACQUISTO AMBULANZE				COPERTURA FINANZIARIA		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [1]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]	AQ LAVORI DL 34/2020	Automezzi, attrezzature e IVA DL 34/2020	Co-finanziamento Regionale Legge n. 145 del 2018, art. 1, commi 1-34-138
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)=(5)*(8)	(10)	(11)	(12)
170	Basilicata	201	ASP	1 prov. Pz ; 1 prov. MT	2	Completa di monitor defibrillatori	120.000,00	240.000,00		240.000,00	
170	Basilicata	202	ASM	Matera	1	Completa di apparecchiature elettromedicali e dispositivi medici	160.000,00	160.000,00		160.000,00	
170	Basilicata	901	ADR San Carlo	Potenza	1	Cilindrata non inferiore a 2400Cc- allestimento come da normativa	120.000,00	120.000,00		120.000,00	
170	Basilicata	901	ADR San Carlo	Potenza	1	Cilindrata non inferiore a 2400 CC. Aspiratore portatile- banella autscaricando- predisposizione attacco 2 bombole- lavabo- n. 2 sedili rotanti	80.000,00	80.000,00		80.000,00	
170	Basilicata	901	ADR San Carlo	Potenza	1	Cilindrata non inferiore a 2400 CC. Aspiratore portatile- banella autscaricando- predisposizione attacco 2 bombole-	80.000,00	80.000,00		80.000,00	
								680.000,00	0,00	680.000,00	*
										680.000,00	*

Dalle tabelle sopra riportate emerge che le risorse di cui all'art. 2, comma 11 del D.L. n. 34/2020 redistribute dalla Regione per il riordino della rete ospedaliera sono pari ad €. 13.545.322,00 così suddivise:

ANNO 2021				
Art.2, c.11, D.L. 34/2020	TERAPIA INTENSIVA E SEMI-INTENSIVA (Tab.2)	PRONTO SOCCORSO (Tab.3)	MEZZI DI TRASPORTO (Tab. 4)	Totale
ASM	3.865.718,27	2.588.599,73	160.000,00	6.614.318,00
AOR San Carlo	6.411.004,00	-	280.000,00	6.691.004,00
ASP		-	240.000,00	240.000,00
TOTALE	10.276.722,27	2.588.599,73	680.000,00	13.545.322,00

Nella relazione allegata alla decisione di parificazione n. 97/2021/PARI si era rilevata *“la sussistenza di difficoltà in ambito regionale concernenti la corretta programmazione economica-finanziaria degli interventi previsti nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, tanto da imporre la necessità di rimodulare gli stessi al fine di sanare le incongruenze e i disallineamenti di cui si è riferito. Risulta necessario che l'amministrazione regionale provveda ad aggiornare questa Sezione in merito al superamento delle problematiche riscontrate”*.

Per tale ragione con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire aggiornamenti in merito allo stato di attuazione degli interventi compresi nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera con specifico riferimento ai programmi di riqualificazione delle singole aziende ospedaliere, anche alla luce della avvenuta rimodulazione delle risorse con DGR n. 71/2022 e n. 103/2022, considerato altresì quanto in precedenza rilevato in merito alla cancellazione del residuo passivo di €. 13.545.322.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha fornito un aggiornamento al 30.09.2022 degli interventi compresi nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera ed ha trasmesso la tabella riassuntiva, costruita sul *format* predisposto dal Ministero della Salute (Allegato 5.1.4.3.a_Monitoraggio interventi DL 34-2020).

La Regione ha poi specificato i contenuti dei programmi di riqualificazione delle singole aziende sanitarie:

«il Soggetto attuatore ASM:

- per i lavori edili, ha proceduto alla presa d'atto dell'Accordo Quadro bandito dalla Struttura Commissariale e sono di imminente sottoscrizione gli ordini di acquisto con i fornitori/realizzatori dei lavori edili (sia per gli interventi inclusi in tab. 2 che per quelli rientranti in tab. 3);

- ha proceduto all'acquisto di gran parte delle attrezzature inerenti la terapia intensiva e la terapia sub intensiva (tab.2). Devono essere sottoscritti gli ordini di acquisto inerenti le attrezzature da asseruire al Pronto Soccorso (tab. 3);
- l'intervento, a totale carico dell'ASM, inerente i lavori di ammodernamento impiantistico per la realizzazione dei 14 posti di terapia sub intensiva risulta essere completato. Tali posti letto rientrano nel computo dei 40 posti letto di terapia sub intensiva che la Regione Basilicata deve attivare (la restante parte – 26 Posti letto – risulta essere a carico del Soggetto Attuatore A.O.R. "San Carlo");
- l'intervento inerente l'acquisto di un mezzo di soccorso da parte dell'ASM risulta essere completato.

il Soggetto attuatore A.O.R. "San Carlo":

- ha approvato il progetto definitivo dell'intervento incluso in tab. 2 ed è attualmente in chiusura la verifica sulla progettazione esecutiva. Sono di imminente sottoscrizione gli ordini di acquisto (parte edile);
- per le attrezzature rientranti in questo unico intervento attestato al San Carlo, si è già proceduto all'acquisto e collaudo di tutte le apparecchiature. E' di prossimo invio la rendicontazione delle spese (rientranti in cat. B); - gli interventi inerenti l'acquisto dei 3 mezzi di soccorso assegnati al San Carlo risultano essere completati ed in fase di prossima rendicontazione.

il Soggetto attuatore ASP:

- l'unico intervento attestato all'ASP, riguardante l'acquisto di 2 di mezzi di soccorso, risulta ancora da avviare. Le iniziative messe a disposizione dalla Struttura Commissariale risultano non più attive e pertanto il Soggetto Attuatore sta provvedendo alla predisposizione di una procedura di acquisto ad hoc finalizzata a tale approvvigionamento».

Il riscontro fornito sul punto dalla Regione deve essere letto in *pendant* con quello di cui al paragrafo 5.1.1. laddove è stato riferito che per la riqualificazione ospedaliera in attuazione del D.L. n. 34/2020 ".....con l'ordinanza n. 29/2020 del 29 ottobre 2020 il Commissario straordinario per l'emergenza COVID ha nominato - quali soggetti attuatori - per la Regione Basilicata le stesse aziende del SSR. In funzione di quanto detto i predetti soggetti attuatori rendicontano direttamente alla stessa struttura commissariale che dispone direttamente il trasferimento delle somme alle aziende interessate senza alcun passaggio attraverso il bilancio

regionale". La Regione ha poi precisato che le competenze della struttura Commissariale sono state trasferite al Ministero della Salute.

Nell'Allegato 5.1.4.3.a_Monitoraggio interventi DL 34-2020 è stato riportato, tra l'altro, il riepilogo dello stato di avanzamento degli interventi di riorganizzazione delle singole aziende sanitarie con le relative percentuali:

ASL	Descrizione	Importo	Aggiornamento stato	% avanz.	Posti letto da attivare	Posti letto attivati
TAB. 2 - Terapia Intensiva e semi Intensiva						
ASM	Realizzazione opere per n. 11 posti letto presso l'U.O.C. Rianimazione e Terapia Intensiva, mediante lavori edili all'interno del medesimo reparto	447.788,00 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Interventi impiantistici da realizzare per l'implementazione degli 11 posti letto di Terapia Intensiva	167.813,32 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Interventi di revamping impiantistico da realizzare presso il reparto di Malattie Infettive al fine di assicurare agli operatori le condizioni di sicurezza, consentendo la continuità di funzionamento dell'assetto impiantistico esistente	472.127,04 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Interventi di ammodernamento impiantistico da realizzare presso il reparto di Pneumologia - UTIR al fine di assicurare agli operatori le condizioni di sicurezza, consentendo la continuità di funzionamento dell'assetto impiantistico esistente e per garantire n. 14 posti letto di sub intensiva, in variazione agli interventi medesimi previsti con ampliamento medicina d'urgenza nei locali dell'attuale SPDC.	410.980,57 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Integrazione sistema di regolazione centralizzato per adeguamento a modifiche apportate agli impianti aeraulici	231.824,58 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Implementazione di n. 3 impianti elevatori asettici (1 ascensore / montalettighe per ciascun corpo di fabbrica)	259.505,13 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Acquisto Attrezzature Sanitarie	1.486.035,20 €	04/10/2022 - Bengioanni - Aggiudicati interventi per € 950.323,44	63,95%		
ASM	Acquisto Attrezzature Sanitarie	800.625,00 €	04/10/2022 - Bengioanni - Aggiudicati interventi per € 609.109,74	76,08%		
S. CARLO	Completamento edile e impiantistico dell'ala est del quarto piano a quota 748,00 del nuovo padiglione "D" in fase di completamento per l'adeguamento delle degenze alle norme sull'accreditamento e destinato a dipartimento chirurgico e nefro-urologico. L'intervento prevede la realizzazione, ex novo, di un nuovo reparto destinato ad ospitare n. 21 posti di terapia intensiva in una ambiente attualmente libero da impianti e opere murari e Ristrutturazione edile ed impiantistica di un'ala del quinto piano posto a Quota 752,00 del padiglione ospedaliero E, attualmente ospitante l'U.O. di Oncologia. L'intervento prevede la ristrutturazione finalizzata ad ospitare n. 26 posti di terapia semi-intensiva mediante ri-funionalizzazione degli spazi con relativi adeguamenti edili ed impiantistici	6.411.004,00 €	La progettazione esecutiva è in fase di verifica per la successiva validazione ed approvazione. Contattata la ditta aggiudicataria Sub-lott 1 AQ, Commissario. Attrezzature per terapia intensiva e semi-intensiva acquistate (€ 1.183.605,93)	18,46%		
	TOTALE	10.687.702,84 €				
TAB. 3 - PRONTO SOCCORSO						
ASM	Realizzazione lavori edili ed impiantistici per ristrutturazione ed adeguamento Pronto Soccorso (delibera aziendale n. 550/2020)	2.366.100,72 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Realizzazione opere accessorie per consolidamento della separazione degli accessi dei pazienti Covid al P.S., che consentiranno di collegare il P.S. all'area di osservazione dedicata ai pazienti immunodepressi o affetti da patologie infettive direttamente nell'area agli stessi dedicata, attraverso la realizzazione di un percorso coperto	189.555,39 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Interventi impiantistici da realizzare presso il Pronto Soccorso per la modifica della distribuzione aeraulica per creare pressioni negative	31.140,62 €	E' in itinere l'approvazione di Accordi Quadro a cui seguiranno con immediatezza ODA	0%		
ASM	Acquisto Attrezzature Sanitarie	1.001.803,00 €	In attesa di acquisizione	0%		
	TOTALE	3.588.599,73 €				
TAB. 4 - MEZZI DI SOCCORSO						
ASP	Completa di monitor defibrillatori	240.000,00 €	Impossibilità di utilizzo AQ Struttura commissariale. Si sta procedendo ad acquisto con procedura aziendale	0%		
ASM	Completa di apparecchiature elettromedicali e dispositivi medici	160.000,00 €	Intervento concluso. Importo speso € 110.922,40	100%		
S. CARLO	Cilindrata non inferiore a 2400Cc- allestimento come da normativa	120.000,00 €	Ambulanze rendicontate e in fase di richiesta saldo finanziamento	100%		
S. CARLO	Cilindrata non inferiore a 2400 CC. Aspiratore portatile- barella autocaricante- predisposizione attacco 2 bombole- lavabo- n.2 sedie rotanti	80.000,00 €	Ambulanze rendicontate e in fase di richiesta saldo finanziamento	100%		
S. CARLO	Cilindrata non inferiore a 2400 CC. Aspiratore portatile- barella autocaricante- predisposizione attacco 2 bombole-	80.000,00 €	Ambulanze rendicontate e in fase di richiesta saldo finanziamento	100%		
	SUB TOTALE	680.000,00 €				
	TOTALE	14.956.302,57 €				

Tabella rielaborata dalla Sezione con l'inserimento dei totali

La Sezione prende atto di quanto riferito dalla Regione in ordine all'obbligo in capo alle singole aziende sanitarie di rendicontare direttamente alla struttura commissariale (le cui

competenze sono state poi trasferite al Ministero della Salute) con il conseguente disimpegno del residuo passivo di €. 13.545.322 per la riorganizzazione della rete ospedaliera dal bilancio regionale. Tale circostanza, tuttavia, non esclude il concorrente obbligo in capo all'Ente di predisporre il programma operativo regionale di potenziamento della rete ospedaliera in ottemperanza del disposto di cui all'art. 2 D.L. n. 34/2020.

Il programma in questione, infatti, è stato approvato con DGR n. 437/2020 ed è stato oggetto di varie rimodulazioni, da ultimo con DGR n. 71/2022 e n. 103/2022.

La Sezione, pertanto, nel rilevare che gli interventi previsti nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera sono stati oggetto di continue rimodulazioni, ribadisce anche in questa sede quanto già affermato nel precedente giudizio di parificazione in ordine alla sussistenza di una persistente difficoltà in ambito regionale nella corretta programmazione economico - finanziaria di tali interventi.

5.1.4.4 Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale

Per quanto riguarda il piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale di cui all'art. 1 del D.L. n. 34/2020, la Regione, in risposta alle richieste della Sezione⁸, con la nota del 15.04.2022, ha dichiarato che *“Il piano relativo al potenziamento dell'attività territoriale è stato approvato con la DGR 434 del 2 luglio 2020, come successivamente modificata con la DGR 612 del 10 settembre 2020”*. È stato altresì evidenziato che per la Regione Basilicata le risorse complessivamente disponibili per gli interventi in questione (art. 1 del D.L. 34/2020) ammontano per l'anno 2020 ad €. 13.851.286,00 e per l'anno 2021 ad €. 6.864.352, così ripartite per azienda ed attività:

⁸ La Sezione con la nota istruttoria del 15 marzo 2022 (domanda 4.6.3.) ha chiesto di specificare se sono state intensificate le prestazioni domiciliari attraverso il potenziamento dell'assistenza integrata territoriale "ADI" (art. 1, co. 4, D.L. n. 34/2020).

anno 2020							
	ADI	infermieri	Potenz. USCA	ASS. sociali	Centrali operative	Art.1- commi2,3,9, infermieri	Tot. Regione
ASP	836.234	2.072.071	379.979	88.803	750.000	5.107.104	9.234.191
ASM	418.117	1.036.035	189.990	44.402	375.000	2.553.552	4.617.095
Tot.	1.254.351	3.108.106	569.969	133.20	1.125.000	7.660.656	13.851.286,00

anno 2021						
	ADI	infermieri	potenziamento USCA	assistenti sociali	centrale operativa	totale
ASP	836.234	2.990.001	-	-	750.000	4.576.235
ASM	418.117	1.495.000	-	-	375.000	2.288.117
BASILICATA	1.254.351	4.485.001	-	-	1.125.000	6.864.352

Nello specifico, per quanto concerne le cure domiciliari (ADI), è stato riferito che: *“Le cure domiciliari nelle due aziende territoriali sono erogate attraverso un sistema pubblico privato normato da un contratto di appalto aggiudicato con una procedura di gara ad evidenza pubblica con l’Azienda sanitaria che, attraverso i centri di coordinamento, recepisce le richieste di cura, le vaglia, con valutazione multidimensionale supportata dalla piattaforma Atlante e predispone, utilizzando li algoritmi del sistema interRAI, i piani individuali di trattamento (PIT) che sono trasmessi al soggetto affidatario per l’esecuzione. A valle i centri di coordinamento verificano e validano le prestazioni eseguite e successivamente le inseriscono nei flussi ministeriali SIAD e FSL21.*

Le due aziende hanno fatto registrare nel corso degli anni della pandemia un trend in crescita della casistica presa in carico (PIC). Di seguito si riportano i dati riferiti ai soggetti over 65enni presi in carico come si rileva dal flusso informativo SIAD del Ministero della Salute confrontati con il precedente dato del 2019”.

dati flusso SLAD 2019

Codice Asl	Descrizione Asl	Assistiti over 65	Popolazione over 65	Assistiti over 65 con Pij erogate *100 ab. over 65
201	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP	3.476	83.929	4,14
202	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM	1.831	44.248	4,14

dati flusso SLAD 2020

Codice Asl	Descrizione Asl	Assistiti over 65	Popolazione over 65	Assistiti over 65 con Pij erogate *100 ab. over 65
201	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP	5.235	85.084	6,13
202	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM	2.100	44.917	4,67

dati flusso SLAD 2021

Codice Asl	Descrizione Asl	Assistiti over 65	Popolazione over 65	Assistiti over 65 con Pij erogate *100 ab. over 65
201	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP	5.218	85.084	6,13
202	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM	2.476	44.917	5,5

Sono state altresì inviate in allegato la DGR n. 434/2020 e la DGR n. 612/2020.

Dall'esame delle tabelle trasmesse si evince una crescita dei casi presi in carico con riferimento alla popolazione over 65 sia da parte dell'ASP (che passa dal 4,14% del 2019 al 6,13% del 2021) sia da parte dell'ASM (che passa dal 4,14% del 2019 al 5,5% del 2021).

A tal proposito si sottolinea che l'art. 1, comma 4, D.L. n. 34/2020 prevede che *“Le regioni e le province autonome, per garantire il massimo livello di assistenza compatibile con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza delle cure in favore dei soggetti contagiati identificati attraverso le attività di monitoraggio del rischio sanitario, nonché di tutte le persone fragili la cui condizione risulta aggravata dall'emergenza in corso, qualora non lo abbiano già fatto, incrementano e indirizzano le azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare, sia con l'obiettivo di assicurare le accresciute attività di monitoraggio e assistenza connesse all'emergenza epidemiologica, sia per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o sottoposti a quarantena...”*.

5.1.4.5 Unità speciali di continuità assistenziale - USCA

Altro elemento fondamentale del programma per la gestione dell'emergenza COVID è l'istituzione di una unità speciale di continuità assistenziale (c.d. "USCA") ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero (art. 4-bis, D.L. n. 18/2020).

La Regione, in riscontro alle richieste effettuate dalla Sezione, ha affermato che: *“Nel periodo pandemico le due aziende territoriali hanno attivato le USCA.*

Nel territorio dell'ASP di Potenza sono attive mediamente n. 8 USCA con 2 medici per turno con orario di servizio 8,00-20,00 sette giorni su sette. Sono state istituite equipe appositamente formate e dedicate all'effettuazione di tamponi rino-faringei a domicilio. La ASP ha dedicato due di tali unità speciali alla attività di sorveglianza nelle strutture residenziali quali case di riposo, RSA, case alloggio, centri di riabilitazione. Presso la ASM Nell'ambito delle attività territoriali, nel 2021, sono state implementate anche le strutture SPOKE (COVID HOSPITAL) per completare il percorso assistenziale per specifiche tipologie di pazienti COVID+, stabilizzati ma non dimissibili a domicilio, attesa la necessità, da un lato di massimizzare l'efficienza nell'utilizzo dei posti letto di terapia intensiva e subintensiva, oltre che di quelli di codice 24 (malattie infettive) e 68 (pneumologia), e

dall'altro, di definire protocolli relativi alla gestione dei pazienti che hanno superato la fase di maggiore acuzie, anche avviandoli a percorsi riabilitativi, ove appropriato.

Le strutture individuate quali COVID HOSPITAL sono gli ospedali distrettuali:

POD di Stigliano ASM (MT)

POD di Venosa ASP (PZ)

POD di Chiaromonte ASP (PZ)

Il ricovero nelle predette strutture si caratterizza per la breve durata, in genere limitato al tempo necessario per la negativizzazione al test biomolecolare per SARS-COV2 con tampone rinofaringeo e al ripristino delle condizioni cliniche compatibili con il regime domiciliare.

Il coordinamento clinico della struttura, per i casi presi in carico, è in capo, in forma multidisciplinare, ai direttori delle strutture complesse di Anestesia e Rianimazione, Malattie infettive e Pneumologia che, ove richiesto, assicurano il supporto consulenziale.

La sorveglianza sanitaria ordinaria e quotidiana del paziente è in capo al medico presente in turno presso la struttura; è individuata una figura per il raccordo con gli ospedali che dimettono.

La gestione del paziente è in capo all'equipe infermieristica, all'interno della quale è individuata una funzione di coordinamento.

I protocolli di riferimento sono quelli validati ed adottati dalle USCA per il trattamento dei casi a domicilio o in struttura residenziale.

L'accesso alla struttura avviene da: domicilio del paziente, struttura residenziale (casa di riposo) su proposta del MMG che ha in carico l'assistito o del medico dell'USCA di riferimento, dell'ospedale per acuti per il tramite della Direzione Medica Ospedaliera, direttamente dal pronto soccorso ospedaliero per i pazienti il cui percorso in Osservazione Breve Intensiva(OBI), non esita per fatti oggettivi in una disposizione di ricovero, previo inquadramento clinico, eventuale stabilizzazione e definizione del setting assistenziale.

di Matera risultano attive 4 USCA con 38 medici».

Con la relazione istruttoria si è chiesto di trasmettere i dati relativi alle attività delle USCA aggiornati al 31.12.2021.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha affermato che «In merito alle attività ricomprese nell'ambito della previsione di cui all'1 del D.L. 34/2020 la Regione relaziona trimestralmente al Ministero della Salute, compilando una tabella predisposta da AGENAS per conto dello stesso ministero.

Si allega la tabella relativa all'ultimo trimestre del 2021 e si riporta di seguito uno stralcio della relazione riferita al IV trim 2021:

“Nel periodo ottobre – dicembre 2021 sono continuate nelle due aziende sanitarie territoriali ASP e ASM le attività programmate in primis con DGR 434 del 2 luglio 2020, come successivamente modificata con la DGR 612 del 10 settembre 2020, di approvazione del programma operativo regionale e recepite nei programmi attuativi aziendali.

L'ASP di Potenza ha mantenuto attive n. 8 USCA ex art. 4bis DL 18/2020 e art. 1 DL 34/2020 a cui fanno capo n. 24 unità di personale medico di continuità assistenziale, n. 40 unità di personale medico assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e n. 26 infermieri.

Le USCA sono attive presso i Distretti di Potenza, Melfi, Venosa, Lauria, Senise e Villa d'Agri e, secondo quanto relazionato dai singoli responsabili, hanno effettuato attività di presa in carico di pazienti con condizioni cliniche diverse (pazienti paucisintomatici e sintomatici per effetto dell'infezione da COVID 19) e profili di complessità clinica – assistenziale (pazienti sani, con comorbidità e fragili). E' stata assicurata assistenza ai pazienti affetti da COVID – 19 che non necessitavano di ricovero ospedaliero, ai pazienti con sintomatologia respiratoria sospetta in attesa di tampone naso-faringeo già segnalati e presi in carico dal servizio di Sanità Pubblica, nonché ai familiari conviventi in isolamento domiciliare.

Sono state effettuate le comunicazioni per provvedimenti di isolamento e/o quarantena e di fine periodo di isolamento e/o quarantena alle autorità sanitarie locali.

E' stata fornita collaborazione e consulenza ai sindaci dei relativi distretti anche attraverso l'effettuazione di attività di screening per la popolazione scolastica o per gli ospiti delle case di riposo per anziani.

Per quanto concerne l'USCA di Rionero in Vulture l'attività di screening è stata effettuata anche negli istituti penitenziari e nei centri di accoglienza per migranti. L'ASM ha mantenuto attive n. 4 USCA con 23 medici di continuità assistenziale; la stessa azienda a partire da settembre 2021 ha avviato la sperimentazione della televisita presso l'ambulatorio di cardiologia territoriale al fine di garantire l'accesso alle cure a tutti i pazienti fragili, cronici soggetti a trattamenti di lungo periodo attraverso le stesse prestazioni che venivano assicurate prima dell'epidemia COVID. Tale sperimentazione si prefigge l'obiettivo di sperimentare un servizio da estendere all'intero sistema territoriale ed in maniera particolare al modello organizzativo “Infermiere di famiglia/comunità” con l'attivazione degli ambulatori infermieristici /ostetrici territoriali».

La Regione ha poi trasmesso la tabella relativa al monitoraggio dell'ultimo trimestre del 2021 menzionata nella risposta (Allegato 5.1.4.5.a_ Tabella_Ottobre_Dicembre 2021).

5.1.4.6 Piano di recupero delle liste di attesa

L'art. 29 del D.L. n. 104/2020, al comma 1, ha previsto che le Regioni, al fine di garantire tempestivamente le prestazioni ambulatoriali, di screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2 e al fine di ridurre le liste di attesa, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza dei percorsi di cura, a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto e fino al 31 dicembre 2020, possono avvalersi degli strumenti straordinari ivi previsti, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale.

E' importante ricordare che già prima dell'emergenza Covid-19 e precisamente nel febbraio 2019 è stato approvato il [Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa \(PNGLA\) 2019-2021](#).

Dai dati disponibili sul sito del Ministero della Salute

<https://www.salute.gov.it/portale/listeAttesa/dettaglioContenutiListeAttesa.jsp?lingua=italiano&id=5140&area=listeAttesa&menu=vuoto>) si evince che sono 10 i punti chiave del PNGLA 2019-2021 ovvero:

- i. "le Regioni hanno 2 mesi di tempo per recepire il PNGLA con un Piano regionale*
- ii. sono stati stanziati 350 milioni di euro in tre anni (2019-2021) nella Legge di bilancio 2019 per ridurre le liste di attesa e garantire più efficienza, responsabilità, trasparenza, facilità e semplicità*
- iii. se per una prestazione specialistica (prime prestazioni in classe di priorità) verrà superato il tempo massimo di attesa previsto per legge, il paziente residente potrà recarsi, secondo una specifica procedura, in una struttura privata convenzionata senza costi aggiuntivi*
- iv. con il CUP on-line i pazienti potranno consultare in tempo reale l'attesa relativa a visite e esami erogati in regime istituzionale o in libera professione nonché prenotare e modificare gli appuntamenti già presi*

- v. *i controlli saranno prescritti dal professionista che ha preso in carico il paziente senza che questi sia rimandato al MMG/PLS per la prescrizione; le Aziende devono prevedere idonee modalità per consentire la prenotazione da parte del medico specialista*
- vi. *sarà obbligatorio indicare nelle prescrizioni le classi di priorità previste dal nuovo Piano; per la Classe P (prestazione Programmabile) previsto, dal 1 gennaio 2020, un tempo massimo di attesa di 120 giorni*
- vii. *nelle strutture che non rispetteranno i tempi di attesa individuati dalla Regione si potrà attuare il blocco dell'attività libero professionale intramuraria*
- viii. *i Direttori Generali potranno essere rimossi se non rispetteranno i tempi massimi di attesa stabiliti per legge*
- ix. *la Regione vigila sul rispetto del divieto di sospendere l'attività di prenotazione (liste bloccate, agende chiuse)*
- x. *il paziente può richiedere alla Direzione sanitaria o alla Direzione medica ospedaliera di prendere visione della sua posizione nella Agenda dei ricoveri”.*

La Regione in riscontro alla richiesta istruttoria ha dichiarato che: «Con la DGR n. 951/2020 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art.29 del DL n.104/2020 convertito con modificazioni dalla L n.126/2020, il “Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa” ed ha stabilito che, salvo diversa determinazione ministeriale, le Aziende sanitarie regionali possono avvalersi degli strumenti straordinari di cui all'art.29 del DL n.109/2020, così come declinati nel Piano Operativo regionale di cui al punto precedente, oltre la scadenza del 31.12.2020 e comunque entro il primo semestre dell'anno 2021.

La Regione ha trasmesso al Ministero il Programma Operativo Covid-19, che include il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, aggiornato al mese di luglio 2021 e al mese di ottobre 2021 (prot. MEF n.101/2021 e n.108/2021, LEA n.87/2021 piattaforma SiVeaS). Nell'ambito del monitoraggio dei programmi operativi di cui all'art.18, comma 1 del DL n. 27/2020, le Aziende del SSR, nel rispetto della DGR n.951/2020, hanno compilato le schede ministeriali (ex art.29, comma 9, del DL n.104/2020), in riferimento ai quali il Ministero non ha riscontrato nulla. In ogni caso la Regione (prot. LEA n.59/2022, piattaforma SiVeaS) ha trasmesso al Ministero l'aggiornamento del Piano Operativo regionale per il recupero delle liste di attesa con i dati 2020, 2021 e 2022».

La Regione ha adottato con DGR n. 951 del 22.12.2020 il piano di recupero delle liste di attesa ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 104/2020. Sul punto, nel rinviare integralmente alle considerazioni contenute nella precedente relazione di parifica, con specifico riferimento all'annualità 2021, si è chiesto con la relazione istruttoria di fornire ogni utile aggiornamento in ordine agli esiti delle verifiche ministeriali relative al Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa sia per quanto concerne gli ambiti di stretta competenza regionale sia con riferimento agli adempimenti in capo alle singole aziende sanitarie regionali per l'attuazione del suddetto Piano.

Con nota di riscontro del 04.11.2022 la Regione ha relazionato in merito ed ha precisato che: *«Con nota prot. n. 49304/13BA del 7.04.2022 (prot. LEA n.59/2022, piattaforma SiVeaS) la Regione Basilicata ha trasmesso al Ministero della Salute le integrazioni richieste (Nota Ministero della Salute prot. n.7609 del 4.04.2022) e l'aggiornamento del Piano Operativo regionale per il recupero delle liste di attesa con i dati 2020, 2021 e 2022.*

Successivamente la Regione ha integrato la nota prot. n.49303 del 7.04.2022 con la nota prot. n. 55810 del 26.04.2022 (prot. LEA n.61/2022, piattaforma SiVeaS).

Con nota prot. n. 66303/13BA del 16.05.2022 (prot. LEA n. 65/2022 e n. 66/2022, piattaforma SiVeaS), la Regione ha riscontrato la richiesta del Ministero (nota prot. n.8529 del 15.04.2022), inoltrando, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 276-279 della Legge n.234/2021, la scheda di sintesi dei dati di monitoraggio relativi al I trimestre 2022. Tale scheda è stata compilata sulla base dei dati parziali inviati dalle aziende sanitarie regionali.

Tale documentazione è stata integrata con nota prot. LEA n.69/2022 (piattaforma SiVeaS). Con nota n. 102247/2022 (prot. LEA n. 76/2022, piattaforma SiVeaS) la Regione, in riscontro alla richiesta ministeriale prot. n.14832 del 19.07.2022, ha successivamente inoltrato al Ministero, ai sensi dell'art.1 comma 276-279 della Legge n.234/2021, la scheda di sintesi dei dati di monitoraggio relativi al II trimestre 2022, compilata sulla base dei dati parziali inviati dalle aziende sanitarie regionali.

Infine, con nota prot. n.147445/2022 (prot. LEA 90/2022, piattaforma SiVeaS) la Regione ha inoltrato al Ministero, ai sensi dell'art.1 comma 276-279 della Legge n.234/2021, la scheda di sintesi dei dati di monitoraggio relativi al III trimestre 2022, compilata sulla base dei dati parziali inviati dalle aziende sanitarie regionali, impegnandosi a trasmettere la scheda definitiva dei dati richiesti ed allega la DGR n. 487/2022 di approvazione del piano operativo regionale per il recupero delle liste di

attesa di cui alla DGR n. 951/2020, rimodulato ai sensi dell'art.1 commi 276-279 della Legge n. 234/2021.

La corrispondenza citata, per economia, non è stata allegata, tuttavia, essendo agli atti degli Uffici, restano a disposizione per ogni utile eventuale trasmissione».

La Sezione, nel prendere atto del riscontro fornito con particolare riguardo alle richieste di integrazione formulate dal Ministero della Salute, rileva che non vi sono sostanziali novità rispetto a quanto già riferito sul punto in occasione del precedente giudizio di parificazione e resta in attesa di conoscere l'esito delle verifiche ministeriali non appena disponibili.

5.1.4.7 Piani di fabbisogno del personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale

Con riferimento alla avvenuta rideterminazione o meno dei piani di fabbisogno del personale degli enti del SSN ex art. 2 quater, D.L. n. 18/2020, la Regione ha affermato che:

“In ossequio alla normativa di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. 30 marzo, n. 165, così come integrato e novellato dal D. Lgs. n.75/2017, nonché di quelle previste nel D.M. 8 maggio 2018 in materia di Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale e di quelle stabilite dalla Regione Basilicata con la DGR n. 799 del 6.11.2019, con cui sono state definite le “Indicazioni Operative” per la predisposizione degli stessi da parte delle Aziende Sanitarie Regionali, i PTFP, relativamente al triennio 2021-2023, sono stati approvati con atto di Giunta Regionale. (DGR n. 876 del 4.12.2020, n. 938 del 22.12.2020, n. 943 del 22.12.2020 e n. 1019 del 29.12.2020)”.

Si è rilevato che la DGR n. 799 del 06.11.2019 ha definito le “Indicazioni Operative” per la predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) da parte delle Aziende Sanitarie Regionali relativamente al triennio “2019-2021” e non a quello “2021-2023”. Con la relazione istruttoria si è chiesto pertanto di trasmettere la DGR contenente le “Indicazioni Operative” per la predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) da parte delle Aziende Sanitarie Regionali relativamente al triennio 2021-2023. Con nota di riscontro del 04.11.2022 la Regione ha specificato che: «..... essendo rimasto sostanzialmente immutato il quadro normativo di riferimento, le predette indicazioni operative, adottate con la DGR n. 799 del 6/11/2019, sono e resteranno strumento applicativo da utilizzare per la redazione dei PTFP fino a quando dovessero subentrare modifiche normative comportanti la necessità di revisionare la suddetta direttiva ex DGR n. 799/2019”.

La Regione ha riferito altresì che: *“Inoltre, in attuazione della normativa di cui all’art. 2 quater della L. 24.04.2020, n. 27, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, la quale prevede che “...omissis... le regioni procedono alla rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale” la Regione Basilicata ha provveduto ad approvare l’aggiornamento suddetto, relativamente all’annualità 2021, di cui al punto 6 del paragrafo 4.6 “Centro di costo COV 20” della nota istruttoria citata, con le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale:*

- DGR n. 1058 del 28.12.2021 avente ad oggetto “D. Lgs.165/2001, art. 6 - D.M. 8 maggio 2018 - Art. 2 quater L. 24.04.2020, n. 27. IRCCS-CROB: Aggiornamento PTFP 2021 - 2023 relativamente all’annualità 2021 – Approvazione”;

- DGR n. 1059 del 28.12.2021 avente ad oggetto “D. Lgs.165/2001 - D.M. 8 maggio 2018 - Art. 2 quater L. 24.04.2020, n. 27. AOR San Carlo: Aggiornamento PTFP 2021 - 2023 relativamente all’annualità 2021 – Approvazione”.

- DGR n. 48 del 02.02.2022 avente ad oggetto “D. Lgs.165/2001 - D.M. 8 maggio 2018 - Art. 2 quater L. 24.04.2020, n. 27. Azienda Sanitaria Locale di Matera: Aggiornamento PTFP 2021 - 2023 relativamente all’annualità 2021 – Approvazione”;

- DGR n. 49 del 02.02.2022 avente ad oggetto “D. Lgs.165/2001 - D.M. 8 maggio 2018 - Art. 2 quater L. 24.04.2020, n. 27. Azienda Sanitaria Locale di Potenza: Aggiornamento PTFP 2021 - 2023 relativamente all’annualità 2021 – Approvazione».

Da quanto comunicato dalla Regione in materia di piani di fabbisogno del personale per gli enti del SSN si evince che:

- con la DGR n. 799 del 06.11.2019 sono state definite le “Indicazioni Operative” per la predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) da parte delle Aziende Sanitarie Regionali;
- le singole Aziende Sanitarie Regionali hanno adottato i PTFP per il triennio 2021-2023 che sono stati approvati con le seguenti delibere della Giunta Regionale: DGR n. 876 del 04.12.2020 (CROB); n. 938 del 22.12.2020 (ASM); n. 943 del 22.12.2020 (AOR San Carlo); n. 1019 del 29.12.2020 (ASP).

Nel 2020 per fronteggiare le esigenze di personale sanitario derivanti dalla diffusione del Covid-19 è stata concessa alle Aziende Sanitarie la possibilità di effettuare reclutamenti di personale in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale. In particolare, il D.L. n. 18/2020 all’art. 2 quater (rubricato “Rideterminazione dei

piani di fabbisogno del personale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale”), entrato in vigore in data 30.04.2020, ha previsto che: “ Per le finalità e gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto, le regioni procedono alla rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

In ottemperanza agli adempimenti normativi di cui al punto 2) del D.M. 8 maggio 2018 (recante “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”) nonché di quelli previsti dall’art. 2 quater del D.L. n. 18/2020, è stato consentito alle Aziende del SSR di apportare modifiche ai PTFP 2021-2023, relativamente alla sola annualità 2021, alla luce delle variazioni di personale poste in essere per far fronte alla situazione sanitaria emergenziale Covid-19 nel frattempo intervenuta che costituisce, di fatto, una “*situazione nuova e non prevedibile*” di cui alla citata normativa.

Sul punto, dal riscontro fornito, si desume che la Regione, in attuazione del disposto di cui al suddetto art. 2 quater, D.L. n. 18/2020, ha provveduto ad approvare l’aggiornamento relativo all’anno 2021 dei singoli piani di fabbisogno del personale con le seguenti deliberazioni:

- DGR n. 1058 del 28.12.2021 con riferimento all’aggiornamento 2021 del PTFP 2021-2023 dell’IRCCS-CROB;
- DGR n. 1059 del 28.12.2021 con riferimento all’aggiornamento 2021 del PTFP 2021-2023 dell’AOR San Carlo;
- DGR n. 48 del 02.02.2022 con riferimento all’aggiornamento 2021 del PTFP 2021-2023 dell’Azienda Sanitaria Locale di Matera;
- DGR n. 49 del 02.02.2022 con riferimento all’aggiornamento 2021 del PTFP 2021-2023 Azienda Sanitaria Locale di Potenza.

In base alla tempistica descritta ne consegue che se da un lato i Piani di fabbisogno del personale delle aziende sanitarie regionali 2021-2023 sono stati approvati in data 29.12.2020, e quindi in via preventiva rispetto alla decisione di procedere al reclutamento del personale (cfr., Corte Conti, Sez. Reg. Contr. Basilicata, deliberazione n. 38/2020/PAR), in coerenza con il ruolo rivestito dal Piano che - in quanto strumento di programmazione - deve necessariamente precedere l’attività assunzionale dell’Ente costituendone, nel rispetto dei

vincoli finanziari, un indispensabile presupposto, dall'altro, in sede di aggiornamento dei PTFP delle singole aziende sanitarie con riferimento all'annualità 2021, si rileva un ritardo nell'approvazione degli stessi (a fine esercizio con riferimento ai PTFP dell'IRCCS-CROB e dell'AOR San Carlo e ad inizio del nuovo esercizio con riferimento ai PTFP dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera e dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza).

Nello specifico, con riferimento all'anno 2021, la richiesta di aggiornamento annuale dei PTFP 2021-2023 in ossequio al disposto di cui all'art. 2 quater, D.L. n. 18/2020, veniva effettuata dalla Regione con nota dell'Ufficio Personale del SSR del Dipartimento Politiche della Persona prot. n. 156616/13AP del 23.09.2021.

Ebbene, si sottolinea la necessità che sia la richiesta che la approvazione dell'eventuale aggiornamento annuale dei piani di fabbisogno delle singole aziende sanitarie da parte della Regione avvengano nei primi mesi dell'esercizio al fine di rispettare sia la funzione di programmazione svolta dai medesimi (propedeutica al reclutamento di personale, come già sopra evidenziato) sia la normativa vigente sul tetto di spesa del personale.

Si rammenta che il piano triennale dei fabbisogni si caratterizza per essere uno strumento flessibile tale da consentire di apportare modifiche motivate in corso d'anno (art. 6, comma 3, D.lgs. n. 165/2001) per far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili; in tal senso il concetto di programmazione non viene superato, ma valorizzato attraverso l'introduzione di uno strumento che consente di rilevare le effettive esigenze dell'amministrazione (cfr., Corte Conti, Sez. Contr. Marche, deliberazione n. 11/2019/PAR). Infatti, l'introduzione del piano triennale dei fabbisogni risponde *"all'esigenza di superare la rigidità insita nel concetto di dotazione organica attraverso un strumento programmatico, modulabile e flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze sulla base del principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche"* (Corte Conti, Sez. Contr. Campania, deliberazioni nn. 111, 140, 141 del 2018; Cons. Stato, Comm. Spec., parere n. 916 del 21.04.2017 sullo schema del decreto legislativo di riforma del pubblico impiego, adottato con D.lgs. n. 75/2017).

Altra questione, trattata dalla Sezione in sede istruttoria, ha riguardato l'eventuale incremento (ex art. 1, comma 2, D.L. n. 18/2020) del finanziamento aggiuntivo per incentivi al personale dipendente del SSN (di cui all'art. 1, comma 1, D.L. n. 18/2020) con risorse della

Regione disponibili a legislazione vigente, a condizione che sia salvaguardato l'equilibrio economico del sistema sanitario (cfr. art. 1, comma 2, D.L. n. 18/2020).

Con la nota prot. n. 53034/BA del 15 aprile 2022 la Regione ha affermato che: «*La Regione Basilicata non ha incrementato, con risorse proprie, il finanziamento aggiuntivo per incentivi al personale secondo quanto consentito dall'art. 1, comma 2, del D.L. 18/2020*».

Con la nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022 si è chiesto, inoltre, di specificare se la Regione:

1. avesse programmato per l'anno 2022 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per l'emergenza pandemica, in deroga ai limiti di spesa vigenti;
2. nel 2021 la crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2022 rispettasse il tetto previsto dall'art. 11 del D.L. n. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, comma 269, L. n. 234/2021);
3. avesse programmato la proroga, non oltre il 31 dicembre 2022, dei rapporti di lavoro flessibile instaurati nel corso degli anni 2020/2021, in base agli artt. 2-bis e 2-ter del D.L. n. 18/2020 (art. 1, comma 268, lett. a), L. n. 234/2021);
4. avesse preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e agli operatori sociosanitari) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, con contratti a tempo indeterminato (art. 1, comma 268, lett. b), L. n. 234/2021);
5. nel formulare i programmi di spesa afferenti alla missione 13 del Bilancio previsionale 2022-2024, avesse tenuto conto anche degli eventuali rilievi, formulati dal Mef e dal Ministero della Salute, al Piano operativo regionale per la gestione dell'emergenza pandemica, presentato nel corso del 2020. In caso di rilievi da parte del MEF o del Ministero della Salute, è stato chiesto di indicare sinteticamente le criticità rilevate e le conseguenti azioni correttive programmate con il Bilancio di previsione 2022-2024.

Con nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 e relativi allegati nonché con successiva nota prot. n. 132473/12BA del 29.09.2022, la Regione ha affermato che:

- a. *“In riferimento alle disposizioni di cui all'art.1 comma 276, 278 della legge n.234/2021, la Regione Basilicata ha trasmesso la relazione di rimodulazione del Piano per le liste d'attesa, adottato ai sensi dell'art.29 del DL n.104/2020, convertito con modificazioni dalla legge*

n.126/2020, aggiornato ai sensi dell'art.26, comma 2, del DL n.73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n.106/2021, di cui alle note regionali n.28869/2022, integrata con note n.39237/2022 e n.49304/2022, trasmesse al Ministero (prot. LEA n.18/2022, n.48/2022, n.59/2022, piattaforma SiVeaS). Solo a seguito di una valutazione positiva da parte del Ministero, la Regione potrà acquistare prestazioni sanitarie per l'emergenza pandemica, in deroga ai limiti di spesa vigenti, da enti privati accreditati o autorizzati.

- b. Si evidenzia che la crescita della spesa non ha superato il limite di cui all'art. 11 del D.L. 35/2019. Per l'anno 2021, peraltro, vigeva l'aumento del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 423 e 425 della L. n. 178/2020 relativamente al personale Covid ivi considerato;
- c. Si rappresenta che le Aziende Sanitarie regionali hanno prorogato, talune al 30 giugno 2022 ed altre al 31 dicembre 2022, i contratti di lavoro flessibile di cui agli artt. 2-bis e 2-ter del D.L. n. 18/2020, sulla base delle proprie necessità/urgenze effettive;
- d. Si comunica che è in fase istruttoria la verifica del costo e del numero di unità di personale rientranti nella fattispecie di cui all'art. 1, c. 268, lett. b, della L. n. 234/2021, ai fini di un'eventuale stabilizzazione nella misura e con i criteri da determinarsi previo aggiornamento, nell'anno 2022, del limite di spesa ricalcolato ai sensi dell'art. 11 del D.L. 35/2019 e della eventuale ridefinizione/aggiornamento preventivi dei PTFP 2022-2024".

La Sezione, nel prendere atto delle risposte fornite, rilevava tuttavia che nessuna informazione era pervenuta in ordine al punto 5). Pertanto, con la relazione istruttoria, si è chiesto di dare specifico riscontro in merito.

La Regione con nota di riscontro del 04.11.2022, dopo aver richiamato il disposto dell'articolo 16, comma 8-novies del decreto-legge n. 146/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215/2021, ha dichiarato che "Così come previsto dall'articolo 16, comma 8-novies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con la Legge 17 dicembre 2021, n. 15, la Regione ha trasmesso al Ministero della Salute una relazione dettagliata delle prestazioni assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza Covid-19, erogate nel 2021, secondo le indicazioni predisposte dallo stesso Ministero" (cfr. **Allegato 5.1.4.7.b _1_Relazione prot. SIVEAS LEA n. 49/2021**). Nello specifico, il Ministero della Salute ha espresso un giudizio positivo in ordine alla suddetta relazione regionale con la seguente motivazione: "Le informazioni contenute nella relazione trasmessa dalla Regione Basilicata con prot. LEA n. 49/2021 risultano coerenti con le attività assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 erogate

nell'anno 2021, ai sensi del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Ne consegue che la verifica effettuata dal Ministero della Salute ai sensi dell'articolo 16, comma 8-novies del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con legge 17 dicembre 2021, n. 215 si è conclusa con esito positivo" (cfr. Allegato 5.1.4.7.b _2_Riscontro Ministero della Salute).

La Regione conclude dichiarando: *«Si fa presente che, in virtù della citata valutazione positiva, la Regione Basilicata è stata autorizzata all'utilizzo flessibile delle risorse Covid 2021. Si precisa, altresì, che dalla piattaforma SIVEAS non risultano pervenute ulteriori richieste di chiarimenti in merito a criticità rilevate dal Mef o dal Ministero della Salute».*

5.1.4.8 Contratti per l'acquisto di beni e servizi correlati alla gestione dell'emergenza da Covid-19

Con riferimento ai contratti per l'acquisto di beni e servizi correlati alla gestione dell'emergenza da Covid-19, nel corso del 2020 è stato disposto dalla Regione in qualità di soggetto attuatore (individuato dall'ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile) l'acquisto, ai sensi dell'art 5-bis del D.L. n. 18/2020, di dispositivi di protezione individuali (DPI) e altri dispositivi medicali, anche in deroga al D.lgs. n. 50/2016.

Nello specifico, la Regione Basilicata nel 2020 ha provveduto tramite la SUA-RB ad acquistare dispositivi di protezione individuali (DPI) ed altri dispositivi medicali, in deroga al D.lgs. n. 50/2016, impegnando la somma di € 3.141.829,28.

La Regione, inoltre, nell'ambito degli aggiornamenti forniti in ordine alla programmazione comunitaria nel 2021 ha riferito che all'interno dell'Asse 7 - "INCLUSIONE SOCIALE": *«Per fronteggiare l'Emergenza sanitaria da Covid -19 è stata ammessa a finanziamento l'operazione "Potenziamento dei servizi sanitari" (Importo 4,697 Meuro - D.G.R. n. 253/2020). L'operazione è volta a consentire l'incremento della strumentazione sanitaria, dei servizi di analisi e trattamento, dei dispositivi di protezione e medici. Di seguito si riporta un dettaglio delle principali tipologie degli acquisti effettuati:*

Tipologia acquisti	Quantità	Data della consegna	Destinatari
Arredi completi a corredo di posti letto da destinare a reparti Covid(escluso letti)	73	13/05/2020	Azienda Sanitaria diPotenza
Letti di degenza, completi di accessori, (escluso arredi) da destinare a reparti Covid	30	23/04/2020	Azienda Sanitaria diPotenza
Emogasanalizzatori (forniti in service per 6 mesi)	2	14/04/2020	Azienda Sanitaria diPotenza
Tamponi per campioni rinofaringei	25.200	Tra il 29/05/2020 e il 29/06/2020	Regione Basilicata
Tamponi molecolari per campionirinofaringei	100.000	I semestre 2022(in corso di acquisizione)	Regione Basilicata
Mascherine Facciali FFP2 con valvola	50.000	10/10/2020	Regione Basilicata
Tute monouso impermeabili di terza categoria	3.000	Tra il 20/10/2020 e l'11/11/2020	Regione Basilicata
Guanti monouso in nitrile	50.000	05/05/2020	Regione Basilicata
Occhiali protettivi	500	Tra il 20/10/2020 e il 30/10/2020	Regione Basilicata
Altri DPI	1.500 visiere; 1.060 maschere tipoVenturi 3.000 calzaricaschiNIV, CPAP, ecc.	Tra il 15/05/2020 e il 15/06/2020	Regione Basilicata
Letti per terapia intensiva	30	03/04/2020	A.O.R. San Carlo
Ventilatori polmonari	20	05/05/2020	A.O.R. San Carlo(n. 12) A.S.M. - Ospedale Madonna delleGrazie (n. 8)
Monitor multiparametrici per pazienti interapia intensiva	20	24/04/2020	A.O.R. San Carlo (n. 13) A.S.M. - Ospedale Madonna delle Grazie (n. 7)

Il D.L. n. 41/2021, all'articolo 24, comma 1, ha istituito per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo con una dotazione di 1.000 milioni di euro quale concorso a titolo definitivo al rimborso delle spese sostenute dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti all'emergenza sanitaria. La prevista Intesa Stato-Regioni siglata il 24 giugno 2021 ne ha stabilito il riparto tra le regioni e le province autonome.

Alla luce di tali interventi si è chiesto, con la relazione istruttoria, anche per l'esercizio 2021 di produrre una relazione documentata sul punto, con l'indicazione del materiale acquisito, degli impegni assunti e di certificare se, nel caso di pagamenti, anche anticipati, dell'intera fornitura per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali (DPI) e di altri dispositivi medicali, il fornitore avesse eseguito puntualmente le prestazioni contrattuali previste.

La Regione ha precisato nella nota di riscontro del 04.11.2022 che nel corso del 2021 non sono stati effettuati ulteriori nuovi acquisti e/o impegni.

5.2. Bilancio consolidato sanità

Con nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022, la Sezione ha richiesto le deliberazioni di approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale 2020 e 2021 con le tabelle esplicative del raccordo e della riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011.

La Regione, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, ha affermato che *«Il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale relativo all'esercizio 2020 è all'esame della società di revisione e sarà approvato non appena concluse le attività di verifica.*

In merito al bilancio consolidato esercizio 2021, il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25, recante: «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico» ha differito al 15 settembre 2022 il termine per l'adozione del bilancio d'esercizio consolidato del SSR.

Gli schemi del bilancio consolidato del SSR 2021 (IV trimestre 2021) sono stati verificati dal Tavolo degli Adempimenti ministeriale (seduta del 5.4.2022) gli schemi di raccordo CP.GE-CO.FI. sono stati illustrati al punto a 4.5.b.

Le deliberazioni di approvazione degli atti di bilancio relativi agli esercizi 2020 e 2021 saranno trasmesse a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale».

Con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire aggiornamenti in merito all'avvenuta o meno approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale 2020 e 2021 e di trasmettere la relativa documentazione.

La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha comunicato che il Bilancio Consolidato del SSR anno 2020 è stato approvato con DGR n. 483 del 27.07.2022 mentre il Bilancio Consolidato del SSR anno 2021 è in corso di predisposizione.

La Regione ha poi trasmesso copia della DGR 483 del 27.07.2022 avente ad oggetto: "ART. 32 D.Lgs n. 118 del 23/6/2011 e smi Bilancio Consolidato Consuntivo del Servizio Sanitario Regionale (SSR) anno 2020 APPROVAZIONE" con i relativi allegati.

Dalla predetta DGR n. 483 del 27.07.2022 risulta che:

«l'area di consolidamento che, per l'anno 2020 è costituita da Azienda Sanitaria Locale di Potenza (A.S.P.); -Azienda Sanitaria Locale di Matera (A.S.M.); -Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza; -I.R.C.C.S./C.R.O.B. di Rionero in Vulture;

- il bilancio consuntivo consolidato del SSR 2020 è stato redatto a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dei bilanci di esercizio delle singole aziende sanitarie regionali.

- i bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie regionali sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni normative contenute nel D.lgs 118/2011, delle note circolari, ministeriali e regionali richiamate in premessa, dei principi di valutazione specifici del settore sanitario disposti dall'art. 29 del D.Lgs n. 118/2011;

- relativamente alle disposizioni contenute alla lettera g) art. 29 del D.lgs 118/2011, i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie hanno attestato l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo”.

A causa dell'emergenza COVID, il termine previsto dall'art. 31 del D.lgs. n. 118/2011 per l'adozione del bilancio di esercizio 2020 degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'art. 19 del D.lgs. n. 118/2011 è stato dapprima prorogato dall'art. 3, comma 5 del D.L. 30 aprile 2021, n. 56; il suddetto termine è stato poi ulteriormente prorogato dall'art. 26, comma 5, D.L. n. 73/2021 convertito dalla L. n. 106/2021 che recita:

“a) i bilanci di esercizio per l'anno 2020 degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 sono approvati dalla giunta regionale entro il 15 settembre 2021;

b) il bilancio consolidato del Servizio sanitario regionale per l'anno 2020 è approvato dalla giunta regionale entro il 15 ottobre 2021”.

Dalla DGR n. 483/2022 risulta che i bilanci 2020 delle aziende sanitarie sono stati approvati oltre il termine del 15 settembre 2021, in quanto:

- il bilancio di esercizio dell'Azienda Ospedaliera Regionale (A.O.R.) San Carlo di Potenza è stato approvato con la deliberazione n. 1254 del 01.10.2021 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale (AOR) San Carlo di Potenza avente ad oggetto il Bilancio di esercizio 2020 che espone una perdita di esercizio di euro 9.058.208 (la suddetta deliberazione è stata successivamente approvata con la DGR n. 992 del 14.12.2021);

- il bilancio di esercizio dell'IRCCS CROB di Rionero in Vulture è stato approvato con la deliberazione n. 442 del 12.10.2021 del Direttore Generale dell'IRCCS CROB di Rionero in Vulture avente ad oggetto il Bilancio di esercizio 2020 che espone un utile di esercizio di euro 2.726.725 (la suddetta deliberazione è stata successivamente approvata con la DGR n. 993 del 14.12.2021);
- il bilancio di esercizio dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM) è stato approvato con la deliberazione n. 812 del 22.12.2021 del Direttore Generale dell'ASM di Matera avente ad oggetto il Bilancio di esercizio 2020 che espone un utile di esercizio di euro 3.754.125 (la suddetta deliberazione è stata successivamente approvata con la DGR n. 50 del 02.02.2022);
- il bilancio di esercizio dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP) è stato approvato con la deliberazione n. 52 del 14.01.2022 del Direttore Generale dell'ASP di Potenza avente ad oggetto il Bilancio di esercizio 2020 che espone un utile di esercizio di euro 6.878.113 (la suddetta deliberazione è stata successivamente approvata con la DGR n. 129 del 25.03.2022).

Nella DGR n. 483/2022 è stato, inoltre, evidenziato che:

- *«il bilancio d'esercizio consolidato 2020 del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R) espone un utile di esercizio di 4.300.755 euro;*
- *il risultato di esercizio del bilancio consolidato del SSR 2020 si realizza sommando i risultati di esercizio 2020 delle Aziende sanitarie regionali (AOR San Carlo, ASM, ASP ed IRCCS/CROB);*
- *il Tavolo di Verifica ministeriale (art. 12 Intesa CSR 23.3.2005) nella seduta del 15.12.2022 ha esaminato il conto consuntivo consolidato (CE ed SP aziendali e regionale trasmessi su NSIS) del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ed ha preso atto delle risultanze contabili al 31.12.2020 dell'intero SSR;*
- *il risultato di gestione del SSR 2020 è stato realizzato applicando le disposizioni normative nazionali e regionali ed i provvedimenti e le direttive regionali in materia di razionalizzazione e contenimento dei costi del servizio sanitario e computando i valori economici definitivi indicati nel Riparto del FSR 2020 di cui alla DGR n.887/2021;*
- *la destinazione dei risultati positivi d'esercizio delle aziende sanitarie è disciplinata dall'articolo 30 del D.Lgs. 118/2011 e smi.»*

Nella suddetta DGR di approvazione del bilancio consolidato infine si rileva:

- «- che l'IRCCS/CROB, in attuazione delle disposizioni regionali, ha proceduto alla copertura di tutte le perdite di esercizio presenti in bilancio e che l'utile d'esercizio 2020 di euro 2.726.725 è stato finalizzato, con la DGR n. 993/2021, alle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 118/2011;
- che l'AOR San Carlo in attuazione delle disposizioni regionali, ha proceduto alla copertura di tutte le perdite di esercizio presenti in bilancio e che la perdita d'esercizio 2020 di euro 9.058.208 dell'AOR San Carlo trova copertura contabile, in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs 118/2011 e con successivo ed apposito provvedimento amministrativo, mediante l'utilizzo degli Utili delle aziende del SSR dell'anno 2020;
- che l'ASP, in attuazione delle disposizioni regionali, ha proceduto alla copertura di tutte le perdite di esercizio presenti in bilancio e che l'utile dell'esercizio 2020 di euro 6.878.113 è stato finalizzato, con la DGR n. 129/20226878/2020, alle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 118/2011
- che l'ASM, in attuazione delle disposizioni regionali, ha proceduto alla copertura di tutte le perdite di esercizio presenti in bilancio e che il risultato di esercizio 2020 di euro 19 è stato finalizzato, con la DGR n. 879/2020, alle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 118/2011».

Ne consegue che il bilancio consolidato 2020 del Servizio Sanitario Regionale espone un utile di esercizio di 4.300.755 m€ (migliaia di euro) in aumento sia rispetto al bilancio consolidato del 2019 che riportava un utile di 803 m€ (migliaia di euro) sia rispetto a quello del 2018 che riportava un utile di 1.953 m€ (migliaia di euro).

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione risultano pubblicati sia il bilancio consolidato 2020 del Servizio Sanitario Regionale che i bilanci di esercizio degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Nella relazione della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona trasmessa dalla Regione con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022, è stato ulteriormente precisato che: "In ordine al Bilancio Consolidato del SSR anno 2020 è si comunica che esso è stato approvato con DGR n. 483 del 27.7.2022.

Il Bilancio Consolidato del SSR è stato predisposto a seguito dell'approvazione dei bilanci di esercizio delle singole Aziende del SSR. Nel dettaglio:

- DGR n. 992 del 14.12.2021 con la quale è stata approvata la deliberazione n. 1254 del 1.10.2021 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale (AOR) San Carlo di Potenza;
- la DGR n. 993 del 14.12.2021 con la quale è stata approvata la deliberazione n. 442 del 12.10.2021 del Direttore Generale dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture;
- la DGR n. 50 del 2.2.2022 con la quale è stata approvata la deliberazione n. 812 del 22.12.2021 del Direttore Generale dell'ASM di Matera;
- la DGR n. 129 del 25.3.2022 con la quale è stata approvata la deliberazione n. 52 del 14.1.2022 del Direttore Generale dell'ASP di Potenza.

Risulta evidente che la ritardata presentazione del bilancio ASP ha determinato a valle un ritardo nell'adozione della delibera di approvazione del consolidato. Per l'avvenire sono previste azioni più incisive nei confronti delle aziende sanitarie volte a garantire la tempestività nell'adozione dei rispetti bilanci di esercizio.

Il bilancio Consolidato del SSR anno 2021 è in corso di predisposizione”.

La Sezione rileva che il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale 2020 è stato approvato dalla Giunta (cfr. DGR n. 483 del 27.07.2022) con circa nove mesi di ritardo rispetto al termine stabilito dall'art. 26, comma 5, D.L. n. 73/2021 convertito dalla Legge n. 106/2021.

5.3. Investimenti del comparto sanità

Con nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022 è stata chiesta alla Regione una relazione sugli investimenti del comparto sanità regionale nell'esercizio 2021 e sulle relative fonti di copertura finanziaria (punto 4.5.1).

Con nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 la Regione ha riferito che: *“Sulla scorta di quanto programmato nel 2020, si aggiorna l'azione regionale nel campo degli investimenti in edilizia sanitaria e di rinnovo delle apparecchiature sanitarie.*

Si evidenzia che, ad oggi, non è stato emesso alcun decreto di finanziamento da parte dei ministeri competenti circa le azioni programmate nel 2020. Si rielencano le linee di finanziamento attivate:

1. DL 18/2020 del 17.03.2020 art.4 - Aree sanitarie Temporanee per emergenza Covid- Allestimento tendostrutture donate dal Qatar a Potenza e Matera. DGR n. 308 del 5 maggio 2020 e DGR 395 del 25.5.2021 - Risorse assentite in quota Stato di € 469.593,00 e in quota regione € 24.715,42.

2. Legge di Bilancio 2019 – art. 1 comma 95 L. 145/2008 e art. 1 comma 555 L. 145/2018 (Adeguamento sismico, impiantistico e Antincendio) Schema di Decreto e Accordo MiSA per M€ 25 in corso di definizione (risorse disponibili dal 2026/30)

- Adeguamento sismico Padiglione E – F2 del S. Carlo x M€ 18

- Ristrutturazione e adeguamento Padiglioni vari dell'IRCCS Rionero M€ 7

3. Legge di Bilancio 2020 – art. 1 commi 14 e 15 L. 160/2019 (Efficientamento energetico, decarbonizzazione, economia circolare) Schema di Decreto del MiSA per M€ 5,73 (Conferenza Stato-Regioni dal 28.12.2021)

- Efficientamento energetico sedi ASP M€ 1,73

- Rinnovo parco tecnologico sedi ASM M€ 1,5

- Rifacimento delle facciate esterne - isolamento termico IRCCS Rionero M€ 0,75

- Isolamento termico canaloni collegamento vari padiglioni San Carlo M€ 1,75

- Interventi in programmazione (2021-22)

Sono in corso di programmazione (2021-22) le seguenti risorse a disposizione della Regione Basilicata a valere sull'art. 20 L. 67/88 attraverso la costruzione di un nuovo Accordo di Programma:

Interventi Revocati AdP 2016 – Decreto pubblicato il 5 febbraio 2019 x Tot. M€ 29,6

Interventi S. Carlo x M€ 18

Interventi ASP x M€ 11,6

Legge di Bilancio 2019 - M€ 38,36

Legge di Bilancio 2020 - M€ € 19,02

Legge di Bilancio 2021 - M€ € 19,02

TOTALE M€ 106

Al suddetto importo in quota statale va aggiunta la quota regionale obbligatoria del 5% ovvero di altri M€ 5,3.

Il totale a disposizione risulta dunque pari a € 111.654.086,06 ed è stato programmato sulle diverse aziende del SSR secondo la seguente ripartizione:

AOR € 44.661.634,43

ASM € 33.496.225,82

ASP € 22.330.817,21

CROB € 11.165.408,61

Art. 20 L. 67/88 - Piani investimento INAIL. È stato candidato l'intervento riguardante la demolizione e ricostruzione di immobili esistenti in via della Fisica della città di Potenza dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza per € 35.840.000,00.

Inoltre, si sta attuando il programma regionale del FSC 2014/20 che ha previsto la realizzazione dei seguenti nuovi interventi:

- Allestimento di n. 1 sala operatoria ibrida per cardiocirurgia vascolare presso il PO san Carlo di Potenza (€ 3.500.000,00 di cui a carico del FSC € 2.500.000,00);

- Allestimento Sala parto PO Matera (€ 1.000.000,00)*
- Lavori di costruzione di un nuovo fabbricato da adibire a Laboratorio Analisi a servizio dell'AOR "S. Carlo" (€ 3.971.457,78)*
- Acquisizione attrezzature e tecnologie per attività diagnostiche (€ 9.242.046,73)*
- Acquisizione attrezzature e tecnologie per attività terapeutiche (€ 3.021.330,00)*
- Realizzazione Centro di Crioconservazione AOR "S. Carlo" (€ 600.000,00)".*

*Con particolare riferimento all'anno 2021 la Regione ha poi affermato che: «**Si sottolinea che nel corso del 2021 il movimento significativo registrato sul bilancio regionale ha riguardato gli investimenti:***

perimetro sanità

- Fornitura dell'acceleratore lineare con annessi lavori edili e impiantistici all'IRCCS-CROB di Rionero in V. € 3.530.000,00 e il cofinanziamento della costruzione bunker e acquisto acceleratore PO Matera (€ 500.000,00), impegni assunti sul Cap. U51169/E29009.

fuori perimetro sanità

- Allestimento di n. 1 sala operatoria ibrida per cardiocirurgia vascolare presso il PO san Carlo di Potenza di € 2.500.000,00, impegno pluriennale assunto sul Cap. U46334/E29459».

Nel sito istituzionale della Regione si è rinvenuto il bilancio consolidato preventivo 2021 del SSR approvato con DGR n. 300 del 16.04.2021 il cui Allegato 3 - "Prospetto degli Investimenti"

- contiene una descrizione sintetica degli investimenti programmati per il 2021 e precisamente:

1° int. APQ 28.4.2006 - FAS

Si compone di n. 7 interventi tutti conclusi. L'investimento ha permesso di ammodernare il parco tecnologico di tutte le aziende sanitarie regionali.

2° int. APQ 09.06.2010 edilizia

Si compone di n. 7 interventi in corso di realizzazione di cui n. 6 interventi dell'ASP di Potenza i cui lavori sono in fase di conclusione.

Art. 71 L.448/98 - Grandi centri urbani

Gli interventi previsti e finanziati con l'art. 71 della legge n.448/1998 riguardano la riqualificazione dell'Ospedale S.Carlo di Potenza. Il programma, rimodulato con la D.G.R. n. 1606 del 08.11.11 (edilizia e tecnologia), è articolato in n. 7 interventi di cui n. 6 già conclusi e n. 1 in avanzata fase di realizzazione.

Il finanziamento a carico dello Stato per il 70% è stato totalmente trasferito alla Regione e il programma finanziario generale conta un avanzamento del 98 % (ME 24,3/ ME 24,6).

PO FESR 2007-2013

Gli interventi finanziati con i fondi PO FESR 2007/2013 hanno riguardato, in particolare il potenziamento dei servizi socio- sanitari. La Regione Basilicata ha utilizzato, tra le prime in Italia, le risorse del Programma FESR da destinare al settore sanità. Tutti gli interventi sono conclusi.

APQ Rafforzato 28.11.14 (BASA)

Con la D.G.R. n. 309 del 13.03.2014 la Regione ha riapprovato la scheda di APQ Rafforzato BASA sottoscritto in data 28.11.14.

Le risorse attivate e messe a disposizione, a valere sulla delibera CIPE 88/2012, sono state assegnate direttamente alle AA.SS. per un totale di ME 20 secondo la seguente articolazione:

FSC 2007/2013 - CIPE 88/2012 (quota Stato)	20.000.000
Adeguamento sismico pad. M2 -M3 dell'AOR S. Carlo	4.000.0000
Adeguamento sismico pad. I4 - I5 e I6 dell'AOR S. Carlo	12.000.000
Demolizione pad. A dell'AOR S. Carlo	4.000.000

Sono stati approvati i progetti esecutivi, si tratta di appalti integrati e nel 1° semestre del 2021 si confida nell'avvio dei lavori.

OPG

La D.G.R. n. 1216 del 07.10.14 ha rimodulato il programma approvato con la D.G.R. n. 1398 del 29.10.13 e ha ammesso a finanziamento due nuove strutture: la REMS nel Comune di Pisticci e un Centro Diurno nel Comune di Lauria. I due gli interventi sono stati conclusi nel 2015.

CASA della SALUTE di Senise

Con la D.G.R. n. 949 del 30.07.13 è stata ammessa a finanziamento la realizzazione della Casa Salute di Senise per l'importo di € 2.400.000,00.-

CASA della SALUTE di Avigliano

Con la D.G.R. n. 1422 del 07.12.2016 è stata ammessa a finanziamento il completamento della realizzazione della Casa Salute di Avigliano per l'importo di € 200.000,00.-

III Integrativo AdP Sanità del 18.05.2016

Con DGR n. 1670 del 22.12.2015 è stato approvato il programma degli investimenti di cui all'AdP sottoscritto il 18.05.2016. Successivamente il programma è stato rimodulato con DGR n. 472 del 26.05.2017.

Tutti i n. 17 interventi sono stati avviati e l'importo complessivo di finanziamento ammonta a € 47.269.150,60.

art. 20 L.n. 67/88 - Antincendio

E' stato finanziato con DGR 462/2018 l'intervento di "Sistemazione e adeguamento della rete antincendio esterna a servizio del PO San Carlo di Potenza" dell'AOR San Carlo di Potenza per € 917.018,21 ed è in corso di realizzazione.

FSC 2014-2020 - Patto Sviluppo Basilicata - Intervento strategico n. 26

Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano l'ASP di Potenza per un totale di € 25.400.000 e sono di seguito elencati:

- Attivazione Sistema Telemedicina Attività ADI e presa in carico del paziente cronico.
- Potenziamento dei servizi di emergenza urgenza - Dotazione di punti mobili di soccorso.
- Potenziamento dei servizi territoriali sanitari - Costruzione nuovo corpo di fabbrica PO Lagonegro.

Accordo di Programma per la Radioterapia oncologica

Siamo in attesa del Decreto di ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute di € 4.030.000,00.

Art. 20 L. 67/88 - DL n. 18/2020 aree temporanee - Attivazione degli ospedali da campo

Siamo in attesa del Decreto di ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute di € 469.593,00.

Nel medesimo Allegato viene poi illustrato il quadro complessivo degli investimenti in corso e da finanziare da parte del Dipartimento Regionale Politiche della Persona in ambito sanitario; con riferimento all'anno 2021 si afferma che: «NEL CORSO DEL 2021 si prevede di attivare le seguenti linee di finanziamento:

- ❖ *Sottoscrizione di un nuovo AdP sanità IV integrativo tra la Regione Basilicata e lo Stato (fondi revocati e in corso di riprogrammazione);*
- ❖ *- Recovery Found: - decreti ministeriali per finanziare il fabbisogno tecnologico (medie e alte tecnologie), il fabbisogno strutturale per gli adeguamenti sismici degli ospedali.*
- ❖ *Al fine di assicurare i necessari e fondamentali interventi di potenziamento e ammodernamento tecnologico e strutturale del SSR, l'Ufficio sul bilancio 2021 ha previsto l'attivazione di specifici programmi regionali da finanziare con risorse proprie regionali a valere sui capitoli U51040 – U51170 – U51174».*

Da verifiche effettuate è emerso che nessun impegno è stato assunto sui summenzionati capitoli di spesa nel corso dell'esercizio 2021.

Con la relazione istruttoria è stato chiesto, con riferimento al 2021, che fossero forniti i prospetti relativi alle voci ABA280 (Crediti v/s Stato per finanziamenti per investimenti) e ABA480 (Crediti v/s Regione per finanziamenti per investimenti) alla voce SP PDA230 (riguardante i residui passivi sia intra perimetro che extra perimetro sanitario), motivando in ordine alle ragioni dell'eventuale disequilibrio tra residui attivi e passivi ed indicando le specifiche fonti di copertura finanziaria degli investimenti.

Con nota di riscontro del 04.11.2022 la Regione ha fornito i seguenti dati:

«ABA280_Crediti v/ Stato per finanziamenti per investimenti

L'importo totale iscritto al 31 dicembre 2021 di complessivi euro 61.038.323 (GS _sp000 euro 48.863.227) è composto per da contributi per i finanziamenti in c/ investimenti a carico dello Stato (comprensivi delle posizioni di mutuo con CdP), relativi al cd. perimetro sanità, così come risultanti in contabilità finanziaria del bilancio regionale. Si rileva che nel modello SP000 l'importo risulta così dettagliato:

VOCE SP	CAP	DESCRIZIONE	TOTALE 2021
ABA280	E29003	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER ADP INTEGRATIVO SANITA' DEL 18/05/2016-QUOTA STATO	24.559.533
ABA280	E29010	ASSEGNAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DECENNALE DI INTERVENTI IN SANITA' FINANZIATE CON MUTUI A CARICO DELLO STATO ART. 20 L. 67/88	3.306.041
ABA280	E29009	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEI SERVIZI DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DI ULTIMA GENERAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO-L. n. 191/2009	4.030.000
ABA280	E29012	ASSEGNAZIONI DELLO STATO RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE SANITARIE AOR S. CARLO PZ - DEL .CIPE 88/2012	12.610.110
ABA280	E29055	ASSEGNAZIONE DELLO STATO A VALERE SUL RIPARTO DELLA DELIBERA CIPE N. 65 DEL 2/08/2002	91.677
ABA280	E16527	FSE	1.603.413
ABA280	E29016	RID LISTE D'ATTESA	579.497
ABA280	E29042	RIQUALIFICAZIONE OSPEDALIERA	0
ABA280	E29017	ANAGRAFE VACCINALE	38.853
ABA280	E29056	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI PARTE CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI LEGGE 17/02/2012 N.9	35.028
ABA280	E29386	Trasferimenti, adeguamento e riqualificazione strutturale di ospedali e strutture sanitarie pubbliche, sociosanitarie e socioassistenziali - FSC 2007/2013 - Del. CIPE 28/2015 e DGR 402/2015 - ASM SAD 5	1.666.064
ABA280	E29008	Trasferimenti dallo Stato per la prosecuzione del programma pluriennale straordinario di investimenti in sanità (L. 67/1998) per l'adeguamento a norma degli impianti antincendio (art. 6, comma 2, del decreto-legge n. 158/2012). (Delibera n. 16/2013)	343.011
TOTALE			48.863.227

Il Credito restante riviene dal DL 34/2020. Nel 2021 il residuo relativo al cap. E29042 di € 13.545.322 è stato disimpegnato con DD n. 324/2021 in quanto "con l'ordinanza n. 29/2020 del 29 ottobre 2020, il Commissario straordinario per l'emergenza COVID ha nominato - quali soggetti attuatori - per la Regione Basilicata le stesse aziende del SSR. In funzione di quanto detto i predetti soggetti attuatori rendicontano direttamente alla stessa struttura commissariale che dispone direttamente il

trasferimento delle somme alle aziende interessate senza alcun passaggio attraverso il bilancio regionale pertanto con la citata DD n. 324/2021 si è provveduto alla cancellazione dell'impegno contabile iscritto al capitolo U51096 e di conseguenza del residuo attivo iscritto al cap. E29042.

ABA480_ B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti

L'importo rappresenta il credito della Regione per i finanziamenti in c/investimenti, risulta in linea con il valore presente nel perimetro sanità. Si riporta il dettaglio nella tabella seguente:

Cap.	Descrizione	Anno 2020
E37020	MUTUI CASSA DD.PP. A CARICO DELLA REGIONE PER PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE SANITARIO ART.20 LEGGE 11 3 88,N. 67	751.115
E37170	MUTUO PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE SANITA'	19.191.351
E43050	FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d)	25.320.501
	Totale	45.262.967

PDA230 - D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto

L'importo di euro 118.390.627 rappresenta il debito al 31.12.2021 della Regione verso le Aziende del SSR per i finanziamenti in c/investimenti. Tabella di dettaglio:

Capitolo	descrizione	in quota	importo Residuo al 31/12/2021	pluriennale
U43023	FSC Ambulanze ASP	Regionale	35.185	*
U46334	Patto per la Basilicata - welfare - terzo settore	Regionale	1.900.000	1.600.000,00
U46336	Patto per la Basilicata - disparità territoriali	Regionale	9.470.369	*
U48136	ex OPG - Quota Stato	Statale	35.028	
U51005	APQ Rafforzato BASA - Quota Stato x AOR	Statale	20.000.000	
U51040	Investimento regionale in c/c - Quota Regione	Regionale	10.086.706	
U51044	Antincendio AOR - Quota Stato	Statale	343.011	
U51060	I Fase materno Infantile e II Fase Sicurezza - Quota Stato	Statale	3.899.211	
U51070	I Fase materno Infantile e II Fase Sicurezza - Quota Regione	Regionale	53.381	
U51075	AdP 2016 Quota Stato	Statale	24.559.533	
U51090	APQ 2000 - Quota Regione	Regionale	69.676	
U51091	Centro riabilitativo Pescopagano - Quota Regione	Regionale	5.540.383	
U51092	Centro Dialisi Tinchi - Quota Regione	Regionale	409.733	
U51110	APQ 2° int - Quota Regione	Regionale	483.958	
U51140	art. 71 Riqualificazione AOR	Regionale	252.081	
U51169	Radioterapia oncologica CROB e Mt	Statale	4.030.000	
U51170	investimento regionale in c/c - Quota Regione	Regionale	7.075.467	
U51172	Melfi - Quota Regione	Regionale	1.217.877	
U51173	Radioterapia Matera - Quota Regione	Regionale	1.250.000	
U51174	tecnologie - Quota Regione	Regionale	4.486.356	
U51177	Potenziamento PSA dell'ASM - Matera 2019 - Quota Regione	Regionale	2.684.447	
U51200	AdP 2016 Quota regione 5%	Regionale	1.946.319	
U51210	APQ 2° int - Quota Stato	Statale	91.676	
U51250	SAD 5 - ASM	Regionale	240.951	
U52340	Casa Salute Senise	Regionale	2.400.000	
U52722	Irel IN CONTO CAPITALE Quota Regione	Regionale	14.361	
U55144	Antincendio AOR - Quota Regione	Regionale	45.851	
U56013	Patto per la Basilicata - Agenda Digitale	Regionale	7.400.000	*
U55147	c/investimenti Liste d'attesa	statale	6.769.067	0
	TOTALE		116.790.627	1600000
	totale complessivo		118.390.627,00	

Si fa presente che per i capitoli U43023, U46334, U46336, U56013 i corrispondenti capitoli in entrata non sono attestati ad Uffici della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, in quanto rivenienti dal FSC (Fondo Sviluppo e Coesione). Infine risulta incassato l'importo di euro 6.769.067 (U55147/E29016) relativo ai contributi ministeriali per il recupero delle liste d'attesa».

In sintesi, dai dati forniti dalla Regione, al 31.12.2021, i crediti sono pari ad €. 61.038.323 (ABA280_Crediti v/ Stato per finanziamenti per investimenti) e ad €. 45.262.967 (ABA480_B.II.2.b.1) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti), mentre i debiti ammontano ad €. 118.390.627 (PDA230 - D.V.3) Debiti v/ Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/ patrimonio).

Sussiste, pertanto, un disequilibrio tra residui attivi e passivi del perimetro sanitario nonché tra quelli complessivi (ovvero comprensivi anche delle risorse e delle erogazioni fuori perimetro).

Nell'esercizio 2021, si rilevano infatti residui attivi per complessivi €. 106.301.290,00 a fronte di residui passivi per complessivi €. 118.390.627,00, maggiori dunque degli attivi di €. 64.200,15.

Meritevole di menzione nell'ambito degli investimenti nel comparto sanità è l'attivazione da parte della Regione Basilicata di n. 10 procedure con riferimento all'Asse 2 - Agenda Digitale di cui alcune inerenti al settore sanitario (cfr., sul punto, il riscontro fornito dall'Ente in tema di programmazione comunitaria POR FESR BASILICATA 2014/2020 - ASSE 2 - "AGENDA DIGITALE") e precisamente:

- *«Implementazione dei servizi digitali **"Data Center Unico Regionale"** -11,071 Meuro (D.G.R. n. 1346/2018). L'operazione intende realizzare l'implementazione dei servizi digitali mediante un percorso di razionalizzazione e definizione di un Data Center avanzato e funzionale alla condivisione di dati tra Amministrazioni pubbliche, nonché alla conservazione digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del cloud computing e della circolarità anagrafica. Dopo il primo acquisto di server e storage necessario all'adeguamento della sala server già presente nei locali della Regione, si è provveduto, nel corso del 2021, ad acquistare una nuova fornitura di server e storage necessaria al potenziamento dei sistemi con il raddoppio della capacità elaborativa*

del Data Center attuale. Tale incremento di risorse hardware ha consentito di fornire costantemente la disponibilità di risorse elaborative in hosting non solo per gli uffici regionali, ma anche a beneficio degli enti sub regionali e, in particolar modo, delle aziende sanitarie. In merito alla conservazione sostitutiva, il Data Center è stato dotato di una capacità di archiviazione di 150TB che saranno utilizzati per le immagini ed i referti di alcuni sistemi delle Aziende Sanitarie regionali. Il sistema di archiviazione è attualmente già in servizio. Sul tema della cybersecurity è stato acquistato il software CAST che permette l'analisi delle applicazioni informatiche in uso in Regione. Infine, per garantire i più alti standard di sicurezza delle infrastrutture digitali, il progetto del nuovo Data Center è stato sottoposto al vaglio delle verifiche di conformità da parte di un operatore leader del settore nei servizi di ispezione e certificazione. A seguito dell'approvazione e certificazione del progetto esecutivo, secondo lo standard ANSI TIA-942 (TIER 3), sono state avviate le procedure di gara per la realizzazione degli impianti elettrici e tecnologici del nuovo Data Center regionale con la sede di Potenza (sede primaria da collocare nei locali in cui ha sede la Regione Basilicata) e di Matera (sede secondaria di Disaster Recovery da collocare in un fabbricato attiguo all'Ospedale Madonna delle Grazie).

- **L'implementazione del "Fascicolo Sociale dell'Assistito"** - 2,5 Meuro (D.G.R. n. 859/2017). E' in corso di esecuzione l'intervento, avviato a marzo 2020, che consentirà di sanare una situazione di "carezza conoscitiva" sui bisogni e sulla domanda di servizi socio-assistenziali della popolazione lucana.
- **"Fascicolo Sanitario Elettronico"** - 6 Meuro (D.G.R. n. 856/2017). L'operazione che consentirà di rendere disponibili ai soggetti autorizzati informazioni cliniche rilevanti su ciascun assistito è in corso di realizzazione. Nell'ambito dell'operazione si è proceduto fra le altre cose: all'adeguamento architettuale; all'attivazione massiva dei FSE per tutti i cittadini maggiorenni e minorenni con gestione deleghe all'adeguamento del sistema di pagamenti elettronici "PagoPA"; all'attività di diffusione per l'utilizzo degli strumenti di sanità digitale della Regione Basilicata per gli assistiti ed operatori sanitari.
- **Acquisizione di un servizio di outsourcing per la conservazione sostitutiva dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e delle Aziende del servizio sanitario regionale** - Importo 0,640 Meuro (D.D. n.63 del 19 aprile 2016). L'intervento concluso ha consentito l'acquisto di un servizio di outsourcing per la conservazione

sostitutiva e relativa custodia dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e delle Aziende del Sistema Sanitario.

- **Operazione “Apparati Wi-Fi nei comuni e nelle aziende Sanitarie ed ospedaliere regionali”** - 5,6 Meuro. (D.G.R. n. 1357/2018) L'operazione finanziata si compone di due progetti: **“Apparati Wi-Fi nei Comuni, nell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e nelle aziende ospedaliere regionali”** avente quale beneficiario la Regione Basilicata per 5,4 Meuro per l'istallazione di punti WiFi in tutti i Comuni lucani e nelle aziende sanitarie. A dicembre 2020 vi è stata l'adesione al Contratto Quadro - CONSIP per la fornitura dei servizi di connettività e site preparation. A dicembre 2021 sono 62 i luoghi con WiFi attivi. Si procederà, a inizio del 2022, attraverso il contratto quadro Consip LAN 7, ad affidare i servizi per l'Azienda Sanitaria di Potenza, per il CROB di Rionero e per l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza
- **“Apparati Wi-Fi nell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM)”** avente quale beneficiario l'ASM” per 0,169 Meuro. Già completata nel 2019 in tutte le sedi dell'Azienda Sanitaria di Matera».

L'ammontare complessivo delle risorse erogate e/o da erogare in relazione alle summenzionate procedure è pari a 25,98 Meuro.

Con la relazione istruttoria è stato chiesto di indicare i capitoli di bilancio regionali interessati da tali interventi.

La Regione con nota di riscontro del 04.11.2022 ha riferito che: «Per tutti gli interventi citati a “titolarità regionale” attuati dalla Regione Basilicata sono stati assunti impegni contabili sul capitolo U56082; ad eccezione dell'intervento a regia “Wi-Fi Asm di Matera”, avente quale beneficiario/attuatore l'Azienda Sanitaria di Matera, per il quale sono stati assunti impegni sul capitolo U56085».

5.4. Trasferimenti al servizio sanitario regionale

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.L. 08/04/2013, n. 35 (convertito con legge 6 giugno 2013, n. 64), come modificato dall'art. 1, comma 606, L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015 costituisce adempimento regionale - ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della Regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 95% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale. La restante quota deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo.

A seguito delle richieste formulate dalla Sezione volte a verificare il rispetto della predetta normativa con riferimento all'esercizio 2021, con nota di riscontro n. 53034/BA del 15.04.2022, è stato dichiarato che *“La Regione ha provveduto ad erogare al 31.12.2021 alle Aziende Sanitarie regionali il 99% delle risorse del SSR”* e sono stati trasmessi i prospetti di riepilogo di seguito riportati:

REGIONE 170_BASILICATA

Risorse da Stato*	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR **	% trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
(a)	(b)=b1+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)+(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
Risorse finanziamento indistinto 2021	1.012.452.995	-	-	-	1.012.282.233	1.012.282.233	100%
Risorse Covid 2021 ex decreto legge n. 34/2020, legge n. 178/2020, decreto legge n. 41/2021 e decreto legge n. 73/2021	5.924.490	-	-	-	5.924.490	5.924.490	100%
Risorse finanziamento vincolato 2021	16.950.406	-	-	-	16.950.406	16.950.406	100%
Risorse finanziamento ante 2021	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Risorse Covid 2020 ex decreto legge n. 24/2021 (DM 16/07/2021)	16.738.538	-	-	-	16.738.538	16.738.538	100%
Totale risorse finanziamento ordinario 2021 e ante	1.035.327.891	-	-	-	1.035.157.129	1.035.157.129	100%

Risorse fiscali autonome regionali	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR **	% trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
(a)	(b)=b1+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)+(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
	0	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio da leva fiscale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!

Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR **	% trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
(a)	(b)=b1+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)+(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea	4.000.000	-	-	-	4.000.000	4.000.000	100%
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio	0	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	0	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR	0	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	0	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Payback	17.428.888	-	-	-	4.762.179	4.762.179	27%
Totale risorse aggiuntive regionali	21.428.888	-	-	-	8.762.179	8.762.179	41%

Totale risorse Stato+Regione	1.056.756.779	-	-	-	1.043.919.308	1.043.919.308	99%
-------------------------------------	----------------------	----------	----------	----------	----------------------	----------------------	------------

La Regione ha, inoltre, precisato che *“Nel dettaglio è stato erogato:*

-il 100% delle somme incassate dallo Stato a titolo di finanziamento indistinto 2021 (nota prot. 249205 del 16.9.2021);

-il 100% delle somme incassate dallo Stato a titolo di finanziamento finalizzato COVID 2021;

- il 100% delle somme incassate dallo Stato a titolo di finanziamento vincolato 2021;

- il 100% delle somme incassate dallo Stato a titolo di finanziamento ante 2021;

-il 27% del Pay back.

La Regione ha trasferito alle aziende sanitarie regionali la restante quota di € 8.762.179, pari al 100% dell'intero importo del Pay Back, entro il termine del 31.3.2022....”.

La Sezione rileva il parziale adempimento da parte della Regione dell'obbligo di trasferire al proprio SSR il 95% delle risorse incassate. Infatti, dal prospetto trasmesso e da quanto dichiarato, risulta che l'Ente entro la fine dell'esercizio ha trasferito il 100% delle risorse incassate dallo Stato ad eccezione però della quota relativa al payback. Sul punto si evidenzia che nella tabella relativa ai trasferimenti dell'anno 2021 le risorse relative al payback sono state valutate, ai fini dell'adempimento regionale, come risorse aggiuntive regionali (ovvero le ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011) per un importo pari ad €. 17.428.888.

Tuttavia, tale somma è stata trasferita entro il 31.12.2021 soltanto per il 27%, mentre la restante quota del 73% è stata trasferita entro il successivo termine del 31.03.2022 e, dunque, in violazione dell'obbligo della Regione di erogare al proprio Servizio Sanitario Regionale, entro la fine dell'anno, almeno il 95% delle risorse ricevute, così come prescritto dall'art. 3, comma 7, D.L. n. 35/2013.

Inoltre, come già sottolineato in precedenza, dalla tabella sopra riportata si desume che le risorse a titolo di payback ammontano ad €. 17.428.888; viceversa dall'esame della tabella n. 1 inserita nell'Allegato O) al rendiconto 2021 si rileva che le risorse accertate a titolo di pay back (cap. E16246 e E18130) sono pari ad €. 19.955.615,00 di cui incassate €. 17.688.790,92.

Considerato dunque tale ultimo importo la misura dell'inottemperanza dell'Ente risulterebbe quindi più elevata.

5.5. Spesa farmaceutica

Le misure di governo della spesa e di sviluppo del settore farmaceutico sono state dettate dall'art. 5 del D.L. 01/10/2007, n. 159 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222) il quale ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2008:

- l'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica territoriale (comprensiva della spesa dei farmaci erogati sulla base della disciplina convenzionale, al lordo delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli assistiti, e della distribuzione diretta di medicinali collocati in classe «A» ai fini della rimborsabilità, inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera), non potesse superare in ogni singola regione il tetto del 14% del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle aziende sanitarie (comma 1);
- la spesa farmaceutica ospedaliera, al netto della distribuzione diretta come sopra definita, non potesse superare a livello di ogni singola regione la misura percentuale del 2,4% del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende Sanitarie (comma 5).

Tali disposizioni hanno altresì precisato che il rispetto da parte delle regioni di quanto disposto dal comma 1 costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato e che l'eventuale sfioramento del valore di cui al comma 5 è recuperato interamente a carico della regione (attraverso misure di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera o di voci equivalenti della spesa ospedaliera non farmaceutica o di altre voci del Servizio sanitario regionale o con misure di copertura a carico di altre voci del bilancio regionale), che però non è tenuta al ripiano nel caso in cui abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo.

La L. n. 232/2016, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2017:

- il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, calcolato al lordo della spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e distribuzione per conto, assume la denominazione di «tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti» ed è rideterminato nella misura del 6,89% (art. 1, comma 398);

- il tetto della spesa farmaceutica territoriale assume la denominazione di «tetto della spesa farmaceutica convenzionata» ed è rideterminato nella misura del 7,96% (art. 1, comma 399). Con l'art. 1, commi 575, della L. 30/12/2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019, nell'ambito della spesa farmaceutica per acquisti diretti è stabilito un tetto pari allo 0,20% relativo alla spesa per acquisti diretti di gas medicinali (ATC V03AN) e, conseguentemente, per gli altri acquisti diretti il tetto di spesa è stato determinato nella misura del 6,69%.

La legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 475-477, legge n. 178 del 2020) ha rimodulato, a decorrere dal 2021, i valori percentuali dei tetti della spesa, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN.

In particolare, la legge di bilancio 2021 ha così disposto:

- A decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7 per cento;
- conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 è rideterminato nella misura del 7,85 per cento, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Tali percentuali possono comunque essere rideterminate annualmente sulla base dell'andamento del mercato dei medicinali e del fabbisogno assistenziale in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio, su proposta del Ministero della Salute, sentita l'AIFA, d'intesa con il Ministero dell'Economia.

A seguito di richieste istruttorie tese ad ottenere dalla Regione le attestazioni del rispetto del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti (punto 4.5.f.) e del rispetto del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dalla legislazione vigente (punto 4.5.g.), con la nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 è stato riferito quanto segue per l'esercizio 2021 in ordine al rispetto del tetto di spesa per **l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti (ex ospedaliera)**: *«la Regione Basilicata a seguito delle sentenze del TAR di Basilicata si è costituita nel giudizio di appello di fronte al Consiglio di Stato per l'annullamento delle sentenze di accoglimento del ricorso di Italfarmaco S.p.A.*

Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Terza), si è pronunciato definitivamente sull'appello al ricorso 00610/2015, e ha pubblicato, in data 21/7/2017, la sentenza n. 03621/2017-REG.PROV.COLL. n. 02289/2016, con la quale ha accolto l'appello della Regione, e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, ha respinto il ricorso proposto in primo grado da Italfarmaco s.p.a.. Anche sugli altri ricorsi proposti il Consiglio di Stato ha rigettato le sentenze del TAR Basilicata. Solo dal 1° settembre 2017 si è, quindi, potuto dare via all' applicazione delle disposizioni contenute nella DGR n. 492/2014, i cui positivi effetti sulla finanza pubblica cominciano ad essere riscontrati nel primo semestre 2020.

Inoltre, la Regione ha provveduto con nota del 13.2.2018 Prot . n.27285 13AQ a trasmettere alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere Regionali e alla Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata la circolare avente ad oggetto:

“SPECIFICHE ACQUISTO BIOSIMILARI -Legge 11 dicembre 2016 n.232 art. comma 407” al fine di garantire un'effettiva razionalizzazione della spesa farmaceutica sottolineando la necessità di ricorrere agli accordi quadro nelle procedure pubbliche di acquisto, quando le specialità Biosimilari sono più di tre.

Successivamente, con Delibera n.190 del 9.3.2018 “Obiettivi di Salute e di Programmazione Sanitaria per le Direzioni Generali delle Aziende ASP ASM AOR San Carlo di Potenza e per la Direzione Generale dell'IRCCS CROB di Rionero in Vulture- anni 2018-2020” sono stati fissati obiettivi specifici sulla percentuale di utilizzo dei farmaci biosimilari.

Di seguito la Giunta Regionale adotta la Deliberazione n.1045 dell'11ottobre 2018, avente ad oggetto la “Presa d'atto Secondo Position Paper AIFA sui farmaci Biosimilari- Determina AIFA n. DG/629/2018 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.104 del 7.5.2018”, con l'obiettivo di contenere la spesa farmaceutica anche attraverso l'aggregazione della domanda, ottimizzando i tempi e i costi delle risorse necessarie per la predisposizione e l'aggiudicazione di forniture di prodotti farmaceutici da parte delle Aziende Sanitarie Regionali.

Il Dipartimento Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB), con Determinazione n.20AB.2017/D.00143 25/9/2017, ha indetto una procedura di gara per la fornitura annuale di prodotti farmaceutici in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata EDIZIONE n. 3 – SIMOG, aggiudicando la fornitura annuale di prodotti farmaceutici in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata con Determinazione n. 20AB.2018/D.00002 3/1/2018, inoltre, con Determinazione n.20AB.2018/D.00207 del 18/10/2018,

ha aggiudicato la gara d'appalto mediante procedura aperta finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro della durata di mesi 12 per l'affidamento di prodotti farmaceutici biologici (originator e biosimilari).

Ad integrazione delle disposizioni sopracitate la Regione, con DGR n. 44/2019, ha definito ulteriori modalità applicative in materia di farmaci biosimilari disponendo che le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Regionali devono dare piena attuazione a quanto stabilito dagli atti di aggiudicazione della gara di cui alla determinazione dirigenziale della SUA-RB n. 20AB.2018/D.00207 del 18/10/2018, disponendo, inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 art. 1 comma 407, che in caso di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare di un farmaco biologico durante il periodo di validità del contratto di fornitura, che l'ente appaltante, entro sessanta giorni dal momento dell'immissione in commercio di uno o più farmaci biosimilari contenenti il medesimo principio attivo, apra il confronto concorrenziale tra questi e il farmaco originatore di riferimento, nel rispetto di quanto prescritto nelle lettere a) e b) del comma 407 della citata Legge. Si dispone, inoltre, che eventuali oneri economici aggiuntivi derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni del presente comma, non possano essere posti a carico del Servizio Sanitario nazionale.

La Regione, al fine di ottimizzare la rilevazione dei dati di consumo e di spesa dei farmaci e dei dispositivi medici, ha provveduto all'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Basilicata e la IQVIA Solutions Italy S.r.l. per il monitoraggio dei dati di consumo e spesa dei farmaci e dei dispositivi medici.

Quanto disposto ha portato ad una riduzione degli acquisti dei farmaci del 4.6% e una riduzione della spesa per la distribuzione diretta circa del 2% e del 7% per la spesa ospedaliera, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come è possibile rilevare dal flusso NSIS del Ministero della Salute».

La Sezione evidenzia che il riscontro fornito sul punto è di tenore pressochè analogo a quello relativo all'esercizio 2019.

Dalla tabella 8 ter (di seguito riprodotta con il mantenimento dell'originaria numerazione) relativa all'attività di monitoraggio condotta dall'AIFA sulla spesa farmaceutica Nazionale e Regionale nel periodo Gennaio - Novembre 2021, è possibile rilevare il mancato rispetto da parte della Regione Basilicata del limite di spesa per l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti:

Tabella 8 ter Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità^m del farmaco nel periodo Gennaio-Novembre 2021 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,65%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

Regione	A FSN* Gen-Nov	B Tetto 7,65%	C Spesa tracciabilità ^m (SOLO classe A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback ^l	E Stima spesa per Farmaci innovativi Non Oncologici ^z per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo ^t (§)	F Stima spesa per Farmaci innovativi Oncologici ^z per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo ^t (§)	G=C-D-E-F Spesa Acquisti diretti (§)	H=G-B Scostamento assoluto	I=G/A% Inc. %
SARDEGNA #	2.959.609.035	226.410.091	348.280.254	8.138.860	0	0	340.141.394	113.731.302	11,49
UMBRIA	1.657.720.764	126.815.638	205.936.514	5.273.162	3.352.621	8.793.689	188.517.042	61.701.403	11,37
ABRUZZO	2.408.151.436	184.223.585	280.370.009	7.667.408	5.082.339	9.266.968	258.353.294	74.129.709	10,73
FRIULI V.G. #	2.241.671.925	171.487.902	244.235.406	7.278.842	0	0	236.956.564	65.468.662	10,57
MARCHE	2.841.524.472	217.376.622	326.656.022	9.054.390	7.870.291	13.672.252	296.059.090	78.682.468	10,42
PUGLIA	7.267.349.194	555.952.213	836.779.451	33.162.461	16.603.355	35.146.963	751.866.671	195.914.458	10,35
CAMPANIA	10.353.849.109	792.069.457	1.185.216.481	45.801.115	32.390.865	45.014.708	1.062.009.793	269.940.337	10,26
E.ROMAGNA	8.353.010.162	639.005.277	932.628.896	27.183.956	19.195.281	32.844.850	853.404.810	214.399.532	10,22
CALABRIA	3.546.884.353	271.336.653	384.967.714	10.855.947	8.042.719	11.648.549	354.420.499	83.083.846	9,99
LIGURIA	3.035.804.931	232.239.077	333.402.170	8.495.499	5.810.590	18.609.053	300.487.030	68.247.952	9,90
BASILICATA	1.042.696.307	79.766.267	113.847.495	5.189.931	2.209.950	3.491.129	102.956.485	23.190.218	9,87
MOLISE	570.690.791	43.657.846	60.637.930	1.696.793	1.736.869	863.466	56.340.802	12.682.957	9,87
TOSCANA	7.010.174.238	536.278.329	768.308.878	25.849.702	19.903.481	40.819.102	681.736.593	145.458.264	9,72
LAZIO	10.625.700.472	812.866.086	1.102.381.047	34.167.746	23.580.011	58.702.617	985.930.673	173.064.587	9,28
PIEMONTE	8.159.142.487	624.174.400	815.990.452	22.587.842	18.213.291	33.325.377	741.863.942	117.689.542	9,09
SICILIA #	8.877.571.987	679.134.257	854.402.057	27.345.665	10.487.809	12.743.472	803.825.112	124.690.855	9,05
P.A. BOLZANO #	951.541.743	72.792.943	88.201.197	3.145.293	0	0	85.055.903	12.262.960	8,94
VENETO	9.074.767.213	694.219.692	883.086.432	23.766.471	19.658.624	39.058.852	800.602.485	106.382.793	8,82
P.A. TRENTO #	987.217.713	75.522.155	84.056.054	2.212.774	0	0	81.843.281	6.321.125	8,29
LOMBARDIA	18.544.171.210	1.418.629.098	1.594.861.834	53.485.882	41.933.396	87.308.043	1.412.134.513	-6.494.584	7,61
V. D'AOSTA #	231.412.058	17.703.022	18.002.898	712.880	0	0	17.290.019	-413.004	7,47
ITALIA	110.740.661.600	8.471.660.612	11.462.249.192	363.072.618	259.520.545	458.333.333	10.381.322.696	1.909.662.083	9,37

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

‡NOTA BENE: Stima per le sole indicazioni innovative al netto dei Payback, che è stata calcolata considerando, sia per la Spesa che per i Payback, le quote storiche di innovatività per indicazione del 2020 (cfr. Monitoraggio Gennaio – Dicembre 2020 – Rettifica); per tutti i nuovi farmaci innovativi del 2021 è stata considerata una quota pari al 100%.

(*)Fsn 2021 provvisorio comunicato dal Ministero della Salute il 28/09/2021

^m la spesa non comprende i vaccini, ai sensi dell'art.15, comma 5, della L.135/12, ed è calcolata sulla base del dato di tracciabilità trasmesso dalle Aziende Farmaceutiche in ottemperanza del DM 15 luglio 2004 del Ministero della Salute.

^y Payback a carico delle aziende farmaceutiche; il valore comprende tutti i payback, anche quelli relativi ai farmaci innovativi (Oncologici e Non Oncologici).

^z Per i Fondi per farmaci innovativi Oncologici e Non Oncologici è stata considerata la ripartizione definitiva 2020, comunicata dal Mds 15 marzo 2021

[#] Le regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Sardegna e le provincie autonome di Bolzano e Trento non aderiscono al fondo per farmaci innovativi Non Oncologici e oncologici, la Sicilia solo in parte (50%). Decreto Ministero della Salute 16/02/2018.

(§) Il valore totale Italia nelle colonne E e F non corrisponde alla somma dei valori regionali perché tiene conto di effetti di compensazione dei valori regionali rispetto al fondo. Di conseguenza ciò si verifica anche nelle colonne G e H che da queste derivano.
Si evidenzia comunque che i valori regionali sono puramente indicativi in quanto basati sulla distribuzione regionale dei fondi provvisoria.

In riscontro alle richieste istruttorie relative al rispetto del tetto di spesa **per l'assistenza farmaceutica convenzionata**, con la predetta nota del 15.04.2022, la Regione ha dichiarato quanto segue per l'esercizio 2021: «Dalla verifica del Tetto della Spesa farmaceutica convenzionata (7,00% del fabbisogno sanitario nazionale) calcolata su FSN 2021 provvisorio risulta che la Regione Basilicata non ha rispettato il tetto del 7,00% stabilito dalla legislazione vigente. La spesa farmaceutica convenzionata netta a carico del SSN nel periodo Gennaio-ottobre 2021 risulta essere pari al 7.26% (tabella 7 sottoriportata).

Tale aumento è la risultanza dell'applicazione:

- ❖ della DGR 496/2020 pubblicata sul BUR il 27/07/2020 con la quale è stata eliminata la quota fissa di 2euro per ricetta che ha portato ad un incremento delle prescrizioni delle specialità medicinali con un prezzo inferiore a 10 euro specificatamente 198.343 ricette in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- ❖ della DRG 767/2020 con la quale la Regione Basilicata ha rimodulato l'Accordo per la distribuzione dei farmaci del PHT regionale, da erogarsi in Dispensazione per Conto (DPC), tali farmaci sono definiti in apposito elenco predisposto ed aggiornato dalla Regione sono esclusi dalla DPC ed erogati in convenzionata tutti i farmaci che hanno il prezzo al pubblico e/o di riferimento inferiore o uguale a 30 euro”.

La Regione ha trasmesso la seguente tabella:

Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio-Ottobre 2021 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,00% per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR

Regione	A	B=A*7%	C	D	E	F	G=C-D+E-F	H=G-B	I=G/A×100
Regione	FSN* Gen-Ott	Tetto 7,00%	Spesa netta DCR ^c	Payback 1,83%	Ticket fisso per ricetta	Payback ^h	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto	Inc.% su FSR
CAMPANIA	9.412.590.099	658.881.307	659.868.262	14.538.092	59.855.019	6.912.168	698.273.020	39.391.713	7,42
CALABRIA	3.224.440.321	225.710.822	234.784.564	4.828.081	8.378.323	2.402.191	235.932.616	10.221.794	7,32
PUGLIA	6.606.681.085	462.467.676	458.674.074	9.921.498	36.105.726	4.876.882	479.981.420	17.513.744	7,27
BASILICATA	947.905.734	66.353.401	70.787.918	1.417.206	88.409	674.071	68.785.050	2.431.648	7,26
ABRUZZO	2.189.228.579	153.246.001	156.966.444	3.221.744	5.676.901	1.886.824	157.534.777	4.288.776	7,20
LOMBARDIA	16.858.337.464	1.180.083.623	1.151.830.115	23.908.294	98.047.057	13.365.372	1.212.603.505	32.519.883	7,19
LAZIO	9.659.727.702	676.180.939	671.555.810	14.147.729	17.173.130	7.787.629	666.793.582	-9.387.357	6,90
SICILIA	8.070.519.988	564.936.399	525.674.987	11.587.653	36.285.210	5.733.996	544.638.548	-20.297.851	6,75
SARDEGNA	2.690.553.668	188.338.757	185.092.481	3.626.083		2.059.113	179.407.285	-8.931.471	6,67
UMBRIA	1.507.018.876	105.491.321	102.081.999	2.035.514	32.734	1.055.447	99.023.772	-6.467.549	6,57
MOLISE	518.809.810	36.316.687	31.940.612	681.418	2.111.942	394.096	32.977.040	-3.339.647	6,36
MARCHE	2.583.204.066	180.824.285	167.458.705	3.342.191		1.823.018	162.293.497	-18.530.788	6,28
FRIULI V.G.	2.037.883.568	142.651.850	128.603.037	2.499.290		1.338.132	124.765.615	-17.886.235	6,12
LIGURIA	2.759.822.665	193.187.587	154.020.995	3.282.128	14.819.496	2.019.058	163.539.305	-29.648.281	5,93
PIEMONTE	7.417.402.261	519.218.158	436.628.405	8.479.202	297.983	4.869.499	423.577.688	-95.640.471	5,71
TOSCANA	6.372.885.671	446.101.997	366.609.720	7.141.760	217.081	4.172.794	355.512.248	-90.589.749	5,58
P.A. TRENTO	897.470.648	62.822.945	51.451.858	993.226	74.720	488.960	50.044.392	-12.778.553	5,58
V. D'AOSTA	210.374.598	14.726.222	10.594.130	224.730	1.135.228	142.026	11.362.602	-3.363.620	5,40
VENETO	8.249.788.375	577.485.186	404.852.156	8.785.559	45.773.595	4.634.669	437.205.523	-140.279.663	5,30
E.ROMAGNA	7.593.645.601	531.555.192	397.113.022	7.797.294	249.323	3.439.590	386.125.462	-145.429.730	5,08
P.A. BOLZANO	865.037.949	60.552.656	35.549.276	767.855	3.540.009	397.246	37.924.184	-22.628.472	4,38
ITALIA	100.673.328.727	7.047.133.011	6.402.138.569	133.226.546	329.861.886	70.472.780	6.528.301.129	-518.831.882	6,48

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

(*) Fsn 2021 provvisorio comunicato dal Ministero della Salute il 28/09/2021

^c Spesa al lordo del Payback 1,83%.

^h Somma dei Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 6

I dati forniti dall'Ente trovano riscontro in quelli rivenienti dalle tabelle relative all'attività di monitoraggio condotta dall'AIFA sulla spesa farmaceutica Nazionale e Regionale con riferimento al periodo Gennaio - Novembre 2021, reperite sul sito dell'AIFA e di seguito riprodotte con il mantenimento dell'originaria numerazione:

Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio-Novembre 2021 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,00% per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR*

	A	B=A*7%	C	D	E	F	G=C-D+E-F	H=G-B	I=G/A×100
Regione	FSN* Gen-Nov	Tetto 7,00%	Spesa netta DCR ^c	Payback 1,83%	Ticket fisso per ricetta	Payback ^h	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto	Inc.% su FSR
CAMPANIA	10.353.849.109	724.769.438	727.187.027	16.030.432	65.932.316	7.295.769	769.793.142	45.023.704	7,43
CALABRIA	3.546.884.353	248.281.905	257.963.738	5.314.539	9.149.873	2.512.870	259.286.201	11.004.297	7,31
PUGLIA	7.267.349.194	508.714.444	505.846.904	10.948.348	39.851.849	5.129.360	529.621.045	20.906.601	7,29
BASILICATA	1.042.696.307	72.988.741	77.968.906	1.562.058	95.923	709.663	75.793.108	2.804.366	7,27
LOMBARDIA	18.544.171.210	1.298.091.985	1.273.494.915	26.460.272	108.420.795	14.210.940	1.341.244.497	43.152.512	7,23
ABRUZZO	2.408.151.436	168.570.601	173.222.410	3.557.538	6.257.625	1.968.621	173.953.875	5.383.275	7,22
LAZIO	10.625.700.472	743.799.033	740.498.738	15.611.942	18.893.504	8.172.655	735.607.645	-8.191.388	6,92
SICILIA	8.877.571.987	621.430.039	579.251.103	12.777.075	40.070.616	6.022.561	600.522.083	-20.907.956	6,76
SARDEGNA	2.959.609.035	207.172.632	204.023.178	3.998.869		2.164.604	197.859.705	-9.312.927	6,69
UMBRIA	1.657.720.764	116.040.453	112.230.652	2.239.686	35.822	1.109.173	108.917.615	-7.122.839	6,57
MOLISE	570.690.791	39.948.355	35.260.429	752.751	2.338.268	409.570	36.436.376	-3.511.979	6,38
MARCHE	2.841.524.472	198.906.713	184.698.956	3.688.356		1.918.992	179.091.607	-19.815.106	6,30
FRIULI V.G.	2.241.671.925	156.917.035	141.914.694	2.759.729		1.413.384	137.741.582	-19.175.453	6,14
LIGURIA	3.035.804.931	212.506.345	169.702.437	3.619.603	16.352.196	2.122.248	180.312.782	-32.193.563	5,94
PIEMONTE	8.159.142.487	571.139.974	481.761.640	9.362.044	327.318	5.128.580	467.598.333	-103.541.641	5,73
TOSCANA	7.010.174.238	490.712.197	404.404.299	7.883.806	238.872	4.385.560	392.373.805	-98.338.392	5,60
P.A. TRENTO	987.217.713	69.105.240	56.763.547	1.096.480	79.642	515.295	55.231.414	-13.873.826	5,59
V. D'AOSTA	231.412.058	16.198.844	11.679.813	248.029	1.254.715	149.376	12.537.123	-3.661.721	5,42
VENETO	9.074.767.213	635.233.705	446.584.856	9.700.643	50.697.833	4.875.999	482.706.047	-152.527.658	5,32
E.ROMAGNA	8.353.010.162	584.710.711	438.225.085	8.610.124	274.007	3.623.700	426.265.267	-158.445.444	5,10
P.A. BOLZANO	951.541.743	66.607.922	39.245.413	848.187	3.905.137	418.419	41.883.943	-24.723.979	4,40
ITALIA	110.740.661.600	7.751.846.312	7.061.928.736	147.070.512	364.176.310	74.257.340	7.204.777.194	-547.069.118	6,51

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

(*) Fsn 2021 provvisorio comunicato dal Ministero della Salute il 28/09/2021

^c Spesa al lordo del Payback 1,83%.

^h Somma dei Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 6

Tabella 13 Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo Gennaio-Novembre 2021 e verifica del rispetto delle risorse complessive del 14,85%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

Regione	A	B	C	D	E=C+D	F=E-B	G=E/A%	H=F/A%
	FSN *	Soglia 14,85%	Spesa	Spesa	Spesa	Scostamento	Inc.%	Inc. % Scostamento
	Gen-Nov		Convenzionata f	per Acquisti diretti w (°°)	complessiva (°°)	assoluto (°°)		
SARDEGNA [#]	2.959.609.035	439.501.942	197.859.705	348.871.494	546.731.199	107.229.257	18,47	3,62
ABRUZZO	2.408.151.436	357.610.488	173.953.875	264.255.994	438.209.870	80.599.381	18,20	3,35
UMBRIA	1.657.720.764	246.171.533	108.917.615	190.174.209	299.091.824	52.920.291	18,04	3,19
PUGLIA	7.267.349.194	1.079.201.355	529.621.045	772.410.974	1.302.032.019	222.830.664	17,92	3,07
CAMPANIA	10.353.849.109	1.537.546.593	769.793.142	1.083.740.585	1.853.533.726	315.987.133	17,90	3,05
CALABRIA	3.546.884.353	526.712.326	259.286.201	365.775.321	625.061.523	98.349.196	17,62	2,77
BASILICATA	1.042.696.307	154.840.402	75.793.108	105.861.594	181.654.702	26.814.301	17,42	2,57
MARCHE	2.841.524.472	421.966.384	179.091.607	301.116.397	480.208.004	58.241.620	16,90	2,05
FRIULI V.G. [#]	2.241.671.925	332.888.281	137.741.582	239.670.226	377.411.808	44.523.527	16,84	1,99
MOLISE	570.690.791	84.747.583	36.436.376	58.389.397	94.825.773	10.078.191	16,62	1,77
LAZIO	10.625.700.473	1.577.916.520	735.607.645	1.005.176.832	1.740.784.477	162.867.957	16,38	1,53
SICILIA [#]	8.877.571.987	1.318.319.440	600.522.083	837.808.112	1.438.330.195	120.010.755	16,20	1,35
LIGURIA	3.035.804.931	450.817.032	180.312.782	303.865.178	484.177.960	33.360.927	15,95	1,10
E.ROMAGNA	8.353.010.162	1.240.422.009	426.265.267	868.770.248	1.295.035.515	54.613.506	15,50	0,65
TOSCANA	7.010.174.238	1.041.010.874	392.373.805	689.999.849	1.082.373.654	41.362.779	15,44	0,59
PIEMONTE	8.159.142.487	1.211.632.659	467.598.333	761.248.383	1.228.846.716	17.214.057	15,06	0,21
LOMBARDIA	18.544.171.210	2.753.809.425	1.341.244.497	1.442.702.598	2.783.947.094	30.137.670	15,01	0,16
VENETO	9.074.767.213	1.347.602.931	482.706.047	808.909.206	1.291.615.253	-55.987.678	14,23	-0,62
P.A. TRENTO [#]	987.217.713	146.601.830	55.231.414	82.343.517	137.574.930	-9.026.900	13,94	-0,91
P.A. BOLZANO [#]	951.541.743	141.303.949	41.883.943	85.982.099	127.866.042	-13.437.907	13,44	-1,41
V. D'AOSTA [#]	231.412.058	34.364.691	12.537.123	17.977.246	30.514.369	-3.850.322	13,19	-1,66
ITALIA	110.740.661.600	16.444.988.248	7.204.777.194	10.604.576.159	17.809.353.353	1.364.365.106	16,08	1,23

Di seguito si riproducono le tabelle relative agli esercizi 2019 e 2020:

Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio-Dicembre 2019 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,96, per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR

	A	B=A*7,96%	C	D	E	F	G=C-D+E-F	H=G-B	I=G/A*100
Regione	FSN Gen-Dic 2019	Tetto 7,96%	Spesa netta DCR ^c	Payback 1,83%	Ticket fisso per ricetta	Payback ^h	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto	Inc.% su FSR
ABRUZZO	2.487.250.229	197.985.118	197.175.160	4.068.085	7.497.680	2.193.454	198.411.301	426.183	7,98%
CAMPANIA	10.723.445.052	853.586.226	803.281.700	17.835.842	76.051.728	7.667.647	853.829.938	243.712	7,96%
CALABRIA	3.645.661.616	290.194.665	288.545.814	6.028.489	10.134.401	2.689.789	289.961.937	-232.728	7,95%
PUGLIA	7.546.884.411	600.731.999	571.717.001	12.428.657	45.658.679	5.423.492	599.523.532	-1.208.468	7,94%
LOMBARDIA	18.868.852.754	1.501.960.679	1.406.544.115	29.115.196	130.788.858	14.822.683	1.493.395.094	-8.565.585	7,91%
LAZIO	11.028.548.036	877.872.424	852.789.689	18.006.458	22.754.424	9.209.012	848.328.643	-29.543.781	7,69%
BASILICATA	1.085.264.799	86.387.078	78.543.150	1.706.535	6.374.134	758.052	82.452.697	-3.934.381	7,60%
SARDEGNA	3.058.022.198	243.418.567	237.860.113	4.668.468		2.333.355	230.858.290	-12.560.277	7,55%
UMBRIA	1.706.714.055	135.854.439	125.337.213	2.554.080	2.630.636	1.187.259	124.226.510	-11.627.929	7,28%
SICILIA	9.250.802.707	736.363.895	646.496.063	14.381.203	45.427.190	6.354.832	671.187.219	-65.176.677	7,26%
MOLISE	591.468.668	47.080.906	41.045.578	874.993	2.595.463	424.472	42.341.576	-4.739.330	7,16%
MARCHE	2.923.358.660	232.699.349	214.637.426	4.295.325		2.203.075	208.139.027	-24.560.322	7,12%
FRIULI V.G.	2.290.260.804	182.304.760	162.714.477	3.173.704		1.472.356	158.068.417	-24.236.343	6,90%
LIGURIA	3.158.073.118	251.382.620	195.915.496	4.190.119	18.446.631	2.308.585	207.863.424	-43.519.196	6,58%
PIEMONTE	8.394.104.314	668.170.703	558.046.033	10.885.406	397.631	5.778.409	541.779.848	-126.390.855	6,45%
P.A. TRENTO	985.576.739	78.451.908	60.768.735	1.235.190	3.259.571	547.412	62.245.703	-16.206.205	6,32%
TOSCANA	7.178.475.271	571.406.632	440.301.431	8.952.889	19.073.475	4.962.228	445.459.788	-125.946.843	6,21%
V. D'AOSTA	234.376.656	18.656.382	13.482.950	289.165	1.504.629	163.798	14.534.615	-4.121.767	6,20%
VENETO	9.225.378.578	734.340.135	506.316.757	11.055.932	58.954.163	5.511.548	548.703.440	-185.636.695	5,95%
E.ROMAGNA	8.462.432.788	673.609.650	485.238.159	9.586.874	3.410.712	4.049.295	475.012.701	-198.596.949	5,61%
P.A. BOLZANO	946.974.727	75.379.188	44.825.694	969.860	4.370.325	492.933	47.733.226	-27.645.962	5,04%
ITALIA	113.791.926.183	9.057.837.324	7.931.582.754	166.302.470	459.330.327	80.553.685	8.144.056.926	-913.780.398	7,16%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

^c Spesa al lordo del Payback 1,83%.

^h Somma dei Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 6

Fonte: Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale dell'AIFA Gennaio-Dicembre 2019 - aggiornamento al 29.10.2020

Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio-Dicembre 2020 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,96, per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR*

	A	B=A*7,96%	C	D	E	F	G=C-D+E-F	H=G-B	I=G/A*100
Regione	FSN Gen-Dic 2020*	Tetto 7,96%	Spesa netta DCR ^c	Payback 1,83%	Ticket fisso per ricetta	Payback ^h	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto	Inc.% su FSR
LOMBARDIA	19.905.396.202	1.584.469.538	1.415.715.487	29.257.964	118.065.833	13.602.178	1.490.921.178	-93.548.359	7,49%
CAMPANIA	11.234.142.656	894.237.755	789.218.953	17.463.102	71.214.063	7.037.545	835.932.369	-58.305.387	7,44%
CALABRIA	3.808.400.184	303.148.655	278.763.843	5.807.294	9.224.552	2.403.070	279.778.031	-23.370.624	7,35%
PUGLIA	7.909.197.395	629.572.113	554.256.088	12.005.402	42.742.834	5.019.516	579.974.003	-49.598.109	7,33%
ABRUZZO	2.613.819.857	208.060.061	189.931.959	3.915.937	6.883.073	1.886.605	191.012.489	-17.047.572	7,31%
SARDEGNA	3.213.972.333	255.832.198	236.166.563	4.639.733		2.273.740	229.253.089	-26.579.108	7,13%
BASILICATA	1.137.864.674	90.574.028	80.070.755	1.679.556	3.481.451	712.116	81.160.533	-9.413.495	7,13%
LAZIO	11.574.083.012	921.297.008	817.937.767	17.261.776	20.330.351	8.013.252	812.993.090	-108.303.918	7,02%
SICILIA	9.685.450.393	770.961.851	646.212.814	14.243.556	42.806.219	5.565.425	669.210.052	-101.751.799	6,91%
UMBRIA	1.790.958.839	142.560.324	123.412.842	2.478.057	369.721	1.158.975	120.145.531	-22.414.793	6,71%
MOLISE	622.665.432	49.564.168	39.908.760	850.687	2.483.091	375.044	41.166.120	-8.398.048	6,61%
MARCHE	3.066.310.072	244.078.282	204.352.320	4.091.096		1.858.127	198.403.097	-45.675.185	6,47%
FRIULI V.G.	2.414.873.724	192.223.948	158.505.006	3.092.777		1.342.435	154.069.794	-38.154.154	6,38%
LIGURIA	3.299.214.442	262.617.470	189.445.851	4.045.131	17.420.023	2.113.451	200.707.292	-61.910.177	6,08%
PIEMONTE	8.806.124.842	700.967.537	532.504.881	10.393.905	305.619	4.988.310	517.428.286	-183.539.251	5,88%
P.A. TRENTO	1.044.885.297	83.172.870	62.552.997	1.213.805	79.039	527.834	60.890.398	-22.282.472	5,83%
TOSCANA	7.539.784.757	600.166.867	433.637.262	8.707.321	11.990.091	4.431.471	432.488.561	-167.678.306	5,74%
D'AOSTA	248.859.800	19.809.240	13.159.010	281.320	1.388.794	138.410	14.128.074	-5.681.166	5,68%
VENETO	9.728.120.958	774.358.428	494.141.724	10.714.696	54.324.394	4.693.565	533.057.857	-241.300.571	5,48%
E.ROMAGNA	8.922.250.846	710.211.167	474.161.935	9.377.100	2.090.241	3.633.560	463.241.516	-246.969.651	5,19%
P.A. BOLZANO	1.007.006.392	80.157.709	43.797.976	947.757	4.134.090	427.187	46.557.122	-33.600.587	4,62%
ITALIA	119.573.382.107	9.518.041.216	7.777.854.793	162.467.972	409.333.477	72.201.815	7.952.518.484	-1.565.522.732	6,65%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

(*Fsn 2020 definitivo comunicato dal Ministero della Salute il 09/02/2021

^c Spesa al lordo del Payback 1,83%.

^h Somma dei Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 6

Tabella 8 ter Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità^m del farmaco nel periodo Gennaio-Dicembre 2019 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,69%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

	A	B	C	D	E	F	G=C-D-E-F	H=G-B	I=G/A%
Regione	FSN Gen-Dic 2019	Tetto 6,69%	Spesa tracciabilità ^m (SOLO A e H - Colonne B e C Tab.8)	Payback ^y	Spesa per farmaci innovativi Non Oncologici al netto dei Payback ^{o2} coperta dal fondo	Spesa per farmaci innovativi Oncologici al netto dei Payback ^{o2} coperta dal fondo	Spesa Acquisti diretti ⁽⁶⁾	Scostamento assoluto	Inc. %
SARDEGNA	3.058.022.198	204.581.685	360.637.626	26.521.215	0	0	334.116.411	129.534.726	10,93%
FRIULI V.G.	2.290.260.804	153.218.448	269.272.532	22.365.174	0	0	246.907.358	93.688.910	10,78%
ABRUZZO	2.487.250.229	166.397.040	288.049.758	12.937.514	5.391.064	7.079.123	262.642.057	96.245.017	10,56%
UMBRIA	1.706.714.055	114.179.170	205.746.498	13.778.633	5.751.488	6.956.674	179.259.704	65.080.533	10,50%
PUGLIA	7.546.884.411	504.886.567	907.122.487	65.053.962	24.580.334	28.934.272	788.553.920	283.667.353	10,45%
BASILICATA	1.085.264.799	72.604.215	127.704.993	8.189.559	2.613.490	3.587.588	113.314.355	40.710.140	10,44%
CALABRIA	3.645.661.616	243.894.762	412.494.009	23.021.284	8.948.166	9.239.553	371.285.005	127.390.243	10,18%
MARCHE	2.923.358.660	195.572.694	342.039.960	22.838.262	11.323.125	11.897.887	295.980.686	100.407.992	10,12%
CAMPANIA	10.723.445.052	717.398.474	1.275.554.172	114.925.953	42.185.412	37.083.087	1.081.359.720	363.961.246	10,08%
MOLISE	591.468.668	39.569.254	65.004.748	3.967.858	1.347.726	967.935	58.721.230	19.151.976	9,93%
E.ROMAGNA	8.462.432.788	566.136.753	961.338.187	75.189.636	35.660.156	31.438.501	819.049.893	252.913.140	9,68%
TOSCANA	7.178.475.271	480.239.996	808.725.549	73.408.605	23.578.110	31.249.884	680.488.949	200.248.954	9,48%
LIGURIA	3.158.073.118	211.275.092	341.037.455	24.891.608	8.078.292	12.945.417	295.122.139	83.847.047	9,35%
P.A. BOLZANO	946.974.727	63.352.609	93.552.621	6.084.837	0	0	87.467.784	24.115.175	9,24%
LAZIO	11.028.548.036	737.809.864	1.160.356.512	76.912.431	37.610.425	49.023.338	996.810.318	259.000.454	9,04%
PIEMONTE	8.394.104.314	561.565.579	877.447.653	84.948.109	34.314.497	29.426.422	728.758.625	167.193.047	8,68%
SICILIA	9.250.802.707	618.878.701	900.819.407	77.180.488	14.095.821	10.790.124	798.752.973	179.874.272	8,63%
VENETO	9.225.378.578	617.177.827	892.233.110	64.333.205	32.283.780	29.639.588	765.976.537	148.798.710	8,30%
P.A. TRENTO	985.576.739	65.935.084	86.236.306	6.893.714	0	0	79.342.593	13.407.509	8,05%
LOMBARDIA	18.868.852.754	1.262.326.249	1.733.012.934	174.500.154	84.906.913	70.839.202	1.402.766.665	140.440.416	7,43%
V.D'AOSTA	234.376.656	15.679.798	18.725.687	1.467.716	0	0	17.257.970	1.578.172	7,36%
ITALIA	113.791.926.183	7.612.679.862	12.127.112.204	979.409.918	413.319.633	406.731.648	10.327.651.005	2.714.971.143	9,08%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

^m la spesa non comprende i vaccini ed è calcolata sulla base del dato di Tracciabilità trasmesso dalle Aziende Farmaceutiche in ottemperanza del DM 15 luglio 2004 del Ministero della Salute. Per il farmaco Revlimid il dato è al netto delle Note di Credito relative all'accordo negoziale vigente.

^o Per i farmaci inseriti nell'elenco farmaci innovativi per specifiche indicazioni terapeutiche si considera il valore relativo alle sole indicazioni innovative. Vedi Elenco Innovativi non oncologici ed innovativi oncologici di classe A e H (Appendice)

^y Payback a carico delle aziende farmaceutiche; il valore comprende tutti i payback, anche quelli relativi ai farmaci innovativi (Oncologici e Non Oncologici) riportati nelle tabelle 10 e 10bis.

^z Per i Fondi per farmaci innovativi Oncologici e Non Oncologici è stata considerata la ripartizione definitiva 2019, comunicata dal Mds 24 marzo 2020.

⁶ Le regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Sardegna e le province autonome di Bolzano e Trento non aderiscono al fondo per farmaci innovativi Non Oncologici, la Sicilia solo in parte (50%). Decreto Ministero della Salute 16/02/2018.

⁽⁶⁾ Il valore totale Italia nelle colonne E ed F non corrisponde alla somma dei valori regionali perché tiene conto di effetti di compensazione dei valori regionali rispetto al fondo. Di conseguenza ciò si verifica anche nelle colonne G e H che da queste derivano.

Fonte: Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale dell'AIFA Gennaio-Dicembre 2019 - aggiornamento al 29.10.2020

Tabella 8 ter Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità^m del farmaco nel periodo Gennaio - Dicembre 2020 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,69%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

Regione	A FSN Gen Dic 2020*	B Tetto 6,69%	C Spesa tracciabilità ^m (SOLO classe A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback ^y	E Spesa per farmaci innovativi Non Oncologici al netto dei Payback ^{o1} coperta dal fondo	F Spesa per farmaci innovativi Oncologici al netto dei Payback ^{o2} coperta dal fondo	G=C-D-E-F Spesa Acquisti diretti ⁽¹⁾	H=G-B Scostamento assoluto	I=G/A% Inc. %
SARDEGNA ^q	3.213.972.333	215.014.749	368.555.303	16.613.902	0	0	351.941.401	136.926.652	10,95%
FRIULI V.G. ^q	2.414.873.724	161.555.052	270.099.012	14.754.801	0	0	255.344.210	93.789.158	10,57%
ABRUZZO	2.613.819.857	174.864.548	300.003.036	9.786.824	5.926.717	10.109.420	274.180.076	99.315.527	10,49%
UMBRIA	1.790.958.839	119.815.146	210.132.466	8.999.265	4.693.417	9.593.116	186.846.667	67.031.520	10,43%
MARCHE	3.066.310.072	205.136.144	352.134.344	14.703.126	8.356.799	16.512.116	312.562.303	107.426.159	10,19%
PUGLIA	7.909.197.395	529.125.306	880.496.008	39.105.414	19.574.956	38.342.141	783.473.497	254.348.191	9,91%
BASILICATA	1.137.864.674	76.123.147	125.627.586	6.500.246	1.774.357	4.998.564	112.354.419	36.231.272	9,87%
TOSCANA	7.539.784.757	504.411.600	853.485.180	44.332.404	20.833.117	45.959.791	742.359.868	237.948.268	9,85%
CAMPANIA	11.234.142.656	751.564.144	1.255.949.726	67.445.143	31.740.897	52.552.914	1.104.210.773	352.646.629	9,83%
MOLISE	622.665.432	41.656.317	64.841.958	2.367.776	1.230.907	941.963	60.301.313	18.644.996	9,68%
CALABRIA	3.808.400.184	254.781.972	403.276.211	14.603.580	8.940.770	12.707.508	367.024.353	112.242.381	9,64%
E.ROMAGNA	8.922.250.846	596.898.582	940.643.316	39.050.085	19.938.452	35.830.746	845.824.033	248.925.452	9,48%
LIGURIA	3.299.214.442	220.717.446	350.730.330	15.767.721	7.279.608	20.300.785	307.382.217	86.664.770	9,32%
P.A. BOLZANO ^q	1.007.006.392	67.368.728	94.958.138	3.246.042	0	0	91.712.096	24.343.369	9,11%
PIEMONTE	8.806.124.842	589.129.752	885.442.873	44.911.246	26.786.581	36.354.957	777.390.089	188.260.337	8,83%
LAZIO	11.574.083.012	774.306.153	1.153.619.695	54.306.974	28.310.073	64.039.218	1.006.963.429	232.657.276	8,70%
SICILIA ^q	9.685.450.393	647.956.631	869.504.667	37.823.124	9.687.290	13.901.969	808.092.284	160.135.653	8,34%
VENETO	9.728.120.958	650.811.292	912.919.881	40.803.264	23.794.877	42.609.657	805.712.084	154.900.792	8,28%
P.A. TRENTO ^q	1.044.885.297	69.902.826	87.745.022	5.796.156	0	0	81.948.866	12.046.039	7,84%
LOMBARDIA	19.905.396.202	1.331.671.006	1.683.708.365	93.652.471	60.127.493	95.245.137	1.434.683.263	103.012.258	7,21%
V.D'AOSTA ^q	248.859.800	16.648.721	18.691.055	783.947	0	0	17.907.108	1.258.388	7,20%
ITALIA	119.573.382.107	7.999.459.263	12.082.564.171	575.353.511	307.593.088	500.000.000	10.699.617.572	2.700.158.309	8,95%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

Tabella 13 Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo Gennaio-Dicembre 2019 e verifica del rispetto delle risorse complessive del 14,85%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

	A	B	C	D	E=C+D	F=E-B	G=E/A%
Regione	FSN	RISORSE 14,85%	Spesa	Spesa	Spesa	Scostamento	Inc.%
	Gen-Dic 2019		Convenzionata ^f	per Acquisti diretti ^W (**)	complessiva (**)	assoluto (**)	
SARDEGNA	3.058.022.198	454.116.296	230.858.290	343.466.858	574.356.800	120.240.504	18,78%
PUGLIA	7.546.884.411	1.120.712.335	599.523.532	816.973.620	1.415.922.259	295.209.924	18,76%
ABRUZZO	2.487.250.229	369.356.659	198.411.301	266.699.309	465.169.905	95.813.246	18,70%
CALABRIA	3.645.661.616	541.380.750	289.961.937	384.364.680	674.103.481	132.722.731	18,49%
BASILICATA	1.085.264.799	161.161.823	82.452.697	116.774.922	199.287.937	38.126.114	18,36%
CAMPANIA	10.723.445.052	1.592.431.590	853.829.938	1.104.155.361	1.958.260.169	365.828.579	18,26%
UMBRIA	1.706.714.055	253.447.037	124.226.510	180.450.996	305.160.101	51.713.063	17,88%
FRIULI V.G.	2.290.260.804	340.103.729	158.068.417	249.541.488	407.628.982	67.525.253	17,80%
MOLISE	591.468.668	87.833.097	42.341.576	60.602.066	103.120.661	15.287.564	17,43%
MARCHE	2.923.358.660	434.118.761	208.139.027	300.810.106	508.763.947	74.645.186	17,40%
LAZIO	11.028.548.036	1.637.739.383	848.328.643	1.015.208.132	1.862.858.775	225.119.391	16,89%
SICILIA	9.250.802.707	1.373.744.202	671.187.219	833.547.598	1.504.927.612	131.183.410	16,27%
LIGURIA	3.158.073.118	468.973.858	207.863.424	299.188.836	505.297.826	36.323.968	16,00%
TOSCANA	7.178.475.271	1.066.003.578	445.459.788	690.984.005	1.136.334.804	70.331.226	15,83%
E.ROMAGNA	8.462.432.788	1.256.671.269	475.012.701	833.795.347	1.311.485.212	54.813.943	15,50%
LOMBARDIA	18.868.852.754	2.802.024.634	1.493.395.094	1.433.857.412	2.922.315.258	120.290.624	15,49%
PIEMONTE	8.394.104.314	1.246.524.491	541.779.848	747.078.529	1.289.711.039	43.186.548	15,36%
P.A. TRENTO	985.576.739	146.358.146	62.245.703	79.833.190	142.078.893	-4.279.253	14,42%
P.A. BOLZANO	946.974.727	140.625.747	47.733.226	88.494.536	136.230.760	-4.394.987	14,39%
VENETO	9.225.378.578	1.369.968.719	548.703.440	775.846.075	1.324.384.531	-45.584.188	14,36%
V.D'AOSTA	234.376.656	34.804.933	14.534.615	17.737.023	32.271.638	-2.533.296	13,77%
ITALIA	113.791.926.183	16.898.101.038	8.144.056.926	10.563.126.199	18.707.183.125	1.809.082.087	16,44%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

^fSpesa convenzionata definita ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto Legge 6 Agosto 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, al netto dei payback a carico delle aziende farmaceutiche, vedi nota in fondo a tabella 6.

Tabella 13 Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo Gennaio-Dicembre 2020 e verifica del rispetto delle risorse complessive del 14,85%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

	A	B	C	D	E=C+D	F=E-B	G=E/A%	H=F/A%
Regione	FSN	Soglia 14,85%	Spesa	Spesa	Spesa	Scostamento	Inc.%	Inc. % Scostamento
	Gen-Dic 2020		Convenzionata ^f	per Acquisti diretti ^w (^{oo})	complessiva (^{oo})	assoluto (^{oo})		
SARDEGNA ^a	3.213.972.333	477.274.892	229.253.089	361.375.184	590.628.273	113.353.382	18,38%	3,53%
ABRUZZO	2.613.819.857	388.152.249	191.012.489	279.616.450	470.628.939	82.476.690	18,01%	3,16%
PUGLIA	7.909.197.395	1.174.515.813	579.974.003	811.080.791	1.391.054.794	216.538.981	17,59%	2,74%
CAMPANIA	11.234.142.656	1.668.270.184	835.932.369	1.125.707.364	1.961.639.733	293.369.548	17,46%	2,61%
CALABRIA	3.808.400.184	565.547.427	279.778.031	378.948.056	658.726.087	93.178.660	17,30%	2,45%
BASILICATA	1.137.864.674	168.972.904	81.160.533	115.463.091	196.623.625	27.650.720	17,28%	2,43%
UMBRIA	1.790.958.839	265.957.388	120.145.531	188.295.425	308.440.956	42.483.569	17,22%	2,37%
FRIULI V.G. [#]	2.414.873.724	358.608.748	154.069.794	258.303.979	412.373.774	53.765.026	17,08%	2,23%
MARCHE	3.066.310.072	455.347.046	198.403.097	317.494.316	515.897.413	60.550.367	16,82%	1,97%
MOLISE	622.665.432	92.465.817	41.166.120	62.155.428	103.321.548	10.855.731	16,59%	1,74%
LAZIO	11.574.083.012	1.718.751.327	812.993.090	1.026.632.092	1.839.625.181	120.873.854	15,89%	1,04%
TOSCANA	7.539.784.757	1.119.658.036	432.488.561	752.083.146	1.184.571.706	64.913.670	15,71%	0,86%
SICILIA [#]	9.685.450.393	1.438.289.383	669.210.052	839.793.979	1.509.004.031	70.714.648	15,58%	0,73%
LIGURIA	3.299.214.442	489.933.345	200.707.292	311.299.835	512.007.127	22.073.783	15,52%	0,67%
PIEMONTE	8.806.124.842	1.307.709.539	517.428.286	798.109.360	1.315.537.646	7.828.107	14,94%	0,09%
LOMBARDIA	19.905.396.202	2.955.951.336	1.490.921.178	1.470.406.602	2.961.327.780	5.376.444	14,88%	0,03%
E.ROMAGNA	8.922.250.846	1.324.954.251	463.241.516	860.851.905	1.324.093.422	-860.829	14,84%	-0,01%
VENETO	9.728.120.958	1.444.625.962	533.057.857	815.471.870	1.348.529.727	-96.096.235	13,86%	-0,99%
P.A. BOLZANO [#]	1.007.006.392	149.540.449	46.557.122	92.696.763	139.253.886	-10.286.564	13,83%	-1,02%
P.A. TRENTO [#]	1.044.885.297	155.165.467	60.890.398	82.560.607	143.451.005	-11.714.461	13,73%	-1,12%
V.D'AOSTA [#]	248.859.800	36.955.680	14.128.074	18.624.762	32.752.836	-4.202.845	13,16%	-1,69%
ITALIA	119.573.382.107	17.756.647.243	7.952.518.484	10.938.374.228	18.890.892.712	1.134.245.469	15,80%	0,95%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

(*) Fsn 2020 definitivo comunicato dal Ministero della Salute il 09/02/2021

Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge che la Regione mentre negli esercizi 2019 e 2020 ha rispettato il tetto della “**spesa farmaceutica convenzionata**” (7,60% nel 2019 e 7,13% nel 2020 a fronte del tetto del 7,96%), non ha fatto altrettanto nell'esercizio 2021 (nel periodo Gennaio - Novembre 2021) posizionandosi tra le prime quattro regioni che non rispettano il suindicato tetto di spesa (7,27% a fronte del tetto del 7%).

Per quanto riguarda il rispetto del tetto della “**spesa farmaceutica per acquisti diretti**”, la Regione Basilicata prosegue il trend negativo di mancata osservanza dello stesso nel corso degli anni (10,44% nel 2019 e 9,87% nel 2020 a fronte del tetto del 6,69%; 9,87% nel 2021 a fronte del tetto del 7,65%), posizionandosi come sesta (nel 2019), settima (nel 2020) e undicesima (nel periodo Gennaio - Novembre 2021) Regione con indice di sfioramento più alto (cfr. tab. 8 ter – anni 2019/2020/2021).

Nella relazione della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona trasmessa dalla Regione con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1596), è stato precisato che: «*La Regione Basilicata, nell'anno 2021, anche se non ha rispettato il tetto di spesa per gli acquisti diretti continua il trend di riduzione della spesa farmaceutica diretta infatti come si evince dalla seguente tabella 1:*

Tab. 1 – Spesa farmaceutica diretta Regione Basilicata e raffronto con media nazionale

Periodo	Spesa farmaceutica Basilicata / Fondo SSN	Tetto di spesa	Δ (Basilicata vs. Tetto di spesa)	Media nazionale	Δ (Basilicata vs. Media nazionale)	Fonte dati
Gen-Ott 2021	9,82%	7,65%	2,17%	9,27%	0,55%	AIFA
Gen-Dic 2021	9,71%	7,65%	2,06%	9,36%	0,35%	AIFA

Come si evince dai dati sopra riportati per il periodo gennaio/ottobre 2021 lo sfioramento dal tetto di spesa fissato è del 2,17%, ridotto al 2,06% nel consolidato gennaio/dicembre 2021. Confrontando i dati regionali con la media nazionale si evince chiaramente che lo scostamento dal dato nazionale risulta essere del 0,55% nel periodo gennaio/ottobre, ridotto al solo 0,35% nel consolidato gennaio/dicembre. Per i dati di dettaglio si rimanda alle seguenti tabelle 2 e 3 (fonte dati AIFA)”.

Tab. 2 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità del farmaco nel periodo Gennaio-Ottobre 2021 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,65%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN (Fonte AIFA)

Regione	A FSN* Gen-Ott	B Tetto 7,65%	C Spesa tracciabilità ^m (SOLO classe A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback ^y	E Stima spesa per Farmaci innovativi Non Oncologici ^z per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo ^l (§)	F Stima spesa per Farmaci innovativi Oncologici ^z per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo ^l (§)	G=C-D-E-F Spesa Acquisti diretti ⁽¹⁾	H=G-B Scostamento assoluto	I=G/A% Inc. %
UMBRIA	1.507.018.876	115.286.944	189.747.213	4.695.000	3.259.467	7.994.263	173.798.483	58.511.539	11,53
SARDEGNA*	2.690.553.668	205.827.356	309.516.679	7.498.813	0	0	302.017.865	96.190.510	11,23
FRIULI V.G.*	2.037.883.568	155.898.093	226.658.567	6.671.362	0	0	219.987.205	64.089.112	10,79
ABRUZZO	2.189.228.579	167.475.986	251.625.500	7.027.787	4.243.364	8.424.516	231.929.832	64.453.846	10,59
MARCHE	2.583.204.066	197.615.111	294.134.133	8.318.261	6.914.910	12.282.224	266.618.739	69.003.628	10,32
PUGLIA	6.606.681.085	505.411.103	756.115.627	29.894.606	14.895.108	31.658.873	679.667.041	174.255.938	10,29
CAMPANIA	9.412.590.099	720.063.143	1.070.588.432	42.507.122	28.101.848	40.372.802	959.606.660	239.543.517	10,19
E.ROMAGNA	7.593.645.601	580.913.889	846.097.109	25.170.845	17.500.962	29.858.955	773.566.347	192.652.459	10,19
CALABRIA	3.224.440.321	246.669.685	346.590.592	9.200.576	7.622.530	10.589.590	319.177.896	72.508.211	9,90
TOSCANA	6.372.885.671	487.525.754	702.567.925	23.105.437	17.612.377	36.013.817	625.836.294	138.310.540	9,82
BASILICATA	947.905.734	72.514.789	102.845.243	4.637.488	1.934.325	3.225.862	93.047.568	20.532.779	9,82
MOLISE	518.809.810	39.688.950	54.329.204	1.468.596	1.545.223	784.969	50.530.416	10.841.466	9,74
LIGURIA	2.759.822.665	211.126.434	298.287.454	7.812.180	4.959.713	16.917.321	268.598.240	57.471.806	9,73
LAZIO	9.659.727.702	738.969.169	992.922.244	30.154.722	18.559.147	53.366.015	890.842.360	151.873.190	9,22
PIEMONTE	7.417.402.261	567.431.273	734.671.883	20.533.080	15.775.661	30.295.797	668.067.345	100.636.072	9,01
SICILIA*	8.070.519.988	617.394.779	755.979.182	24.112.002	9.652.027	11.584.974	710.630.179	93.235.400	8,81
VENETO	8.249.788.375	631.108.811	798.877.203	22.159.737	17.215.899	35.508.047	723.993.520	92.884.709	8,78
P.A. BOLZANO*	865.037.949	66.175.403	77.708.324	2.784.764	0	0	74.923.560	8.748.157	8,66
P.A. TRENTO*	897.470.648	68.656.505	73.145.601	2.034.559	0	0	71.111.042	2.454.537	7,92
V. D'AOSTA*	210.374.598	16.093.657	16.421.214	660.266	0	0	15.760.949	-332.708	7,49
LOMBARDIA	16.858.337.464	1.289.662.816	1.410.657.926	49.595.685	37.809.260	79.370.948	1.243.882.033	-45.780.784	7,38
ITALIA	100.673.328.727	7.701.509.648	10.309.487.252	330.042.887	228.351.793	416.666.667	9.334.425.905	1.632.916.257	9,27

Tab. 3 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità del farmaco nel periodo Gennaio-Dicembre 2021 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,65%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN (Fonte AIFA)

Regione	A FSN* Gen-Dic	B Tetto 7,65%	C Spesa tracciabilità ^m (SOLO classe A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback ^y	E Stima spesa per Farmaci innovativi Non Oncologici ^z per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo ^o (§)	F Stima spesa per Farmaci innovativi Oncologici ^z per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo ^o (§)	G=C-D-E-F Spesa Acquisti diretti ^(§)	H=G-B Scostamento assoluto	I=G/A% Inc. %
SARDEGNA #	3,230,220,020	247,111,832	375,618,716	9,346,818	0	0	366,271,897	119,160,066	11.34
UMBRIA	1,809,670,699	138,439,808	222,171,098	6,178,206	2,487,418	9,320,049	204,185,426	65,745,617	11.28
FRIULI V. G. #	2,445,708,978	187,096,737	269,821,686	8,453,668	0	0	261,368,018	74,271,281	10.69
ABRUZZO	2,630,295,825	201,217,631	302,459,577	9,117,756	4,077,147	8,386,408	280,878,267	79,660,636	10.68
PUGLIA	7,937,147,831	607,191,809	910,803,217	36,993,685	13,555,356	28,252,793	832,001,382	224,809,573	10.48
MARCHE	3,103,547,014	237,421,347	354,928,110	10,588,273	6,252,630	12,918,063	325,169,145	87,747,798	10.48
CAMPANIA	11,308,423,371	865,094,388	1,280,928,116	51,149,595	26,202,845	39,159,670	1,164,416,007	299,321,619	10.30
E.ROMAGNA	9,119,797,094	697,664,478	1,021,971,938	31,297,394	15,423,991	45,995,310	929,255,243	231,590,765	10.19
CALABRIA	3,874,912,314	296,430,792	419,586,604	12,459,445	6,566,326	10,209,557	390,351,275	93,920,483	10.07
TOSCANA	7,632,157,970	583,860,085	838,664,954	29,744,996	15,677,665	33,307,274	759,935,019	176,074,934	9.96
LIGURIA	3,314,468,119	253,556,811	358,030,208	9,712,718	5,356,792	15,895,814	327,064,884	73,508,073	9.87
BASILICATA	1,139,392,863	87,163,554	121,172,722	5,842,816	1,828,764	2,849,613	110,651,529	23,487,975	9.71
MOLISE	623,176,484	47,673,001	64,762,164	1,889,651	1,044,787	1,451,090	60,376,637	12,703,636	9.69
LAZIO	11,603,740,350	887,686,137	1,195,054,754	37,714,525	20,027,890	48,378,667	1,088,933,672	201,247,535	9.38
PIEMONTE	8,906,750,326	681,366,400	886,209,226	25,809,356	12,457,398	33,438,540	814,503,933	133,137,533	9.14
SICILIA #	9,690,399,946	741,315,596	940,464,123	32,881,648	9,696,755	14,625,310	883,260,409	141,944,813	9.11
P.A. BOLZANO #	1,038,119,154	79,416,115	97,193,015	3,651,375	0	0	93,541,640	14,125,525	9.01
VENETO	9,938,850,750	760,322,082	954,182,920	27,020,674	14,793,243	44,302,172	868,066,831	107,744,749	8.73
P.A. TRENTO #	1,077,134,087	82,400,758	92,738,904	2,866,303	0	0	89,872,602	7,471,844	8.34
LOMBARDIA	20,247,854,004	1,548,960,831	1,720,886,320	62,307,437	36,983,570	102,690,332	1,518,904,982	-30,055,850	7.50
V. D'AOSTA #	252,676,940	19,329,786	19,463,895	808,285	0	0	18,655,610	-674,176	7.38
ITALIA	120,924,444,139	9,250,719,977	12,447,112,269	415,834,623	213,674,710	499,601,859	11,318,001,078	2,067,281,101	9.36

Da quanto innanzi esposto consegue il mancato rispetto del complessivo limite di spesa farmaceutica (seppur in lieve miglioramento) la quale registra un valore pari al 18,36% nel 2019, al 17,28% nel 2020 e 17,42% nel periodo Gennaio-Novembre 2021, superiore, pertanto, al complessivo tetto del 14,85% fissato dalla L. n. 232/2016 (cfr. Tabella 13).

L'indice registrato dalla Regione Basilicata risulta essere maggiore dell'indice medio nazionale nel 2019 (16,44%), nel 2020 (15,80%) e nel 2021 (16,08%) posizionandosi al quinto posto (nel 2019), al sesto posto (nel 2020) e al settimo posto (nel 2021) in ordine decrescente per incidenza su FSN per sfioramento del tetto (cfr. Tab. 13 - anni 2019/ 2020/2021).

In definitiva, si rileva il perdurante sfioramento del tetto della spesa farmaceutica complessiva, criticità che si appalesa, ormai, come strutturale.

5.6. Mobilità attiva e passiva

Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 118/2011, ai fini della contabilizzazione della mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva, si prende a riferimento la matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento.

Dai dati forniti dalla Regione si rileva che sul capitolo E13006 (Mobilità attiva) risultano accertamenti per €. 48.323.473 e sul capitolo U48021 (Mobilità passiva) sono stati impegnati €. 100.231.496 con un differenziale negativo di €. - 51.908.023 corrispondente alla mobilità interregionale e internazionale.

Il saldo della mobilità del 2021 registra dunque un valore negativo superiore a quello del 2020 (- €. 48.821.318,00) a conferma del basso livello di attrattività del servizio sanitario regionale.

Con la nota istruttoria del 15.03.2022 la Sezione ha chiesto alla Regione un aggiornamento al 31.12.2021 in ordine alle misure eventualmente assunte al fine di evitare o comunque contenere il fenomeno della "migrazione sanitaria"; non essendo pervenuto alcun riscontro in merito, con la relazione istruttoria è stata reiterata la medesima richiesta ed è stato altresì chiesto di trasmettere le tabelle riassuntive della mobilità sanitaria interregionale con riferimento a ciascun ente del SSR nonché di quella complessiva relativa all'esercizio 2021. La Regione con nota di riscontro del 04.11.2022 ha trasmesso la tabella richiesta di seguito riprodotta:

2021			
Enti del SSR	Saldo mobilità interregionale	Saldo mobilità internazionale	Saldo
ASP	- 57.983.263	- 407.460	- 58.390.723,26
ASM	- 26.747.815	- 222.596	- 26.970.410,49
AOR	21.466.433		21.466.432,58
CROB	11.986.679		11.986.678,61
	- 51.277.967	- 630.056	- 51.908.023

L'esame della tabella conferma il valore negativo del saldo della mobilità 2021 così come calcolato dalla Sezione.

Con specifico riferimento alle misure eventualmente assunte al fine di evitare o comunque di contenere il fenomeno della "migrazione sanitaria", la Regione, nella relazione della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona trasmessa con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1596) ha sottolineato che *«Il fenomeno della mobilità sanitaria caratterizza negativamente tutte le regioni meridionali che hanno elevati indici di fuga in genere verso le regioni del nord. Il fenomeno è complesso e non è necessariamente imputabile alla mancanza di un determinato servizio. È opportuno distinguere infatti la componente fisiologica della mobilità regionale da quella determinata da carenze dell'offerta nella regione di residenza. Mentre la prima riguarda la dislocazione dei bacini di utenza come, ad esempio, i residenti in province confinanti con altre regioni, villeggianti, etc., è la seconda a rappresentare la "reale" mobilità sanitaria.*

La Regione Basilicata dall'esame dei ricoveri in mobilità ha individuato settori in cui esiste una valida offerta di servizi sanitari in regione ed ha modulato specifici indicatori nella definizione degli obiettivi dei direttori generali individuando la tipologia di ricovero/ DRG su cui incidere ed ha definito delle percentuali di riduzione per le singole aziende. Tali tipologie riguardano in particolare i settori della chirurgia ortopedica programmata e della cardiocirurgia su cui è possibile rilevare positivi riscontri in termini di incremento dei ricoveri anche in mobilità attiva.

Si segnala inoltre che 'AOR San Carlo è stata indicata dalla Regione per partecipare al progetto nazionale "ospedali pilota" sponsorizzato dal Ministero della Salute il cui scopo è quello di definire ed applicare le migliori pratiche per la gestione ottimale delle sale operatorie per la chirurgia programmata riducendo anche le liste d'attesa.

Forse vale la pena di ricordare anche che i maggiori ospedali regionali sono stati nel periodo dell'emergenza covid punto di riferimento per l'assistenza ospedaliera e quindi necessariamente hanno dovuto ridurre l'attività ordinaria/programmata e questo potrebbe essere stata anche causa efficiente di mobilità verso strutture non coinvolte nell'assistenza covid».

La Sezione rileva la genericità del riscontro fornito in ordine alle azioni intraprese dalla Regione al fine di contenere il grave fenomeno della migrazione sanitaria, a conferma della preoccupante assenza di una adeguata programmazione in tale delicato settore. Anche in questa sede, pertanto, come già avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di

parificazione, si rappresenta la necessità che l'Ente provveda ad adottare in concreto tutte le indispensabili misure al fine di conseguire l'incremento della quantità e della qualità dei servizi sanitari erogati e, per l'effetto, di migliorare il saldo tra mobilità attiva e passiva.

5.7. Controlli sulla gestione del Servizio Sanitario Regionale e misure di efficientamento e razionalizzazione della spesa

All'interno della Relazione annuale predisposta dal Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni è prevista una sezione dedicata ai "*Controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale*". Tuttavia, la Relazione relativa all'anno 2020 è stata trasmessa a questa Sezione soltanto in data 16.11.2022, ad istruttoria già conclusa. Pertanto, la Sezione si riserva di analizzare il contenuto della stessa (anche con riguardo ai controlli sulla gestione del servizio sanitario regionale) in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

5.7.1. Raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie

Con riferimento alla questione relativa al raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, in sede istruttoria (cfr. domanda 4.5.h.) è stato chiesto alla Regione di trasmettere una documentata relazione nella quale venisse specificato se (e secondo quali criteri) avesse proceduto a tali verifiche.

In riscontro a tali richieste, con la nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, si è riferito che:

«Con DGR n. 520/2020 è stata costituita la Commissione per la valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di Basilicata, composta dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona, o suo delegato, componente con funzioni di Presidente, dal Dott. Enrichens Francesco, esperto in materia di programmazione sanitaria, dal Dott. Tedeschi Yanko, esperto in materia di programmazione economica e finanziaria e dalla Dott.ssa Gerardi Clementina, esperta in materia di gestione delle risorse umane.

Con successiva Determinazione Dirigenziale 13A2.2021/D.00275 del 1/7/2021 è stata nominata la segreteria tecnica della Commissione per la valutazione dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR di Basilicata.

La commissione di valutazione si è insediata il giorno 30 settembre 2021, in collegamento da remoto; successivamente all'insediamento alla stessa, a cura della segreteria tecnica, sono stati forniti i materiali già valutati per l'anno 2016 e i materiali da valutare per l'anno 2017.

Ravvisata la necessità di semplificare e rendere più celere ed operativa l'attività della segreteria tecnica, con Determinazione Dirigenziale n. 13BA.2022/D.0017 del 21/01/2022, la stessa è stata modificata ed integrata.

La medesima Commissione ha difatti ripreso attivamente i lavori, collegandosi in remoto, stabilendo un cronoprogramma delle riunioni a partire dal 17.02 c.a., per soddisfare, con la maggiore celerità ed efficacia possibile, le esigenze di valutazione, tenendo conto degli obiettivi di salute e di programmazione così come stabiliti, integrati e/o modificati nelle diverse DGR, di seguito elencate:

DGR 287/2021 ad oggetto - Obiettivi di salute e di programmazione sanitaria per le Direzioni Generali delle aziende ASP, ASM e AOR SAN CARLO di Potenza e per la Direzione Generale dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture - Anni 2021-2023;

DGR 129/2020 ad oggetto - DGR 190/2018 Relativa a obiettivi di salute e di program. sanitaria per le DG delle aziende ASP-ASM-AOR San Carlo Potenza e per la DG dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture - Anni 2018-2020 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI - ANNO 2020;

DGR 931/2019 ad oggetto - DGR 190/2018 Relativa a obiettivi di salute e di program. sanitaria per le DG delle aziende ASP-ASM-AOR San Carlo Potenza e per la DG dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture - Anni 2018-2020 e DGR 395/2019 modifiche e integrazioni;

Nota Prot. N. 121409/13AN - Segnalazione errore materiale su DGR 395/2019;

DGR 395/2019 ad oggetto - DGR 190/2018 Obiettivi di salute e di programmazione sanitaria per le Direzioni Generali delle aziende ASP, ASM e AOR San Carlo Potenza e per la Direzione Generale dell'IRCCS CROB di Rionero In Vulture - Anni 2018-2020 – Modifiche;

Obiettivi di salute e di programmazione sanitaria per le direzioni generali delle aziende ASP, ASM e AOR San Carlo di Potenza e per la direzione generale dell'IRCCS CROB di Rionero in Vulture - anni 2018-2020;

DGR 167/2017 ad oggetto – DGR 662/2015 - Obiettivi di salute e di programmazione economico finanziaria per i direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere regionali anni 2015 -2017 - aggiornamento anno 2017- Errata corrige e Chiarimenti;

Obiettivi di Salute e di Programmazione Economico Finanziaria per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Regionali - Anno 2015-2017».

La Regione ha poi trasmesso la determina dirigenziale n. 13BA.2022/D.0017 del 21.01.2022 avente ad oggetto “DD n. 275 dell'1/7/2021 - Modifiche ed integrazioni alla composizione della

segreteria tecnica della Commissione per la valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di Basilicata di cui alla DGR n. 520 del 24/7/2020".

Il riscontro fornito dalla Regione in merito alla valutazione dei Direttori Generali è analogo a quello del precedente giudizio di parificazione; la Sezione, dunque, nel rilevare il ruolo strategico dell'attività di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie in quanto propedeutica alla verifica dei risultati aziendali conseguiti nonché indispensabile al fine di consentire alla Giunta Regionale di operare una scelta ponderata in ordine sia alla loro (eventuale) riconferma sia alla attribuzione in favore dei medesimi dell'eventuale incremento economico aggiuntivo nella misura massima del 20% della retribuzione annua di base, conferma, anche per l'esercizio 2021, il ritardo temporale nella valutazione dei Direttori Generali. Sul punto, con nota di riscontro del 04.11.2022, la Regione ha precisato che *«In merito a quanto osservato si fa presente che la Commissione per la valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR di Basilicata ha proceduto alla disamina dell'operato dei vari Direttori Generali delle Aziende, giungendo alla valutazione definitiva per l'annualità 2016 e alla conseguente quantificazione dell'incremento economico aggiuntivo. La pertinente documentazione è attualmente all'attenzione della Giunta Regionale per la necessaria approvazione legittimante e i successivi adempimenti nei confronti delle Aziende del SSR. Inoltre, poiché si è provveduto alla raccolta delle certificazioni degli indicatori necessari per la valutazione degli anni successivi al 2016, relativi a tutte le Aziende del SSR, la Commissione è nella condizione di poter procedere celermente alla verifica dei risultati de quo conseguiti nei periodi a seguire e alla conseguente determinazione degli eventuali riconoscimenti economici integrativi».*

La Sezione prende atto di quanto affermato dalla Regione in merito all'avvenuto completamento da parte della Commissione della valutazione dell'attività dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR con riferimento all'annualità 2016, ribadendo tuttavia il ritardo temporale in ordine a tale adempimento.

5.7.2. Controllo sulla gestione delle Aziende Sanitarie

Con riferimento all'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione delle Aziende Sanitarie, in riscontro alle richieste istruttorie riguardanti tale attività e alle (eventuali) anomalie di

rilievo che nella stessa fossero state riscontrate, con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, è stato dichiarato quanto segue:

«L'attività di controllo sulla gestione delle Aziende Sanitarie non ha evidenziato criticità di rilievo nel corso dell'esercizio 2021. La Regione monitora, attraverso la lettura dei verbali dei collegi sindacali, tramite l'applicativo PISA della Ragioneria generale dello Stato, le criticità evidenziate dagli organi di controllo, chiedendo alle Aziende riscontri su quanto da questi segnalato, nonché di relazionare in merito alle misure correttive adottate.

I rilievi formulati dai Collegi Sindacali attengono, in particolare, all'illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale nell'ambito dei contratti pubblici, derivante per lo più da una intempestiva attività di programmazione delle procedure di gara, all'attuazione della contrattazione collettiva e alle procedure di selezione del personale.

Dalla lettura dei verbali, tramite l'applicativo PISA della Ragioneria Generale dello Stato, la Regione ha potuto verificare che le osservazioni formulate dai Collegi Sindacali, chiarite dagli uffici interessati, non comportano la formulazione di rilievi da parte dell'organo di controllo.

Si fa presente, altresì, che la Regione aderisce a un network di Regioni coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa- Laboratorio di Management (Mes) che elabora rapporti annuali di performance delle strutture del SSR, sulla base di indicatori condivisi.

Il valore aggiunto della valutazione della performance con la metodologia del MeS, metodologicamente validata e certificata, è la trasparenza del sistema valutativo e la possibilità di individuare aree prioritarie di intervento per il miglioramento della governance del SSR. I risultati sono resi disponibili per le aziende stesse. Partendo dai risultati rilevati vengono calibrati gli obiettivi di salute da assegnare alle direzioni strategiche delle aziende del SSR.

Il risultato dell'attività realizzata in collaborazione con il predetto laboratorio ha prodotto i rapporti annuali di performance delle strutture del SSR della Basilicata per gli anni che vanno dal 2010 al 2020.

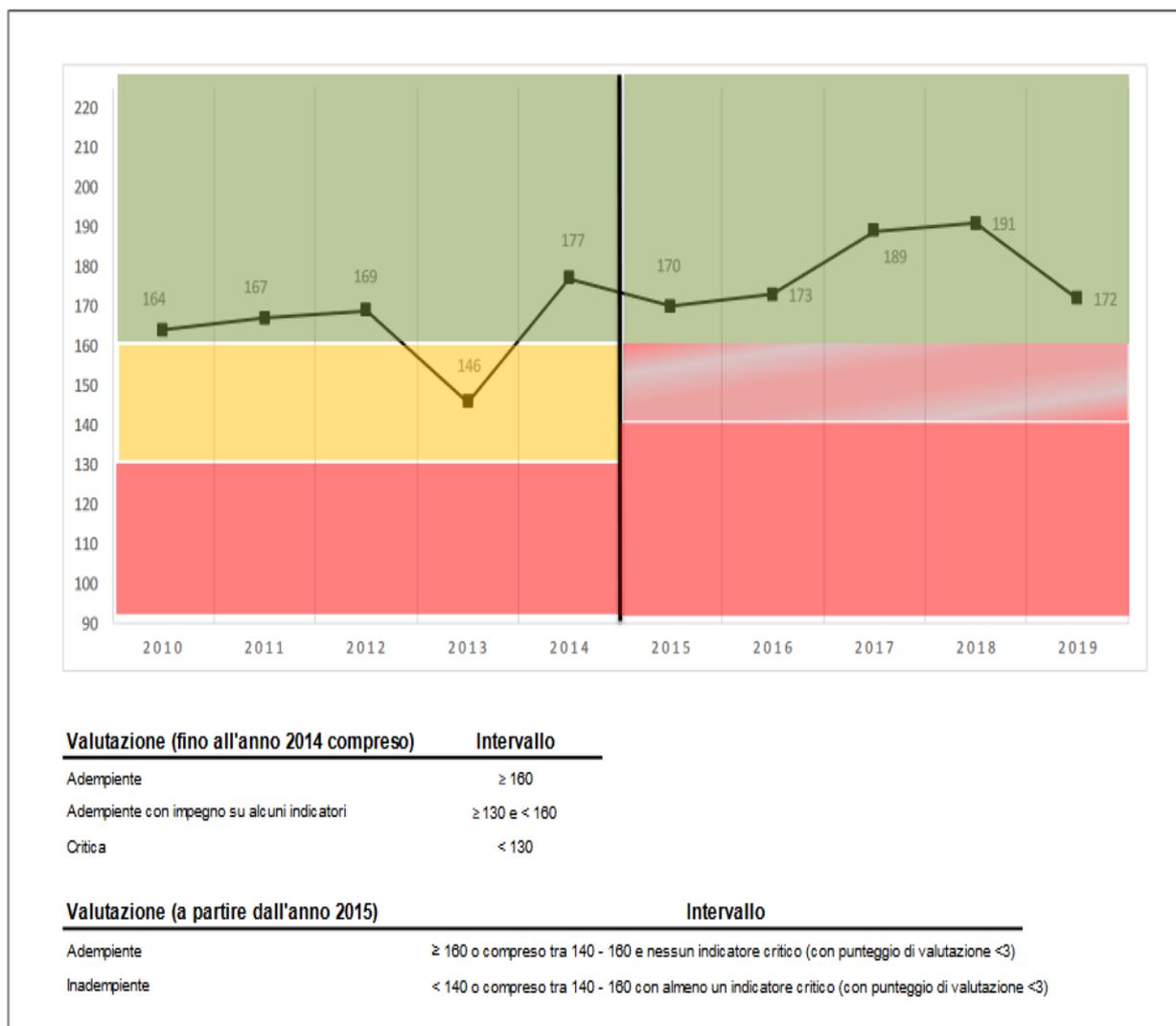
Tale Sistema, monitorato ed aggiornato in relazione ai contenuti del Patto per la salute, ha contribuito a che la Regione Basilicata abbia sempre ottenuto il giudizio di "adempienza" da parte del Il Comitato LEA, istituito presso il Ministero della Salute proprio per la valutazione dell'erogazione dei LEA nelle regioni a statuto ordinario. L'ultima valutazione fa riferimento all'anno 2019; l'anno 2020 è in valutazione».

Dal sito del Ministero della Salute si evince che l'ultimo monitoraggio dell'erogazione dei LEA è relativo al 2019 e riporta il seguente risultato (cfr. pagg. 75-77 del documento "Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia LEA – Metodologia e Risultati dell'anno 2019):

Ministero della Salute
 Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Ufficio VI

REGIONE BASILICATA

La valutazione finale per il 2019, si attesta per la Regione Basilicata su un punteggio pari a 172 che secondo i parametri di riferimento fissati dal Comitato Lea (range -25 – 225; positivo a 160) risulta positivo.



“Nel complesso la Regione raggiunge valori adeguati, entro i parametri di riferimento, per la maggior parte degli indicatori relativi ai tre livelli di assistenza prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e ospedaliera.

Le criticità sono relative agli indicatori:

- *Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (≥ 65 anni);*
- *MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina;*
- *MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina;*
- *Numero di posti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali per 1.000 anziani residenti;*
- *Percentuale del consumo annuo (espresso in DDD – Dosi Definite Die) dei farmaci appartenenti al PHT;*
- *Percentuale di parti fortemente pre-termine (22-31 settimane di gestazione) avvenuti in punti nascita senza UTIN;*
- *Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (minuti)”.*

Si riporta altresì la seguente tabella estratta dal sito del Ministero della Salute:

Tabella 1. Valutazioni e punteggi delle Regioni in base alla Griglia LEA 2019

Regione	Punteggio complessivo 2019
Veneto	222
Toscana	222
Emilia Romagna	221
Lombardia	215
Marche	212
Umbria	211
Liguria	206
Friuli Venezia Giulia*	205
Abruzzo	204
Lazio	203
Puglia	193
Piemonte	188
P.A. Trento*	187
Sicilia	173
Basilicata	172
Campania	168
Valle d'Aosta*	160
P.A. Bolzano*	157
Molise	150
Calabria	125
Sardegna*	111

Legenda

Intervalli di valutazione 2019

Adempiente

≥ 160 o compreso tra 140 - 160 e nessun indicatore critico (con punteggio di valutazione <3)

Inadempiente

140 o compreso tra 140 - 160 con almeno un indicatore critico (con punteggio di valutazione 3)

*Non sottoposta a verifica adempimenti

Servizio sanitario nazionale: i LEA

ufficio 6

Con riferimento ai punteggi, risultano **valutate positivamente**, ottenendo un punteggio uguale o superiore a **160 (livello minimo accettabile)** in base alla Griglia LEA, **17 Regioni**.

In particolare, le **dieci Regioni** che raggiungono un **punteggio superiore a 200** sono: Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Umbria, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Lazio. Altre **sette Regioni** si collocano in un **punteggio compreso tra 200 e 160 (livello minimo accettabile)**: Puglia, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Sicilia, Basilicata, Campania e Valle d'Aosta. La Provincia Autonoma di Bolzano, le regioni Molise, Calabria e Sardegna si caratterizzano per i **punteggi inferiori a 160** e presentano **diverse criticità** ascrivibili all'area della prevenzione, all'area distrettuale e all'area ospedaliera.

La Regione ha poi proseguito affermando che «*Inoltre, nell'ambito della sperimentazione degli indicatori di cui al decreto Ministero della Salute del 12 marzo 2019 – Nuovo sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, la Regione ha sottoscritto un accordo di collaborazione, a titolo gratuito, con la fondazione, senza fini di lucro, ReS (Ricerca e Salute) con sede legale in Roma, per il monitoraggio di alcuni percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) considerati indicativi di presa in carico della cronicità.*

I PDTA individuati dal Ministero in ambito della sperimentazione sono quelli per BPCO (Broncopatia Cronica Ostruttiva), scompenso cardiaco, diabete ed alcuni percorsi oncologici.

Il monitoraggio avviene secondo la metodologia messa a punto dal Ministero e si basa sui dati presenti nelle diverse banche dati del SSR e permette di:

- 1. stimare il numero complessivo di pazienti affetti dalla patologia di interesse (prevalenza);*
- 2. stimare il numero complessivo di nuovi pazienti presi in carico annualmente per la patologia di interesse (incidenza);*

3. *considerare il processo temporale delle prestazioni erogate (PDTA) ai pazienti prevalenti, o incidenti, anche in riferimento al livello assistenziale (prevenzione, territoriale, ospedaliera), ed individuare idonee misure (indicatori) dei PDTA;*
4. *definire gli esiti di interesse per il SSN sperimentati dai pazienti prevalenti, o incidenti, ed individuare idonee misure (indicatori) di esito;*
5. *stimare il consumo di risorse (in termini di tariffe ma anche di stima dei costi reali) dei PDTA;*
6. *valutare l'efficacia pratica (effectiveness) e l'efficienza dei PDTA;*
7. *confrontare PDTA osservati per lo stesso bisogno di salute/assistenza, in termini di efficacia, qualità ed efficienza;*
8. *effettuare stime meta-analitiche e valutazioni a livello nazionale».*

Dall'esame della Tabella 1 sopra riportata si evince che la Regione Basilicata si colloca tra le regioni "adempienti" a livello di punteggio complessivo di valutazione ottenuto nell'erogazione dei LEA con riferimento all'anno 2019.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero indicate le azioni intraprese e/o da intraprendere per il superamento delle criticità relative a ciascuno dei summenzionati indicatori nonché che venissero forniti aggiornamenti in ordine alla valutazione operata dal Comitato LEA istituito presso il Ministero della Salute in ordine alla erogazione dei LEA da parte della Regione Basilicata nell'anno 2020.

La Regione, con nota del 04.11.2022, ha fornito un dettagliato riscontro in merito alle azioni intraprese al fine del superamento delle singole criticità rilevate ed ha riferito inoltre che «*La Regione Basilicata conclude positivamente, per la parte di competenza del Ministero della Salute la verifica LEA 2019. È in corso la valutazione dell'anno 2020*».

La Sezione, nel prendere atto della valutazione positiva ottenuta dalla Regione Basilicata in ordine alla erogazione dei LEA nell'anno 2019, si riserva di esaminare in occasione del prossimo giudizio parificazione gli esiti della valutazione relativa all'anno 2020.

5.7.3. Misure consequenziali alla sentenza n. 238/2018 della Corte Costituzionale

Come già rilevato nell'ambito delle relazioni allegate alle decisioni di parificazione di questa Sezione n. 57/2019, n. 42/2020 e n. 97/2021, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 238/2018 depositata in cancelleria il 21 dicembre 2018, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

- di alcune disposizioni della legge della Regione Basilicata 24 luglio 2017, n. 19 (Collegato alla legge di Stabilità regionale 2017), e cioè gli artt. 23, 26, commi 3 e 4, primo periodo, nel testo originario e in quello sostituito dall'art. 73, comma 2, della legge della Regione Basilicata 29 giugno 2018, n. 11 (Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018), 30, comma 2, e 33 della legge della Regione Basilicata 24 luglio 2017, n. 19 (Collegato alla legge di Stabilità regionale 2017);
- dell'art. 23 della legge della Regione Basilicata 30 dicembre 2017, n. 39 (Disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata), come modificato dall'art. 1 della legge della Regione Basilicata 29 gennaio 2018, n. 1 (Modifica ed integrazione all'articolo 23 della legge regionale 30 dicembre 2017, n. 39). Si evidenzia, in particolare, che, alla luce del *decisum* del Giudice delle Leggi, è stata dichiarata l'illegittimità della normativa regionale nella misura in cui:

- e. aveva autorizzato proroghe all'esercizio dell'attività sanitaria da parte di strutture private in assenza (cioè prima dell'ultimazione) della necessaria verifica circa il possesso dei requisiti minimi. La sentenza ha evidenziato che *«la normativa regionale in esame, nel prorogare i termini per l'adeguamento, consente a dette strutture di operare a prescindere dalla conclusione della verifica circa l'adeguatezza della struttura stessa; pertanto, essa risulta in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. in relazione agli artt. 8, comma 4, e 8-ter del D.Lgs. n. 502 del 1992, da qualificarsi come principi fondamentali della materia "tutela della salute" (sentenza n. 59 del 2015), vincolanti per le Regioni, in particolare quanto alla necessità che l'esercizio dell'attività sanitaria avvenga previa verifica del possesso dei requisiti minimi»;*
- f. aveva autorizzato (nella prima versione oggetto di censure per gli effetti medio tempore prodotti) la proroga di contratti e convenzioni con le suddette strutture

“non ancora autorizzate” all’esercizio dell’attività. Il Giudice delle Leggi ha evidenziato che l’intervenuta novella legislativa, «nel riconoscere la perdurante "validità" (recte: efficacia) dei contratti già stipulati con strutture sociosanitarie per le quali non si sia concluso l’accreditamento, continua a mantenere un contenuto asseritamente lesivo, paragonabile a quello della disposizione impugnata». Per il fatto che le aziende sanitarie sono state «abilite a intrattenere rapporti contrattuali con soggetti nei cui confronti non è stata portata a termine, con esito positivo, la verifica dei requisiti previsti dalla legge nell’ambito delle procedure di accreditamento», le norme impugnate contrastano con l’art. 8-quater del D.lgs. n. 502 del 1992 (che la Corte ha già ripetutamente qualificato come principio fondamentale della materia della tutela della salute) «...il quale richiede per l’accreditamento "requisiti ulteriori" rispetto a quelli previsti per l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria, fissando altresì la necessaria interdipendenza tra accreditamento e accordi contrattuali (sentenza n. 124 del 2015). Ne consegue la violazione dei limiti di competenza in materia di tutela della salute ex art. 117, terzo comma, Cost.»;

- g. aveva autorizzato le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale (SSN) ad avvalersi dell’opera di medici in rapporto esclusivo con il SSN, in violazione dello specifico divieto, per il medico dipendente, di svolgere contemporaneamente l’attività professionale presso strutture convenzionate, oggi accreditate. È stato, sul punto evidenziato che «La particolare natura delle istituzioni sanitarie private convenzionate, le quali svolgono una funzione integrativa e sussidiaria della stessa rete sanitaria pubblica, impone che il medico che già presta la sua attività in rapporto esclusivo con il SSN non possa, contemporaneamente, operare anche presso una struttura privata convenzionata. ... La norma regionale impugnata, laddove prevede che una struttura sanitaria privata accreditata possa avvalersi di medici in rapporto esclusivo con il SSN, disattende dunque il principio di unicità del rapporto di lavoro, in tal modo violando l’art. 117, terzo comma, Cost.»;
- h. aveva (nella prima versione oggetto di censure per gli effetti medio tempore prodotti) previsto la non computabilità di alcune prestazioni ai fini del raggiungimento dei tetti di spesa, senza garantire il rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa sanitaria, nonché dell’art. 81, terzo comma, Cost., per

mancata copertura finanziaria. La norma regionale, infatti, nell'escludere i DRG di alta complessità dal computo per il raggiungimento dei tetti di spesa di cui al D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2012, n. 135), non ha previsto alcuna misura alternativa di compensazione, andando a incidere negativamente sul risultato finanziario complessivo indicato nella legge statale. Il tutto in evidente violazione dell'obiettivo di riduzione della spesa relativa all'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera quale «*espressione di un principio fondamentale in materia di "coordinamento della finanza pubblica", poiché riguarda "non già una minuta voce di dettaglio, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente" (ex plurimis, sentenze n. 218 e n. 153 del 2015, n. 289 del 2013, n. 69 del 2011) e lascia "ciascuna Regione ... libera di darvi attuazione ... in modo graduato e differenziato, purché il risultato complessivo sia pari a quello indicato nella legge statale" (sentenza n. 183 del 2016)*».

Con nota istruttoria prot. n. 243 del 15.03.2022 (punto 4.5.m.) è stato chiesto alla Regione di relazionare in merito alle misure consequenziali adottate in seguito alla declaratoria di incostituzionalità della succitata normativa regionale.

La Regione, con nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, ha affermato che: «*In pieno rispetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2018, depositata il 21.12.2018, la Regione, per definire i procedimenti di rinnovo dell'autorizzazione (ex L.R. 25/2008), pendenti i cui termini dovevano ritenersi scaduti, ha sollecitato l'Azienda Sanitaria ASP di Potenza ad inviare le risultanze finali dei sopralluoghi effettuati.*

A tale riguardo è necessario comunicare che con Legge regionale 22 settembre 2021, n. 38, il Legislatore ha disposto la modifica all'articolo 1, comma 2 della L.R. 20/2020, aggiungendo il seguente periodo: "Nel caso dei presidi che erogano anche prestazioni riabilitative in regime ambulatoriale si chiarisce che tali prestazioni costituiscono la funzione secondaria rispetto ai servizi residenziali e/o semiresidenziali che in ogni caso rappresentano la funzione principale caratterizzante la struttura socio-sanitaria, anche quando tali servizi sono erogati in sedi decentrate che devono intendersi parte secondaria e integrante dell'unica struttura socio-sanitaria."

Ne deriva, pertanto, che, secondo il nuovo regime normativo, la fattispecie che ci occupa risulta assorbita dalla casistica di cui all'art. 26, comma 1, della L.R. 19/2017.

Per quanto riguarda le restanti tipologie di strutture socio-sanitarie si riporta quanto previsto dall'art 46 della LR 38/2018, (così come modificato dall'art. 1 comma 1 della LR n. 38/2021): "1. Le strutture sociosanitarie operanti sul territorio regionale devono adeguarsi ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal manuale approvato con DGR n.1218/2017 a decorrere dal 31 dicembre 2021 secondo la tempistica di cui all' art 15, comma 6 della L.R. n. 28/2000 e s.m.i. 2. Le disposizioni contenute nell' art. 46, comma 1 della presente legge si applicano anche alle strutture sociosanitarie di cui alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 25 e ss.mm.ii. a seguito della riclassificazione effettuata in virtù della Deliberazione di Giunta regionale n. 1218/2017".

È necessario specificare, quindi, che l'accreditamento istituzionale nella configurazione della normativa vigente è il procedimento attraverso il quale, a conclusione di uno specifico processo valutativo ed in relazione alla programmazione regionale, viene attribuito alle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e che ne facciano richiesta, lo status necessario per diventare soggetti erogatori per conto del SSR previo riconoscimento del possesso di prescritti specifici requisiti di qualità sul piano tecnologico, organizzativo e professionale ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività».

La risposta fornita, molto generica, nulla aggiunge rispetto a quanto riferito in occasione dei precedenti giudizi di parificazione: in particolare non si comprendono le ragioni del mancato invio da parte dell'Azienda Sanitaria di Potenza delle risultanze finali dei sopralluoghi se gli stessi sono già stati eseguiti, essendo le stesse attese dalla Regione Basilicata da circa tre anni nonostante i solleciti effettuati in tal senso.

Si deve inoltre evidenziare che l'Ente ha disposto (cfr. art. 1, L.R. n. 38/2021) la proroga del termine per l'adeguamento delle strutture sanitarie previsto dall'art. 46 della L.R. n. 38/2018 (originariamente fissato al 1° luglio 2020) al 31 dicembre 2021.

L'art. 1 della L.R. n. 38/2021 motiva tale ulteriore differimento "al fine di evitare cambiamenti che possono incidere sull'assetto organizzativo e finanziario delle strutture socio-sanitarie nel pieno rispetto dell'emergenza sanitaria nazionale ed evitare criticità che possono compromettere la continuità dei servizi".

In conclusione, la situazione appare immutata rispetto a quella prospettata nelle relazioni allegate alle decisioni di parificazione n. 42/2020/PARI e n. 97/2021/PARI, alle quali si rinvia.

La sentenza n. 238/2018 della Corte Costituzionale ha evidenziato che le Regioni non possono derogare ai principi fondamentali fissati dalle norme statali vigenti in materia che stabiliscono i necessari requisiti per ottenere l'autorizzazione all'esercizio da parte di strutture, il cui possesso va verificato prima dello svolgimento di qualsiasi attività; non possono, conseguentemente, essere considerate legittime le disposizioni normative che consentano a dette strutture di erogare prestazioni sanitarie prima del completamento della verifica del possesso dei requisiti minimi; neppure può essere considerato legittimo il mantenimento della validità/efficacia dei contratti già stipulati con le strutture sociosanitarie per le quali non sia concluso l'accreditamento.

Si rappresenta pertanto la necessità che l'Ente provveda ad adottare tutti gli indispensabili provvedimenti per superare le problematiche relative alla instaurazione e alla persistenza di rapporti originati da contratti o convenzioni ormai illegittimi in seguito all'espunzione dall'ordinamento delle norme regionali autorizzative (in deroga alle prescrizioni della normativa nazionale) e a porre in essere tutte le necessarie misure consequenziali alla declaratoria di incostituzionalità della normativa regionale.

5.7.4. Trattamento economico dirigenti comparto sanità

Ai sensi dell'art. 61, comma 14, del D.L. n. 112/2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. n. 133/2008), a decorrere dalla data di conferimento o di rinnovo degli incarichi, i trattamenti economici complessivi spettanti ai direttori generali, ai direttori sanitari, ai direttori amministrativi, ed i compensi spettanti ai componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli istituti zooprofilattici sono rideterminati con una riduzione del 20 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

Con l'art. 13 della L.R. Basilicata n. 1 del 02.02.2006, è stato rideterminato il trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie USL e Ospedaliere, stabilendo che lo stesso non potesse eccedere il 90% del compenso massimo previsto dal D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 come modificato dal D.P.C.M. 31 maggio 2002, n. 319 (€ 300.000, corrispondenti

ad €. 154.937,07), salve le rivalutazioni da effettuarsi in base all'incremento percentuale delle retribuzioni riconosciute all'atto della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza medica e veterinaria o comunque all'aggiornamento annuale in misura pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato per i dodici mesi precedenti.

Nelle istruttorie prodromiche ai precedenti giudizi di parificazione la Sezione ha indagato se il trattamento economico dei dirigenti del comparto sanità fosse rispettoso dei vincoli e tetti di spesa vigenti, e ciò con particolare riferimento al vincolo di riduzione di cui all'art. 61, comma 14, del D.L. n. 112/2008 ed al tetto massimo di cui al DPCM n. 502 del 19.07.1995. Si rinvia, per una completa ricostruzione della vicenda, alla relazione allegata alla decisione di parifica 2017, nella quale questa Sezione, tra l'altro:

- ha preso atto che l'Ente intendeva sottoporre uno specifico quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- ha ribadito che l'unico soggetto titolato a codificare ovvero abrogare ovvero derogare ai vincoli finanziari a tutela della finanza pubblica "allargata" è il Legislatore nazionale, sempre nel rispetto dei parametri costituzionali codificati a tutela del bilancio pubblico, e ciò in quanto i vincoli alla spesa costituiscono attuazione del principio di coordinamento della tutela della finanza pubblica allargata affidato in via esclusiva allo Stato ai sensi dell'art. 117, comma terzo, Cost.;
- ha ritenuto che per il periodo dal 2012 la soluzione debba essere adottata per tutte le Regioni a livello nazionale, al fine di garantire parità di trattamento, e ciò mediante intervento del Legislatore nazionale;
- ha rilevato la necessità che l'Ente gestisca la criticità sottesa al periodo ante 2011, in merito alla quale la Regione medesima ha confermato che il vincolo di cui al comma 14 dell'art. 61, seppure formalmente adottato, non ha sortito gli effetti finanziari richiesti, per mancata applicazione "a monte" del tetto di spesa codificato dal DPCM del 1995;
- ha rilevato la necessità che l'Ente assumesse i provvedimenti funzionali a sanare le criticità evidenziate dimostrandone gli esiti in sede di successivo giudizio di parifica.

Nella relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2018 si è anche riportato quanto comunicato in merito dalla Regione con la nota di risposta prot. n. 215643/12A2 del 23 dicembre 2019, dalla quale è, tra l'altro, emerso:

- che *«Rispetto a quanto finora attivato, la nuova amministrazione insediatasi con tutti gli organi di vertice successivamente a tale periodo, ha ritenuto di rivedere complessivamente il tema, provvedendo in primo luogo a monitorare l'applicazione degli obblighi di recupero delle quote retributive eccedenti il limite del tetto stabilito dal DPCM del 1995 relativamente agli anni 2009-2011»;*

- che *«Riguardo alle tematiche delle retribuzioni 2012 e seguenti la Regione ha provveduto ad inviare il quesito al Ministero della Salute, anticipato nelle precedenti interlocuzioni con Codesta Corte, provvedendo a richiedere alle Aziende Sanitarie di riattivare gli atti esecutivi sospesi a seguito delle note regionali su citate, con la riserva di rimborso laddove l'interpretazione fornita dal Ministero dovesse confermare un'interpretazione meno stringente di quella contenuta nella stessa DGR n.861/2018. Tutto ciò fermo restando l'obbligo assoluto di recupero delle somme eccedenti anche il limite del più volte citato DPCM del 1995».*

A seguito di istruttoria effettuata ai fini del presente giudizio, la Regione, con nota di riscontro del 15.04.2022 ha comunicato che: *«In riferimento alle azioni di recupero delle quote retributive dei vertici delle aziende sanitarie regionali, eccedenti il limite massimo inderogabile individuato dall'articolo 1 comma 5 del DPCM del 19 luglio 1995, n. 502 e di quelle percepite in violazione del vincolo di riduzione di cui al comma 14, dell'art. 61 del D.L. 112/2008, si comunica che la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona ha ritenuto, contrariamente a quanto in precedenza previsto, non sussistenti i presupposti per la nomina di un commissario ad acta delegato a provvedere in merito.*

Si è pertanto provveduto ad inviare alle aziende ed enti del SSR di Basilicata l'allegata nota che intima di procedere con immediatezza ed incisività al recupero di che trattasi».

La Regione ha poi trasmesso la nota prot. n. 51875 13BA del 13 aprile 2022 (cfr. Allegato 4.5.n).

Sul punto la Sezione evidenzia che la scelta di affidare alla autonoma iniziativa delle singole aziende il recupero delle somme *de quibus* appare in controtendenza e soprattutto contraddittoria rispetto a quanto deciso in precedenza: invero, in occasione del precedente giudizio di parificazione, ai fini dell'adempimento in questione, la Regione aveva rappresentato la necessità di procedere alla nomina di un commissario ad acta sia alla luce

delle difficoltà riscontrate dalle aziende nelle procedure di recupero sia al fine di prestare una specifica consulenza in ordine alle problematiche tecnico-giuridiche inerenti alle retribuzioni degli organi di vertice delle Aziende Sanitarie Regionali.

In conclusione, dunque, si ritiene che la risoluzione definitiva della questione non sia più rinviabile: è necessario che la Regione adotti una univoca e precisa strategia di recupero delle somme versate in eccesso.

6. STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB)

La Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) è stata istituita con l'art. 32 della L.R. n. 18/2013 per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00 e di servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, al fine di assicurare il contenimento delle spese e l'economicità della gestione (comma 1).

Il predetto articolo è stato modificato dall'art. 1 della L.R. n. 15/2021 avente ad oggetto "MODIFICHE ALL'ART. 32 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2013, N. 18", in base al quale, a decorrere dal 7 maggio 2021, il comma 2 dell'articolo 32 della L.R. n. 18/2013 è sostituito dai seguenti commi:

"2. La Stazione unica appaltante della Regione Basilicata funge altresì da "Centrale di committenza" degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale per lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 548 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

2bis. Ai sensi del comma 449 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), qualora non siano operative convenzioni regionali stipulate dalla centrale di committenza di cui al comma 2, l'approvvigionamento delle categorie merceologiche del settore sanitario è effettuato, in via suppletiva, utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. e, comunque, in osservanza di quanto previsto dal comma 549 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015."

Il comma 3 dell'articolo 32 della L.R. n. 18/2013 è sostituito dai seguenti commi:

"3. Nel rispetto di quanto previsto, in ordine all'acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e alla centralizzazione delle committenze, dall'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie), dall'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), e fermo rimanendo quanto disposto dal comma 2, le agenzie, le aziende, gli enti e le società di cui all'articolo 62 dello Statuto regionale, nonché le società sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, il consorzio di bonifica e i consorzi di sviluppo

industriale operanti in Basilicata sono tenuti ad avvalersi della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUARB) o altro soggetto aggregatore, nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014, o altra centrale di committenza qualificata per gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, salvo quanto previsto dall'articolo 37, comma 14, del decreto legislativo n. 50 del 2016. I medesimi soggetti, ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono tenuti ad avvalersi della SUARB per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria, previa sottoscrizione di apposita convenzione, o di altra centrale di committenza qualificata.

3 bis. Dalla data di entrata in vigore del regolamento di delegificazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29 (Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli), emanato come regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata), i commi 1, 5-bis e 5-ter dell'articolo 32 della legge regionale n. 18 del 2013, sono da intendersi abrogati".

La SUA-RB è, altresì, Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.L. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, iscritto nell'elenco nazionale tenuto presso l'ANAC (giusta deliberazione del Consiglio del 23.07.2015).

Con nota istruttoria n. 243 del 15.03.2022 è stato chiesto di fornire aggiornamenti, con riferimento all'esercizio 2021, in merito alla dinamica della gestione, accentrata e/o coordinata, degli acquisti di beni e servizi in generale e per il sistema sanitario regionale. Con nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022 (acquisita dalla Sezione al prot. n.353 del 19.04.2022), la Regione, in merito agli aggiornamenti richiesti, ha premesso che l'anno 2021 è stato l'anno di ripresa delle attività ordinarie dopo il periodo di emergenza della pandemia che aveva visto una preponderanza delle gare del settore sanitario.

Nello specifico, si è riferito che "Nel 2021 si è verificato invece un maggiore bilanciamento nella distribuzione delle gare tra i diversi Enti, a seguito di una crescita numerica di gare programmate da altri Enti che ha peraltro avvalorato la consolidata capacità di gestione delle procedure di affidamento

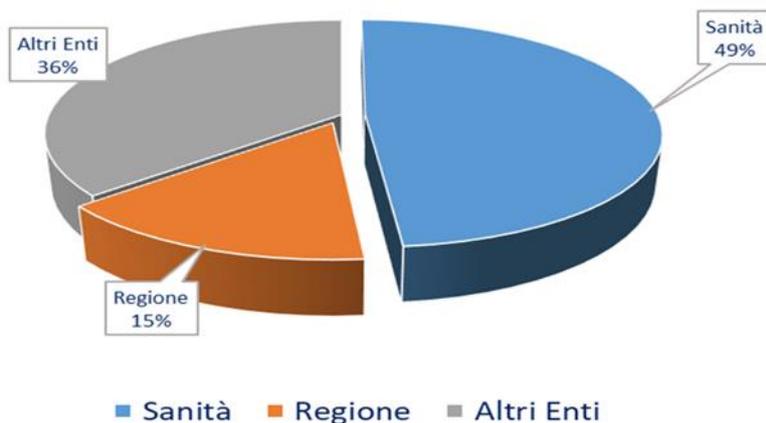
di contratti pubblici da parte della SUA, tradotta anche in termini di capacità di assistenza tecnica agli Enti a partire dalle fasi preliminari di programmazione e progettazione. (Vedi Allegato 1)

In merito ad una analisi delle attività per "importi" va sottolineato che, nel mentre l'importo delle gare pubblicate nel 2021, di oltre 300 ME, riprende il trend delle annualità pre-pandemia, si riconferma la preponderanza degli importi delle gare del settore sanitario che rappresentano il 93% degli importi totale (Vedi Allegato 1)".

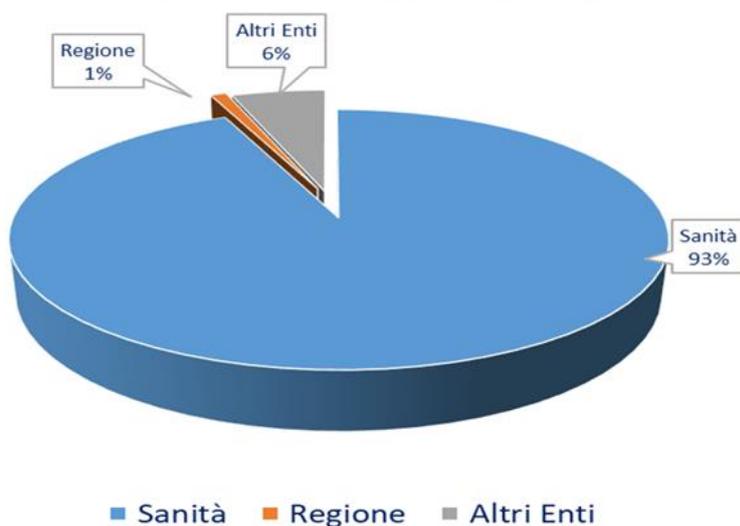
A dimostrazione di quanto affermato la Regione ha trasmesso l'Allegato 1, che di seguito si riporta:

GARE PUBBLICATE DALLA SUA-RB NEL 2021

Distribuzione in percentuale tra gli Enti per numero di gare



Distribuzione in percentuale tra gli Enti per importi



Dallo stesso è possibile rilevare che anche per il 2021 l'attività prevalente della SUA-RB ha riguardato il comparto Sanità sia in termini percentuali di gare pubblicate (49%) che di importi a base d'asta (93%).

La Regione, nella predetta nota del 15.04.2022, ha proseguito affermando che «Per ciò che attiene più in generale l'operato della Direzione Generale SUA-RB, nel corso dell'anno 2021, le attività sono state condotte in coerenza con la pianificazione delle iniziative di gara per tale annualità. La pianificazione 2021, definita attraverso le previste fasi di consultazione dei Soggetti Obbligati, prevedeva per la tipologia di "Servizi e Forniture" e la tipologia di "Lavori" un numero complessivo rispettivamente di 49 e 38 gare, per un totale generale di 87 gare.

Nello specifico:

- ❖ 20 gare per "servizi e forniture" per le Aziende del Sistema Sanitario Regionale approvate in apposita Conferenza di Servizi, tenutasi in modalità remota in data 18.02.2021, convocata dalla Direzione Generale dell'allora Dipartimento Regionale Politiche della Persona che rappresenta istituzionalmente la sede decisionale competente per la Pianificazione sanitaria e relativa vigilanza e controllo ai sensi di legge. Tra di esse, sono ricomprese quelle ascrivibili alla competenza di Soggetto Aggregatore regionale facente capo alla Direzione Generale SUA- RB, come riconosciuto da ANAC con deliberazione del 23 luglio 2015;
- ❖ 8 gare per "servizi e forniture" per la Regione Basilicata;
- ❖ 21 gare per "servizi e forniture" per altri Enti;
- ❖ 38 gare per "lavori" per altri Enti.

Nel contempo, sono proseguite le attività in riferimento alla pianificazione delle annualità precedenti che risultavano non ancora concluse alla data del 31 dicembre 2020, in particolare aggiudicando 27 gare pubblicate nelle annualità precedenti (di cui 2 pubblicate nel 2018, 8 nel 2019 e 17 nel 2020).

Tenuto conto anche delle gare pubblicate nel corso dell'anno 2021, si contano n. 24 gare aggiudicate nel periodo compreso tra 1° gennaio 2021 ed il 28 febbraio 2022.

A tal proposito va sottolineato che è migliorato anche il trend in termini di percentuale di aggiudicazione delle gare pubblicate che, nel periodo 2015-2021, si attesta all' 86 % (percentuale più alta in assoluto rispetto agli anni precedenti).

Dato da sottolineare è anche quello relativo al periodo tra il 1° gennaio 2021 ed il 28 febbraio 2022 in cui complessivamente sono state aggiudicate n. 51 gare che corrispondono al 27% di tutte le gare aggiudicate nel periodo 2015-2021.

Infine, le attività svolte hanno condotto alla pubblicazione di n. 33 gare nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2021, a cui si aggiungono altre n. 2 gare nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio 2022.

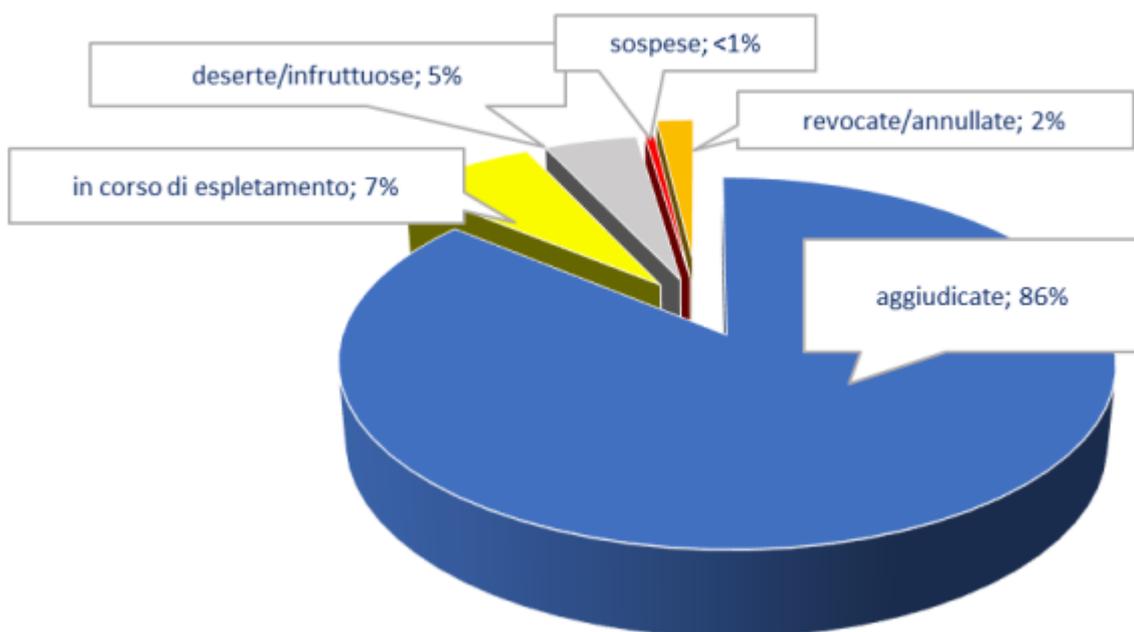
Appare utile sottolineare come le attività realizzate, siano state condotte avendo a riferimento la Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 14 novembre 2019 con cui sono state approvate Linee Guida per il funzionamento dei Tavoli Tecnici di Lavoro delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale propedeutici alla Conferenze di Servizio presso la SUA – RB, la DGR n. 713 del 20 ottobre 2020 nonché le previsioni di cui al Sistema per la Sicurezza delle Informazioni ISO ENI 27001 ed al Sistema per la Qualità ISO 9001 della SUA - RB.

Partendo dalla Convenzione che disciplina le attività di ogni Ente inerenti alla Stazione Unica Appaltante, le linee guida in parola provvedono a definire la documentazione necessaria all'avvio delle attività dei Tavoli Tecnici e le procedure di svolgimento di tali attività ed i flussi informativi, al fine di evitare l'allungamento dei tempi di lavoro, nonché, attraverso il coinvolgimento della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, la coerenza di tali attività con la programmazione di riferimento.

Infine, dallo schema che segue, che riporta non solo le gare aggiudicate, ma anche quelle che hanno comunque avuto un esito differente, si evince che solo il 7% delle gare pubblicate nel periodo 2015-2021 è ancora in corso di espletamento e che, di queste, solo n. 1 gara si riferisce ad una procedura pubblicata nel 2017 (per la quale, peraltro, si è pervenuti in data 15/02/2022 all'apertura della busta economica) (Vedi Allegato 2)».

Per il dettaglio di quanto sopra evidenziato e per una più completa disamina dell'attività della Stazione Appaltante scrivente, si rinvia alla "Relazione sull'attività svolta dalla SUA-RB al 31 dicembre 2021", pubblicata sul sito della Direzione Generale SUA-RB e disponibile al seguente link https://www.regione.basilicata.it/relazione_2021_SUA».

Si riporta di seguito l'Allegato 2:



L'attività svolta dalla SUA-RB fino al 31.12.2021 è descritta nella relazione oggetto della deliberazione di Giunta n. 132 del 25 marzo 2022 di presa d'atto della predisposizione e del contenuto di essa nonché di trasmissione al Presidente del Consiglio Regionale ai sensi di quanto previsto all'art. 14, 4 comma del Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 e ss.mm.ii.

Per meglio comprendere le percentuali evidenziate nel grafico trasmesso si è fatto riferimento alla Relazione sull'attività svolta dalla SUA-RB al 31 dicembre 2021 (pag. 34) dalla quale è stato possibile rilevare che su 215 gare pubblicate dalla SUA-RB nel periodo 2015-2021 risultano aggiudicate n. 185 gare (pari all'86%), annullate/revocate n. 4 (pari al 2%), sospese n. 1 (pari al <1%), deserte/infruttuose n. 10 (pari al 5%) ed in corso di espletamento n. 15 (pari al 7%).

delle gare pubblicate nel periodo 2015-2021 risultano aggiudicate n. 185 gare su 215 pubblicate, pari all'86% (DATO AGGIORNATO AL 28/02/2021)

NUMERO DI GARE PUBBLICATE NEL PERIODO 2015-2021 AGGIUDICATE

(dato aggiornato al 28/02/2022)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI
pubblicate	6	14	35	40	42	45	33	215
aggiudicate	5	14	32	38	33	39	24	185
annullate/revocate	1			1	1	1	0	4
sospese			1				0	1
deserte/infruttuose			1	1	5	3	0	10
in corso di espletamento			1	0	3	2	9	15

Da verifiche effettuate sul sito della Direzione Generale SUA-RB risultava pubblicata soltanto la DGR n. 132 del 25 marzo 2022 e non l'allegata relazione rinvenibile viceversa al seguente link:

https://www.regione.basilicata.it/giuntacma//files/docs/DOCUMENT_FILE_3081529.pdf

A tal proposito nella Relazione (cfr. pag. 3) si precisa che: *“in conformità con il quadro normativo e regolamentare vigente, costituito dalla L.R. n. 15 del 21 aprile 2021 e dal "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata", emanato con Decreto del n.1 del 10 febbraio 2021, entro il 31 marzo di ogni anno la Giunta regionale presenta una relazione al Consiglio regionale sull'attività svolta dalla SUARB. Dopo il passaggio consiliare, la relazione è pubblicata nella pagina web della Direzione Generale unitamente alle relazioni delle precedenti annualità”*.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire opportuni chiarimenti in merito e la Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha riferito che *«La relazione, ancorché non pubblicata in allegato alla DGR 132 del 25 marzo 2022 è accessibile dalla medesima pagina web dalla quale si accede alla Relazione, al seguente link:*

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departament.jsp?dep=2976768>

Da tale pagina si accede sia alla DGR n. 132/2022 (nella sezione TEMI, sulla parte destra) e sia alla Relazione (nella sezione INIZIATIVE, nella parte centrale). Per garantire migliore visibilità, si sono date disposizioni per pubblicare la Relazione anche in allegato alla citata DGR 132/2022».

La Sezione, avendo verificato l'effettiva accessibilità alla Relazione dal *link* indicato dall'Ente, prende atto della risposta fornita anche con riferimento alle indicazioni relative alla pubblicazione della stessa in allegato alla DGR n. 132/2022.

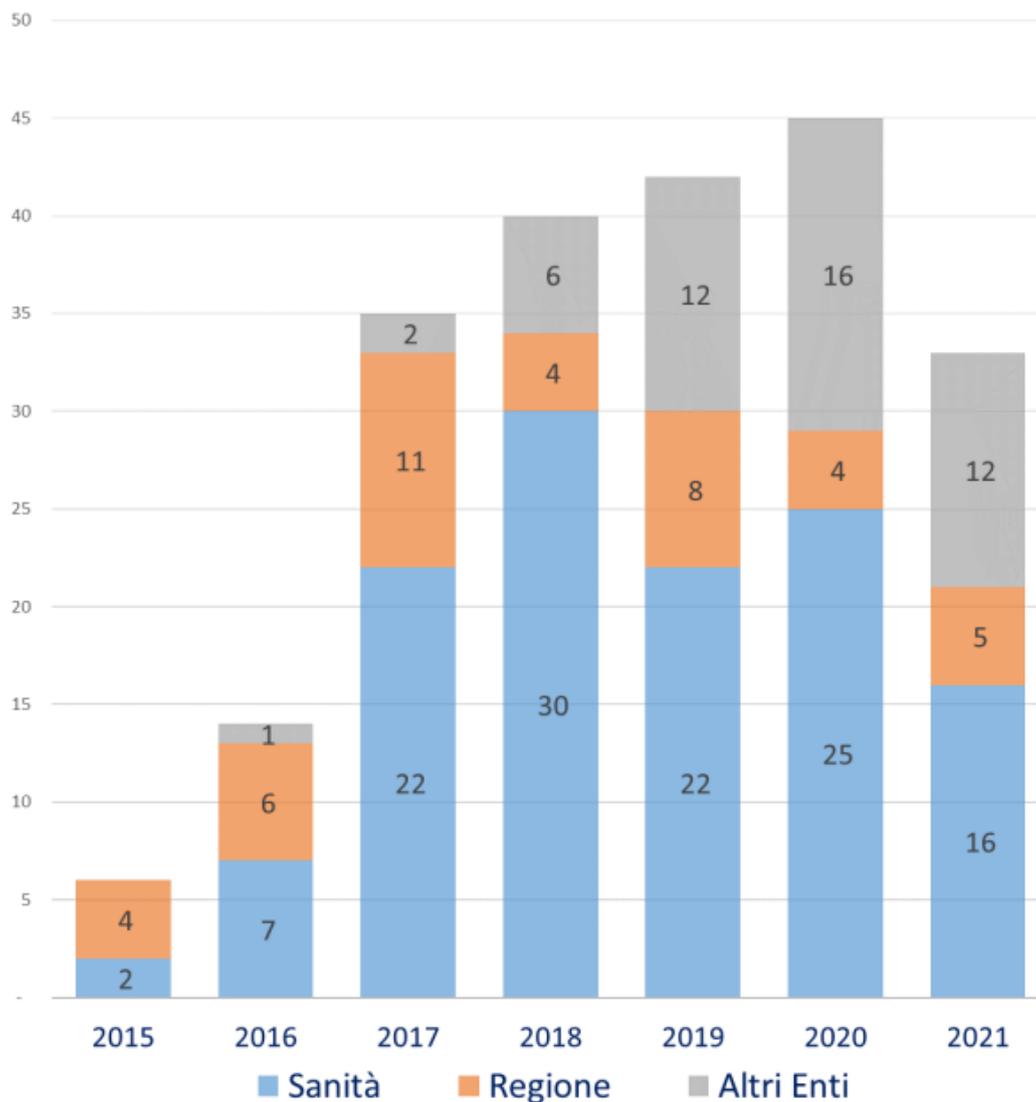
Proseguendo nell'analisi della Relazione, dalle seguenti tabelle estratte dalla stessa, si evince che nel corso del 2021 la SUA-RB ha espletato n. 16 gare per il settore sanitario, n. 5 gare per la Regione e n. 12 per Altri Enti (coincidenti con le percentuali indicate dalla regione nell'Allegato 1 sopra riprodotto, rispettivamente del 49%, 15% e 36%). Confrontando i dati del 2021 rispetto al 2020 si rileva un decremento di gare per la Sanità (-9) e per gli Altri Enti (-4) ed un leggero incremento delle stesse per la Regione (+1).

RIEPILOGO GARE PUBBLICATE

ANNO	SANITA'		REGIONE		ALTRI ENTI		TOTALI	
	N. GARE	BASE D'ASTA €	N. GARE	BASE D'ASTA €	N. GARE	BASE D'ASTA €	N. GARE	BASE D'ASTA €
2015	2	314.341.464,54	4	41.414.378,15	0	0,00	6	355.755.842,69
2016	7	268.696.419,38	6	32.156.000,95	1	7.541.082,33	14	308.393.502,66
2017	22	513.128.947,81	11	11.910.595,23	2	8.277.150,00	35	533.316.693,04
2018	30	271.556.445,87	4	12.779.569,25	6	7.838.801,76	40	292.174.816,88
2019	22	971.991.538,59	8	9.630.830,00	12	98.205.540,00	42	1.079.827.908,59
2020	25	186.197.996,26	4	826.500,00	16	53.013.432,22	45	240.037.928,48
2021	16	295.422.156,51	5	2.974.575,00	12	17.567.225,53	33	315.963.957,04
	124	2.821.334.968,96	42	111.692.448,58	49	192.443.231,84	215	3.125.470.649,38

GARE PUBBLICATE DALLA SUA-RB NEL PERIODO 2015-2021

NUMERO DI GARE SUDDIVISO PER ANNO E PER ENTE



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Sanità	2	7	22	30	22	25	16	124
Regione	4	6	11	4	8	4	5	42
Altri Enti		1	2	6	12	16	12	49
	6	14	35	40	42	45	33	215

In occasione del precedente giudizio di parificazione dei rendiconti 2019 e 2020, la Regione riferiva che la SUA-RB non ha alcun potere volto a controllare che gli enti e gli uffici obbligati si rivolgano effettivamente ad essa per l'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici. In sede istruttoria, pertanto, si era rappresentata la necessità che la Regione chiarisse quale fosse la struttura regionale preposta a controllare il rispetto dell'obbligo di adeguamento da parte degli enti obbligati e, prima ancora, della stessa amministrazione regionale, alla normativa in tema di gestione accentrata degli acquisti di beni e servizi in generale e di quelli relativi al sistema sanitario regionale e quale fossero stati gli esiti di tale controllo con riferimento agli esercizi 2020 e 2021.

Nella relazione allegata alla decisione n. 97/2021/PARI si rilevava che nessuna risposta era stata fornita in ordine a tali quesiti nonché in relazione al mancato rispetto dei termini di svolgimento delle procedure di gara da parte della SUA-RB (nei casi emergenti dalle informazioni e dai prospetti trasmessi dall'Ente), nonostante fossero state adottate misure operative volte a dare concreta attuazione al D.L. n. 76/2020 al fine di garantire tempi certi nello svolgimento delle procedure di gara.

Si è chiesto nuovamente di fornire chiarimenti in merito. La Regione, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha riferito quanto segue: *«In riferimento a quanto richiesto, si ribadisce, in primo luogo, che non compete a questa SUA-RB chiarire quale sia la struttura regionale preposta a controllare il rispetto dell'obbligo di adeguamento da parte degli enti obbligati e, prima ancora, della stessa amministrazione regionale, alla normativa in tema di gestione accentrata degli acquisti di beni e servizi in generale e di quelli relativi al sistema sanitario regionale.*

Per ciò che riguarda il mancato rispetto dei termini di svolgimento delle procedure di gara da parte della SUA-RB, nonostante fossero state adottate misure operative volte a dare concreta attuazione al D.L. 76/2020, si rappresenta che la SUA-RB ha adottato un Sistema di gestione per la qualità che prevede, tra l'altro, il monitoraggio dei tempi di svolgimento delle procedure di gara, anche ai fini del raggiungimento di target fissati nel proprio Sistema di Gestione per la Qualità).

Dall'ultimo monitoraggio effettuato (gare aggiudicate dal 01/01/2021 al 31/12/2021) si è rilevato che, considerando le sole gare aggiudicate con il criterio del prezzo più basso, lo sfioramento dei tempi è mediamente inferiore ad un mese e la percentuale di sfioramento è abbastanza contenuta (inferiore al 30%).

Da tale dato si evince chiaramente che il mancato rispetto del termine è in gran parte condizionato dai tempi richiesti dalla nomina della Commissione aggiudicatrice (frequentemente condizionati dalla mancata accettazione o rinuncia da parte dei componenti individuati) e di quelli necessari alla valutazione delle offerte tecniche da parte della Commissione stessa, tecnicamente poco comprimibili, soprattutto nel caso in cui pervenga un gran numero di offerte (come sempre auspicabile, allo scopo di garantire la massima partecipazione).

Si segnala, inoltre, che tutte le gare il cui termine per l'aggiudicazione era fissato dall'art. 8, comma 2, del D.L. 76/2020 risultano ad oggi aggiudicate».

La Sezione rileva che, analogamente a quanto avvenuto in occasione del precedente giudizio di parificazione, non è stata specificato quale sia la struttura regionale preposta a controllare il rispetto dell'obbligo di adeguamento da parte degli enti obbligati (tra cui la medesima Regione) alla normativa in tema di gestione accentrata degli acquisti di beni e servizi in generale nonché di quelli relativi al sistema sanitario regionale.

La Sezione, inoltre, prende atto della avvenuta adozione da parte della SUA-RB di un sistema di monitoraggio dei tempi di svolgimento delle procedure di gara e del riferito, contenuto sfioramento dei tempi di svolgimento delle sole gare aggiudicate con il criterio del prezzo più basso (nel periodo 01.01.2021-31.12.2021), sollecitando tuttavia l'Ente ad "azzerare" in via definitiva i ritardi connessi alla conclusione delle procedure di gara anche con riferimento alle gare aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, pur nella consapevolezza che le ragioni alla base di essi sono in alcuni casi ascrivibili a fattori esterni (tra cui i tempi di nomina dei componenti delle commissioni aggiudicatrici e di valutazione delle offerte).

Nel precedente giudizio di parificazione veniva evidenziato che, con deliberazione n. 67/2021/PRSS, depositata in Segreteria il 12.08.2021, riguardante i controlli sul bilancio di esercizio 2019 dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, questa Sezione aveva, tra l'altro, rilevato «...una significativa criticità nei rapporti intercorrenti tra l'Azienda sanitaria e la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB). Infatti, risulta frequente che la lentezza delle procedure di affidamento di competenza della centrale di committenza orientino il servizio sanitario a procedere con affidamento d'urgenza, per evitare l'interruzione di indispensabili servizi e forniture».

Si era altresì rilevata *«un'irrituale e non sempre rigida applicazione della disciplina della proroga tecnica»*, da ritenersi invece *«un'ipotesi del tutto eccezionale utilizzabile solo qualora non sia possibile attivare i necessari meccanismi concorrenziali (Cons. Stato Sez. V, 29/05/2019, n. 3588)»*. Conseguentemente si concludeva come fosse *«prassi deplorabile il ricorso ingiustificato alle proroghe e agli affidamenti diretti, perché ciò preclude al Servizio sanitario la possibilità di conseguire i benefici degli effetti delle dinamiche concorrenziali, ovvero di acquisire sul mercato servizi più economici e qualitativamente migliori»*; si era rilevata *«la necessità di migliorare il processo di pianificazione e programmazione attraverso un costante rapporto dialogico con il soggetto aggregatore, per evitare l'acquisizione di beni o servizi in contrasto con le prescrizioni del codice dei contratti»*.

Pertanto, veniva richiesto alla Regione di riferire in ordine alle misure correttive adottate o da adottare alla luce dei rilievi contenuti nella deliberazione n. 67/2021/PRSS.

In seguito ai riscontri forniti dall'Ente (pervenuti con nota prot. n. 186067/12A2 del 19.11.2021), la Sezione, nella relazione allegata alla decisione n. 97/2021/PARI, concludeva ribadendo l'esigenza che fossero poste in essere le misure correttive necessarie per l'urgente superamento delle emerse rilevanti criticità.

Con la successiva deliberazione n. 21/2022/PRSS, depositata in Segreteria il 12.04.2022, avente ad oggetto "Analisi misure correttive conseguenti alla deliberazione n. 67/2021/PRSS AZIENDA OSPEDALIERA "SAN CARLO" DI POTENZA", la Sezione, "nel prendere atto delle iniziative in corso di adozione da parte dell'Azienda in tale delicato settore", rilevava da un lato "la necessità di un potenziamento della fase di programmazione nonché di quella di monitoraggio della scadenza dei singoli contratti e dei fabbisogni di beni e servizi da parte di ogni U.O. aziendale al fine di evitare il ricorso ad affidamenti d'urgenza", e, dall'altro, rappresentava "l'esigenza che l'Ente prosegua lungo la strada intrapresa, ovvero privilegiando l'attivazione di autonome gare ponte per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari, nelle more della conclusione di quelle centralizzate regionali, realizzandosi in questo modo un giusto temperamento tra la tutela del diritto alla salute ed alla continuità delle prestazioni sanitarie con il rispetto dei principi in materia di affidamento dei contratti pubblici.....l'Azienda deve dunque usare massima prudenza al fine di scongiurare il rischio concreto di un utilizzo improprio delle proroghe tecniche che può assumere profili di illegittimità e di configurazione di danno erariale (cfr., Sez. Reg. Contr. Piemonte, deliberazione 111/2020)».

Alla luce delle considerazioni contenute nelle deliberazioni n. 67/2021/PRSS e n. 21/2022/PRSS di questa Sezione, con la relazione istruttoria si è chiesto all'amministrazione regionale di riferire dettagliatamente in ordine alle misure correttive adottate e/o da adottare per l'urgente superamento di tali criticità.

La Regione, sul punto, con nota di riscontro del 04.11.2022, ha affermato che *«In riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che la SUA-RB, nello spirito di una leale e proficua collaborazione, assicura la propria partecipazione alla Conferenza di Servizi, convocata annualmente presso la direzione generale Politiche della Persona, nel corso della quale si definisce la pianificazione delle attività della SUA-RB per conto delle Aziende Sanitarie. Nel corso di tale Conferenza si aggiorna anche lo stato di attuazione delle procedure di gara non ancora concluse, fornendo puntuali indicazioni su eventuali attività e/o adempimenti richiesti per il prosieguo dell'attività e la sua conclusione, con particolare riferimento a procedure per le quali siano presenti criticità. Per una maggiore trasparenza e visibilità si è deciso, a partire dall'ultima Relazione annuale della SUA-RB, di allegare alla medesima Relazione il prospetto che riporta l'aggiornamento dello stato di attuazione sopra citato, così come approvato dalla Conferenza di Servizi (cfr. pagg. da 75 a 81 della "Relazione sull'attività svolta dalla SUA - RB al 31 dicembre 2021" approvata con DGR 132/2022».*

La Sezione evidenzia che il riscontro fornito nulla aggiunge rispetto a quanto già rappresentato nel precedente giudizio di parificazione e ribadisce anche in questa sede la necessità di adottare le opportune misure correttive al fine di evitare che le aziende sanitarie ricorrano ad affidamenti diretti e/o a proroghe tecniche per l'acquisizione di beni e servizi indispensabili nelle more della conclusione delle gare centralizzate regionali.

7. ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

7.1. Controlli del Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale, con nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022 (acquisito dalla Sezione al prot. n. 339 del 14.04.2022), ha trasmesso una relazione complessiva sui controlli effettuati nel 2021 ed in particolare sui controlli di legittimità, di regolarità amministrativa e contabile e sui relativi termini di espletamento. Nello specifico viene riferito quanto segue: *«Preliminarmente si evidenzia come tutti gli atti del Consiglio Regionale siano soggetti a controllo preventivo».*

Gli atti amministrativi soggetti al controllo di regolarità amministrativa si suddividono in:

- Delibere dell'Ufficio di Presidenza;*
- Determinazioni Dirigenziali.*

Tutte le delibere e le determinazioni dirigenziali sono soggette al controllo di regolarità amministrativa: tale attività viene svolta rispettivamente, dall'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per quanto riguarda le delibere, e dall' Ufficio Trasparenza e Controlli, istituito il 18/2/2016 e divenuto operativo dal 16/6/2016, per quanto riguarda le determinazioni dirigenziali.

Tale attività di controllo, ove positiva, si conclude con l'apposizione del visto di regolarità amministrativa. Contrariamente l'atto viene restituito all' Ufficio proponente con l'indicazione della motivazione.

*In capo all'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza è posto, tra l'altro, il compito di verificare preventivamente la legittimità delle **proposte di deliberazione** predisposte dai diversi Uffici del Consiglio regionale da sottoporre all'esame ed all'eventuale approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.*

Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni e in ottica di collaborazione istituzionale, si è potenziata l'attività di consulenza preventiva ai diversi Uffici consiliari al fine della predisposizione delle diverse proposte deliberative.

Conseguentemente gran parte dei rilievi e delle eventuali censure sugli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità sono stati affrontati e risolti prima dell'invio formale di ciascuna proposta di deliberazione.

La maggior parte delle richieste di modifiche e/o integrazioni delle proposte di deliberazione ha riguardato principalmente l'integrazione o il rafforzamento delle motivazioni dei provvedimenti; la mancata o non corretta imputazione di spesa ai relativi capitoli di bilancio; il carente o inesatto riferimento alle fonti normative.

In particolare, nell'anno 2021 l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ha effettuato il controllo preventivo di legittimità relativo a n. 161 proposte di deliberazione predisposte dai diversi Uffici del Consiglio regionale.

Si è rilevato la sussistenza di un vizio di incompetenza relativa a n. 14 proposte di deliberazione che sono state perciò restituite agli Uffici proponenti. Ad esito, quindi, del controllo preventivo di legittimità nell'anno 2021 sono state approvate n. 147 deliberazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza. Per quanto riguarda invece le determinazioni dirigenziali, nel medesimo periodo preso in considerazione il numero degli atti amministrativi dirigenziali controllati è stato pari a 665, di cui 653 approvati e 12 restituiti all' Ufficio proponente.

Per quanto attiene agli atti pervenuti al **controllo interno di regolarità amministrativa** dell'Ufficio Trasparenza e Controlli interni, i vizi di legittimità o formali rilevati più di frequente sono stati l'improprio e immotivato riferimento all'urgenza di provvedere, in merito all'aggiudicazione di servizi, in contrasto con il Codice dei contratti pubblici, l'omessa motivazione dei provvedimenti in contrasto con il principio di motivazione e di trasparenza degli atti amministrativi e meri errori materiali.

Per le determinazioni dirigenziali, si precisa che i riferimenti numerici analiticamente elencati sono da ritenersi esaustivi per difetto della casistica riscontrata; infatti, si registra una continua interlocuzione tra l'ufficio preposto al controllo degli atti e tutte le strutture amministrative del Consiglio Regionale; tale circostanza fa sì che svariati atti amministrativi vengano corretti in itinere e conseguentemente approvati.

Tutti gli atti che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni ed impegni finanziari a carico del bilancio consiliare sono sottoposti al **controllo di regolarità contabile**.

L'Ufficio Risorse strumentali, finanziarie e tecnologiche verifica che l'atto amministrativo (sia esso una delibera dell'Ufficio di Presidenza, una determinazione dirigenziale ovvero una disposizione dirigenziale) proposto dal Dirigente competente in materia, rispetti i dettati normativi ed i principi generali e contabili applicati indicati dal D. Lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come integrato e modificato dal D. Lgs n.126/2014" Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", oltre alle norme fiscali vigenti.

La verifica della copertura finanziaria viene effettuata rispetto agli stanziamenti del bilancio del Consiglio regionale.

L'esito positivo del controllo in parola comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte dell'Ufficio Risorse strumentali, finanziarie e tecnologiche che, contestualmente, provvede alle relative registrazioni nel sistema di contabilità finanziaria. Tali registrazioni, al termine dell'esercizio finanziario, confluiscono nel rendiconto del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto disposto dall'art.63 del sopracitato Decreto legislativo.

Il visto di regolarità contabile è obbligatorio e vincolante e consente quindi che l'atto amministrativo acquisti efficacia. Nel caso di mancata apposizione del visto, l'Ufficio Risorse strumentali, finanziarie e tecnologiche rigetta l'atto amministrativo in questione, comunicandone le motivazioni all'Ufficio proponente.

Le proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza nell'anno 2021 sono state n. 147, di cui 67 soggette a controllo di regolarità contabile: nessuna è stata oggetto di rigetto.

Sono stati oggetto di controllo interno di regolarità contabile n. 821 provvedimenti amministrativi e, precisamente, n. 612 determinazioni dirigenziali e n. 209 disposizioni di liquidazione della spesa.

Le verifiche effettuate hanno portato al rigetto formale di n. 8 determinazioni dirigenziali e di n. 8 disposizioni di liquidazione della spesa. Tutti i provvedimenti oggetto di rigetto sono stati riproposti dal dirigente proponente in seguito al recepimento dei rilievi segnalati».

Nella seguente tabella sono sinteticamente rappresentati gli esiti del controllo contabile, come riportati nella predetta nota del Consiglio Regionale:

	Oggetto dell'attività di controllo contabile	N. determinazioni rigettate	N. disposizioni rigettate
A	Copertura finanziaria della spesa	--	--
B	Corretta imputazione al capitolo di spesa o al capitolo di entrata - corretta imputazione dell'impegno sull'esercizio finanziario di competenza	1	--
C	Corretta individuazione del beneficiario dell'obbligazione contabile e sua associazione con l'impegno contabile	2	--
D	Presenza, verifica e validità del DURC - Verifica e corretto aggancio della fattura elettronica al provvedimento - Verifica della correttezza della fattura	--	1
E	Verifica della presenza di eventuali errori formali, di calcolo o dimenticanze, nonché degli allegati necessari per lo svolgimento del controllo contabile ovvero del format corretto - Verifica sulla correttezza della registrazione degli impegni e degli accertamenti contabili	4	7
F	Controllo sulle modalità di pagamento e/o di incasso, sia a livello di provvedimento che si abbinamento alle cd. terze parti - Controllo sulla correttezza dell'IBAN indicato	--	--
G	Verifica sul rispetto dei principi contabili generali e applicati e annessi adempimenti fiscali	--	--
H	Assenza del preventivo impegno di spesa	1	--
Totale		8	8

Nel 2021 si registra un lieve miglioramento in ordine al numero di atti amministrativi rigettati (nello specifico 8 determinazioni dirigenziali e 8 disposizioni di liquidazione della spesa) rispetto al corrispondente dato del 2019 (16 determinazioni dirigenziali e 19 disposizioni di liquidazione della spesa) e del 2020 (10 determinazioni dirigenziali e 5 disposizioni di liquidazione della spesa), come emerge dal confronto con le tabelle trasmesse negli anni precedenti, di seguito riprodotte:

Anno 2019

	Oggetto dell'attività di controllo contabile	N.ro determinazioni rigettate	N.ro disposizioni rigettate
A	Copertura finanziaria della spesa		
B	Corretta imputazione al capitolo di spesa o al capitolo di entrata - corretta imputazione dell'impegno sull'esercizio finanziario di competenza	2	
C	Corretta individuazione del beneficiario dell'obbligazione contabile e sua associazione con l'impegno contabile	1	
D	Presenza, verifica e validità del DURC - Verifica e corretto aggancio della fattura elettronica al provvedimento - Verifica della correttezza della fattura	1	6
E	Verifica della presenza di eventuali errori formali, di calcolo o dimenticanze, nonché degli allegati necessari per lo svolgimento del controllo contabile ovvero del format corretto - Verifica sulla correttezza della registrazione degli impegni e degli accertamenti contabili	9	8
F	Controllo sulle modalità di pagamento e/o di incasso, sia a livello di provvedimento che si abbinamento dell cd. terze parti - Controllo sulla correttezza dell'IBAN indicato		3
G	Verifica sul rispetto dei principi contabili generali e applicati e annessi adempimenti fiscali	3	2
H	Assenza del preventivo impegno di spesa		
	Totale	16	19

Anno 2020

	Oggetto dell'attività di controllo contabile	N.ro determinazioni rigettate	N.ro disposizioni rigettate
A	Copertura finanziaria della spesa	1	--
B	Corretta imputazione al capitolo di spesa o al capitolo di entrata - corretta imputazione dell'impegno sull'esercizio finanziario di competenza	1	1
C	Corretta individuazione del beneficiario dell'obbligazione contabile e sua associazione con l'impegno contabile	1	--
D	Presenza, verifica e validità del DURC - Verifica e corretto aggancio della fattura elettronica al provvedimento - Verifica della correttezza della fattura	--	3
E	Verifica della presenza di eventuali errori formali, di calcolo o dimenticanze, nonché degli allegati necessari per lo svolgimento del controllo contabile ovvero del format corretto - Verifica sulla correttezza della registrazione degli impegni e degli accertamenti contabili	4	--
F	Controllo sulle modalità di pagamento e/o di incasso, sia a livello di provvedimento che si abbinamento alle cd. terze parti - Controllo sulla correttezza dell'IBAN indicato	2	--
G	Verifica sul rispetto dei principi contabili generali e applicati e annessi adempimenti fiscali	1	1
H	Assenza del preventivo impegno di spesa	--	--
	Totale	10	5

7.2. Controlli della Giunta Regionale

L'art. 1, comma 6 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012, prevede che il Presidente della Regione trasmetta, annualmente, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una relazione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno, predisposta sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti. In particolare, nella deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. SEZAUT/12/2021/INPR di approvazione delle linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2020, è previsto che: *"...la relazione....dovrà essere inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana"*.

Non essendo stata trasmessa al sistema "Con.Te." la Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati per l'anno 2020 (da predisporre sulla scorta delle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. SEZAUT/12/2021/INPR del 21.07.2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 202 del 24.08.2021), con la relazione istruttoria si è chiesto di indicare le motivazioni di tale ritardo.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, ha riferito che il ritardo *«è dipeso dalle modifiche organizzative occorse nel 2021, che hanno determinato la soppressione del Dipartimento Presidenza con un avvicendamento delle figure apicali di Direzione che ha comportato la mancata trasmissione della Relazione.*

Ad ogni buon conto si sta provvedendo a redigere la predetta Relazione che sarà caricata a sistema a strettissimo giro».

La Regione, con nota prot. n. 174745 del 30.11.2022 (acquisita dalla Sezione in pari data al prot. n. 1596), ha trasmesso la suddetta Relazione inserita nel sistema "Con.Te." in data 16.11.2022.

Si rileva il notevole ritardo della Regione Basilicata in ordine a tale adempimento rispetto alla tempistica descritta: ciò ha precluso alla Sezione di esaminare il contenuto della

Relazione essendo la stessa pervenuta ad istruttoria già conclusa. Ci si riserva, dunque, di analizzarlo in occasione del prossimo giudizio di parificazione.

7.2.1. Controllo di regolarità amministrativo-contabile

Con riferimento ai controlli effettuati nel 2021, con nota istruttoria n. 243 del 15.03.2022, è stato chiesto all'Ente di trasmettere una relazione complessiva su di essi con l'indicazione, per ogni Dipartimento:

- i. del numero degli atti controllati rispetto al numero totale degli atti emanati;
- j. del numero e della tipologia dei rilievi sollevati e degli esiti degli stessi;
- k. delle misure correttive conseguentemente adottate.

La Regione, con nota di riscontro prot. n. 53034/BA del 15/04/2022, ha ribadito quanto già affermato nel precedente giudizio di parificazione con riferimento all'anno 2020 (cfr. nota di risposta prot. n. 105706/12A2 del 05.06.2021) e precisamente che: «*Con la Legge Regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, pubblicata sul Bur n. 51 del 31.12.2019 ed entrata in vigore il 15.1.2020, è stato sancito il "Riordino degli Uffici della presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni"*».

L'art. 4 della menzionata Legge è specificatamente dedicato alla materia dei controlli interni stabilendo che "Sulla base della presente legge, ai sensi dell'art. 90 dello Statuto regionale, è disciplinato il sistema dei controlli interni" nonché "La Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo..... in attuazione dei principi di organizzazione amministrativa che si ricavano dagli articoli 46 etc.....dello Statuto".

Sulla base del combinato disposto delle due norme pertanto si stabilisce che il sistema dei controlli interni sia oggetto di regolamento di delegificazione nell'ottica delle finalità indicate dalla Legge n. 286/99.

In attuazione della menzionata L.R. n. 29/19 si è proceduto all'adozione del previsto Regolamento di delegificazione n. 1/2021 con il quale, nel disciplinare il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta, relativamente alla materia del controllo di regolarità amministrativa è stata stabilita l'istituzione di una Struttura Speciale alle dirette dipendenze del Presidente – per il tramite del Capo di Gabinetto - deputata, tra gli altri compiti, al controllo di regolarità amministrativa e in particolare alla verifica

della legittimità, regolarità e correttezza delle determinazioni assunte dai dirigenti degli uffici della giunta regionale.

A tenore del citato Regolamento è dunque previsto che il controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali sarà svolto in via successiva, a campione o per determinate categorie di atti, secondo quanto previsto da un successivo regolamento, disciplini le modalità di individuazione delle categorie degli atti da controllare, in ragione della maggiore esposizione a criticità dei relativi procedimenti, e dei criteri per la scelta del campione, da effettuarsi mediante procedura casuale.

Il medesimo Regolamento stabilisce inoltre che gli uffici operanti alla data della sua entrata in vigore (11.2.2021), continuino a svolgere le rispettive funzioni fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti di conferimento dei nuovi incarichi di direzione delle strutture dirigenziali e che infine il controllo di regolarità amministrativa continui ad essere esercitato con le modalità previste dalla disciplina vigente sino alla adozione del nuovo Regolamento sui controlli interni.

Nelle more pertanto della piena operatività della nuova organizzazione amministrativa regionale e della riforma del controllo di regolarità amministrativa, l'odierno iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi dirigenziali resta disciplinato secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1340 del 11/12/2017 recante "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale". Relativamente al controllo di regolarità contabile, gli atti che accertano entrate, impegnano spese, o dispongono obbligazioni e impegni finanziari a carico del bilancio regionale sono sottoposti anche al controllo di regolarità contabile. Sono altresì sottoposti al controllo di regolarità contabile le determinazioni dirigenziali che modificano o annullano prenotazioni di impegno o impegni contabili assunti con deliberazioni della Giunta qualora nel provvedimento di Giunta sia stata espressamente autorizzata tale possibilità. Con la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1340 del 11.12.2017 si è inteso prevalentemente migliorare la tempistica dei controlli. In particolare, si è previsto un tempo di 7 giorni dalla ricezione della determinazione dirigenziale per l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e un termine di 5 giorni per quello di regolarità contabile. Di norma entrambe le tipologie vengono espletate in tempi molto più brevi in modo che l'iter complessivo di controllo di un atto senza impegni finanziari si esaurisce in massimo due giorni mentre quello di atti con impegni/liquidazioni di spesa nell'arco di una settimana.

L'attuale Ufficio Controllo Interno di Regolarità Amministrativa del Dipartimento regionale Presidenza esercita pertanto il controllo di regolarità amministrativa degli atti dei Dirigenti regionali

e dei Dirigenti Generali nel rispetto della disciplina di cui alla menzionata D.G.R. n. 1340/2017, con l'intento di garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; tale attività di verifica sui provvedimenti dirigenziali avviene in parallelo con il controllo di compatibilità finanziaria e regolarità contabile curato, ratione officii, dall'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale, incardinato nella Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie.

Nello specifico, l'attività di controllo circa la regolarità amministrativa avviene in forma interlocutoria con le strutture regionali proponenti, anche mediante restituzioni corredate da rilievi e/o osservazioni indicanti modifiche o integrazioni necessarie per il conseguimento del visto di regolarità amministrativo.

Trattasi di un'attività svolta in chiave collaborativa che si atteggia, nel suo concreto esercizio, come un meccanismo di verifica di tipo preventivo in quanto, di fatto, non viene data esecuzione agli atti prima che si concluda la fase stessa del controllo.

In virtù di quanto già descritto al precedente punto 2.1.1, il controllo (sia esso di legittimità, di regolarità amministrativa o di regolarità contabile) è un'attività preventiva condotta preliminarmente alla formale adozione ed esperita in ordine alla totalità dei provvedimenti amministrativi istruiti; in particolare, atteso quanto già rilevato, gli atti rigettati in occasione del controllo di regolarità contabile vengono di fatto annullati e, dunque, non essendo stati resi esecutivi, non possono essere attuati; ciò potrebbe verificarsi soltanto in relazione al controllo di regolarità amministrativa che, come si è detto, avviene in forma interlocutoria con l'Ufficio proponente ed ha, più propriamente, finalità collaborative. Di norma però, stante proprio la modalità partecipata e cooperativa del controllo, gli atti a rischio di mancato visto di controllo vengono ritirati dall'Ufficio proponente e annullati senza ulteriore esecuzione.

Inoltre, a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale n. 1340 del 11/12/2017, recante "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale", il flusso degli atti digitali che non comportano operazioni contabili non viene più inoltrato all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale per il controllo di regolarità contabile".

È stato poi trasmesso in allegato il report dei controlli di regolarità amministrativo-contabile effettuati nel corso dell'anno 2021 (Allegato_ 4.9 - Report Controlli interni Uff. Ragioneria), di seguito riportato:

Report Ufficio Ragioneria
Periodo dal 01-01-2021 al 31-12-2021

Riepilogo

	Totale	Determine	Disposizioni	Delibere
Totale Atti	11202	8330	1780	1092
Atti transitati	5793	3884	1779	130
Atti con osservazioni (rigettati e non)	851	587	261	3
Atti rigettati	377	238	138	1

Totale atti

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
185	78	81	26	10	Presidente della Giunta - Cessato il 31-10-2021
65	45	13	7	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
1692	958	442	292	11	Dipartimento Presidenza - Cessato il 31-10-2021
119	95	6	18	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazioni e Affari Generali
1240	857	274	109	12	Dipartimento Programmazione e Finanze - Cessato il 31-10-2021
340	248	58	34	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
764	468	122	174	13	Dipartimento Politiche della Persona - Cessato il 31-10-2021
185	119	26	40	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
1175	972	117	86	14	Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Cessato il 31-10-2021
207	159	34	14	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
1705	1575	62	68	15	Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Cessato il 31-10-2021
608	504	82	22	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità
89	38	25	26	16	Uffici Speciali di Presidenza
301	251	49	1	20	Dipartimento Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) - Cessato il 31-10-2021
27	24	3	0	20	Direzione Generale Stazione Unica Appaltante
1387	1183	104	100	23	Dipartimento Ambiente e Energia - Cessato il 31-10-2021
294	239	38	17	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
658	403	210	45	24	Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Cessato il 31-10-2021
161	114	34	13	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
11202	8330	1780	1092	TOTALE	

Atti transitati in Ufficio Ragioneria

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
137	54	81	2	10	Presidente della Giunta - Cessato il 31-10-2021
54	41	13	0	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
911	456	442	13	11	Dipartimento Presidenza - Cessato il 31-10-2021
25	19	6	0	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazioni e Affari Generali
792	506	274	12	12	Dipartimento Programmazione e Finanze - Cessato il 31-10-2021
156	95	58	3	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
309	181	122	6	13	Dipartimento Politiche della Persona - Cessato il 31-10-2021
112	81	26	5	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
257	129	117	11	14	Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Cessato il 31-10-2021
125	87	34	4	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
1087	1006	62	19	15	Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Cessato il 31-10-2021
467	377	82	8	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità



51	27	24	0	16	Uffici Speciali di Presidenza
161	112	49	0	20	Dipartimento Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) - Cessato il 31-10-2021
11	8	3	0	20	Direzione Generale Stazione Unica Appaltante
403	288	104	11	23	Dipartimento Ambiente e Energia - Cessato il 31-10-2021
129	83	38	8	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
471	241	210	20	24	Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Cessato il 31-10-2021
135	93	34	8	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
5793	3884	1779	130		TOTALE

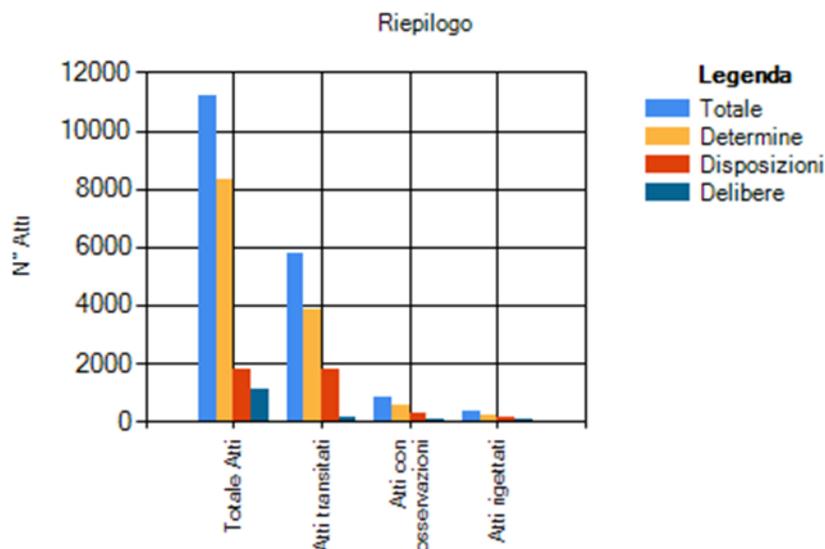
Atti con osservazioni

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
23	10	12	1	10	Presidente della Giunta - Cessato il 31-10-2021
25	20	5	0	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
85	46	39	0	11	Dipartimento Presidenza - Cessato il 31-10-2021
4	2	2	0	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali
59	39	19	1	12	Dipartimento Programmazione e Finanze - Cessato il 31-10-2021
24	22	2	0	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
27	17	10	0	13	Dipartimento Politiche della Persona - Cessato il 31-10-2021
19	13	6	0	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
82	29	53	0	14	Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Cessato il 31-10-2021
48	36	12	0	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
72	69	3	0	15	Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Cessato il 31-10-2021
127	119	8	0	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità
10	6	4	0	16	Uffici Speciali di Presidenza
24	20	4	0	20	Dipartimento Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) - Cessato il 31-10-2021
81	54	26	1	23	Dipartimento Ambiente e Energia - Cessato il 31-10-2021
42	32	10	0	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
82	45	37	0	24	Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Cessato il 31-10-2021
17	8	9	0	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
851	587	261	3		TOTALE

Atti rigettati

Totale	DETERMINE	DISPOSIZIONI	DELIBERE	Cod. Dip.	Descrizione Dipartimento
14	6	8	0	10	Presidente della Giunta - Cessato il 31-10-2021
11	9	2	0	10	Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale
35	13	22	0	11	Dipartimento Presidenza - Cessato il 31-10-2021
3	1	2	0	11	Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali
27	13	13	1	12	Dipartimento Programmazione e Finanze - Cessato il 31-10-2021
7	6	1	0	12	Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie
6	4	2	0	13	Dipartimento Politiche della Persona - Cessato il 31-10-2021
7	5	2	0	13	Direzione Generale per la salute e le Politiche della Persona
36	14	22	0	14	Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Cessato il 31-10-2021
15	12	3	0	14	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
28	26	2	0	15	Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Cessato il 31-10-2021
52	44	8	0	15	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità
4	2	2	0	16	Uffici Speciali di Presidenza

6	3	3	0	20	Dipartimento Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) - Cessato il 31-10-2021
46	34	12	0	23	Dipartimento Ambiente e Energia - Cessato il 31-10-2021
23	17	6	0	23	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
47	24	23	0	24	Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Cessato il 31-10-2021
10	5	5	0	24	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
377	238	138	1		TOTALE



Con riferimento alle forme di controllo successivo in ordine alla regolarità amministrativa e contabile degli atti, nelle relazioni allegate alle decisioni di parificazione degli anni precedenti (in particolare quelle relative agli anni 2017 e 2018) alle quali si rinvia, si è rilevato il mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 139 del D.lgs. n. 174/2016, a norma del quale salvo il diverso termine previsto dalla legge, gli agenti che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione; l'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente. Le modalità di presentazione dei conti possono essere adeguate con legge statale o regionale alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilità generale dello Stato. Restano ferme le disposizioni legislative e regolamentari che, per le rispettive amministrazioni, prevedono ulteriori adempimenti in materia.

Con la relazione istruttoria, pertanto, si è evidenziata la necessità che la Regione provvedesse, con apposita relazione e documentazione di riscontro, ad indicare tutti gli agenti tenuti alla presentazione del conto, a specificare se, relativamente all'esercizio 2021 detti agenti avessero presentato all'amministrazione regionale i conti entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, nonché a specificare il responsabile del procedimento tenuto a depositare i conti presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente e se tale deposito fosse stato regolarmente effettuato, fornendo dettagliate motivazioni di eventuali ritardi che si fossero verificati nell'espletamento di tali adempimenti.

La Regione, con nota di riscontro del 10.11.2022, in via preliminare, ha riferito che: *“Le verifiche sugli agenti contabili avvengono con frequenza trimestrale. I rendiconti dell'Economo Generale e degli Economi Dipartimentali quali agenti contabili interni all'Ente sono redatti e presentati trimestralmente ai fini dell'approvazione da parte dell'Ufficio competente.*

Annualmente, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2016, detti rendiconti sono trasmessi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti della Basilicata. Per l'anno 2021 si è provveduto alla trasmissione dei rendiconti degli economisti dipartimentali e dell'economo generale con nota prot. n. 46442/12BB del 01/04/2022 inviata a mezzo pec in data 12/04/2022 alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Basilicata”.

La Regione ha poi inviato **l'Allegato 7.2.1.a agenti contabili** contenente la nota prot. n. 46442/12BB del 01.04.2022 con cui sono stati trasmessi a questa Sezione in data 12.04.2022 i rendiconti dell'anno 2021 dell'Economo Generale della Giunta e degli Economi Dipartimentali e la DGR n. 12BB.2022/D.00342 del 28.03.2022 di approvazione degli stessi e di parifica del conto di gestione dell'esercizio 2021 con i relativi riepiloghi.

La Sezione, nel prendere atto del riscontro fornito, sottolinea l'importanza del rispetto da parte dell'Ente dei termini di cui all'art. 139 del D.lgs. n. 174/2016.

7.3. Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito - OIV

L'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito - Organismo indipendente di valutazione della performance (in seguito soltanto "Autorità") è stata istituita dall'art. 3, della L.R. n. 31/2010 *"al fine di garantire unitarietà ed efficacia delle modalità gestionali e perseguendo, nello stesso tempo, economicità della gestione e la valorizzazione del merito"* (comma 1).

Secondo quanto disposto dai commi 2 e 2-bis del predetto articolo (nel testo successivo alle modifiche introdotte dall'art. 42, comma 1, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, dall'art. 56, comma 1 e 2, della L.R. 22 novembre 2018, n. 38 e dall'art. 5 della L.R. 30 dicembre 2019, n. 29) l'Autorità, in funzione di nucleo di valutazione: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi; b) valida la relazione sulla performance a conclusione del ciclo medesimo, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara ed immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione; c) verifica il livello di differenziazione delle valutazioni delle performance individuali, con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi e dei relativi premi economici secondo ragionevoli principi di merito, proponendo azioni correttive presso gli enti, ovvero laddove ne sussistano i presupposti, segnalando agli organi competenti eventuali gravi difformità rispetto alle norme e ai contratti di lavoro; d) propone, sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione definito dalle singole amministrazioni, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei Dirigenti di vertice; e) definisce Linee guida relativamente alle metodologie e agli strumenti per la misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali al fine di definire linee di attività omogenee nel sistema regionale nel rispetto dell'autonomia organizzativa dei singoli enti; f) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità nel rispetto delle norme nazionali vigenti, nonché delle norme di prevenzione dei fenomeni corruttivi, per quanto riferiti al sistema di gestione delle performance, sulla base delle norme nazionali; g) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità; h) propone e

coordina iniziative formative da sviluppare all'interno del sistema regionale sulle materie di sua competenza (cfr. art. 3, comma 2, L.R. n. 31/2010).⁹

L'Autorità, istituita presso la Presidenza della Giunta Regionale, in qualità di organo terzo e imparziale rispetto all'organizzazione regionale, opera in piena autonomia e riferisce direttamente al Presidente della Giunta.

Con DGR n. 1391 del 28.12.2018 è stato approvato il nuovo *“Sistema di Misurazione e Valutazione della performance della Regione Basilicata, degli enti ed organismi sub regionali e di tutti gli enti strumentali del Sistema Basilicata”* entrato in vigore a partire dall'annualità 2019 e confermato per l'annualità 2020.

Con DGR n. 170 del 12.03.2021 è stato poi approvato l'aggiornamento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2021.

Tra gli atti redatti ogni anno dall'Autorità, particolare importanza rivestono la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni ed il documento di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale della Regione Basilicata.

7.3.1. Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

La Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'annualità 2021 (relazione 2021), redatta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150/2009, è stata trasmessa dall'Autorità al Presidente della Giunta Regionale, in data 10 agosto 2022 con prot. n. 178 e risulta pubblicata nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale dell'Ente.

⁹ All'Autorità, anche per le finalità proprie del controllo strategico, su mandato del Presidente sono altresì attribuite le seguenti funzioni: a) funzioni ispettive interne relativamente a specifiche attività amministrative; b) azioni di audit, anche su proposta dei Direttori generali, con riferimento a specifici processi amministrativi e sulla base di un piano annuale complessivo; c) funzioni di analisi di impatto delle politiche pubbliche adottate dal sistema regionale; d) azioni di sviluppo della partecipazione dei cittadini, in particolar modo relativamente a sistemi di programmazione e valutazione delle performance degli enti del sistema regionale; e) analisi comparative degli *outcome* dei singoli enti del sistema regionale, con altri enti a livello nazionale e internazionale (cfr. art. 3, comma 2-bis, L.R. n. 31/2010).

Nella premessa della suddetta relazione si legge che *“Nella Relazione l’Autorità riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, nell’ambito del ciclo della performance 2021, mettendone in luce gli aspetti positivi e le eventuali criticità”* (pag. 4).

Nella relazione si precisa che la stessa è riferita a tutto il Sistema regionale e che deve essere letta in continuità con quella dell’anno 2020; pertanto, sono stati omessi alcuni elementi informativi già riportati nella relazione dell’anno precedente.

L’Autorità ha svolto la propria indagine ed analisi nei confronti dei seguenti organi ed enti: Giunta Regionale; Consiglio Regionale; ALSIA; ARPAB; ARDSU; ARLAB; APT BASILICATA; ATER MATERA; ATER POTENZA; EGRIB; Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane; Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano.

Nella premessa della relazione (pagg. 5-6) viene evidenziato che: *“l’anno 2021 è stato caratterizzato da un intervento significativo del legislatore, determinato, principalmente, dagli impegni assunti in sede europea nell’ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, laddove la riforma della Pubblica Amministrazione costituisce una delle tre riforme condizionali e trasversali (insieme alla Riforma della Giustizia e alla Riforma del Fisco). Infatti, l’art.6 del D.Lgs 80/2021 ha introdotto il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti. Il PIAO, di durata triennale e aggiornato annualmente, deve definire più profili: obiettivi della performance; gestione del capitale umano; sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza ed anti-corrruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedimentali e dell’impatto sugli utenti.....Il PIAO, in definitiva, deve essere lo strumento di programmazione integrata che orienta politiche ed azione amministrativa verso la creazione di valore pubblico (public value); intendendosi per tale, a livello territoriale, l’insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità, determinata dall’azione convergente dell’amministrazione pubblica, degli attori privati e degli stakeholder. Un ente crea Valore Pubblico, pertanto, quando gli impatti delle politiche adottate sulle varie dimensioni del benessere (economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.) dei cittadini e delle imprese sono positivi e producono un miglioramento delle rispettive situazioni. L’applicazione dell’art.6 del D.lgs 80/2021 è stata delegata*

ad appositi decreti ministeriali che si sono perfezionati soltanto nel mese di giugno 2022. Non vi è dubbio alcuno, però, che le previsioni normative sono del tutto coerenti alle indicazioni più volte date da questa Autorità sulla esigenza di migliorare la qualità della programmazione e dei documenti afferenti il ciclo della performance e l'anticorruzione di tutti gli Enti del Sistema Regione (nessuno escluso), passando da una logica adempimentale/retributiva ad una logica strategico/manageriale."

Dalla descrizione della situazione generale del Sistema regionale della Basilicata emergono numerose osservazioni in ordine ad alcune criticità relative al ciclo della performance già evidenziate nelle precedenti relazioni. Nello specifico, con riferimento alla performance organizzativa ed individuale, si legge che: *"L'Autorità ritiene opportuno segnalare la situazione di alcuni Enti del sistema regionale, in particolare EGRIB e ATER Matera, che evidenziano una debolezza assoluta sia nella fase di pianificazione che nella fase di rendicontazione degli obiettivi. Tale situazione, non sostenibile, ha costretto l'Autorità a non validare la Relazione annuale sulla performance negli anni passati e il permanere della stessa costituisce un vulnus grave al fisiologico funzionamento dell'attività amministrativa nonché una palese violazione del dettato normativo"* (pag. 8).

Per quanto concerne il processo di attuazione del ciclo della performance si riferisce che: *"Gli Enti nonostante le numerose segnalazioni di questa Autorità continuano a faticare molto nel rispetto delle scadenze di programmazione e rendicontazione. Bisogna assicurare il rispetto della tempistica propria del Ciclo della Performance. Una corretta attivazione del Ciclo della Performance richiede una sequenza temporale rigorosa al fine di garantire la corretta finalizzazione delle diverse fasi. Un Piano della performance approvato nella seconda metà dell'esercizio indebolisce l'azione di orientamento della politica e di programmazione operativa della Dirigenza, neutralizza l'attività di monitoraggio. Nella quasi totalità degli Enti, il ritardo nelle scadenze programmazione è dovuto: all'allungamento dei tempi nella programmazione di bilancio o nella definizione dei documenti programmatori istituzionali propedeutici al Piano della performance, scarsità di risorse interne, difficoltà organizzative interne dovute a modifiche normative che incidono sull'organizzazione degli Enti. Inoltre, una rendicontazione tardiva degli Obiettivi dell'anno precedente impedisce ogni azione di feedback sulla programmazione operativa dell'anni in corso, limita la capacità di Verifica dell'Autorità e di miglioramento di piani e programmi da parte di Amministrazione e Dirigenza.....Gli enti sono ancora molto orientati a concepire il Ciclo della performance come un adempimento normativo e non come una funzione essenziale di carattere politicostrategico e*

manageriale. Questo lo si evince, per esempio dalla circostanza che i Piani della performance, in molti casi, non sono in grado di indicare lo sviluppo organizzativo e professionale dell'Amministrazione, tanto meno il contributo in termini di valore pubblico. Per grande parte, i Piani della Performance (e con essi i documenti a valle) si limitano alla descrizione delle attività istituzionali/ordinarie. In alcuni casi, la sovrapposizione degli obiettivi dei piani da un anno all'altro danno il segno di una certa superficialità nella fase di pianificazione degli obiettivi. Ne consegue che i contenuti degli obiettivi dei Piani sono fortemente orientati ad attività operative e, generalmente, rappresentati con indicatori di attività, più che di risultato, e poco sfidanti" (pagg. 9-10).

La Sezione, anche alla luce dei rilievi sollevati dall'Autorità in merito al mancato rispetto da parte degli enti facenti parte del "Sistema Basilicata" della tempistica di attuazione del ciclo della performance, evidenzia la necessità di un rigoroso rispetto della stessa nelle sue diverse fasi, alla luce della importanza strategica che l'attività di valutazione della performance riveste per la "vita" delle amministrazioni.

In ordine al coinvolgimento degli stakeholders, l'Autorità denuncia il mancato rispetto delle previsioni normative dettate in materia da parte degli enti controllati a partire dalla Giunta Regionale dichiarando a tal proposito che: *"La partecipazione di cittadini e stakeholder alla valutazione è condizione essenziale per ridurre l'autoreferenzialità dei processi di valutazione e connettere il ciclo della performance alla creazione di valore pubblico. L'assenza di qualsiasi iniziativa di coinvolgimento di cittadini e stakeholder da parte degli enti controllati, ed in particolare di Giunta e Consiglio regionale, oltre che disattendere le indicazioni normative e gli indirizzi delineati dagli strumenti di soft regulation del DFP i.e. dalle Linee Guida 4/2019, costituisce un vulnus significativo rispetto all'effettività dei processi valutativi attuati dagli Enti Controllati."* (pag. 10).

Accanto alle suindicate criticità, l'Autorità ha poi sottolineato alcuni aspetti che potrebbero essere migliorati sia con riferimento alla performance organizzativa ed individuale (*"Gli Enti sono fermi ad una visione burocratico-adempimentale, in grande parte mossa da esigenze di tipo retributivo, piuttosto che da esigenze strategico-manageriali. La fase di pianificazione degli obiettivi è generalmente raccolta sulle attività ordinarie anziché sui driver di cambiamento, sviluppo, innovazione. Molti degli Enti, e per ciascuno di essi il sistema di Direzione, restano ancorati all'idea di definire gli obiettivi al solo fine di poter ottenere gli incentivi, senza individuare l'orizzonte del valore pubblico. Su tale questione è necessario intervenire nella fase di Pianificazione attraverso un'azione di stimolo e di verifica della STP e attraverso azioni formative destinate ai Dirigenti, anche*

alla luce delle sfide ed opportunità del PNRR e del cruciale ruolo che sempre più riveste il Valore Pubblico, anche nell'ottica dell'adozione del PIAO.....Le valutazioni della performance individuale sono in generale piuttosto appiattite verso l'alto e gli sforzi posti in essere per raggiungere risultati di maggiore equità non hanno ancora prodotto gli esiti sperati. Tutto questo, nonostante il grado di differenziazione sia oggetto di una esplicita previsione del SMVP. A tal riguardo occorre precisare che con l'aggiornamento del SMVP (D.G.R. n.185 dell'08/04/2022) è stato introdotto un nuovo metodo di misurazione della capacità di valutazione e di differenziazione delle stesse. Pertanto, dalla prossima annualità, è prevedibile un miglioramento del grado differenziazione delle valutazioni individuali" - pagg. 7-8) sia con riferimento al controllo di gestione ed al controllo strategico ("Solo pochi enti hanno strutture di controllo di gestione dedicate al monitoraggio. In tutti gli altri casi, le attività di monitoraggio delle performance sono eseguite da soggetti che svolgono anche altre tipologie di funzioni, spesso assai varie e diversificate. Ovviamente in molti casi non ci sono molte alternative a tale opzione, vista l'esiguità delle risorse a disposizione degli Enti, tuttavia, se non viene trovata una soluzione a questo problema, è evidente che i sistemi interni di controllo non potranno mai funzionare" - pag. 11).

Per quanto attiene all'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione, nella relazione si precisa che le competenze specifiche in materia dell'Autorità riguardano essenzialmente due aspetti: **a)** la verifica degli adempimenti in tema di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo gli schemi e le modalità previste dall'A.N.A.C. con propria delibera; **b)** la verifica dei collegamenti esistenti tra gli obiettivi di performance e l'attività di contrasto alla corruzione previsti nel Piano triennale della trasparenza e della prevenzione della corruzione. In particolare, quanto al punto **sub b)**, viene segnalato che: *"Vi è ancora scarsa integrazione tra sistema di gestione della performance e Piano anticorruzione. Nei casi migliori, alcune azioni del Piano di Prevenzione della Corruzione sono anche obiettivi di performance. Queste modalità sono buone pratiche, ma non sono ancora del tutto diffuse e, comunque, i due processi potrebbero e dovrebbero essere in prospettiva maggiormente integrati già in fase di loro definizione, così come nelle fasi di controllo delle effettive attuazioni" (pag. 13).*

Infine, in merito agli standard di qualità, l'Autorità afferma che: *"... come già precedentemente segnalato nella Relazione sul Funzionamento 2020, è necessario evidenziare che sarebbe opportuno*

aggiornare la “Carta dei Servizi” di alcuni enti (ad.es. ATER Matera e ARDSU) poiché non più in linea con i tempi” (pag. 13).

Nel rinviare integralmente alla lettura della relazione per l’analisi dettagliata della performance dei singoli organi ed enti nell’anno 2021, in questa sede si sottolinea, con riferimento alla Giunta Regionale, che «Per l’annualità 2021, si evidenzia un lieve ritardo nell’approvazione del Piano della Performance 2021-2023 e, soprattutto, un aggiornamento del medesimo a dicembre 2021. La programmazione risulta ancora poco orientata ad obiettivi e target realmente sfidanti, sebbene già a partire dagli ultimi mesi dell’anno oggetto di verifica siano state attivate le procedure per l’aggiornamento del SMVP (approvato con DGR n. 185/2022). Il nuovo SMVP, tra i principali elementi di innovazione, introduce la valorizzazione della fase di pianificazione degli obiettivi maggiormente orientata al miglioramento della qualità dei servizi e alla creazione del valore pubblico, attraverso indicazioni metodologiche per la costruzione di indicatori e target sfidanti, finalizzati a produrre impatti concreti sulla collettività. Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione e trasparenza, infine, dall’ultima verifica compiuta dall’ARVM sulla base e sui dati di cui alla Delibera ANAC n. 201/2022 sono emerse alcune criticità» (pag. 15).

Con riferimento al Consiglio Regionale anche per l’anno 2021 si è rilevato che: «Permangono sostanzialmente inalterate le criticità del Ciclo delle Performance già rilevate con riferimento al 2020. Il mancato miglioramento, peraltro, è spiegabile in ragione dei particolari compiti istituzionali degli uffici facenti parte dell’apparato consiliare (e della conseguente difficoltà tecnica della fase di pianificazione), e della incertezza relativa alle risorse finanziarie disponibili e alla carenza di personale. Ciò nonostante, e anzi proprio per questo, è necessario che il Consiglio si indirizzi senza indugio su un percorso di miglioramento. Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione, l’ultima verifica compiuta dall’ARVM sulla base e sui dati di cui alla deliberazione ANAC n. 201/2022 non ha evidenziato criticità» (pag. 20).

Con la relazione istruttoria è stato chiesto alla Regione di indicare dettagliatamente le azioni adottate e/o che si intendono adottare per il superamento delle criticità emerse alla luce dei rilievi formulati dall’Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito.

Con nota di riscontro prot. n. 0156863.12BA del 04.11.2022 la Giunta ha affermato che: «Con riferimento alle azioni programmate e poste in essere allo scopo di migliorare la programmazione e la gestione del ciclo della performance si rappresenta quanto segue. L’articolo 7 del d.lgs. 150/2009, come modificato dall’art. 5, comma 1, lett. A) del D.lgs. 74/2017, prevede che le amministrazioni

adottino e aggiornino annualmente, previo parere dell'Organismo di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance. In relazione al ciclo della performance 2022, nell'ottica di un progressivo miglioramento qualitativo, in raccordo con l'Autorità regionale per la valutazione e il merito, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al vigente Sistema, all'esito dell'esperienza applicativa maturata e di talune criticità riscontrate dalla stessa Autorità in ordine alla necessaria maggior rispondenza del Sistema al quadro regolativo di riferimento.

Nell'elaborazione dell'aggiornamento si è tenuto conto del mutato contesto normativo per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 80/2021, conv. In L.113/2021 (che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO), nonché delle Linee guida della F.P. disciplinanti il processo valutativo e la valutazione partecipativa. Il lavoro è stato svolto in condivisione con il competente Ufficio del Consiglio regionale.

In particolare, è stata maggiormente valorizzata la fase della pianificazione degli obiettivi, finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi e alla creazione del valore pubblico, prevedendo anche il supporto metodologico dell'Autorità e la sua attività di verifica ex ante. In relazione alla fase valutativa, con precipuo riguardo alla performance individuale, è stata introdotta, per gli obiettivi di ruolo, la library dei comportamenti, allegata al Sistema, che definisce i fattori comportamentali rilevanti e le relative scale di valutazione, consentendo di valorizzare la possibilità dei valutatori di contestualizzare ed esprimere con chiarezza i comportamenti richiesti ai valutati, a partire dal collegamento con i compiti concretamente assegnati.

E' stata altresì introdotta la procedura di valutazione del tipo bottom up per la performance di ruolo dei Direttori generali ed è stato differenziato, in relazione alla tipologia dei valutati, il rapporto tra performance operativa e performance di ruolo, prevedendo cioè l'attribuzione di un peso maggiore alla performance operativa per i profili dirigenziali (per la performance operativa peso 70%, per la performance di ruolo 30%) e minore per personale non dirigenziale (per il quale è previsto il peso del 30% per la performance operativa e il 70% per la performance di ruolo). Ciò nell'evidente considerazione del maggior impegno e responsabilità richiesti ai dirigenti nella pianificazione e realizzazione degli obiettivi. Inoltre è stata ridefinita la soglia minima di punteggio utile per la valutazione positiva, individuata in 6/10, al fine di superare la criticità osservata in merito dall'Autorità.

Infine, in ossequio all'art. 9 comma 1, lett. D) del d.lgs. 150/2009, a norma del quale la capacità di "valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei

giudizi” costituisce una delle dimensioni obbligatorie nella valutazione individuale dei dirigenti, è stata prevista una regola di calcolo del grado di differenziazione. Si ritiene altresì utile rappresentare che con riguardo alla qualità della programmazione l'amministrazione ha avviato un complesso e innovativo percorso metodologico volto alla definizione integrata degli obiettivi di valore pubblico e di performance, aderendo anche ad un percorso formativo laboratoriale promosso dal Dipartimento Funzione Pubblica e rivolto a cinque Regioni pilota. In un contesto normativo in fieri che ha comportato non poche incertezze interpretative e applicative in tema di programmazione integrata e che si è compiutamente definito solo tra giugno e settembre 2022 con l'approvazione e pubblicazione in G.U. dei decreti attuativi del D.Lgs. 80/2022, conv. In L.113/2021, tale percorso metodologico ha portato all'approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2022/2025, quale prima sperimentazione dell'integrazione di molteplici strumenti di programmazione, inerenti alla performance, alla gestione del capitale umano, allo sviluppo organizzativo, alla formazione, al reclutamento, alla trasparenza e anticorruzione, alla semplificazione accessibilità e digitalizzazione. Si può ritenere che l'introduzione di tale nuovo strumento di programmazione integrata potrà favorire, nella sua applicazione a regime, anche un allineamento delle tempistiche di pianificazione regionale alle scadenze di legge, anche in considerazione del necessario coordinamento e lavoro congiunto cui sono chiamate le strutture coinvolte in tale programmazione».

Con nota di riscontro prot. n. 6043/C del 10.11.2022 il Consiglio Regionale ha dichiarato che: «Con riguardo al Ciclo di gestione della Performance 2021 si evidenzia, in primo luogo, il miglioramento dei tempi di approvazione del Piano (23.02.2021).

In relazione alle criticità riscontrate dall'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito, riguardanti la fase di pianificazione, si fa presente che il Documento di Programmazione della Performance 2022 degli Uffici del Consiglio regionale oggi costituisce parte integrante del PIAO visibile al seguente indirizzo:

https://consiglio.basilicata.it/pagina_base.html?sub_menu_id=200918&detail_sub_menu=247302§ion_id=247302&prev_page_id=200918&prev_sub_menu=200916.

Sebbene non siano state superate le difficoltà connesse alla disponibilità delle risorse finanziarie e alla costante diminuzione delle risorse umane, detto Documento rappresenta il percorso di graduale e progressivo miglioramento nell'individuazione di obiettivi strategici/ operativi collegati, per quanto possibile, all'evoluzione delle attività delle strutture con particolare riferimento agli ambiti di semplificazione, digitalizzazione, trasparenza e comunicazione.

*Per quanto riguarda gli **obblighi di trasparenza e di pubblicazione**, l'ultima verifica compiuta dall'ARVM sulla base e sui dati di cui alla deliberazione ANAC n. 201/2022 non ha evidenziato criticità per il Consiglio regionale».*

La Sezione prende atto delle azioni intraprese dalla Regione e si riserva di valutare nei prossimi giudizi di parificazione gli effetti derivanti dall'approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2022-2025 sia con riferimento al rispetto della tempistica dettata dalla legge sia con riferimento alla complessiva gestione del ciclo della performance.

7.3.2. Monitoraggio da parte dell'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito del rispetto dell'obbligo di pubblicazione dei dati su "Amministrazione Trasparente"

Con riferimento al monitoraggio in ordine al rispetto dell'obbligo di pubblicazione dei dati su "Amministrazione Trasparente" per l'anno 2021, l'Autorità, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), D.lgs. n. 150/2009, ha attestato che la Regione «*ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"*», che «*L'Ente ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013*» ed infine che «*L'Ente NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente*» (cfr. documento di attestazione del 28.06.2022). Nel medesimo documento sono state, inoltre, attestate anche la veridicità e l'attendibilità dei dati riportati nella griglia di rilevazione dei flussi informativi pubblicati in "Amministrazione Trasparente".

L'attestazione di cui sopra risulta pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" - del sito istituzionale dell'Ente al seguente link:

https://www.regione.basilicata.it/giuntacma//files/docs/DOCUMENT_FILE_3083749.pdf.

Tuttavia, nonostante l'attestazione da parte dell'Autorità dell'avvenuta individuazione da parte dell'Ente di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella Scheda di sintesi 2021 sulla rilevazione degli OIV o organismi con funzioni analoghe, sono state rilevate le seguenti criticità: «

➤ **Per i consulenti e collaboratori**

- «3) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro: si segnala l'inserimento ripetuto per lo stesso collaboratore nel medesimo anno collegato alla retribuzione complessiva (ad ogni liquidazione periodica si riporta l'importo del compenso annuale e tutte le informazioni collegate. Tale anomalia non assicura la trasparenza del dato in quanto se nel corso dell'anno non vi sono atti di liquidazione, il collaboratore non risulta inserito in tabella».

➤ **Enti controllati - Enti pubblici vigilati**

- Enti pubblici vigilati art.22, co.2, d.lgs. n.33/2013: il formato di pubblicazione per l'intera sottosezione non è totalmente aperto

➤ **Pagamenti dell'amministrazione**

- Indicatore di tempestività dei pagamenti art.33, d.lgs.33/2013 - Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti: il dato è riferito ai 4 trimestri anno 2021, manca il dato relativo al primo trimestre 2022;
- Indicatore di tempestività dei pagamenti art.33, d.lgs.33/2013 - Ammontare complessivo dei debiti -Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici: si riporta la dicitura "non risultano atti". Si apprende dal RPCT che tale anomalia (mancata pubblicazione del dato) è stata segnalata alla struttura competente.

➤ **Interventi straordinari di emergenza**

- Rendicontazione erogazioni Covid-19 art.99, co.5, d.l.18/2020 - Rendicontazione delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza Covid-19: viene comunicato che l'Ente non si è avvalso della previsione legislativa prevista (Nota Prot. N. 75497 del 01/06/2022 Direzione Generale per la Programmazione Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie in risposta al quesito del RPCT)».

Alla luce dei rilievi formulati dall'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito, con la relazione istruttoria è stato chiesto di indicare le misure adottate e/o che si intendono adottare al fine del superamento delle descritte criticità.

La Giunta con nota di riscontro del 04.11.2022 ha dichiarato che *«Con riferimento ai rilievi formulati dall'Autorità regionale per la misurazione e il merito in occasione delle verifiche ex delibera Anac n. 201/2022, si è provveduto all'aggiornamento della sottosezione Pagamenti dell'amministrazione relativamente all'Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, nonché all'ammontare complessivo dei debiti –Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.*

Con nota prot. 119984/16BF/2022 il RPCT ha fornito ai responsabili delle strutture e ai Referenti della Trasparenza indicazioni circa i requisiti di pubblicazione dei documenti in Amministrazione trasparente al fine di garantire facilità di consultazione, riutilizzabilità e indicizzazione dei dati pubblicati, richiamando le definizioni e le indicazioni operative contenute nell'allegato 5 della delibera Anac n. 213/2020, e fornendone copia per opportuna conoscenza.

Con riguardo alla sezione consulenti e collaboratori il caricamento dei dati avviene secondo un flusso automatizzato dei provvedimenti di incarico. La visualizzazione anche degli atti di pagamento consente di fornire le informazioni circa i compensi erogati. Le anomalie rilevate implicano correttivi di sistema che saranno considerati nell'ambito degli interventi evolutivi previsti per il portale web regionale di cui al Piano digitale regionale 2022/2025 approvato con DGR 569/2022».

7.4. Misure adottate in tema di trasparenza e anticorruzione

In sede istruttoria (cfr. nota istruttoria n. 243 del 15 marzo 2022) questa Sezione ha chiesto alla Regione di relazionare in merito alle misure attuative della normativa vigente in tema di trasparenza e anticorruzione e di indicare le nomine ad oggi effettuate *intuitu personae* nell'ambito dell'organigramma dell'Ente senza alcuna valutazione comparativa, argomentandone le ragioni nonchè le misure assunte per evitare fenomeni corruttivi nelle "aree a rischio"; di fornire aggiornamenti in merito all'adozione delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con riguardo agli enti facenti parte del Gruppo Basilicata.

7.4.1. Consiglio Regionale

Con riferimento alle misure attuative della normativa vigente in tema di trasparenza, con nota prot. n. 2294/C del 14.04.2022 del Presidente del Consiglio Regionale, è stato evidenziato che: «Il Consiglio regionale, nonostante le difficoltà conseguenti all'emergenza pandemica, anche nell'anno 2021 ha garantito un ottimo livello di trasparenza come rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente per la sezione "Amministrazione trasparente"».

Un risultato raggiunto anche grazie alla costante attività di monitoraggio.

Dal punto di vista organizzativo, rilevante è stata l'approvazione della Determinazione Dirigenziale n.780.2021/D.00659 del 22/12/2021 "Costituzione del Nucleo di coordinamento delle attività di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del Consiglio regionale. Revoca D.D. n. 1041 del 20/10/2017", che attribuisce ai referenti, fra gli altri, i compiti relativi a:

- *regolarità e tempestività dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, previsti dalla normativa, di competenza dell'ufficio;*
- *monitoraggio, nell'ambito della struttura di appartenenza, dello stato di attuazione del PTPCT e delle pubblicazioni obbligatorie.*

La giornata della trasparenza 2021 è stata dedicata proprio a questo gruppo di referenti:

un'occasione formativa e di confronto incentrato sulla versione aggiornata della Mappa degli obblighi di pubblicazione. Predisporre questo documento ha significato verificare, implementare ed aggiornare per ogni singola sottosezione:

- *i riferimenti normativi,*
- *i nuovi obblighi di pubblicazione,*
- *i contenuti di dettaglio dell'obbligo,*
- *la periodicità prevista per gli aggiornamenti,*
- *il responsabile della trasmissione, individuato nel dirigente dell'ufficio che detiene i dati, i documenti e le informazioni, in sostanza il responsabile dei contenuti informativi;*
- *il responsabile della pubblicazione, responsabile della raccolta, aggregazione e sistematizzazione del contenuto informativo ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", con attenzione al rispetto dei criteri di qualità richiesti.*

Nell'anno 2021 si è proceduto, inoltre, a:

- *rafforzare il coordinamento delle strategie e delle azioni in materia di trasparenza con la disciplina sulla privacy ed a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e tutela della riservatezza per i dati pubblicati (atti ed informazioni);*
- *garantire la qualità della pubblicazione dei dati, migliorandone la comprensibilità ed usabilità, in particolare nelle sottosezioni più consultate: 1. "Trasparenza patrimoniale degli eletti" e 2. "Piattaforma del Committente";*
- *proseguire nella attività di "Rimozione dati" (art. 8 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.) allo scadere del termine previsto, per evitare la permanenza/diffusione di dati in assenza di copertura normativa;*
- *coordinare l'attuazione delle varie forme di accesso (accesso documentale, civico semplice e generalizzato) oltre che con specifiche informative, implementando con cadenza mensile, sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli uffici, il registro degli accessi on line;*
- *confermare l'impegno ad automatizzare i flussi di pubblicazione: è stata inserita nella banca dati "Atti digitali", presente sul sito istituzionale e liberamente consultabile, anche la sottosezione "Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati"».*

Per quanto concerne le attività in materia di anticorruzione, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021/2023 (DUdP n. 33 del 20.04.2021) e si è

riferito che: «Anche per quanto riguarda le attività in materia di anticorruzione, per l'anno 2021, è da segnalare l'adozione di significative misure di contrasto al fenomeno corruttivo:

1) con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.9 del 21 gennaio 2021 è stata approvata la disciplina dello svolgimento di incarichi extraistituzionali del personale in servizio presso il Consiglio regionale della Basilicata. Precisamente, si è trattato di un adeguamento della precedente disciplina alle nuove disposizioni normative con l'aggiunta della modulistica per la presentazione delle istanze di autorizzazione e di comunicazione di svolgimento di attività extraistituzionali;

2) con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.91 del 16 novembre 2021, è stato approvato il modello di dichiarazione contenente l'impegno al rispetto del divieto di "Pantouflage" per i dipendenti cessati dal servizio, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 165/2001. La norma impedisce ai dipendenti pubblici, che abbiano esercitato per conto della pubblica amministrazione poteri autoritativi o negoziali, di intrattenere rapporti lavorativi, per un arco temporale di tre anni, con i soggetti privati destinatari dei suddetti poteri, pena la nullità dei contratti conclusi e il divieto per i datori di lavoro privati di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni;

3) con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 95 del 16 novembre 2021, sono state recepite le "Linee guida per la gestione della rotazione ordinaria e straordinaria del personale in servizio presso il Consiglio regionale", approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 9 del 14 gennaio 2020. Si tratta, come da indicazioni ANAC, di un "Atto generale", contenente i criteri e le modalità di rotazione degli incarichi dirigenziali e non, con lo scopo di "... evitare che la rotazione possa essere impiegata in modo poco trasparente, limitando l'indipendenza della dirigenza";

4) Patto di integrità: è alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza la proposta di Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Consiglio Regionale della Basilicata. Il documento prevede la reciproca e formale obbligazione, tra il Consiglio regionale della Basilicata e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, l'impegno a contrastare fenomeni di corruzione ed a non compiere alcun atto volto ad influenzare indebitamente o a distorcere il corretto svolgersi delle procedure di affidamento e della successiva esecuzione dei contratti;

5) è stato implementato il "Registro degli eventi rischiosi", documento di raccolta e sintesi degli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione. Passaggio propedeutico è stata la realizzazione della mappatura, intesa come individuazione e analisi, dei processi organizzativi degli uffici. Sulla base di questa ricognizione si è proceduto ad identificare le aree che, in ragione della

natura e delle peculiarità delle attività, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Un documento che è oggetto di continua attenzione ed aggiornamento”.

Si è, infine, comunicato:

- che «*Nell'anno 2021 non sono state effettuate ad oggi nomine “intuitu persona” nell'ambito dell'organigramma dell'Ente, senza alcuna valutazione comparativa»;*
- che anche per il 2021 «*non vi sono enti o società di diritto privato del Gruppo Basilicata controllati o partecipati da parte del Consiglio regionale».*

Con riferimento alla problematica relativa alla rotazione del personale, la Sezione, nelle precedenti relazioni, aveva evidenziato che l'esiguità del personale dirigenziale non può costituire ragione di per sé tale da giustificare l'elusione dello strumento della rotazione di personale che costituisce un irrinunciabile presidio in materia di prevenzione della corruzione; pertanto, in continuità con la richiesta istruttoria formulata in occasione del giudizio di parificazione relativo agli esercizi 2019-2020, con la relazione istruttoria è stato chiesto di trasmettere le tabelle contenenti i dati relativi alla rotazione del personale nel triennio 2019-2021 e di fornire ogni utile aggiornamento in ordine agli effetti generati sulla problematica de qua dall'avvenuto recepimento (con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 95 del 16.11.2021) delle *“Linee guida per la gestione della rotazione ordinaria e straordinaria del personale in servizio presso il Consiglio regionale”.*

Il Consiglio Regionale, con nota di riscontro prot. n. 6043/C del 10.11.2022, ha evidenziato che: «*Con delibera n. 11 del 18 febbraio 2016 si è attuata una riorganizzazione dell'Ente, con la quale si è provveduto ad accorpate l'Ufficio della Segreteria dell'Assemblea con l'Ufficio delle Commissioni Consiliari Permanenti e Speciali, creando un'unica struttura dirigenziale e a ridefinire alcune attribuzioni dell'Ufficio Risorse Strumentali Finanziarie e Tecnologiche, incardinando le stesse in parte presso l'Ufficio Gestione degli Organi Politici e del Personale e in parte presso una struttura dirigenziale di nuova creazione, denominata "Ufficio Trasparenza e Controllo".*

A seguito di tale riorganizzazione vi è stata parziale rotazione del personale di livello dirigenziale assegnato ai suddetti Uffici. Tale riorganizzazione ha comportato anche la rotazione del personale non dirigenziale, seppure in minima parte, a seguito dell'attribuzione degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa.

Relativamente alla misura della rotazione del personale la sottostante tabella riporta i dati relativi all'anno 2019 a seguito anche della mobilità interdipartimentale Giunta – Consiglio.

TABELLA

Anno 2019			
	Dirigente	AP/PO	Altro personale
Direzione generale	SI	NO	3
Ufficio Risorse Strumentali Finanziarie e Tecnologiche	NO	NO	0
Ufficio Gestione degli Organi politici e del Personale	SI	NO	0
Ufficio Politiche della Rappresentanza e della Partecipazione	NO (ad interim)	SI 2	0
Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza	SI (ad interim)	NO	1
Struttura di Coordinamento Informazione Comunicazione ed Eventi	SI	NO	1
Ufficio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni Consiliari Permanenti e Speciali	SI (ad interim)	NO	1
Ufficio Trasparenza e Controlli	SI	NO	0
Ufficio Legislativo e Analisi delle Politiche regionali	NO	NO	1

Come risulta dalla tabella sopra riportata per il 2019 la misura della rotazione è stata attuata in maniera prevalente per le figure dirigenziali.

Nel corso del 2019 non sono state attuate procedure di rotazione straordinaria, in quanto non si sono registrati casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti dei dipendenti del Consiglio regionale.

Relativamente alla misura della rotazione del personale la sottostante tabella riporta i dati relativi all'anno 2020 a seguito anche della mobilità interdipartimentale Giunta - Consiglio.

TABELLA

Anno 2020			
	Dirigente	AP/PO	Altro personale
Direzione generale	SI	NO	0
Ufficio Risorse Strumentali Finanziarie e Tecnologiche	NO	NO	0
Ufficio Gestione degli Organi politici e del Personale	NO	NO	0
Ufficio Politiche della Rappresentanza e della Partecipazione	NO (ad interim)	NO	0
Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza	SI	NO	0
Struttura di Coordinamento Informazione Comunicazione ed Eventi	NO	NO	0
Ufficio Segreteria dell'Assemblea	NO (ad interim)	NO	0
Ufficio Trasparenza e Controlli Interni	NO	NO	0
Ufficio Legislativo e Segreteria delle Commissioni consiliari	NO	NO	0

Con delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2020 e n. 47/2020, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo degli uffici e le relative declaratorie con l'istituzione di due distinti Uffici a supporto degli organismi consiliari e, in particolare, l'Ufficio Segreteria dell'Assemblea, con compiti di assistenza procedurale e organizzativa e consulenza tecnico-giuridica alle sedute d'aula del Consiglio regionale, e l'Ufficio Legislativo e Segreteria delle Commissioni Consiliari permanenti e speciali attraverso l'accorpamento dell'Ufficio Segreteria delle Commissioni consiliari con l'Ufficio Legislativo e Analisi delle Politiche regionali, fermo restando il numero complessivo degli Uffici e delle relative posizioni dirigenziali.

Per il 2020, come riportato nella tabella, la misura della rotazione non è stata attuata, sia per evitare inefficienze e mal funzionamenti, dato il numero esiguo del personale anche a seguito dei pensionamenti, sia per la specificità di alcune funzioni, in particolar modo quelle legislative, che richiedono specifiche professionalità.

Infine si fa presente che il nuovo Avviso per il conferimento delle Posizioni Organizzative, scaduto il 28 dicembre 2020, è stato annullato e successivamente ribandito con D.G.R. n. 271 del 16/04/2021 e, pertanto, non si è provveduto nel corso dell'anno 2020 alle nuove assegnazioni a seguito delle quali sarebbe stata attuata la rotazione delle Posizioni Organizzative.

Rotazione straordinaria.

Nel corso del 2020 non sono state attuate procedure di rotazione straordinaria, in quanto non si sono registrati casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti dei dipendenti del Consiglio Regionale.

Relativamente alla misura della rotazione del personale la sottostante tabella riporta i dati relativi all'anno 2021 a seguito anche della mobilità interdipartimentale Giunta - Consiglio.

TABELLA

Anno 2021			
	Dirigente	AP/PO	Altro personale
Direzione generale	NO	SI	0
Ufficio Risorse Strumentali Finanziarie e Tecnologiche	NO	SI	0
Ufficio Gestione degli Organi politici e del Personale	NO	SI	0
Ufficio Politiche della Rappresentanza e della Partecipazione	NO (ad interim)	SI	0
Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza	NO	SI	0
Struttura di Coordinamento Informazione Comunicazione ed Eventi	NO	SI	0
Ufficio Segreteria dell'Assemblea	NO (ad interim)	SI	0
Ufficio Trasparenza e Controlli Interni	NO	SI	0
Ufficio Legislativo e Segreteria delle Commissioni consiliari	NO	SI	0

Nel corso dell'anno 2021 è giunto a conclusione il procedimento relativo al conferimento dei nuovi incarichi di Posizione Organizzativa presso gli Uffici del Consiglio regionale con la determinazione dirigenziale n. 532 del 16/11/2021.

Tale assegnazione di incarichi ha determinato alcuni trasferimenti e assegnazioni di nuovo personale in diversi Uffici e precisamente si è registrato il trasferimento dagli Uffici della Giunta regionale di n. 5 unità e la rotazione, all'interno degli Uffici del Consiglio, di n. 6 funzionari.

Con l'attivazione della procedura di mobilità interdipartimentale, finalizzata alla parziale sostituzione di 10 dipendenti cessati per pensionamento nell'anno 2021, sono state acquisite n. 1 unità di personale di categoria B e n. 1 di categoria C.

Rotazione Straordinaria.

Non si è proceduto ad attribuzioni di incarichi differenti o trasferimenti ad uffici diversi, non essendosi verificato nessun caso di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotta di natura corruttiva.

Con riferimento alla deliberazione n. 95 del 16 novembre 2021 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato le "Linee guida per la gestione della rotazione ordinaria e straordinaria del Personale in servizio presso il Consiglio regionale", il Consiglio regionale non può procedere alla rotazione del personale fino alla scadenza degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di Posizioni Organizzative secondo la tempistica e con le modalità stabilite rispettivamente nei contratti sottoscritti dai dirigenti e nelle lettere di incarico delle Posizioni Organizzative, per queste ultime conferite proprio in data 16 novembre 2021 con durata triennale.

Pertanto, il Consiglio regionale, ai fini della prevenzione della corruzione, ricorre all'adozione di misure organizzative alternative, che prevedono una diversa definizione dell'ambito delle competenze dell'ufficio oppure una più articolata distribuzione dei compiti e responsabilità tra i soggetti all'interno della struttura.

In particolare vengono adottati meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, con il coinvolgimento di più soggetti nelle valutazioni finali dell'istruttoria, o con l'attribuzione a soggetti diversi di distinte fasi del procedimento, ricorrendo - ove dovesse essere ulteriormente necessario - all'individuazione di un soggetto diverso dal dirigente per l'adozione del provvedimento finale».

Dal riscontro fornito e dalla tabelle prodotte si rileva che: **1)** nell'anno 2019 la rotazione ha interessato prevalentemente il personale dirigenziale; **2)** nell'anno 2020 non è stata effettuata alcuna rotazione sia con riferimento al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale attesa l'esiguità del personale derivante dai pensionamenti e la specificità di alcune funzioni che sottendono particolari professionalità; **3)** nell'anno 2021 la rotazione ha riguardato esclusivamente il personale non dirigenziale.

Inoltre, non sono state attivate procedure di rotazione straordinaria in alcuna delle tre annualità considerate non essendosi verificati fenomeni di natura corruttiva.

La Sezione manifesta perplessità in ordine alla effettiva utilità derivante dall'adozione con deliberazione n. 95 del 16.11.2021 delle *"Linee guida per la gestione della rotazione ordinaria e straordinaria del personale in servizio presso il Consiglio regionale"*, nella misura in cui le medesime non possono essere attuate fino alla scadenza dei singoli incarichi dirigenziali e di P.O. In particolare, si evidenzia la contraddittorietà del conferimento di incarichi di P.O. di durata triennale in data coincidente con quella di approvazione di tali linee guida (16.11.2021); l'impossibilità di attuazione di queste ultime nell'immediato costringe, invero, il Consiglio Regionale ad adottare non meglio specificate misure organizzative alternative ai fini della prevenzione della corruzione.

7.4.2. Giunta Regionale

Con riferimento alla richiesta formulata dalla Sezione di relazionare in ordine alle misure attuative della normativa vigente in tema di trasparenza ed anticorruzione, la Giunta, con nota di riscontro n. 53034/BA del 15.04.2022 (acquisita dalla Sezione al prot. n. 353 del 19.04.2022), oltre a fornire indicazioni in merito alle nomine fiduciarie, per le quali si rinvia a quanto già esposto al paragrafo 4.1.1. della presente relazione, ha precisato che: *«Al riguardo si riferisce che è stata condotta l'attività di verifica sulle pubblicazioni e di segnalazione di necessari aggiornamenti o di rimozione di dati ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 33/2013, richiamando le strutture sia per le vie brevi che con note circolari all'attenta osservanza di tali obblighi e segnalando le criticità rilevate. E' proseguita l'attività di verifica sulla corretta alberatura delle sottosezioni ai sensi della delibera Anac n. 1310/2016, riscontrando la necessità di implementare contenuti assenti*

o non aggiornati, in molti casi a causa del numero considerevole e alla particolare complessità dei dati/informazioni da pubblicare, nonché a disposizioni normative non sempre di facile interpretazione e applicazione.

Nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legge al Responsabile per la Trasparenza, in occasione dei controlli a campione stabiliti dall'Anac e svolti dall'Autorità regionale per la valutazione e il merito sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, sono stati invitati gli uffici, per quanto di rispettiva competenza, a procedere per tempo ad una ricognizione dei contenuti istituzionali pubblicati e a provvedere, di conseguenza, alle occorrenti integrazioni, modifiche o aggiornamenti.

Sebbene il perdurare della situazione pandemica abbia determinato difficoltà oggettive nell'erogazione dell'attività formativa programmata all'interno dell'Ente, è stata comunque garantita un'accurata attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della mappatura dei processi e rilevazione e trattamento del rischio corruttivo. L'attività formativa in materia di anticorruzione e trasparenza è stata inoltre rivolta in modalità webinar ai dipendenti degli Enti strumentali della Regione Basilicata che in più occasioni avevano manifestato la necessità di realizzare significativi momenti di confronto. Tale attività in house è stata svolta dalle professionalità interne all'Ufficio per il controllo di gestione e la misurazione della performance di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La proposta complessiva di conferimento degli incarichi dirigenziali approvata con DGR n. 906/2021 ha dato attuazione al principio della rotazione del personale in conformità alle direttive di cui alla DGR n. 9/2020 e in tale occasione sono state vagliate n. 2 situazioni circa la sussistenza di situazioni di incompatibilità rispetto all'ufficio attribuito, su segnalazione degli stessi incaricati e prima della sottoscrizione del contratto. All'esito della verifica è stato conferito in un caso altro incarico.

Nell'ottica del rafforzamento del presidio della trasparenza e dell'anticorruzione, in occasione dell'attribuzione delle nuove posizioni organizzative sono state previste presso tutte le Direzioni Generali e in larga parte degli uffici declaratorie comprendenti specifici compiti connessi alla gestione degli adempimenti di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché funzioni di referente per il settore di competenza.

Si è fornita consulenza alle strutture in merito alle istanze di accesso civico e al relativo trattamento, ed è stato curato l'aggiornamento del registro degli accessi FOIA, attualmente riportante dati al secondo semestre 2021.

Per l'avvio della nuova programmazione per il triennio 2022/2024 è stata espletata la consultazione degli stakeholder tramite pubblicazione di apposito Avviso pubblico per l'acquisizione di contributi e osservazioni da parte degli interessati e sono stati effettuati specifici incontri di consultazione con tutte le strutture amministrative della Giunta a cura del RPCT».

Inoltre, in relazione alla richiesta di aggiornamenti in ordine all'adozione delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con riguardo agli enti del Gruppo Basilicata, con la suddetta nota prot. n. 53034/BA del 15.04.2022, è stato riferito che: «Al riguardo si riferisce che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 nella sezione appositamente implementata ai sensi della delibera Anac n. 1134/2017 è stata prevista l'attività di vigilanza sugli enti strumentali e società partecipate, e tale attività è stata condotta mediante la ricognizione degli elementi da verificare, come programmati nel PTCPT, e le conseguenti interlocuzioni con gli enti per le azioni da porre in essere per il miglioramento della qualità delle pubblicazioni e dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni ai sensi del D.lgs. 33/2013. Le verifiche hanno riguardato in particolare la nomina del RPCT, l'adozione del PTPCT o di misure integrative del modello 231, la redazione della relazione del RPCT secondo lo schema ANAC e la relativa pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente e l'organizzazione della sezione società trasparente secondo la struttura di cui all'allegato linee guida ANAC. La descritta misura è stata avviata prioritariamente con riguardo agli enti strumentali ed è in corso per gli altri organismi. Con il decreto del Presidente della Giunta n. 202100199 del 1/10/2021 è stata costituita la Struttura Tecnica Permanente a supporto dell'Autorità regionale per la misurazione e il merito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 31/2010, affinché la stessa possa correttamente assicurare il necessario supporto tecnico e professionale all'Autorità nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dalla L.R. 25 ottobre 2010, n.31, connesse alla implementazione del ciclo della performance cui gli enti del sistema Basilicata sono tenuti;

Il modello organizzativo è strutturato secondo uno schema di rete nel quale il nucleo centrale è costituito dal personale dell'Ufficio della Giunta competente in materia di performance, che svolge funzioni di coordinamento complessivo e di raccordo tra l'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito e gli Enti, e i nodi operativi sono costituiti dai funzionari individuati quali referenti presso i singoli enti; la Struttura tecnica permanente si atteggia altresì come strumento per la creazione di una rete di flussi informativi, di scambio e di condivisione fra gli Enti sui temi della programmazione

e attuazione del ciclo della performance, anche nella logica della intersettorialità di tali temi con quelli della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate giornate formative a favore degli enti del Gruppo Basilicata sui temi della valutazione qualitativa del rischio di corruzione, del rapporto tra trasparenza e privacy e della costruzione dello spazio etico».

La Sezione, nel prendere atto di quanto esposto dalla Regione, continuerà a monitorare in ordine alla effettiva applicazione della vigente normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione anche con riferimento agli enti del Gruppo Basilicata.

Il Magistrato Relatore
Dott. Lorenzo GATTONI